500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI

LA STAMPA

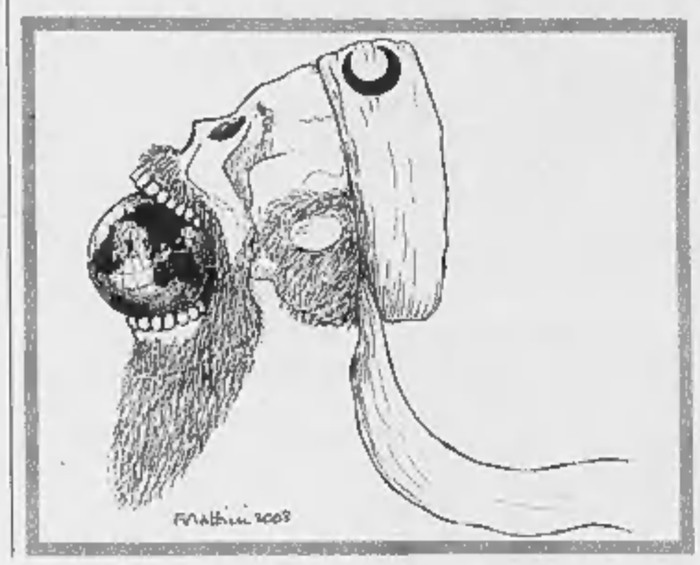
DOMENICA 16 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 314. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

I SERVIZI TURCHI: FONDATI SOSPETTI SU AL QAEDA. ISRAELE: LE SOLE CONDANNE NON BASTANO PIU'. FRA LE VITTIME C'E' ANCHE UN CITTADINO ITALIANO

Istanbul, strage nelle sinagoghe

Due autobomba causano ventitré morti e trecento feriti



ISTANBUL. Due autobomba contro le sinagoghe di Istanbul, piene di folla come ogni sabato. Ventitré i morti, oltre trecento i feriti secondo l'ultimo bilancio. Un attacco contro gli ebrei ma anche contro la Turchia. «Conta poco quante siano le vittime di religione ebraica. Erano uomini, donne, bambini, esseri umani e cittadini turchi», dicono fonti del governo di Ankara.

Gli attentati sono stati rivendicati dal «Fronte degli incursori del grande oriente islamico», un gruppo in sonno e in disarmo che non è ritenuto capace di grande operatività, come quella mostrata ieri. Molti, dentro e fuori la Turchia, sospettano che dietro le autobomba ci sia la mano di Al Qaeda.

Anabile, Baquis, Galeazzi, Lowenthal e F.Poletti DA PAGINA 2 A PAGINA 5

INTERVISTA

FRATTINI: UNITI CONTRO CHI UCCIDE GLI INNOCENTI

«Europa e Usa, un solo fronte anti-terrore»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 5

Una delle vittime dell'attentato di Istanbul

MORTO IL CAPORALE IN COMA: E' LA DICIANNOVESIMA VITTIMA. LA CASA BIANCA: ENTRO GIUGNO GOVERNO AUTONOMO A BAGHDAD

L'abbraccio dell'Italia ai caduti in Iraq

Le salme a Roma. Domani camera ardente al Vittoriano

Il dolore dei familiari all'arrivo a Ciampino delle salme dei militari italiani uccisi a Nassiriya. (Fotogramma/Ansa - Servizio Manuto)

Corbi, di Robilant, La Penna, Masso, Montanari, Passarini e Quirico DA PAGINA 6 A PAGINA 8

TERRORISTI E PARTIGIANI

Barbara Spinelli

DOPO l'attacco alle due sinagoghe di Istanbul, dopo l'attacco di mercoledì alla caserma italiana di Nassiriya, dopo l'attacco a Riad dell'8 novembre: ormai è chiaro che gli insorti iracheni e i terroristi globali si muovono più o meno disordinatamente assieme, e hanno come obiettivo tre gruppi di paesi: l'America in prima linea, presente militarmente in Iraq, e accanto all'America Israele e l'Europa (i musulmani turchi sono assimilati agli europei). Sono i kamikaze e le auto bomba a unificarli così, nella strage. Sono loro a volere e a imporre quest'uniformità di sentimenti, di orrore: un'uniformità che non distingue più una situazione dall'altra, che cancella le caratteristiche e la responsabilità dei singoli conflitti, che non lascia più spazio a chi vuol lavorare per la pace e ricominciare la politica, non solo in Europa ma anche in America e anche in Israele.

Non cedere al terrorismo significa forse questo, oggi: rifiutare l'uniformità suicida imposta dal terrorismo kamikaze, ogni volta che quest'uniformità cancella specifiche geografie, specifiche storie, responsabilità. Significa continuare a pensare, a dispetto di chi - suicidandosi terroristicamente - vorrebbe uccidere non solo il proprio pensiero ma anche il nostro. Significa rimeditare una cosa per volta, senza rinunciare a distinguere: la guerra contro il terrore e l'impossibilità di debellarlo per sempre; la guerra americana in Iraq e i modi per concluderla senza lasciar sfasciate troppe cose; la guerra di Israele e le prospettive d'un accordo con la Palestina. Il ministro israeliano Shalom non ha torto, quando parla a proposito dell'attentato in Turchia di una «minaccia terrorista mondiale». Ma sfugge alle responsabilità nazionali, quando si limita a internazionalizzare il fenomeno e a cercare risposte solo globali.

Per tentare di capire si può cominciare dall'Italia, così gravemente colpita. Se davvero si vuol rendere omaggio al sacrificio dei carabinieri e dei soldati a Nassiriya, occorrerà molto più di una solenne cerimonia funebre, e del dolore collettivo che vi si esprimerà. Se è vero che il dolore apre la strada alla sapienza, come da tempi immemo-

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

MOSSUL

DUE ELICOTTERI AMERICANI SI SCONTRANO IN VOLO

Forse colpiti da un razzo Diciassette soldati hanno perso la vita

Maurizio Molinari A PAGINA 9

IL DOLORE SILENZIOSO

Francesco La Licata

SPESSO il dolore silenzioso è capace di colpire le coscienze, più del pianto disperato. E ci si commuove alla vista di padri, madri, fratelli, semplici amici che in piedi versano lacrime mute. Tutti avvertiamo il guanto di ferro che contorce le loro budella, basta soffermarsi sulle mani che stringono i fazzoletti umidi o sui ragazzi in attesa di poter depositare un fiore sulle salme dei loro cari. Mai prima d'ora l'aeroporto di Ciampino era stato teatro di tanto dolore. Lo testimonia la massiccia presenza istituzionale, la mobilitazione dei comandi, i picchetti, i diciotto furgoni che accolgono le bare avvolte nel tricolore. Un momento che non varca la soglia della retorica perché è proprio il silenzio a parlare per tutti.

Non parlano i rappresentanti delle istituzioni, spogli dell'aura del potere, addirittura confusi tra la piccola folla di familiari dolenti. I motori del «C-130» sembrano anch'essi obbedire alla consegna della discrezione. Dura un attimo il «presentarmi» che introduce la richiesta di «onore ai caduti» e le note della tromba sono un pugno allo stomaco. Composto il corteo dietro alle bare «segnate» da un numero scritto su un semplice foglietto bianco, quasi in contrasto con la sacralità della bandiera.

Fa male pensare a quei figli perduti. Al dolore di Margherita Coletta che aveva già pianto per il figlioletto portato via dalla leucemia. E si recrimina per la fine - che il gioco del destino fa apparire più ingiusta - di quanti erano già praticamente al termine della ferma e proprio oggi sarebbero tornati ai loro affetti. Affiorano i nomi del carabiniere di Asti Giovanni Cavallaro, il generoso «Serpico» che liberò Patrizia Tacchella, e del palermitano Mimmo Intravaia. La figlia del militare di Monreale segnava sul calendario il tempo che ancora la separava dal padre, il giorno dell'attentato aveva scritto: 72 ore. Ora aspetta con un fiore tra le mani.

www.forusfin.it

(800-929291)

Numero Verde gratuito.

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI CESSIONE DEL QUINTO CARTE DI CREDITO

FORUS

Finalità Personali e CQS di Santa Barbara SpA (ROC 30...) T.A.E.G. dal 14,93% (al max consentito dalla legge). Messaggio pubblicitario non finalizzato promozionalmente a prestiti finalizzati e cessioni del quinto.

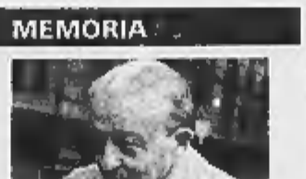
FRANCIA

CROLLA PASSERELLA SULLA QUEEN MARY

L'incidente nel cantiere del più grande transatlantico al mondo Tra le tredici vittime anche alcuni bambini

Cesare Martinetti A PAGINA 12

MEMORIA



«VI RACCONTO IL CUCCIA SEGRETO»

La Malfa: era tutt'altro che cinico, non amava la politica ma rimase fedele agli ideali del Partito d'Azione

Chiara Beria di Argentine A PAGINA 13

INTERVISTA

BONOLIS: COME FA BENE CAMBIARE RETE

«Sono un uomo sereno cui piace rischiare Nella mia carriera ho fatto anche il trash» «L'avvenire? Lo aspetto a braccia aperte perché sarà diverso»

Alain Elkann A PAGINA 14

lanterna rossa

Guido Ceronetti

OGNI momento, per emendare lingua, è buono.

Se giornali e audiovisivi non facessero così abbondantemente uso del termine *kamikaze* sarebbe un provvido colpo di scopa. Il significato giapponese («vento divino») non è applicabile che in un contesto storico che si è dissolto nel fungo di Hiroshima. Un giornale non dovrebbe *aggiornarsi* sempre? Non è il figlio della giornata finita a mezzanotte? Dire *kamikaze* e anche chiamare *monatti* gli infermieri di pronto soccorso. Non ci sono più *kamikaze* e l'ultimo samurai si è fatto hara-kiri in televisione, ma come nostalgico letterario, perché a chi avrebbe offerto la sua spada?

Ci sono, invece, gli innumerevoli suicidi, autori di stragi di tutte le dimensioni. Hanno la certezza di morire uccidendo, non di quante vittime faranno. Se sapessero prima che saranno numerose il loro godimento ne sarebbe moltiplicato. Non basta, per capire un fenomeno che sta diventando come un esodo di ferragosto, essersi addentrati e addestrati in psicologia criminale.

La mia personale impressione è che a eventi di sangue così tremendi corrispondano motivazioni molto deboli. Un suicida per motivi ideali (religiosi o politici o, rarissimamente accaduto, filosofici) ha bisogno di una spinta interna molto forte e non ha per fine di uccidere altri che se stesso. Non vedo (consapevole di nuotare controcorrente) alle Torri, a Nassiriya, a Gerusalemme, in Cecenia e in altri luoghi di questa mappa dell'Antiumano, motivi forti, autentici, forsennati, determinanti. C'è in costoro, piuttosto, un ottundimento della coscienza, un sonnambulismo del maldistribuito lume naturale, una morte del sentimento terribilmente contagiosa che è nell'aria come un miasma di antica peste. Si tratta di buchi e chi li istruisce e li manda glieli tappezza di *pretesti*, gonfiati fino ad apparirgli *ideali*. Attenzione: la gratuità possibile di un tale gesto è in trasparenza, ci sta dietro l'angolo. E la gratuità si accompagna, crescendo, con una contagiosità da virus - da virus della mente, mostri che nessun apparecchio rivela.

Questo tipo di aggressione alla specie (insisto da tempo su questo, in mezzo a sordi madornali) alla specie umana in generale, non agli americani, ai russi, agli italiani o ai pellegrini della Mecca, ha allignato facilmente in terre d'Oriente perché là il timore della morte è quasi inesistente, e ha risparmiato finora la mente occidentale che, per tarli abbia a bucherellarla, ha ben conficcato in sé l'ago di bussola di uno spavento inaudito per la morte. Tuttavia, dal contagio, nessuno può dirsi immune, perché l'invisibile Evocato nelle case benestanti, l'Angelo Sterminatore di Luis Buñuel (un film del 1962, l'anno dei missili a Cuba) ha accelerato e esteso il suo lavoro di sempre. L'immaginario cabbalistico lo rappresentava come una moltitudine di occhi che fissano.

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

MASSIMA ALLERTA NELLE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE ISRAELIANE

GLI ATTACCHI AI TEMPLI EBRAICI

ROMA, 9 ottobre 1982

Attentato alla sinagoga di Roma: un commando arabo spara sulla folla che esce dal tempio dopo la preghiera. **Muore un bambino di due anni, Stefano Taché,** una quarantina i feriti.

ISTANBUL, 6 settembre 1986

La sinagoga di Neve Shalom era già finita altre volte nel mirino del terrorismo. settembre 1986, due terroristi legati al gruppo di Abu Nidal vi fecero irruzione, sparando sui fedeli: **22 i morti.** fu danneggiata. Nel 1992 di nuovo un attentato, stavolta fallito: terroristi legati all'Hezbollah turco (un gruppo islamico che non ha collegamenti con quello libanese) lanciarono due granate verso il tempio, provocando il ferimento di un passante ebreo.

MOSCA, 13 luglio 1999

Un neonazista entra nella sinagoga di Mosca, accoltella e **ferisce il direttore del Centro culturale ebraico, Leopold Kaymonovsky.** stesso edificio è fatto segno di diversi tentativi di attentato con bombe nel 1992 e nel 1998. il figlio del rabbino scopre per caso un tubo di metallo con dentro un chilo di tritolo nascosto nella sala della preghiera. La bomba, programmata per esplodere durante la cerimonia della circoncisione che avrebbe richiamato molti fedeli nel tempio, viene portata all'esterno e fatta detonare.

MARSIGLIA, 1° aprile 2002

Un **incendio doloso** distrugge la sinagoga Or Aviv di Marsiglia, al termine di un fine settimana di atti di violenza antisemita durante il quale sono state incendiate anche le sinagoghe di Lione e Strasburgo.

DJERBA (Tunisia), 11 aprile 2002

Un camion esplode accanto alla sinagoga di «El Ghriba», sull'isola di Djerba, in Tunisia. **Muoiono 14 turisti tedeschi, 5 tunisini e un francese.** Una ventina i feriti, tra cui un ebreo che stava pregando nella sinagoga.

IERI DA TEL AVIV SONO PARTITI I PRIMI AIUTI PER INTELLIGENCE E ASSISTENZA MEDICA AI FERITI

Israele: «Le sole condanne non bastano più»

«Il terrorismo islamico e l'antisemitismo avanzano di pari passo»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Un accorato appello alla Unione europea affinché lotti con determinazione - e non più solo a parole - contro il terrorismo e l'antisemitismo è stato lanciato dal capo dello stato israeliano Moshe Katzav dopo gli attentati di ieri contro le due sinagoghe di Istanbul e contro una scuola ebraica di Parigi, distrutta da un incendio doloso attribuito a elementi antisemiti e razzisti.

«Le sole condanne non sono più sufficienti», ha esclamato Katzav in un intervento alla televisione di stato. «Il terrorismo non conosce confini. E' obbligo del mondo libero combattere questa epidemia». Il terrorismo islamico e l'antisemitismo - ha rilevato - avanzano di pari passo.

Israele, ha aggiunto Katzav, prova collera per l'attentato che ha colpito ebrei in preghiera, e solidarietà verso la Turchia. Già ieri sono partiti da Tel Aviv verso Istanbul i primi aiuti materiali: una delegazione di agenti della polizia esperti nella analisi delle tracce di esplosivo; una delegazione di Zaka, i rabbini volontari incaricati di ricomporre i cadaveri delle vittime di attentati; e una delegazione dell'Agenzia Ebraica incaricata di assistere i superstiti che si trovino in stato di shock. Anche gli ospedali israeliani sono stati messi in stato di allerta, nella eventualità che alcuni dei 250 feriti necessitino interventi di particolare complessità.

Come in occasioni analoghe in passato, lo stato di massima allerta è stato proclamato in tutte le rappresentanze diplomatiche israeliane nel mondo. In Israele gli attentati alle sinagoghe di Istanbul sono stati collegati a quello dell'aprile 2002 alla sinagoga di Djerba (Tunisia), rivendicato mesi dopo da Al Qaeda.

In un raro intervento pubblico, alcuni mesi fa, il capo del dipartimento del Mossad per la ricerca sull'antisemitismo ha avvertito che Osama bin Laden si è prefisso - a partire dalla fatwa (verdetto coranico) del 1998 - di colpire sistematicamente obiettivi ebraici nel mondo. «Quando noi cerchiamo di individuare la prossima minaccia significativa, paurosa, per le comunità ebraiche nel mondo - disse allora Mr D. - di individuare cioè colui il quale sia intenzionato e anche capace di colpirle ovunque, questo nemico è la Jihad mondiale di Bin Laden».

> Secondo il Mossad Bin Laden dal 1998 si è prefisso di colpire sistematicamente obiettivi ebraici in tutto il mondo
>
> Una possibile responsabilità da parte di Iran e Siria è stata evocata dal viceministro israeliano alla Difesa, Zeev Boim

Secondo Yael Shahar, una ricercatrice del Centro israeliano di contro-terrorismo, è possibile che l'organizzazione turca che ha rivendicato la paternità degli attacchi alle sinagoghe (il Grande fronte orientale islamico - IBDA-C) abbia fornito un supporto logistico a terroristi giunti dall'estero. La tecnica degli attentati di Istanbul - afferma Shahar - ricorda quella di Al Qaeda.

Fonti israeliane di sicurezza hanno inoltre rilevato un accentuato sforzo, in Turchia, da parte dei guerriglieri libanesi Hezbollah, i quali dieci anni fa dimostrarono la propria capacità distruttiva in Argentina, contro obiettivi ebraici. Un accenno a una possibile responsabilità di Iran e Siria (Paesi che assistono militarmente gli Hezbollah) è stato evocato ieri dal viceministro israeliano della difesa Zeev Boim.

Ma finora in Israele non c'è conferma di un ruolo degli Hezbollah in questa strage. Si teme piuttosto che i terroristi libanesi si accingano ad attaccare una delle numerose comitive turistiche israeliane in Turchia, anche allo scopo di catturare ostaggi da utilizzare per liberare dirigenti sciiti prigionieri in Israele.

Ancora una volta, ieri, gli israeliani sono stati costretti a guardare al mondo come a uno scenario insicuro dove occorre mantenere la massima vigilanza nel timore di attentati islamici o di incidenti di carattere antisemita. Ieri a Parigi oltre cento vigili del fuoco hanno lottato per ore contro le fiamme che avviluppavano una scuola ebraica dopo che un furioso incendio si era sviluppato simultaneamente in due punti diversi dell'edificio.

Fra gli israeliani cresce così la sensazione di isolamento che va a sommarsi alle preoccupazioni per attentati palestinesi nei Territori e in Israele. Ancora nei giorni scorsi, a Tel Aviv, la polizia ha simulato un attacco non-convenzionale (con armi chimiche) contro un liceo. Informazioni di intelligence avvertono che questo tipo di attentati potrebbe essere realizzato già in un prossimo futuro.

Con questo stato d'animo, dunque, il capo dello stato Katzav si è ieri rivolto ai dirigenti europei. Israele si attende da loro una lotta concreta, senza quartiere, contro antisemitismo e terrorismo islamico. «Sono adesso in gioco - ha avvertito - i valori universali del mondo libero».

La polizia turca tra le macerie della sinagoga di Neve Shalom alla ricerca di indizi sull'auto-bomba e l'esplosivo usato per l'attentato

I GRUPPI ESTREMISTI PUNTANO AI LUOGHI NON PROTETTI

Una nuova strategia contro «obiettivi facili»

Bush: così si vuole minare la convivenza religiosa nei paesi islamici
Timori per l'imminente viaggio del presidente americano a Londra

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

ISTANBUL dopo Baghdad e Riad: la campagna d'autunno del terrorismo islamico colpisce gli obiettivi facili. Fu il comandante tedesco delle truppe Nato in Afghanistan, generale Goetz Glimeroth, il primo a prevederlo subito dopo l'attentato suicida contro la sede della Croce Rossa Internazionale nella capitale irachena: «I terroristi hanno cambiato direzione, la scelta è di colpire i "soft-targets"», gli obiettivi facili perché poco protetti.

Le informazioni di intelligence raccolte dagli alleati in Afghanistan coincidevano con le analisi degli americani in Iraq: di fronte a obiettivi militari troppo protetti e ad ambasciate blindate posizionate lontano dalle arterie di circolazione, Al Qaeda sposta il tiro, tenta di colpire dove può con l'intenzione di riuscire comunque a causare il numero più alto possibile di vittime. Poche settimane dopo l'autobomba contro la Croce Rosse è stato l'attacco contro il compound di lavoratori arabi a Riad a confermare la nuova strategia. «E' un evidente segno di disperazione - spiegò il principe Turki al-Faisal, ambasciatore saudita a Londra - vogliono dimostrare di esistere ancora, il messaggio è soprattutto per i loro militanti, ma in realtà tradiscono il fatto che sono stati indeboliti a seguito delle contromisure adottate».

L'attacco di ieri alle due sinagoghe di Istanbul rientra nella stessa cornice. Gli obiettivi ebraici nei Paesi musulmani sono fra i più vulnerabili. Al Qaeda è già riuscita a colpire la sinagoga di Gerba in Tunisia, uccidendo con un camion-bomba 20 turisti tedeschi nel novembre 2002, e alcune sedi ebraiche a Casablanca, causando decine di vittime nel maggio scorso. In ogni occasione - proprio com'è avvenuto a Istanbul - le azioni sono state rivendicate da sigle locali fino a quel momento poco conosciute. Le indagini svolte hanno appurato che si tratta di cellule alle quali era stato dato il compito di agire causando il massimo danno possibile contro obiettivi che hanno a che vedere in qualche maniera con l'Occidente: turisti, ebrei, aziende straniere.

Il presidente americano, George Bush, nel condannare la strage della sinagoghe turche ha puntato l'indice sulla minaccia portata alla convivenza fra religioni diverse nelle terre dell'Islam: «L'attentato è avvenuto a Istanbul, dove le differenti comunità di credenti musulmani, ebrei e cristiani sono fiorite insieme nei secoli. Nella guerra al terrorismo abbiamo di fronte un nemico senza coscienza e senza fede».

Dopo questa offensiva d'autunno di Al Qaeda che prende di mira gli obiettivi facili, i servizi di antiterrorismo americani prevedono per i prossimi mesi uno scenario di rischio diverso da quello cui siamo stati abituati finora. Potrebbero moltiplicarsi gli attacchi su piccola scala nei confronti di negozi, scuole, alberghi e navi. E le azioni potrebbero essere condotte non solo nei Paesi arabi e musulmani ma anche dentro i confini dei Paesi europei e in Israele. La presenza di numerose comunità di immigrati in alcuni Paesi europei offre alle cellule l'ambiente di cui hanno bisogno per eludere la sorveglianza e agire con maggiore libertà.

Difendere i «soft-targets» è impossibile per le forze dell'ordine: ogni luogo di ritrovo, edificio, mercato o discoteca (come fu nel caso della strage di Bali, 202 morti nell'ottobre 2002) può diventare facile obiettivo dei terroristi. Non è un caso che il Dipartimento di Stato americano, nell'emettere i periodici allarmi anti-terrorismo per i cittadini americani in giro per il mondo - ieri l'ultimo ha riguardato la città di Istanbul - li inviti a evitare «posti molto frequentati» e dove si è «facilmente riconoscibili», chiedendo di restare «costantemente in allerta». Il ruolo dei singoli cittadini diventa centrale nell'opera di prevenzione perché anche loro che, osservando situazioni anomale, individui, vetture o pacchi sospetti, possono aiutare a prevenire azioni di terrorismo.

L'allarme è alto anche per l'imminente visita a Londra del presidente americano, George Bush. Sono attese numerose manifestazioni di protesta, con la partecipazione di migliaia di manifestanti, e il controspionaggio inglese non esclude che singoli elementi di Al Qaeda possano tentare di infiltrarsi per compiere azioni suicide nel cuore della città. La sicurezza del presidente sarà garantita da uno schieramento di cinquemila agenti britannici e settecento americani, ma il timore maggiore riguarda la possibilità di attentati contro obiettivi londinesi facili, in coincidenza con gli incontri ufficiali.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Allargate le lunghe braccia sopra il capo in un ampio segno di Vittoria esclamò: JE VOUS AI COMPRIS...!

La folla impazzì. Uomini e donne si sciolsero in lacrime: i mussulmani si misero a ripetere il segno di Vittoria. Con questa sola frase, De Gaulle aveva toccato il cuore dei pieds noirs, stabilendo una singolare armonia con la moltitudine del Forum... In un appartamento affacciato sulla piazza attendeva un tiratore esperto di un gruppo ultrà, il mirino telescopico puntato sul Generale... Udite le magiche parole, il potenziale assassino appoggiò la carabina alla parete e, ascoltato il resto del discorso, decise di rinunciare a sparare.

ALISTAIR HORNE
Storia della guerra d'Algeria
(Ediz. ital. Rizzoli 1980)

Giovanni Paolo II

«Mai più la religione origine di conflitti»

CITTA' DEL VATICANO

«Mai più l'appartenenza religiosa sia origine di conflitti, che insanguinano e sfigurano l'umanità». C'è l'eco del Decalogo di Assisi, della Giornata di preghiera per la pace dello scorso gennaio nella condanna che ieri il Papa ha rinnovato contro il terrorismo e nel nuovo appello «agli uomini ed alle donne del mondo intero», a mobilitarsi contro di esso e a favore della pace, contenuti nel telegramma per l'attentato di Istanbul. Che è significativamente indirizzato «alla nazione intera ed alle persone coinvolte».

L'eco delle vittime italiane del terrorismo era forte ieri in Vaticano, con l'abbraccio di Giovanni Paolo II, in mattinata, alla vedova e alla figlia di due anni di Giuseppe Coletta, vicebrigadiere dei carabinieri caduto a Nassiriya, quando è arrivata la notizia dell'attentato a Istanbul che ha provocato nuove dolenti parole contro questo «dramma che tocca tutti gli uomini di buona volontà». Un gesto, quest'ultimo, particolarmente odioso per gli uomini di Chiesa, visto che ha avuto per bersagli due luoghi sacri e per giorno quello dedicato alla preghiera.

Ce n'è eco in quanto scrive «L'Osservatore Romano», che «si è scelto di compiere il vile gesto di sabato, il giorno in cui gli ebrei si riuniscono nei templi per pregare». Un modo per provocare più vittime e portare avanti una «strategia» che per il giornale vaticano è «ormai chiara: colpire ovunque, cercando di causare il maggior numero di vittime possibile. Seminare panico per suscitare odio, divisioni, nuove violenze».

«A soli tre giorni dalla strage di Nassiriya - ha osservato dal canto suo il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace, intervistato dalla Radio vaticana - la nuova esplosione di violenza terroristica omicida, oggi (ndr, ieri) scatenata ad Istanbul contro due luoghi di preghiera ebraici, con un numero così drammatico di vittime, suscita rinnovato orrore e non può che esigere l'incondizionata condanna da ogni coscienza umana. Come Giovanni Paolo II ha più volte inequivocabilmente ribadito, nessuna giustificazione può addursi al massacro indiscriminato di vittime inermi e innocenti. L'odio genera l'odio, alimenta la spirale perversa della vendetta ed è foriero solo di lacrime e sangue. Non ci sono scorciatoie, meno che mai quelle violente, alla costruzione paziente, laboriosa e disinteressata della pace, condotta con spirito di dialogo, con responsabilità politica e con una ritrovata solidarietà internazionale».

«Affidiamo a Dio e al suo amore - ha concluso il porporato - le anime di coloro che sono morti. Siamo vicini con affetto alle loro famiglie. Invochiamo la conversione dei terroristi, che devono lasciare le strade della ferocia per quelle del bene».

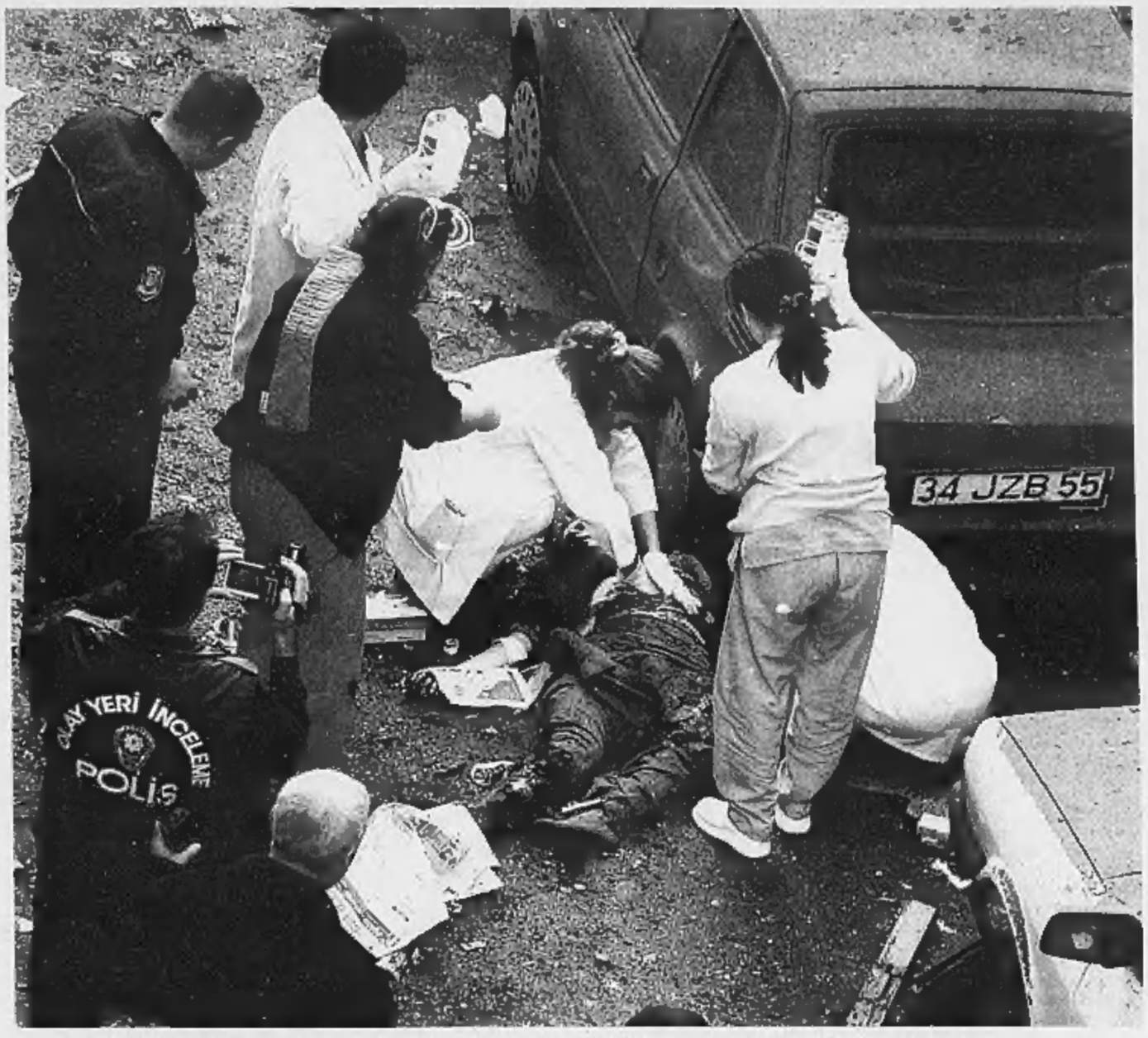
[Ansa]

STRAGE ANTIEBRAICA NEL PIU' TOLLERANTE DEI PAESI MUSULMANI

Una vittima investita dall'esplosione davanti alla sinagoga di Neve Shalom

Il proprietario di un negozio di lampadari è stato il primo a morire Aveva appena litigato per un'auto parcheggiata davanti alla sua vetrina Era uno degli ordigni

La rivendicazione arriva da un gruppo islamico che da tempo non dava notizie di sé Ma la polizia è convinta che dietro l'attentato ci sia la mano di Al Qaeda



Primi soccorsi in strada a un ferito davanti alla sinagoga di Neve Shalom, tra le macerie delle case sventrate e i vetri delle finestre in frantumi

Due autobomba contro le sinagoghe di Istanbul: 23 morti

Le vetture imbottite con almeno cinquecento chili di esplosivo, hanno sorpreso i fedeli in preghiera: tra le vittime donne e bambini, 303 feriti

reportage

Fabio Poletti

Inviato a ISTANBUL

Il primo a morire aveva un negozio di lampadari a fianco della sinagoga di Neve Shalom. L'autobomba gliela avevano messa davanti alla vetrina e lui aveva detto che non si poteva parcheggiare. Con l'autista aveva anche iniziato a discutere quando, alle 8.30 di Istanbul (7.30 in Italia), sono scoppiati i primi 500 chili di esplosivo. E poi altri 500 un minuto dopo davanti alla sinagoga di Bet Yaakov a Shisli, a cinque chilometri da qui, in questo Shabbath ebraico che doveva essere la festa di tanti ragazzini per il loro Bar Mitzvhar, l'ingresso nell'età adulta e non c'è stato modo peggiore. Venti morti subito, altri tre nel pomeriggio negli ospedali e più di 300 feriti, molti gravi e gravissimi, molti giovanissimi, per questo Shabbath insanguinato come 16 anni fa. Era sabato anche allora, quando due fondamentalisti islamici entrarono nella sinagoga di Neve Shalom con i mitra e le bombe a mano e fecero una strage come adesso, ventitrè morti anche allora.

Davanti alla sinagoga di Neve Shalom c'è una voragine che sarà larga tre metri e tutto è bianco e coperto di polvere. I lampioni sono spenti, andati in frantumi come le finestre delle case e i vetri delle auto e le auto stesse investite da una raffica di frammenti. «Ho sentito un'esplosione fortissima, poi è andata via la corrente. Siamo scappati per l'uscita di sicurezza sul retro, che avevano aperto dopo l'attentato dell'86», racconta Nedim, 20 anni, e solo Dio ha voluto che non avesse nemmeno un graffio, anche lui qui all'ospedale Alman Hastarami nella bolgia di infermieri, lettighe della Mezzaluna rossa, gente insanguinata e da cui sotto i ferri, come Nedim Mizraki, che ha 19 anni e i medici sperano di salvargli le gambe maciullate e piene di schegge.

Selim Gozcu è anche lui ebreo e se ha pianto lo ha fatto molte ore fa, perché adesso non riesce nemmeno a odiare: «Chi fa queste cose non è un uomo. La religione non c'entra. Chi mette le bombe viene da fuori. Ma noi non abbiamo paura. Domani saremo ancora nelle nostre sinagoghe a pregare. E i nostri fratelli musulmani continueranno il digiuno per il Ramadan come sempre». Dice «fratelli musulmani» e annuiscono tutti. Perché questa è la Turchia che si appresta a entrare in Europa e le donne non portano il velo e hanno il rossetto e i capelli tinti. E fa niente se la prima rivendicazione arriva dal gruppo islamico «Islamic Great Est Raiders», un'organizzazione terroristica diretta da Salih Izzet Erdis, attualmente detenuto in un carcere turco. Nemmeno il ministro dell'Interno Abdul Kadyr Aksu crede a questo primo messaggio: «Sospettiamo di Al Qaeda. I gruppi terroristici locali non sono in grado di fare un attentato così professionale».

Che sia opera di professionisti lo sospettano tutti. Fra le due esplosioni davanti alla sinagoga del quartiere di Taksim e a quella di Shishli ci sono cinque chilometri e un minuto di differenza. I terroristi, almeno due alla guida di vecchi furgoncini, un pick-up e forse una vecchia Fiat 131 molto diffusa in Turchia, hanno agito sincronizzati. Volevano colpire insieme. Volevano colpire oggi che è lo Shabbath degli ebrei. Volevano fare una strage tra gli innocenti ragazzini, tutti sotto i quindici anni, che affollavano le due sinagoghe per la cerimonia del Bar Mitzvarh.

Alla festa nella sinagoga di Shishli per i 13 anni di Aronne Kober c'era anche Suzette, che ha solo due anni di più, un grosso cerotto sulla fronte e un altro sul naso, dove si vedono i graffi lasciati dai vetri schizzati come pallottole. Le sue parole non hanno tempo nè luogo, potrebbero arrivare da Gerusalemme, da Kabul o da Nassiriya: «Quando c'è stata l'esplosione ho sentito i calcinacci cadermi in testa. Poi ho visto venire giù il grande lampadario nel salone centrale. Quando mi sono affacciata in strada ho visto gente che gridava, sporca di sangue. Poi sono arrivate le ambulanze e mi hanno portato via».

Dentro la sinagoga di Shishli sono morti un bambino di otto anni e una donna incinta. Ma lo scempio è stato fuori, davanti a questo muro che si è sbriciolato, in un raggio di cento metri di questa strada ricoperta di calcinacci fino a sera e di auto sventrate da massi che sembrano pesare decine e decine di chili. «So che sono morti tutti e cinque gli uomini della sicurezza di servizio davanti alla sinagoga. Non erano ebrei. Erano turchi. Li piangiamo come fratelli», dicono davanti all'Ospedale Tedesco, il più vicino, dove sono arrivati i primi feriti investiti dalle schegge che sono arrivate fino al grande magazzino con gli abiti da sposa.

Anche davanti all'altra sinagoga, dove i fari delle fotoelettriche riprendono fino a notte la Torre di Galata sullo sfondo, è successo il finimondo. Sono morti soprattutto i passanti, uomini e donne, turchi e perciò musulmani come il negoziante di lampadari. Tra gli ebrei ci sarebbero solo feriti gravi. Come il figlio del capo della comunità, Joseph Aleva, che ha 32 anni e la faccia devastata dall'esplosione. Anche suo padre Isaak Aleva è rimasto ferito, ma non è grave. Dicono che se lo sentiva, che sarebbe successo in questi giorni. Dicono che pochi giorni fa avesse chiesto alla polizia di non permettere a nessuno di parcheggiare di fronte alla sinagoga. Ma quello che non ha fatto la polizia, alla fine lo ha fatto il signore del negozio dei lampadari lì a fianco, quello di cui nessuno adesso ricorda il nome e che è morto investito in pieno dall'esplosione, insieme all'autista del furgoncino con cui stava litigando proprio per il parcheggio.

I morti e i feriti - tanti sono ragazzini - finiscono all'ospedale di Sis Etfal e a quello di Taksim Ilkjardin, all'ospedale tedesco e americano, perché non ci sono più frontiere dopo l'attentato. In questo Shabbath di sangue piangono soprattutto gli ebrei e i musulmani. Dicono che anche nelle moschee, prima della fine del Ramadam, si sia pregato per questi morti. Alla sinagoga di Neve Shalom arrivano anche l'ambasciatore israeliano da Ankara Pinhas Avivi e il console Amira Aman. Dicono che il loro Paese farà ogni sforzo per aiutare le autorità turche. Ma le indagini non sono facili. Forse la telecamera di un negozio sulla strada vicino all'arteria principale dietro l'angolo della sinagoga di Shishli potrebbe avere ripreso qualcosa. Se va bene si vedrà l'auto bomba arrivare e poi le immagini dello scoppio e della scene di una guerra mai dichiarata in Turchia. Una guerra però vera perché, come dice il premier Erdogan che arriva davanti alla sinagoga di Neve Shalom quando è già buio, interrompendo di fretta un viaggio a Cipro, «queste bombe sono state lanciate soprattutto contro la pace».

DI ORIGINI TURCHE, AVEVA SPOSATO UN'ITALIANA

Un italiano tra le vittime

■ ROMA. Un italiano di origine turca, Romano Jona, è tra le vittime degli attentati suicidi che hanno sventrato ieri due sinagoghe a Istanbul. L'uomo, 57 anni, era sposato con l'italiana Maria Rosenthal, la cui famiglia emigrò più di un secolo fa dall'Italia in Turchia. Ed è appunto con il matrimonio che Jona aveva acquisito anche la cittadinanza italiana. I membri della famiglia Rosenthal, residenti da diverse generazioni in Turchia, hanno però sempre avuto doppio passaporto e sono rimasti sempre iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero di Livorno. Romano Jona lascia, oltre alla moglie, due figli: uno di 32 e uno di 26 anni. Non è ancora chiaro se sia morto all'interno di una sinagoga o fosse fra i passanti. «Non risultano altri italiani nemmeno tra i feriti, ma le autorità non ci hanno ancora fornito un elenco dettagliato», ammette il console Luciano Pezzotti. Che è subito andato a bussare alla sinagoga di Muselli Cemaati, poco lontana da Neve Shalom, e poi ha chiesto al gruppo di tour operator arrivati da Milano e Roma proprio in questi giorni. Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha inviato al ministro degli Esteri turco Abdullah Gul un messaggio di profondo cordoglio per i terribili attentati. Nel manifestare le più profonde e sincere espressioni di cordoglio per le vittime di questo tragico evento, il ministro Frattini ha espresso la solidarietà del popolo italiano in un momento così doloroso per i due Paesi. [Ansa]

LE RADICI DELLA COMUNITA' EBRAICA AFFONDANO SOPRATTUTTO NELLA PENISOLA IBERICA DELLA FINE DEL XV SECOLO

Dalla Spagna della «reconquista» alle sponde del Bosforo

Elena Loewenthal

NON c'è luogo della Diaspora ebraica che non sia anche rifugio: come il vento sospinge e piega le spighe in un campo di grano, così il popolo d'Israele migrava lontano da chi non lo voleva, in cerca del primo approdo disposto ad accoglierlo. Questa storia lunga quasi duemila anni e un numero imprecisato di generazioni ha disegnato tortuosi arabeschi di dolori e ricordi, nostalgie e speranze, sulle carte geografiche d'ogni dove.

Se nella trama ebraica del passato ogni destinazione fu inevitabilmente anche un riparo, certo è che l'attuale Turchia e soprattutto Istanbul, lo sono state in un modo particolare, diverso da ogni altro. Non a caso, del resto, le due sinagoghe devastate ieri mattina nell'ora della prima preghiera sabbatica, portano nomi confortanti: una, la più grande di tutta la città, si chiama Newe Shalom, «dimora di pace», e l'altra Bet Israel, «casa d'Israele». Nomi che sono attestato ma anche auspicio di continuità, un po' come il confidenziale Kushta, che è la parola ebraica per dire Costantinopoli/Istanbul, che nei responsi rabbinici del XVI secolo è chiamata persino «città madre». Già intorno alla metà del XV secolo, infatti, rabbi Itzhak Sarfatti inviava da Adrianopoli in Turchia una lettera entusiasta ai suoi correligionari di Germania, Austria e Ungheria, invitandoli ad abbandonare l'ostile Europa per trovare la serenità e la sicurezza sotto le ali dell'impero ottomanno. Molti accolsero il suo invito, e così da allora accanto alla comunità di ebrei cosidetti «romaniotà», cioè originariamente bizantini, si è vista radicarsi una presenza di ashkenaziti.

Eppure, la lingua più comune fra i tanti quartieri ebraici di Istanbul, ancora nella prima metà del XX secolo (quando in città c'erano più di quaranta sinagoghe), era il ladino. Non quell' impasto montanaro parlato fra un versante e l'altro delle Alpi, bensì un suo omonimo dalla vicenda tutta diversa: si tratta di un miscuglio di antico spagnolo ed ebraico, con qualche sparuta traccia di arabo. Era la lingua che gli ebrei della penisola iberica portarono con sé nel 1492 e nel 1497, quando furono cacciati prima dalla Spagna e poco dopo dal Portogallo, in nome della «limpieza de sangre» e della riconquista cattolica.

Quello che resta della sinagoga di Neve Shalom dopo l'esplosione

Nel 1493 i nuovi arrivati aprirono la prima tipografia. Approdarono lì anche Gershom e Eliezer Soncino i più famosi stampatori ebrei di tutti i tempi

Molti di loro, a decine di migliaia, attraversarono il Mediterraneo e sbarcarono in Asia Minore. Insieme a quella lingua melodiosa che non ha pari nel cantato e nella poesia, e a tante usanze che, già vecchie di secoli, hanno continuato a tramandarsi. Come ad esempio quella di usare soltanto e rigorosamente l'olio d'oliva in cucina, destando lo stupore dei vicini turchi islamici ma anche dei loro correligionari ashkenaziti, tutti avvezzi a condire in un modo diverso.

Insieme a uomini, donne e bambini in fuga dalla Spagna arrivarono anche le idee, e i libri: già nel 1493 fu aperta a Istanbul la prima tipografia ebraica. Non molti anni dopo, spinti dalla brutta temperie europea, approdano qui anche Gershom e Eliezer Soncino, i più famosi stampatori ebrei i tutti i tempi, originari dell'omonima cittadina in provincia di Modena: fra il 1530 e il 1547 dai loro torchi di Istanbul esce una lunga serie di capolavori, ed è solo l'inizio di una florida, multiforme stagione culturale.

Istanbul è stata dunque una città rifugio pronta ad accogliere e rispettare non solo il presente e il futuro, ma anche il passato di quei profughi. Ha saputo far propria una storia che l'Europa aveva respinto in nome della sua trionfale e indemoniata pulizia etnica: le bombe suicide di ieri non sono solo l'ennesimo, abominevole rituale di morte. Sono anche lo schiaffo a quella secolaria storia di coraggio e temperanza, di rispetto e umanità, fra una sponda e l'altra del Mediterraneo.

elena.loewenthal@lastampa.it

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: SI TURCHIA VITTIME INNOCENTI DELLA BARBARIE

Un ispettore all'interno di quello che rimane della scuola

Distrutta da incendio doloso una scuola ebraica a Parigi

■ Nella notte tra venerdì e sabato un incendio ha distrutto una scuola di confessione ebraica a Gagny, alla periferia di Parigi. I locali erano vuoti e non ci sono vittime. Le fiamme sono state appiccate in due luoghi lontani tra di loro, e la polizia ha constatato l'effrazione di una finestra. Sul fatto che si trat" di un'azione «antisemita e razzista», il mir istro degli Interni Nicolas Sarkozy non ha dubbi. «La parola antisemitismo pronunciata, l'onestà impone di non negare l'evidenza. Quando si dà fuoco ad una scuola ebraica, è difficile pensare che non si tratti di un atto antisemita», ha detto, promettendo «punizioni severe» per gli autori di questo attentato contro interessi ebraici in Francia. La lista quest'anno degli attacchi alle persone e alle cose è lunga e va dall'accoltellamento del rabbino Gabriel Farhi, mentre si trovava nella sua sinagoga nel 14° arrondissement di Parigi, al pestaggio del rabbino Michel Serfaty, presso la sinagoga di Ris-Orangis, alla periferia della capitale.

AL PORTICO DI OTTAVIA ARRIVANO BERLUSCONI, CASINI, PISANU E VELTRONI

L'abbraccio alla comunità italiana

Luzzatto: i terroristi sono gente senza Dio

Giacomo Galeazzi
ROMA

I fedeli hanno appreso la notizia durante la cerimonia. Ieri alla sinagoga di Roma è stato il giorno del dolore e dell'abbraccio dell'Italia alla «sua comunità ebraica». Per l'intera giornata il Tempio Maggiore ha ricevuto l'omaggio delle più alte cariche dello Stato e di tanti cittadini che in silenzio hanno varcato il Portico d'Ottavia in segno di solidarietà. Silvio Berlusconi (che nella sala del Gran Consiglio ha avuto un colloquio di mezz'ora con il rabbino capo Riccardo Di Segni), il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il ministro dell'Interno Beppe Pisanu e il sindaco di Roma Walter Veltroni hanno voluto testimoniare la vicinanza delle istituzioni e del popolo italiano dopo i tragici attentati di Istanbul.

Nel pomeriggio il premier aveva telefonato al presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche, Amos Luzzatto, manifestando preoccupazione per l'inquietante escalation della violenza. Berlusconi ha ricordato le «vittime innocenti della barbarie del terrorismo che ha colpito anche la Turchia, Paese impegnato a sviluppare una moderna democrazia volta a impedire che l'odio e la violenza del terrorismo prevalgano». Il premier inoltre ha assicurato l'impegno a «garantire la sicurezza degli ebrei e di tutti i cittadini italiani». Luzzatto ha invitato tutti, ebrei e non ebrei, a intensificare la vigilanza mantenendo saldi i nervi: «Prima si colpivano gli eserciti avversari, poi le popolazioni, ora si vuole scatenare un conflitto fra religioni. Chi ha compiuto questa strage non ha rispetto per Dio, neanche per quel Dio in cui dice di riconoscersi». Il presidente di Montecitorio Casini ha portato «la solidarietà del Parlamento e delle forze politiche alla nostra comunità ebraica» di fronte a un terrorismo che «non risparmia più niente e nessuno».

Attorno al Tempio Maggiore è palese la situazione di estrema tensione: ghetto presidiato, strade accerchiate da schieramento di poliziotti e carabinieri. In circostanze simili il circolo «I ragazzi del '48» prende parte alla «sorveglianza attiva» degli angoli più significativi della Roma ebraica. «Pur essendo sabato, il giorno da dedicare solo a Dio - spiegano - in tanti abbiamo sentito la necessità di mobilitarci». E' il momento della commozione e in pochi accettano di gettarsi nell'interpretazione della nuova tragedia. Qualcuno prova a inquadrarla tra le difficoltà post-belliche in Iraq e l'assedio a Israele, «vittima anche in Italia di veleni e menzogne inaccettabili».

Nei vicoli a lato del Tempio Maggiore si ricorda come nell'incontro di Camp David l'allora premier laburista Barak avesse offerto «una proposta di pace assolutamente equa» e come il rifiuto di Arafat abbia portato all'attuale picco di violenza. «È un problema di vita del popolo ebraico - spiega Angelo, visibilmente commosso -. Ascoltiamo da mesi frasi terribili, ci hanno riversato addosso odio, intolleranza, razzismo. Non vogliamo più farci cogliere impreparati: anche in certe manifestazioni pseudo-pacifiste, i cori contro gli ebrei e "Sharon nazista" confermano la minaccia dell'antisemitismo camuffato da antisionismo».

Mentre i ragazzi si danno il cambio nei discorsi pro-Israele, i più anziani riannodano i fili della memoria e la riportano dolorosamente all'attentato alla sinagoga di Roma del 1982, dove rimasero ferite quaranta persone e, soprattutto, morì il piccolo Stefano Taché, due anni, la prima vittima della violenza antiebraica in Italia dal 1945. In Medio Oriente ci sono cento milioni di arabi che vogliono cacciare quattro milioni di ebrei, ripetono davanti alla sinagoga. Affiora l'orgoglio di una comunità che si sente sotto assedio. «Siamo nel mirino pure dei mass media - precisa Cesare - basta analizzare l'informazione data in Occidente sul conflitto israelo-palestinese: si trasmette all'opinione pubblica un'immagine infondata e inaccettabile, trasformando i kamikaze in martiri e disprezzando le ragioni di Israele, uno Stato democratico costretto a difendersi da quotidiani ed efferati attacchi ai suoi confini e alla sua popolazione».

Ieri è stato anche il giorno dei gesti carichi di significati. Al termine della visita nella sinagoga del presidente del Consiglio, il portavoce Riccardo Pacifici ha ribadito che anche la comunità ebraica si stringe attorno ai Carabinieri e ai familiari delle vittime dell'attentato di Nassiriya: «Consegneremo nei prossimi giorni al comandante generale dell'Arma Bellini un bosco che abbiamo fatto piantare a Gerusalemme per ricordare i 19 morti. Il bosco sorgerà nella Città Santa a fianco del Parco della Pace di Rabin. In una telefonata di solidarietà a Luzzatto il vicepremier Gianfranco Fini ha evidenziato come anche nella strage di Istanbul ci sia la conferma della necessità per l'Occidente di non deflettere dalla lotta al terrorismo: «Occorre fare tutto quello che si può fare, a partire dalla conferma della nostra presenza in Iraq». E ciò con l'impegno, che ormai è di tutti (anche della Casa Bianca), di accelerare i tempi della transizione da un governo militare a un governo iracheno.

«Insieme dobbiamo lavorare perché venga stroncato il terrorismo - ha detto il sindaco Veltroni al rabbino capo Di Segni -. Il grande dolore che stia vivendo in queste ore la comunità ebraica di Roma non è lenito dalla distanza che c'è tra la capitale e Istanbul. Se penso che negli ultimi 20 giorni tra Riad, Nassiriya e Istanbul decine di innocenti sono morti, sento che dobbiamo creare il massimo di solidarietà, coinvolgendo pure le forze moderate del mondo arabo».

MOBILITATE LE FORZE DI POLIZIA INTORNO AI LUOGHI DI CULTO EBRAICI

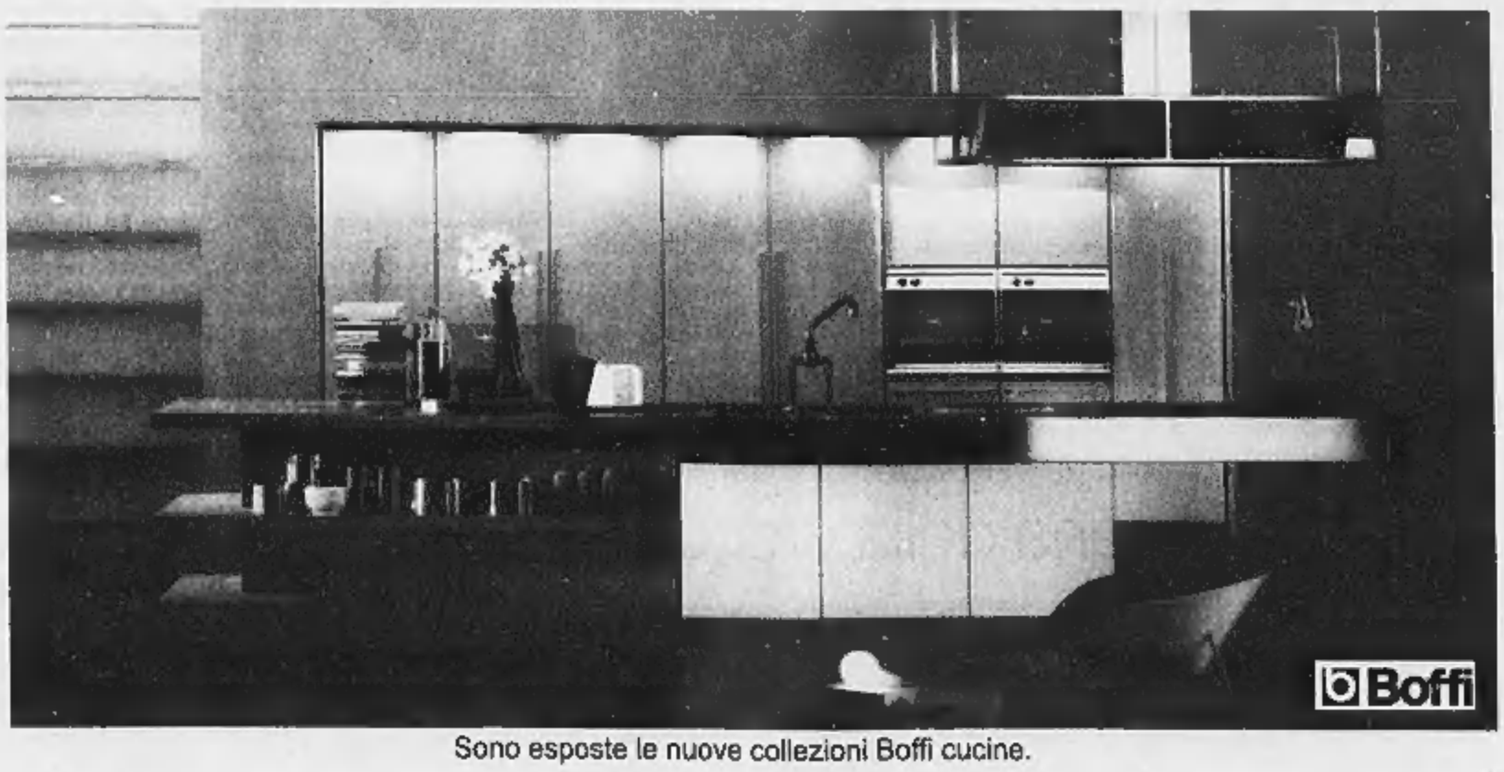
Obiettivi sensibili: rafforzata la sicurezza

■ **ROMA.** Sale l'allarme anche in Italia dopo l'attentato alle due sinagoghe di Istanbul. Per le strade, i luoghi di culto e di rappresentanza ebraici sono stati così ulteriormente rafforzate le misure di sicurezza. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha convocato i massimi esponenti delle forze dell'ordine e ha disposto l'ulteriore potenziamento dei servizi per la tutela dei luoghi di culto e di altri obiettivi sensibili. Le sinagoghe, le scuole ebraiche, le ambasciate e i consolati, le compagnie aeree e le società israeliane rientrano già dopo l'11 settembre tra gli oltre 8.000 obiettivi sensibili protetti giorno e notte dalle forze di polizia e dalle forze armate. Ora le misure di tutela, pur in assenza di minacce specifiche riguardanti l'Italia, saranno ancora potenziate, con la collaborazione degli stessi esponenti delle comunità ebraiche. La questura di Venezia, ad esempio, ha predisposto un ulteriore rafforzamento di investigatori (carabinieri, guardia di finanza e polizia) nell'area del ghetto. Così a Trieste, nell'area della sinagoga di piazza Giotti dove molte pattuglie di carabinieri e polizia sono all'opera. Del resto in questo periodo l'allerta è sempre stata alta. Proprio lunedì scorso, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Guido Bellini si è recato in visita presso la sede della comunità ebraica di Roma. Nell'occasione è stata sottolineata la «piena collaborazione tra Arma e comunità per quanto riguarda la sicurezza». Il rabbino capo Riccardo Di Segni aveva parlato di «attenzione speciale che i massimi livelli dell'Arma pongono all'esigenza di sicurezza dei luoghi di culto e di istruzione degli ebrei in Italia».

Agenti dell'antiterrorismo turco davanti all'ingresso distrutto della sinagoga Neve Shalom a Istanbul

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI & ALESSANDRIA

I giorni ideali per vivere la casa.



Sono esposte le nuove collezioni Boffi cucine.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE: Boffi, Arclinea, Centro Poltrona Frau, Molteni&C, B&B Italia, Giorgetti Casa Ufficio, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, Zanotta, Knoll, Tisettanta, simongavina, Maxalto, Halifax, Arcade Vetri, Gianni Vigone Tappeti, Salviati, driade store oggetti, Fiam, Rapsel Tendaggi
ILLUMINAZIONE: Artemide, Flos, Foscarini, Fontana Arte, Who Knows
UFFICIO: ICF, Knoll, fantoni

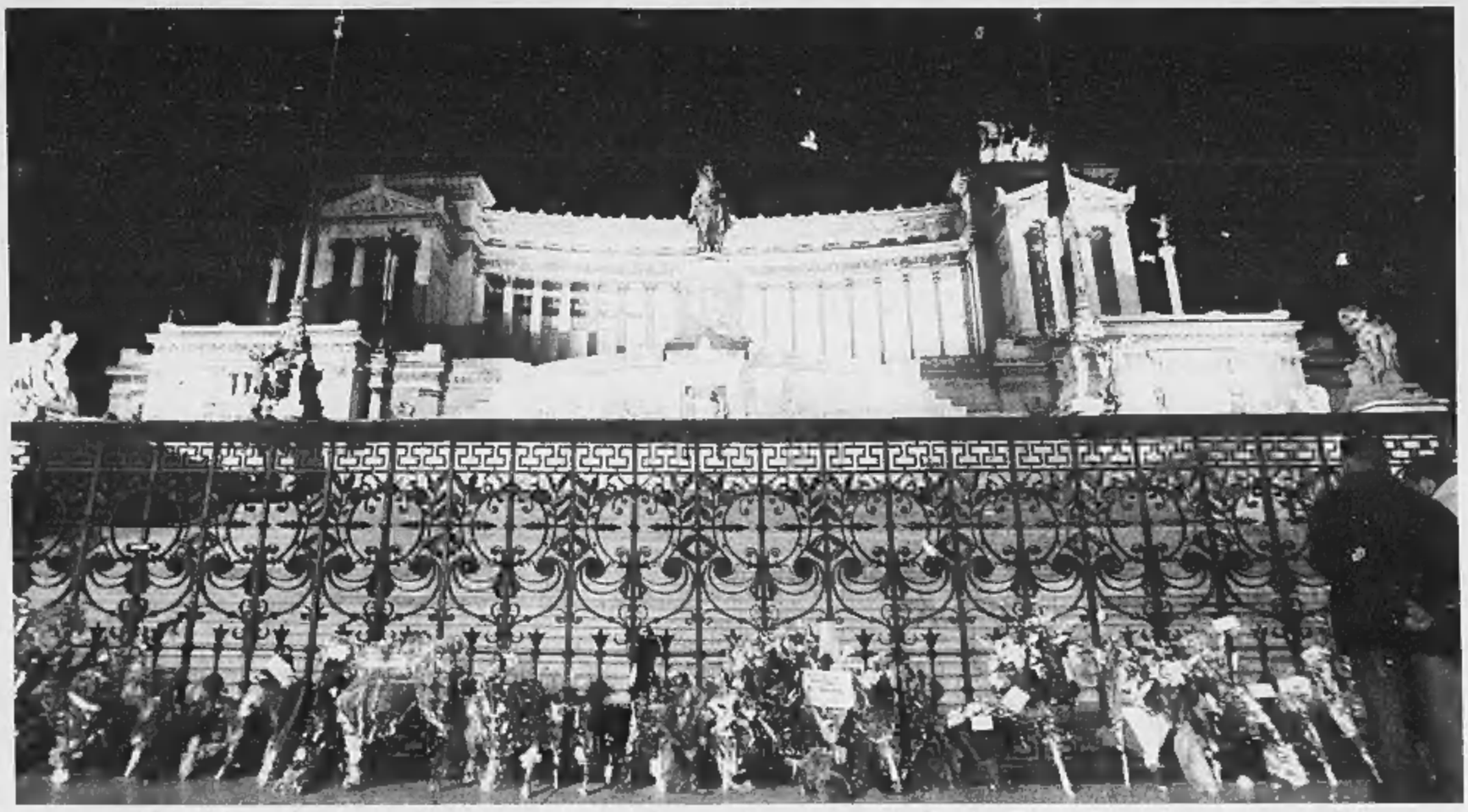
ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVA APERTURA AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

IL MINISTRO DEGLI ESTERI CHIEDE PIU' UNITA' NELL'AFFRONTARE L'ATTACCO ALLE DEMOCRAZIE

> Il presidente Bush è ben deciso a non farsi intimidire e a sconfiggere il terrore ed è importante che leghi questa battaglia alla questione della democrazia e della libertà

> La risoluzione 1511 dell'Onu sull'Iraq è ancora recente e aiuterà a favorire la transizione pur riconoscendo l'utilità di una presenza internazionale

Il ministro degli Esteri Franco Frattini



Un tappeto di fiori davanti alla cancellata dell'Altare della Patria in piazza Venezia a Roma. E anche messaggi e biglietti. «Oggi il Paradiso si è arricchito di 19 angeli». «Ai nostri eroi, che non dimenticheremo mai»

TERRORISMO

Frattini: Europa e Usa uniti contro chi colpisce gli innocenti

intervista

Fiamma Nirenstein

VENEZIA

IL Ministro degli Esteri italiano Franco Frattini appena sbarcato dalla sua visita negli Stati Uniti insieme al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha continuato per alcune ore a restare immerso in un'atmosfera di dialogo intensamente interatlantico: a Venezia infatti, dove lo abbiamo incontrate nella sale affrescate dal Tiepolo in Palazzo Labia, è arrivato direttamente per intervenire ai Colloqui della Fondazione Liberal di Ferdinando Adornato: qui, in stile neoconservatore, John Bolton, Sergio Romano, Michael Leeden, Bill Kristol, Khaled Fuad Allam, Michael Novak, André Glucksmann e tanti altri intellettuali e politici per due giorni hanno appunto discusso l'alleanza Europa-Stati Uniti e la questione della democrazia in Medio Oriente. Il tema ossessivo, onnipresente, è sempre il terrorismo.

Tanto più che ora pesano sull'incontro sia il lutto causato dalla strage dei nostri carabinieri e militari a Nassiriya, sia le notizie della tragedia delle due sinagoghe di Istanbul.

Signor ministro, come si sente lei, come si sente l'Italia dopo essere diventata in prima persona oggetto del terrorismo internazionale? L'attacco alle sinagoghe fa parte della stessa tragedia storica?

«Nel nostro caso, come in tanti altri: quello di Sergio Vieira de Mello, della Croce Rossa, delle sinagoghe, si capisce senza possibilità di dubbio come il terrorismo non faccia nessuna distinzione nei suoi obiettivi, come vengano colpiti, anzi, soprattutto, uomini di pace, che cercano di dare, con la loro opera, con la loro fede, un messaggio positivo per il futuro. I nostri ragazzi erano eroi della pace, dalle cui storie personali escono mille episodi di amore per la gente, per il loro benessere, la loro salute, la loro educazione. Questo li ha resi persino più invisi al terrore. Questo è il terrorismo, che odia il benessere e la democrazia, e contro cui oggi più che mai c'è bisogno di unità fra Europa e Stati Uniti, fra Stati europei, fra cittadini di uno stesso Paese. Gli eroi della pace sono stati colpiti, siamo oggi come le vittime delle Twin Towers, o come tutte le altre vittime innocenti dei terroristi».

Signor ministro, in realtà la tanto invocata unità interna sta già svanendo all'orizzonte. Le critiche alla guerra sono tornate a essere molto dure, in Parlamento o negli editoriali si sentono di nuovo chiamare «resistenti» i terroristi.

«In realtà non riesco a capire come questo possa accadere: la politica interna non dovrebbe mai indurre a usare le parole a caso. Noi italiani sappiamo cos'è la Resistenza, i nostri genitori l'hanno combattuta contro il nazifascismo insieme agli alleati angloamericani. Qui, chi mai sono i resistenti? Quelli che hanno ucciso de Mello? Quelli che attaccano la Croce Rossa, o i nostri ragazzi, che si adoperavano solo per portare la pace? Non scherziamo con le parole, non tradiamone il significato storico».

Tuttavia le critiche sono ideologiche o pratiche, e molto ampie: sono critiche alla guerra americana come guerra sostanzialmente aggressiva e imperialista, e anche, non di meno, come guerra perdente. Lei che atmosfera ha trovato alla Casa Bianca? C'è un senso di perplessità, di sconfitta?

«Sinceramente, tutto il contrario: Bush mostra una grande determinazione a non indietreggiare, e anche un grande senso di solidarietà, di inusitato calore verso l'Italia. Questo terribile dramma che ci ha colpito ci avvicina ancora di più: mi è parso che fosse molto colpito dalle nostre perdite, che abbia capito a pieno che per noi è la peggiore tragedia dopo la seconda guerra mondiale; ha ricordato nel suo discorso pubblico i nostri morti, mentre non ha parlato dei suoi soldati periti nella tragedia dell'elicottero, né di altri caduti.. Bush è deciso a non farsi intimidire, a sconfiggere il terrorismo, ed è estremamente importante che connetta questa battaglia alla questione della democrazia, della libertà dei popoli».

Però è proprio qui che si svolge il dibattito europeo: sull'idea della democratizzazione del Medio Oriente. Molti la vedono come un'utopia, altri come una scusa, altri ancora come un intervento improprio nell'autodeterminazione dei popoli.

«Qui torniamo alla falsa sensazione del fallimento in Iraq: chi guardasse nelle storie non solo delle vittime, ma anche dei commilitoni dei nostri ragazzi, troverà mille episodi che si sono svolti in una società dove comincia a esserci libertà di movimento, di commercio, di lettura. Oggi in Iraq si può comprare, andare all'ospedale, insegnare, leggere. Ci sono già molti segni di democratizzazione, pur nella tragedia del terrorismo che non cessa. Ci sono duecento giornali locali in Iraq, le autonomie sono in piedi, le strutture maggiori, l'elettricità, l'acqua, sono in funzione. E in Afghanistan certo la vita torna a essere composita, pluralista, si vota, le donne votano, sia pure in mezzo a tante difficoltà. La democrazia non si costruisce in un giorno».

Specie quando mancano i fondi per farlo. O quando la gente del luogo ha ancora mille difficoltà per accedere alle leve del potere.

«Vero, ma anche qui le cose stanno muovendosi: la risoluzione 1511 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu è ancora recente, e aiuterà molto a favorire il passaggio delle consegne pur riconoscendo l'utilità della presenza internazionale al di là delle divisioni politiche che hanno accompagnato l'intervento».

Si tratta per lei di quel «cambiamento» che le opposizioni italiane invocano?

«Cambiamento è solo una parola spesso invocata senza volersi rendere conto delle difficoltà che qualsiasi mossa comporta. Se tradotta in azione di governo, comporta per il Consiglio dell'Iraq una enorme responsabilità: il ripristino della vita normale, dominata da leggi e istituzioni per la complessa comunità irachena, che pure ha una lunga storia che testimonia una capacità di convivenza. E' comunque una grande acquisizione che, questa sì, faciliterà un reale cambiamento, che piano piano ci si avvii allo sblocco, da parte della Banca Mondiale, dei fondi destinati alla ricostruzione, che fin'ora non avevano un referente: il finanziamento non poteva essere messo a disposizione senza che chi firmasse le obbligazioni. Adesso, presto, questo denaro potrà essere consegnato agli iracheni stessi e questo sarà un ottimo risvolto pratico delle risoluzioni politiche positive prese dall'Onu. Il problema, chiunque lo può facilmente capire, non è se consegnare le chiavi ai padroni di casa: è come consegnarle senza lasciarli preda del terrorismo. Il primo comandamento è non abbandonarli».

Ma il terrorismo è in aumento, così sembra, giorno dopo giorno, nonostante gli sforzi internazionali. Anche Bush ha parlato delle necessità di un cambio di strategia.

«Infatti, e questo anzi richiama la necessità del lavoro sul campo degli iracheni stessi: l'intelligence con una forte presenza sul territorio può aiutare moltissimo».

Lei ha la sensazione che l'Italia sia sempre più implicata in questa vicenda, nonostante o forse a causa delle nostre perdite?

«L'Italia resta fedele alla sua tradizione, per cui non è scesa in guerra ma è intervenuta, appena ha potuto, in una missione di pace e di aiuto della popolazione. In questo noi siamo in prima fila e non ci faremo intimorire da nessuno; saremo parte della lotta per la democrazia in Medio Oriente. Ci sono tanti esempi che ci incoraggiano, il Marocco, la Giordania, tanti Paesi musulmani che ci invitano a seguitare a distinguere fra interessi dell'Islam e interessi del mondo musulmano estremo: sono due cose enormemente diverse».

CONVEGNO DI «LIBERAL» A VENEZIA SUL MEDIO ORIENTE E I CONFLITTI RELIGIOSI

«L'Ue inadempiente nella guerra al terrore»

■ VENEZIA. «La Fondazione di questo incontro al prossimo preparerà una "Carta dei Valori", che deve chiarire bene, senza lasciare spazio alle ambiguità, le clausole di ammissibilità alle organizzazioni internazionali e alle decisioni internazionali. Non deve più accadere, in tempi di guerra al terrore, che la Libia presieda la commissione dell'Onu per i diritti umani o che la Siria sieda nel Consiglio di Sicurezza. La democrazia, i diritti umani in tempo di terrorismo finanziato da dittature, non possono restare opzioni vaghe, desiderata senza obbligo». Questa è la maggiore delle decisioni uscite dai colloqui di Venezia della «Fondazione Liberal». Da tutto il mondo si sono dati appuntamento a Palazzo Labia intellettuali e politici per parlare, con inusitata franchezza e anche con toni duri, delle inadempienze europee nei confronti della guerra al terrore. Il filosofo francese André Glucksmann ha descritto questo atteggiamento come una autentica malattia infettiva, profonda e forse mortale, che ha colpito la psiche europea nel suo allontanamento polemico dagli Usa proprio nel momento in cui la lotta si configura come essenziale per tutti. Bill Kristoll e John Bolton, due fra i più noti "neoconservative" americani, hanno disegnato la dimensione teorica del pensiero di Bush, cercando di restituirgli il valore che una superficiale critica europea ha diminuito e disprezzato. L'eurodeputata radicale Emma Bonino e i due politologi dell'«American Enterprise Institute» Michael Ledeen e Michael Novak hanno detto che il destino dei popoli del Medio Oriente non può essere lasciato nelle mani degli estremisti e dei dittatori islamici, ma può, con un decente aiuto dell'Occidente che fin'ora ha girato la testa di fronte al grido di dolore dei dissenzienti, essere instradato verso la libertà. Una discussione inconsueta per l'Italia, ma che sembra attrarre, in questi tempi di dolore, molta attenzione dettata da necessità.

«Un no radicale a fanatismo e intolleranza»

Il messaggio di Ciampi al collega turco Sezer: unifichiamo gli sforzi internazionali

Flavia Amabile

ROMA

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato un messaggio all'omologo turco, Ahmet Necdet Sezer in cui ha ribadito il concetto già espresso due giorni fa al presidente degli Stati Uniti George Bush: «Le immagini ormai quasi quotidiane delle vittime civili e innocenti in tanti Paesi rafforzano il convincimento che sia urgente unificare e rinsaldare gli sforzi della Comunità internazionale per combattere alle radici il fanatismo e l'intolleranza».

«Unità» è stato il messaggio espresso anche da Romano Prodi, presidente della Commissione europea, che si è recato ieri mattina alla sinagoga di Milano. «Porto il cordoglio e le condoglianze di tutta l'Unione europea - ha spiegato - Non c'è Europa senza tolleranza. Questi episodi sono incompatibili con la nostra stessa natura di europei. Ho paura che se non mettiamo la stessa insistenza nell'amore che i terroristi mettono nell'odio, in Europa possano riaprirsi vecchie paure».

> Prodi: «Indispensabile mettere nell'amore la stessa insistenza che i terroristi mettono nell'odio»

> Fassino: «Atto tanto più vile perché ha ucciso e ferito donne, uomini e bambini intenti a professare la loro fede»

Il segretario dei Ds Piero Fassino ha espresso la condanna per «questo atto, barbaro come ogni attentato e tanto più vile perché compiuto nel corso di una cerimonia religiosa e familiare e ha ucciso e ferito donne, uomini e bambini intenti a professare la propria fede». Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio ha lanciato un appello agli Stati e «agli uomini di buona volontà» per perseguire un sentiero di pace. Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha, invece, sottolineato come «in questo momento Italia e Turchia siano accomunati dallo stesso dolore» e come ciò «conferma la necessità di continuare a combattere insieme ogni forma di terrorismo con la massima determinazione». «Contro il terrorismo - ha scritto anche il presidente del Senato Marcello Pera - che insanguina e colpisce in tutto il mondo è necessaria la risposta ferma della Comunità internazionale, unita nel suo intendimento di difendere i valori della libertà e della democrazia».

Solidarietà è stata espressa dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, che ha da poco ottenuto il via libera al viaggio in Israele per dicembre. E poi il messaggio del presidente della Regione Lombardia Formigoni, quello del sindaco di Firenze Leonardo Domenici, quello della Regione Lazio Francesco Storace e della provincia di Roma Enrico Gasbarra. Sergio Cofferati ha abbandonato la platea dell'assemblea nazionale della Margherita in corso ieri a Bologna per recarsi a piedi alla sinagoga. Ha reso omaggio alla sinagoga del capoluogo emiliano anche Francesco Rutelli, leader della Margherita, commentando che «dobbiamo combattere il terrorismo fondamentalista uniti. L'unità è la condizione irrinunciabile per la convivenza negli anni a venire». Ad accompagnare Rutelli, il giornalista Gad Lerner.

Il dolore diventi determinazione contro terrorismo, sostiene il vicepresidente dei senatori di Fi e presidente dell'Associazione Italia-Israele di Roma, Paolo Barelli. «Dobbiamo unire tutte le forze politiche e sociali - ha affermato - per combattere, respingere e mozzare tutti i fanatismi dell'intolleranza religiosa. Il nostro grido di dolore diventi determinazione totale nella lotta al terrorismo, in tutte le sue forme». Per i Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha chiesto una conferenza mondiale sulla pace e contro il terrorismo che archivi definitivamente i principi della guerra preventiva e della rappresaglia e che sia in grado di individuare una strategia vincente». Per Rifondazione Comunista il segretario Fausto Bertinotti ha commentato che «ancora di più si ha l'idea che il mondo può essere massacrato dalla tenaglia tra la guerra da un lato e il terrorismo dall'altro».

Se di fronte all'attentato il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Amos Luzzatto ha sottolineato il «pericolo» che «gruppi estremistici vogliono tentare di mobilitare le fedi e i credenti delle diverse religioni per trasformare questi conflitti in guerre di religione», i musulmani italiani hanno preso le distanze dall'attentato e espresso la loro ferma condanna. Il segretario generale dell'unione comunità islamiche in Italia, Hamza Piccardo, ha definito quella di ieri un'«inqualificabile azione» perché «i luoghi di culto hanno uno statuto particolare che è quasi sempre stato riconosciuto dai belligeranti».

Gianfranco Fini

Romano Prodi

IL CORDOGLIO DEL MONDO RELIGIOSO

Tettamanzi: «I militari non devono sentirsi soli sono i rappresentanti di un popolo»

■ I militari italiani che sono in Iraq «non devono sentirsi soli, ma devono sentirsi rappresentanti di tutto un popolo che ama la pace, che vuole lavorare a favore della pace». Così, in un'intervista al Tgr Lombardia, l'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, si è espresso sull'attentato di Nassiriya. «Esprimo con molta commozione - ha detto il cardinale a margine di una celebrazione a Seveso - la mia profonda partecipazione al dolore dei familiari di queste vittime di un assurdo terrorismo, sia per i nostri soldati in Iraq sia per i fratelli ebrei di Istanbul». «Prego con intensità il Signore - ha detto ancora - perchè gli uomini, i popoli possano finalmente capire che non è sulla strada della morte e dell'odio ma su quella della vita e della solidarietà che è possibile costruire una società più giusta e più libera».

L'arcivescovo Dionigi Tettamanzi

L'Osservatore Romano: «Il ricordo dei nostri soldati resterà nei cuori di tutti gli italiani»

■ «Erano operatori di pace e per la pace sono morti». *L'Osservatore romano* lo sottolinea, nel momento in cui «l'Italia si appresta ad accogliere i militari uccisi in Iraq, mentre adempivano la loro delicata e pericolosa missione in un Paese martoriato». Il quotidiano vaticano è sicuro che «l'intero Paese si raccoglierà attorno a questi uomini, testimoniando ancora una volta solidarietà e unità in un momento tanto tragico. Il ricordo di questi soldati, insieme con le agghiaccianti immagini dell'attentato di Nassiriyah, resterà nei cuori di tutti gli italiani, ancora sgomenti per questa tragedia». In questi giorni, prosegue l'Osservatore Romano, «l'Italia e il mondo intero hanno capito, qualora ce ne fosse stato bisogno, quanto sia alto il prezzo da pagare. Ma sanno anche che non ci si può fermare, per non rendere vano il sacrificio dei caduti».

L'OSSERVATORE ROMANO

Quelle vite spezzate impongono una vera strategia di pace

L'Osservatore romano

AVEVA GIÀ PERSO UN BAMBINO DI SEI ANNI PER UN TUMORE

«Solo mia figlia mi dà la forza di andare avanti»

Parla la moglie del vicebrigadiere Giuseppe Coletta morto a Nassiriya
«L'abbraccio del Papa e la sua solidarietà mi hanno fatto sentire meglio»

intervista
Mara Montanari

ROMA

E' difficile guardare Margherita dritto negli occhi. Sono così neri sul volto pallido.

Così grandi sul viso minuto da bambina. E troppo pieni di dolore. Nel grande salone all'ingresso dell'Hotel Ergife, in mezzo a carabinieri in alta uniforme, ai suoi parenti e a quelli degli altri militari colpiti a Nassiriya, gli occhi di Margherita passano in rassegna, lenti, quel turbinio di volti. Si posano su quello della suocera che le accarezza la guancia, su quello del maggiore che le stringe la mano. Ma restano assenti, asciutti, lontani.

Una bimba con le calze di lana rossa con ricamati gli orsetti, sgambetta lì vicino. E' solo in quel momento, che Margherita torna a vedere.

Segue con lo sguardo la corsetta instabile della figlia Maria che gioca a farsi acchiappare dallo zio nella hall dell'Hotel Ergife a Roma. «E' per lei che devo trovare la forza di andare avanti. Non so come farò, ma la devo trovare per lei».

Margherita Coletta ha trentatré anni. Tempo fa ha perso il suo primo figlio, Paolo, di 6 anni, malato di leucemia. Ora, una nuova prova per questa giovane donna che stretta nel suo cappottino nero, sembra quasi una ragazzina. Il suo compagno, Giuseppe, vicebrigadiere, è stato dilaniato nell'attentato di Nassiriya. Margherita è venuta a Roma per l'arrivo della salma dall'Iraq. E' partita all'alba da San Vitaliano, in provincia di Napoli, con la piccola Maria di due anni. I colleghi del marito l'hanno accolta e resterà ospite dell'Arma, all'Ergife, fino a martedì, il giorno del funerale di Stato. E' stata la prima tra i familiari della vittime ad arrivare a Roma e il Papa l'ha invitata ad assistere all'udienza, in Vaticano, per i soci dell'Unitalsi, un'associazione che si occupa di handicap.

Signora Coletta, le parole del Papa le hanno portato conforto?

«Sì, è stato un gesto importante per me e per la mia famiglia. Il Santo Padre mi ha stretto la mano e mi ha fatto bene sentire la solidarietà di una persona come lui, che stimo tanto. Certo, avrei preferito riuscire a incontrarlo in un'altra occasione. Ma per me, in questo momento, è importante sentire l'affetto della gente. L'abbraccio del Santo Padre, ma anche le tante dimostrazioni di solidarietà di moltissime persone che, in questi giorni, mi hanno voluto far sentire la loro vicinanza. Non solo gli amici o i colleghi di mio marito, ma anche tanta gente che non conoscevo. Questo non mi ridarà mio marito Giuseppe, ma mi aiuta a essere forte, a non sentirmi sola e a pensare che, nonostante tutto, la vita continua. Io devo trovare la forza per continuare. Lo devo fare per mia figlia».

Margherita Coletta guarda la piccola Maria mentre parla.

«Ho cercato
di spiegare a Maria
che papà era andato
in cielo assieme
al fratellino Paolo
però ha avuto
una brutta reazione
Si è messa a piangere
e a tirarmi i capelli
Non voleva sentire
Sono convinta
che ha intuito
la verità»

La bimba passa dalle braccia dello zio a quelle della nonna a quelle di un altro parente ancora. Si agita, non riesce a star ferma, piange.

Sua figlia Maria sa quello è successo a suo padre?

«Ho provato a spiegarglielo. Le ho provato a dire che suo papà Giuseppe era andato in cielo insieme al fratellino Paolo. Maria, però, ha avuto una brutta reazione. Si è messa a piangere e ha cominciato a tirarmi i capelli, a darmi degli schiaffi. Non voleva sentire, non voleva capire. E quindi ho lasciato perdere. Farò passare un po' di tempo e poi proverò di nuovo a parlarle. Maria ha appena due anni, è ancora piccola, ma io so che ha intuito tutto. Ha capito in qualche modo che non rivedrà mai più suo padre. E la sua reazione, così aggressiva, mi preoccupa molto»

Lei e suo marito Giuseppe eravate sposati da molto tempo?

«Stavamo insieme da vent'anni. Siamo nati tutti e due in un paese vicino a Siracusa. Ci conoscevamo da sempre. Sin da bambini. Sa quando ci siamo fidanzati? Io avevo appena tredici anni e lui diciotto. Da allora non ci siamo mai lasciati, perché noi eravamo fatti uno per l'altra. Eravamo fatti per stare insieme. Non so come potrò continuare a vivere senza Giuseppe. Ancora non riesco a rassegnarmi che non c'è più, che non lo rivedrò mai più. In questi giorni terribili, nei momenti più brutti, mi tormentavo a chiedermi il perché di tutto questo. Perché mi doveva succedere una cosa del genere. Giù, ho perso mio figlio Paolo. Credevo che non avrei mai più provato un dolore così grande. E invece, mi sbagliavo. In questo momento non so cosa darei perché Giuseppe fosse tra quei feriti che hanno riportato in Italia. Fosse tornato magari senza gambe, senza un braccio, ma fosse tornato vivo».

Signora Coletta, cosa farà ora?

«Faccio fatica a pensare al futuro. So che mi faranno stare qui a Roma fino a martedì, finché non ci saranno i funerali. Poi torneremo a San Vitaliano. Lì ci sarà un'altra cerimonia. Poi, non lo so. I miei parenti mi hanno detto di lasciare San Vitaliano e tornare al mio paese, in Sicilia. A San Vitaliano ci sono andata solo per seguire Giuseppe, quando lo avevano trasferito per lavoro. Ora non avrebbe più senso restare lì. Credo che seguirò il consiglio dei miei parenti e tornerò in Sicilia. Ma in questo momento non riesco a progettare niente. L'unico mio scopo, ora, è quello di recuperare un po' di forza e di fiducia nel futuro. Lo devo fare per Maria. Ho perso tutto. Mi resta solo la mia bambina. Ormai lei, è la mia unica ragione di vita».

Giovanni Paolo II abbraccia Margherita Coletta, la vedova del vice brigadiere Giuseppe morto a Nassiriya

Staccata la spina al militare in coma

Enzo La Penna

CASAVATORE (Napoli)

«Credo ancora in un miracolo, riporterò a casa il mio Pietro». La madre non poteva rassegnarsi a quel verdetto inesorabile, di «morte cerebrale», che i medici dell'ospedale di Kuwait City avevano emesso poco dopo il ricovero, appena verificate le condizioni in cui l'attentato di Nassiriya aveva ridotto il 22enne caporal maggiore Pietro Petrucci. Il filo di speranza si è rotto ieri pomeriggio nell'ospedale della capitale kuwaitiana, quando la signora Luigia si è resa conto che davvero non c'era più nulla da fare. Così, con il marito Pasquale e gli altri due figli, ha dato l'assenso perché venissero staccate le macchine che tenevano ancora in vita il giovane militare.

Pietro Petrucci, in servizio al Sesto Reggimento Bersaglieri di Trapani, è la diciannovesima vittima dell'eccidio di Nassiriya, la quinta dell'Esercito. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Ieri i familiari, al termine di un viaggio a bordo di un aereo militare, erano giunti in ospedale ad espletare la pietosa procedura che imponeva il loro assenso per mettere fine allo strazio di una vita che restava tale solo sui referti ospedalieri, ma che di fatto aveva già abbandonato il ragazzo nell'inferno iracheno. Ad accompagnare i parenti, l'ambasciatore italiano in Kuwait, Vincenzo Prati. Appena ultimate le procedure, la salma varrà rimpatriata oggi all'aeroporto di Ciampino.

Pietro Petrucci, napoletano, si era da tempo trasferito con la famiglia a Casavatore, un comune di circa trentamila abitanti nell'hinterland settentrionale del capoluogo partenopeo. Era il secondo di tre figli: Enzo, 24 anni, lavora a Milano dove fa l'autista come il padre, dipendente della azienda di trasporti pubblici Ctp; Giovanni, 20 anni, ha smesso l'attività di elettrauto per arruolarsi nell'aviazione. Pietro era un VFB, ovvero un volontario a ferma breve. Aveva deciso di restare nell'Esercito e non ebbe esitazioni quando si trattò di partecipare alla missione in Iraq. A convincerlo ad arruolarsi era stato un amico di Casavatore che negli anni scorsi aveva preso parte all'operazione di peacekeeping in Bosnia.

In paese lo ricordano come un ragazzo allegro ed estroverso, un carattere che gli aveva guadagnato la stima e l'amicizia di tanti che in questi giorni hanno manifestato la solidarietà ai familiari, con un silenzioso sit in sotto casa. Oggi verrà ricordato con una seduta straordinaria del consiglio comunale, mentre il sindaco ha ordinato l'invio a Roma di un confalone listato a lutto in occasione dei funerali di Stato che si svolgeranno il 18 novembre. «Nonostante sapessimo delle gravissime condizioni fisiche del ragazzo, la sua morte ci addolora profondamente e siamo sempre più vicino ai suoi genitori e ai suoi fratelli», ha dichiarato il primo cittadino Pasquale Sollo. Al decesso del militare erano ormai tutti rassegnati, dopo la diffusione del referto dove si parlava di morte cerebrale. Solo la madre, nel suo doloroso e straziante aggrapparsi alla speranza, si era illusa di poter riportare a casa vivo il suo ragazzo.

«Siamo feriti ma vogliamo essere ai funerali»

Insieme alla rabbia, la grande solidarietà di chi quella mattina si è salvato

Maria Corbi
Elisabetta Masso

ROMA

Ci sono dolore, rabbia, assenza e anche odio in quegli occhi neri puntati sugli anfibi che hanno la polvere bianca incrostata nelle pieghe della pelle nera. Federico Boi ha solo 22 anni, ma ha dimenticato la sua gioventù, l'ha lasciata nella polvere sabbiosa di Nassiriya, mercoledì scorso, quando un kamikaze ha tolto la vita a se stesso e a 19 ragazzi italiani. Lui, Federico ancora non si rende conto di come sia stato possibile sopravvivere a quel botto che lo ha assordato nel timpano e nel cuore.

«Io ero lì - racconta - al centro del piazzale a un passo dall'addetto Olla e dal tenente Ficuciello, morti tutti e due. E' stato un attimo, ho visto il camion arrivare e le raffiche degli spari contro di noi, allora ho risposto al fuoco e istintivamente mi sono riparato dietro a un mezzo corazzato che era parcheggiato accanto alla nostra auto. Altrimenti sarei morto come tutti gli altri soldati che non hanno fatto in tempo a mettersi al riparo». Mentre racconta gli occhi sono sempre bassi, la mascella si muove ritmicamente in una smorfia nervosa. «Non ho pensato che quel camion potesse essere una bomba, ma è stata questione di un secondo, poi il boato fortissimo, la terra che girava, la terra negli occhi, nella bocca, il sangue». Federico non ha ferite gravi, almeno quelle apparenti, per le altre ci vorranno anni prima che la cicatrice lenisca la rabbia. L'altro ieri sera, appena arrivato in Italia, ha riabbracciato il padre e tutta la famiglia, poi ha festeggiato in corsia insieme agli altri sopravvissuti. Una festa senza gioia, dicono tutti, con la consapevolezza di essere vivi ma di piangere diciannove innocenti.

«Li ho visti tutti morti intorno a me - continua Boi - i miei amici con cui fino a un minuto prima scherzavo. Io insieme ad Alessandro Mereu eravamo stati assegnati alla scorta del dottor Rolla e del suo operatore. Il regista era all'ingresso mentre il suo aiuto era in macchina dove c'era anche Mereu. Appena mi sono reso conto di essere ancora vivo, dopo l'esplosione, ho urlato a Mereu di venire sotto il VM protetto. Poi siamo andati a tirare fuori Amadei che aveva una gamba molto malridotta. Non potrò mai dimenticare tutta quella distruzione quei ragazzi come me macellati». Il film di quei momenti scorre nella mente del giovane come una moviola implacabile. Nonostante questo, Federico ha un solo pensiero adesso: «Tornare laggiù. Appena mi rimetto in piedi voglio andare a Nassiriya».

Due dei militari feriti durante la conferenza stampa

«Qualcuno vorrebbe
che tornassimo indietro
Guai se accadesse
Dobbiamo rimanere
a Nassiriya perché lì
hanno bisogno di noi»

Anche il vicebrigadiere dei carabinieri Pietro Livieri - naso rotto, il braccio al collo, parecchi punti a cucirgli la tempia - vuole chiarire bene che il loro posto è «laggiù». «Qualcuno vorrebbe che tornassimo indietro», dice con tono fermo. «Guai se questo accadesse. Noi dobbiamo rimanere, soprattutto i carabinieri, perché lì hanno bisogno di noi». Il carabiniere è sicuro: «L'obiettivo dei terroristi era l'Arma non l'esercito». Poi ricorda i caduti senza riuscire a trattenere i singhiozzi: «Noi stiamo bene. Siamo qui e siamo salvi. Abbiamo avuto tutta l'assistenza possibile, ma adesso non dobbiamo pensare a noi. Il nostro pensiero e le nostre attenzioni devono andare a quelli che non ci sono più e ai loro familiari. Non dobbiamo abbandonarli». Livieri racconta che al momento dello scoppio si trovava al pian terreno dell'edificio. «Ho sentito una raffica, dieci colpi, poi il botto e mi sono ritrovato coperto da macerie. Fino a quel momento Livieri assicura che non avevano mai pensato che potesse accadere una cosa del genere. «Siamo sempre stati coscienti del rischio della missione, ma mai abbiamo avuto paura di un attentato del genere. Facevamo sempre servizi di pattuglia a piedi, anche nel mercato che è sempre pieno di gente e non abbiamo mai avuto problemi. Anzi, la popolazione ci stava troppo addosso chiedendoci aiuto e noi abbiamo sempre fatto di tutto, anche con l'ausilio della Croce Rossa, per dare assistenza. Ma la situazione è sempre stata tranquilla e non ci sono mai stati problemi di sorta, anche se in un ambiente del genere bisogna sempre aspettarsi qualcosa». Accanto a Livieri l'appuntato Ivan Buia, 23 anni, si fa forza, come se dovesse obbedire a un ordine superiore, e spiega: «Alla gente abbiamo dato tutto quello che potevamo e loro a loro modo ci hanno ricambiato». Buia ripensa a questa frase e scuote la testa: «Forse abbiamo dato loro troppo». E vero che vi tiravano le pietre? L'appuntato Buia tace. Il caporalmaggiore Boi spiega: «sassaiole di bambini». Il vicebrigadiere Livieri, sottovoce, assicura: «Non erano rivolti contro di noi. Contro l'esercito forse? «Sì».

La sera prima della tragedia Ivan Buia e i suoi compagni di camerata avevano festeggiato il rientro in Italia: «Adesso sono rimasto solo, ho perso tutti i miei compagni di stanza». Tutti loro vogliono essere martedì nella Basilica di San Paolo fuori le mura per l'ultimo saluto ai compagni. E per una volta sono pronti all'insubordinazione. Ivan Buia: «Se non mi daranno il permesso scapperò».

ATTERRATO IERI ALLE 18 IL C 130 CHE HA RIPORTATO LE SALME DEI 12 CARABINIERI, DEI 4 SOLDATI E DEI DUE CIVILI MORTI IN IRAQ

Parenti e carabinieri per mano davanti alle salme

Il dolore della giovane figlia di una delle vittime

Le bare avvolte nel Tricolore allineate nella carlinga dell'aereo prima di essere portate da Ciampino all'Altare della patria

Il pilota dell'aereo: «Avrò bisogno di diversi giorni per metabolizzare questo volo, a bordo c'era troppa emozione»

Ultimo viaggio nel Tricolore

In Italia le 18 salme dei caduti di Nassiriya

Ad accogliere le bare il premier Berlusconi, i presidenti di Senato e Camera, i ministri degli Esteri e dell'Interno, oltre al sindaco di Roma

Andrea di Robilant

ROMA

Alla fine ciò che rimane più impresso, della sobria cerimonia di ieri sera sulla pista d'atterraggio dell'aeroporto militare di Ciampino, è quel silenzio denso e rispettoso che è sceso all'improvviso quando il pilota del C130 con a bordo le bare degli italiani caduti a Nassiriya ha fermato l'aereo ed ha spento i motori.

Mancavano pochi minuti alle sei. Era appena calato il buio e cadevano gocce sparse sulla spianata davanti alla palazzina del 31 esimo stormo. All'improvviso tutti - militari, familiari, politici, perfino i giornalisti che erano lì per lavorare - hanno taciuto. C'era solo questo gran silenzio accompagnato dal lieve brusio della pioggia che cadeva sul selciato.

L'accoglienza delle salme dei diciotto ragazzi che hanno perso la vita nell'attentato di mercoledì è stato uno spettacolo infinitamente triste. Ma è stato anche uno spettacolo composto, dignitoso e verrebbe da dire, in mancanza di una parola migliore, maturo. La macchina organizzativa ha funzionato bene, nessuno si è lasciato andare ad un'inutile retorica. Perfino l'emozione, che pure era fortissima tra i familiari, appariva contenuta. I politici, le cosiddette «cariche istituzionali», non potevano mancare, ma si faceva francamente fatica a distinguerli nella folla ordinata che aspettava lì sulla pista. C'era il presidente del Consiglio, c'erano i presidenti di Camera e Senato, c'erano i ministri dell'Interno e degli Esteri, c'era il sindaco di Roma, e con loro una decina di esponenti politici. Ma per una volta non hanno cercato i riflettori della tv, non hanno fatto a gara per rilasciare dichiarazioni di circostanza, non hanno dato prova di una contrizione forzata.

Il silenzio è stato rotto quando il portellone posteriore del C130 è stato calato pochi minuti dopo le sei. «Un volo che non dimenticherò mai», dirà più tardi il tenente Nicola Bon, capo equipaggio dell'aereo. «Avrò bisogno di diversi giorni per metabolizzare questa esperienza. C'era tanta emozione a bordo, prima della partenza, durante il volo, e anche dopo l'atterraggio».

Una ad una le diciotto bare avvolte nel tricolore sono scese dall'aereo, portate in spalla ognuna dai sei compagni: i dodici carabinieri da uomini dell'Arma, i quattro soldati da uomini dell'Esercito, i due civili rispettivamente da uomini della Marina e dell'Aeronautica. La tromba ha intonato il Silenzio e il corteo è sfilato davanti al picchetto d'onore - 89 uomini in rappresentanza dei quattro corpi delle Forze armate - per ricevere gli onori militari.

Dal lato opposto, di fronte al picchetto d'onore c'era una folla mista di circa tre-quattrocento persone: rappresentanze militari, esponenti politici e, soprattutto, i familiari dei giovani militari scomparsi. C'erano nonni, zii, genitori, fratelli e sorelle. Seguivano il corteo in silenzio. Alcuni piangevano con discrezione.

Erano arrivati all'aeroporto tutti insieme in corriera dall'albergo dove alloggiano a Roma circa un'ora prima dell'atterraggio del C130. Nella palazzina davanti alla pista d'atterraggio i familiari dei dodici carabinieri sono stati sistemati in una stanza e i familiari dei quattro soldati dell'Esercito in un'altra. Il ministro della Difesa Antonio Martino si è intrattenuto per circa un'ora, prima con gli uni poi con gli altri, in attesa che atterrasse il C130 con le salme dei loro cari.

Un silenzio assorto durante la cerimonia rotto soltanto dalla tromba del picchetto d'onore con i quattro corpi delle Forze Armate

Sia l'Esercito che l'Arma dei carabinieri hanno messo a disposizione di ogni famiglia uno psicologo (si tratta di militari laureati e specializzati) per aiutarli a superare il trauma di questi giorni.

Uno di loro è il tenente Monica Colombo: «Sono momenti drammatici per i familiari e cerchiamo di aiutarli a sopportare il dolore parlando dei loro cari, rivivendo con loro momenti felici. Tutti questi ragazzi erano molto motivati, credevano in ciò che facevano in Iraq. Questa sensazione molto forte era percepita dai parenti e adesso li aiuta a dare un significato a quello che è successo».

Il Paese ha voluto che il tenente Colombo e i suoi colleghi abbiano portato a termine proprio la settimana scorsa, un corso di specializzazione sulla psicologia dell'emergenza. «E' stata una strana coincidenza», ha commentato il tenente Colombo sottovoce. «Ma indubbiamente ci ha aiutati a far fronte a questa situazione così dolorosa».

I feretri, coperti dalla bandiera ma senza fiori, sono stati sistemati su 18 carri funebri. Il corteo scortato da quasi quaranta carabinieri in motocicletta - due per ogni feretro - ha lasciato l'aeroporto militare per imboccare la via Appia e dirigersi verso la città. L'intera cerimonia a Ciampino non è durata più di mezz'ora.

Partito il corteo tra i giovani militari che si avviavano alle corriere per ritornare in caserma si riprendeva a parlare con fatica. «Questo è un giorno di lutto e di dolore», spiegava il maresciallo dei carabinieri Alessandro di Gruttola. «Non c'è nient'altro da aggiungere veramente».

Poco lontano il tenente Valeria Giannandrè diceva che al di là della sofferenza è rimasta colpita da come il Paese si è raccolto attorno ai familiari delle vittime e alle Forze armate in generale. «La gente si è resa conto che questi giovani erano lì per fare del bene e forse per questo ha vissuto questa nostra tragedia in maniera così sentita».

Le salme sono state portate nella sede della Medicina legale dell'Università la Sapienza, al Verano, per gli accertamenti e le identificazioni da parte dei familiari. Quando il corteo funebre è arrivato a piazza del Verano centinaia di persone - gente comune, gente del quartiere - si trovavano lì, in silenzio sotto la pioggia, per dare il loro saluto ai caduti. Lunedì le bare saranno esposte al Vittoriano.

Accanto alle diciotto bare arrivate ieri a Ciampino ci sarà anche quella di Pietro Petrucci. Il soldato era stato ricoverato nell'ospedale di Kuwait City in stato di coma irreversibile e i genitori hanno acconsentito di spegnere la strumentazione che lo teneva artificialmente in vita. La salma arriverà con un volo militare speciale lunedì mattina.

Il giorno dopo, martedì, ci saranno i funerali di Stato nella basilica di San Paolo fuori le Mura. Dagli Stati Uniti, dove si trova in visita ufficiale, il Presidente Carlo Azeglio Ciampi ha fatto sapere che ha deciso di abbreviare il suo viaggio e di «far di tutto» per essere a Roma in tempo per la camera ardente domani, assicurando la sua presenza ai funerali di martedì, che sarà anche giornata di lutto nazionale. Saranno spente le luci del Colosseo, nelle scuole sarà osservato un minuto di silenzio, i negozi faranno una chiusura simbolica, i lavoratori faranno una pausa di dieci minuti.

MARTEDÌ LA CERIMONIA FUNEBRE

Domani camera ardente all'Altare della Patria

■ Per la gente comune il rito funebre è già iniziato. Ieri mattina l'Altare della Patria era un tappeto di mazzi di fiori. Un pellegrinaggio commosso di giovani e anziani, donne e uomini il loro saluto ai «figli d'Italia» morti in Iraq. Un via vai continuo dall'alba a sera al Vittoriano. Lì, dove nella sala del sacrario delle bandiere da domani mattina sarà allestita la camera ardente delle 19 bare: le 18 giunte ieri, più quella di Pietro Petrucci, il militare morto ieri. Lì, dove riposano le spoglie del Milite Ignoto, una dei 600.000 soldati uccisi durante la prima guerra mondiale, le autorità, migliaia di cittadini renderanno omaggio ai caduti.

E il dolore dell'intero Paese proseguirà fino a martedì, quando ci saranno i funerali di Stato, alle 11.30, nella basilica romana di San Paolo, una delle più grandi e antiche del mondo, seconda per dimensioni solo a San Pietro. Lì celebrerà il cardinale Camillo Ruini. Poi per i militari ci sarà l'ultimo viaggio, quello fino a casa.

E martedì l'Italia si fermerà. Sarà lutto nazionale, le bandiere saranno a mezz'asta in tutti gli edifici pubblici. I negozi abbasseranno le saracinesche. Ci sarà un minuto di raccoglimento in tutte le scuole all'inizio della cerimonia. E il mondo del lavoro si fermerà simbolicamente per 10 minuti in tutto il Paese. E anche a Milano nel Duomo alle 12:45 si terrà un momento di preghiera per le vittime dell'attentato terroristico di Nassiriya. «Insieme ai nostri connazionali caduti, tra cui due cittadini milanesi - ha precisato il responsabile Comunicazioni Sociali della Diocesi, don Gianni Zappa - verranno ricordate anche tutte le vittime degli attentati terroristici e si invocherà il dono della pace tra i popoli».

L'arcivescovo di Milano martedì sarà ad Assisi, impegnato ai lavori dell'Assemblea generale della Cei. La preghiera in Duomo sarà guidata dall'arciprete del Duomo, mons. Luigi Manganini. Lunghe dirette, molti programmi cancellati o dedicati alla tragedia di Nassiriya.

Il Tg1 trasmetterà in diretta, a partire dalle ore 11, su Raiuno, i funerali di Stato. La telecronaca sarà affidata a Lilli Gruber, Francesco Giorgino, David Sassoli e Fabio Zavattaro. In studio Tiziana Ferrario. E' diretta anche su Sky. **[eli.mas.]**

DOPO I GIORNI TERRIBILI E TUMULTUOSI DEL PIAVE UN PAESE INTERO ANNASPAVA ALLA RICERCA DI UN SIMBOLO

E davanti al Milite ignoto l'Italia si scoprì nazione

Domenico Quirico

Il treno si trascinava al passo, abbracciato da un popolo in ginocchio che si aggrumava lungo i binari, senza interruzione, per chilometri, tra violenti spasmi di silenziosa commozione. Due locomotive trainavano un carro scoperto: al centro su un affusto di cannone era deposta la bara del Milite Ignoto avvolta nel tricolore. In un vagone, presidio di dolore e di pietà, viaggiava un plotone di madri e di vedove, simbolo di quei seicentomila morti che erano andati a crepare nelle trincee con il bagaglio dei loro ideali o della loro mansueta indifferenza maledicendo, tutti, la sorte che gli toccava. Cinque giorni impiegò il convoglio da Aquileia a Roma, centoventicinque furono le soste in grandi città o in piccoli paesi dove faceva fatica a svincolarsi dalla risacca di folle immense e straziate.

Era il 1921: la vittoria in quella che doveva essere l'ultima delle guerre, mutilata dalle delusioni, aveva lasciato nodi più intricati di quelli di Gordio; l'Italia aveva già sostituito la terribile saggezza di quell'immane sacrificio con le ingiurie e i rancori. Anche nei paesi più minuscoli si scalpellavano, senza sosta, le lapidi con i nomi dei caduti e dei dispersi. Molte famiglie ancora si rifiutavano di accettare la realtà smisurata della strage, attendevano, speravano contro ogni logica. Dopo i giorni terribili e tumultuosi del Piave una nazione intera annaspava alla ricerca di un simbolo che la aiutasse a riconoscere di nuovo una identità, un'anima sola. Lo trovò in una bara di legno scuro che, in un pellegrinaggio rovesciato, ripercorreva la strada delle tradotte nel maggio, non più radioso, del 1915. Fu, come accade oggi per le vittime irachene, uno dei rari momenti della storia italiana in cui la commozione, la pietà travolsero irriducibili e secolari diversità, ricomposero, placata, la memoria di tutti.

Eppure anche la decisione di consacrare la salma di un soldato reso irriconoscibile da quell'industriale macello rimase impantanata per mesi negli abracadabra burocratici. Quando nel 1921, finalmente, una commissione comandata da un generale si arrampicò su quel grembo di granito, dal Piave al Montello, per scegliere undici tra le migliaia di salme senza nome, i soldati ignoti di Francia Inghilterra Stati Uniti Germania riposavano da tempo nelle loro urne di granito. Tutti, prima di iniziare la ricerca, avevano giurato che non avrebbero mai rivelato i luoghi dove avrebbero raccolto le salme. Solo l'impossibilità di una identificazione, infatti, poteva mantenere intatto il significato di simbolo universale. Perfino il re quando cercò di penetrare il pietoso mistero si vide opporre dal tenente degli arditi Augusto Tognasso un implacabile rifiuto. Cesare Maria de Vecchi, eroe di guerra e futuro quadrunviro fascista, anni dopo, annunciò che il corpo era stato raccolto alle foci del Timavo ed era, come indicavano le mostrine, un fante. Ma fu vigorosamente smentito.

Le undici salme straziate furono ricomposte in casse perfettamente identiche e allineate dapprima nella basilica di Aquileia. Si scelse la madre di un caduto ignoto per scegliere chi avrebbe dovuto riposare nel sacrario del Vittoriano. Si presentò una interminabile fila di dolenti. Alcune tra loro avevano assistito, invano, a centinaia di esumazioni sperando di trovare il marito o il figlio scomparso tra le pieghe insanguinate di quelle montagne. Fu scelta Maria Bergamas, triestina, il cui figlio era accorso volontario per liberare la sua città dalla austroungarica prigione dei popoli. La donna, avvolta dal silenzio maestoso della folla, con una mano al cuore percorse la fila di feretri cercando con lo sguardo l'aiuto delle altre madri. Davanti alla penultima bara si accasciò gridando il nome del figlio Antonio.

Quel viaggio memorabile tormentò, affascinò, attrasse, diede voce a un popolo intero. Un gruppo di legionari fiumani, travolti da ebrezza patriottarda, meditarono perfino di assaltare il convoglio, trafugare la bara e gettarla nelle acque del Carnaro, lunebre sacrificio per la città tradita. Li dissuase D'Annunzio, vate per una volta ragionevole. A Roma il 4 novembre, per un attimo, la retorica sembrò prevalere sulla emozione umile delle folle: sfilarono il re, i generali, i ministri; tra la stazione, Santa Maria degli Angeli e il Vittoriano si diluirono cerimoniali sontuosi e un po' stanchi. Poi la folla di centinaia di migliaia di persone, l'altra Italia, quella da cui erano usciti i santi maledetti di Caporetto e del Piave, riprese il sopravvento. Quella bara non apparteneva ai notabili, era loro: perchè aveva reso plausibile lo spreco di vite che l'inutile guerra aveva richiesto.

IL RICORDO DEI 171 ITALIANI MORTI IN UNA MINIERA DEL WEST VIRGINIA

Minatori italiani all'inizio del secolo

Il Capo dello Stato: «Dalla memoria della tragedia di Monongah, la forza»

■ Un filo unico collega la strage di Nassiriya a quella, fino ad oggi dimenticata, in una miniera nelle montagne della West Virginia: è il filo della forza, del coraggio, dell'esempio che l'Italia, un paese «unito e forte», dà al resto del mondo. Con il lutto nel cuore per i 19 italiani morti in Iraq, ma la «soddisfazione per aver visto la reazione profonda, sentita e unitaria» degli italiani di fronte alla strage, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricordato al consolato italiano di New York i 171 italiani (ma in realtà potrebbero essere stati anche 500) rimasti sepolti quasi un secolo fa a Monongah per una esplosione di grisù. «Non ricordiamo solo perché è un dovere», ha detto il capo dello Stato: «Ricordiamo anche perchè dalla memoria ricaviamo la forza e il coraggio per portare avanti le nostre responsabilità e per avere un'Italia migliore». Ciampi ha aggiunto: «Anche la mia forza ha le radici che affondano nella tragedia di Monongah». Per gli italiani di Monongah il giorno nero fu il 6 dicembre 1907: «Fu una vera strage. I morti ufficiali furono 361 di cui 171 italiani», ha detto Ciampi ai sindaci dei paesi di provenienza delle vittime: «Sono contento di vedervi qui, sapere che ieri siete stati a Monongah, che avete commemorato un evento caduto nell'oblio», ha aggiunto il capo dello Stato ricordando che l'esplosione nella miniera della West Virginia non fu l'unica nel difficile panorama dell'emigrazione italiana. «Pochi giorni dopo Monongah, nello stesso mese e nello stesso anno, ci fu un altro scoppio in una miniera della Pennsylvania. E anche lì tanti morti, circa 250, e anche lì tanti italiani». Per Ciampi Monongah è dunque sinonimo del coraggio e della forza degli italiani nel mondo, di un popolo che ha pagato «con sofferenze enormi» e «talora con la vita» l'ambizione di «assicurare ai figli un futuro migliore». La comunità italiana nel mondo è oggi «forte di cento milioni di esseri umani e, anche se è separata, è unita», ha aggiunto il presidente della Repubblica.

SI STA CONCLUDENDO LA VISITA DEL PRESIDENTE NEGLI STATI UNITI, VUOLE ANTICIPARE IL RIENTRO IN ITALIA PER POTER VISITARE LA CAMERA ARDENTE

Ciampi: nel mio cuore ho il lutto e il dolore

«Bush accelera il passaggio di poteri in Iraq»

Paolo Passarini

inviato a NEW YORK

«Farò il possibile per poter andare anch'io a rendere onore alla camera ardente e poi al funerale che sarà tenuto a San Paolo». Da quando era partito da Roma, martedì scorso, Carlo Azeglio Ciampi aveva continuato a rimuginare sull'opportunità di una sua assenza dall'Italia in un momento come questo. L'assenza era certamente giustificata dagli appuntamenti, assai importanti in questa situazione, con George Bush e Kofi Annan. Ma l'uomo che, nella sua carica, incarna l'unità nazionale ed è capo delle Forze Armate, può difficilmente mancare a una cerimonia come l'apertura della camera ardente per i caduti di Nassiriya. Così Ciampi, che aveva già tagliato di un giorno il suo viaggio dopo la visita a Bush, ha ordinato al suo staff di compiere un estremo tentativo per anticipare alla tarda mattinata di domenica la visita al segretario generale dell'Onu, e poi partire di corsa per l'Italia.

«In questo mio viaggio - ha detto Ciampi ieri mattina ai giornalisti dopo un discorso all'Italian Academy - porto sempre nel cuore, in ogni istante, il lutto e il dolore per la morte dei nostri militari a Nassiriya. Nello svolgere il mio compito nell'interesse del mio paese questo pensiero mi accompagna costantemente». Come dicesse: questo viaggio lo sto facendo solo per senso del dovere.

Eppure Ciampi, che era apparso visibilmente stanco venerdì, la giornata della visita alla Casa Bianca, ieri è sembrato rinvigorito, forse perché più a suo agio in un ambiente, come la Columbia University, che incarna, come lui stesso ha detto nel discorso ufficiale, «la continuità del dialogo, già intenso, fra cultura americana e cultura italiana»; o forse rinfrancato dalla consapevolezza che questo suo viaggio può essere veramente utile ai fini di una ricucitura dei rapporti tra Stati Uniti e paesi dell'Unione Europea. L'incontro nell'ufficio ovale non ha potuto certo nascondere le differenze politiche e culturali tra i due presidenti, enfatizzate anche dal «body language», il linguaggio del corpo, come dicono gli americani: Ciampi in un tre pezzi grigio e cravatta bordeaux scuro che leggeva la sua dichiarazione da un lenzuolo di foglio, rimpicciolendosi nella poltrona, e Bush in una sinfonia di azzurri, con stivale texano e gambe permanentemente divaricate. Ma l'incontro è stato importante e positivo. E' stato lo stesso Ciampi a ripetere ieri di aver «trovato rispondenza nei colloqui avuti con il presidente Bush per portare avanti il processo di normalizzazione della vita irachena».

Il Presidente italiano, in sostanza, ha confermato pienamente la svolta avvenuta nell'amministrazione americana, facendo capire che gli era stata anticipata da Bush. «Gli Stati Uniti vogliono restituire agli iracheni il potere entro giugno», ha titolato ieri in prima pagina il «New York Times», confermando le indiscrezioni, probabilmente ispirate, che da tre giorni apparivano sul «Washington Post». Gli americani si sono resi conto del rischio inerente all'apparire una nazione occupante.

Questa mattina il Presidente parteciperà a una messa in commemorazione dei militari e civili italiani caduti a Nassiriya, che avrà luogo a Nostra Signora di Pompei, la chiesa più frequentata dalla comunità italiana di Manhattan. Sarà un passo di avvicinamento alla sala delle Bandiere del Vittoriano, la cui scelta come luogo per la camera ardente Ciampi ha molto apprezzato, una scelta «rispondente ai sentimenti dei «cittadini italiani».

C'è stato un altro momento italiano all'arrivo, venerdì sera, di Ciampi a New York, la più italiana delle città americane. E' stato quando il presidente ha incontrato il comitato in carica per le celebrazioni del centenario della sciagura mineraria di Monongah, in West Virginia, in cui, il 6 dicembre del 1907, morirono ufficialmente 171 italiani (ma si sospetta, per il lavoro nero, siano stati fino a 500). E' stato il più grosso sacrificio di vite italiane al lavoro nell'emigrazione, superiore anche al disastro di Marcinelle, in Belgio.

Ieri sera Ciampi e la signora Franca erano attesi al Grand Hyatt per un pranzo d'onore offerto dalle principali istituzioni italiane presenti negli Stati Uniti.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

La manifestazione di solidarietà ai militari italiani dei cittadini di Nassiriya

«Italiani, soldati di pace»

A Nassiriya folla di iracheni saluta i carabinieri

NASSIRIYA

Anche la popolazione di Nassiriya si è stretta intorno ai militari del contingente italiano che ieri mattina hanno imbarcato verso l'Italia le salme dei loro commilitoni morti nell'attentato di mercoledì, mentre sono proseguite le testimonianze di affetto e riconoscenza per gli scomparsi che da tutti erano considerati «dei veri amici».

Ieri mattina un centinaio di persone hanno manifestato vicino alla base distrutta dall'attentato per testimoniare «solidarietà ai militari italiani». La piccola folla si è radunata in una piazza a poche centinaia di metri dal distaccamento della MSU dell'Arma, proprio di fronte al posto di polizia locale. «Siamo qui - ha detto Sayed, uno dei manifestanti - per dire ai soldati italiani che li consideriamo soldati di pace e che siamo contro questa cosa sporca che hanno fatto loro». «Li consideriamo come degli amici poiché sono venuti qui per aiutare la popolazione irachena - dice Natheem Biry Hussein, mentre lavora all'interno del suo piccolo negozio di sartoria nel centro di Nassiriya - ed il loro comportamento è diverso (dagli americani). E per rendersene conto basta andare ad un posto di blocco. Il loro atteggiamento è amichevole».

Manifestazione alla base distrutta: «Qui per dire che siamo contro la cosa sporca che vi hanno fatto»

Sia i religiosi locali, sia i leader politici e delle varie tribù hanno fatto propri tali sentimenti, condannando l'attacco ed esprimendo l'altro ieri le proprie condoglianze in occasione delle preghiere del venerdì. Sempre l'altro ieri, un importante leader sciita, Mohammed Baqr Nassari, nonostante la sua età avanzata (80 anni), ha organizzato e partecipato insieme ad un folto gruppo di fedeli, ad una marcia di chilometri, per mostrare la propria condanna contro l'azione terroristica.

«Tutta la popolazione di Nassiriya si è preparata ad una dimostrazione pacifica a favore del contingente italiano - ha detto Najee Salah, impiegato di un'associazione per la difesa dei diritti dei prigionieri politici nel centro della città - sebbene le dimostrazioni non siano di nostro gradimento perchè Saddam ci ha obbligato per anni a marciare per lui. Ma in questo caso è diverso. Siamo stati noi ad organizzarla».

«Gli italiani si sono conquistati il favore della gente con la loro gentilezza - ricorda Rèad Al Hafaji, un residente di Nassiriya, - e molto spesso regalavano agli studenti penne e borse per i libri». A differenza delle altre regioni dell'Iraq dove gli attacchi contro i militari della coalizione sono stati festeggiati ed hanno provocato la protesta delle popolazioni che reclamavano la partenza dei soldati, i cittadini di Nassiriya si sono schierati a favore degli italiani specialmente dopo l'attentato. «Chiediamo loro, nel loro interesse e per la sicurezza stessa della città - dice Nàeem Karam Alah, un altro impiegato del centro per la difesa dei diritti dei prigionieri politici - di rafforzare le misure di sicurezza».

«Questo attentato ha contribuito ad aumentare l'amore che proviamo verso gli italiani - dice Salah, uno dei tanti cittadini che vogliono testimoniare i propri sentimenti - e la nostra simpatia a favore dei militari italiani è notevolmente aumentata». Molti iracheni hanno dichiarato di essere pronti ad accettare pesanti misure di sicurezza ed addirittura un comportamento meno amichevole da parte degli italiani, dopo quanto accaduto. «Se cominceranno a comportarsi in maniera più dura, questo rientra pienamente nei loro diritti - dichiara Hafaji -, ma gli italiani sanno benissimo che quanto è accaduto non è responsabilità della popolazione locale».

«Se l'attacco fosse stato diretto contro le truppe Usa, certamente la reazione della popolazione non sarebbe stata la stessa - dice Hussein -. Ma gli italiani sono diversi e non ci aspettiamo l'uso della forza dal momento che si sono instaurati fra di noi forti sentimenti di amicizia e di rispetto». (Ansa)

ELDEC S.p.A. Società iscritta nel settore dell'Arte Contemporanea da oltre 25 anni, per il potenziamento delle proprie reti di Lombardia, Piemonte, Lazio e Campania, seleziona

8 OPERATRICI DI CALL-CENTER

Si richiede età compresa tra i 25 e i 45 anni, diploma o laurea, esperienza nel telemarketing non inferiore ai 2 anni.

Si offre corso di formazione tecnico pratico, inserimento in un gruppo di lavoro fortemente dinamico, contratto di assunzione part-time.

Sede di lavoro Arese - Torino - Roma - Napoli

Le persone interessate dovranno inviare con urgenza C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, via fax al n. **06/3721705**, via e-mail all'indirizzo de.colombo@libero.it oppure telefonare al numero verde **800 539 791**

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.99

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO BANDO DI GARA
fornitura di generi alimentari per mensa scolastica e asili nido

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - 18038 Sanremo (Italia) - provvederà ad affidare mediante distinte aste pubbliche che si svolgeranno in DATA 12 DICEMBRE 2003 alle ore 10 (offerte DISTINTE entro le ore 12 del giorno precedente) la fornitura di generi alimentari occorrenti ai servizi comunitari della mensa scolastica e degli asili nido, per la durata di anni due dalla consegna, suddivisa nei seguenti lotti:

LOTTO N. 1 - Acqua minerale: Quantitativo presunto: n. 80.000 bottiglie di acqua naturale oligominerale da lt. 1,5 in bottiglie di plastica a perdere. Importo complessivo finanziato: **euro 22.000,00 oltre I.V.A.**

LOTTO N. 2 - Burro, formaggio, salumi: Quantitativo presunto: Kg. 100 burro, kg. 1.500 formaggi, kg. 600 salumi ed affini. Importo complessivo finanziato: **euro 36.000,00 oltre I.V.A.**

LOTTO N. 3 - Carne fresca: Quantitativo presunto: Kg. 2.000 carne fresca di vitello nelle seguenti parti: noce, fusa, scamone e sottofesa. Importo complessivo finanziato: **euro 20.000,00 oltre I.V.A.**

LOTTO N. 4 - Prodotti ortofrutticoli: Quantitativo presunto: Kg. 3.000 frutta fresca di stagione, kg. 3.000 ortaggi freschi di stagione, Kg. 1.000 patate. Importo complessivo finanziato: **euro 28.000,00 oltre I.V.A.**

LOTTO N. 5 - Pollame e uova: Quantitativo presunto: Kg. 1.000 lesa di tacchino; Kg. 1.000 pemi di pollo senza osso; Kg. 1.000 cosce di pollo; n. 10.000 uova. Importo complessivo finanziato: **euro 30.000,00 oltre I.V.A.**

LOTTO N. 6 - Prodotti surgelati: Quantitativo presunto: quantità, qualità e tipologia indicati nel capitolato speciale d'appalto. Importo complessivo finanziato: **euro 38.000,00 oltre I.V.A.**

Le ditte saranno esperite mediante offerte segrete da presentarsi separatamente per ogni singola gara, con l'osservanza delle norme previste: - dall'art. dall'art. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827 relativamente ai lotti nn. 2, 3, 4, e 5, - dall'art. 89/b e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827 relativamente ai lotti nn. 1 e 6.

Le forniture saranno aggiudicate, per ogni SINGOLO lotto, alle Ditte che avranno offerto il miglior prezzo da determinarsi secondo le modalità indicate alla lettera D del relativo capitolato.

Documentazione: I capitolati speciali d'appalto, contenenti le condizioni delle forniture, il modulo per la presentazione dell'offerta relativo ai lotto n. 6 e il bando integrale di gara, contenente le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso il Servizio Contratti del Comune, C.so Cavalloni 59 tel. 0184-5802234 - fax 5023781) al mattino ore 8.30/13 di ogni giorno feriale (escluso il sabato) e al pomeriggio ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì, fino al termine di scadenza della presentazione delle offerte.

Il bando integrale di gara e stralcio acquistibile su Internet: www.comunedisanremo.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

AVVISO DI POST-INFORMAZIONE

1. Stazione appaltante: Associazione Teatro Stabile di Torino - Via Rossini n. 8/12 - 10123 Torino, tel. 0039 011/5169437, fax 0039 011/5164488.
2. Categoria servizio 12, CPC 867, CPV 74230000. Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i. per affidamento progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase progettazione ex D.Lgs. 494/1996 s.m.i., Direzione Lavori, misurazione e contabilità, coordinamento sicurezza in fase esecuzione ex D.Lgs. 494/1996 s.m.i. relativamente alle opere di ristrutturazione e messa a norma dell'ex cinema-teatro Astra di Via Rosolino Pilo (TO).
Classe e categorie ex art. 14 L. 143/49: I d, I f, II a, III b, III c. Ammontare presunto complessivo: Euro 421.121,61 oneri fiscali e previdenziali esclusi.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 22 ottobre 2003.
4. Criterio aggiudicazione: caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche riferite alla relazione d'offerta: massimi punti 40; prezzo offerto: massimo punti 35; grado di professionalità dell'Offerta Tecnica: massimo punti 25.
5. Aggiudicatario: Associazione Temporanea Professionale costituita dai prof. arch. Agostino Magnaghi (mandatario) - Piazza Statuto, 14 - Torino; ing. Gianfranco Garone; arch. Gianfranco Bilotti; ing. Fabrizio Astrua; arch. Massimo Carnevali; arch. Costantino Radis; arch. Elena Vigliocco.
6. Valore dell'offerta: ribasso del 100% applicato alla riduzione massima del 20% ex art. 4, comma 12 bis, L. 155/89 su corrispettivo posto a base di gara.
7. Data di pubblicazione del bando sulla GUCE: 12 maggio 2003.
8. Data di pubblicazione del bando sulla GURI: 24 maggio 2003.
9. Data invio e ricevimento avviso all' UPUCE: 12 novembre 2003.

Il Presidente
Dott. Agostino Re Rebaudengo

RICERCA
AGENTI del settore Estetica Professionale - Benessere per marchio Terme di Salsomaggiore "Il Tempio della Salute" ricerchiamo per area Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria.
Offriamo portafoglio clienti, formazione, elevate provvigioni, premi ed incentivi.
Inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum via Fax: 0521.617716
E-mail: cosmo@cosmoproject.it

PROVINCIA DI TORINO
Sono aperti i termini per la presentazione di candidature negli Enti ed Organismi sottoindicati. Possono presentare proposte di candidature i singoli cittadini, enti, istituzioni, associazioni sociali e culturali, ordini professionali, nonché i capigruppo del Consiglio Provinciale.
A) Consiglio di Amministrazione c/o Consiglio Direttivo:
1) IPAB - Asilo Infantile "Destefanis" - Front C.se - sostituzione del Presidente;
2) AGESS Val Pellice - nomina di n. 1 componente;
3) Aeroclub Torino - nomina di n. 1 componente;
4) Fondazione Torino Wireless - designazione di n. 1 componente;
5) Centro Piemontese Studi Africani - nomina di n. 2 componenti;
6) Comitato Promotore Programma Galileo - nomina di n. 2 componenti;
7) Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese ed il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino - designazione di n. 1 componente;
B) Consorzio Distretto Tecnologico del Canavese - designazione di n. 2 componenti
C) I.P.A.B. Asilo Infantile e Scuole Elementari "S. Anna" - Chieri - nomina di n. 1 componente;
B) Collegio dei Revisori dei Conti e/o Collegio Sindacale;
1) CHIND S.p.A. - nomina di n. 1 componente effettivo;
2) Centro Piemontese Studi Africani - nomina di n. 1 componente effettivo;
N.B. Saranno considerate valide le candidature già pervenute e relative al bando pubblicato in data 26/1/2003;
3) Consorzio Distretto Tecnologico del Canavese - designazione di n. 1 componente effettivo;
C) Comitato Consultivo
1) Ospedalino Koelliker - nomina di n. 1 componente;
Termini di presentazione delle candidature:
A1) - entro il 27/11/2003 alle ore 16.
A2) - B1) entro il 04/12/2003 alle ore 16
A3) - A4) entro il 11/12/2003 alle ore 16
A5) - B2) entro il 12/01/2004 alle ore 16
C1) entro il 15/01/2004 alle ore 16
A6) - A7) entro il 22/01/2004 alle ore 16
A8) e B3) entro il 29/01/2004 alle ore 16
A9) entro il 26/02/2004 alle ore 16
Le domande, anche quelle inviate per posta, dovranno pervenire entro e non oltre le scadenze indicate. Le candidature pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine e comunque non oltre i 15 giorni antecedenti alla data di convocazione dell'Assemblea degli Enti. Copia dei modelli di domanda, la scheda informativa e le scadenze dettagliate sono a disposizione presso il Servizio Partecipazioni della Provincia - Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria, 12 - Torino - (tel. 011.861/2366-2092 orario: da lunedì a giovedì 9,30-12,00 / 14,00-16,00 - venerdì 9,30-12,00 - Fax: 011.861/2711) dal 18/11/2003 al 26/2/2004 compresi (con esclusione del 24 e 31 dicembre 2003 durante il quale verranno accettate le candidature pervenute via fax, purché corredate di documento di identità leggibile ed in corso di validità) e sono consultabili sul sito Internet della Provincia di Torino - www.provincia.torino.it/organi/nomine.
Torino, 16/11/2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI
Fortunato Aspres

MARCIA INDIETRO NELLA POLITICA DELLA CASA BIANCA

CINQUE PASSI VERSO L'INDIPENDENZA

1 **Febbraio 2004:** legge per l'amministrazione dello Stato per un periodo di transizione e procedure per l'elezione di un'assemblea di transizione.

2 **Maggio 2004:** elezione dell'assemblea di transizione, in cui saranno rappresentate le 18 province dell'Iraq, tutti i gruppi sociali, professionisti ed esponenti di tribù. L'Autorità provvisoria della coalizione manterrà un ruolo consultivo.

3 **Giugno 2004:** l'assemblea di transizione eleggerà il governo provvisorio

4 **2005:** il popolo iracheno eleggerà un Consiglio cui spetterà redigere la nuova Costituzione

5 **2005:** elezioni di un nuovo governo, sulla base delle disposizioni della nuova Costituzione

Truppe Usa in Iraq
novembre 2003: 130 mila
giugno 2004: 105 mila

Fondi Usa per la ricostruzione
15 miliardi di dollari

Fondi promessi alla Conferenza internazionale dei Paesi donatori di Madrid
33 miliardi di dollari.

Finanziamento straordinario del Congresso Usa per le operazioni militari e la ricostruzione
87 miliardi di dollari

Taglia Usa su Saddam: 25 milioni di dollari

Risoluzione Onu 1511
Il Consiglio di governo iracheno dovrà sottoporre entro il 15 dicembre al Consiglio di Sicurezza un calendario e un programma per la redazione della nuova costituzione e per l'indizione di elezioni democratiche in base alla nuova costituzione.

Amministrazione civile americana
6 maggio: Bush nomina l'ambasciatore Paul Bremer al posto del generale in pensione Jay Garner.
23 maggio: scioglimento delle forze armate irachene
6 luglio: creazione di un Consiglio di governo transitorio con poteri non soltanto consultivi
13 luglio: insediamento a Baghdad del Consiglio, costituito da 25 rappresentanti delle diverse comunità etniche

UN ALTRO MILITARE E' STATO UCCISO IN UN AGGUATO ED UNO RISULTA DISPERSO

Scontro tra elicotteri Usa in Iraq: 17 morti

La svolta di Bush, fissate le tappe del disimpegno americano

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Almeno 18 militari americani sono morti ieri in Iraq. Diciassette nel singolo episodio più letale di questo conflitto per le forze d'occupazione Usa - l'abbattimento di due elicotteri -, un'altro soldato in un agguato ad una camionetta saltata su una mina. La vera e propria carneficina è avvenuta ieri pomeriggio quando la guerriglia ha attaccato due elicotteri «Black Hawk» che volavano in formazione nel Nord dell'Iraq, nei pressi della città di Mosul. Il numero dei morti è stato ufficialmente fornito dal Pentagono, la meccanica dell'incidente è invece ancora ufficiosa, ma fornita comunque da fonti militari americane anonime: un razzo «Rpg» avrebbe colpito la coda di uno dei due velivoli e il pilota, forse nel tentativo disperato di sottrarsi ad eventuali altri colpi, ha bruscamente impennato l'elicottero che ha urtato il velivolo gemello che volava a una quota maggiore. Entrambi i «Black Hawk» sono caduti, in una zona abitata, ma senza fare vittime tra la popolazione civile. Sale così a cinque il numero degli elicotteri perduti dal Pentagono nelle ultime settimane, confermando la capacità della guerriglia dei miliziani del partito Baath di minacciare con crescente efficacia il principale mezzo di spostamento delle truppe sotto il comando del generale John Abizaid.

Il numero dei militari americani morti ha raggiunto a questo punto quota 418. Quello complessivo dei soldati della coalizione uccisi si avvicina invece ai 500: sono 492 comprendendo, oltre agli americani, i 52 britannici, 19 italiani, due ucraini, un danese, uno spagnolo e un polacco.

Mentre il bilancio delle perdite americane si aggrava paurosamente, Washington ha elaborato una strategia di disimpegno dal Paese occupato. Una strategia che fissa a giugno la fine dell'amministrazione militare. La svolta nella politica della Casa Bianca - anzi la vera e propria marcia indietro - è stata presentata come «accordo raggiunto fra il consiglio governativo iracheno e Paul Bremer, capo dell'amministrazione alleata». L'intesa prevede che l'occupazione militare, iniziata dopo la deposizione del regime di Saddam Hussein il 9 aprile scorso, termini entro il mese di giugno con il trasferimento dei poteri previsto dalla risoluzione 1511 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

> Uno dei due «Black Hawk» colpito da un razzo ha urtato il secondo velivolo che volava più in alto

«Washington ha accolto un nostro desiderio» ha commentato Adnan Pachachi, membro sunnita del consiglio iracheno, evitando di collegare l'intesa al crescente numero di vittime americane. Arrivato da Washington con le nuove direttive del presidente George Bush, l'ambasciatore Bremer ha concordato con i leader iracheni il calendario dei prossimi mesi: entro maggio si insedierà un'assemblea composta da circa 200 membri, rappresentativi di ogni realtà etnica e locale, che a giugno nominerà il governo ad-interim a cui spetterà di guidare l'Iraq alle prime libere elezioni, previste per il 2005 assieme alla promulgazione della nuova Costituzione. Con l'insediamento del governo ad-interim cesserà completamente l'attività dell'amministrazione alleata, mentre dovrebbero restare in campo una parte delle truppe, sulla base di intese che saranno concordate sul modello di quando già fatto in Afghanistan dal governo di Hamid Karzai. Una volontà - quella americana di mantenere un forte presidio armato - che dovrà tuttavia fare i conti con la realtà di una guerriglia sempre più micidiale.

Da giugno in avanti le truppe alleate dovrebbero operare su autorizzazione irachena. «Il nuovo esecutivo sarà completamente sovrano e riconosciuto dalla comunità internazionale - ha spiegato Ahmed Chalabi, membro del consiglio iracheno - e assumerà su di sè le responsabilità della sicurezza, del bilancio così come del controllo di ogni porzione del territorio nazionale».

Entro il 15 dicembre sarà il consiglio governativo ad informare le Nazioni Unite sui tempi della transizione. «Inizia oggi il dialogo con le autorità d'occupazione sulle questioni di sicurezza e per preparare il trasferimento dei poteri» ha annunciato il leader curdo Jalal Talabani, presidente di turno del consiglio governativo. La Casa Bianca ha salutato l'intesa come «un passo avanti verso la realizzazione di un Iraq democratico» ma in realtà Washington ha compiuto un notevole passo indietro, rinunciando al progetto iniziale di rinviare la fine dell'amministrazione militare alla celebrazione delle prime libere elezioni in Iraq.

La scelta del presidente George Bush di accelerare la transizione si spiega con la necessità di ottenere risultati tangibili in termini di stabilizzazione del Paese prima delle elezioni americane, nel novembre del 2004, ma lo stillicidio di vittime rende molto difficile riuscirci.

Ieri è stato liberato il giornalista portoghese Carlos Raleiras, rapito venerdì dopo che il convoglio con cui viaggiava era stato attaccato da uomini armati appena entrato in Iraq dal Kuwait.

LA SOLDATESSA LYNCH È STATA OSPITE DEL «DAVE LETTERMAN SHOW» TRASMESSO IERI SERA DA RAISAT EXTRA

Jessica: non eroina ma sopravvissuta

«Un giorno vorrò conoscere l'uomo che ha rischiato la sua vita per salvare la mia»

intervista

A Nassiriya, il 23 marzo scorso, venne gravemente ferita e catturata in un agguato la soldatessa Jessica Lynch, poi liberata da un commando delle forze speciali Usa in un ospedale iracheno. In questi giorni la sua biografia - «I Am a Soldier, Too» - sta inondando le librerie americane. Ieri sera Jessica è stata ospite a New York del «Dave Letterman Show», trasmesso da RaiSat Extra. Ecco alcuni stralci dell'intervista.

Jessica, benvenuta. Innanzitutto, come ti senti?
«Grazie, mi sento bene».

Che genere di danni fisici hai riportato?
«Ho delle lesioni alla colonna, ho un chiodo nel femore, un chiodo nella tibia, e ho perso la sensibilità nel piede sinistro, non sento nulla. Poi ho dei chiodi e delle viti più piccole nel piede destro».

Stai facendo riabilitazione?
«Sì»

E la diagnosi è favorevole?
«Col tempo, sì, ci vorrà tempo».

Quanti anni ci vorranno?
«Nessuno si pronuncia, dicono solo che ci vorrà tempo».

Nell'ospedale iracheno ti hanno salvato la vita?
«Non so se mi hanno salvato la vita, ma hanno senz'altro contribuito a salvarmela, sì».

Mentre eri in ospedale avrai avuto paura.
«Sì, perché non sapevo cosa avrebbero fatto né cosa sarebbe successo».

Che cosa ti hanno riferito riguardo alla reazione della tua famiglia e della tua cittadina alla tua liberazione?
«Sono stati tutti molto affettuosi, ha significato molto per me perché non immaginavo che mezzo Paese sapesse chi fossi e venisse a offrirmi solidarietà e tanti gesti carini».

Cos'hanno fatto i tuoi genitori quando hanno saputo del tuo ritrovamento?
«Mia madre avrà pianto sicuramente, erano entrambi felici».

Parlaci della tua migliore amica, Lori.
«Era una persona eccezionale».

L'avevi conosciuta sotto le armi?
«Sì, ho passato un anno con lei prima che accadesse tutto questo, eravamo totalmente diverse, poi a mano a mano è diventata come una sorella».

Dici che eravate completamente diverse, venivate da due realtà diverse?
«Lei era indiana, della tribù Hopi dell'Arizona. Aveva due figli».

Parlaci della tua liberazione. La prima cosa che abbiamo saputo è che era avvenuta grazie a una persona che ha informato le truppe americane su dove ti trovassi. È vero che ora lui vive qui?
«Sì, non so che ruolo abbia effettivamente svolto ma a dire il vero ne sono felice, gli sono molto grata per quanto ha fatto, ha rischiato la sua vita per salvare la mia».

Pensi che un giorno gli vorrai parlare?
«Sì».

E' stato lui a riferire alle truppe dov'eri ed è stato lui a disegnare la piantina che li ha guidati alla tua stanza?
«Sì».

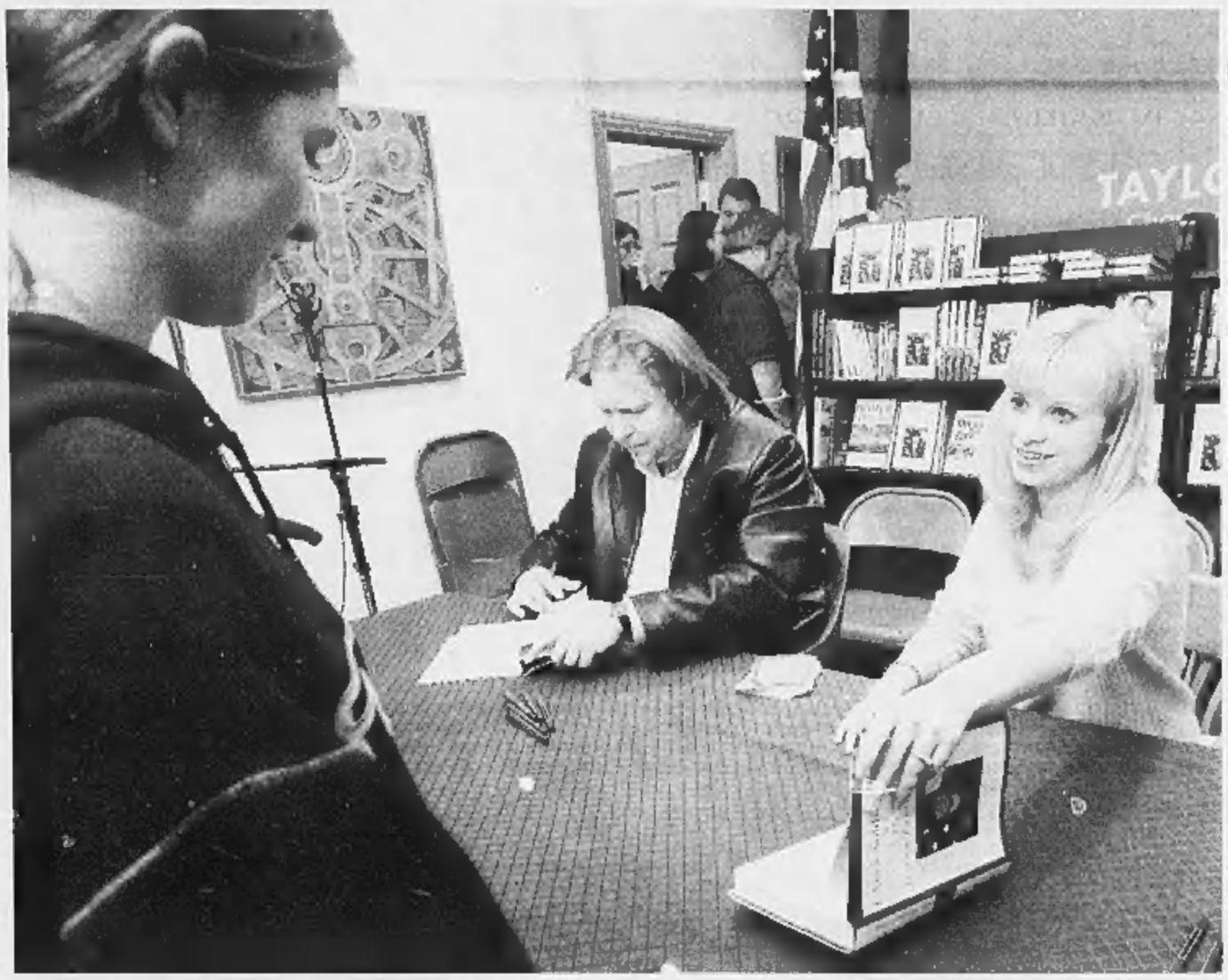
Ti trovavi in quell'ospedale da dieci giorni quando sono arrivati a liberarti?
«Sì, da circa nove giorni».

Nove giorni in cui avevi dei forti dolori, vero?
«Sì».

Non hanno fatto nulla per alleviarti il dolore?
«Erano dolori causati dalle fratture, dovevano essere operati. C'era una donna che veniva da me, mi cantava delle canzoni e mi massaggiava la schiena col talco per alleviarmi le sofferenze, ma a parte questo, non hanno potuto fare altro».

Qual era il tuo stato d'animo quel nono giorno?
Avevo ancora paura perché non sapevo che cosa sarebbe successo o chi fosse arrivato nell'ospedale. Sentivo gli elicotteri e gli spari fuori dalla mia stanza».

Ti era già capitato di sentire degli spari prima?
«Sì, continuamente. Poi sono arrivati dei soldati e ho sentito che chiedevano dove fossi ma la cosa mi spaventò».



In una libreria di Charleston Jessica Lynch firma le copie della sua biografia. Accanto a lei c'è l'autore del libro, Rick Bragg, ex giornalista del New York Times

> Il giorno della liberazione ho sentito elicotteri e spari fuori dalla mia stanza e ho avuto paura che i nemici fossero venuti a prendermi per uccidermi. Poi ho visto i soldati americani e uno di loro si è staccato la bandierina dalla mimetica e me l'ha data L'ho tenuta stretta per tutto il viaggio

Perché anche se parlavano inglese pensavi che fossero gli altri, venuti a completare l'opera.
«Esatto, non sapevo che cosa sarebbe successo».

Ricordi in quanti hanno fatto irruzione?
«No, ma erano in tanti».

Immagino abbiano dichiarato di essere dei soldati americani.
«Hanno detto di essere dei soldati americani e che erano lì per portarmi a casa. A quel punto ho detto: "Anch'io sono un soldato americano". Ero pronta a tornare a casa».

Uno di loro si è staccato la bandierina dalla divisa?
«L'ha strappata dalla propria mimetica e me l'ha data e io l'ho tenuta stretta per tutto il viaggio».

Anche il viaggio è stato pesante. Dove ti hanno portata, in Germania?
«No, in Kuwait e poi in Germania».

E sei stata assistita in entrambi i posti o solo in Germania?
«Solo in Germania, ci siamo fermati in Kuwait solo per controllare la pressione e le condizioni di salute generali».

Ora sei tornata a casa, da quanto tempo sei tornata?
«Da tanto. Seguo una terapia due ore al giorno, 5 giorni alla settimana».

Sei soddisfatta di come ti hanno accolta e del libro che hai scritto?
«Sì, mi ha dato la possibilità di raccontare la mia versione dei fatti e di far conoscere quei soldati che non sono tornati dalle loro famiglie. Posso raccontare la loro storia o almeno la mia versione».

Hai dedicato questo libro ai 10 soldati della tua unità che sono rimasti uccisi. Pensi di esserti salvata per uno scopo più alto?
«Sì, credo ci sia un motivo se mi sono salvata, per chi non ce l'ha fatta è una tragedia, ma deve esserci un motivo se di quelle cinque persone sull'automezzo io sono l'unica sopravvissuta».

Inizialmente in America si diceva che avessi sparato fino a "sciogliere la bocca della tua arma" e che avessi fatto fuori gli iracheni a destra e a manca. Il che sarebbe grandioso, ma non è andata proprio così, vero?
«No».

Ti ha turbato tutto ciò o trovi solo sciocco che siano stati travisati i fatti?
«Sì, ecco, è per questo che sono qui, voglio che tutti sappiano che le cose non sono andate così e rendere nota la mia versione. Non voglio assumermi il merito per qualcosa che non ho fatto».

Fin dall'inizio ti hanno considerata tutti un'eroina, quando la gente ti dice che sei un'eroina, tu cosa dici?
«No, sono una sopravvissuta».

Si è spenta
Eleonora Bertozzi ved. Freschi
anni 83
Ne danno il triste annuncio figlie, generi, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 18 novembre ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie Borgo San Pietro Moncalieri. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Paramedico della Casa di Riposo Anni Azzurri di Volpiano.
— Moncalieri, 16 novembre 2003.
O.F. I.S.P.A. - Moncalieri

Riposa nella pace del Signore
Elena Belli in Tarditi
di anni 85
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Pier Amos, Ugo e Giorgio, le nuore Grazia, Carmen e Piera, i nipoti e parenti tutti. Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa di S. Croce domenica 16 alle ore 20,30. I funerali si svolgeranno lunedì 17 novembre alle ore 11,15 nel Duomo di Pinerolo. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia di Cherasco. La Messa di settima sarà celebrata nel Duomo di Pinerolo venerdì 28 alle ore 18.
— Pinerolo, 14 novembre 2003.
O.F. Manassero-Pira - Pinerolo

E' cristianamente mancata
Carola Saletta ved. Isacco
Lo annunciano il figlio Michele con Giovanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 presso la parrocchia San Domenico Savio. Per orario funerali telefonare allo 011 6821010
— Torino, 14 novembre 2003
O.F. Requiem - Tel. 011 6821010

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Antonacci
anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie Luce, i figli Luigi e Massimo con rispettive famiglie e l'adorata nipotina Silvia. Funerali martedì 18 novembre ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale Koelliker, indi il caro FRANCESCO proseguirà per il cimitero di Revigliasco.
— Torino, 14 novembre 2003

E' serenamente mancata
Amabile Cervaro ved. Conte
Addolorati lo annunciano i figli Mario con Mariagrazia, Angelo, la nipote Barbara, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle 10,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 14 novembre 2003
O.F. Angelus - tel. 011 655320

E' mancata
Rosina Brilada ved. Cavallo
anni 88
L'annunciano i figli Giuseppina, Michele, Giuseppe e parenti tutti. Funerali in Volpiano lunedì alle ore 9.45 dall'abitazione via Leini 246
— Volpiano, 14 novembre 2003

«Sono venuto come l'acqua me ne sono andato come il vento»
Serenamente e prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Marletto
anziano Facis
classe 1941
L'annunciano fratello, sorella, cognato e nipoti. Funerali in Volpiano lunedì alle ore 14,45 nella Chiesa Parrocchiale.
— Volpiano, 14 novembre 2003.

E' mancata
Carolina Delbosco in Porta
Lo annunciano il marito Pierino, i figli Giancarlo e Rosamaria, genero, nuora e nipoti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 15 novembre 2003.
O.F. Sola Nichelino 011 6809050

Graziella Guasco ved. Rosso
Vola libera e alta nell'onda dell'amore, Brunella e Guido con Elisa, Pietro e Giulia, Enrica e Corrado con Tancredi, Emiliano e Ruben. Un ringraziamento a tutti coloro che l'hanno accompagnata con amore. Grazie Roberto. Non fiori, ma donazioni per la ricerca contro il tumore. Funerali lunedì 17 alle ore 9 parrocchia S. Agnese Vergine e Martire.
— Torino, 14 novembre 2003
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Ricordandoti affettuosamente Adriana Anna Antonia Laura Marina Yol

Franco, Germana, Valeria, Valentina piangono accorati la prematura scomparsa di Graziella.

Zia Valda, Clelia, Nella, Elda, Adriana con le loro famiglie ricordano con tanto affetto la carissima GRAZIELLA.

Gloria e Nadia con Samuele, Nino, Luis, Natalia e Paolo sono vicini a Brunella ed Enrica nel ricordo della loro mamma GRAZIELLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Tontini
Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, il figlio Paolo e i genitori.
— Falconara M., 13 novembre 2003

Il Consiglio di Amministrazione della Ask Industries S.p.A., tutto il Personale e Collaboratori si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente
Franco Tontini
un uomo a cui va il nostro ringraziamento per la crescita e la continuità apportate nelle attività del gruppo. Partecipano al lutto
Ask Italia
Ask Industries Gmbh
Ask France
Ask do Brasil
Ask Poland
— Reggio Emilia, 13 novembre 2003.

I Dipendenti della S.i.p.e. S.p.A. profondamente costernati e addolorati sono vicinio alla famiglia per la scomparsa del loro presidente
Franco Tontini
— Monte San Vito, 13 novembre 2003.

E' mancato
Giovanni Argentero
Cav. Vittorio Veneto
anni 107
Lo annunciano: il figlio Severino con la moglie Pierina, i nipoti Paolo, Roberto e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 parrocchia Ss. Trinità.
— Nichelino, 15 novembre 2003.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 6809050

Continua a pagina 10

SI E' CONCLUSO SENZA INCIDENTI IL SECONDO FORUM SOCIALE EUROPEO

Una miriade di bandiere multicolori alla marcia che ha attraversato Parigi

Il corteo dei centomila chiude la tre giorni parigina dei no global

■ A Parigi il 2° Forum sociale europeo si è chiuso con il corteo dei 100 mila. Era l'appuntamento più atteso della «tre giorni» no global, anche se la marcia con le bandiere multicolori della miriade di movimenti europei fra Republique e Nation passando dalla Bastiglia, è stato rispettato più con compostezza che con vivacità viste le stragi in Iraq e in Turchia. Poche le trovate originali dei manifestanti, scarsa la partecipazione dei padroni di casa francesi, non troppa la voglia di provocare o di ballare. Ostilità diffusa dei no global verso i socialisti francesi, presi di mira con slogan e costretti ad abbandonare il corteo prima della fine per evitare scontri. In testa c'erano molte associazioni italiane, presenti Vittorio Agnoletto, Luca Casarini, Fausto Bertinotti, Paolo Cento, don Luigi Ciotti. «Firenze-Parigi: un'altra Europa in movimento» si leggeva sullo striscione sorretto dal gruppo più folto di italiani, accompagnato da un camion che diffondeva la musica di Rino Gaetano. Sotto il cielo grigio, il corteo ha impiegato tre ore per percorrere i sei chilometri previsti. Per i francesi, la rappresentanza più folta era quella del sindacato comunista Cgt e quella di Attac. Colorita la presenza di associazioni gay, femministe, difesa dei diritti umani, ma la vera folla era presente per il collettivo dei sans-papiers, gli immigrati irregolari che rischiano ogni giorno l'espulsione. Nella miriade di associazioni e movimenti, tanta curiosità per gli «americani contro la guerra» e per il Forum Sociale Lussemburgo. Tutto è filato liscio, salvo le scaramucce finali tra anarchici e socialisti.

MADRID SEGUIRA' CON APPRENSIONE LE ELEZIONI REGIONALI DI OGGI

La bomba a orologeria del voto catalano

La maggioranza dei partiti si è espressa per l'indipendenza

MADRID

Tutti i commenti sono unanimi: le elezioni regionali catalane di oggi sono «storiche». Non tanto perché non si ripresenta come candidato il nazionalista Jordi Pujol i Solei, 73 anni, presidente regionale da ben 23 anni, né perché il socialista Pascual Maragall, 62 anni, potrebbe andare al potere. Le vere ragioni sono altre: 8 partiti sui 5 in lizza, l'88 per cento dell'elettorato attuale - tutti meno i popolari del premier Aznar - vogliono riformare la Magna Carta del '78 (che prevede l'indissolubile unità del Paese) e trasformare la forma-stato odierna, quella della autonomie, in una Spagna federale, mentre i sondaggi sono unanimi sul fatto che né Artur Mas, l'erede di Pujol, né Maragall otterranno la maggioranza assoluta. E chi deciderà la governabilità? L'estremista di sinistra Josep Carod-Rovira, che punta apertamente all'indipendenza.

La dirompenza politica di queste amministrative, in cui quasi 5.230.000 elettori si recheranno alle urne dalle 8 alle 21 per rinnovare i 135 seggi della «Generalitat» con un sistema proporzionale a turno unico che premia fortemente la lista più votata, è ingigantita dal fatto che la giovane Magna Carta post-franchista è stata già sfidata il mese scorso dal governo nazionalista e comunista basco, che ha presentato la sua proposta di una Euskadi «Stato libero associato alla Spagna», contro cui il governo Aznar (con l'appoggio dei socialisti) ha già presentato ricorso alla Corte costituzionale.

Non solo. La Spagna delle 17 «Comunidades autonomas» è già, di fatto, uno Stato federale. Regioni e comuni gestiscono il 52,7 per cento della spesa pubblica (contro il 45 per cento di media in Stati federali come Germania, Austria o Stati Uniti). Le «Comunidades Autonomas» amministrano in proprio il 36 per cento dell'Irpef, il 35 dell'Iva, il 40 delle imposte speciali, la sanità, la pubblica istruzione, i trasporti. E quelle a statuto speciale come la Catalogna (e i Paesi Baschi) hanno la loro lingua co-ufficiale e la propria polizia.

In questo contesto, i sondaggi indicano che ambedue i partiti maggiori perdono seggi e percentuali. Su una maggioranza assoluta di 68 seggi, la nazionalista «CiU» di Mas, primo ministro regionale, 44 anni, economista, dovrebbe aggiudicarsene 48-49. I socialisti di Maragall, avvocato, economista, ex sindaco di Barcellona, 49-50. I popolari (che dal '99 appoggiano Pujol dall'esterno) di Josep Piqué, ex ministro degli Esteri, conserverebbero i loro 12 deputati. I vincitori sarebbero la coalizione comunista-verdi di «Icv»(6-7 seggi) e la «Sinistra Republicana de Catalunya» («Erc») di Carod Rovira, 41 anni, filologo: da 12 passerebbe a 18-19.

Solo «Icv» ha detto quali alleanze sceglierà dopo il voto: un governo di sinistra. Gli altri tacciono, anche se «Erc» è la grande corteggiata. Mas (con la benedizione dei baschi) vuole una Catalogna co-sovrana con la Spagna, l'intera gestione delle imposte, rappresentanza nella Ue. Maragall, appoggiato da tutto il suo partito, esige uno Stato federale, la riforma del Senato e addirittura propone la creazione di una «euroregione» comprendente Catalogna, Valenzia, Aragona, Baleari e le francesi Languedoc-Roussillon e Midi-Pyrénées. Appludito dal giornale filo-Eta «Gara», Carod, ideatore nel '99 del piano del governo basco, vuole subito uno Stato federale con l'obiettivo di una «Catalogna libera e sovrana». [g. a. o.]

Artur Mas in campagna elettorale: delfino di Pujol, rappresenta il ricambio generazionale nel partito Convergencia i Unió (Ciu) e nel mondo politico catalano

IL SUO MODELLO DI GOVERNO AUTONOMO È SERVITO DA RIFERIMENTO A REGIONI SPAGNOLE ED EUROPEE

Finita la lunga marcia del presidente Pujol

Il nazionalista che ama Mao e Mosè non si è ricandidato

personaggio

Gian Antonio Orighi

LO scorso 30 ottobre, alla vigilia dell'inizio della campagna elettorale per le regionali catalane, Jordi Pujol i Soley, «Molt Honorable President» della regione dal 1980, ha presentato un libro che si può considerare il suo testamento politico. Titolo: «Il libro rosso di Jordi Pujol».

Scrive l'autore: «Ammiro Mao Tse-Tung per la sua capacità di restituire la dignità al popolo cinese». Poi, più avanti, continua: «Uno dei miei riferimenti è Mosé, perché riuscì a guidare il suo popolo alla terra promessa, che il patriarca biblico non riuscì a vedere. La Catalogna ha fatto un lungo cammino, ma gliene resta molto da percorrere. Non sarà Pujol-Mosé a vedere la terra promessa, ma il mio successore Artur Mas ha l'entusiasmo del successore di Mosé, Giosuè».

Non stupisca il paragone fatto da questo medico barcellonese di 73 anni, sposato da 47 anni con Marta Ferrusola Llados, padre di sette figli, in politica dagli Anni '50, quando la Spagna e la sua «Catalunya» erano sotto il tallone di ferro della dittatura franchista (durante la quale passò 2 anni di galera per aver lanciato manifestini catalanisti durante una visita del dittatore). «Pujol ha patentato un modello di governo autonomo che è servito di riferimento non solo alle altre regioni spagnole, bensì a buona parte delle regioni europee», chiosa il magazine della sua amata «La Vanguardia», che gli ha dedicato un lungo reportage dal titolo: «Il nazionalista tranquillo».

Dopo una militanza clandestina nelle formazioni antifranchiste fiancheggiate dalla chiesa catalana «engagé» (si riuniva nell'abbazia di Montserrat, uno dei simboli della catalanità come il «Barça» o la banca «La Caixa»), durante la transizione democratica, nel '78, fondò la coalizione che è il suo capolavoro politico, «Convergéncia i Unió». Una fusione tra la sua autonomista «Convergéncia Democràtica» e la democristiana «Unió Democratica». Si presentò alle prime regionali dell'80, che vinse, e da allora è uno dei punti di riferimento fondamentali della vita politica spagnola (e di quella europea, federalista o solo autonomista).

Jordi Pujol, sei volte presidente

Pujol, pur essendo coltissimo e poliglotta, non è però un raffinato intellettuale come il suo avversario catalano di sempre, Pascual Maragall, ex sindaco della Barcellona olimpica, proveniente da una ricca borghesia e nipote del mitico poeta nazionale catalano Joan Maragall. Il «Molto Honorable President» è sempre stato legato più alla sua missione che alla classe imprenditoriale, che pure ha aiutato sempre a decollare e a conquistare mercati. Benchè sia stato anche banchiere, si è sempre sentito un padre o un pastore. Dei Catalani, naturalmente. Gli spagnoli centralisti lo odiano da sempre.

«Tra i catalani è un rigoroso genitore che suscita amore o timore, ma che si rispetta, il leader politico che è capace di conquistarsi la gente. Un gran pragmatico rivestito dal suo vestito nazionalista», riconosce il filo-socialista «El País». I suoi principi li ha vergati in un famoso articolo pubblicato da «La Vanguardia» nel '79 e da lui titolato: «San Pancrazio, dacci salute e lavoro».

Il suo periodo d'oro - quando il direttore di «La Vanguardia» José Antich lo definiva in una biografia «Il Vicerè» - fu tra il '93 e il 2000, quando in cambio del suo indispensabile appoggio esterno prima ai socialisti di González poi ai popolari di Aznar è riuscito a scucire il 30% dell'Irpef. Allora lui, grande ideologo della lingua catalana, si divertiva a parlare in lingua vernacola nella tv statale, che traduceva simultaneamente in spagnolo come fosse un karaoke. Poi, pragmatico come sempre, ha obbedito ai votanti popolari che gli ingiungevano, quando Aznar ottenne nel 2000 la maggioranza assoluta, «Pujol, parla castigliano». Infatti, da 3 anni, il tg di Madrid parla solo nella lingua di Cervantes. Ma, come Mosé, ha guidato la sua regione verso un traguardo che oggi condivide l'88% dei partiti regionali: una Catalogna co-sovrana di una Spagna federale. Perché è sempre stato un acceso indipendentista. Anche se, come Mao, è stato il timoniere di una «lunga marcia».

DALLA PRIMA PAGINA

TERRORISTI E PARTIGIANI

Barbara Spinelli

morabili ci dicono i tragici greci, occorrerà anche una rivoluzione delle parole, una meditazione sul loro senso effettivo, un rapporto più stretto fra quel che si fa, quel che si sente, quel che si vede, e quel che si dice. Questo rapporto è stato fin qui sregolato, se non inesistente. E' ancora labile, dopo l'eccidio di Nassiriya. Si cerca ancora rifugio in eufemismi, che imbelliscono e deformano la verità della guerra che i coalizzati combattono sotto guida americana. Si parla ancora di soldati di pace, per la pace. Si parla di un drappello di kamikaze estranei al territorio iracheno, nell'illusione di poter de-territorializzare quella che è una guerriglia locale condotta con vari metodi, tra cui il terrorismo. Ci si nasconde dietro parole imprecise, ed è proprio l'imprecisione che impedisce al dolore collettivo di generare la sapienza di quel che veramente accade, di quel che ci aspetta, di quel che è possibile fare, con le armi e la politica e la ragione.

Il principale errore lo compiamo quando globalizziamo tutto quello che facciamo nei singoli teatri di guerra - Iraq e Afghanistan per i coalizzati, Palestina per Israele - e quando globalizziamo anche tutto quel che fanno gli avversari (siano essi resistenti o terroristi). La nostra lotta non è contro le varie forze di resistenza e contro l'uso che esse fanno del terrore suicida, ma contro un anonimo, indecifrabile *terrorismo mondializzato*: questo generalmente dicono i dirigenti Usa e molti dirigenti europei o israeliani. E anche l'avversario viene defraudato per questa via del suo territorio e immaginato come terrorista globale: privo di patria, di confini, di sostegni locali.

De-territorializzare la guerra è un espediente che può consolare in un primo momento, ma che rischia di divenire doppiamente micidiale. Micidiale è in primo luogo l'arroganza, che è alla base di una volontà così persistente di ignorare il *tòpos*, il luogo dove i soldati sono mandati: la terra irachena su cui si combatte diventa il mondo, e perfino il *nostro* mondo. Il ministro della Difesa Martino ha addirittura visto, in Iraq, il «nostro Ground Zero»: come se l'attacco bellico di Nassiriya fosse avvenuto *in casa nostra*, e non *in casa d'altri*. Come se il mondo su cui interveniamo fosse ormai nostro: è quel che succede nelle utopie, che per definizione son prive di *tòpos*.

Ma micidiale è anche la debolezza, che si dissimula dietro la presunta mondializzazione delle minacce: trasfigurando l'avversario bellico in terrorista globale, negando qualsiasi legame con il territorio e il tessuto dell'Iraq, apparirà meno vistoso il fatto che sono gli americani e i coalizzati ad aver perso - se mai l'hanno avuto - il controllo del territorio. Constatare l'esistenza d'un «male mondiale» ha senso, perché tutti siamo implicati. Ma è anche una menzogna, che singolarmente coniuga un'estrema volontà di potenza e un'estrema dimostrazione di impotenza.

Contro chi combattiamo, e per che cosa e per chi? Prima o poi varrà la pena rispondere a queste domande, senza rifugiarsi in parole che falsificano le concrete esperienze sul fronte. *Contro chi combattiamo in Iraq*: sono terroristi, certo, perché i loro metodi lo sono. Colpiscono non solo gli uomini in uniforme ma anche i civili, musulmani compresi. Ma sono terroristi che si organizzano e vedono se stessi come partigiani, guerriglieri, ed è troppo facile e astratto negar loro tale appellativo. Colin Powell li chiama insorti, non terroristi. Non sono privi di legami con il territorio, solo pochi sono adepti di Bin Laden, e per questo sono così pericolosi. La guerra americana in Iraq voleva instaurare una democrazia-modello nel Golfo (son spariti gli accenni alle armi di distruzione) e ha finito col favorire un'alleanza mortifera fra terrorismo internazionale, fedeli di Saddam, nazionalisti anti-Saddam, sciiti radicali temporaneamente associati ai sunniti.

Conviene leggere l'inchiesta pubblicata sul *Guardian* del 13 ottobre da Saki Chehab, libanese d'origine palestinese, che ha contattato molti resistenti-terroristi: gli insorti non sono tutti fedeli a Saddam, né sono subito liquidabili come emissari di Al Qaeda. La maggior parte di essi sono nazionalisti, che non sopportano le truppe americane e che spesso sono passati alla resistenza perché offesi dal modo di comportarsi, irrispettoso, violento, dei soldati Usa. I fedeli di Saddam si mobilitano perché hanno perso il potere, i nazionalisti perché vogliono indipendenza e sicurezza, gli integralisti perché sognano un Islam politico: «Quel che più mi ha colpito - scrive Chehab - è la forza del loro proposito unitario: liberare l'Iraq dagli occupanti. Quelli che ho visto non erano residui del partito Baath. Essi biasimavano anzi Saddam, per aver portato gli americani in Iraq. Assicuravano addirittura che la cattura di Saddam avrebbe definitivamente rotto il legame tra quest'ultimo e i movimenti di resistenza. Si definivano nazionalisti». La forza di tali propositi è stata sottovalutata da Washington, che solo ora vorrebbe cambiar rotta e anticipare al giugno 2004 il passaggio dei poteri a un governo iracheno. I carabinieri italiani per parte loro lo sapevano: per questo e non per ingenua cecità si erano insediati nel cuore di Nassiriya, sapendo che compito prioritario degli occupanti era conquistare la fiducia d'un popolo fiero della sua indipendenza, dunque suscettibile. Per questo tanti italiani sono contrari a un ritiro, pur avversando la guerra: quel modo di esser presenti in Iraq, per cui i carabinieri sono morti, deve servire da esempio e preparare un'uscita non catastrofica dal conflitto.

L'altra questione è: *per cosa combattiamo e per chi*. E' stato detto che combattiamo ormai in nome di un'unica comunità, che va dagli Stati Uniti a Israele passando per l'Europa. E in effetti questa comunità c'è: è stata creata dal terrorismo. Ma è una comunità di responsabilità e di doveri, e non ancora di convinzioni. Il governo israeliano non potrà evitare di far la sua parte, combattendo il terrorismo ma anche capendo le sue origini e facendo le «dolorose concessioni» di cui ha parlato Sharon: abbandonare territori e colonie è la più urgente delle concessioni e indebolisce l'energia degli attentatori. Il governo Usa non potrà fare a meno di meditare su una guerra che ha abbattuto Saddam ma fortificato il terrorismo. Una guerra che forse poteva essere evitata con la forza dissuasiva dell'armata Usa nel Golfo, se è vero quello che ha scritto James Risen sul *New York Times* del 5 novembre: Saddam era pronto a cedere su tutto, pur di evitare l'offensiva. Era pronto a far entrare ispettori americani, a consegnare un uomo implicato nell'11 settembre, a convocare entro due anni elezioni libere controllate internazionalmente. Forse era un bluff, ma nessuno può dire con certezza che lo fosse.

Quanto all'Europa, essa sarà chiamata a escogitare una politica più efficace di quella americana, se non vuole limitarsi a denunciare l'alleato in difficoltà. Sul *Corriere della Sera*, Stefano Folli ha invocato una «comunità sovrannazionale di valori» - tra Europa, Usa, Israele - che di fatto non esiste ancora, se non nel mirino terrorista. Nelle comunità sovrannazionali ognuno rinuncia a un pezzo consistente della propria sovranità, e questo non è accaduto tra Usa Europa e Israele. Ognuno agisce unilateralmente, ed è solo il terrorismo a unirci, non nell'azione dei governi ma nel dolore e nel patimento di quei poveri carabinieri e turchi ed ebrei e arabi che abbiamo visto insanguinati a Nassiriya, a Istanbul, a Riad. Il terrorista suicida non considera se stesso come terrorista. Si considera un partigiano, reso forte dalla fusione tra religione e nazionalismo. Avere un vocabolario meno semplificato può aiutare a capire un po' il mondo che abita lui, e che abitiamo noi.

Segue da pagina 9

E' mancata
Giuseppina Fanny Caviglia in Farca
di anni 81
Lo annunciano: il marito Vittorio con famiglia, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alpignano lunedì 17 c.m. all. ore 14 nella parrocchia di San Martino. Dopo la funzione religiosa la cara estinta proseguirà per il cimitero di Penango (Asti). Un particolare ringraziamento al dottor A. Caravario e alla suor Michelina, alla fedele Michela ed alle famiglie Zola e Benini.
— Alpignano, 16 novembre 2003.

Ciao NONNA, il tuo Fefè ti ricorderà sempre.

Mariuccia, Elia e Giuliana partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancata
Rosa Balbo vedova Musella
Lo annunciano i figli Roberto con Ornella e Chiara, Ketty, parenti tutti. Un ringraziamento particolare, per le cure prestate, al dottor Franco Lisino e all'affezionata Rosa Villar. Funerali 17 corrente ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. Tumulazione cimitero Corneliano d'Alba.
— Torino, 15 novembre 2003.

Pina Serafino Voyat e famiglia partecipano al dolore.

Miranda Viora, Marialuisa, Franco sono vicini a Roberto e Ketty con tanto affetto.

E' mancato
Cesare Gandolfi
Lo annunciano Antonia e amici tutti. Funerale in forma civile, arrivo al cimitero monumentale lunedì 17 alle ore 13.
— Torino, 15 novembre 2003.

E' mancato
Andrea Bono
Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e il fratello Francesco. Funerali lunedì 17 ore 10 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 14 novembre 2003.
O.F. Madonna delle Rose - tel. 011 4331395

E' mancata la
DOTT.SSA PROF.SSA
Teresa Fossa
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Claudia, fratelli, sorelle, nipoti e pronipoti tutti. Un ringraziamento particolare per la loro collaborazione a Carla e a Maria ed un ringraziamento al dott. Paolo Agostini.
— Torino, 12 novembre 2003.
O.F. San Paolo sas - 011 389264

E' mancato
Pellegrino Rambelli
Lo ricordano con grande affetto la sorella Carla con il marito Claudio il fratello Elio con la moglie Clelia ed i figli Ermanno e Sandra con i loro coniugi Lorella e Giuseppe.
— Torino, 15 novembre 2003.

RINGRAZIAMENTI

Chiara Dulbecco Graziani e Rodolfo Graziani ringraziano tutti gli amici per la partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa di
Maurizio Graziani
— Torino, 15 novembre 2003.

Rossana e Cesare ringraziano commossi parenti e amici per la dimostrazione d'affetto verso il papà
Pedro Accomazzo
Un grazie particolare a Annarita per le sue preziose e affettuose cure.
— Torino, 14 novembre 2003.

ANNIVERSARI

1999 2003
Pina Vindrola Masera
Sei sempre con noi. Franca e Piero.

1924 2003
rag. Franco Minasso
1924 2003
Guido Minasso
Nel silenzio continuate a vivere con noi.
— Govone, 15 novembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PIX, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa)
Lu/Ve ore 8-12.30 e 14-16 e Sabato 9-12.30
Tel. 011 6865259
Sportelli PIX, Via Rivoli, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 10.30-21
Tel. 011 6685258
Accettazione telefonica avvisi (solo privati)
011.85.48.711 Lu/Ve ore 9.30-12 e 14-17
011.68.85.280 Lu/Sab ore 17-20, Domenica e festivi 10.30-20

IL [illegible] HA [illegible] AD UNA [illegible] PARTITO A BOLOGNA

Fini: «Ora la Fiat sta uscendo dalla crisi ma non paga più Pantalone»

Per il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, che ieri ha partecipato ad una manifestazione di partito a Bologna, da quando c'è il centrodestra al governo «è cambiata la musica» anche per la Fiat, che durante il governo Berlusconi ha attraversato «l'ennesima brutta pagina della sua storia. Noi - ha detto - non l'abbiamo sostenuta come faceva la sinistra, tanto pagava Pantalone, ma quando è arrivata la crisi abbiamo chiesto prodotti più competitivi, perché questo era il problema, il problema prodotti competitivi. Ora la Fiat sta uscendo dalla crisi e non sta pagando Pantalone». Fini, che ha parlato durante un convegno promosso da An ha aggiunto che l'azienda torinese è una strana azienda, che prima di quest'ultima crisi, «privatizzava gli utili e socializzava le perdite»

Gianfranco Fini

SU «GIUSTO PROCESSO E RISCHIO EUROPA»

Mandato di cattura Ue: il governo fa propria la proposta dei penalisti

La Commissione giustizia della Camera accoglierà gli emendamenti dell'Unione delle Camere penali al disegno di legge ordinario [illegible] mandato d'arresto europeo. Lo ha assicurato l'on. Gaetano Pecorella, presidente della Commissione giustizia e relatore del disegno di legge, al convegno promosso dai penalisti italiani su «Giusto processo e Rischio Europa». Penalisti dunque tutti d'accordo nel richiedere garanzie costituzionali per il mandato d'arresto europeo e soddisfatti per le risposte avute dal Presidente della Commissione giustizia. La proposta di Kessler arriverà perciò in aula il 24 novembre, completamente modificata dagli emendamenti suggeriti dalla Ucpi e fatte proprie dalla Commissione. Tra gli emedamenti elencati dal presidente Pecorella, c'è quello relativo all'esigenza che la richiesta di arresto sia emessa da un giudice indipendente rispetto al potere esecutivo e non da un pubblico ministero.

Gaetano Pecorella

CHIUSA IERI L'ASSEMBLEA CONGRESSUALE DELLA QUERCIA

Parte la lista unitaria Al segretario dei Ds l'80 per cento dei sì

Fassino agli alleati: «Nessuno pensa al partito unico, ma dopo il voto serve un soggetto federativo». Applausi, poi sull'Iraq il partito si divide

Maria Teresa Meli
ROMA

Come da copione. I ds si dividono sul ritiro del contingente italiano in Iraq, mentre sulla proposta della lista unitaria Piero Fassino ottiene una maggioranza ben più ampia di quella che lo elesse a Pesaro. Nel giorno in cui anche Margherita e sdi danno il via libera, il segretario guadagna il "sì" di Antonio Bassolino (che si è trasferito nella maggioranza armi, bagagli e una pattuglia campana) e di ex veltroniane con un piede nel correntone e l'altro fuori, come Giovanna Melandri e Pasqualina Napoletano. Per avere alcuni di questi sì, oltre che per non rinfocolare la polemica con la Margherita, nell'ordine del giorno della maggioranza ds la prospettiva futura di un soggetto politico unitario non viene ribadita, mentre si sottolinea che il partito in Europa resterà con i socialisti (e questo è un ulteriore punto di frizione con gli alleati).

Ma quella di ieri, all'assemblea congressuale della Quercia, è stata, nel bene e nel male, soprattutto la giornata di Massimo D'Alema. E' stato lui a tentare di rassicurare la sinistra interna sull'operazione listone, è stato lui a ottenere una standing ovation, ed è stato ancora lui il protagonista dei momenti a più alta tensione delle assise, ossia quelli in cui il partito si è diviso sulla vicenda irachena. Già, perchè al palazzo dei Congressi è accaduto proprio quello che Fassino voleva evitare: la giornata conclusiva è stata oscurizzata dal tormentone iracheno. Ma non c'è stato niente da fare. Gli ordini del giorno sull'Iraq sono stati votati. Il partito si è diviso. Suppergiù un terzo ha votato a favore o si è astenuto sul documento del correntone, favorevole al ritiro. E più: un congruo numero di delegati della maggioranza (la sinistra sostiene fossero un'ottantina) non se l'è sentita di esprimersi contro il ritiro e non ha partecipato alle votazioni o ha optato per l'astensione.

Eppure la maggioranza si era adoperata per scongiurare questo esito. D'Alema aveva parlato chiaro, senza giri di parole e perifrasi retoriche, solo pragmatismo politico: no alla richiesta di ritiro perchè non si può «regalare alla destra» il «sentimento d'orgoglio» di un Paese che, dicono i sondaggi, «ritiene disonorevole offrire l'immagine della fuga dopo l'attacco». Non si deve cadere in questa «trappola»: «significherebbe regalare a Berlusconi una posizione fin troppo facile». E siccome il discorso del presidente della Quercia era finito a baci e abbracci (tra lui e il coordinatore del correntone Fabio Mussi) sembrava che la regia unitaria dell'assemblea non avrebbe subito intoppi. Del resto, il pressing per giungere al voto sulla vicenda irachena era stato fortissimo. Giorgio Napolitano aveva trovato anche un escamotage: «Si vota prima l'ordine del giorno della maggioranza, che passa, e così gli altri decadono». Ma questo avrebbe aumentato le tensioni. Ci ha riprovato perciò, nel pomeriggio, D'Alema. E' salito sul palco e, senza infingimenti, ha rivelato una dei timori del gruppo dirigente ds: «Se ci risparmiassimo il titolo dei Tg - ha osservato - che, dopo le immagini delle bare, dice "Ds spaccati sulle bare", ci guadagneremmo tutti». Mussi, però, è salito sul palco e ha spiegato che non si poteva chiedere una cosa del genere dopo che gli ordini del giorno erano stati presentati. La tensione era tale che ci sono anche polemiche sui conteggi della votazione: gli scrutatori del correntone hanno denunciato che le astensioni sul documento della maggioranza sono almeno il doppio di quelle invece proclamate dal palco della presidenza.

Nonostante questi momenti convulsi, Fassino, a fine assemblea, ha potuto dichiarare la propria soddisfazione: sulla lista unitaria, ha detto, ho con me l'80 per cento dei consensi. Il correntone ha replicato sottolineando che la percentuale era più bassa (76 per cento), ma un fatto è certo: il segretario ha portato a casa questo successo. Preparato anche da D'Alema, in mattinata, che aveva rassicurato i malpancisti: «La sinistra non svanirà: una forte anima di sinistra è necessaria alla lista unitaria». E il segretario, nelle sue conclusioni, ha rivolto questo appello al partito: «Non dobbiamo aver paura». Quindi Fassino ha replicato alla Margherita che chiede il gruppo unico e non vuole un nuovo partito riformista. «Un nuovo eurogruppo - ha detto - è possibile solo con tutto il Pse». E ha aggiunto: «Non avrebbe molto senso costruire un'intesa per presentarsi insieme alle europee e poi dire ciascuno torna a casa propria». Dunque, avanti con un «soggetto politico federativo». Infine, [illegible] di Pietro: non vengono da «preclusioni» di lui, ha sostenuto Fassino. E al dell'intervento di Fassino sono partite le note dell'Inno di Mameli, poi quelle dell'Internazionale. In piedi, ma silenti, prima, in piedi, cantando a squarciagola, dopo. Anche questo, il voto sull'Iraq, è una contraddizione che vive ancora la Quercia, a metà tra il passato e il riformismo futuro.

D'Alema: «Se ci risparmiassimo il titolo dei tg che, dopo le immagini delle bare, dice "Ds spaccati sulle bare", ci guadagneremmo tutti» Ma un terzo del partito vota il documento del Correntone sul ritiro delle truppe italiane

Il segretario Ds Piero Fassino

LO SDI A NAPOLI

Boselli: visto? Un consenso bulgaro

Mariella Cirillo
NAPOLI

E' un via libera senza dissensi quello dall'assemblea dello Sdi, tanto che si lista unica per le europee con Ds e Margherita, da indurre il presidente del partito, Enrico Boselli, a scherzarci su. Chiude il intervento con la voce che si incrina per l'emozione degli applausi, poi si concede una battuta con i cronisti: «Avere visto? Un consenso bulgaro».

I numeri gli danno ragione. Il documento presentato alla platea del Palapartenope di Napoli, che traccia la strada della Casa dei Riformisti a partire dalla lista unica, ha ricevuto ieri un plebiscito di voti. A chiusura dell'assemblea, dei 1083 delegati soltanto quattro hanno detto no e due si astenuti. Nessuna incertezza, quindi, sulle prospettive che si aprono in Italia e in Europa dopo il patto con i due partner principali dell'alleanza di centrosinistra. Nel suo discorso conclusivo, il leader del Sdi non nasconde «le tensioni inevitabili, le opinioni diverse, le perplessità» che il processo avviato «comunque innesca». Ma Boselli non ha dubbi, i socialisti italiani possono partecipare da protagonisti ad «un'innovazione straordinaria nella vita politica italiana».

Questa volta Boselli non tocca l'argomento Di Pietro, dopo la chiusura ribadita nella relazione introduttiva. E' non per sottolineare, pensando ai titoli dei giornali tutti centrati sullo strappo dello Sdi da Italia dei Valori, di essere stato applaudito «pur non avendo parlato dell'ex pm».

A Fassino che ha lanciato l'idea di cambiare la legge elettorale in vista delle europee, il presidente dello Sdi ricorda che «gli alleati vanno convinti e persuasi, non certo costretti», ribadendo il rifiuto ad un'ipotesi di sbarramento. Mentre per Rutelli c'è un invito a mettere da parte le preoccupazioni: «Nessuno costringerà la Margherita ad entrare nel Partito Socialista Europeo». Ma Boselli risponde con diplomazia anche alla frenata del leader della Margherita sul partito unico, che invece piace molto allo Sdi: «Saranno gli elettori - spiega - alle europee del 13 giugno a decidere se la lista unica sarà il primo passo verso un soggetto politico unitario».

All'assemblea dello Sdi irrompe l'emergenza terrorismo, con l'arrivo della notizia del nuovo sanguinoso attentato a Istanbul: la platea dedica un minuto di silenzio alle vittime, mentre Boselli spiega che l'obiettivo del terrorismo «è intimidire popoli e persone». Ma al Palapartenope di Napoli lo Sdi si interroga anche sull'ultima proposta di Berlusconi che vorrebbe abolire il concorso esterno all'associazione mafiosa. Ne parla Boselli e sul tema interviene pure Ottaviano Del Turco. L'idea viene giudicata positiva, ma al premier si ricorda che «questi annunci, così come in altre circostanze, fatti in modo tanto approssimativo rischiano di disorientare gli italiani».

Prodi: è un risultato eccezionale

La Margherita insiste sul gruppo autonomo a Strasburgo

Fabio Martini
Inviato a BOLOGNA

Con la sua voce grave Sergio Mattarella chiede ai tremila delegati della Margherita chi sia «contrario» alla lista unitaria dell'Ulivo e la risposta è degna di un congresso del vecchio Est europeo: alzano tutti la delega, tranne un signore di Bergamo. Al Paladozza di Bologna, il piccolo miracolo si è compiuto: il partito di Francesco Rutelli ma anche di Ciriaco De Mita, di Arturo Parisi ma anche di Franco Marini vota all'unanimità per fare una lista elettorale assieme agli eredi del Pci. Che nelle stesse ore, a Roma, si dividevano sulla lista e sulla italiana in Iraq, consacrando indirettamente la Margherita come il partito più ulivista della compagnia. E così, allo spirare di una giornata a suo modo storica, il più soddisfatto di tutti era Romano Prodi, che congratulandosi con Arturo Parisi, l'amico di una vita, gli ha detto: «Non avrei mai sperato che riuscisse a fare così tanta strada in quattro mesi. E' un risultato eccezionale».

E sia pure in una giornata triste per l'Italia, Prodi non può non prendere atto di un risultato importante: in un Paese nel quale i partiti sono lentissimi a prendere decisioni sul proprio destino, bastati 118 giorni ai due partiti leader dell'Ulivo per dire sì alla proposta del Professore. A dispetto dello scetticismo ostile di buona parte del mondo politico-giornalistico sia sulla lista che sulla "tenuta" della leadership di Prodi. E proprio la novità del ruolo "militante" dei principali quotidiani in questa vicenda - sottolineato informalmente da molti - è stato raccontato dal palco da Paolo Gentiloni: «Che la prospettiva dovesse essere quella del partito unico, anziché quello della lista, lo ha sostenuto il titolo di un grande giornale» e soltanto da quel particolarissimo punto di vista «la Margherita ha frenato».

Il presidente Ue Romano Prodi ieri a Bologna con il candidato sindaco Sergio Cofferati: non è andato all'assemblea della Margherita ma ad un incontro del Mulino con Amato

Ma alla fine proprio la Margherita ha finito per presentarsi come il partito più compatto. Molto soddisfatto il suo leader, Francesco Rutelli che può legittimamente intestarsi il risultato: «Sono più che soddisfatto. Che volere di più? Unanimità e l'unico astenuto voleva più federalismo!». Margherita unanime grazie al mix di "ingredienti" diversissimi: la leadership pragmatica di Rutelli, la vocazione al rilancio continuo di Arturo Parisi, la sapienza democristiana dei Marini, dei De Mita e dei Mancino che una volta capito di essere in minoranza, si sono "acconciati" al progetto unitario, pur con tutti i loro distinguo. Margherita unita - ed è l'altro dato politico importante che esce dal Paladozza - anche nel rivendicare la confluenza degli eletti della lista unica in un nuovo Gruppo all'Europarlamento. Sul mix "sì alla lista, sì al nuovo gruppo", hanno battuto, oltre al battistrada Castagnetti, a Rutelli, Marini, De Mita, anche colui che finora è stato più soft, Arturo Parisi. Che ha detto: «Se i Ds non aderiranno al gruppo, noi andremo avanti comunque». E proprio questo è la nuova frontiera della competition Quercia-Margherita. E Rutelli? Gratificato a fine assemblea da una standing ovation, il presidente della Margherita porta tutto il partito sulla proposta prodiana che lui stesso aveva sposato per primo. Ma paradossalmente proprio nel giorno del suo successo, Rutelli deve registrare il più ampio dissenso sulla sua leadership da parte dell'asse Marini-Parisi. Un dissenso esplicito e clamoroso in Franco Marini, che non ha gradito le critiche di Rutelli al tesseramento: «Le tessere si possono fermare, se si vuole, mentre le idee possono cambiare, se ci sono...». Ma anche Arturo Parisi, nel corridoi del PalaDozza si è espresso con severità: «Non posso condividere il passaggio di Rutelli sul tesseramento visto che è stato protagonista di quella stagione». E' presto per dire se l'insofferenza verso quello che Parisi ha chiamato «il partito personale», si trasformi in un'operazione contro Rutelli, che è riuscito a fissare il congresso per il marzo 2004: una guerra per la leadership del partito a 90 giorni dalle Europee appare contronatura a quasi tutti i notabili del partito.

Ci prova anche il centrodestra, ma l'Udc dice no

Forza Italia rilancia per le Europee: mercoledì un vertice anche sulla legge elettorale

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

L'Ulivo vara il listone unitario. E il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi, pur prendendo distanza dall'iniziativa, subito rilancia. «Indipendentemente da ciò che avviene nel centrosinistra - dice - il centrodestra dovrebbe avviare un analogo processo di unificazione». «Il nostro obiettivo, estremamente importante - incalza il forzista Enrico La Loggia - resta quello della lista unica». E però, mentre An è possibilista, l'Udc resta fieramente contraria sia alla lista unica, sia a una riforma della legge elettorale europea che abolisca le preferenze e preveda liste bloccate. Argomento, quest'ultimo, appena riproposto da Piero Fassino e colto a volo da Silvio Berlusconi che lo proporrà nel vertice di mercoledì alla discussione degli alleati, insieme alll'accelerazione delle riforme istituzionali.

Marco Follini tiene il punto. «Penso che nel centrodestra esistano alcune differenze, non abissali e non stridenti ma che rappresentano un minimo di articolazione da mantenere. E constato che, unificando e unificando, il centrosinistra, pur unito intorno a Prodi, si presenterà con ben sei liste. Che la Casa delle Libertà ne abbia quattro, non mi pare un fatto così divaricante». Niente listone dunque, e «no» a riformare la legge elettorale per le europee, che sarebbe la logica conseguenza. «Il problema per noi - insiste il segretario dell'Udc - è conservare le preferenze. Sia perché fanno gioco a un partito di candidati come il nostro, sia perché riteniamo giusto non togliere agli elettori una possibilità di scelta».

Se qualcuno pensava che, convocando il vertice il giorno dopo le esequie dei militari morti in Iraq, sull'onda del tragico evento che aveva inevitabilmente ricompattato la Cdl, si potessero costringere gli alleati a più miti consigli, dovrà ricredersi. An lascia aperti solo degli spiragli. Senza troppo sbilanciarsi, il coordinatore Ignazio La Russa ritiene infatti che l'operazione dell'Ulivo «renda più urgente una valutazione da parte del centrodestra. A partire da Forza Italia e Udc che appartengono al Ppe, seguiti da An», precisa però. Mentre Adolfo Urso, pur ritenendo che la lista unica della Cdl sia «un'opportunità da non perdere», mette le mani avanti: «Prima la verifica sul programma di governo, poi la lista unica». E significativamente aggiunge: «Come proposto da Berlusconi». E i centristi non demordono. Sebbene Follini, confermando che se ne parlerà mercoledì, faccia capire che al vertice, se verrà confermato, l'Udc non mancherà.

Non meno ostili a modificare la legge elettorale per le europee sono i partitini del centrosinistra. Dall'Udeur (che denuncia la «puzza di inciucio tra gli uomini di Fassino e gli amici del Cavaliere») al Pdci («Sarebbe un gesto di prepotenza e metterebbe in seria discussione la tenuta dell'Ulivo»), passando per Italia dei Valori e Verdi. Clemente Mastella è furioso con Fassino. «L'accordo a sinistra lo hanno fatto solo con noi? Ma io non ho paura, scommetto sull'idea che portando avanti con Martinazzoli. E a convenienza risponderò con convenienza e mezzo, a brigante, brigante e mezzo. Vedremo». Tanto che il socialista Enrico Boselli, nel rassicurare gli alleati, che «vanno convinti e non costretti», arriva a dirsi «perplesso, anzi, contrario all'introduzione nella legge elettorale di forme di sbarramento». Dando corpo al fantasma che si aggira fra i partiti minori: quello di un emendamento che qualcuno, a destra come a sinistra, potrebbe essere tentato di tirar fuori per tagliare le ali ai più piccoli.

TRAGEDIA SULLA QUEEN MARY 2, IL PIU' GRANDE TRANSATLANTICO

Crolla la passerella della regina dei mari 13 morti in Francia

Il ponte d'accesso era stato montato per le visite delle famiglie degli operai Trenta persone ferite. Le vittime sono precipitate da un'altezza di 15 metri

La Queen Mary 2 è la più grande nave passeggeri del mondo: lunga [illegible] metri e larga 40

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Doveva essere una festa, è stata una tragedia che mette un sigillo funebre su questo transatlantico discusso e sfortunato, che sta nascendo tra mille ritardi e incertezze nei cantieri di un'azienda che stava per fallire, a Saint-Nazaire, sulle foci della Loira, in faccia al grande Atlantico che aspetta la grande nave per il viaggio inaugurale, a gennaio. Ma oggi la cronaca deve registrare tredici morti sulla Queen Mary 2, la più grande nave passeggeri del mondo. Le vittime sono amici e parenti dei tecnici e degli operai che quella nave hanno costruito. Era il weekend delle famiglie, uno di quei momenti in cui il lavoro si trasforma in orgoglio da condividere con i propri cari. L'ultima visita sulla Queen Mary prima che se ne vada via per sempre. L'ultima, appunto, per tredici persone.

Ventinove sono i feriti, undici gravi, tra cui un bambino di dieci anni, che verranno visitati questa mattina dal presidente della repubblica Jacques Chirac. La Queen Mary 2 è un affare di Stato qui in Francia. Per salvare il cantiere il governo di Jean Pierre Raffarin ha rischiato [illegible] con l'Europa. «In questo [illegible] cui intiere famiglie si erano [illegible] cesse la gioia di visitare una nave meravigliosa - ha dichiarato ieri sera Chirac - l'incidente è particolarmente crudele». [illegible] anche gravissimo e per il [illegible] un po' misterioso.

Il cantiere di Saint-Nazaire è stato circondato ieri pomeriggio da un muro di silenzio, subito dopo il crollo. L'incidente è avvenuto intorno alle 14,20. Interroga- [illegible] alla tv, il commissario di polizia che è intervenuto sul posto, ha detto soltanto: [illegible] crol- [illegible] una scala. E' tutto». Come, perché, per colpa di chi e che [illegible], [illegible] ieri sera [illegible] era stato detto. Le vittime sono morte precipitando da un'altezza di dieci-quindici metri sotto gli occhi [illegible] loro parenti più stretti.

L'Alstom, la società che costruisce treni e navi, i veloci Tgv e la Queen Mary, proprietaria dei «Chantiers de l'Atlantique» dove il transatlantico è stato costruito, ha detto soltanto che i soccorsi sono stati rapidissimi. E' scattato il «piano rosso» per portare i feriti in ospedale e il «piano bianco» per far fronte all'emergenza all'interno del pronto soccorso. E per fortuna. Un grande elicottero s'è posato accanto alla nave che si trovava in una cala di servizio. Una quarantina di ambulanze sono giunte in poche decine di minuti. La prefettura s'è vantata dei tempi di reazione dei soccorsi.

Ma questo [illegible] attenua la tragedia e le beffarde circostanze in cui si è svolta. La Queen Mary era infatti rientrata da poco nei cantieri di Saint-Nazaire dopo il secondo breve viaggio di collaudo in mare. E tra poco sarebbe stata consegnata al suo committente e legittimo proprietario, l'armatore inglese Cunard. L'8 gennaio 2004 la regina Elisabetta «battezzerà» la nave nel porto di Southampton da dove la Queen Mary partirà per la sua prima crociera in Florida, a Port Lauderdale. L'ultima prova è [illegible] nei giorni scorsi. A bordo della nave c'erano quattrocento tecnici che hanno partecipato ad uno spettacolare «crash-stop», in altre parole ad una «frenata» in piena velocità (30 nodi, [illegible] chilometri orari) che si effettua invertendo il senso di rotazione delle eliche. Quando è stata fatta l'operazione nessun altro battello si trovava nel raggio di due chilometri. E la prova è andata bene.

Meno bene invece questa terribile giornata di ieri che si era aperta in piena serenità. Tecnici e operai avevano avuto il permesso di far visitare la nave a parenti e amici. E' quello che nelle fabbriche dove si pratica viene chiamato il «family-day». E proprio venerdì, per l'occasione, era stata montata la nuova passerella di accesso alla nave dalla banchina. Dieci metri di lunghezza per uno e mezzo di larghezza. E' stato il passaggio della morte per tredici. Nel primo pomeriggio, quando è accaduta la tragedia, c'erano quaranta persone sulla passerella. E' crollata per cause inesplicabili. Tecnici, amici e parenti della Queen Mary sono state le [illegible] uno strumento che servirà ai più fortunati passeggeri di questo spettacoloso transatlantico di lus- [illegible]. La passerella s'è «effondrée» [illegible] una disperata confusione di gesti e di grida. Tra i morti alcuni dei tecnici che hanno lavorato per anni alla costruzione del transatlantico.

Tra le vittime anche alcuni bambini La nave dei record era appena rientrata nei cantieri dopo un viaggio di collaudo A gennaio la prima crociera in Florida

Lutto p[illegible] le famiglie, [illegible] anche per il luogo. I «chantiers» di Saint-Nazaire quest'estate erano sull'orlo del fallimento e persino la Queen Mary era a rischio. E' intervenuto lo Stato con [illegible] di quei finanziamenti che l'Unione europea [illegible] consente. Qualche settimana fa, quando finalmente, il transatlantico è stato varato, c'era la tutta la città ad ammirare lo spettacolo. La Queen Mary è lunga 345 metri e larga 40. Una meraviglia, un sogno, un miraggio [illegible] il «Rex» nell'Amarcord di Fellini.

IN BF

■ UCCIDE L'EX [illegible]
Il loro amore era finito una settimana fa dopo 5 tormentati anni, ma lui, Luca Carafa, 33 [illegible] e nato a Napoli in una famiglia della media borghesia, non si [illegible] ancora rassegnato a rinunciare per sempre alla sua Nunzia Castellano, studentessa [illegible] 31 anni. Così venerdì sera, intorno alla mezzanotte, l'ha seguita con l'auto, mentre lei insieme con le amiche stava andando a ballare. L'ha avvicinata in un vialetto privato [illegible] quartiere residenziale [illegible] Posillipo dove l'ha uccisa [illegible] diverse coltellate che le hanno reciso la carotide. Un raptus omicida seguito all'ennesimo rifiuto della donna a riallacciare la loro storia, che ha spinto l'uomo, dopo una breve discussione, ad accanirsi sul corpo della ragazza provocandole altre ferite al torace e al basso ventre. In passato l'uomo era stato denunciato dall'ex fidanzata per percosse, testimonianza di un amore tormentato che si trascinava tra alti e bassi, scenate di gelosia, rotture e riconciliazioni fino al drammatico epilogo.

■ CROLLO: AVVISO A PROGETTISTA
È stato inviato [illegible] un avviso [illegible] garanzia internazionale al progettista spagnolo Jimenez Canas, responsabile dei calcoli del cemento armato della struttura del Museo del Mare crollata [illegible] settimana fa in Darsena a Genova. L'attivazione della procedura internazionale è stata confermata dal pm Sergio Merlo, titolare delle indagini, dopo che inutilmente per tutta la settimana gli inquirenti avevano cercato di [illegible] il professionista iberico che [illegible] ha eletto domicilio legale in Italia. L'urgenza dell'avviso di garanzia è legata all'espletamento della perizia tecnica già disposta dalla Procura e alla quale devono poter partecipare tutte le parti in causa. Intanto domani s[illegible] inviati gli altri avvisi di garanzia (in tutto, compresi quelli già spediti, sono 11) a carico degli indagati per il crollo. Le ipotesi di accusa formulate sono lesioni, omicidio e crollo colposi. Nell'incidente morì l'albanese Albert Kongjegja e rimasero feriti altri quattro operai.

Acquistare o vendere un'azienda?
Proposte concrete [illegible] Medie [illegible] estero
AZIENDA ITALIA®
CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE - RICERCA SOCI
Numero Verde Gratuito 800.696440
www.aziendaitalia.com

FRANCHISING
VENCELLI PROV. Bel locale di importante città Italiana bellissimo negozio di abbigliamento D 14 m franchising, fatto di affari incredibili. Ottimi contratti di affitto. Trattative riservate [5600/03356]
TORINO CITTA'. Negozio di biancheria intimo noto firma. Trattativa riservata [5600/03346]

IMMOBILI
COSSATO (BI) Vendesi n 2 locali commerciali 310 mq. cadauno. Posti su 2 piani in un unico corpo. Posizione di elevato livello commerciale ideale per diverse situazioni [0010/03331]

HOTEL - ALBERGHI - AGRITURISMO RESIDENCE
IN PROVINCIA DI CUNEO A 30 KM DA ALBA Si [illegible] albergo di standard più che buono, immobile 1 800 mq, 180 coperti 30 camere fatturato Euro 850 000 (ottimo per gli affittuari) [7000/02338]
CUNEO PROVINCIA Bellissimo centro organizzato con ristorazione e ricevimenti, ordinato non regolarizzato, ottimo per investitore esperto. Trattative riservate [7000/03216]
BIELLESE Agriturismo ben organizzato con proprietà immobiliare. Trattative riservate [0200/03296]
LOCALITA' TURISTICA ALTO TORINESE Splendido albergo ristorante in vera stile. Operante su 3 livelli. 16 posti letto [5800/03312]
PAVIA PROV. Fantastico albergo ristorante 80 coperti + 42 posti letto. Attività consolidata e redditizia. Posizione altamente commerciale [7000/03370]
ALBENGA CITTÀ, albergo ristorante storico. Affarone adatto a gestione familiare. [7000/03017]
BARDONECCHIA(TO) Posizione centralissima, ottimo hotel ristorante 3 stelle completamente rimodernato e [illegible] Eurepea. Aperto tutto l'anno. Si consiglia nucleo familiare. Trattative riservate [7000/03016]

AZIENDE
POLO INDUSTRIALE TORINESE Causa trasferimento Officina specializzata in saldature metalliche e leghe speciali. Elevata richiesta forniture. Prezzo trattabile. [3700/03177]
PROV.TORINO NORD Cessione totale quote. Avviatissima concessionaria attività vendita e assistenza impianti di riscaldamento, bruciatori, caldaie, condizionatori. Servizio telefonico. Completato parcheggio chiuso. Azienda certificata Uni En Iso 9002 [4900/03180]
IMPORTANTE POLO TORINESE Avviatissima attività di costruzione attrezzature di precisione. Trattative riservate. [3700/03202]
TORINO CITTA' Storica attività taglio e confezione abbigliamento donna. Valutiamo cessione subito o ingresso socio commerciale. Sicura opportunità. [5600/03220]
CANAVESE (TO) Stampaggio tappi di latta. Quarantennale offerta stampa di prevalenza. Flusso commesse ininterrotto ascesa. Trattative riservate. [7500/03221]
TORINO PROV. Ditta specializzata in costruzione di particolari meccanici di precisione. Selezionato pool fisso clienti. Trattative riservate. [3800/03235]
PRIMA CINTURA DI TORINO Cercasi socio finanziatore per sviluppo attività nel settore dell'energia alternativa. Investimenti produttivi e commerciali a livello nazionale e internazionale. [4900/03212]
TORINO PROVINCIA Validissima azienda specializzata costruzione calibri e attrezzature di controllo. Reali possibilità di sviluppo quasi esponenziale. Trattative riservate. [3800/03236]

ITALIA NORD OVEST Cessione totale quote cava di marmo con relativo macchinario e impianti. Trattative in sede. [3200/03254]
TORINO Cessione quote ricerca socio di capitale. Affermata società nel settore progettazione, realizzazione e manutenzione giardini. Elevatissimi potenziali di sviluppo. Trattative riservate. [0700/03259]
TORINO CITTA' Cedesi avviata azienda settore informatico con [illegible] e lungo termine. Corsi di formazione, vendita e assistenza internet ver. ce provider. Richiesta equa. [7300/03304]
POLO INDUSTRIALE TORINESE Ventennale produzione e installazione impianti aeraulici (condizionatori d'aria, ventilazione e riscaldamento. Trattative mas riservatezza. [illegible] 318]
IMPRESA DI COSTRUZIONE cerca socio di capitali per realizzazione fabbricato di tipo industriale in area industriale artigianale. Elevato rendimento finanziario. Trattativa riservata. [1500/03347]
NOVARA Attività di rivendita all'ingrosso di prodotti per gelaterie e pasticcerie. Buon portafoglio clienti. [5100/03344]
PROV.DI ALESSANDRIA Laboratorio confezioni con valido portafoglio clienti. Attività quarantennale. Riservatezza. [3400/03369]
CINTURA SUD DI TORINO Avviatissima carrozzeria con clientela primaria e struttura tecnologia avanzata. Fatturato elevato incrementabile. Mas riservatezza. [2500/03384]
VERBANO Ventennale azienda distribuzione dolciaria. Consolidato e referenziato pool fisso clienti. Mas riservatezza. [2000/03387]
ZONA TORINO OVEST Cessione quote trentennale. Piccola azienda stampaggi in lamiera e ferro. Investimento circa 550 000 euro. [illegible]
PRESTIGIOSA STRUTTURA adibita a soggiorno per anziani (anche non autosufficienti) 18 camere 35 posti letto. [8300/03299]
TORINO. Ultraventennale autolavaggio in area vitra commerciale. Elevati margini di utile per nucleo familiare. [7500/03418]
POLO INDUSTRIALE TORINESE Commercio ingrosso attrezzature bar ristoranti. Clientela su territorio nazionale ed estero. Immensa potenzialità. Investimento 130 000 euro. [2500/03426]

BAR - TABACCHI
IMPORTANTISSIMO CENTRO PROVINCIA DI [illegible] Ubicazione di storico Bar caffetteria pasticceria gelateria - tavola fredda. Ampio dehor. Gran giro. Trattative massima riservatezza. [5800/02445]
COLLINA TORINESE cediamo bar tavola calda tabaccaio. Ottima posizione commerciale. Buon giro lunch e cena. [5800/02493]
TORINO, ZONA PARELLA Rinomata pasticceria - caffetteria. Ubicazione commerciale invidiabile. Aria condizionata. Dehor. Ottimo giro. [5400/03285]
TORINO CITTA' In posizione ottima bar adatto a gestione familiare. Avviamento consolidato con giro d'affari alto. Richiesta adeguata. [5400/03305]
VALSESIA, importante bar gelateria con giro d'affari elevato. Richiesta adeguata. Trattativa riservata. [5800/03315]
NORD DI PINEROLO (TO) S.S. SESTRIERE Bar sale giochi in costante crescita. 70 mq. Parcheggio. Affitto mite. Euro 110 000 trattabili. [5800/03377]
BIELLESE Bar ben avviato e strutturato. Adatto a gestione di due persone. Richiesta 60.000 euro. [5800/03381]
ALTA PROVINCIA DI VERCELLI interessante internet caffè interni punti con ottimo avviamento consolidato. Affarone da non perdere. [7900/03365]
TORINO NORD Ottima periferia con edicola e cartoleria ad alta redditività. Trattative in sede. [5800/03397]
CINTURA TORINO SUD Cittadina importante rivendita tabacchi - sisal. Ottimamente Aggio importante. Trattative in sede. [5800/03406]
VERCELLI Avviato bar interno centro commerciale [illegible] 4, con relativa proprietà immobiliare di 90 mq. Investimento solido. [5800/03423]

BIRRERIE - PUB
RIVIERA DI PONENTE In noto centro balneare cediamo prestigioso american bar. Elevato giro d'affari. Richiesta di vendita molto interessante. [5800/03040]
SUD [illegible] OSTA, ZONA CENTRALE. Frequentatissimo Irish pub / birreria 90 posti a sedere. Ampio parcheggio. Elevato giro d'affari 130 mq. Tutto a norma. Superlativo !!! Trattative in sede. [5800/03265]
NORD CENTRO NORD PINEROLO (TO) Storica vineria birreria [illegible] fama pluriclasse. Aria condizionata. Parcheggio. Elevati margini d'incremento. Eccellente per nucleo familiare. [5800/03313]
RIVIERA LIGURE DI PONENTE, centralissima birreria pub. Perfettamente organizzata. Molto bella. Richiesta adeguata. [5800/03421]

CENTRI ESTETICI - [illegible] SOLARIUM
TORINO Primaria arteria zona popolosa. Decennale prestigioso centro estetico. Consolidata clientela. Interessante reddito. [7200/03234]
TORINO SUD Importante centro abbiato cediamo bellissimo centro estetico ben avviato. Ottima clientela. Solo persone esperte. Trattative riservate. [7200/03289]
TORINO SUD, VICINANZE CARMAGNOLA. Avviatissimo centro dimagrimento ed estetico con immobile di proprieta', 140 mq in perfetto stato di conservazione. Richiesta interessante. Trattative riservate. [7200/03278]

DISCOTECHE
VICINANZE PIACENZA Cediamo discoteca con avviamento storico. Affarone. Trattative riservate. [7900/03275]
BIELLESE Bellissimo e originale locale notturno con proprietà' immobiliare. Trattative riservate solo a imprenditori del settore. [7900/03357]

GELATERIE - PASTICCERIE
PRESSI RIVAROLO (TO) Superlativa caffetteria cremeria. Possibile' di installare dehor. Struttura modernissima. [5400/03084]
TORINO, ZONA PARELLA Rinomata pasticceria-caffetteria. Ubicazione commerciale invidiabile. Aria condizionata. Dehor. Ottimo giro. [5400/03285]
[illegible] DI PONENTE in zona altamente qualificata bar gelateria, tutto ben organizzato e strutturato. Adatto a gestione familiare. Affarone. [5800/03434]

NEGOZI
VERCELLESE Ceduta quota societaria avviatissima decennale telefonia accessori. Minima concorrenza. Richiesta 100 000 euro trattabili. Irripetibile. [4800/02164]
TORINO CITTA', Rinomato negozio abbigliamento in prestigiosa Via centrale. Giro elevato. Invidiabile esposizione commerciale. Trattative mas riservatezza. [5600/02391]
CINTURA TORINESE Negozio articoli regalo, casalinghi, liste nozze. Posizione strepitosa angolare a 5 vetrine. Giro invidiabile. Trattativa riservata. Prezzo trattabile. [5900/02400]
PRIMISSIMA CINTURA. Stesso proprietario cede 2 validissimi e centralissimi negozi telefonia - cd - mc - video - ricambi - accessori - assistenza. Opportunità irripetibile !!! [4800/03405]
TORINO, ZONA FRANCIA Cartolibreria, giocattoli e forniture per uffici. Avviamento quarantennale. Consistente redditività' garantita. [5900/03239]
[illegible] Centralissimo negozio di calzature/pelletteria. Clientela selezionata. Opportunita' ideale per nucleo familiare. Trattative riservate. [5600/03240]

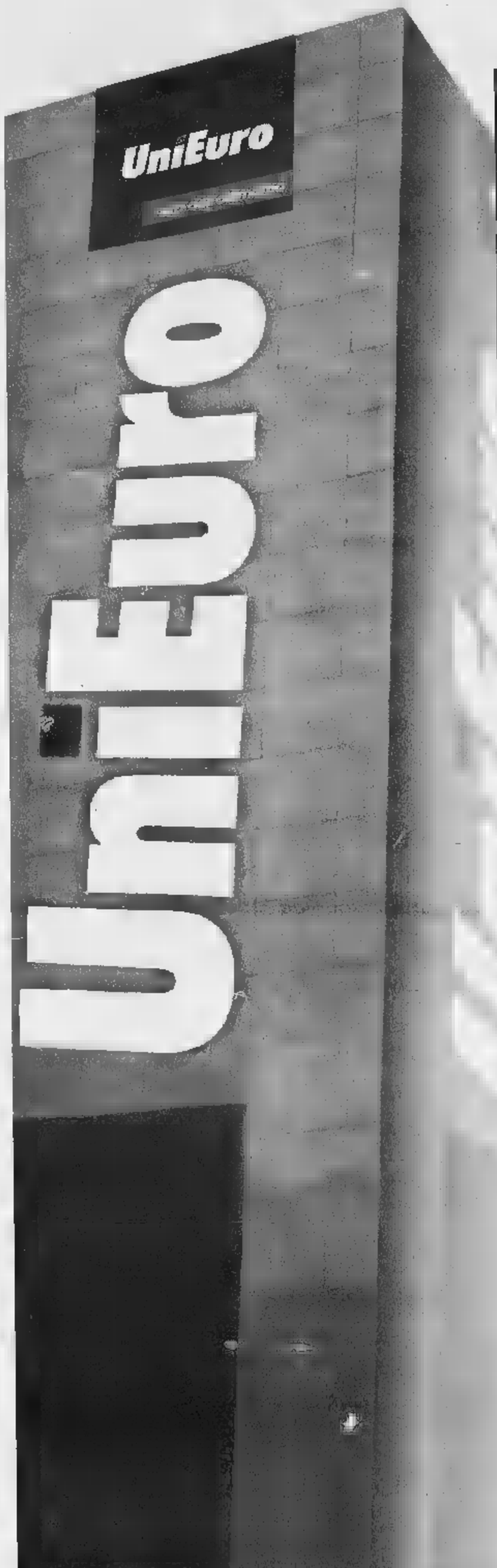
GENOVA CENTRO Con ottimo avviamento di clientela selezionata, bellissimo negozio di abbigliamento donna. Gestibile da una sola persona. Trattative in sede. [5600/03271]
ASTI PROVINCIA Avviatissima attività radiofonica - antenna ventiquattrenne. Consolidato pacchetto clienti in costante crescita. Possibilità' ampliamento. [7500/03288]
BASSO CANAVESE. Ben avviata attività' vendita piastrelle - sanitari. Buon volume d[illegible] ampissimi margini d'incremento. Trattative riservate. [5700/03293]
COURMAYEUR(AO) Centrale e storica enoteca. Vasta selezione affinate specialita' locali e non. Trattative riservate. Irripetibile [illegible]
CUNEO CITTA' Investimento interessante settore calzaturiero e pelletteria donna. Trattative riservate solo a imprenditori del settore. [illegible]
AVVIATA ATTIVITA' VIDEOTECHE vicine in zona con distributore automatico noleggio e vendita VHS-DVD-videogiochi. Cedesi su n 2 punti vendita. Rapporto consolidato con la clientela. Trattativa riservata [illegible]
TORINO SUD in importante centro attività' di noleggio e vendita cinevideo - DVD- ben organizzato e strutturato con avviamento importante. Ottimo affare. [7800/03359]
SAVONA CITTA' In posizione importante attività' di rivendita articoli per la casa-oggettistica. Avviamento consolidato con buon giro d'affari. [5700/03383]
PRIMA CINTURA TORINO NORD, avviata copisteria e servizi diversi. Clientela locale e di passaggio. Realizzo interessante. Riservatissima. [7300/03419]
ALBENGA CITTÀ Rivendita fiori recisi, piante oggettistica. Ottima posizione. Ubicazione bellissima con immobile di proprietà. Da non perdere. [5900/03420]
PRIMARIO CENTRO CINTURA TORINESE Avviatissimo centro bellezza ad elevato reddito. Attività' in fase di costante crescita. Facilita' di parcheggio. Richiesta invitante. [4800/03211]
CUNEESE Per motivi familiari cedesi ingresso cancelleria, giocattoli articoli humoristici. Clientela consolidatissima. Richiesta ragionevolissima e trattabile. Massima riservatezza. [5900/02133]

PANETTERIE - ALIMENTARI
PINEROLESE,(TO). Ultradec[illegible] laboratorio di panificazione biodinamica e biologica con relativo immobile. Ottimo giro. Trattative riservate. [5400/03019]
GENOVA CITTA' Avviatissima gastronomia - pasta fresca. Ottimo giro d'affari. Richiesta interessante. Trattative riservate. [5400/03182]
ADIACENTE AOSTA. Generi alimentari. Ottimo giro. Unico in paese. Ampi margini incremento. Richiesta vero affare. [5400/03178]
COURMAYEUR (AO). Centralissimo minimarket alimentari [illegible] zione commerciale privilegiata. Trattative mas riservatezza. [5400/03184]
PROV.ASTI Pluridecennale attività' market alimentari - edicola. Opportunita' per nucleo familiare. Richiesta interessante. [5400/03241]
BASSO CANAVESE (TO) Pieno centro storico. Produzione specialita' gastronomiche e relativo immobile su 3 livelli (110 mq operativi + 110 + 50). Solido e sicuro investimento. [5400/03260]
NOVARA. Avviatissima produzione / vendita pane. Fatturato in costante crescita. 140 mq. complessivi. Ottimo per nucleo. [5600/03306]
TORINO CITTA' Paninoteca fast food. Avviata con ulteriori 4 rivendite. Posizione di assoluto privilegio commerciale. Trattative riservate. [5400/03309]
PINEROLO Causa trasferimento storico panificio + rivendita. Tutto a norma. Ottimo giro. Richiesta interessante. [5400/03311]
ASTI PROVINCIA [illegible] zione pane, pasticceria, gelateria con 2 avvistosissimi punti vendita. Strutture e attrezzature idonee a grandi [illegible] Elevato giro. [5400/03326]

PIEMONTE CITTA' DI TORINO. Storica [illegible] commercio settore food. Occasione unica. Trattative [illegible] te. [5400/03345]
ALESSANDRIA. Avviatissimo negozio alimentari e rivendita pane. Zona centrale. Produzione incrementabile [illegible] clientela [illegible] soldata. Riservatezza. [5400/03365]
TORINO CENTRO STORICO Avviatissima attività di gastronomia e ristorazione (prodotti d'asporto). Locale mq 100. Posizione angolare, n 4 vetrine. Completamente ristrutturato e a norma. Adatto a qualsiasi attività di ristorazione. Posizione commerciale privilegiata, con ampi parcheggi. Riservatezza. [5400/03346]
TORINO CENTRO STORICO in punto strategico attività' rivendita alimentari primissima. Si valuta buona uscita. Trattative in sede [illegible]

RISTORANTI - PIZZERIE
MONDOVI. Favolosa pizzeria. Elevato giro d'affari. 80 coperti. Zona altamente commerciale. Trattative riservate. [5800/03015]
ASTI. Superlativo ristorante etnico/pub live music. Ambiente dinamico. Ottimo giro d'affari. Trattative riservate. [5800/03090]
TORINO CENTRO STORICO. Ristorante con avviamento ultratrentennale consolidato. Affare da [illegible] perdere. Trattativa in sede. [5800/03139]
PRIMARIO CENTRO LANGHE, Storica e rinomata trattoria sita in suggestiva piazzetta. 60 coperti + dehor. Affitto mite. Richiesto contenuto. [5800/03268]
TRA ALESSANDRIA E SAVONA. Interessante area turistica ricettiva con bar-ristorante-pizzeria-pista da ballo ristrutturati di recente. Laghetto per pesca sportiva. Parco giochi attrezzato, zona picnic. Area parcheggi roulotte. Trattative riservate. [7900/03164]
ALTO VERCELLESE. Storico e rinomato ristorante tipico totalmente ristrutturato. Parcheggio privato. Richiesta adeguata. [5800/03185]
CHIERI (TO) Rinomato ristorante pizzeria. Locale di eccellenza quali[illegible] Ampio parcheggio. Trattative mas riservatezza. [5800/03215]
NOTA LOCALITA' TURISTICA [illegible] CUNEESE Ristorante storico a cucina tipica piemontese. Adatto a gestione familiare. Richiesta adeguata. [5800/03272]
TORINO CITTA' VICINANZE CENTRO Bar con avviamento storico. Ben attrezzato. Seminuovo. Adatto a gestione familiare. Trattativa riservata. [5800/03283]
PRIMA CINTURA TORINO SUD. Bar - tavola calda in zona centra le ideale per gestione familiare. Ampio dehor. Richiesta in rapporto a elevato volume d'affari. [5800/03303]
[illegible] MINO CITTA' Ristorante ben avviato e attrezzato. Buon giro d'affari. Trattative in sede. [5800/03321]
BASSO MONFERRATO. Ristorante pizzeria caratteristico in struttura anni '900. Ottimo per nucleo familiare. [5800/03351]
PRIMA CINTURA TORINO. Avviatissima pizzeria d'esporto cedesi per trasferimento. Ottimo giro d'affari. Trattativa riservata. [5800/03356]
ASTI ZONA COLLINARE Importante attività' di ristorante bar - tabacchi, con immobile [illegible] perfettamente in ordine. Investimento importante solo a serissimi interessati. [illegible]
GENOVA NERVI. Ristorante tipico con avviamento consolidato medio alto. Solo ad esperti del settore. Affarone unico. [5800/03368]
PRIMISSIMA CINTURA TORINO. Pizzeria specialita' pesce (Lic.A+B) 240 mq. su due [illegible]. [illegible] coperti. Parcheggi. Oggetto di sicuro pregio commerciale. [5800/03390]
PRIMA CINTURA TORINO. Avviato ristorante specialita' marinare. Ristrutturato e a norma. Ideale per nucleo familiare. Richiesta a stretto valore di mercato. [5800/03411]
LIGURIA RIVIERA DELLE PALME. Fronte mare, bar ristorante pub bellissimo. Ampio dehor. Richiesta adeguata. [5800/03416]
BASSA VAL DI SUSA. Centralissima osteria. 80 coperti. Margini per raddoppio giro d'affari. Affitto contenutissimo. [5800/03427]
LAGHI DI LECCO. [illegible] ssima struttura ben attrezzata a ristorante con importante metratura su due piani. Se cede con immobile più' appartamento adiac[illegible] Trattative riservate. [5800/03107]

casa gratis
NON È UN'AGENZIA IMMOBILIARE
chiama subito! Numero [illegible] 800[illegible]
www.casagratis.it
Provvigioni NO! Agenzie immobiliari
VENDERE-COMPRARE-AFFITTARE CASA DA SOLI
SENZA SPENDERE UN SOLO EURO IN PROVVIGIONI
GRATIS IMMEDIATAMENTE in CONTATTO con il PROPRIETARIO
FINALMENTE CON CASAGRATIS OGGI SI PUÒ !!!
TRATTATIVE TRA GARANTITO PRIVATO E PRIVATO



DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI con

TUTTO SUBITO SENZA ACCONTO

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili: valgono tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 €.
Ecco alcuni esempi:

FOTOCAMERA DIGITALE

19,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI

fotocamera digitale KODAK 3,2 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 3x,memoria interna 16 mb, gestione email

CON QUESTA FOTOCAMERA 64 Mb a soli 14,90€

INTERESSI 0%

Salvo esaurimento [illegible], ed [illegible] 30/11/2003

Portatile HP 2500-EU
129,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI
Processore Intel® Celeron® Mobile® 2.60 Ghz, 256MB DDR, 40GB,display 15" XGA, Combo, Lan, Ati Radeon, UMA

TV COLOR NORDMENDE 32"
89,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI
schermo panoramico, cinescopio Real Flat 100% piatto ad alto contrasto, televideo con 8 pagine/rem , audio stereo 40w, enhanzatore audio Virtual Dolby,ricerca canali a sintesi di frequenza, Zipcartuny, audio-video frontali.

Display a colori, possibilita' di inviare e ricevere foto, album per archivio foto, giochi Java, Joystick per navigare, bluetooth. GARANZIA NOKIA ITALIA

NOKIA 7650 GARANZIA ITALIA
24,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO

-10 RATE A TASSO ZERO

Vale su tutti gli acquisti [illegible] a [illegible] euro Non [illegible] prima [illegible] a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00 (Esempio. € 1.000,00 tan = 0, taeg = 4,66 Finanziamento [illegible] all'approvazione [illegible] erogabile.

Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA | Findomestic

(TO) RIVALTA C.Solidarietà V.Giavono,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638881
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4031993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAEA [illegible]28 Loc.[illegible] n°8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 268 t.011/4530042
(TO) [illegible] Ang.Aspirig V.Gaudiatto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Ronzina 5 25 tel.0122/784168
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI Borgo Ovest P.ta Camisola t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino, [illegible] Tel.0175/47411
(CN) CINZANO [illegible] 231 [illegible] Borgo S.Martino,60 t.0172/478165
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Ipergemercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476758
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Rivarolo e Castelarma tel.010/6018883

(GE) GENOVA Bartolli P.zza della Vittoria, t.46/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro [illegible]ALLE' [illegible].0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

TORINO S.G.Evangelista C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542506
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, t.27).011/6809033
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MotorVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171.0124/582161
(TO) RIVAROLO Enrico Luco C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
(TO) RIVOLI Castagliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 Tel. 011/9586471
(TO) PINASCA Ferraris S.n.c. Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casoli P.zza XX Settembre tel.0322/81762

Al tuo macellaio chiedi di più!

CHIEDI L'ETICHETTATURA VOLONTARIA SECONDO IL REG. CEE 1760/00 E AVRAI:

- tutte le informazioni sull'origine e il tipo di carne bovina che acquisti
- un controllo sulla veridicità delle informazioni che ti vengono date
- un controllo sulle quantità etichettate

Su ogni porzione di carne che acquisti in un punto vendita che adotta il sistema di etichettatura volontaria di Asprocarne trovi una etichetta che riporta tutti i dati del capo bovino da cui proviene la carne. Potrai così conoscere esattamente la razza, il sesso, l'età dell'animale come pure il nome dell'allevamento d'origine.

L'intero sistema di tracciabilità è supervisionato dall'Istituto Nord Ovest Qualità, ente terzo certificatore che opera secondo le norme EN45011 e assicura la veridicità delle informazioni fornite in etichetta.

L'Asprocarne Piemonte è tra le prime organizzazioni in Italia autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole a svolgere l'etichettatura volontaria delle carni bovine. Gli operatori che partecipano al sistema di etichettatura fanno pervenire alla banca dati tutte le informazioni necessarie alla tracciabilità fino al consumatore.
Asprocarne provvede ad elaborare i dati al fine di verificare la congruità tra la quantità di carne etichettata e la quantità che ciascun operatore ha ricevuto.

- **AL MIO MERCATO srl** VIA GARIBALDI, 85 CARRU' CN
- **[illegible] RENATO & C.** VIA MARCONI, 89 FOSSANO CN
- **BASSA LANGA F.LLI [illegible]** VIA GRASSO MONASTERO B.DA AT
- **BOCCARDO MATTEO** C.SO ITALIA, 19 PIOBESI T.SE TO
- **BONELLA DIEGO** P.ZZA CARLO ALBERTO, 28 CARIGNANO TO
- **CAFFER CATERINA** P.ZZA PIETRO MICCA, TORRE PELLICE TO
- **CARTA LUIGI** VIA NIZZA, 142 TORINO TO
- **CORRENDO ALDO** VIA ROMA, 15/A TRANA TO
- **COSTA UGO** VIA AMENDOLA, 48 ACQUI TERME AL
- **EFFETRE DI MONTELEONE CATERINA** VIA GARIBALDI, 5 OCCIMIANO AL
- **EFFETRE DI MONTELEONE CATERINA** VIA ROGNA MIRABELLO AL
- **FERRO GIOVANNI** P.ZZA PLOTO, 25 ABBADIA ALPINA TO
- **FLESIA F.LLI** VIA GARIBALDI, 192 MANTA DI SALUZZO CN
- **FLESIA F.LLI** VIA VALLE PO, 45 REVELLO CN
- **GRAGLIA GIOVANNI** VIA I MAGGIO, 102 LUSERNA S. GIOVANNI TO
- **GROS CIDAC** VIA PARAVERA, 4 AOSTA AO
- **ISAIA DIEGO** P.ZZA GIOLITTI, 1 CARAGLIO CN
- **LIBERALE EZIO** VIA UMBERTO MONTICELLO D'ALBA CN
- **MACELLERIA MARINO & GERACE MARIANGELA** VIA VITTORIO VENETO, 1 SAN SECONDO DI PINEROLO TO
- **MACELLERIA [illegible] MARIANGELA** P.ZZA CENTENARIO, 21/B VILLAR PEROSA TO
- **[illegible] spa** STRADA SETTIMO 371 SAN MAURO T.SE TO
- **PORPORATO RICCARDO** VIA NAZIONALE, 29 ABBADIA ALPINA TO
- **VALSUSA CARNI DI [illegible] LUIGI** P.ZZA IV NOVEMBRE, 6 ROSTA TO

CONSORZIO AGOL

- **ALBA [illegible] DI ALLUTO GIUSEPPE** VIA VITTORIO EMANUELE, 19 ALBA CN
- **[illegible] DA GIGI DI [illegible]** VIA GARIBALDI, 93 GRINZANE CAVOUR CN
- **MACELLERIA [illegible]** VIA ROMA, 23/B SAN DAMIANO D'ASTI AT
- **MACELLERIA [illegible]** C.SO ASTI, 17 GUARENE CN
- **[illegible] ITALO** VIA G. MARCONI, 7 DIANO D'ALBA CN
- **[illegible] IVANO** C.SO SCAGLIOLA, 7 NEIVE CN
- **MACELLERIA MARINELLO [illegible]** VIA MAZZINI, 193 MAGLIANO ALFIERI CN
- **MACELLERIA [illegible] s.n.c.** VIA ROMA, 62 CANALE CN

la granda

- **ALLIANO [illegible]** P.ZZA COMBA, 28 ALMESE TO
- **CAZZAMALI FRANCO** VIA ROMOLO GORLA ROMANENGO CR
- **MAIOGLIO [illegible]** VIA TORINO, 132 BRANDIZZO TO
- **TUTTO CARNE DI MARTINI & C** C.SO NIZZA, 56 A CUNEO CN
- **ZIVIERI MASSIMO** P.ZZA XXIV MAGGIO, 9 C MONZUNO BO

Solo l'etichettatura volontaria ti garantisce la tracciabilità e l'esatta provenienza della carne che acquisti.

Trovate l'elenco degli ipermercati Auchan [illegible] aderenti all'etichettatura volontaria sul www.asprocarne.com

Per quesiti o informazioni sulla differenza tra etichettatura volontaria ed etichettatura obbligatoria o sull'esatto significato di tracciabilità è attivo il Forum sul sito di Asprocarne

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino - Tel. 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

DOMANI A MILANO SI COMMEMORERÀ UGO LA MALFA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA RICORDANDO L'ELITE LAICA DEL DOPOGUERRA

Enrico Cuccia, storico presidente di Mediobanca

Giorgio La Malfa «Vi racconto il mio Cuccia segreto»

«Non parlava mai dei suoi dolori, perché i dolori bisogna affrontarli da soli
Odiava i "papocchi": meglio perdere un affare che doversene vergognare»

intervista

Chiara Beria di Argentine

PIÙ di quarant'anni d'incontri con l'uomo più potente e misterioso della finanzia italiana di questo secolo nel suo ufficio,una stanza austera, nel palazzo di Mediobanca. «Enrico Cuccia [illegible] sempre lì, anche il sabato e la domenica, l'inverno e l'estate. Era sorpreso se qualcuno con delle responsabilità si prendeva delle vacanze». Negli ultimi vent'anni, per Giorgio La Malfa, anche il raro privilegio - in un ambiente così formale e con un personaggio [illegible] severo - di dargli del tu. «Era un calvinista, [illegible] uomo riservato [illegible] tutt'altro che cinico», sostiene La Malfa. Alle pareti dell'ufficio solo la grande mappa settecentesca [illegible] Parigi che gli aveva donato Raffaele Mattioli, il banchiere umanista della Comit, quando nel '39, aveva spo- [illegible] Idea Nuova Socialista, figlia del fondatore dell'Iri e [illegible] maestro, Alberto Beneduce. Una sola fotografia, quella di un amico scomparso, André Meyer della banca Lazard. Un tavolo rettangolare sempre ingombro [illegible] libri; e la sua scrivania, quasi sgombra di carte, tranne [illegible] blocchi di carta a quadretti sui quali Cuccia scriveva i suoi appunti, con una matita.

«Le conversazioni iniziavano senza convenevoli», ricorda La Malfa. «Cuccia, lettore onnivoro dalla memoria sorprendente, citava il passo di un libro, una pagina, per esempio, di Machiavelli. Spesso si alzava per cercare dei dati in qualche libro della Banca o della Ras. Si parlava del presente e lui tirava fuori documenti, anche vecchissimi. Leggeva con il suo occhio infallibile tutti i bilanci, esaminava i dati statistici e studiava persi- [illegible] il conto mensile del Tesoro; aveva, poi, una rete di persone che andavano a parlargli fidandosi di un uomo che aveva fatto del silenzio una religione. Ai suoi ospiti faceva domande e ascoltava ma, [illegible] realtà, lui sapeva già tutto, su tutti i dettagli della vita economica del nostro Paese».

Con un ritratto dichiaratamente venato da affetto, ammirazione e nostalgia di Enrico Cuccia, il presidente onorario di Mediobanca scomparso nel giugno 2000, a 92 anni, domani pomeriggio nella storica sede del Piccolo Teatro, in via Rovello, a Milano, Giorgio La Malfa interverrà al convegno dedicato, nel centenario della nascita del padre, Ugo La Malfa, alla sua cerchia di amici milanesi. Da Mattioli ad Adolfo Tino a Cuccia; dagli anni della Banca Commerciale alla nascita, nel '42, del partito d'Azione; e cioè la vicenda di una élite, di una minoranza, la costola laica della classe dirigente del dopoguerra.

Il vostro convegno si tiene nel giorno della visita a Milano, al "Corriere della Sera", [illegible] Romano Prodi, esponente [illegible] quel mondo nelle partecipazioni statali che più osteggiò Mediobanca.

«E' vero, strana coincidenza. Tra Prodi e Cuccia [illegible] ci furono molte ostilità. Prodi fa parte dell'altra costola, quella che ha sempre visto in Mediobanca la punta di resistenza della finanza laica. Chi non riesco però [illegible] perdonare è il governatore di Banca d'Italia per quel che ha fatto a Mediobanca, uno dei grandi patrimoni di questo Paese».

Giorgio La Malfa

Alberto Beneduce

Un giudizio pesante. Ma Cuccia, l'integerrimo difensore delle grandi famiglie, [illegible] un potere forte, appartato [illegible] segreto.

«Alude [illegible] certe voci su legami massonici? Io, che l'ho conosciuto bene, lo escluderei. Beneduce [illegible] un massone; Cuccia, [illegible]. Veniva da [illegible] famiglia siciliana d'origine albanese, e si era sposato con rito greco-ortodosso. Ogni mattina, prima di andare in ufficio, andava a [illegible]. La sua riservatezza - assoluta tanto quanto la sua curiosità intellettuale - era piuttosto un tratto della sua sicilianità. Così non parlava mai dei suoi acciacchi né dei suoi dolori; perché i dolori bisogna affrontarli da soli».

Si sussurra che quando morì sua moglie, nel '96, nemmeno i suoi più stretti collaboratori [illegible] [illegible] sapere nulla, e per lungo tempo. E' vero?

«Può darsi, [illegible] non voglio parlare delle vicende intime di un uomo che ha sempre osservato la regola di non smentire mai nulla, di non rispondere mai ai giornali per nessun motivo, né ha mai consentito a Mediobanca di dare una qualsia[illegible] dichiarazione pubblica. Il punto è che si è voluta accreditare l'immagine di Mediobanca "salotto buono" del capitalismo privato e di Cuccia come paladino dei grandi capitalisti a danno degli azionisti di minoranza. E' un'immagine - lo dirò al Piccolo - falsa e riduttiva».

Perché falsa? In che senso riduttiva?

«Il filo rosso che ha unito Cuccia, banchiere pubblico, a uomini come Adolfo Tino e anche a mio padre è stata [illegible] difesa dell'equilibrio tra settore pubblico e privato. "Negli anni della sua costituzione e del suo sviluppo l'Iri rimase immune da interferenze e *mainmises* da parte della fazione dominante", scrisse in ricordo dell'Iri di Domenico Menichella e Beneduce. Un equilibrio col passare del tempo sempre più minacciato da imprese pubbliche che, grazie alle risorse dello Stato, non [illegible] vincoli di profittabilità. Altro che salotto! Mediobanca è stata una ridotta dove si è combattuta una guerra impari. Non solo per l'ostilità di gran parte dell'opinione pubblica [illegible] di un Parlamento dove cattolici [illegible] comunisti consideravano la grande impresa privata [illegible] una minaccia, [illegible] anche perché Cuccia aveva a che fare con capitalisti senza mezzi o incapaci di rischiare qualcosa per difendere le loro aziende. Insomma, Cuccia, per usa- [illegible] [illegible] detto siciliano a lui caro, fu costretto a "Fare le nozze con i fichi secchi"».

Un'immagine brutale che però rende l'idea di cosa pensasse di certi imprenditori. Ricorda episodi? Suoi giudizi?

«Per rispetto a lui non ho mai preso nota dei nostri incontri. Scherzando ammoniva: "Per un banchiere scappare con la cassa può essere considerato un peccato veniale, ma sarebbe peccato mortale tradire la fiducia dei propri clienti". E aggiungeva che "i segreti lo avrebbero seguito nella tomba". [illegible] c'è un altro elemento poco noto del personaggio. Cuccia [illegible] era un liberista estremo; [illegible] - come mio padre - un keynesiano. Aveva negli occhi [illegible] che aveva visto nei [illegible] anni a Londra, nel '32-'34: ricordava, me lo raccontava spesso, gli operai in coda per avere il pane».

Incontri, confidenze. Chi era, lei, per Cuccia. Il figlio [illegible] un caro amico, un allievo, [illegible] segretario del Pri, o altro?

«Era stato Cuccia nel '57 quando mi ero iscritto all'università, immagino con [illegible] complicità di mio padre, a spingermi anche a lavorare. Così entrai in Mediobanca. Era un maestro molto severo; mi faceva classificare i bilanci; ogni 15 giorni dovevo portargli [illegible] carte. "Si fa così, non si fa così", mi spiegava. Tornai nel '70, dopo un lungo periodo di studi all'estero, all'ufficio studi di Mediobanca, lasciai via Filodrammatici quando fui eletto deputato. Periodi diversi, ma il nostro rapporto non si è [illegible] interrotto e divenne strettissimo dopo la morte di mio padre. Mi fu vicino con un calore intenso anche nei duri momenti di Tangentopoli. Se sosteneva il Pri? [illegible] limitava, ogni anno, a sottoscrivere un abb[illegible] personale (600 mila delle vecchie lire) alla "Voce Repubblicana"».

C'è un pagina assai oscura [illegible]lla vita di Cuccia: mentre suo padre, Ugo La Malfa, combatteva Sindona lui tacque le minacce al povero Ambrosoli.

«Sindona è stato sconfitto grazie a mio padre e a Cuccia, non dimentichiamolo! Dopo la morte di Cuccia, l'avvocato di Mediobanca, Alberto Crespi, ha rivelato che la polizia sapeva già di quelle minacce. Enrico Cuccia non era un vile: la prova è che, sapendo la sua famiglia minacciata, rifiutò la scorta. Che colpissero lui, pensava. La stessa cosa fece mio padre, ai tempi del sequestro Moro. Tra i suoi appunti riservati ho scoperto una mia biografia sequestrata in [illegible] covo delle [illegible] con annotato: "Tale padre, tale figlio". Allora ho capito perché anche lui aveva rifiutato la scorta: per proteggermi».

Cuccia e i leader politici. Rapporti zero con De Mita; Andreotti, un nemico, ma non Craxi. Cosa c'è di vero? Ed è vero che Craxi, in cambio della privatizzazione di Mediobanca, chiese l'ingresso di Ligresti?

«Può darsi. Ci volle[illegible] molti anni per la privatizzazione; ma Cuccia era un uomo che pensava molto a lungo alle cose. Una volta vergò una nota e me la consegnò dicendomi che erano [illegible] anni che voleva scriverla. Anzi. Forse, un giorno, la pubblicherò. Andreotti? Tra di loro [illegible] caso Sindona pesava, molto».

Lontano da Roma. Andò, infine, [illegible] incontrare D'Alema; [illegible] leader diessino, dopo la [illegible] morte, dichiarò che era stato un onore conoscerlo.

«Succedeva spesso, spiazzava i [illegible] interlocutori: in privato era tanto diverso dall'immagine che si dava di lui. Cuccia non era apolitico. Pensava, semmai, che la politica ingerisse troppo nella vita economica, quindi se [illegible] teneva [illegible] più possibile lontano. E' rimasto in fondo [illegible] la vita fedele alla [illegible] cerchia di amici [illegible] agli ideali del partito d'Azione».

Un'ultimo ricordo di un mondo ormai sepolto. Cosa odiava Cuccia?

«I papocchi, come lui li definiva. Per un banchiere, amava ripetere, è molto meglio essere verde di rabbia per aver perso un affare che rosso di vergogna».

Cuccia con Ugo La Malfa, nella loro amicizia c'era anche la condivisione delle teorie keynesiane

«LA FAMIGLIA, LA LIBERTÀ, L'AMICIZIA: ECCO I VALORI SU [illegible] FONDA LA MIA AUTOSTIMA»

LA VITA

«L'avidità è un male, mentre la gioia è come la ricchezza: è bella se uno la condivide
Però mi è successa una cosa importante: ho avuto una paternità non serena, che mi ha cambiato»

Il conduttore a «Striscia la notizia»

LA TELEVISIONE

«In carriera ho fatto anche il trash ma penso che conti di più il come si fa una cosa. Non mi preoccupo di essere in qualche modo, mi viene facile essere me stesso. Avrei difficoltà ad avere una maschera»

Paolo Bonolis: con «Affari tuoi» [illegible] battendo «Striscia la notizia»

IL CONDUTTORE PARLA DI SÉ E DEL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO CON «DOMENICA IN»

«Caro Ricci, mi spiace batterti»

Bonolis: «Alla Rai ho trovato nuovi stimoli»

Alain Elkann

PAOLO Bonolis sta terminando le prove di «Domenica in». Sorride, lavora un po' con tutti. E' di buon umore, gentile come sempre.

Tornare alla Rai, condurre «Domenica in», che impressione le fa?

«Era quello che cercavo. Non tanto tornare alla Rai, ma avendo 43 anni volevo fare qualcosa di non solo ludico, parlare anche con gente che ne sa più di me, fare domande che non avrei mai fatto prima. La domenica non è un format, è [illegible] un po' un patchwork; quindi c'è anche spazio per questo. A Mediaset non mi era possibile, c'erano altri personaggi, altri conduttori, e dopo tre anni di richieste, non essendo stato esaudito, ho avuto l'occasione di farlo altrove».

Si aspettava subito questo grande successo?

«[illegible] convinto che il programma decollasse, ma piano piano. C'è voglia [illegible] star bene e di far star bene gli altri; ci ho messo delle idee, ma non mi aspettavo un successo a priori».

Cambiare rete fa bene?

«Non so se il pubblico avesse bisogno di questo, io di certo sì. Tutti abbiamo bisogno di cambiar pelle, ma abbiamo paura. Uno magari lascia un programma che funziona per un altro che non funziona: potrebbe trovare una curva a gomito. Io in ventitré anni ho cambiato tante volte, anche programmi che avevano molto successo. Mi piace rischiare. La mia autostima forse nasce da altri valori».

Quali?

«La famiglia, la libertà, l'amicizia. Il lavoro è certamente [illegible] ciliegina sulla torta, [illegible] senza la torta vale poco. Non si può regalare la felicità. Oggi va bene, ma [illegible] volta ho avuto un grande insuccesso».

«Domenica in», per chi fa la tv è un punto d'arrivo?

«Non ci [illegible] punti d'arrivo. Ogni punto è un punto d'arrivo e un punto di passaggio».

Quest'anno però lei fa cose nuove: canta, fa interviste serie.

«Mi [illegible] provare a dialogare con chi ne sa molto più di me. Per me è importante [illegible] strada dell'intervista o, come la chiamo io, di una chiacchierata. A volte vorrei chiedere certe cose a chi lavora con me, come Lanza, che mi dice di non esagerare. Per esempio quando ho intervistato Lilli Gruber le ho chiesto [illegible] un po' ruvide, ma gliele ho chieste così, da cittadino [illegible]. Certo, alcune cose possono stridere».

Lei chi è?

«Provo a fare qualcosa di assonante con la mia età. Faccio delle cose che forse cinque anni fa non [illegible] fatto. Però è successo qualcosa di importante nella mia vita: Ho avuto una paternità non serena, che mi ha cambiato molto. Fare "Ambarabà" era divertente ma non mi bastava, volevo capire qualcosa di più».

Lei è una persona spiritosa, ha battute immediate. Ma è sempre una persona molto educata, ha una natura gentile. Pensa che questo sia la chiave del suo successo, quello che piace ai telespettatori?

«Io ho fatto anche del trash nella mia carriera, ma penso che conti di più come si fa una cosa che la [illegible] che si fa. Non mi preoccupo di essere in qualche modo, mi viene facile [illegible] essere mai diverso da quello che sono. Non faccio fatica perché sono me stesso e chi mi guarda sa chi sta guardando. Avrei difficoltà ad avere una maschera».

Con «Affari tuoi» sta battendo «Striscia la notizia». Le dispiace un po' per i suoi ex colleghi?

«Sono molto contento quando le cose vanno bene, ma quando le cose vanno troppo bene mi mettono in difficoltà nei confronti delle persone che le subiscono. So quanto sia impegnativo costruire [illegible] trasmissione, quanto sia fastidioso [illegible] vedere gratificato il proprio impegno. Quando facevo "Beato tra le donne" affrontavo Fiorello, noi facevamo ascolti impressionanti e io ero dispiaciuto per lui. Gli telefonavo quasi ogni giorno».

E' dispiaciuto per Ricci?

«Un po' sì. Io faccio una trasmissione perché piaccia, ma non vorrei andare contro nessuno. Loro sono bravissimi. La stampa ha fatto titoli esagerati. In realtà "Striscia" va molto bene, [illegible] il 30% di share, noi andiamo solo un po' meglio, [illegible] certo [illegible] si può [illegible] che "Striscia" vada male. Vorrei vedere tutti contenti».

Perché?

«Perché la gioia è come la ricchezza. L'avidità è un male. La gioia è bella se uno la condivide».

E' religioso?

«Ho una serie di dialoghi irrisolti con il trascendente. Mi inquieta il "Suo" silenzio. Io continuo a parlare, ma non so se è un monologo o un dialogo. Col trascendente il rapporto mi è difficile perché non sono stato baciato dalla fede».

E' un uomo tranquillo.

«Sì, sono sereno. Sono contento di tutto quello che ho vissuto e dell'amore che mi è stato dato. Ogni tanto dico a mia moglie che anche se dovessi morire sono contento di quello che ho avuto».

Lei il calcio lo [illegible] fa un grande tifo per l'Inter.

«Sì, gioco tutti i sabati in un torneo in una squadra che si chiama Abis ed è di persone sopra i 40 anni. Ci picchiamo, ci abbracciamo, giochiamo e naturalmente si esagera sempre tutto, finché non finisce la partita e ognuno di noi torna alle proprie [illegible].

Non è rischioso giocare alla vigilia di «Domenica in...»?

«Rischioso sì, [illegible]».

E quando conduce e contemporaneamente gioca l'Inter?

«Sono scisso, vorrei saperne di più. Ma devo fare attenzione. E' stato uno dei motivi di titubanza sul fare o non fare la trasmissione, ma per fortuna ci sono molti anticipi e posticipi».

Quando uno è così in vista, così mattatore, come si fa a non montarsi la testa?

«Uno deve [illegible] la fortuna di avere assorbito bene quello che [illegible] hanno dato i genitori. Rifuggo l'idolatria pagana. Il mondo va così. Flaiano diceva: il mondo va in soccorso dei vincitori. Ma io a questo successo sono arrivato piano piano, perché mi costruisco le cose e mi sono creato gli anticorpi».

Ha paura dell'avvenire?

«No, lo aspetto a braccia aperte, perché sarà diverso».

Perché certi personaggi televisivi durano per molti anni?

«Perché hanno "fatto" la televisione e non sono stati in televisione. La tivù ha bisogno di chi la [illegible]. La fai, ha bisogno di te».

Lei la sta facendo?

«Provo a fare le trasmissioni e di solito le ho sempre scritte e pensate io. Sono solo andato a traino con "Striscia la notizia". Facevo quasi sempre trasmissioni per la prima volta».

Cosa vuol dire fare la televisione?

«C'è chi può insegnare a fare [illegible] mia, o scrivere, a dipingere, a giocare a calcio. Nessuno può insegnarti a fare la tivù. La tivù ha una variabile: uno può provare a strutturarla e a insegnarti a farlo, ma nessuno ti insegna la comunicativa. La comunicativa è tanto più grande quando non è arte, ma piacere».

Potrebbe fare il candidato?

«No. Per fare il politico ci vogliono altre qualità. Bisogna avere anche qualcosa da comunicare. E io non conosco certo le mille trame della politica».

Lei è contento?

«Come Totò le rispondo: "A prescindere"».

AFFONDA UNA BARCA A VELA CON CINQUE GIOVANI ITALIANI, TUTTI SALVI

Terrore [illegible] mare a New York

NEW YORK

Una barca a vela di nome «Lady Samantha», con cinque ragazzi italiani a bordo, è naufragata giovedì scorso, al largo delle coste di New York: secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti diplomatici italiani, tutti e cinque i ragazzi sarebbero stati salvati e ricoverati in un ospedale militare.

La guardia costiera an[illegible] ha riferito che nella zona, 107 miglia a sud di «Block Island», nell'Oceano Atlantico, c'erano onde alte come palazzi di tre piani, e venti che soffiavano quasi come tornado. L'operazione è stata effettuata da un elicottero partito dalla base aerea di salvataggio che ha sede a Cape Cod: venerdì un altro elicottero, partito dalla stessa base, aveva portato [illegible] in salvo altri due navigatori. La loro barca («Moonlight Contessa») era naufragata 250 miglia a sud di Nantucket, sempre a causa di una tempesta.

Per ora la guardia costiera non ha fornito ulteriori dettagli, [illegible] non la descrizione delle eccezionali difficoltà cui vanno incontro gli equipaggi degli elicotteri: innanzitutto devono mettere in conto un peso maggiore del carburante, a causa delle riserve necessarie a percorrere lunghe distanze; un altro elemento di grande rischio è la necessità di abbassarsi a poche decine [illegible] metri dalle onde, che in spesso raggiungono eccezionali altezze e che consentono [illegible] quindi margini di [illegible] estremamente ridotti.

«Tutto ciò - ha detto uno dei piloti - non scoraggia molti skipper dall'affrontare imprese impossibili: pensano di essere invincibili».

LOTTO CONCORSO N. 92

SABATO 15 NOVEMBRE 2003

Bari	81	46	10	87	[illegible]
Cagliari	86	57	87	22	20
Firenze	35	1	3	33	53
Genova	90	35	88	9	47
Milano	54	[illegible]	60	29	81
Napoli	86	23	76	42	37
Palermo	88	[illegible]	21	87	[illegible]
Roma	78	[illegible]	79	[illegible]	50
Torino	55	52	83	24	71
Venezia	50	11	70	47	78

SUPERENALOTTO

35 - 54 - 78 - 81 - 86 - 88
Numero jolly 50

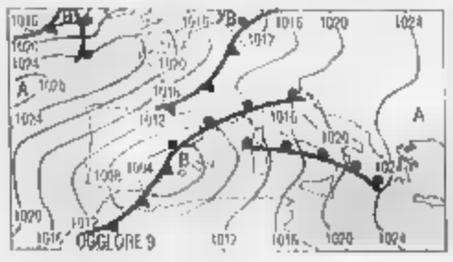
Montepremi
€ 6.679 336,11

Nessun 6
Jackpot € 2.480.229,12

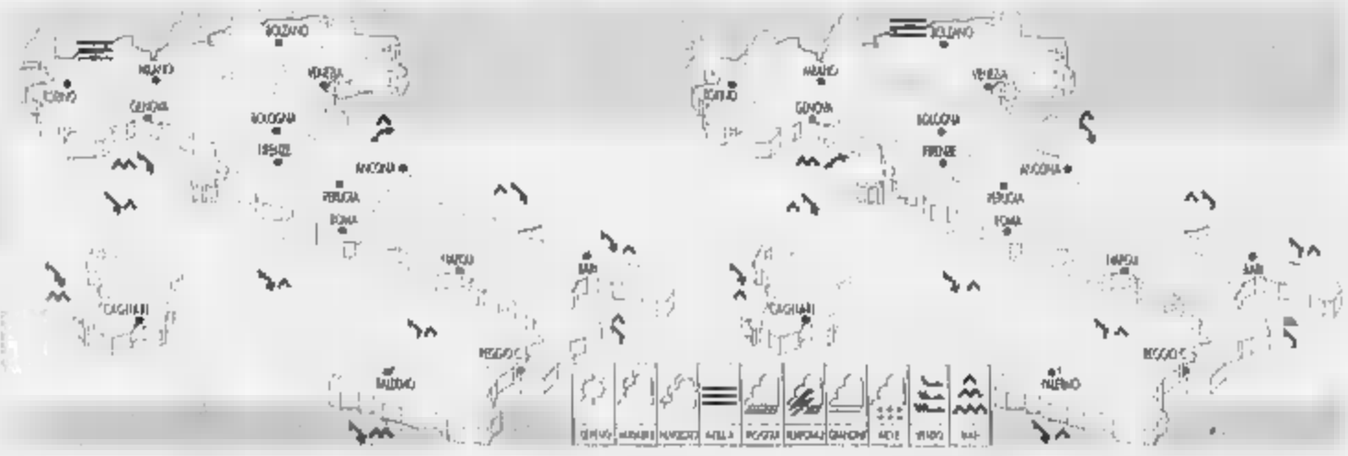
Nessun 5+1
Jackpot € 3.833.647,25

	Punti	€
Ai 16	5	83.491,71
Ai 2677	4	499,01
Ai 109.153	3	12,23

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO L



IN ARRIVO ARIA UMIDA. Una depressione, con epicentro tra la Spagna ed il Mediterraneo occidentale, convoglia verso la Penisola ed in particolare sulle regioni settentrionali e centrali, aria umida e perturbata con correnti scirocco-li. Il suo movimento verso Levante è molto lento: sarà difficile che possa coinvolgere nelle sue spire tutta la Penisola. La perturbazione a carattere freddo sulla Francia entro domani riuscirà a disperdere le nuvole quanto sulle regioni settentrionali.
Tendenza per dopodomani: sulle due isole maggiori e le regioni tirreniche nuvolosità di tipo stratiforme. Poco nuvoloso sul resto della penisola.



OGGI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna annuvolamenti estesi con piogge locali più probabili al Nord, sulla Sardegna e la Toscana. Nevicate sulle Alpi centro-occidentali oltre i 1800 metri. Sul resto del Centro, sulla Campania e la Sicilia nuvoloso con qualche pioggia.

DOMANI. [illegible] Nord-Ovest, la Toscana e la Sardegna settentrionale, parzialmente nuvoloso. Sul Nord-Est e sulle regioni centrali adriatiche e sulla Campania generalmente nuvoloso con locali piogge su Marche, Abruzzo e alto Veneto. Al Sud poco nuvoloso. Nebbie mattutine.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	7	Bologna	4	10	Bari	9	17
Bolzano	5	8	Firenze	9	13	Napoli	10	17
Verona	4	17	Pisa	10	15	Potenza	8	15
Trieste	7	13	Ancona	9	12	S. M. Leuca	11	17
Venezia	3	13	Perugia	8	11	Reggio C.	17	21
Milano	7	12	Pescara	8	15	Palermo	15	18
Torino	5	8	L'Aquila	5	10	Catania	9	21
Cuneo	4	6	Roma Ciamp.	9	15	Messina	12	21
Genova	9	11	Roma Fiumi	9	14	Alghero	15	19
Imperia	11	15	Campobasso	8	13	Cagliari	8	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	4	parz. nuv.	Lisbona	10	16	parz. nuv.
Atene	14	19	piovaschi	Londra	4	10	parz. nuv.
Bangkok	25	32	parz. nuv.	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	2	8	nuvoloso	Madrid	7	12	piovaschi
Bruxelles	4	7	piovaschi	Montecarlo	7	16	parz. nuv.
Bucarest	-1	10	sereno	Montreal	-8	5	parz. [illegible]
Budapest	8	7	nuvoloso	Mosca	-2	-1	sereno
Buenos Aires	11	22	piovaschi	New York	6	12	parz. nuv.
Copenaghen	4	7	nuvoloso	Parigi	4	8	piovaschi
Dublino	5	9	parz. nuv.	Pechino	0	9	sereno
Francoforte	4	7	pioggia	Praga	3	6	nuvoloso
Gerusalemme	12	21	sereno	Rio de Janeiro	23	28	sereno
Ginevra	8	8	pioggia	Sofia	2	11	parz. nuv.
Helsinki	1	3	pioggia	Sydney	16	21	parz. nuv.
Il Cairo	13	25	sereno	Tokyo	9	21	piovaschi
Istanbul	9	14	sereno	Varsavia	1	6	piovaschi
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	3	7	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 tel. 011 6568111, fax 011 6568306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4827.2727-4824855; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.7622181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56581, fax 011 5637958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) a consegna dec. posta anno € 193, Estero: € 298. Arretrati: un numero costa il doppio dell'ultimo prezzo di listino. The La Stampa (USPS 684-830) published daily in Turin Italy. $316 (6) yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, c/o speedimpex USA inc. - 1502 40th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviateci la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56581; sul sito web: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 intestato (lancarpo S. Paolo; Carta di Credito (telefonando al n. verde 800-233203; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485 611. Bologna via Pietramellara 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 17/A1, tel. 095 7306 111. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055 561 923. Palermo via Lincoln 12, tel. 091 6215 000. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001. Milano via A. Doria 41/B, tel. 02 67491. Napoli via A. Depretis 10, tel. 081 4201 411.
Sistema concessionario pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5453199.

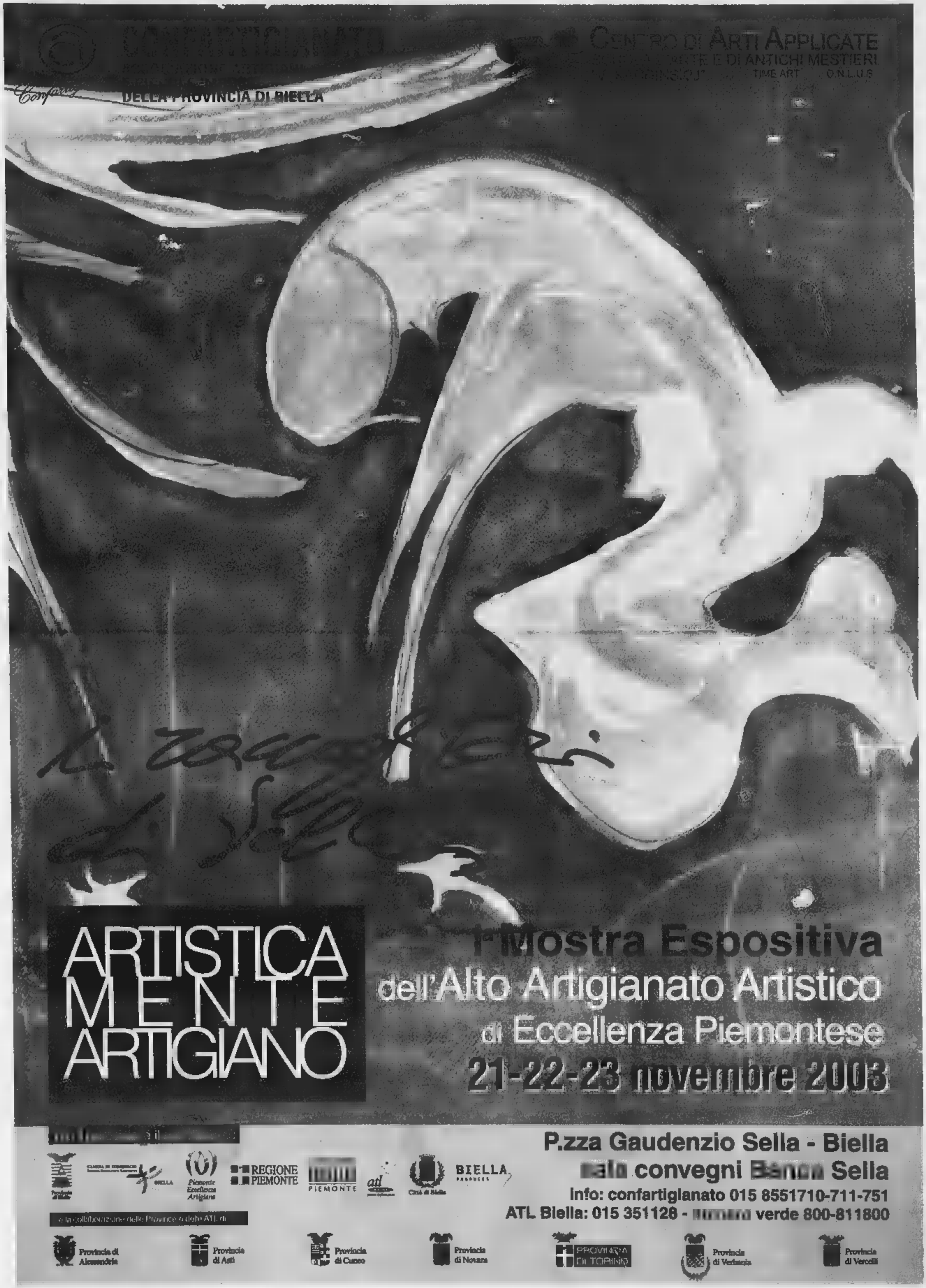
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua [illegible] e normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: [illegible] distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso [illegible] supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di [illegible] minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Lurisia	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	398
Boario	631
Ulivetta	890
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	988
Ferrarelle	1279

Fonte: dati forniti dai produttori, nell'etichetta o depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Nella Annata 2002/2003" - Touring Editore s.r.l.
N.B.: dato non disponibile.


CENTRO DI ARTI APPLICATE
TIME ART
DELLA PROVINCIA DI BIELLA
ARTISTICA MENTE ARTIGIANO
I^ Mostra Espositiva
dell'Alto Artigianato Artistico
di Eccellenza Piemontese
21-22-23 novembre 2003
P.zza Gaudenzio Sella - Biella
convegni Sella
info: confartigianato 015 8551710-711-751
ATL Biella: 015 351128 - numero verde 800-811800
REGIONE PIEMONTE
PIEMONTE
BIELLA
Provincia di Alessandria
Provincia di Asti
Provincia di Cuneo
Provincia di Novara
PROVINCIA DI TORINO
Provincia di Vercelli

L'UNIVERSIADE INVERNALE 2007 passa anche da qui.

plcom

FISU CUSI

A Torino una straordinaria serie di eventi dal 2004 al 2007. E anche l'Arte entra in gioco.

Torino offrirà all'Universiade Invernale del 2007 un palcoscenico ed una platea unici.
Città d'arte con straordinarie opportunità di incontro tra i valori di sport e cultura, Torino darà origine ad avvincenti e spettacolari sfide capaci di coinvolgere il grande pubblico.
Un vero e proprio crescendo che preparerà un 2007 di assoluto rilievo e di valore internazionale.

PROGETTO 2004-2007

TORINO 2007 Winter Universiade

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO

ALMA UNIVERSITAS TAURINENSIS · UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO · POLITECNICO DI TORINO · ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Comitato Organizzatore
Universiade Invernale Torino 2007

www.universiaditorino2007.it

PROGETTAVA ANCHE L'AGGRESSIONE ■ DUE

Daniela Cecchin ha confessato di ■■■ ucciso Rossana D'Aniello

L'assassina di Firenze si è ispirata ■ due romanzi americani

■ Per la polizia poteva diventare un serial killer: Daniela Cecchin, l'impiegata comunale di 47 anni, ritenuta l'assassina di Rossana D'Aniello, la bancaria sgozzata nella ■■■ casa ■ Firenze, aveva preso ■ mira due medici ospedalieri, due uomini. Verso queste due persone, la donna - secondo gli investigatori - ha fatto telefonate moleste e nei confronti di ■■■ «prova un acceso ■■■■■ ■ non infatuazione», come era avvenuto per Paolo Botteri, il marito della D'Aniello uccisa per invidia perché ■■■ quel matrimonio le aveva portato via la felicità. La squadra mobile non ha dubbi: «Quella donna era una mina vagante - spiega il dirigente, Gianfranco Bernabei - aveva le potenzialità per diventare un killer seriale». Venerdì, quando è stata fermata, la Cecchin stava telefonando da ■■■ cabina telefonica. «Forse già domani, con l'esame dei tabulati telefonici, ■■■■■ ■■ ■ donna stava chiamando l'abitazione ■■■ medico verso il quale prova rancore fin dai tempi dell'università. Certo, se fosse così ■ pensando che venerdì non sarebbe andata al lavoro, aveva i guanti e nella borsetta solo un coltello...». Il dirigente della Mobile lascia la frase aperta, facendo intuire che non è da escludere che la Cecchin potesse avere in mente ■ tornare ad uccidere proprio venerdì. «Sono meravigliato, sconcertato e anche un pò spaventato. Quella persona non mi rappresenta nulla», ha detto uno dei medici presi ■ mira dalla Cecchin. La donna silenziosa, solitaria, religiosa ■ con ■■■■ omicida è stata fermata in tempo ■ ora la preoccupazione degli investigatori è un'altra: evitarne il suicidio. ■ in isolamento ■■■ ■■■■■ di Sollicciano e guardata a vista proprio per evitare che possa tentare di uccidersi. Su un'agenda tascabile la Cecchin aveva scritto: «Guanti. E.George la miglior vendetta, orari libe, est coltello» «E. George» potrebbe indicare la scrittrice Usa ■ gialli Elisabeth George che in Italia, ultimamente, ha pubblicato «La miglior vendetta» e «Il ■■■■ del serpente». Questi due romanzi potrebbero aver ispirato l'impiegata. Nel primo ■■■■■ la scrittrice descrive l'omicidio di una donna. Nel secondo parla ■ ■■ giovane ucciso a coltellate in modo efferato

IN 50 CITTÀ INCONTRI ■ DIBATTITI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA CONTRO LA MALATTIA

«Fra 20 anni la vittoria definitiva sul cancro»

Veronesi: «La strada è segnata grazie allo studio di geni e proteine»

■■■

■ comincia a vedere all'orizzonte la fine della lotta contro il cancro: per sconfiggerlo definitivamente puntando sulla prevenzione ci vorranno ancora 20 anni, ■■■ ormai la strada è segnata ed è quella che passa per lo studio di geni e proteine: lo ha detto ieri a Roma l'oncologo Umberto Veronesi, a margine del convegno ■■■ nizzato dall'Airc in occasione della Giornata nazionale per la ricerca sul cancro.

All'incontro hanno partecipato alcuni tra i maggiori oncologi a livello internazionale, come Giuseppe Pelicci, direttore del dipartimento di Oncologia sperimentale dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo) di Milano, il direttore del Centro nazionale di ricerca oncologica di Madrid, Mariano Barbacid, l'esperta di prevenzione oncologica Leslie Ford, dell'Istituto per la ricerca sul can■■ degli Stati Uniti, e Ada Sacchi, dell'Istituto Regina Elena di Roma.

Secondo Veronesi però già nel prossimo quinquennio sarà comunque possibile mettere a punto il profilo genetico di ogni forma di tumore. «Si potrà ottene■ ■■■ sorta di carta di identità dei tumori», ha spiegato, che permetterà di prevederne l'evoluzione ■ mirare ■ cure. «Il mio compito - è sempre stato di finalizzare la ricerca di laboratorio ai bisogni impellenti dei pazienti. Lavorare in laboratorio va benissimo, purchè si abbia sempre come obiettivo il principio della finalizzazione nell'interesse dei pazienti». Oggi la ricerca di laboratorio punta sulla cosiddetta proteomica, ■■■■ sullo studio delle proteine prodotte dai circa 30.000 geni umani. «Sarà questa - ha detto - l'area di ricerca del futuro: passerà per questa strada la comprensione dei meccanismi che trasformano una cellula sana in una cellula tumorale ■ da queste conoscenze ■ potranno avere le nuove cure anticancro del futuro».

Giuseppe Pellicci ha posto l'accento sullo studio del software che permette alle cellule di entrare ■ comunicazione fra loro. Il direttore del dipartimento di Oncologia sperimentale dell'Istituto ■■■■■ di oncologia (Ieo) di Milano, l'ha definita una delle principali tappe nella lotta contro il cancro. La cellula che fa parte di un organismo ■■■■ può decidere autonomamente, ma si divide solo quando riceve segnali che le dicono di farlo». Quando questi messaggi si alterano comincia il lungo processo di trasformazione che genera i tumori, ha spiegato. È apparsa ottimista anche Ada Sacchi, che vede un'arma efficace nella possibilità di individuare «pochi bersagli specifici» capaci di accendere o spegnere segnali fondamentali perchè la cellula ritrovi il ■■■ equilibrio e quindi per «migliorare le terapie ■ permettere la diagnosi precoce».

Il convegno è stata anche l'occasione per annunciare la nascita della Federazione delle associazioni ■■■ malati di tumore. Si chiama Favo (Federazione nazionale volontariato in oncologia) ■ a coordinarla sarà Francesco De Lorenzo, l'ex ministro della Sanità fondatore dell' «Associazione italiana malati di cancro (Aimac).

A conferma dell'ottimismo romano sono giunte anche le affermazioni degli studiosi riuniti in tutt'Italia per la giornata del cancro. «Il cancro è sempre curabile e ■■■■ guaribile. Questo grazie alle nuove terapie ■ alle diagnosi sempre più precoci. È certo che va individuato appena avvenuta l' alterazione cellulare e non quando compaiono già i primi sintomi», ha dichiarato Car■ Boccaccio, responsabile della Divisione di Oncologia molecolare del Centro antitumorale di Candiolo (Torino), intervenendo ieri mattina ad Aosta ■ un incontro indetto dall' Associazione Italiana Ricerca Cancro in occasione della giornata per la ricerca sul cancro, mentre a Torino ■ stato annunciato che nel marzo del 2004 all'ospedale Molinette si combatterà il cancro alla prostata anche con gli anticorpi radioattivi marcati, una tecnica mirata a contrastare l'azione delle cellule tumorali bombardandole grazie alla radioimmunoscintigrafia. [f. ama.]

Un laboratorio di ricerca

L'oncologo Umberto Veronesi

Sarà possibile individuare il profilo genetico di ogni tipo di tumore in modo da prevederne l'evoluzione e mirare la cura. Nuove terapie e diagnosi sempre più precoci

SERRATA DEI NEGOZI, TREMILA STUDENTI IN CORTEO, SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scanzano in rivolta: no alle scorie nucleari

Assaltato il municipio. I dimostranti bloccano per alcune ore le strade

Fulvio Milone
Inviato a SCANZANO JONICO (Matera)

Il nemico comune, ■■■ giorno della protesta, ■ il governo. «Insensibile, arrogante ■■■ soprattutto cinico». «Sì, ci-ni-co», sottolinea scandendo le sillabe Vittorio Condinanzi, capogruppo dei ds in Consiglio comunale. Le sue parole piombano come macigni nella grande sala al pian terreno del municipio: «Ho il sospetto atroce che il decreto sulla localizzazione a Scanzano del cimitero di scorie nucleari sia stato fatto così all'improvviso, e in gran fretta, perché coincidesse con uno dei momenti più tragici della storia d'Italia, l'attentato in Iraq. Qualcuno, a Roma, deve aver pensato che l'attenzione dell' opinione pubblica sarebbe stata completamente assorbita dal dramma di quei 19 poveretti morti a Nassiriya».

Sospetti, certo. Pure illazioni, che però avvelenano ancora di più l'aria che si respira in queste ore nel paese dove, dopo i primi giorni ■ sbandamento ■ stupore, la protesta comincia a essere organizzata. In ■■■ sabato assolato ■ tiepido, tutti i negozi ■ Scanzano Jonico hanno le ■■■■■ sche abbassate, mentre tremila studenti delle scuole elementari ■ medie provenienti anche da altri centri del Metapontino sfilano in corteo. La serrata viene spiegata attraverso i manifesti: «No al cimitero nucleare in Lucania», è scritto sotto una frase di Carlo Levi, l'autore di «Cristo si è fermato a Eboli»: «Nessuno ha ■■■ loccato questa terra se non come un conquistatore, un colonizzatore o un esser■■■■■

La meta del corteo è la palazzina del municipio. Lì è stata indetta una seduta str■ordinaria del Consiglio comunale, e ■■ di buon mattino l'atmosfera è tesissima. Sulla facciata, accanto a una finestra al primo piano, qualcuno ha «impiccato» ■■■ fantoccio a cui è stato appuntato un cartello sul petto. Si leggono solo due nomi: Altero Matteoli, ministro dell' ambiente, ■ Carlo Jean, il generale che dirige la Sogin, la società che dovrà gestire il deposito ■ ■■■■ nucleari da seppellire in un immenso giacimento di salgemma oggi coperto da agrumeti e vigne. «Esportia■■■ frutta in tutta Europa, ma i clienti già cominciano a disdire ■ ordini», protesta un agricoltore.

E' in questo clima che, poco pri■■■ delle undici, si riuniscono i consiglieri. Ci sono anche i sindaci di ■■■ decina ■ ■■■■■ calabresi che si affacciano sullo Ionio: convinti che il loro futuro sia strettamente legato alle sorti di Scanzano, minacciano da giorni dimissioni in massa e vogliono che sulla vicenda intervenga ■ presidente Ciampi. Ma non ■■■■ in tempo a parlare che nella sala irrompono come furie decine di mamme, bambini e studenti mascherati da scheletri. Scandiscono slogan rabbiosi: «Berlusconi cambia rotta, la nostra terra non si tocca», «Assassini di bambini». Una donna piazza davanti allo scranno del sindaco, Mario Altieri, una bambola adagiata in una bara: «E' questa la sorte dei nostri figli?», grida.

La calma torna a fatica nella sala del Consiglio comunale, ma subito cominciano a circolare notizie incontrollate quanto inquietanti: «A Policoro, ■ dieci chilometri da qui, sta per scoppiare la guerriglia fra i no global e i carabinieri». I carabinieri sono arrivati in forze in quel paese, ma i disobbedienti non si sono visti. Si sono invece fatti vivi ■■■ abitanti di Policoro, che per un'ora hanno bloccato la statale Jonica.

Il sindaco Altieri ■■■■ ■ placare la rabbia della sua gente. Dice che è giunto il momento ■ organizzarsi e di affidare a ■■■ pool di esperti uno studio geologico dei luoghi, «per verificare se davvero il nostro territorio sia compatibile con il deposito ■ scorie voluto da Roma». Poi ■■■ pre un'altra delle carte che intende giocare ■■ questa difficile partita: «Sto preparando un'ordinanza che consenta al Comune di avere ■ pieno controllo della zona indicata dal governo», spiega. In altre parole, si appresta a vietare ■ transito nel territorio comunale ai mezzi di trasporto di scorie nucleari. Lui, che pure è ■ An, dice di essere arrabbiatissimo con il governo, oltre che con ■■■■ il parlamento: «Nessun gruppo, dalla destra alla sinistra, ha preso ufficialmente posizione sul ■■■■ Scanzano», sbotta. Ma nel pomeriggio le direzioni nazionali di Ds, Margherita ■ Sdi faranno sapere di aver chiesto al governo di tornare sui suoi passi. Gli unici parlamentari che sono venuti in Comune a dare la loro solidarietà sono ■ diessino Giuseppe Ayala ■ Antonio Potenza, della Margherita.

Un consigliere ds
«Ho il sospetto che il decreto sui rifiuti radioattivi sia stato fatto in tutta fretta perché coincidesse con il tragico attentato in Iraq»

Un'immagine delle proteste ieri a Scanzano Jonico

Grandi vacanze a Pratonevoso

Sta nascendo ■■■ ■■■■■ borgo, Stalle Lunghe. Tutte ■■■■ sci ■■ piedi, in prima ■■■ ■■■■■ piste.

Siamo lieti di presentarvi la ■■■■ iniziativa immobiliare Stalle Lunghe, destinata ■ completare Pratonevoso, rinomata località turistica delle Alpi Marittime, in provincia ■ Cuneo. Tra i fattori del suo successo la grande vicinanza ■ grandi città del Piemonte e della Liguria, i **cento chilometri di piste del comprensorio Mondolè Ski**, il rinnovamento degli impianti ■ risalita, l'impianto di innevamento programmato, lo **snow-park** con l'half pipe per lo snowboard, l'**illuminazione delle piste** per lo ■■■ notturno, **Pratolandia (il parco giochi per i bimbi)**... Il nuovo borgo avrà una sua precisa identità: ruoterà attorno ad una piazza centrale con attività commerciali e ■ allungherà da una parte e dall'altra lungo la vecchia via delle stalle. Le costruzioni, grazie ai materiali scelti, esterni in legno e pietra, con balconi in legno, con fermaneve in tronchi scortecciati, ■ integreranno perfettamente nella zona delle Stalle Lunghe.

un ■■■■ ■■■■■ e corredato in uno chalet ■■■■■ nel ■■■■ borgo Stalle Lunghe può ■■■■■ acquistato oggi anche con un risparmio immediato ■■ 30%

Chiedete subito informazioni!

Leader Real ■■■■
Via ■■ Gaspari 1, Genova, tel. 010 365.999, fax 010 364.216
Ufficio vendite Pratonevoso 0174 334.111
www.leaderrealestate.com - www.stallelunghe.com

■■■ nuova formula per acquistare una ■■■■ per le ■■■■■■

chi acquista accetta ■ utilizzare l'appartamento per cinque settimane all'anno (due in inverno, tre d'estate) durante i primi dieci anni, lasciandolo per ■ rimanenti settimane a disposizione ■ una società ■ gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo l'acquirente avrà un grande vantaggio: non dovrà pagare le spese condominiali. Ma il vantaggio più importante ■ ■ natura economica: a fronte della limitazione d'utilizzo **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%.**
Al termine dei dieci anni il proprietario, proprietario con rogito notarile come avviene con ■■■ qualsiasi altro acquisto di immobili, può decidere liberamente sull'utilizzo del ■■■■ appartamento che ha beneficiato nel frattempo di una rivalutazione automatica del 42%.
Per primi in Italia abbiamo adottato questa formula: se si pensa che **un bilocale ■■■ ■■.■■■■ ■■■■ ■■■■■ ■ ■■■■■■ 62.300**, che è completamente arredato e corredato, che ha garage ■ cantina, che per dieci anni non ci ■■■■ spese condominiali da pagare, che i tassi dei mutui sono ai minimi storici e che 5 settimane di ■■■■■ sono assicurate, ebbene, si tratta di un'occasione da ■■■ perdere!

I cittadini della Lombardia il record [illegible]

La Lombardia (3700 [illegible] pro capite) è la regione più tartassata dal fisco italiano; fanalino di coda la Basilicata (1710). Secondo l'Associazione Artigiani Cgia di Mestre, Nord e Sud [illegible] «separati [illegible] peso dell'Irpef». La quarta posizione è occupata dai piemontesi (3 mila 149 euro), [illegible] quinta dai trentini (3 mila 143 euro) e la sesta [illegible] veneti (3 mila 50 euro). Stanno sopra i 3 mila [illegible] di Irpef e addizionali regionali e comunali anche Friuli Venezia Giulia e Valle D'Aosta.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
19891	+89	0,8500	+0,025
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9768,68	-41,11	0,7848	+0,12
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4397,0	+20,8	[illegible]	-0,0341
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10167,06	-461,92	127,42	+2,60

Domani il patto Capitalia designa [illegible] siglio

Gli azionisti che lo scorso 22 ottobre hanno sottoscritto il Patto di sindacato di Capitalia dovranno indicare 19 membri del cda rispetto agli attuali 16. Del cda farà parte certamente Cesare Geronzi che manterrà la carica di presidente. Geronzi, a sua volta, indicherà l'amministratore delegato e tutto lascia credere che sarà confermato Matteo Arpe. Tre dei [illegible] consiglieri [illegible] indicati da Abn Amro che, con il 9,0 %, è il principale azionista della banca capitolina. Ieri Giuliano Tagliavini è stato indicato dalla Fondazione Manodori come membro del cda.

CGIL, CISL E UIL CONTRO LE SCELTE PER IL SUD: [illegible] LA NUOVA FRONTIERA, OGNI RILANCIO DEVE PARTIRE [illegible] QUI. MICCICHÈ: NESSUN TAGLIO DI RISORSE

Braccio di ferro su manovra e nuove pensioni

Il sindacato: pronti a scioperare. Maroni: fateci una proposta in fretta

Alessandro Barbera
[illegible]

Un vero e proprio atto d'accusa, contro il governo e le sue scelte di politica economica: Mezzogiorno, ma anche Finanziaria e pensioni. Di fronte a circa cinquemila persone i sindacati confederali si sono riuniti [illegible] Reggio Calabria per ribadire il loro «no» e, pur fra le cautele del leader della Uil Angeletti, minacciare un nuovo sciopero generale contro la proposta di riforma previdenziale in discussione in Parlamento. «Se il governo insiste a tener duro, credo che lo metteremo in campo», [illegible] il leader della Cgil Guglielmo Epifani. «Lo sciopero non lo escludiamo, dipende tutto dal governo», dice Savino Pezzotta, segretario della Cisl.

Pezzotta parla mentre il ministro del Welfare Roberto Maroni mille chilometri più a nord, dalla [illegible] Varese, ribadisce la disponibilità al dialogo, non senza però sottolineare di «attendere ancora risposte» [illegible] che [illegible] tempi [illegible] stretti». [illegible] vogliamo che gli incentivi decorrano dalla finestra di gennaio dobbiamo approvare la manovra entro fine dicembre. In queste settimane - dice Maroni - abbiamo atteso una proposta che, garantendo la [illegible] stabilizzazione della spesa pensionistica rispetto al Pil, fosse alternativa alla nostra: non c'è stata». «Siamo pronti a confrontarci», aggiunge da Vercelli il collega di governo Marzano. Immediata [illegible] risposta di Pezzotta: «E' ora di finirla di chiedere una proposta. La nostra proposta c'è. Siete voi che non rispondete», urla il leader cislino rivolto al governo. «Se non ci saranno cambiamenti dopo la grande manifestazione del 6 dicembre non escludiamo nuove mobilitazioni», [illegible] un nuovo sciopero generale. «Sulle pensioni abbiamo ragione noi», tuona Luigi Angeletti. «Con l'eventuale voto [illegible] fiducia il governo dimostra tutta la [illegible] debolezza». La verità, per il numero uno della Uil è che «abbiamo [illegible] di fronte un governo che ha fatto una proposta sghangherata, [illegible] che non ha [illegible] intenzione di cambiarla». Angeletti si mostra però più cauto nel parlare apertamente [illegible] un nuovo sciopero generale: «abbiamo già programmato una manifestazione per il 6 dicembre, che è anche, se non soprattutto dedicata alle pensioni. Lo sciopero generale lo abbiamo già fatto il 24 ottobre». Dunque [illegible] si può fissare uno sciopero generale dopo [illegible] manifestazione, perché sarebbe come dire alla gente [illegible] non venire a quell'appuntamento perché ce n'è un'altro subito dopo. Sarebbe una cosa stupida». All'interno del governo c'è comunque chi, come il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, è convinto che «alla fine» sulle pensioni un accordo si potrà raggiungere. L'esponente di An da Milano giudica positivamente la rinnovata apertura di Maroni, anche [illegible] «bisogna avere molta disponibilità e attenzione, perché nessuno nega l'esistenza del problema delle pensioni. Lo sforzo deve essere quello di fare una riforma con il minor impatto sociale possibile». Quasi le stesse parole del suo collega di partito Adolfo Urso: La modifica al sistema previdenziale deve avere «il massimo consenso sociale». Il viceministro alle Attività produttive però [illegible] i sindacati per la minaccia di un nuovo sciopero generale: «ancorché legittimo, non contribuirebbe certo a sostenere la ripresa economica di cui abbiamo le prime avvisaglie».

Pezzotta, Epifani e Angeletti. Il sindacato ritrova compattezza contro la Finanziaria

Ma - sono parole di Epifani - il «grido di dolore» dei leader sindacali riuniti a Reggio Calabria [illegible] anche contro la Finanziaria e le scarse risorse che essa destinerebbe al Mezzogiorno. «La manovra non fa nessuno sforzo serio per il sud», lamenta Angeletti. Eppure, aggiunge Pezzotta, «il sud è l'elemento essenziale per qualsiasi sviluppo del Paese, è la nuova frontiera. E noi siamo qui per denunciare la latitanza del governo». Ed Epifani dice: «Per questa Italia è necessario [illegible] altro Mezzogiorno, bisogna ripartire da qui e il tempo sta scadendo». Il leader della Cgil è molto critico anche verso il mondo delle imprese: «Chiediamoci quali [illegible] le loro responsabilità, [illegible] avrebbero potuto portare nel Mezzogiorno non dico la metà, [illegible] almeno un decimo delle attività delocalizzate in Europa».

«Non so se i sindacati hanno letto le carte», ironizza il viceministro dell'Economia Gianfranco Micciché, convinto di un «equivoco». «Basterebbe chiedere [illegible] chiarimenti e verrebbe loro spiegato tutto». Per Micciché infatti «non c'è nessun taglio di risorse per il Mezzogiorno: [illegible] stati stanziati [illegible] miliardi e non quattro come sostengono i sindacati». Sei miliardi, dice Micciché a Bari per parlare proprio di Mezzogiorno, inseriti «direttamente nei capitoli di bilancio p[illegible] la parte relativa al credito d'imposta: 2.485 milioni nel 2004, 2.560 nel 2005, 1.010 nel 2006».

IL NUMERO UNO DELLA BANCA D'ITALIA: GOVERNARE E' UNA QUESTIONE MORALE

Fazio: se c'è corruzione, l'economia è minata alla base

«Promuovere la crescita è un imperativo etico»

BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Un titolo impegnativo: «L'etica nell'economia». E un discorso pronunciato dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio tutto centrato sulla tensione morale [illegible] sui valori, [illegible] di citazioni. L'occasione dell'intervento è stata la consegna a Fazio del Premio internazionale cultura cattolica assegnato a Bassa[illegible] del Grappa dalla Scuola di cultura cattolica. Ed è con un riferimento [illegible] Tommaso d'Aquino e alle sue osservazioni sulla giustizia e sulla verità alla base della società che comincia il discorso del governatore. Fazio fa presente che «l'etica [illegible] viene dopo che ha operato il mercato, ma è parte costituente del [illegible] buon funzionamento».

E dice che «promuovere la crescita, creare le condizioni perché si sviluppi la competitività, dare lavoro è una risposta [illegible] un imperativo etico». Alludendo ad alcuni dichiarazione del Pontefice, Fazio ricorda che «da un'alta autorità morale è stato affermato, pochi giorni orsono, che non possiamo "convertire tutto in merce e guadagno"» non essendo «accettabile un riferimento di ogni e qualsiasi aspetto della vita sociale all'economia [illegible] al mercato». Ma saperlo «non deve implicare un rigetto dell'economia» che «rimane una componente fondamentale della realtà sociale».

Poi il governatore osserva: «Chi è scelto per una funzione pubblica, sostiene San Tommaso, deve esserlo in base alle capacità [illegible] alle doti [illegible] li, secundum virtutem». [illegible] «fa parte di un'aristocrazia [illegible] nell'accezione comune [illegible] classe detentrice della ricchezza, ma secondo l'etimo, i migliori, i più buoni».

Una lezione viene dalla «corruzione degli anni novanta» e dai gravi scandali finanziari esplosi negli Stati Uniti: sono fondati i rischi di veder compromesse dai comportamenti scorretti «le basi» dell'economia di mercato. Invece «la verità è alla base di tutta la nostra vita sociale organizzata» ed «è fondamentale per l'economia e per la finanza». Fazio sostiene che [illegible] necessario recuperare nell'analisi economica e sociale un concetto di persona, anche qu[illegible] preso da Tommaso d'Aquino [illegible] da Maritain, che non sia un individuo chiuso [illegible] se stesso alla ricerca sempre e soltanto del proprio tornaconto, ma [illegible] essere aperto alle relazioni con gli altri e al bene comune».

Il governatore [illegible] Bankitalia puntualizza successivamente che il prodotto interno lordo [illegible] un dato certamente fondamentale, ma non esauriente di [illegible] realtà: «Il pil, [illegible] reddito di un'economia, concorre a definire il benessere generale. Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza [illegible] la salute, la cultura».

Una sottolineatura [illegible] delle radici cristiane dell'Europa: «Riconoscere, anche in importanti atti costituenti in corso [illegible] elaborazione il valore fondativo che ha avuto il messaggio cristiano - sottolinea il numero uno dell'istituto di via Nazionale - [illegible] è cedimento a posizioni di parte, considerata l'universalità dei principi affermati in quel messaggi[illegible]. Si tratta di principi «alla base della civiltà occidentale e che, nel corso della storia, si sono incrociati con altri indirizzi ad essi affini o con essi integratisi».

[r.r.]

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

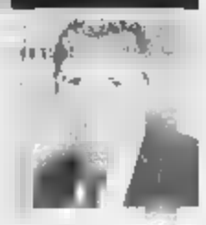
[illegible] IL TESORO [illegible] LA POLIZZA ANTI [illegible]

Aumento del tabacco quasi certo

[illegible] C'è l'impegno del ministro dell'Economia Tremonti a rivedere l'attuale [illegible] della [illegible] della Finanziaria che introduce l'obbligatorietà dell'assicurazione sulla casa contro le calamità naturali». Il vicepresidente dell'Udc e relatore del decretone [illegible] Senato, Ivo Tarolli, interpellato da Apcom, interviene su alcuni nodi ancora aperti della manovra, che «dovranno essere risolti» durante il passaggio alla Camera. Per il vicepresidente dell'Udc dalla norma sull'assicurazione anti-calamità «andrà eliminata l'obbligatorietà oppure andrà declinata diversamente». Inoltre, aggiunge, «andrà modificata anche la norma [illegible] tassa per chi vota», cioè l'emendamento presentato proprio dall'Udc e approvato in Aula contro [illegible] [illegible] governo, all'inizio della settimana. L'aumento della tassa sul fumo [illegible] Finanziaria, inoltre, «con molte probabilità ci sarà», ha detto ieri il relatore alla Camera al ddl, Blasi. L'accisa al 60% porterebbe circa 800 milioni di euro nelle casse dello Stato.

TUTTOSOLDI

Fra Posta e Borsa chi investe deve fare bene i conti



[illegible] Posta ho ritirato una brochure sulle obbligazioni MIX Bancoposta V bimestre 2003. La cedola fissa garantita per il 1° anno è del 4%, e per il 2° e 3° tale quota è dell'1%. Il prospetto riassuntivo parla di un rendimento [illegible] 6%. E' corretto?

Gianni A. (Internet)

Glauco Maggi

PRIMA che del Mix Bancoposta, darò conto del bond postale Doppio Centro [illegible] 3 anni, di cui sono stati collocati 678 milioni di euro nell'ottobre del 2000. Il motivo è che è stato [illegible] primo bond strutturato delle Poste [illegible] scadere, pochi giorni fa, e si può trarre quindi il bilancio. La scommessa era: restituzione del capitale, più il 16,5% lordo (il 5,10% composto annuo) [illegible] l'indice Eurostoxx50 non avesse perso più del 5% [illegible] tre anni di durata. Allora l'indice era [illegible] quota 4893,95, e [illegible] ora è attorno a 2560 i sottoscrittori del bond Doppio Centro riavranno solo i loro soldi, senza interessi e decurtati dall'inflazione.

Sono stati tre anni eccezionali nelle Borse, è vero, ma [illegible] prima esperienza completa di un bond strutturato postale è cruda e didascalica: puntare su titoli «protetti» può significare la perdita di [illegible] ciò che, con un titolo pubblico di pari durata, sarebbe un ritorno garantito. Anche l'obbligazione triennale (scadenza novembre [illegible] citata dal lettore è del tipo strutturato, [illegible] quelli citati sono i rendimenti garantiti, del 4% per il primo, e dell'1% per il secondo e per il terzo anno della sua durata. Se le Borse andranno male, le condizioni sono dunque migliori che per [illegible] bond Doppio Centro. Considerando che sono interessi lordi tassati al 12,50%, il bond copre appena l'inflazione italiana (3,50% netto contro un'inflazione del 2,9%) fino al novembre 2004, ma [illegible] decisamente inferiore per [illegible] 2005 e [illegible]. Oltretutto, essendo ora il tasso dell'euro al 2%, una eventuale prossima ripresa [illegible] potrebbe indurre la [illegible] ad alzarlo, [illegible] l'inflazione che non è certo destinata a ridursi significativamente, ma semmai a crescere.

Sono bond complessi nel meccanismo [illegible] dalla resa incerta, eppure le Poste li collocano con successo da anni. Il primo fu piazzato nel 1999, per 120 milioni di euro: si chiamava Creo e la sua unica garanzia era la restitu[illegible] del capitale nominale, più una eventuale cedola legata all'andamento futuro di un paniere di azioni europee. Nel 2000 furono piazzate 5 obbligazioni strutturate, nel 2001 9, nel 2002 25 e finora nel 2003 le emissioni sono state 13, compresa quella segnalata dal lettore. I collocamenti [illegible] stati quindi 53 per una raccolta pari a 16,25 miliardi di euro. Con i nomi commerciali di Bis, Flash, Insieme, Concerto, Valore Puro, e soprattutto di Centro, Doppio Centro e Mix, i termini più sfruttati, le Poste hanno insomma traghettato legioni di risparmiatori [illegible] ezzi alla sicurezza assoluta dei Buoni postali fruttiferi, tradizionalmente allineati al livello dei titoli [illegible] Stato, nel territorio rischioso delle azioni. Temiamo che non tutti siano stati sempre consapevoli della scelta compiuta, rivoluzionaria rispetto alle proprie abitudini di prudenza, sottoscrivendo questi bond.

L'esito [illegible] sempre favorevole solo per l'emittente, che realizza il suo guadagno quando colloca, mentre all'investitore resta [illegible] da fare i conti con gli andamenti futuri degli indici o delle azioni. Le Poste, invece di vendere direttamente i titoli azionari, piazzano nel cavallo di Troia dei bond strutturati dei «derivati», che sono opzioni di Borsa collegate ad indici o a panieri di azioni selezionati dalle banche specializzate nella «struttura». Negli anni scorsi sono state piazzate una grande varietà di obbligazioni strutturate, non solo dalle Poste [illegible] da tutte le banche. Nel Mix Bancoposta V Bimestre 2003 l'opzione prevede la corresponsione di cedole al 4% lordo anche per il 2° [illegible] il 3° anno, [illegible] solo se si verifica la condizione che nessuna delle 20 [illegible] ni di un paniere di titoli internazionali perda più del 10% del valore iniziale. Per ogni azione che dovesse cedere il 10% o più, il 4% della supercedola verrebbe ridotto dello 0,80%: ciò significa che con 5 titoli che scendono del 10% (0,80 per 5 = 4%) il cliente riceve solo l'1% garantito.

glauco.maggi@lastampa.it

GLI ADDETTI AI LAVORI REPLICANO: I LISTINI SONO FERMI DA UN ANNO

«In piazza contro gli Sms troppo cari»

Protestano i consumatori: gli aumenti toccanno il 25 per cento

[illegible]

Nemmeno gli sms si salvano dai rincari. I messaggini scambiati attraverso i telefoni cellulari, oramai entrati con prepotenza nella vita quotidiana di tutti, [illegible] solo dei giovanissimi, [illegible] diventati più salati [illegible] [illegible] per cento, secondo l'Intesa dei consumatori che denuncia un «cartello» tra gli operatori di telefonia, annuncia [illegible] esposto all'Antitrust per accertarlo e minaccia «uno sciopero degli sms»: per un giorno intero, niente messaggini tra gli utenti.

L'Intesa dei consumatori svela in una nota il percorso che ha seguito il prezzo di tale servizio offerto da tutti i gestori della telefonia mobile. Se infatti fino a poco tempo fa il prezzo medio degli sms era di 12 centesimi più Iva (le vecchie 240 lire), ora il loro prezzo, [illegible] [illegible] piani tariffari, è di 15 centesimi più Iva (300 lire).

Un aumento di ben il 25 per cento, che assume un valore ben più grande se poi si considera l'altissi[illegible] numero di messaggini inviati ogni giorno in Italia, un volume d'affari che per i gestori della telefonia mobile rappresenta un vero e proprio investimento. Tanto più che il costo industriale di un sms è di 0,1 cent circa. Un' operazione di rincaro eseguita dalle società telefoniche, sottobanco, secondo l'Intesa dei consumatori, «al punto che in pochi si [illegible] accorti dell' aumento delle tariffe nel settore».

L'Intesa dei consumatori pone al riguardo alcuni interrogativi: «come mai tutti i gestori si sono allineati praticando le stesse tariffe? Dove è finita la concorrenza? E se qualcuno pensasse che ci [illegible] stato [illegible] cartello?». Per questi motivi, Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori annunciano che presenteranno un esposto all' Antitrust per accertare un eventuale cartello teso ad allineare le tariffe a danno della concorrenza. Non solo. L'Intesa dei consumatori si riserva addirittura di indire un giorno di 'sciopero degli sms' nel quale tutti gli utenti verranno invitati ad astenersi dal mandare messaggini per un' intera giornata.

La polemica ha però l'aria di essere appena cominciata, tanto che gli operatori mobili fanno notare che il prezzo degli sms è fermo da oltre un anno, ed è noto all'Authority che tiene sotto controllo costantemente i prezzi. Inoltre i maggiori fruitori di sms so[illegible] i giovani cui sono rivolte offerte da parte di tutti i gestori mobili con tariffe che ne abbattono i costi anche più del 50 per cento.

[r.e.s.]

VOLI IRREGOLARI IL 28

Difficile viaggiare sino alla tregua per le feste di Natale

ROMA. Lo sciopero di 4 ore proclamato venerdì dai sindacati del trasporto aereo contro il piano industriale di Alitalia, il 28 novembre prossimo, allunga la lista già nutrita delle proteste dei lavoratori dei trasporti prima delle tregua natalizia. Le astensioni dal lavoro in programma riguardano [illegible] i comparti, aereo, marittimo, ferroviario e del trasporto locale; nel caso di treni e mezzi urbani, prima delle vacanze di Natale le proteste saranno doppie. Gli addetti, con modalità diverse, si fermeranno infatti il [illegible] novembre e ancora il primo dicembre. Lo stesso i ferrovieri che incroceranno le braccia venerdì 21 novembre ma anche - e questa volta il blocco sarà di 24 ore - l'11 dicembre. Il 28 novembre invece [illegible] difficile volare con la compagnia di bandiera: fatte salve le fasce garantite, la protesta (che riguarda solo il personale Alitalia), [illegible] attuata dalle 12 alle [illegible].

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'ASTA DEL MOBILE È ARRIVATA ANCHE ALLE PORTE DI TORINO

A Vinovo continua la colossale liquidazione.

Caccia all'affare! I prezzi sono di realizzo. Un successo oltre alle aspettative.

Asta del Mobile mantiene le promesse: cucine, camere, camerette, salotti al prezzo della sola materia prima. Le quattro formule di acquisto convincono anche i visitatori più increduli.

Quando un discorso "si chiude" una nuova porta "si apre".
È la legge dell'evento, un momento particolare come un "condono" che permette a tutti di cogliere l'attimo prima che inizi un nuovo capitolo di storia. Non ci sono trucchi, c'è solo la logica e la trasparenza della nostra azienda.
Asta del Mobile rileva un'attività concorrente e di conseguenza deve liberare i locali in fretta per fare spazio al nuovo.

Altro che rinnovo locali! 8000 metri quadri di esposizione, oltre 400 cucine in pronta consegna, più di 150 camere da letto, centinaia di soggiorni, salotti, complementi e potrai acquistare anche solo un mobiletto o un elettrodomestico.

Asta del Mobile dovrà riordinare gli spazi, allestirli, svuotare i magazzini, cambiare le insegne, rivedere lo stile e l'arredamento.
Tutto in tempi brevi.
Per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto che ovviamente sarà abbondantemente ricambiato.
A conti fatti, parte di questo investimento, abbiamo deciso di tramutarlo in risparmio per i nostri clienti.

Legno massiccio e arte povera: non solo più mobili per ricchi. Attenzione! Macché 50% ?. .macché 80% di sconto!

Qui il prezzo lo fai tu. Quattro formule d'acquisto a scelta per risparmiare.

Più spazio riuscirete a creare con le vostre prenotazioni, meno spese di trasporto e immagazzinaggio avremo noi.
Ecco perché troverete tutti gli arredamenti esposti ad un prezzo che sarà inferiore ai prezzi di fabbrica.
In questi giorni non saranno i nostri magazzinieri a sgomberare i locali ma Voi che ... oltretutto, ci farete un sacco di pubblicità perché sarete così soddisfatti da raccontarlo a tutti.

Affrettatevi! 90 giorni di tempo per svuotare i locali. Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

Il nostro risparmio sarà il vostro risparmio e la vostra felicità sarà anche la nostra.
Non stupitevi, non è una FINTA [illegible]TA, non [illegible] specchietti per allodole, sono solo cose che succedono aspettando Asta del Mobile.

Nuove prospettive in un settore in continua espansione.

Asta del Mobile non vuol dire solo grandi mobilifici, ma [illegible]inzienda vera, unica in continua crescita.
A Vinovo lancia ai giovani l'ambiziosa sfida per raggiungere il successo [illegible]l mondo dell'arredamento.
Passione ed entusiasmo sono alcuni ingredienti [illegible] successo di Asta del Mobile.

Fatti...non parole! Questo è l'articolo uscito ad aprile 2002 [illegible] "La Stampa" relativo al punto vendita di Arma di Taggia. Promessa mantenuta
(vedi articolo allegato)

IL CENTRO COMMERCIALE APRIRÀ I BATTENTI NEI PRESSI DELL'AURELIA-BIS

L'Asta [illegible] mobile approda [illegible] Arma

Saranno almeno 40 i nuovi posti di lavoro assicurati dall'azienda

Marco Corradi
ARMA DI TAGGIA

Un centro per l'esposizione e la vendita di mobili di oltre mille metri quadrati che darà lavoro a una quarantina di persone. E' questo il grande investimento che, nel giro di pochi mesi, verrà aperto ad Arma, in via San Francesco, e sarà uno dei maggiori della Liguria.

Quella di Arma sarà la terza sede dell'Asta del mobile, azienda leader in Italia, dopo quelle aperte a Cavallermaggiore e a Pinerolo. L'edificio di nuova costruzione è ancora senza numero civico e a poca distanza dalla deviazione per l'Aurelia bis. Accolto su tre piani da una superficie di 3000 metri quadrati di mobi esposti vi si aggiungono [illegible] altri quattro di magazzini. Al piano terra è previsto il centro servizi, con uffici e assistenza ai clienti, al primo l'esposizione di mobili così come al secondo dove troverà anche posto uno spazio riservato alla vendita di elettrodomestici.

Vi lavoreranno quaranta persone. Tutte assunte nella zona fatta eccezione per le funzioni direttive che arriveranno da Cavallermaggiore con funzioni direttive, coordinate da Nicola Lacerenza, uno dei due soci de «L'Asta del Mobile». Gli avvisi di assunzione compariranno prossimamente sui giornali ma c'è anche un numero telefonico cui gli aspiranti possono rivolgersi (0185 [illegible]).

«Puntiamo sui giovani - spiega l'altro socio, nonché fondatore dell'"Asta del mobile", Ivan Motta - Cercheremo quelli che non hanno esperienza. Alcuni di loro saranno subito retribuiti per circa sei mesi mentre a Cavallermaggiore [illegible] lavoreranno tra i nostri arredi non ci saranno solo addetti alla vendita ma anche impiegati, montatori e [illegible]

[illegible] grande spazio [illegible] anche per la presentazione dove interverranno [illegible] tutti.

L'Asta del mobile di Arma di Taggia prenderà spunto al pubblico, secondo le [illegible] già viste. Il mobilificio è nato a Cavallermaggiore nel 1974. Il gruppo dispone di una fabbrica che produce anche arte povera a Vinovo, a Villa Fontana (gruppo di Vicenza). Il fatturato necessario arriva in fretta già lavorato ai prezzi di diversi paesi del mondo. [illegible] Moldavia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Canada, Cina, Austria e Ghana. Dopo aver [illegible] registrati primi cavallermaggiore [illegible] l'Asta del mobile approda ad Arma, in una posizione particolarmente [illegible] a pochi minuti dalla [illegible] Trasversale Intervalliva di fare breccia sul vicino mercato francese.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI LA TUA CASA ARREDATA COME HAI SEMPRE SOGNATO... A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot.: 4.850,00

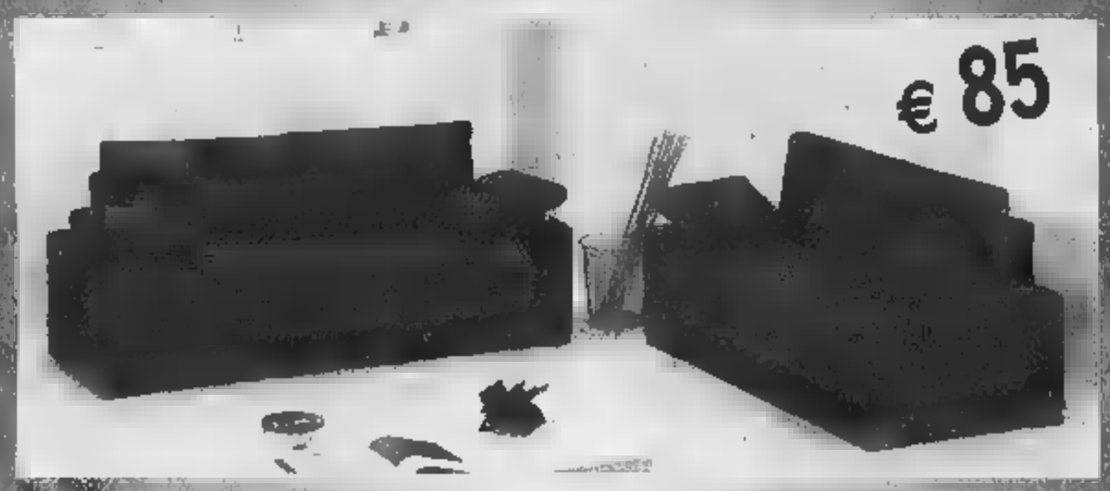
NOCE NAZIONALE

Tot.: 2.250,00

Tot.: 1.900,00

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

Tot.: 1.254,00



CERIMONIA A VERCELLI CON AGNELLI, GALATERI, GHIGO, MARZANO E MASERA

Pera agli imprenditori «Puntate sulla ricerca»

Nuovo centro tecnologico per Cerutti: «Fiducia nel capitalismo familiare» D'Amato: vendiamo nel mondo grazie alla nostra capacità d'innovazione

Armando Zeni
inviato a VERCELLI

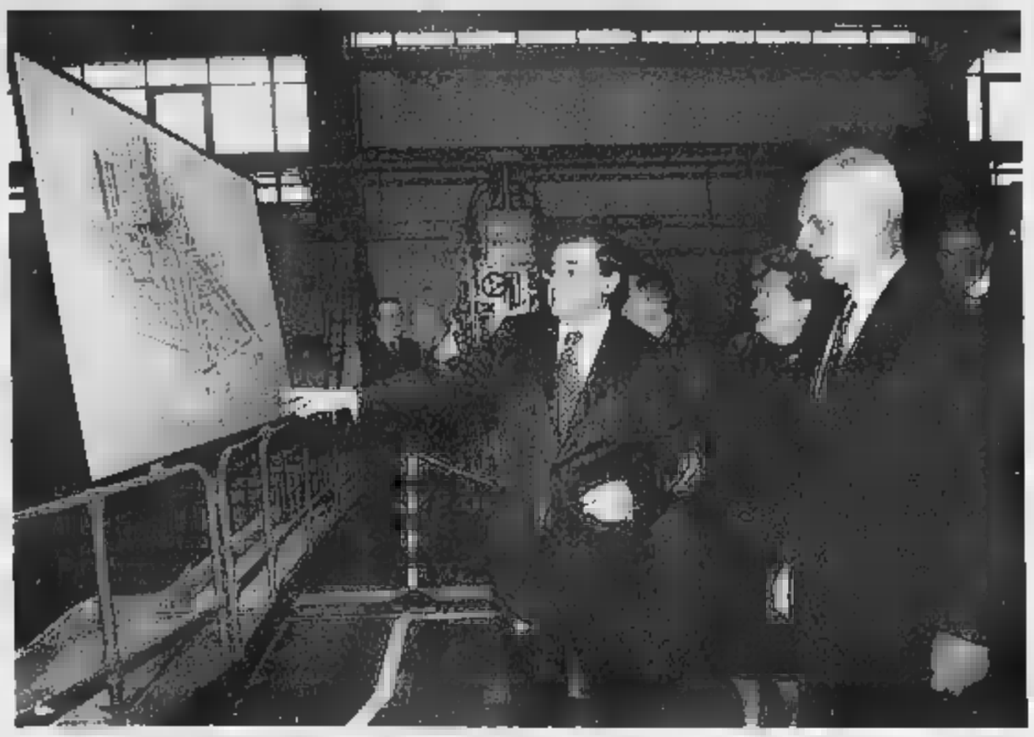
Doveva essere il giorno dell'inaugurazione di un nuovo centro ricerca della Cerutti, l'azienda italiana produttrice di macchine da stampa, leader mondiale nella produzione di rotative rotocalco, stabilimenti in Italia (a Casale, a Vercelli, a Lodi, a Candia Lomellina), in Spagna, in Cina, in Usa, insomma un piccolo colosso del made in Italy, ma è finito col diventare il giorno dell'orgoglio del capitalismo familiare. Di più, la testimonianza in diretta che esiste, che è possibile, una via d'uscita alla crisi che attanaglia il sistema produttivo italiano: una via indicata senza mezzi parole dal presidente del Senato Marcello Pera. «La storia della Cerutti - dice il presidente del Senato che, nonostante gli impegni da presidente dello Stato supplente, essendo Ciampi in visita ufficiale negli Usa, non ha voluto mancare all'appuntamento vercellese - è il segno che la produzione di eccellenza non teme crisi, nè quelle legate all'instabilità internazionale nè quelle dovute alla concorrenza dei paesi emergenti». Lo ringraziano commossi Giancarlo Cerutti, amministratore delegato del gruppo fondato dal nonno Giovanni, e la madre Teresa, presidente della società, seconda e terza generazione di una saga familiare che si dice orgogliosa di seguire il motto coniato dal fondatore («Un ex operaio, un uomo geniale», come l'ha affettuosamente ricordato il nipote Giancarlo), un motto che viene consegnato ai figli, ai ragazzi della quarta generazione: «Non aver paura di aver coraggio». Piace al presidente del Senato il motto di nonno Giovanni e lo ripete: «Dobbiamo aver l'orgoglio di essere coraggiosi». Applaudono i presenti, un vero *parterre de roi* del mondo industriale e finanziario, dal presidente della Fiat Umberto Agnelli a Gabriele Galateri di Genola, da Mediobanca, da Giampiero Pesenti a Gianmarco Moratti, da Carlo Salvatori di Unicredito a Rainer Masera di Sanpaolo-Imi, da Calisto Tanzi della Parmalat a Diana Bracco, da Guidalberto Guidi a Cesare Romiti, dal presidente di Confindustria Antonio D'Amato al ministro delle attività produttive Antonio Marzano.

«Una bella storia, intimamente piemontese», sintetizza il presidente della Regione Enzo Ghigo cogliendo il pathos della vicenda raccontata da Giancarlo Cerutti, storia di pioniere che dal nulla ha dato il via a un gruppo col tempo fatto crescere dal figlio e poi dal nipote, intuizione dopo intuizione, le prime rotative, i primi contratti con i grandi editori degli anni Cinquanta, l'azzardo di puntare sulle macchine per la stampa di materiali per imballaggi dei prodotti di largo consumo (un'intuizione di mio padre Luigi, ricorda Giancarlo), l'espansione all'estero, conquistando anno dopo anno quote di mercato, puntando sull'innovazione continua il prodotto il 95% export che vale oggi il 75% dei 233 milioni di euro di fatturato.

Una storia che non conosce crisi: «la risposta migliore alla perdita di competitività delle singole aziende sia dell'intero sistema produttivo», insiste Pera mettendo il dito nella piaga: «Preoccupa che l'Italia sia ancora molto in basso nella classifica degli investimenti per la ricerca ma soprattutto preoccupa scoprire che quel non molto che viene investito è quasi tutto denaro pubblico e che, in quanto a investimenti privati nel settore, agli ultimi posti in occidente». Mette il dito nella piaga, il presidente del Senato, proprio qui dove si va a inaugurare un centro di ricerche privato («Costato 10 milioni di euro che impiegherà una trentina tra ricercatori e tecnici per mettere a punto soluzioni avanzate applicate alla macchine da stampa», spiega l'amministratore della Cerutti confessando d'aver detto ai suoi collaboratori: «Siamo piccolo, dobbiamo pensare ad allargarlo»), per Pera gli imprenditori italiani dovrebbero fare di più: ricerca, innovazione di prodotto e ancora ricerca.

> Il presidente del Senato «Preoccupa vedere che i fondi siano quasi tutti di origine pubblica» Commenti d'ottimismo per la crescita che ritorna

D'Amato, presidente degli industriali, concorda («Tutto quello che si vende nel mondo, nonostante la poca competitività del sistema paese, viene venduto grazie alla qualità e all'innovazione che le imprese italiane riescono a introdurre nei loro prodotti») ma vuole che i privati facciano poca politica: «Molte aziende - spiega - spesano gli investimenti in ricerca e li capitalizzano per ridurre il peso di una pressione fiscale che è tra le più alte al mondo». Tutti d'accordo, insomma, nel considerare positiva la crescita dello 0,5% del Pil registrata nel terzo trimestre. «Il Pil va nella direzione giusta, bisogna vedere se riusciremo a mantenere questa direzione e soprattutto ad aumentarla», chiude Umberto Agnelli che conclude: «Prendiamo le cose con coraggio».


Giancarlo Cerutti illustra al presidente Pera il nuovo centro ricerca inaugurato ieri a Vercelli

DOMANI SI INSEDIA DEMEL

«Fiat, nessuna novità sulla put»

«Speriamo che arrivi con una bella torta». Sorride Umberto Agnelli pensando all'arrivo di Herbert Demel e allude con una battuta alla discendenza dell'amministratore delegato di Fiat Auto dinastia di uno dei pasticceri più famosi di Vienna, creatori della famosa Sacher. Demel insedierà ufficialmente al Lingotto domani lunedì, ma è già stato a Torino nei giorni scorsi per esaminare bilanci e organigrammi e conoscere i suoi collaboratori. Agnelli dà peso al problema dell'opzione put che General Motors, in un documento inviato alla Borsa, ha ribadito di non ritenere più valido. «Non c'è niente di nuovo - osserva - doveva mettere questa comunicazione nel bilancio. E quello che ci avevano già detto: un anno congelamento in modo da vedere di trovare delle soluzioni».

L'ECONOMISTA AMERICANO CRITICA LE RIGIDITÀ E LE POLITICHE IRREALISTICHE CHE SPINGONO VERSO UNA MINORE PRODUTTIVITÀ

«Il declino europeo? Colpa del sistema sociale»

Il Nobel Heckman: la risposta ai cambiamenti del mercato è ancora troppo lenta

intervista
Francesco Manacorda

L'EUROPA festeggi pure la sua timidissima ripresa, ma la tendenza di fondo, che dura da decenni ed è guidata da politiche assolutamente irrealistiche è quella che vi spinge verso una sempre minore produttività». James Heckman, premio Nobel per l'economia nel 2000 e professore in quella roccaforte liberista che è l'Università di Chicago, è noto anche per i suoi studi dedicati a misurare l'impatto di alcune politiche sociali negli Usa. E il sistema sociale peso, dice sta diventando un fattore di declino economico. Di tutto questo Heckman discuterà martedì a Venezia assieme ad altri tre Nobel per l'economia e al presidente di Telecom Italia Marco Tronchetti Provera durante i «Colloquia» organizzati dalla società.

Professore, l'Europa torna a crescere, gli Usa corrono...

«I motivi per cui la crescita economica europea è assente è molto ridotta non sono. Hanno a che fare con la mancanza di e una serie di rigidità che imbrigliano le economie dei vostri paesi. In Italia, come in quasi tutta l'Europa, le istituzioni sono molto lente a rispondere ai cambiamenti del mercato e se nel breve periodo questo può aiutare ad attutire crisi, rende anche molto difficile creare un ambiente favorevole alla produttività».

In più l'Europa anche della concorrenza asiatica...

«Sì, è giusto essere preoccupati. Tutti i fattori lavorano contro la struttura del sistema europeo. I cinesi sono di sicuro destinati a giocare un ruolo importante nell'economia: il costo del lavoro è così basso, le loro politiche così orientate al mercato e soprattutto vedo in loro quel dinamismo che l'Europa non ha più. Sono la dimostrazione di come le politiche europee sono irrealistiche».

Non vede nessun segno di cambiamento?

«L'Europa si sta svegliando un po' - qualche come la Gran Bretagna o l'Irlanda, è decisamente più avanti - ma in generale il risveglio è così lento che potrebbe non essere mai. Le grandi riforme, che sono quelle che cambiano davvero, sono difficilissime da fare».

In Italia è arrivata la riforma Biagi che tra l'altro aumenta la flessibilità del lavoro...

«Non penso che agevolare il lavoro temporaneo e introdurre una flessibilità marginale possa fare molto nel lungo periodo per l'economia. Certo, si ridurrà un po' la disoccupazione, ma succederà quello che è avvenuto in Spagna e in Argentina, cioè la creazione di una classe di lavoratori poco istruiti sui quali le imprese non investono. Per questo non sono entusiasta».

L'Europa non è disposta a rinunciare proteggere i diritti dei lavoratori.

«Chi afferma questo dovrebbe anche farsi due domande. In primo luogo: chi usufruisce di queste garanzie? La risposta è che non tutti sono garantiti. Lo è chi ha un lavoro e non, ad esempio, i giovani siciliani disoccupati e le donne che non riescono a lavorare. Quindi prima di tutto bisogna considerare che ci sono ineguaglianze nella protezione sociale. Il secondo interrogativo riguarda la competitività e la risposta è che queste norme, come i salari minimi molto alti fissati dai sindacati, danno all'Italia e ad altri paesi un forte svantaggio nella competizione sul mercato mondiale».

L'economista statunitense e premio Nobel James Heckman

ALLA ROVESCIA L'EVENTO DI

MiWine va oltremanica per presentarsi agli Inglesi

MiWine con famiglia reale inglese. Accadrà il 25 novembre a Londra, occasione degli «Oscar» del giornalismo assegnati dalla Foreign Press Association, che raggruppa i 700 corrispondenti esteri nella inglese. La serata di premiazione allo Sheraton Park Lane alla presenza del principe Edoardo e di 400 invitati accuratamente selezionati tra stampa, ministri, uomini d'affari e opinion leaders. L'evento sarà un'occasione per presentare in territorio inglese MiWine, la mostra internazionale dei vini e dei distillati qualità che si terrà padiglioni di Fiera Miano dal 14 al 16 giugno 2004. E sarà proprio Fiera Milano, nella veste sponsor del premio «Travel Story of the Year», fare da «chaperon» a MiWine che offrirà, attraverso gli spumanti Valdo, il cocktail di benvenuto ai prestigiosi ospiti della serata.

Il MiWine si terrà il prossimo giugno

DELLE FIRME»

Vinitaly sbarca a New York con una superdegustazione

Vinitaly ritorna negli Stati Uniti. Domani, per far conoscere il vino italiano al pubblico americano, Veronafiere organizza al Marriot Marquis Hotel di New York, nel cuore di Manhattan, una speciale degustazione che ha per protagonisti alcuni tra i più grandi italiani, presentati ed illustrati direttamente dai loro produttori: Michele Chiarlo, Gianni Zonin, Pio Boffa, Franco Conterno, Carlo Casavecchia, Josè Rallo, Vittorio Frescobaldi, Filippo Mazzei, Franco e Jacopo Biondi Santi, Cristina Mariani, Nicolò Incisa della Rocchetta Piero Antinori. L'iniziativa, che rappresenta anche un evento promozionale per la prossima edizione di Vinitaly (1/5 aprile 2004), coinvolge 800 persone tra giornalisti specializzati, importatori, distributori personalità del mondo politico economico americano.

Il vino italiano conquista gli Usa

OGGI IL VIA ALLA RASSEGNA CUI PARTECIPANO 1200 PRODUTTORI CON OLTRE 5000 ETICHETTE

Torino capitale del vino per 4 giorni

Il Salone del Lingotto apre le porte agli appassionati

Gianpaolo Marro
TORINO

Il vino terroir, cultura e storia delle colline, prestigio del grande patrimonio di vigneti e cantine, testimone del gusto e del sapore. Sempre più attira gli enoappassionati, ormai uno dei caposaldi del settore. A loro il Salone del vino che si apre oggi a Torino dedica la giornata inaugurale con l'obiettivo di consolidare il rapporto di fedeltà e filo diretto fra mondo dell'enologia e consumatore finale, sempre più raffinato nelle scelte, conoscitore di etichette qualità, frequentatore di enoteche, wine-bar di degustazione, amante weekend alla scoperta di territori di produzione.

In Italia stime parlano oltre milioni enoappassionati. La manifestazione torinese oggi apre per la prima volta al grande pubblico (ore 10-18, ingresso 25 euro) e presenta un itinerario fra 1200 produttori e 5 mila etichette. «La creazione del Wine show - precisa Alfredo Cazzola, presidente di Lingotto fiere e di Promotor International - soddisfa una doppia esigenza quella delle cantine di rafforzare un rapporto diretto con i consumatori più attenti a quella degli enoappassionati coltivare al meglio la loro passione». I quattro giorni del Salone (terza edizione) propongono 50 degustazioni, 30 convegni (dall'analisi dei rapporti con i nuovi mercati al prezzo del vino e ancora la logistica e le barriere doganali), mille incontri commerciali, 40 mila operatori, un workshop con 93 buyers provenienti da Paesi scandinavi e Est europeo e ancora il debutto dell'Enoteca d'Italia, società per azioni voluta dal ministero delle Risorse agricole per incrementare la promozione vino italiano. Oggi l'Osservatorio permanente del Salone del vino presenterà un'indagine sulla figura dell'enoappassionato le tendenze del consumo.

Il comparto vino ha un giro d'affari in Italia di 9 mila milioni di euro, la produzione rappresenta il 21% di quella mondiale e il 34 % di quella europea. Conferma il ruolo primario dell'export agroalimentare italiano contribuendo per il 16,8% del totale. Il patrimonio della filiera vitivinicola (compresi impianti e strutture legate alla produzione di vini, liquori, distillati e aceti balsamici) è di 50 miliardi di euro. Gli occupati sono un milione e 200 mila in 800 mila aziende vitivinicole. La produzione è di 3 milioni d'ettolitri Docg, 9 milioni Doc, 22 milioni Igt e 20 milioni di ettolitri di vino da tavola. La vendemmia 03 è stata di 44.900.000 ettolitri. Il principale luogo d'acquisto è la grande distribuzione con il 40%, seguito da approvvigionamento diretto (32%), enoteca (15%), piccolo dettaglio (10%) e vendite per corrispondenza (3%). L'Italia è il primo paese esportatore nel mondo. Usa restano il primo mercato mondiale i vini imbottigliati milioni di euro), al secondo posto la Germania (515 milioni). nuove prospettive sono i Paesi dell'Est europeo e l'area scandinava. Per questo il Salone del vino punta su queste frontiere molto promettenti e propone alcuni incontri di prestigio per avvicinare quel mercato. Il Piemonte, così come la Toscana, è una delle regioni più conosciute nel campo vitivinicolo e il salone di Torino è una tappa consolidata della promozione ed è teatro di confronto e di anteprime, presentazioni a partire dalle guide enologiche. La kermesse prevede incontri con produttori, critici e chef, personaggi dello spettacolo (madrina sarà l'attrice Carole Bouquet e Lingotto Piero Chiambretti e la banda di Zelig, capeggiata da Flavio Oreglio), esperienze sensoriali (dall'ascolto del vino ai giochi di luce e colori per «influenzare» le percezioni del gusto), abbinamenti, degustazioni (come quella dei migliori 100 vini d'Italia curata da Ais-Bibenda o un viaggio fra le migliori etichette per prezzo-qualità proposta da Slow food o i migliori spumanti organizzata da Gambero rosso e la sfida Toscana-Bordeaux).

Alfredo Cazzola, il sottosegretario Delfino e il Governatore del Piemonte, Ghigo

Martelli: «Nuovi spazi mercato ma anche sfide Paesi dell'Est»

intervista
Vanni Cornero

DAL 1° maggio 2004 nell'Unione Europea entreranno dieci nuovi Paesi, otto dell'Est Europeo (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria) più Cipro e Malta. Alcuni sono produttori di vino, altri solo consumatori, quasi tutti in fase sviluppo economico. All'enologia italiana questo allargamento porterà vantaggi o svantaggi? Sul tema, al Salone del Vino Torino, terrà domani un dettagliato convegno organizzato da Confagricoltura. Ma un primo giro d'orizzonte fa il direttore generale di Assoenologi, Giuseppe Martelli, che, anche come presidente dell'Union Internationale des Oenologues, segue da tempo con particolare attenzione questi problemi· «Credo - dice Martelli - che il vino italiano avrà qualche problema in più da risolvere».

Perché? Più che vendere dovremo fare i conti con i vini dell'Est?

«Il discorso è piuttosto complesso. I Paesi Baltici: Estonia Lettonia, Lituania, hanno una buona capacità d'acquisto, non producono vino sono quindi recettivi. Gli altri, alcuni dei quali già producono vino, sono in fase di sviluppo e, fatta eccezione un'esigua fascia di consumatori benestanti, oggi hanno possibilità spesa. Con questo voglio dire che mentre i primi possono assorbire subito bene alcune quote di mercato, per i secondi occorrerà attendere».

Martelli

Si dice che la grande distribuzione europea, entrando nuovi punti vendita nei mercati di questi Paesi veicolerà la promozione dei prodotti tipici, fra cui ovviamente il vino.

«E' vero, peccato che l'Italia abbia una sua grande distribuzione da esportare, nel senso che le catene sono francesi, tedesche, inglesi, americane e queste, ritengo, prima dare grandi spazi ad altri cercheranno di imporre i loro prodotti. Per noi italiani percorso discesa».

Quindi, dottor Martelli, è più un problema di organizzazione commerciale che di concorrenza sulla produzione?

«Certamente, anche se la concorrenza produttiva potrebbe essere un altro problema da non sottovalutare. Mi spiego. A parte Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia che per ragioni di clima non producono gli altri tutti, a vario livello, produttori e tutti hanno già chiesto a Bruxelles di incrementare sensibilmente la loro superficie vitata. Se a questo aggiungiamo i bassi costi di manodopera e la relativa vicinanza a certi mercati, sicuramente una nuova forma di concorrenza inevitabile, anche se ritengo che, almeno per ora, riguarderà fasce qualitative medio basse».

Chi vincerà questo confronto?

«Indipendentemente dall'allargamento dell'Unione Europea quello vitivinicolo è settore di grande fascino, dinamico, in forte competizione. Vinceranno, come sempre, i migliori: quelli che sapranno soddisfare al meglio il rapporto qualità-prezzo per i vini di fascia media e qualità-prezzo-immagine per quelli di alto livello. Fortunatamente il vino italiano piace e le nostre esportazioni continuano a tirare. Guai però ad abbassare la guardia, ad aumentare troppo i prezzi, a diluire la qualità. Il consumatore italiano ed internazionale non ce lo perdonerebbe».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

La Chiesa orientata a una cauta apertura sugli alimenti Ogm

Carlo Petrini

LE ultime frontiere della fede negli Stati Uniti del cristianissimo presidente Bush sono le mega-chiese da ventimila posti. A disposizione di tutte le confessioni, riscuotono entusiastici successi di pubblico, tanto che i loro costruttori si sono prodigati per non far mancare nulla ai loro «clienti». Queste strutture gigantesche contengono anche, in pieno american style, negozi ed esercizi commerciali (dall'abbigliamento al dentista), palestre e piscine, nonché, naturalmente, pantagruelici e rituali fast food. Viene da sghignazzarci su e pensare per l'ennesima volta quanto gli Stati Uniti, nella loro assoluta eterogeneità sociale, sappiano sorprendere e sbigottire qualsiasi tipo d'intelligenza umana.

Viene anche da chiedersi che tipo di riscontri troverebbero le mega-church nel nostro paese e se, anche in questo caso, il magnate del macello di vacche da latte a fine carriera, Cremonini/Inalca, riuscirebbe ad aggiudicarsi l'appalto per ristorazione interna.

Forse rilancerebbero l'immagine di una Chiesa che si sforza giustamente di non perdere contatto con la veloce evoluzione del mondo e che non farsi sfuggire nessuna occasione per dimostrare la sua modernità. Sentite qual lungimiranza e apertura sfodera sua eccellenza il cardinale Ersilio Tonini: il cibo transgenico consente davvero di sfamare un miliardo di poveri sarebbe un crimine sbarrare la strada agli Ogm». E ancora, giù per le trippe: l'Europa sarebbe una «deplorevole egoista» a vietare gli Ogm, anche perché «nella Bibbia sta scritto che l'uomo deve utilizzare la natura per scoprirne i tesori. Gli Ogm, come ogni scoperta scientifica, sono un'esaltazione della vita, della grandezza del dono divino».

L'avesse detto Bush il discorso non faceva una piega, ma che un'eminenza porporata pronunci queste parole suona davvero male. Il cardinal Tonini avrà sentito l'appello di quei quattordici vescovi brasiliani che si sono detti «assolutamente contrari» all'utilizzo di alimenti Ogm, perché «rappresentano una minaccia alla sovranità alimentare del Brasile»? Ne dubito.

L'uscita di Tonini ha fatto da corollario non poco influente alla solenne convocazione, da parte del dicastero «Giustizia e Pace», di una quarantina di esperti mondiali (i nomi non li fanno mai però, accidenti) sul tema Ogm. La riunione, a porte chiuse, è servita per trovare una posizione unitaria della Chiesa sull'argomento. E Tonini ha fatto da corollario non poco influente perché, anche se bisognerà attendere ancora alcune settimane per il testo del pronunciamento ufficiale vaticano, si parla già di «cauta apertura». Cauta per fortuna, perché se si ascoltasse soltanto Tonini ogni prudenza andrebbe sacrificata in nome del progresso scientifico, che ora sembrerebbe anche in odore di santità.

Come è possibile che tra gli esperti non ci sia stato nessuno dei tanti prelati sparsi per il mondo, dei tanti missionari nei paesi in via di sviluppo, che gli abbia spiegato che quella della soluzione alla fame nel mondo è una colossale fanfaluca? Nessuno l'ha avvertito che manca soltanto più l'approvazione ecclesiastica per sdoganare quest'enorme bugia? Mi sarei aspettato un po' più di consapevolezza da uno dei massimi esponenti di quel mondo che tanto s'impegna per lottare contro povertà e ingiustizie.

Evidentemente l'attitudine eurocentrica continua a prevalere nelle menti di chi, forse, vuole convertire prima di aiutare, insegnare prima di imparare. E di chi, magari per rimodernarsi il vestito, sposa porsi domande, ascolta senza remore il primo che gli conviene ascoltare. E tutti i problemi che pone una tecnologia quella biotech? Nessun pronunciamento, anzi. Forse il mondo sta cambiando troppo in fretta, forse l'immagine di un tempio dove si consumano riti collettivi, tra un sermone e un hamburger, non è solo una fotografia di una nazione quella americana, palmente contraddittoria: forse è la realtà quotidiana che già viviamo e dalla quale non sono immuni neanche quelli che dovrebbero indicarci la retta via.

Il cardinale Tonini sostiene che se il cibo transgenico consente davvero di sfamare un miliardo di poveri è un crimine sbarrare la strada al biotech ma alcuni vescovi brasiliani parlano di minaccia alla sovranità alimentare

PER LE MACCHINE AGRICOLE IL FATTURATO RESTA ALTO, MA E' IN CALO. IL PUNTO ALL'EIMA DI BOLOGNA

Trattori, la ripresa nel 2005

Gandino (Unacoma): vinceranno le tecnologie

intervista
Maurizio Tropeano

NON siamo in una situazione preoccupante. Guardiamo con attenzione alle evoluzioni del mercato e puntiamo da una parte a consolidare le nostre posizioni tradizionali e dall'altra a creare le condizioni per l'ingresso sui nuovi mercati: dall'Europa centrale ai Balcani, dai paesi del Mediterraneo alla Cina». Guglielmo Gandino, presidente dell'Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole, commenta così i risultati di un settore che per la prima volta dopo sette anni chiude il suo bilancio con un calo di produzione (-4,7%) e di fatturato che comunque raggiunge i 6 miliardi e 310 milioni. Il registra anche un calo dell'export (-2,7) e un aumento delle importazioni (+11,4) anche la bilancia commerciale resta largamente attiva. «L'andamento del comparto - secondo Gandino - è stato condizionato dall'annata agraria sfavorevole, segnata da eccezionali condizioni di caldo e siccità in Italia come in Europa, che hanno ridotto la redditività delle aziende agricole e quindi la possibilità d'investimento in nuovi macchinari». Di questi scenari e delle prospettive future si parlerà nel corso della 34ma edizione dell'Esposizione internazionale delle macchine agricole che è stata inaugurata ieri a Bologna dal ministro Alemanno.

Presidente, il calo di produzione si può giustificare solo con la cattiva annata agraria?

«La perdita di quote di esportazione e la crescita delle importazioni sono in buona parte da attribuire alla globalizzazione di alcune nostre imprese, la conseguente redistribuzione all'estero di alcune linee di produzione, per cui risultano importate ad esempio da Turchia, Polonia, Francia, Regno Unito macchine che in realtà sono prodotte da aziende italiane. In ogni siamo confermiamo al primo posto Europa, e secondo nel mondo dopo gli Stati Uniti. Una nota positiva è l'aumento dell'export proprio verso gli Usa».

Quali le prospettive per il 2004?

«Superata la congiuntura negativa, che dovrebbe influenzare il mercato ancora nel calo medio del 2%, ci si attende una ripresa robusta nel incrementi stimati intorno al 3,5%. Lo a medio e lungo termine fa prevedere una crescita costante del mercato meccanizzazione agricola, conseguenza della domanda di tecnologie che emerge tanto nei Paesi più avanzati, quanto Paesi di nuova industrializzazione e in via di sviluppo».

Su quali mercati deve puntare l'industria italiana?

«Paesi come Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia presentano condizioni simili a quelle dell'Italia degli anni 50-60 con potenziale di crescita del settore primario ancora molto elevato. E' questi mercati che occorrerà concentrare la maggior parte degli sforzi organizzativi. La concorrenza, infatti, è forte e rischiamo di restare isolati».

Perché?

«In Europa nella quale progressività delle adesioni rischia di favorire il formarsi di blocchi regionali "preferenziali" nel nord e nel centro-est europeo, soprattutto grazie all'asse franco-tedesco, l'Italia non solo deve lottare per non restare "marginalizzata", ma diventare la protagonista diretta di un'espansione Bulgaria, Romania, ex Jugoslavia e alcuni Paesi significativi del mondo arabo che si affacciano sul Mediterraneo».

E la Cina?

«Dobbiamo guardare al "problema Cina" con più spirito imprenditoriale. Non si tratta di delocalizzare produzioni, ma di costruire accordi ragionati, potendo ottenere i vantaggi derivanti dall'importazione in Italia di componenti singoli prodotti più basso costo e completamento gamma, e di avere in prospettiva le condizioni per una progressiva presenza anche su quel to».

Guglielmo Gandino, presidente Unacoma

«NELLA FINANZIARIA PASSI AVANTI PER L'AGRICOLTURA»

Alemanno: stop alle cartelle pazze

«Durante l'approvazione Finanziaria al Senato siamo riusciti a fare altri due passi avanti importanti per l'agricoltura», a dirlo è il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno. «Il primo passo - spiega il ministro - riguarda il riconoscimento pieno del ruolo cooperazione quale filiera agroalimentare, agevolando fiscalmente le operazioni connesse alle attività agricole sostanziali e, soprattutto, dando risposta all'annoso problema "cartelle pazze" creato con la cartolarizzazione Inps del precedente governo». Un segnale «importante per gli agricoltori meridionali, duramente colpiti soprattutto dalle emergenze climatiche e sanitarie».

PER «NOVEMBER PORC» ANCHE UN TRENO SPECIALE NELLA BASSA PARMENSE

Un mese nella costellazione del porcello

Manifestazione itinerante in Emilia dedicata ai grandi salumi

Gianni Stornello

Agroalimentare turismo vanno sempre più a braccetto. L'una attività riversa sull'altra le proprie risorse e a sua volta altre ne riceve, in simbiosi energie estremamente positive. Un classico esempio di questa interessante strategia è la manifestazione che si tiene oggi in provincia di Parma. Di qui infatti parte il secondo appuntamento di «November Porc», organizzata per la prima volta a Polesine Parmense. La manifestazione, voluta ed organizzata dalla «Strada del culatello di Zibello» - come spiega il presidente Spigaroli - si articola su tre domeniche tre località (domenica prossima trasferirà a Zibello). L'associazione raggruppa oltre cento fra produttori, operatori ed enti pubblici. Ed organizza questi appuntamenti - spiega ancora Spigaroli - per offrire alla gente l'opportunità e acquistare alcuni dei prodotti tipici della Bassa Parmense. «November Porc», oltre che della «Strada del culatello di Zibello», si avvale del contributo dell'assessorato regionale al Turismo, in collaborazione con la Provincia Parma, Comuni della zona, camere di commercio, Ascom, Confesercenti. Nella tappa a Polesine Parmense, «November Porc» sarà particolarmente in tema con l'ambiente fluviale. Si aprirà infatti l'accensione del fuoco a legno sotto una caldaia che conterrà 20 quintali di acqua, realizzata con una delle pentole in cui si lavora il parmigiano reggiano le sponde rialzate. La caldaia servirà per cuocere un «Pretone» di 150 chilogrammi. Niente a che vedere la Chiesa: il Pretone, o Prete, di cui si parla è un tipico salume della zona, preparato con la parte terminale della zampa anteriore del suino, escluso il piede. Pressato salato, insaccato messo tra due assicelle di legno. Va cotto consumato soprattutto nei mesi invernali. questa cerimonia prende il anche il sottotitolo dalla manifestazione, che è «Ti cuociamo preti e vescovi». A sovrintenderla e governare il grande pentolone fumante il fuoco a legna corpulenti uomini, eredi dei «barbutèr» (barcaioli) che lavorano sul grande fiume. Il mercato che si apre in prima mattinata offre le specialità tipiche della zona legate al fiume quali l'ambolina fritta (pesce di fiume simile alla sardina), l'anguilla, i pesciolini sott'olio, il pesce gatto e altre leccornie ma anche culatello Zibello, salami della bassa, dallo strolghino alla nuovissima spalla cruda di Palasone-Sissa, e poi poteva certo mancare il Parmigiano Reggiano. Ma dopo questa prevalenza della parte gastronomica, gli organizzatori hanno dimenticato quella turistica (a parte la visita alle rive del Po), con l'entrata in funzione del «treno a vapore», che partendo dalla stazione di Parma passerà per Fidenza per raggiungere infine Busseto. Nel pomeriggio viaggio inverso.

Simoni e Di Viesto

le tue Concessionarie

CHILOMETRI Zero

VI PROPONGONO UNA STRAORDINARIA OFFERTA DI VETTURE A CHILOMETRI ZERO

Audi

A2 1.4 Comfort
4 airbag, clima, ABS, vetri e specchietti elettrici, cerchi in lega da15"

Listino	18.954,00
Nostra proposta	€ 16.200,00

A2 1.4 TDI TOP
6 airbag, clima, ABS, ASR, antifurto, fendinebbia, cerchi in lega da 15", interni beige

Listino	21.860,00
Nostra proposta	€ 18.400,00

A2 1.4 TDI TOP 90 CV
6 airbag, clima, ABS, ASR, antifurto, fendinebbia, cerchi in lega da 15", interni beige, tetto apribile Open Sky

Listino	24.170,00
Nostra proposta	€ 21.400,00

A3 1.9 TDI Attraction 130 CV
4 airbag, ABS, clima, cerchi in lega da 15", vetri elettrici, chiusura centralizzata

Listino	€ 25.343,00
Nostra proposta	€ 21.277,00

2.0 TDI Ambition 140 CV
6 airbag, clima, ABS, ESP, radio, ski sac, cerchi 17" assetto+volante+sedili sportivi

Listino	28.250,00
proposta	€ 24.700,00

2.0 FSI Ambition 150 CV
6 airbag, clima, ABS, assetto+sedili+volante sportivi, cerchi in lega da 17", bracciolo

Listino	€ 28.700,00
proposta	24.800,00

TDI 130CV 5M
6 airbag, clima, ABS, ESP, cerchi 15", fendinebbia, radio, mancorrenti modanature cromate

Listino	€ 32.790,00
Nostra proposta	28.638,00

A4 Avant 1.9 TDI 130 CV
6 airbag, clima, ABS, ESP, cerchi 15", fendinebbia, radio, mancorrenti modanature cromate

Listino	€ 33.350,00
Nostra proposta	€ 29.000,00

A6 Berlina 2.5 TDI Quattro Tiptronic
6 airbag, clima, ABS, ESP, cerchi in lega da 16", radio con CD, fendinebbia, antifurto volumetrico

Listino	€ 46.834,00
Nostra proposta	39.450,00

TDI 180CV
airbag, clima, ABS, ESP, cerchi 16", satellitare, fendinebbia, antifurto volumetrico, interni pelle

Listino	49.667,00
Nostra proposta	42.000,00

TT Roadster 1.8 180 CV
4 airbag, clima, ABS, ESP, interni pelle, cerchi in lega da17", radio, fendinebbia.

Listino	38.759,00
Nostra proposta	33.419,00

VW

VW Lupo 1.4 16V Highline
4 airbag, abs, clima, cerchi lega, fendinebbia, vetri elettrici

Listino	12.779,00
Nostra proposta	€ 10.836,00

VW Polo 1.4 Comfort 5P 75CV
4 airbag, abs, clima, chiusura, fendinebbia, vetri elettrici

Listino	14.680,00
Nostra proposta	€ 12.100,00

VW Polo 1.9 TDI Highline 5P
4 airbag, abs, clima, fendinebbia, chiusura, vetri e specchietti elettrici, cerchi 15", interno sportivo

Listino	€ 18.146,00
Nostra proposta	15.000,00

VW Polo 1.4 TDI 5P
4 airbag, abs, clima, fendinebbia, chiusura, vetri e specchietti elettrici, cerchi 14", interno sportivo

Listino	15.466,00
Nostra proposta	€ 12.800,00

VW Golf 1.9 TDI Time 130 CV 5P
4 airbag, ABS, clima, radio, cerchi in lega, fendinebbia.

Listino	22.246,00
Nostra proposta	€ 18.600,00

VW Passat Variant W8 4 Motion Tiptronic
6 airbag, ABS, ESP, ASR, clima, cerchi lega, radio, interno sportivo, inserti radica, interni in pelle

Listino	€
proposta	42.270,00

1.9 TDI
4 airbag, ABS, clima, cerchi, radio, frangivento, capotte elettrica.

Listino	€ 27.600,00
Nostra proposta	23.500,00

VW Touran 1.9 TDI 100 CV
6 airbag, ABS, ESP, radio con CD, ASR, 7 posti, clima, cerchi in lega, fendinebbia.

Listino	23.900,00
proposta	20.650,00

VW Passat Variant 1.9 TDI
6 airbag, abs, esp, radio, asr, clima, cerchi 16"

Listino	€ 28.200,00
Nostra proposta	€ 24.100,00

VW Passat 1.9 TDI Highline 130 CV
6 airbag, ABS, ESP, clima, radio, cerchi in lega, fendinebbia, interni in pelle/alcantara.

Listino	€ 29.500,00
Nostra proposta	€ 25.200,00

VW Sharan 1.9 TDI Comfort
4 airbag, ABS, ESP, clima, 7 posti, radio, cerchi in lega.

Listino	€ 30.550,00
Nostra proposta	€ 26.100,00

VW Phaeton 3.2 Tiptronic
full optional, interni in pelle, cerchi 16", radica noce

Listino	€ 75.625,00
Nostra proposta	€ 59.900,00

SEAT

1.9
Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo

Listino	13.978,00
Nostra proposta	€ 11.300,00

Ibiza 1.2 3P
ABS, Climatronic, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo

Listino	€ 11.559,00
Nostra proposta	€ 10.060,00

Ibiza 1.4 16V Signo 3P
ABS, doppio airbag, Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo

Listino	€ 12.738,00
Nostra proposta	11.060,00

Ibiza 1.4 16V Sport 105 CV 3P
ABS, doppio airbag, Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, cerchi in lega da 16"

Listino	€ 13.943,00
Nostra proposta	€ 12.250,00

Cordoba 1.4 TDI Signo 75 CV
ABS, Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, doppio airbag, cerchi in lega

Listino	€ 16.815,00
Nostra proposta	€ 14.200,00

Cordoba TDI Signo CV
ABS, Climatronic, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, doppio airbag, cerchi in lega

Listino	€ 17.362,00
Nostra proposta	€ 14.760,00

Cordoba 1.4 16V Signo 75CV
ABS, Climatronic, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, cerchi in lega

Listino	€ 14.915,00
proposta	12.660,00

1.9 TDI 110 CV Signo
ABS, TCS, Climatronic, doppio airbag, elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, cerchi in lega

Listino	23.000,00
proposta	€ 19.900,00

CLICCA SU DI NOI
oltre 800 proposte usato ti aspettano sul sito
www.simoni.it www.diviesto.it

SKODA

1.2
full optional

Listino	12.435,64
Nostra proposta	€ 10.803,00

SDI
clima semiautomatico

Listino	€ 13.161,00
Nostra proposta	11.427,00

1.9 TDI
full optional

Listino	15.446,00
Nostra proposta	13.400,00

Fabia berlina 1.9 SDI Classic
clima semiautomatico

Listino	€ 13.711,00
Nostra proposta	€ 11.900,00

Wagon 1.9 Classic
clima semiautomatico, mancorrenti

Listino	14.147,00
Nostra proposta	€ 12.275,00

1.8 T RS
full optional + fari xenon

Listino	24.508,64
Nostra proposta	€ 20.949,00

Octavia W. 1.8 T 150 CV Laurin & Klement
full optional, fari xenon, interni in pelle, apribile

Listino	€ 24.950,00
Nostra proposta	€ 20.500,00

Octavia 1.9 TDI W. 110 CV Laurin & Klement
full optional, fari xenon, interni in pelle, tetto apribile

Listino	€ 26.000,00
Nostra proposta	€ 20.900,00

Superb 2.5 TDI
full optional

Listino	€ 30.154,64
Nostra proposta	€ 25.400,00

Veicoli Commerciali

VW T4 2.5 TDI Quick 88 CV
clima, porte posteriori a battenti, airbag, servosterzo

Listino	€ 19.835,00 + IVA
Nostra proposta	16.500,00 + IVA

VW T5 1.9 TDI CV Furgone
ABS, EDS, ASR, airbag conducente, impianto radio, rivestimento pareti vano di carico, portata 12 ql.

Listino	21.125,00 + IVA
Nostra proposta	€ 17.400,00 + IVA

VW 2.5 TDI Furgone 131 CV
ABS, EDS, ASR, airbag conducente, clima manuale

Listino	€ 22.620,00 +
Nostra proposta	€ 18.700,00 + IVA

Per tutti i chilometri zero potete rivolgervi in ognuna delle seguenti Concessionarie:

Simoni
Concessionaria **VW Audi**
via Giordano Bruno, 70
Torino
011.3153411

DV Auto
Concessionaria
via Reiss Romoli, 147
Torino
011.2204824

Di Viesto S.C.
Concessionaria **SEAT**
str. Settimo,
Torino
011.2741297

Di Viesto S.C.
Concessionaria **SEAT**
Malta, 10
Torino
011.3833833

Di Viesto Srl
Concessionaria **SEAT**
c.so Trieste, 30
(To)
011.6404242

Di
Concessionaria **SEAT**
Pinerolo, 13/2
(To)
0121.341100

Di Viesto S.p.A.
Concessionaria **VW Audi VIC**
via Reiss Romoli, 130
011.2253311

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma, 80 - via Maranoo 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611, **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI**,corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 6, t. 8494626; **BIELLA**, piazzo Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 573668, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913833; **LECCE**, via Trinchese 57, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **PADOVA**, via 6, t. 8734717; via Lincoln 88, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011, **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Fossatello 21, t. 53641 **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo d Savio 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651. oltrechè presso tutti i co..ri..ndenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto per a voglia Esso non predetta del numero parole (minimo 15) la tariffa della con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

TABELLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domandi**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenze sanitarie, formazione e lavoro

Euro 0,86

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,46

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa, il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle inoltrando altra forma di corrispondenza, stampati, ricevute o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante le Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa, istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Società transnazionale. (UIC 4395)
PRESTIT
011 581.7521 corso Re Umberto 57.

AZIENDA leader nel proprio settore, cerca finanziatore per ampliamento aziendale, assicurando reddito netto del annuo. Si esaminano proposte dall'eventuale finanziatore. interessati a Studio Service di Corso Vinzaglio, 22 Torino.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia S.p.A. banca dati. Rapido conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.896.

VUOI vendere la tua attività' Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011 642 758 cede abbigliamento articoli sportivi Torino centrale marche prestigiose ottimo reddito Rif 3182

ACTIVA 011 642.758 cede abbigliamento donna adiacenze Nuovo Palagiustizia locali nuovi anche buonuscita. Rif 3146

ACTIVA 011 642 758 cede eccezionale basso canavese 3 posti anticipo € 20 000,00 anche garanzia. Rif.

ACTIVA 011 642 758 cede alimenti biologici cosmetica naturale cintura Sud attrezzato € 300.000,00 annuo 3123

ACTIVA 011 642 758 cede bar adiacenze San Carlo splendida location arredo € 250 000,00 anticipo 100 000,00

ACTIVA 011 642 758 cede buonuscita locale commerciale zona quadrilatero romano 60 mq ottimo nuovo richiesta € 19 000,00

ACTIVA 011 642 758 cede club ristorante karaoke adiacenze corso Monte Cucco Anticipo € 50 000,00. Rif 3167

ACTIVA 011 642 758 cede officina autoriparazioni e rigenerazione cristalli Basso Valle Lanzo anticipo € 25 000,00 Rif 3153

ACTIVA 011 642 758 cede pizzeria ristorante nel pinerolese incasso € 290.000,00 nuovo anticipo € 100 000,00 Rif 3095

ACTIVA 011 642 758 cede pizzeria ristorante Benaco 110 mq posti incasso annuo € 180 000,00 anticipo € 50 000,00 Rif 3134

ACTIVA 011 642 758 cede profumeria cosmesi adiacenze cintura Torino ottima posizione centrale anticipo € 20 000,00 Rif 3237

ACTIVA 011 642 758 cede vendita montaggio pneumatici adiacenze via Chieri Salute quarantennale anticipo € 000,00 Rif 3118

AGRITURISMO con 12 camere e ristorante da 40 posti/serata Casalese Cercasi gestore / famiglia con Cuoco per gestione. Solo referenziati di esperienza pluriennale. Silpa 011.619.9494

BAR con piccola gastronomia zona Rivalta locale ristrutturato incasso € 250.00 al giorno cedo Baldini 011 596.771

BAR prestigioso avviassimo 200 mq vicino via Roma cedesi buona uscita Corso Cairoli C.C. Immobiliare 011 562 2430 - fax 011 531 248

CEDESI centro estetico solarium Via Roma (Torino) bene avviato, causa trasferimento, valutasi garanzia AreaChem 011 942 6063 - 339 881 7550

CEDESI intimo in zona Tribunale, con clientela, prestigiosa ubicazione, si valuta garanzia AreaChem 011 942 6063 - 339.881.7550.

Cedesi prestigioso studio di progettazione interni con propria falegnameria
centrale negozio di mq 700 angolari localizzato in centrale posizione
avviamento ultratrentennale
BALDINI 011.596.771.

Centralissimo angolare
ristorante ampie superficie
attrezzato 130 coperti
ambiente elegante
cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771.

CENTRALISSIMO vicino via Roma ristorante posti 60 / 70 ottimo affare buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 531.248.

CORSO CASALE vicino a corso negozio angolare 5 vetrine abbigliamento mq 150 circa cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011 531.248

CORSO MONCALIERI vicino piazza Crimea circa 300 mq commerciali piano destinazioni d'uso. buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

EDICOLA negozio commerciale, mercato passeggio. pagnto settimanale 3.000,00 € incrementabile mercato conveniente. Roma 011.885.317.

ESTETICA E BENESSERE
ROMA CROCETTA
mq 130 9
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo € 175.000,00
Baldini Gas 011.596.771.

Fronte statale Asti Alba
CEDO AD € 180.000,00
OUTLET ABBIGLIAMENTO
incasso € 500.000,00 annui
mq 200 ampliabili e comodo parcheggio
Baldini 011.596.771.

GARESSIO (Cn) hotel ristorante tre stelle 40 camere, sale per cerimonie, bullo a norma, delfor, parco attrezzature sportive, parcheggio privato, vendesi con i muri ISI 011 232.734 - 335 526 3653

HOTEL ristorante nel genere prossi Torino con parcheggio simpatica anticipare € 120 000,00. Rora 011 885 317

RISTORANTE centralissima posizione ottimo avviamento mq circa 300 posti 60 circa interamente ristrutturato. Completo di tutto cedesi uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011 531 248

STELLA 011.447.4802 pasticceria laboratorio zona centro adatto a 3 persone cede causa minima inutmo contanti

STELLA 011.447.5380 abbigliamento in franchising vicinanze Richiamo avviamento nuovo alto giro affari marchi selezionati.

STESSO gruppo cede 3 punti vendita articoli sportivi, localizzati in commerciali zone, ott incassi cedo separatamente. 011.596.771.

VIA GABETTI avviato negozio abbigliamento bellissima posizione 3 vetrine più ingresso circa mq 110 e servizi cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

VIA LAGRANGE interessante negozio abbigliamento 2 vetrine mq circa 60 ristrutturato cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.521.248.

VIA ROMA importante posizione locale commerciale libero mq 250 circa 5 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - 011.531.248.

VIA ROMA negozio abbigliamento 2 vetrine circa 110 mq su due piani e servizi e magazzino cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

VICINISSIMO via Roma negozio abbigliamento circa 200 mq 5 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

CORRIERE nazionale cerca padroncino con portata 35 / 40 quintali Tel. 348.397.8243.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

costruzione stampi plastica cerca operatore Cam 3 D, e operatore su fornitrice esperto controllo Selca 345. Ambo- telefonare 349.868.5266 - 011.470.3501 Gallecchio Stampi Srl Torino

AZIENDA operante nel settore impianti elettrici ricerca operai perito elettromeccanico ambosessi con esperienza. Tel. 011.297.9136 Lamec Impianti di Torino

LAMIERISTA esperto saldatore TIG montatore conoscenza disegno ambosessi cerca Allmox Srl Torino Tel. 011.470 1895.

Torino prestigiosa marca estera cerca elettricista con almeno 4 anni di esperienza da inserire nel proprio organico. Ambosessi tel. 011 315 3411 - fax 011.315.3499.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA bella presenza, referenziata negozio Da Wan Roma 98 Torino assumo 2 mesi. Ambosessi. Telefonare 011.547.917.

IMPIEGATI

ASSUMIAMO con concreto impiegatizio, giovani ambosessi vendibili vini, spumanti. Sallo srlc (At) spedire curriculum Casella Postale 14049 Nizza Monferrato.

CONFESERCENTI di Torino ricerca impegnata sbalzionia corso paghe e contributi, anche primo impiego, max 28 anni per inserimento relativo bilancio ambosessi curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati personali (L.675/96) al fax 011.521.4706.

LA SAS
ricerca capo cantiere ambosesso, esperienza decennale conduzione cantieri edilizia civile. Conoscenza disegno, tecnologie costruttive, tracciamenti con strumenti, contabilità lavori. Dettagliato curriculum a: Publikompass 5038 - 10100 Torino.

POLYTHEMA SRL società di trading internazionale con sede in Torino centro, ricerca ambosesso assistente alla direzione vendite import / export. Si richiedono cultura a livello laurea, pluriennale esperienza nel ruolo, dinamismo, iniziativa, abitudine all'uso del PC, capacità di problem solving, ottima conoscenza della lingua inglese con preferenza per chi conosca anche il cinese. Scrivere: Publikompass 5038 - 10100 Torino.

PRIMA INDUSTRIE, cerca assistenti tecnici meccatronici, disponibilita' trasferte, conoscenza lingua inglese. Ambosessi inviare curriculum: Via Antonelli, 32 Collegno 10097 - Torino.

RESPONSABILE commessa esperto/a in contabilità industriale, con conoscenza perfetta lingua inglese, azienda Promec Automotive di Settimo ricerca. Tel. 348.310.3237.

SOCIETA' cerca ragioniere/a con consolidata capacità e autonomia in contabilità ordinaria, conoscenza programma Sispac. Età 30 - 40 anni. Indispensabile disponibilità immediata. Inviare curriculum con referenze: Ma.Ba s.s Torino fax 011.580.5152.

STUDIO GIULIA DI BAROLO Torino, società' di mediazione creditizia, ricerca collaboratore 30enne da inserire proprio organico. Tel. 011.815.9165.

TECNICI

G.E.A. SRL Torino azienda leader nel settore delle telecomunicazioni cerca tecnici elettronici con specializzazione in radiofrequenza e microcontrollori. Ambosessi inviare curriculum vitae: PubliKompass 5405 - 10100 Torino.

COLLAUDATORE trecciatore operatore in fusioni alluminio lavorate su macchine Zeiss/Dea, azienda Promec Automotive di Settimo ricerca. - Tel. 348.310.3237.

30 anni esperienza consolidata in gestione commesse appalti pubblici sicurezza cantieri impresa costruzioni Quinto Torino, ricerca per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum fax 011.502.374 e-mail: quinto.sel@inwind.it

esperto/a Unigraphics (Pro-engineer e Catia), azienda Promec Automotive di Settimo ricerca. Tel. 348.310.3237.

SOCIETA' Regio Parco scavi, Via S. Bernadetta, 78 - Roma, cerca geometra, ambosessi, esperto per progetto cantiere di Torino. ottimo, pluriggio ed adeguata Tel. 06.662 6496.

SOCIETA' selaziona 8 giovani laureati in ingegneria ambientale o qualifica tecnica. Richiesta ottima conoscenza lingua preferenza francese e disponibilità trasferimenti. Ambosessi inviare curriculum a Envision Srl via Livorno 60 - Torino fax 011.225.6201 - E-mail info@envision.it

LAVORI VARI E PART TIME

A. SELEZIONE Castello Garcia Canelli per nuovo call center in Torino ricerca operatrici/ori minimo 25anni con esperienza vendita telefonica Offresi retribuzione interessante, corso formazione gratuito. Richiedesi ottima dialettica, disponibilità immediata. Telefonare 011.410 9007

AZIENDA Torino forma ambosessi da inserire in nuova filiale, varie B.M. Comunication 011.516 0034.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. IMPORTANTE società necessitano venditori ambosesso automuniti disponibilità immediata, per zone Torino - Asti - Cuneo. Offresi fisso mensile, alte provvigioni, premi ed incentivi, guadagno mensile 5.000,00 / 7 000,00 euro reali. Effettive possibilità di carriera, training aziendali, previdenze di legge, portafoglio clienti. NDS srl Torino, per appuntamento selettivo tel. 011.703.469.

AGENTI ambosessi, introdotti ogni genere aziende Torino provincia, società informatica Softhill Torino cerca. Tel. 011.707.0010 mattino.

DELL'ARTE
SRL via Giotto, 24 Firenze, distributrice di prodotti ufficiali selezione 3 Funzionari di vendita ambosessi nel Piemonte, età 25 / 50 anni, diploma, auto propria, grande determinazione. Si offre: rimborsi spese, fisso provvigionale, premi, incentivi, portfolio clienti. Telefonare 055.588.703.

AZIENDA Security Cp' Torino, selezione personale con predisposizione alla vendita. Si richiede età 25 / 50 anni. Si offre minimo garantito inquadramento, auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento 011.779.5454.

AZIENDA specializzata settore pediatrico cerca agenti o informatore / trice medico scientifico per zone di Torino sud, Asti e Cuneo. Età max 40 anni. Richiesto diploma superiore e in una delle province. Massimo garantito Ottima provvigione. Pediatrica Lavoro tel. 0585.428.473 - fax 0585.445.508.

BLUE DIRECT
Azienda leader nel settore alle imprese, operante in tutto il nord Italia,
ricerca 5 consulenti
della comunicazione
e 2 segretarie di filiale
per ampliamento proprio organico in Piemonte.
Offriamo un piano operativo delineato, concrete possibilità di crescita.
La proposta economica sarà in grado di soddisfare le candidature più esigenti
Ambosessi inviare curriculum vitae info@bluedi.com

CONCESSIONARIO informatica macchine ufficio cerca venditori ambosessi monomandatari per zone Vercelli Ivrea Chivasso. 335.545.2146 Bonsi Biella.

EDITRICE ricerca figure commerciali ambosessi Si richiede minima esperienza commerciale. Per colloquio telefonare 011.197.13189 - 011.197.13189 Mornese - Torino.

FONDOCASA SPA oltre 100 uffici in Italia, per prossime aperture a potenziamento uffici operativi in Torino ricerca funzionari commerciali diplomati da inserire nel proprio organico Sicura carriera. Ambo- inviare curriculum 0182.583 191 - o telefonare 0182.58 521.

MONCALIERI cerchiamo rappresentanti venditori promotori finanziari da inserire nel settore assicurativo bancario. Offriamo portafoglio clienti continua assistenza condizioni fisso Ambosessi indirizzare disponibilità tino dichiarando il recapito telefonico a: Publikompass 8403 - 10100 Torino

GRIMALDI Torino cerca 8 / 10 funzionari commerciali ambosessi preferibilmente esperti per propria sede centrale Telefonare 011 503 666.

IMPORTATORE di mezzelune e vernici, cerca agenti ambosessi, per la Provincia di Torino e per Novara / Verbania. Offriamo zona in esclusiva, contributo spese di € 1,250.00 mensili, 8% di provvigioni più premi raggiungimento obiettivi Jota Srl - Via Giotto, 6/b - Bolzano Sig. Feriotti tel. 335.6340232 - fax 0471 204684.

LA Sparan - Via Il Magnifico, 64 - Roma, società di gestione/recupero crediti ricerca ambosessi 30 / 60enni da inserire (se esperti) o avviare al recupero stragiudiziale esteso in tutte le province Piemonte. Cultura superiore, determinazione, disponibilità brevi spostamenti Stage formativo, guadagni commisurati alla capacità individuale, riservatezza. Per appuntamento a Torino tel. 06.442.82067.

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

DOTTORE in economia e commercio 50enne, con esperienza pluriennale esamina proposte da studi professionali. 339.712.2641.

INGEGNERE meccanico 37enne esperienza attualmente responsabile tecnico, PC, lingua inglese, valuta proposte. Tel. 333.133.8446.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata offresi per lavori domestici a ore. Tel. 011.896 3503.

VARIE PART

DAMA di compagnia italiana, offresi per donna anziana sola. No perditempo. Tel. 011.265.1358 ore serali

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità ordinaria, clienti, fornitori, iva, prima nota, banche, PC, offresi 4 / 6 ore. Tel.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA corso Agnelli stabile signorile soggiorno angolo cottura camera bagno balcone, termoautonomo 79.000,00. Tel. 011.812.4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. ACCURAMENTE ristrutturato via della Consolata salone 3 camere cucina servizi soffitti cassettoni 1.568.3772.

A.A. TOSCANO SPA adiacenza Tesoriera stabile epoca salone 2 camere bello stato € 162.000,00 (70/03). Tel. 011 561.3050.

A.A. TOSCANO piazza Arvoli signorile epoca salone/sala camere cucina abitabile bagno cantina € (310/03) Tel. 011 561.3050 - www.gruppotoscano.it

A. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO (Valentino) prestigioso piano alto con vista, salone doppio , 3 camere, cucina, 2 servizi, 250 mq, box 2 auto. Efebi 011.952.017.

GEDIM 011.562.7566 Canale / Busseto, in palazzina signorile eleganti trilocali, minimo contante più mutuo.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile panoramico 380 mq due livelli ultimo piano con mansarda.

GEDIM 011.562.7566 pronta palazzina signorile appartamenti (ripresa bar giardino - condominiale. Mutuo fondiario, permuta.

A. SERIM 011.562.9801 corso Tassoni angolo corso Regina Margherita living su cucina 2 camere bagno balcone termocentrlo ascensore € 114.000,00.

A. 011.562.9801 libero Borgo Vittoria prossi parco Sempione 2 camere bello cucina bagno balconi termocentrale €

A. SERIM 011.562.9801 libero Borgo Dora (bottoni) in stabile del '600 ristrutturato con videocitofono termoautonomo mini alloggio con terrazzino

A. SERIM 011.562.9801 San via Saccarelli libero soggiorno cucina bagno ripostiglio mila € 115.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via XX Settembre libera recentemente ristrutturato sala 2 camere cucina arredata, cantina soffitta posto auto condominiale.

(continua)

PER SINGLE... E NON...
Vuoi divertirti? Vieni alla....
CROCIERA DELL'IMMACOLATA
dal 5/12 all'8/12/2003
Genova - Marsiglia - Barcellona - Genova

In cabina doppia
sconto 50%
per accompagnatore

Favolosi sconti
per chi si iscrive prima
del 20 novembre

Da noi non pagherai
le quote d'iscrizione
di € 45,00

Viaggiate insieme a me...
mi troverete ad accogliervi.
Vi porterò lungo il Mediterraneo
con la nostra fantastica nave
a partire da € 305

La Market Viaggi stampa biglietteria aerea, ferroviaria, marittima per tutte le agenzie che ne richiedessero il servizio
Ottime condizioni di pagamento per ditte e uffici con estratto conto fine mese

MARKET viaggi - Via Sansovino, 243/59 - 10151 TORINO - Tel. 011.4533631 fax 011.4533631 - www.marketviaggi.it - e-mail:viaggi@market.it

CUCINA SNACK - € 920,00

CUCINA COMPLETA
DEL SET DI ELETTRODOMESTICI DI MARCA
255 cm lineari

10 rate da

€ 92,00

al mese

interessi e acconto zero

APERTI 7 GIORNI SU 7
IL SABATO E LA DOMENICA
ORARIO CONTINUATO

perSempre arredamenti

TORINO
Corso Potenza, 151
Tel. 011.40.30.564

TORINO
Corso Traiano, 147
Tel. 011.31.51.896

ORBASSANO - Parco di Rivoli
Via Gozzano, 14
Tel. 011.90.11.841

800 - [illegible]

CAPENA ROMEZIA ORTE CIVITAVECCHIA ROMA EUR AVEZZANO BAIA DOMIZIA NAPOLI FIRENZE TORINO ORBASSANO BIELLA

www.persemprearre

...PIÙ CHE GIOCO

G	I	A	A	C	I	C	H	I	
N	G	E	I	R	A	I	A	Z	
O	N	G	U	O	A	L	I	I	
R	I	L	G	A	N	A	D	O	
I	O	U	T	G	D	C	A	I	
F	T	A	C	I	G	R	I	A	
A	E	R	C	I	R	G	A	D	
V	E	I	T	N	O	T	G	U	
A	R	L	O	T	E	I	N	G	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) e in verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: GIACCA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti, usando solo parole che iniziano con la lettera G. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	K	T	V	B
2	L	I	E	N
3	L	R	N	A
4	T	A	O	M

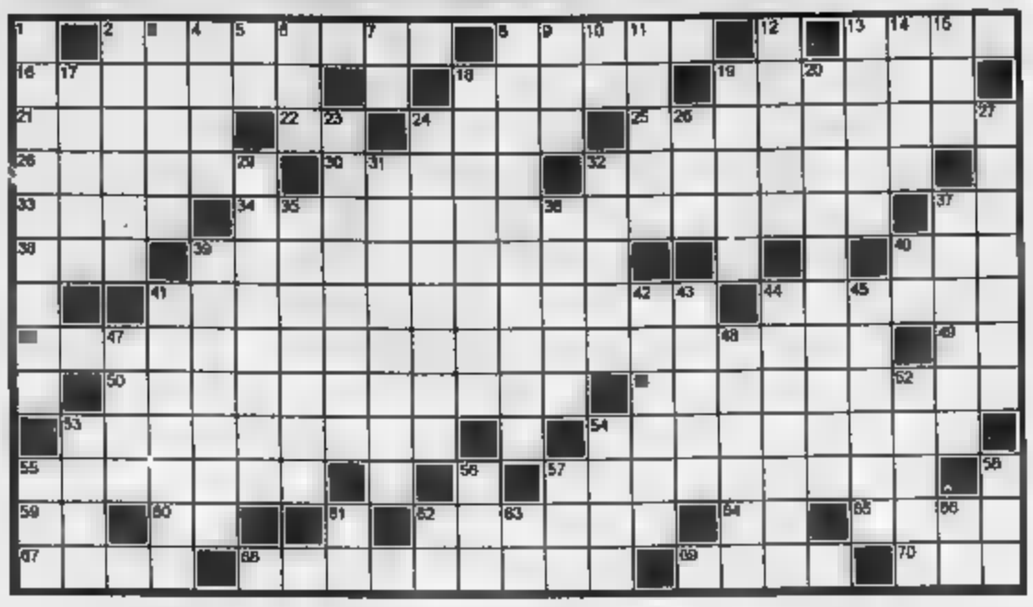
	a	b	c	d
1	T	S	R	E
2	O	A	S	C
3	I	D	T	I
4	N	E	P	R

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a3 si legge INDOSSATRICE: noi abbiamo trovato altre parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si possono scovare alcuni nomi di capitali di nazioni europee (da 4 a 7 lettere). Esempio: da c1 VIENNA. Noi ne abbiamo trovati in tutto 7. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [502]

Per favorire gli interscambi tra paesi diversi, la preside della scuola dove insegnavo educazione fisica gemellò il nostro istituto con uno francese. Tra le iniziative in programma per la settimana c'erano gare sportive tra portacolori nostri e loro e a me spettava il compito di selezionare gli atleti: ad esempio nel tennis c'erano 2 ragazzi di livello equiparabile, Conno e Borgo, così organizzai una sfida per scegliere uno dei due. Preferii Borgo perché vinse 3 dei 5 match che furono giocati; i 5 match vinti da Conno non furono consecutivi e inoltre uno vinse il 1° match e l'altro il 3°, uno vinse il 2° match e l'altro il 4°.
Quali tra i cinque match vinse Conno?

PAROLE INCROCIATE [Nocini-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 2. Reso più ampio; 8. Il nome del regista Bolognini; 13. Gomma per suole; 16. Tranne, fuorché; 18. Ampie insenature marine; 19. Cantato in gruppo; 21. Il regista di «Un cappello di paglia di Firenze»; 22. Iniz. di Pavarotti; 24. Il Vidal scrittore di «Myra Breckinridge»; 25. Movimento disordinato di persone e cose; 28. Acquavite francese; 30. Affezione infiammatoria dolorosa; 32. Liquore di Saronno; 33. Sono cinque in un lustro; 34. Grande attrice teatrale ottocentesca; 37. Iniz. di Brando; 38. Questa cosa; 39. Sconvolgere... alla maniera del Guicciardini; 40. Apre presto e chiude tardi; 41. Un famoso film di Dario Argento; 44. Infiammato o messo in funzione premendo l'interruttore; 46. L'ultima giornata della tetralogia «L'anello del Nibelungo»; 49. Sigla di Trento; 50. L'anno... dei ragazzini; 51. Preparare lo stand; 53. Il... proprietario del primato; 54. Il primo periodo del neozoico; 55. Grigio; 57. Anagramma di «borsaiola»; 59. In mezzo alla cava; 60. Inizio di stagione; 62. D'inverno fuma di più; 64. Quarto; 65. Vorace animale marino; 67. Si battono applaudendo; 68. Località della Crimea ricordata per la vittoriosa carica della cavalleria inglese contro i Russi; 69. Granturco; 70. Poesie classiche.

VERTICALI: 1. Uccello con piumaggio mimetico; 2. Ufficio commerciale veneto; 3. In prov. di Torino; 4. Scura a tetra; 5. Ultime di sport; 6. Un grido dei tifosi; 7. Sigla... televisiva; 8. Maturando diventa 9. Il comico con Franz; 10. Iniz. di Foscolo; 11. Andamenti musicali; 12. Antico pellegrino; 13. Si consumano a tavola; 14. Elevato; 15. Possono essere confessi; 17. Copie identiche; 18. Una sfera... di lana; 19. E' bianca per chi ha pieni poteri; 20. Passato dalla A alla B; 23. Ecclesiastico prepositura; 24. Voyeur; 26. Erano capi in Etiopia; 27. Bagna Grosseto; 29. L'alto prezzo del... quotidiano; 31. Fare lista; 32. Località in prov. di Milano; 35. Morto; 36. Un re del Vangelo; 37. Libro contabile; 39. Scrisse «Le foglie morte»; 40. Il centro di Canberra; 41 Sostituisce l'arto mancante; 42. Atto villano; 43. Il comico Hardy; 44. Collanti; 45. E' detto anche maggiocciondolo; 47. Precedette l'Enea (sigla); 48. La Del Carretto che fu signora di Lucca; 52. Figlio di Dedalo; 53. Attrice famosa; 54. Lago dell'Etiopia; 55. Un figlio di Noè; 56. Il nome dell'attore Kilmer; 57. della Tyler; 58. In nessun tempo; 61. Le prime della classe; 62. Iniz. della Cardinale; 63. Fa coppia col se; 66. Si compra e si ascolta (sigla).

MASTER MIND [Gigi]

Proposte			Risposte
A N V A		●○	
N R V G		○○	
N A V B		○○	
N R V R		○○	
V A N N		■■■	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

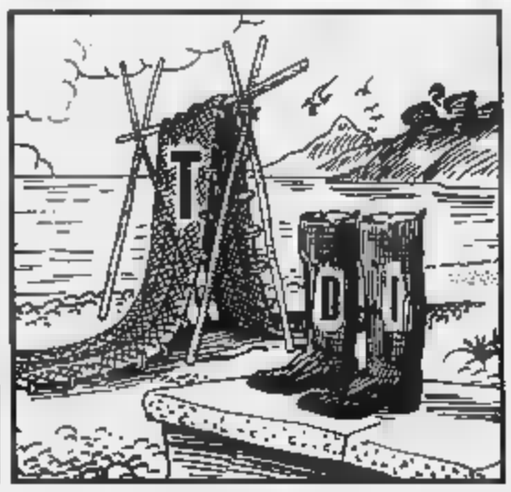
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 18 novembre 2003

REBUS [frase; 3) 5, 6]



DAMA [Fatter]

Settanta giocatori hanno dato vita alla 14ª edizione del torneo di Pontecorvo, cittadina in provincia di Frosinone, una delle capitali damistiche dell'Italia centrale. Hanno dominato i giocatori napoletani, con Antonio Ferrari (che da qualche tempo si è trasferito a Terracina) che si è aggiudicato il trofeo davanti a Mario Cibelli. Nella serie Élite ha vinto Sabino Andriani, ma la notizia più eclatante è la bella prova del quindicenne Daniele Favale, che ha ottenuto la promozione a Candidato-Maestro, dimostrandosi maturo per più ambiti traguardi. Per Favale conferma, ci auguriamo di vederlo presto di nuovo in gara, magari già domenica 30 novembre nel torneo di Scanzorosciate (Bergamo; informazioni tel. 347 4518942). A proposito di calendario, in questo periodo si disputano i campionati cittadini e provinciali; per saperne di più consultare il sito federale www.[illegible].it.

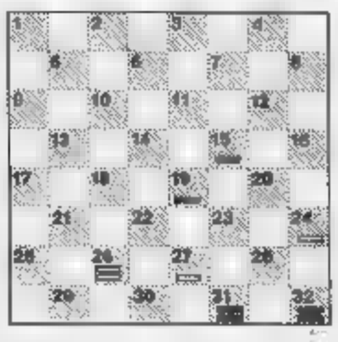


Diagramma: problema di Ravara. Il Bianco vince in quattro mosse

SCACCHI [Ala]

Si discute spesso sulle motivazioni della predominanza maschile negli scacchi. Ci sono molte teorie, ma la conclusione più logica è che, dato che gli scacchi sono uno sport («uno sport violento» affermò il celebre Marchel Duchamp, con una definizione poi ripresa da Kasparov) il fattore fisico ha una notevole importanza, per come in tutti gli sport le donne non riescono ad arrivare ai livelli dei maschi. Nonostante tutto, comunque, da qualche tempo si assiste ad una grande diffusione degli scacchi tra le donne, forse grazie anche all'effetto dei successi di Judith Polgar, oggi decima assoluta nel mondo (ma unica donna in graduatoria tra i primi cento). Anche in Italia le giocatrici aumentano e il record di 24 partecipanti alla finale del Campionato Italiano Femminile lo scorso agosto conferma l'interesse, specie tra le più giovani: non dimentichiamo che la neocampionessa ha 15 anni e la seconda classificata 16!

Diagramma: M. Leconte - M. Costagliola. Il Bianco muove e dà matto in due mosse.

?

Il problema pensione.

! soluzione Lloyd Adriatico.

MyLife Previdenza, la pensione che vorresti.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha creato MyLife Previdenza, la Forma Individuale di Previdenza che ti aiuta a trarre il massimo beneficio dalla nuova normativa: oggi ti offre un risparmio fiscale fino a 2.370,00 euro l'anno e domani ti aiuterà a mantenere un buon tenore di vita. MyLife Previdenza, infatti, ha avuto una performance migliore della media del mercato* grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale di Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di oggi in opportunità per il futuro.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione. *Nostra elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional

Lloyd Adriatico

Il tuo futuro è il nostro mestiere.

Fu la prima [illegible]

È morta all'età di 95 anni Penny Singleton (foto), l'attrice che portò per la prima volta sul grande schermo il personaggio di Blondie, creato da un fumetto di Chic Young apparso [illegible] *New York American Journal* nel 1930. Per la serie Blondie, la Singleton (vero nome Dorothy McNulty) interpretò 28 film dal 1938 al 1950.

Zolla [illegible] l'esoterismo

Terzo convegno nazionale [illegible] Elémire Zolla (foto). Questa mattina, nell'aula magna dell'Università La Sapienza di Roma, incontro sul tema «Zolla [illegible] l'esoterismo: all'origine delle religioni». Tredici gli oratori, fra cui Grazia Marchianò, Massimo Baldacci, Gabriele Ubaldini e Giovanni Puglisi.

Addio a Choukri

Morto a 63 anni, dopo lunga malattia, il marocchino Mohamed Choukri, autore del libro *Il pane nudo*. Analfabeta fino a 21 [illegible] Choukri è divenuto scrittore solo in età matura. *Il pane nudo*, vietato per vent'anni nel suo paese, tradotto in 39 lingue, tra cui l'ebraico, è un'autobiografia cruda che viola numerosi tabù.

STORIA DI UN SUCCESSO IMPRENDITORIALE IN PERÙ. MANCAVANO COCA E PEPSI: CON 30 MILA DOLLARI, UNA FAMIGLIA INVENTÒ UNA BIBITA E UMILIÒ I GIGANTI

Come fabbricarsi la cola in casa e battere l'AMERICA

La saga della famiglia Añaños dimostra che si può avere successo anche contro i monopoli

In 15 anni l'impresa ha conquistato anche il Messico. Incassa 300 milioni di dollari l'anno

Mario Vargas Llosa

IL nome è difficile da tenere a mente e quel paio di «ñ» [illegible] i problemi di fonetica agli stranieri, ma vale la pena di fare uno sforzo per ricordarlo, questo nome, perché la straordinaria storia della famiglia Añaños - che sembra vissuta apposta per spiegare le idee promosse da noi liberali - dev'essere divulgata [illegible] un esempio di come potrebbe essere positiva la situazione dell'America Latina se quei «perfetti idioti di sudamericani» la imitassero [illegible] di sprecare le proprie [illegible] gie manifestando [illegible] la globa[illegible] o minacciando, [illegible] fa il boliviano Evo Morales, d'annientare la cultura occidentale: due modi di perdere tempo che equivalgono a sputare alla luna o a protestare perché c'è la legge [illegible] gravità.

Da tempo volevo raccontare le gesta di questa famiglia di modesti abitanti di Ayacucho, ma ancora non conoscevo molti particolari: li ho appurati, questa settimana, grazie a *The Economist*, che ha dedicato loro [illegible] articolo, e, soprattutto, grazie all'eccellente reportage di David Luhnow e Chad Terhune nel *Wall Street Journal* del 27 ottobre 2003, dai quali ho attinto molti dati. Eduardo e Mirta Añaños avevano una picco[illegible] fattoria sul versante orientale delle Ande, nell'interno di Ayacucho, il desolato dipartimento in cui è nato Sendero Luminoso - l'angolo di Perù che più di altri dovette soffrire uccisioni, scomparse di persone e danni alle [illegible] negli [illegible]i del terrore - che venne assaltato e devastato da un distaccamento rivoluzionario. La coppia e i loro figli fuggirono illesi, ma invece di [illegible] scampo verso la costa [illegible] facevano decine di migliaia di famiglie contadine e della media borghesia, si rifug...rono [illegible] [illegible] piccola ca[illegible] che possedevano [illegible] città di Ayacucho.

Come guadagnarsi la vita [illegible] quella terra distrutta dal terrorismo [illegible] dall'anti-terrorismo che, negli anni '80, da povera diventò miserabile, con migliaia di disoccupati ed emarginati [illegible] a mendicare lungo le strade? Gli Añaños si guardarono intorno e si resero conto che, proprio per le azioni terroristiche, gli abitanti non avevano più bibite gasate. I camion di Coca-Cola e di Pepsi-Cola partiti da Lima che percorrevano la strada principale erano continuamente attaccati dagli affiliati a Sendero Luminoso [illegible] da delinquenti comuni che si spacciavano per guerriglieri: stanche delle continue perdite, entrambe le compagnie avevano smesso, quindi, [illegible] inviare carichi [illegible] li mandavano [illegible] di rado che le bevande erano insufficienti [illegible] coprire la domanda locale.

Uno dei cinque figli di Eduardo e Mirta, Jorge, ingegnere agronomo, studiò la formula d'una nuova bevanda. La famiglia ipotecò la casa, prese a prestito denaro dove poteva [illegible] mise insieme [illegible] mila dollari. Con questo capitale, nel 1998, fondò la Kola Real e incominciò a produrre bibite [illegible] cortile di casa: qui i componenti della famiglia riempivano bottiglie variopinte con etichette realizzate da loro stessi.

A distanza di 15 anni gli analisti di Wall Street calcolano che questa impresa famigliare, nata in condizioni così precarie, ogni anni incassa oltre 300 milioni di dollari e la sua espansione, in Perù, Equador, Venezuela e Messico, sta creando problemi seri ai giganti nordamericani della Coca-Cola e della Pepsi-Cola ai quali l'aggressiva irruzione delle bibita gasata peruviana [illegible] questi quattro Stati - e, soprattutto in Messico, secondo paese nella classifica planetaria dei consumatori [illegible] bevande non alcoliche dopo gli Usa - ha incominciato [illegible] contrarre drammaticamente i loro mercati obbligandoli a ridurre i prezzi [illegible] a moltiplicare le campagne pubblicitarie. In Perù, la Kola Real detiene quasi [illegible] 20% del mercato, in Venezuela il 14%, [illegible] in Messico, dove l'arrivo degli Añaños risale solo allo [illegible] anno con l'istallazione d'una fabbrica ultramoder[illegible] nei dintorni di Puebla, il [illegible].

Qual è stato il segreto del successo [illegible] questa famiglia di imprenditori? Innanzi tutto, [illegible] do, la qualità [illegible] prodotto. Ma anche la sagacia con cui gli Añaños studiarono la situazione del mercato e seppero adattarvisi offrendo, prima ai miserabili ayucachani e poi ai peruviani, agli equadoriani e ai messicani colpiti dalla [illegible] una bibita gasata più economica delle altre [illegible] in contenitori più grandi. Per poter mettere in vendita un prodotto a prezzi così competitivi, Kola Real riduce in modo drastico [illegible] spese, investendo il minimo in pubblicità, adottando un regime d'estrema austerità nei suoi stabilimenti - il gioiello della corona, la fabbrica di Puebla, ha la spartanità d'un convento - [illegible] organizzando reti di distribuzione proprie, invece di cederle [illegible].

Il luogo in [illegible] [illegible] concorrenza tra Kola Real, da una parte, e Coca-Cola e Pepsi-Cola dall'altra, mostra contorni più evidenti è il Messico, paese in cui la Coca-Cola ricava l'11% dei propri guadagni mondiali. Kola Real ha lancia[illegible] il suo bottiglione di King Cola, da 2,6 litri, [illegible] 75 centesimi di dollaro, molto al di sotto della bottiglia di Coca-Cola da 2,5 litri, che si vende [illegible] 1 dollaro [illegible] 30 centesimi, vale [illegible] dire qualcosa come mezzo dollaro più cara. Il gestore di Kola Real in Messico, Carlos Añaños Jerí, ha spiegato all'*Economist* che, oggi, i 600 camion dell'impresa trasportano le bibite a 24 centri di distribuzione che alimentano 100 mila punti vendita destinati a diventare 900 mila [illegible] prossimi cinque anni, se il piano studiato dalla compagnia funzionerà.

Non sarà facile. I giornalisti del *Wall Street Journal* hanno intervistato gestori [illegible] negozi e di grandi [illegible] della capitale [illegible] appurando che la Coca-Cola s'è mobilitata alla grande offrendo sconti e incentivi a molti clienti perché ritirino la King Cola dalle vetrine [illegible] acquistino solamente la [illegible] produzione: una politica che, l'anno scorso, le [illegible] una [illegible] reprimenda della Commissione federale mes[illegible] che controlla la lealtà della concorrenza. [illegible] David peruviano finirà schiacciato dalle bibite gasate del Golia nordamericano? O quest'ultimo finirà per assorbire il [illegible] insolente antagonista mettendo sul tavolo una somma vertiginosa di 500 milioni o di [illegible] miliardo di dollari?

Per la morale [illegible] questa storia non [illegible] importante [illegible] finirà la [illegible] degli Añaños. Ciò che importa è [illegible] partita [illegible] dov'è arrivata. Che una famiglia modesta e, praticamente, senz'altro capitale che il proprio ingegno e la propria volontà di lavorare abbia trovato, in un mercato [illegible] saturo come quello delle bevande gasate, [illegible] nicchia dove intrufolarsi, svilupparsi e prosperare [illegible] modo così fantastico, dimostra soltanto una [illegible] che in molti sappiamo, ma che ancor più persone [illegible] America Latina ignorano [illegible] si sforzano [illegible] negare sulla spinta di pregiudizi ideologici: che, cioè, in [illegible] mercato aperto alla concorrenza c'è sempre spazio per imprese dotate di spirito veramente imprenditoriale e di quell'olfatto in grado d'individuare [illegible] necessità dei consumatori. Per questo è un'evidente menzogna affermare che le grandi multinazionali strangolino le piccole aziende [illegible] riescano sempre, a breve [illegible] a lungo termine, ad instaurare un monopolio.

Quanti posti di lavoro ha creato Kola Real [illegible] ad ora [illegible] paesi [illegible] [illegible] lavora? Varie centinaia, senza dubbio, e molti di più indirettamente. E, mentre creava impiego e ricchezza ha iniettato una corrente dinamica di creatività in un settore dell'economia che sembrava addormentato tra le braccia dei due giganti che si dividevano il mercato delle bevande gasate. Ciò che gli Añaños rappresentano è [illegible] faccia del capitalismo praticamente sconosciuta o negata in America Latina: [illegible] sua faccia popolare, le sue radici umili, quella [illegible] contadini scacciati dalle proprie terre [illegible] causa della guerra o della siccità [illegible] [illegible] legulei, quella degli operai che hanno perso lo stipendio perché le fabbriche [illegible] fallite [illegible] bruciate [illegible] saccheggiate e che hanno dovuto inventarsi un lavoro per poter mangiare e, proprio come ha fatto questa famiglia ayucachana, hanno aperto officine, negozi, laboratori d'artigianato, fabbriche, scontrandosi con gli oppriments ostacoli posti dalla burocrazia, dal mercantilismo e dalla sfiducia - quando [illegible] dall'odio degli Stati nei confronti dell'impresa privata - [illegible] mercato sulla strada dei derelitti abitanti dell'America Latina che non hanno padrini e desiderano, invece d'essere parassiti dei sussidi di disoccupazione, lavorare per conto proprio.

E' vero che pochi raggiungono il successo degli Añaños. [illegible] molti di più l'avrebbero se in America Latina ci fosse una politica che, [illegible] di toglierle fiato [illegible] osteggiarla, desse respiro all'iniziativa individuale e festeggiasse il successo d'una impresa, d'un imprenditore, [illegible] una conquista della società nel suo insieme, come [illegible] beneficio per l'intera comunità, invece di accoglierlo con sfiducia, rancore e invidia. Ora che, qui e là, il populismo di sgradita [illegible] ria e di tragiche credenziali ricomincia a germogliare ancora una volta nelle terre latino-americane - Venezuela, in [illegible] - vale la pena diffondere nel continente la storia della famiglia Añaños, co[illegible] un vivido memento di [illegible] che potrebbe essere l'America Latina [illegible] come questi coraggiosi ayucachani, soltanto lo [illegible]

Copyright El País

I QUARANT'ANNI DELLA BIBLIOTECA EINAUDI A DOGLIANI: UN PROGETTO D'AVANGUARDIA CHE NON RIUSCÌ A INVADERE L'ITALIA

Libri e sogni infranti sull'astronave della cultura popolare

Renato Rizzo

inviato a DOGLIANI

E' una costruzione scabra, essenziale in cui solo il rosa carico [illegible] profili traccia un provocatorio scarto rispetto al tranquillo grigio nabbia dei palazzi che fanno da sfondo. Eppure quest'edificio in ferro, vetro e cemento è la firma d'una [illegible] utopia che il tempo, ancora, non ha del tutto liberato dai lacci dei sogni: trasformare la lettura in [illegible] vero, gratuito servizio pubblico e il luogo dove si custodiscono i libri in uno strumento popolare e «immediato di democrazia». La biblioteca civica di Dogliani compie oggi 40 [illegible]ni e guarda [illegible] quell'ottobre 1963 in cui Giulio Einaudi, per onorare la memoria del padre Luigi, primo presidente della Repubblica, decise di donare l'edificio al Comune. C'è un numero che presiede a questa nascita [illegible] che ricorre in una sorta di cabala culturale: [illegible] mila. Tanti sono i volumi con cui l'editore volle arricchire il dono, altrettanti erano gli abitanti del piccolo centro delle Langhe [illegible] quali destinare il lascito, [illegible] mila i docenti universitari, [illegible] esperti di problemi scolastici, i bibliotecari, i tecnici dell'economia e della produzione, gli scrittori e i politici invitati dalla Casa dello Struzzo a compilare [illegible] questionario per fornire indicazioni sulla consistenza e [illegible] titoli del fondo librario. «Noi pensiamo che una bibliote[illegible] modernamente intesa, [illegible] i [illegible] volumi [illegible] le [illegible] attività culturali collegate, [illegible] [illegible] uno dei centri fondamentali della vita associata d'una piccola o media comunità» era il credo di Einaudi. Incaricato [illegible] dare corpo all'idea, un altro uomo che inseguiva con [illegible] [illegible] matita la chimera d'una [illegible] nuova: Bruno Zevi, l'architetto controcorrente, convinto che il contenitore e il [illegible] dovessero a vicenda trasmettersi stimoli sino ad integrarsi.

Prese vita un progetto che avrebbe dovuto pilotare il Paese, come ricorda oggi Paolo Terni, [illegible] dei «deus ex machina» di quell'iniziativa, «fuori dall'oscurantismo culturale in cui [illegible] trovava quarant'anni fa quando, ad esempio, i tanto sbandierati "centri [illegible] lettura" comunali spesso non [illegible] altro che scaffali con 30-40 libri messi in un angolo d'una scuola o d'un carcere. Misera copertura del nulla». Progetto ambizioso, questa biblioteca in cui i volumi erano - e sono - allineati davanti a lunghe vetrine con i dorsi rivolti all'esterno in modo da invogliare la gente [illegible] entrare [illegible] a scegliere la propria lettura. Interno diviso in scaffalature mobili per consentire, con rapidi scorrimenti, la creazione d'un auditorium con 100 posti - dove [illegible] si ospitano le iniziative promosse dalla giunta guidata da Bernardino Chiappella - pannelli [illegible] vetro e metallo, grandi oblò che fanno piovere luce dal soffitto: «Una costruzione che - nota Adachiara Zevi figlia del progettista e presidente della fondazione a lui dedicata - ancora oggi mantiene inalterati fascino e funzionalità».

Giulio Einaudi

Bruno Zevi

Eppure questa sorta d'astronave della cultura popolare destinata, [illegible] visione dei suoi promotori, a moltiplicarsi in tutti i piccoli e medi [illegible] d'Italia, ha avuto una sola replica: a Beinasco, centro della cintura torinese. Perché non s'è verificato il contagio virtuoso? Terni ricorda d'aver visto da vicino il traguardo [illegible] d'averlo [illegible] osservato mentre evaporava come [illegible] miraggio: «Dopo un incontro con Ton. Pastore, ministro per il Mezzogiorno, Einaudi ottenne l'assicurazione che si sarebbero realizzati 90 analoghi centri culturali al Sud. Poi l'avvento delle Regioni scompigliò il progetto». Anche perché quanti erano stati [illegible] individuati e scelti per supportarlo fecero del loro meglio per affondarlo: nel bianco Abruzzo una loro riunione si trasformò in un corteo con l'effigie di Mao sbandierata come santino ideologico e, a Napoli, in tanti si rifiutarono [illegible] «diventare divulgatori della cultura del capitalismo». Ma i [illegible] di questo pensiero einaudiano gettati al vento in Italia - osserva ancora Terni - hanno prodotto altrove: [illegible] le proposte sulla diffusione del libro avanzate dal consiglio per la cooperazione europea e gli interventi di Malraux, in Francia, per migliorare il funzionamento [illegible] le «maison de culture». E nel nostro Paese? «La Yourcenar dice che costruire biblioteche è come costruire granai per il futuro. Noi siamo senza frumento e dovremo attrezzarci per una fame che s'annuncia lunga».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bavagnoli, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgrellino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32, 10126 Torino, tel 011 65681, STAMPA IN ALTRE SEDI
La Stampa via G. Ridolfi 84, Torino — Stampa SAME spa via della Cooperazione 13, Milano
Internat. Off. Stampa Periodici 120, Roma — L'Unione Sarda spa via Omodeo, Elmas (Ca)
NIS spa Quota Strada 15, Catania — RCS printing, Massenzio 11, Mercheria (Bo)

Tiratura, Diffusione e Certificato n. 4993 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 15 novembre 2003 è stata di 511.431 copie

FIEG

LE AMBIGUITÀ IN TEMA DI DIRITTI UMANI

DUE PESI E DUE POLITICHE

Angelo Panebianco

I diritti umani sono considerati dai detentori del potere politico in un modo e dai giudici in un altro. I giudici, nazionali e internazionali, applicano leggi, principi consolidati e convenzioni internazionali. Quindi tendono a pronunciarsi sui diritti umani in una giurisprudenza costante e imparziale. Il potere politico, invece, agisce in maniera differente, caso per caso, a seconda delle convenienze ispirate da ragioni contingenti di Realpolitik.

È frutto di relativismo politico la recente uscita del nostro premier, con la quale egli ha preso le parti del presidente Putin, di fronte a un giornalista che voleva metterlo alle strette sulla Cecenia. La Russia è un partner economico potenzialmente strategico per i paesi europei e questo spiega come mai anche Chirac e Blair abbiano chiuso un occhio sulla «sporca guerra». Clinton voleva un'inchiesta internazionale, Bush - però in mezzo c'è stato l'11 settembre - ha ricevuto amichevolmente l'ex capo del Kgb nel suo ranch texano. Del resto, certe rimostranze contro la difesa d'ufficio in favore di Putin sono apparse motivate, da noi, più da ragioni di politica interna che da irresistibili afflati libertari. E i pacifisti contrari alla guerra in Iraq non si sono distinti, allo stesso modo, riguardo alle vessazioni dei militari russi che da anni decimano la popolazione civile cecena.

Gli esempi di relativismo potrebbero moltiplicarsi, dalla distrazione su Cuba alla violenza di certa critica anti-israeliana. È poi generale la disattenzione politica per la violazione dei diritti umani in paesi «non strategici». Come in Birmania, dove la dittatura militare ha segregato, dal maggio scorso, la leader dell'opposizione Suu Kyi, premio Nobel per la pace nel 1991.

Intanto una Corte inglese, tre giorni fa, ha respinto la richiesta di estradizione del ribelle ceceno Akhmed Zakayev, avanzata dalla Russia. Zakayev, ha detto la Corte, sarebbe esposto in Russia al rischio di tortura e «per di più», ha aggiunto, «viste le carenze della giustizia penale russa, la nostra preoccupazione è che Zakayev non avrebbe un giusto processo nella Federazione Russa». Con tanti auguri a Chodorkovsky.

Dal canto suo la Suprema Corte americana, vincendo l'opposizione del governo, ha recentemente dichiarato ricevibili i ricorsi di cittadini stranieri detenuti *sine die* nella base di Guantanamo, i quali chiedono di portare davanti a una Corte federale il loro caso. Una decisione è attesa nei prossimi mesi.

Nella tradizione non solo anglosassone è centrale la supremazia del diritto, il *rule of law*. Senza il diritto non c'è libertà, ma arbitrio. È auspicabile allora che la prima potenza militare ed economica e i suoi alleati riflettano sull'uso della forza per esportare la democrazia - ma perché in Iraq e non in Birmania, nello Zimbabwe o altrove? - e sulla necessità di darvi un fondamento giuridico riconoscibile. Ieri e oggi ricercato, *faute de mieux*, nelle decisioni delle Nazioni Unite, nei Trattati e nelle Convenzioni internazionali.

È vero, per ristabilire le libertà fondamentali l'affermazione del diritto da parte delle Corti risolve singoli casi, anche se talora di portata generale. Per contro, la forza dei soli governi senza il *rule of law* non conduce lontano. E può avere costi umani altissimi.

AMATO ALLA «LETTURA» DEL MULINO: UN INTERVENTO A TUTTO CAMPO

L'Europa ha bisogno di pazienza

Luigi La Spina

DOVEVA essere solo una dotta conferenza sull'ibridazione. Non quella dei contestati organismi geneticamente modificati, ma quella, altrettanto contestata, di una Costituzione europea «ermafrodita» per metà, espressione di una volontà politico-federale dei popoli del Continente e, per l'altra metà, risultato delle prudenze e degli egoismi nazionalistici dei loro governi. Ma il vicepresidente della Convenzione che ha elaborato il testo del progetto, Giuliano Amato, è anch'egli un «ermafrodito»; per carità, professionalmente parlando, intendiamoci: costituzionalista e, insieme, presidente del Consiglio e uno dei leader dell'Ulivo. Ecco perché l'attualità politica è entrata prepotentemente nella giornata bolognese di Amato, divisa tra gli echi della vicina e battagliera assemblea della Margherita e quelli, più lontani ma ben più allarmanti, degli attentati alle sinagoghe di Istanbul.

Così, prima della lettura da parte di una personalità della cultura che il Mulino ogni autunno promuove, la conferenza stampa del protagonista, quest'anno, si è insolitamente animata di battute sui principali argomenti della politica, nazionale e internazionale. La strage dei militari italiani in Iraq e le notizie che arrivavano sugli attentati in Turchia hanno offerto ad Amato, innanzi tutto, l'occasione per le sue consuete considerazioni apparentemente paradossali. «In queste ore, vedo una coincidenza strana: sia il social forum riunito a Parigi sia la Casa Bianca vogliono restituire l'Iraq agli iracheni». Il vicepresidente della Convenzione si è naturalmente rammaricato dell'assenza di una politica estera comune in Europa: avrebbe potuto impedire il prevalere di una politica americana «che ha aperto un nuovo fronte dell'Inferno». «Chi ha scoperchiato l'alambicco che ha fatto espandere il terrore, ora, ha il dovere di chiuderlo, non è facile, adesso».

«Sono sempre stato d'accordo con le parole semplici, ma vere, del Papa - ha soggiunto Amato -, perché la pace non può venir fuori dall'odio. Se faccio aumentare l'odio, i rischi del male aumentano. Saddam era, ed è purtroppo, un grandissimo male che andava contenuto, ridotto, non fatto esplodere. La forza militare fa ragionare i cervelli in modo diverso, alimenta l'illusione che vincere risolva il problema. Nel mondo cresce l'irresponsabilità, temo che le rotelle impazzite del pianeta rischino di travolgere tutti e di travolgere, quindi, anche l'Europa».

Giuliano Amato, vicepresidente della Convenzione europea

Dal futuro comunitario alle polemiche di casa nostra. E a Berlusconi l'accusa di «ingenerosità» per le critiche all'Ue

Si è tornati così a parlare dell'argomento fondamentale della lezione di Amato, la faticosa costruzione dell'unità europea, che, come dicevano gli antichi padri, si fa sempre «a tappe». Il vicepresidente della Convenzione ha cercato di difendere questo processo, sia nei confronti dei suoi detrattori, sia davanti alle impazienze dei suoi più ferventi paladini. Ha accusato di «ingenerosità» Berlusconi, perché il premier italiano aveva imputato, appunto, all'Europa la responsabilità di frenare l'economia con troppi «lacci e lacciuoli». «In genere - ha sostenuto Amato - si cerca di armonizzare le regole dei singoli Stati. L'Europa non è un impiccio, perché questa visione sottintende l'idea che basterebbe eliminarla per ridurre i problemi. Guardiamo, piuttosto, ai benefici che i singoli Stati hanno dalla maggiore loro competitività sul piano mondiale, dalla maggiore efficacia degli investimenti coordinati sulla ricerca scientifica, sulle infrastrutture».

La difesa del testo proposto al «sì» dei governi europei non ha impedito ad Amato di ricordare il suo rammarico per la mancata immissione, negli articoli della futura Costituzione europea, del riferimento alle «radici cristiane» del nostro continente: «Io sono un laico - ha premesso - ma riconosco che le religioni cristiane hanno fatto da battistrada alle altre sulla via dell'incontro e del dialogo. L'Europa sarà sempre di più una società di diversi e, perché si possa convivere serenamente, è indispensabile trovare un terreno comune. I valori religiosi possono dare un concorso enorme a questo fine. Certo, se non si esprimono con la voce dell'imam di Carmagnola».

Anche sulle polemiche più «domestiche», più interne al dibattito sulla lista unica nello schieramento dell'Ulivo, rimbalzate dalla vicina assemblea bolognese della Margherita, Amato ha espresso la sua opinione. Si è detto contrario alla confluenza, in Europa, di tutti gli eletti del listone unitario di centrosinistra in un gruppo autonomo, come sostenuto, invece, da Rutelli. «Prodi - ha ricordato- non ha ipotizzato che questo potesse avvenire subito. È un processo che avrà tappe intermedie. Per ora, il partito socialdemocratico europeo si aspetta che i socialisti italiani eletti a Strasburgo si iscrivano al gruppo parlamentare socialista. Un cambiamento delle famiglie europee ci potrà essere, ma in futuro. Accontentiamoci di evitare, come succede ora, che parlamentari italiani di uno schieramento si siedano, in Europa, nello schieramento avversario».

Costruire l'Europa è, dunque, piuttosto complicato. Qualche volta, ricorda Amato, ci si scambia persino i cappelli e, mentre prescrive la bozza di Costituzione a cui ha lavorato, addirittura quei cappelli, nel viaggio tra le capitali europee e Bruxelles, bisognerà affiancarli. Nella proposta suggerita dalla Convenzione, ad esempio, il futuro ministro degli Esteri europeo sarà bicefalo, membro della Commissione e mandatario del Consiglio. Insomma, ci vorrà molta pazienza. Chissà se l'attuale mondo, con i suoi terribili tempi, sarà disposto a concederla.

PANE AL PANE

Carmagnola l'«imam» di troppo

Lorenzo Mondo

LA città di Carmagnola suggerisce con il suo nome una memoria vaghissima della Rivoluzione francese e dei tripudi giacobini («Dansons la Carmagnole...») ma esercita un più positivo richiamo con la produzione di ineguagliabili peperoni. Tanto le basterebbe, mentre deve subire con fastidio una più diffusa notorietà dovuta alla presenza tra le sue mura di un provvisorio ospite (tale finché dura il permesso di soggiorno), arrivato niente di meno che dal Senegal. Il Senegal è una terra che in molti amiamo, non perché produce arachidi ma perché ha dato i natali a Senghor, il cantore della *negritude*, che da poeta e statista si è fatto mediatore illuminato tra la cultura africana ed europea, cristiana e musulmana. Ma il signor Mamour viene a mettere sottosopra le immagini già malamente accozzate di Senegal e Carmagnola. Questo sedicente imam, sedicente consulente di finanziarie arabe, sedicente confidente di leader fondamentalisti, non perde occasione per annunciare sfracelli alle nazioni occidentali succube degli Stati Uniti e della loro crociata contro l'Islam, per compiacersi, a ogni attentato, della sua preveggenza.

Non è soltanto, come qualcuno sostiene con indulgenza, l'espressione di un folklore a tinte iettatorie di cui dovrebbero preoccuparsi semmai gli abitanti di Carmagnola. Questo personaggio, affiancato da una moglie meneghina avvolta nel burqa di ordinanza, si proclama solidale con i terroristi islamici che agiscono in ogni parte del mondo e nasconde la sua ammirazione per Osama bin Laden. Non si arresta neanche, per pudore e convenienza, davanti al massacro degli italiani in Iraq, che gli appare inevitabile nonostante le loro buone intenzioni. Messo alle strette, si attacca alla libertà di opinione, rammenta che sulla guerra in Iraq e sul ruolo delle nostre truppe la pensano come lui gli onorevoli Berlinotti e Diliberto. Il che è vero, la differenza è trascurabile.

Non sappiamo per il momento se questo Mamour sia un semplice millantatore, un furbastro promotore di se stesso; resta il fatto che le sue sono parole di fuoco, amplificate dall'utilizzo mediatico del personaggio. Possono infatti trovare facile esca nel sottobosco degli immigrati musulmani privi di radicamento lavorativo e civile. Non ricordate l'entusiasmo di certe piazze all'indomani dell'attentato alle Due Torri, quando non c'erano ancora né Afghanistan né Iraq? Al di là di altre eventuali responsabilità, esiste fin d'ora una pericolosità sociale, esistono sufficienti articoli del codice che inducono a espellere quel tizio dall'Italia. Soltanto la faciloneria, lo pseudogarantismo, il falso senso di sicurezza (smentito duramente a Nassiriya) hanno consentito finora la sua nefasta predicazione. Bisogna cacciarlo, oltre che per ragioni di elementare decenza, per dare un altolà ai complici e agli omertosi, a chi si serve come cavallo di Troia delle nostre leggi e delle nostre istituzioni.

> Soltanto la faciloneria e lo pseudogarantismo hanno consentito finora la sua nefasta predicazione. Bisogna cacciarlo, per ragioni di elementare decenza e per dare un altolà ai complici e omertosi

Ci sono in Italia opinioni diverse sull'opportunità della guerra in Iraq e sul modo di uscirne, ma pressoché unanimi sul comportamento pacifico del nostro contingente militare, fatto oggetto di un insensato eccidio anche sull'infame regime di Saddam, indifendibile come il terrorismo islamico che fa strage di innocenti e insegue un caotico, anacronistico scontro di civiltà. Con tutte le possibili divergenze politiche, con tutte le legittime affezioni culturali e religiose, si aspetta che le moschee escano dalle superstiti ambiguità. Le comunità musulmane lamentano spesso di essere vittime di pregiudizi, chiedono giustamente che si eserciti nei loro confronti la sapienza della distinzione. Ma tutto sarebbe più facile se facessero sentire in modo netto e aspro il loro dissenso dalla pratica, religiosa prima che incivile, dell'assassinio indiscriminato.

al DIRETTORE

LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Terrorismo islamico e «sottomarche» italiane

EGREGIO direttore, vorrei chiederle un parere sul terrorismo, interno e internazionale. Anche se apparentemente non collegate, e anche se mosse da ragioni differenti, le recrudescenze di attentati, in un'area geografica sempre più vasta, fanno pensare, se non a un piano comune, almeno a una serie di motivazioni coincidenti. L'America di Bush, l'Israele di Sharon, l'Italia di Berlusconi: non crede che le destre al governo creino uno stato di tensione sociale che presto o tardi sfocia nel terrore?

Fausto Di Giovanni, *Vinci*

CARO lettore, cerchiamo di partire dai fatti, anche se mi rendo conto che la cadenza, ormai quasi quotidiana, degli attentati e la conseguente amplificazione che ne fanno i media può indurre a pensare che tutto sia collegato. Ma di questo, le assicuro, non c'è prova, e anche in passato i legami tra le diverse organizzazioni terroristiche risultavano molto difficili da costruire. Perfino Al Qaeda, il più moderno e il più potente gruppo terroristico islamico transnazionale, è svelto a rivendicare le imprese più disparate che si verificano di questi tempi, ma dà spesso la sensazione di metterci su il cappello per dare di sé un'immagine più forte della realtà. Nessuno, per intenderci, è in grado dire dietro i fondamentalisti pro-Saddam che avrebbero organizzato l'attacco alla caserma dei nostri carabinieri di Nassiriya ci sia Osama bin Laden, che tra l'altro, malgrado i messaggi audio e le cassette tv montate artigianalmente, potrebbe perfino essere morto da tempo. Quel che invece è evidente è che in tutto il mondo arabo è in corso da tempo un processo di rapida diffusione della pratica dei terrorismi suicidi, e che il moltiplicarsi di questo genere di attentatori - difficile da prevedere, impossibile o quasi da contrastare - fa pensare, più che a una regia preordinata e globale, a un fenomeno di emulazione legato alla diffusione dell'integralismo islamico e alla dimensione dello scontro tra civiltà e con l'Occidente. Che questo abbia a che fare, anche in Italia, con il ritorno del nostro terrorismo indigeno, mi pare da escludere (mentre è possibile, purtroppo, che dopo la caserma irachena dei carabinieri, il terrorismo islamico punti su obiettivi dislocati sul territorio italiano). Ma che anche da noi, un piano di sotto le Br, cominci a diffondersi una «sottomarca» (la definizione è del ministro dell'interno Pisanu) del tradizionale terrorismo italiano, ahimé è sicuro. Non credo che dipenda dal colore dei governi, o almeno non principalmente da questo: in Usa la preparazione dell'attentato alle Torri era partita sotto Clinton, in Italia la stagione più feroce delle Br si sviluppò con i governi di unità nazionale. È tuttavia, una congiuntura economica negativa come l'attuale favorisce certi tensioni (e quel che ne consegue) nelle aree marginali della società, dove è più facile per il terrorismo trovare le sue reclute.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UN PICCOLO UOMO SOLO SPERDUTO IN MEZZO AL NULLA

Sono il condirettore di *Out of Italy*, un periodico distribuito alle comunità italiane nell'East Africa. Sono anche un rappresentante del Comites per la costa del Kenya e scrivo per mettervi al corrente di una straordinaria iniziativa.

Nelle montagne Samburu, a 2500 metri di quota, in un paesaggio primordiale nei territori settentrionali del Kenya, vivono tre tribù, Samburu, Turkana e Pokot, in guerra da secoli. Malgrado la vicinanza, parlano lingue diverse e seguono costumi tribali del tutto estranei gli uni agli altri. Sono tutti pastori, la cui terra è soggetta a un inarrestabile processo di desertificazione che falcidia le già ridottissime risorse. Il problema potrebbe essere arginato da una gestione più programmata del territorio che utilizzi razionalmente le poche acque disponibili e individui nuove fonti, ma purtroppo la fame e le centenarie diversità culturali inducono gli abitanti di queste tribù a ricorrere al predonaggio, con massacri orribili che mietono decine di vittime ogni giorno.

La zona è entro i confini del Kenya, ma è come se fosse terra di nessuno. Le infrastrutture sono impossibili, mancano totalmente i collegamenti e le infrastrutture, le piste di accesso restano per mesi impraticabili. Nel bel mezzo di questo territorio, in una località chiamata Morijo, l'unico supporto umano è fornito da un piccolo prete missionario 72enne originario di Treviso, semibloccato dall'artrosi e con tre by-pass, cose che non gli impediscono di muoversi incessantemente, solo, con la sua vecchia Toyota sulle piste dissestate, per portare solidarietà ai villaggi più disastrati. Si chiama Aldo Vettori; l'obiettivo principale del suo intervento sono i bambini. Ha creato scuole, dispensari, pozzi... ma soprattutto sta riuscendo in un'opera in cui hanno fallito tutte le grandi organizzazioni internazionali: pacificare le tribù rivali.

Gli aspetti religiosi della sua opera sono del tutto marginali. Non fa proselitismo e assiste tutti: musulmani, cattolici, protestanti, animisti. Tutti lo amano e lo rispettano e la sua semplice apparizione sulla scena di uno scontro è sufficiente a farlo cessare. Vi prego di aiutarlo, in qualsiasi modo risulti possibile: divulgando le sue iniziative, mandando qui giornalisti e troupe televisive, ospitandolo a dibattiti televisivi, invitandolo a conferenze di risalto nazionale. So che gli appelli di solidarietà sono molti ed è impossibile soddisfare tutti, ma vorrei dare che questo piccolo uomo solo e sperduto nel mezzo del nulla possa concludere la sua vita con la serenità di aver realizzato il progetto a cui l'ha interamente dedicata. La nostra piccola redazione è a disposizione di chiunque voglia maggiori informazioni ed è anche pronta a farsi carico dei necessari aspetti logistici per chi desiderasse venire a prendere diretta coscienza della realtà che abbiamo sommariamente descritto. Grazie di cuore.

Franco Nofori, Mombasa (Kenya)
tel. +254 - 41/473208-473170, fax 475625
outofitaly@africaonline.co.ke

MENO TAGLI PER LA SCUOLA PUBBLICA

A metà novembre riceviamo un gradito omaggio da parte del Ministro dell'Istruzione: un'agenda.

Scrive Letizia Moratti nell'introduzione che è stata ideata per tutti voi che operate nel mondo della scuola: dirigenti scolastici, docenti, direttori amministrativi e personale Ata, responsabili e dipendenti degli uffici centrali e periferici». Insomma qualcosa come un milione e mezzo di persone, solo nelle scuole statali. E conoscendo il debole che la nostra Ministra ha per le scuole private, mi chiedo quante altre centinaia di migliaia di copie sono state stampate e consegnate coi soldi dei contribuenti!

L'agenda è ben fatta: vi si trovano anche informazioni su come funzionano gli altri sistemi scolastici in Europa. Sotto le date 3 e 4 ottobre, il Ministro ci ricorda che c'è stato un convegno europeo sul disagio giovanile e la dispersione scolastica. Dove? A San Patrignano (Rimini). Cosa c'entri San Patrignano con la scuola pubblica, ancora me lo chiedo. Ma poi ho pensato che l'aggettivo «pubblica» non è più trend, tanto è vero che adesso il dicastero della Moratti si chiama semplicemente «Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca».

L'introduzione della Ministra si chiude con un «grazie a tutti del vostro lavoro». Prego, Ministro Moratti. Ma, se è lecito esprimere un parere personale, credo che la scuola pubblica abbia bisogno di meno tagli, di più investimenti sostanziali piuttosto che di parole formali.

prof. Gaspare D'Angelo
ist. «Palenzona», Bergamo

IN BASILICATA UNA REAZIONE ESAGERATA

È comprensibile che gli abitanti della Basilicata si siano subito messi in stato di agitazione per la decisione di realizzare la discarica nucleare, teniamo presente che abitiamo in un paese in cui l'unica equazione energetica che tutti conoscono pare sia nucleare uguale morte. Mi pare esagerata una reazione di genere viste le caratteristiche di questo deposito, si parla di quasi un chilometro sotto terra, lontano da falde acquifere. Con un chilometro di salgemma e argilla, di radioattività alle patate, anch'esse sottoterra, ne arriva ben poca, occorre veramente un buon impegno per riuscire a ottenere contaminazioni significative del sottosuolo utilizzato per le colture.

Si parla anche di decine di migliaia di anni durante i quali potrebbe succedere di tutto. Chi associa il tempo di decadimento di certi isotopi radioattivi con il tempo minimo di stoccaggio delle scorie sbaglia, in 20 mila anni la tecnologia si evolve e quelle che oggi sono scorie un domani neanche troppo distante potrebbero diventare una importante risorsa energetica. Questo stoccaggio quasi eterno potrebbe presto rivelarsi un parcheggio a breve termine. La nostra storia è piena di esempi di sostanze rimaste perfettamente inutili, se non addirittura dannose, fino a quando la tecnologia non ha trovato un importante impiego trasformandole in strategiche.

Ricordiamo che i composti di uranio, prima della scoperta della radioattività, erano utilizzati esclusivamente per dipingere le ceramiche. Quelle scorie a quelle profondità ci resteranno ben poco rispetto al tempo necessario alla natura per renderle innocue, qualcuno le reclamerà quando sarà disponibile la tecnologia a grado di «bruciarle» completamente, riuscendo a ottenere da esse tutta l'energia latente che ancora sono in grado di fornire. Oggi riusciamo a ottenere da ogni litro di benzina molta più energia (in termini di chilometri percorsi) e con molto meno inquinamento di quanto facessero i primi motori all'inizio del secolo scorso. Perché questo non dovrebbe valere anche per i combustibili nucleari?

Felice Carpusi Visconteo

MACALUSO PUBBLICA «50 ANNI NEL PCI». RITRATTI, CONFESSIONI, INGANNI, LA POLITICA MISCHIATA CON GLI AFFETTI

Comunisti a cuore aperto

Fra i ricordi il suicidio della donna amata

Pierluigi Battista

Si chiede Emanuele Macaluso nel Prologo che apre il *50 anni nel Pci*, ora in libreria per la editrice Rubbattino (con uno scambio epistolare con Paolo Franchi): «Si può parlare della storia del Pci senza parlare di chi quel partito ha militato, e delle ragioni per cui, nonostante tutto, lo faceva con disinteresse e passione?». Per Macaluso, evidentemente non si può. E per un dirigente storico del Pci, esponente di lungo corso di quella corrente «migliorista» che più decisione (ma per la verità non sempre, come dimostrano i casi di Giorgio Amendola e Paolo Bufalini) ha rivendicato ancor prima delle «svolta» di Occhetto la resa dei conti con l'Urss e l'attenzione verso i modelli della socialdemocrazia e del riformismo, questa convinzione si traduce nell'esigenza di scrivere non tanto la storia del comunismo, ma quella dei comunisti. Dei comunisti italiani, per l'esattezza. Dei loro volti, delle azioni, delle loro debolezze: crollato il comunismo, resta ancora molto da scrivere e da riflettere sul tragitto e intellettuale di chi ha scelto il Partito comunista italiano.

Il punto di vista di Macaluso risulta così «continuista» rispetto all'esperienza storica dei comunisti italiani. Quanto più radicale appare la rottura teorica e culturale con l'universo del comunismo, tanto più accorata è la rivendicazione della buona fede dei comunisti, come si diceva una volta, «in carne ed ossa». Anche Palmiro Togliatti, il monumento della «doppiezza» comunista italiana (infrangibile fedeltà al legame di ferro con l'Urss ma anche sottolineatura della via peculiarmente «italiana» al socialismo), ne esce assolto. Sempre che sia lecito usare una categoria dal sapore più giudiziario che politico e storiografico come l'«assoluzione».

Ma è certamente qualcosa di più di un ricordo, il percorso nella memoria dei nisti italiani che Macaluso compie, a partire dal suo primo avvicinamento comunisti nella natia Caltanissetta, agli inizi degli Anni Quaranta. E' una galleria di ritratti, di letture, di tensioni e di scon. Om questa galleria, si stagliano le icone di Girolamo Li Causi e delle sue battaglie contro la mafia. Di Eugenio Reale, il comunista che abbandonò il partito nel '56 e che venne spietatamente ostracizzato dai suoi ex compagni («Mi salutò cordialmente, io gli risposi imbarazzo. Avrei voluto fermarlo e dirgli qualcosa, ma non lo feci: e questo è uno dei miei atti di viltà che non ho dimenticato», confessa con giustificato pathos Macaluso). Di Giuseppe Di Vittorio, il «sindacalista unitario e volto riformista». Di Paolo Bufalini, «gran testa politi». Di Giancarlo Pajetta, «l'intelligenza e la nevrosi». Di Giorgio Amendola e delle sue contraddizioni. Di Enrico Berlinguer, anzi dei «due» Berlinguer, quello della «solidarietà nazionale» e quello degli ultimi aggrappato al della superiorità morale dei comunisti. Di Achille Occhetto, raffigurato sia nella veste di leader del partito in Sicilia negli Anni Settanta, sia come protagonista della svolta che porterà alla fine del Pci, quale Macaluso non offre una definizione altrettanto icastica, presentandolo come prigioniero di un interrogativo: «Liquidatore o salvatore?».

Ma Macaluso, cui l'esperienza giornalistica ha certamente

Assemblea una sezione torinese del Pci durante la campagna di tesseramento del 1952

Emanuele Macaluso racconta la sua storia da quando negli Anni 40 si avvicinò al Pci nella natia Caltanissetta

sato e sciolto molte rigidezze tipiche di un funzionario di partito a tempo pieno, aprendo la sua curiosità fatti e d'animo riconducibili nelle categorie fisse della politica professionale, si dimostra molto attento ad esplorare gli incroci tra politica, costume e mentalità dentro e fuori il partito, mettendo apertamente in gioco, con coraggiosa franchezza, anche il proprio privato e raccontando episodi dolorosi, talvolta atrocemente dolorosi, in cui la dimensione affettiva ha riverberato i suoi effetti anche sulla politica. E' quando Macaluso, nel 1960, accusato aver falsificato documenti perché aveva iscritto i figli all'anagrafe senza dare il della madre giacché, «sulla base delle leggi dell'epoca, se la compagna, separata legalmente, avesse dichiarato di aver avuto un figlio, questi avrebbe dovuto avere per padre "legale" l'ex marito, che lei non vedeva da anni». Racconta Macaluso: «Informai Li Causi assieme a lui ne parlai con l'avvocato Nino Sorgi, nostro comune amico: restò sbalordito per l'iniziativa ma ci disse pure che avrebbero potuto arrestarmi».

In un'altra occasione affetti e politica si mischiano nella vita di Macaluso. Accade che la figlia della compagna Ninni, Fiora Pirri Ardizzone, viene arrestata con l'accusa di terrorismo. Dopo sette anni di carcere, nel 1985, il presidente Pertini fa capire a Macaluso, al tempo direttore dell'*Unità*, che era possibile coinvolgere Fiora in un provvedimento di grazia per i carcerati «che fossero dissociati e commesso di sangue». «Pertini di fronte alle proteste di Galante Garrone fece marcia indietro e, mentendo, dichiarò che il Segretario generale del Quirinale, Antonio Maccanico, l'aveva ingannato, facendogli firun documento di cui bene il . L'operazione saltò, ma Maccanico dovette rassegnare le dimissioni, poi rientrate per insistenza dello stesso Pertini.

Ma l'episodio più doloroso («È la prima volta che racconto pubblicamente questa storia, e il ricordo mi ferisce ancora») è quello che Macaluso ha vissuto quasi trentacinque anni fa: 1964 in Erminia Peggio, sorella di Eugenio, mio amico ed economista del Pci, e quasi subito allacciammo una relazione molto intensa. Nel 1966 Erminia mi chiese di metterci insieme; io, per viltà, non ero in grado di rompere tutti i ponti con la mia famiglia e le dissi di no». «Erminia si offese del no, si amareggiò. Era una donna molto fragile: dopo alcuni mesi si suicidò». E ancora: «A darmi la notizia del suicidio fu Natta: mi telefonò a Firenze dove avevo tenuto una riunione in preparazione dell'XI cong. Mi parve che mi cadesse il mondo addosso. Non credo di avere mai sentito un'emozione e un dolore così lancinanti».

Il fatto privato, dolorosamente privato, che piomba Macaluso, ha anche degli imprevisti risvolti politici nel partito: a Peggio «Amendola aveva chiesto di formalizzare un'accusa di "scorrettezza morale" nei miei confronti attraverso un colloquio con Mauro Scoccimarro, presidente Commissione Controllo. E Peggio lo fece, anche se poi la cosa non ebbe un seguito. Non ho capito se Amendola agì per eccesso moralistico (era nel suo carattere) e perché utilizzò quell'episodio - come faceva nelle "famiglie" della Terza Internazionale - dato che in quel periodo avevamo contrasti politici». In un caso o nell'altro, l'atteggiamento di Amendola è spia di un clima psicologico e culturale anch'esso determinante per capire la vicenda storica e un del comunismo. E anche dei comunisti. Dei comunisti italiani.

UN LIBRO AL GIORNO

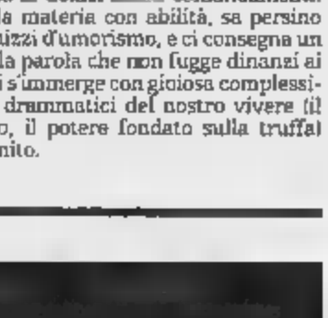
Caino va in paradiso e Dio torna in terra

Osvaldo Guerrieri

CATTURATE Dio! Seppellitelo, annullatelo. Vedete? E' fragile e impotente. Il suo mondo d'amore intralcia il trionfo definitivo di Caino. Viva l'odio!

Possiamo sintetizzare così un passaggio risolutore di *Ritorno*, la favola teatrale in tre giornate che Michele Perriera compose e pubblicò nel «Quaderni» del Festival Novecento di Palermo. Il testo adesso nella collana rossa di Sellerio ci trascina in una sorta di «day after» inzuppato nel diluvio di un mondo sconvolto. Vediamo un fiume, sul fiume una zattera. A bordo ci sono donna uomo. La donna è supina, l'uomo siede uno . Forse, così assorto, cerca di stabilire e mantenere la rotta. Chi sono? Dove vanno? E perché, sulla sponda avvista a fatica, c'è una folla che corre e urla?

Nonostante la premessa, l'ampio dramma di Perriera non è esempio di neo catastrofismo. E', al contrario, una favola teologica che ha il suo per nel conflitto tra bene e male. E poiché la favola vive di segni forti, è possibile tirare in ballo l'imprendibile, e cioè Dio, gli angeli, la folla dei dannati, la donna elevata a figura primordiale: un' Eva che, invece di entrare nel peccato, esce, riscopre Dio e ne innamora in virtù della infinita solitudine. E' lei che viaggia sulla zattera Dio. Morta da poco, è perciò ancora carica di nostalgie e di carnalità, e che cerca di raggiungere col traghettatore valle del paradiso. Ma la zattera è assediata dai dannati, che catturano Dio la complicità degli angeli, meditano di seppellirlo dentro un sarcofago specchi cui la divinità potrà soltanto contemplare stessa. Con questa sconfitta, il bene perderà ultima partita. meno che... E' qui che interviene donna. E' qui che scatta la riscossa degli umili e dei vili. In loro nome, Dio lascia il paradiso ai dannati e sceglie per sé la terra, si rimette sulla strada del figlio, recupera il sogno originario di un paradiso oltre il paradiso.



Michele Perriera
Ritorno
Sellerio editore
173 pagine, 10 euro

Testo complesso, irto di paradossi teologici di dialettica speculativa che, nella terza giornata, s'impenna nello scontro ingaggiato in nome dell'immoralità codificata dodici comandamenti. Perriera domina la materia con abilità, sa persino alleggerirla con guizzi d'umorismo, e ci consegna un atto di fiducia nella parola che non fugge dinanzi ai temi scoscesi, s'immerge con gioiosa complessità nei rovelli più drammatici del nostro vivere (il cinismo, il denaro, il potere fondato sulla truffa) proiettandoli nel mito.

IL REALITY SHOW DI RAIDUE SUPERA I 10 MILIONI DI TELESPETTATORI E GIA' SI PENSA ALLA NUOVA EDIZIONE

Il Vaticano contro l'«Isola»: eroi finti

L'«Osservatore Romano»: meglio il silenzio in un giorno di lutto per i nostri soldati
Richiamo di Cattaneo contro il turpiloquio. Nudo: noi fasulli, ma quanta ipocrisia

Marco Masciago
MILANO

Promosso dall'Auditel. Bocciato dall'«Osservatore Romano», da An e dall'Osservatorio dei diritti dei minori. E' questo il bilancio della prima edizione dell'«Isola dei famosi». Erano ben 10 milioni e 450 mila gli italiani sintonizzati venerdì sera su Raidue per assistere alla puntata che ha visto trionfare l'attore di soap Walter Nudo. Lo share della puntata è stato del 42,75% il più alto mai ottenuto dalla serie, con un picco «bulgaro» del 73,5% intorno alla mezzanotte quando è stato proclamato il vincitore.

Ma il successo crescente e clamoroso del programma ha frenato le polemiche. Anzi. Il quotidiano della Santa Sede non ha apprezzato la decisione di andare in onda nonostante il clima generato dalla strage di Nassiryia. «Ieri il silenzio sui finti eroi sarebbe stato saggio. Rispettoso - è stato il commento - L'Italia era in attesa del rientro dei militari feriti in Iraq. Nello stesso giorno la Rai mandava in onda anche un altro rientro: quello degli fasulli e ostentati che la televisione quotidianamente propone alle vecchie e nuove generazioni».

L'«incidente», se così lo si può definire, non si è ripetuto ieri, giorno del rientro delle salme delle vittime della strage, quando la diretta Rai della cerimonia ha scalzato il «Diario» preserale dello show. Un gesto che non ha smorzato la rabbia del senatore di An Michele Bonatesta che ha definito il programma: «Violentemente insulso, volgare, diseducativo». Mentre l'Osservatorio per i diritti dei minori non ha gradito la presenza in studio dei due bambini di Walter Nudo (voluti dallo stesso vincitore) e ha chiesto un intervento del ministero delle Comunicazioni che, per bocca dello stesso Maurizio Gasparri, ha invece auspicato che l'azienda pubblica il linguaggio usato da alcuni protagonisti dello show. Sul fronte legale, nella tarda serata di venerdì è arrivato l'annuncio di Giorgio Gori - fondatore della Magnolia, la società di produzione che ha realizzato l'Isola dei famosi - della querela nei confronti di Codacons che aveva messo in dubbio l'autenticità del reality show.

Ma le polemiche non sembrano preoccupare più di tanto la squadra di oltre cento persone che ha realizzato il programma. Non solo perché i dati Auditel delle ultime puntate sono stati talmente confortanti da rendere tutti meno schizzinosi, ma anche perché prima di considerare chiusa la partita dell'Isola bisognerà mettere mano ad altre due puntate. La prima, in studio, per ripercorrere le tappe del programma con i protagonisti, la seconda facendo un collage dei momenti migliori (sia visti che mai trasmessi) dello show. Poi si potrà iniziare a pensare alla nuova edizione su cui, per ora, le certezze sono davvero poche. Anche i prossimi naufraghi saranno spediti su un'isola, ma non è detto che si tratti di Hispaniola quest'anno. Lo show andrà in onda nuovamente in autunno e il casting si farà tra marzo e aprile. Difficile dire se sarà sempre Raidue a mandarlo in onda. Rainno incombe, ma il direttore del secondo canale Antonio Marano, che considera l'«Isola» una propria creatura, vorrebbe tenersi stretto il programma e dalla sua ha il contratto che lega Simona Ventura alla propria rete.

Bocche cucite sui nomi dei prossimi protagonisti. Forse non tutti dei quasi o ex famosi come nell'edizione appena conclusa. Sicuramente con i risultati di audience ottenuti venerdì reclutarli sarà un po' più facile. Intanto il vincitore Walter Nudo torna con i piedi per terra e dice la sua sulle polemiche di giornata: «Certo che siamo fasulli, ha ragione l'Osservatore Romano. I veri eroi sono quelli che sono morti in Iraq. E ieri, a donare quei 50 mila euro della vittoria dell'Isola, mi sono vergognato. Però il silenzio avrebbe dovuto riguardare tutti, non solo il nostro programma. Vedo che tutte le tv stanno cavalcando la tragedia degli italiani in Iraq, ci stanno mangiando sopra, ci stanno sbavando con quelle facce tristi di circostanza. È un'ipocrisia peggiore del nostro programma. Per il resto non mi sembra ci sia nulla di strano a manifestare le proprie emozioni, le proprie gioie, i propri dolori. Basta trovare, dopo, la forza di andare avanti. E' quello che dico sempre ai miei figli "Piangete pure, ma non fermatevi mai"».

Lo choc della diretta e dell'improvviso boom di popolarità le si apriranno nuovi spazi. Cosa sogna? «Nulla. Per ora nulla. Voglio godermi momento per momento quello che la vita ha da offrirmi. Un po' come facevo sull'isola quando dovevo spartire con i miei compagni una noce di cocco». La stessa filosofia messa in pratica nella notte della vittoria. Trascorsa lontano dai riflettori «Sono stato sveglio fino alle 7 di mattina - racconta Nudo - In albergo con la mia famiglia a mangiucchiare una torta di mele e a sorseggiare una bottiglia di vino».

Walter Nudo ieri in un momento dell'«Isola dei famosi»

L'ITALIA CHE PIANGE E QUELLA CHE RESISTE

Piergaelo Sapegno

MENTRE l'Italia piange senza lacrime e con molta dignità le sue vittime di Nassiriya, un magnifico piagnone, che ha sparso pianti e lacrime in tv per 50 giorni di fila, ha vinto l'Isola dei famosi. Walter Nudo è un bellissimo analfabeta, un fisico scultoreo e icastico. Ha distrutto in finale la contessina Giada Blanc, pure lei dispensatrice di qualche lacrima, ma almeno per una ferita da 15 punti di sutura. 87 per cento dei voti contro 13, un plebiscito. Ora, non è per fare i moralisti, però il ragazzone che piange e singhiozza appena può, mette davvero di fronte due Italie, così diverse e lontane. Alla tv in questi giorni passate immagini di ragazzi, che hanno visto la morte in faccia e hanno perso i migliori amici, e raccontavano l'orrore e il dolore con la voce tremolante ma senza cedimenti. Abbiamo visto mamme e mogli ricordare i loro cari parole semplici e fierezza, abbiamo conosciuto il brigadiere Coletta e tutti quelli come lui, che hanno perso la vita per aiutare gli altri. Non abbiamo mai visto una sceneggiata.

Non è per essere cattivi, ma vien da pensare che in tv si piange solo per finta. Walter Nudo è un che aveva 4 in italiano, come ha detto lui stesso sorridendo alle telecamere, che dice compensa al posto di ricompensa e che chiede «che cosa vuol dire con sternato?» Fino a qui, non c'è niente di male (leggere qualcosa ogni tanto però non ha mai ucciso nessuno). La cosa strana è che uno lui abbia dovuto solo piangere per trionfare. Gli altri litigano, si insultano, e lui scoppia: «Eravate i miei idoli!» Uno pensa: bravo, li sta prendendo per il sedere. E invece scappa su una roccia in lacrime. Gli altri lo votano, e lui piange. Al telefono c'è l'ex moglie e lui piange. Lo chiamano i figli, e piange, sussurrando «Siate forti». E da chi imparano? In finale dice: «Mi hanno (singhiozzo) chiamato (singhiozzo e mano sugli occhi) piagnone (singhiozzi a caterve). Ma io ho tenuto duro». Alè. Ha stravinto, va bene. Ma possiamo commuoverci una volta per quelli che non piangono mai e tirano dritto ogni giorno? Cioè, per quelli normali, che non hanno tempo di fingere, perché ci sono altre cose, i guai, le gioie, l'amore, il dolore. Perché non c'è tempo. C'è la vita.

IL MAESTRO IERI A TORINO HA DIRETTO LA QUINTA

Chailly: un Mahler di luce e tenebre

Armando Caruso
TORINO

Riccardo Chailly ieri è tornato a Torino dopo la memorabile «Passione» di Bach diretta al Lingotto due anni fa. Concluso ad Amsterdam il grande ciclo con la Concertgebouworkest, dal 2005 al 2010 dirigerà a Lipsia, la città più musicale d'Europa, la Gewandhausorchester con i suoi 185 musicisti. Sarà il primo italiano di una serie iniziata con Mendelssohn e proseguita da Nikisch, Furtwängler, Abendroth e Masur. Proprio in questi giorni il maestro ha ricevuto il Premio Feltrinelli istituito dall'Accademia dei Lincei, assegnato per la composizione anche a Salvatore Sciarrino.

Chailly, lei ha ricordato Berio al Lingotto dirigendo «Rendering». Che cosa ha rappresentato Berio per il Novecento?

«Berio ha saputo scavare nella musica del 900 sin dalla prima lezione di Mahler e quindi della Seconda Scuola di Vienna. Lo ricordo con grande affetto. Nel '90 mi dedicò la stesura definitiva di "Rendering". Prediligeva Mahler per la sua universalità, così come Bach provocava in lui un immenso senso di sgomento e di dolore».

In che cosa il pensiero musicale di Berio si differenzia dal suo contemporaneo Boulez?

«E' totalmente diverso, anche se vi avverto alcune affinità. L'uso degli strumenti ad arco, per esempio, che sfalano la deformazione della loro tradizionale matrice romantica. Io ho diretto "Annotations" di Boulez, e posso dire che pur diverse nella scrittura musicale, queste affinità mi erano chiare».

A Santa Cecilia Berio avrebbe continuato la sua opera innovatrice?

«Sicuramente. Berio con il triplice auditorium avrebbe sviluppato quei progetti itineranti che riteneva essenziali per aprire nuovi orizzonti culturali alla città».

Perché Roma e Milano non possono ancora essere considerate come Berlino o Vienna?

«Perché nelle grandi città italiane manca collaborazione fra istituzioni. Bisogna che musicisti e direttori artistici si abituino a dialogare. E' il mio grido di dolore da quando dirigo la Verdi di Milano. Ad Amsterdam, per anni ho invitato tutte le orchestre olandesi. La stessa cosa ho fatto a Berlino. A Milano, a marzo, collaboreremo con il Museo Diocesano e ne sono felice. Ma spesso i nostri inviti vengono rimangono lettera morta».

Riccardo Chailly

Perché Mahler è oggi tanto eseguito?

«Perché è un autore inevitabile del 900, il padre di una schiera di musicisti come Henze, Boulez, Berio, Rihm. Penso all'integrale sinfonico e liederistico di Mahler. Sono pagine irripetibili e di immensa umanità».

Quali sentimenti sono al centro della Quinta Sinfonia?

«C'è tutto l'amore per Alma Schindler, sua moglie. Al senso immane della tragedia che aleggia all'inizio, segue lo Scherzo e l'Adagietto che sono l'epicentro degli affetti più puri. Poi l'urlo di gioia. Dalle tenebre alla luce».

Nel cosa comincerà l'esperienza di Lipsia...

«E sento già un gran senso di responsabilità perché su di me peserà il retaggio dei grandi. Cercherò di rinnovare il repertorio non solo nella sinfonica ma anche nella lirica, perché l'opera deve recuperare quella crisi di identità che da qualche anno l'assilla».

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

A. VIA (corso Trapani) piano 9° panoramico soggiorno con cucinotto, 2 camere bagno, mq 90 circa, box. Eliabi 011.90.587

ADIACENTE corso Lecce (via Fabrizi) 6 locali ed uffici ultimo piano con ascensore finemente ristrutturato, alloggio di signorile living su soggiorno, due camere, cucina abitabile bagno, lavanderia cantina. Torino Mare 011 437 5555

ADIACENTE corso Matteotti libero, signorile casa d'epoca, salone, 4 camere, cucina, bisservizi Eurocasa 011.580.6023

ADIACENTE Principe Oddone piano alto luminoso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Eurocasa 011.580.6023

ADIACENTE Palazzo Reale bellissimi appartamenti mq 127 / 140 / 222. da palazzo epoca ristrutturato. Tabellabel 011.669.2962

ADIACENTE piazza Bernini splendido appartamento mq 180, salone, 5 camere cucina, bisservizi Tabellabel 011.669.2962

piazza Maria Teresa lotto in casa d'epoca mq 120 2 livelli, ristrutturato, termoautonomo condizionamento Tel 011 812 4144

ADIACENTE Reale libero spazioso 2 camere cucina servizi € 114.000,00 Edilcorino 011.539.795

ADIACENTE Solferino prestigioso appartamento mq 320 terzo bellissimo specchiera, porte d'epoca. Tabellabel 011.669.2962

ADIACENTE via Guido Reni libero signorile, soggiorno camera, cucina bisservizi, posto auto coperto Eurocasa 011 580 6023

ALBERTO 011.819.2589 via Garibaldi angolo piazza Statuto in elegante casa d'epoca open space mq 150 piano ammezzato ristrutturato.

ALLOGGIO 2 camere lineilo cucinino servizi piano 5° piazza Pitagora € 140.000,00 Tel. 011 364 491 348 565 5317

AMICACASA centro Quadrilatero romano restauro conservativo mq 110 salone 2 camere cucina bisservizi € 335.000,00. Tel. 011.385.8538

AMICACASA piazza Carducci mq 130 soggiorno cucina 2 camere bisservizi lavanderia € 235.000,00 Tel 011.385.8538

APPARTAMENTINI mansarde ceramiche in costruzione con terrazzini, eleganti palazzo antico, ascensore portineria Simondi 011.543.870 - 339.426.6563.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTI nuove costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011 680 9560

APPARTAMENTI varie in prestigiosa casa d'epoca finemente ristrutturata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTO corso Brianza . salone doppio 3 box vari volendo box € Eurocasa 011 580 6023

APPARTAMENTO nuovissima zona Parco Ruffini mq 108 mq 40 doppio box interessante Tel 348 565 5317

APPIO CLAUDIO CORSO splendida vista su parco impresa propria prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi Tel. 011 566 9411 - 347 451 2859

ARCASE Immobili di prestigio Precollina suggestiva e importante residenza alla ricerca di eccellenze vista sulla città ampio giardino privato Trattative riservate Tel 011 504 431 www.arcase.it

ATTICI prestigiosi e finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista e IVA impresa propria prenota. Tel 011 566 9411 - 347.451.2859.

ATTICO centrale (piazza Castello) in stabile signorile d'epoca mq 115, terrazzo e 000,00 interessante 011.568.2685.

ATTICO largo Sampione presso rimesse di prego 200 mq splendido salone 3 camere lineilo doppi servizi terrazzo 126 mq Casavina 011 248.9600.

ATTICO nuova costruzione via Sparina adiacenze Ospedale S. Anna, salone camera cucina doppi servizi box doppio Gabetti 011 668 0345

ATTICO Santa Rita libero mq 250 su due terrazze prestigioso stabile di pregio 011.434.2277

BANNIERA DI (via Cherubini) piano alto, 3 servizi € 135.000,00 Eurocasa 011 580.6023

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Matteotti - via Donati) in casa d'epoca signorile appartamento mq 220 ottimamente rifinito. Posto auto Pontenuova e 7 Trattative riservate. Eventuali permute

BERTELLI 011.568.3392 (corso Tassoni) signorile piano alto salone 2 camere cucina bisservizi poltrona € 250.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (lungo Po Antonelli - corso Cadorna) alto, panoramico, luminoso, cantina lineilo cucinino servizi ristrutturato € 000,00

011.568.3392 (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo piano luminosissimo salone 3 camere camerella cucina bisservizi € 385.000,00. Portierato

BERTELLI 011.568.3392 (Valentino Assicurazioni) signorile luminoso ingresso salone 2 camere cucina bisservizi portineria

BIMAR adiacenze Statuto splendida villa Monviso salone 6 camere cucina bisservizi mq 140 tel 011.43.591

BIMAR borgata Rosa zona a palazzina signorile in perfette condizioni salone 3 camere 3 bagni vollen Tel. 011 43 591

BIMAR Crocetta adiacenze corso Alcide de Gasperi salone 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 011.43.591

BIMAR via Fratelli Interni cinema esposizione salone 2 camere lineilo cucinino bisservizi cabina armadi Tel 011 43 591.

BIMAR zona Lingotto Italia '61 fronte parco piano alto salone 2 / 3 camere cucina bisservizi terrazzo. Tel. 011 43 591

via palazzina all'ultimo piano luminoso, ingresso, 2 camere, lineilo, cucinino bagno Gabetti Cimea 011.560.4240

BORGO PO via Coppino vendiamo al piano ultimo appartamento di salone 3 camere lineilo cucinotta bagno Gabetti 011.256.969

CAVORETTO maestosa villa ampia metratura, in un bellissimo parco mq 10.000 piscina, riserva Esim 011.480.135

(via Salbertrand) ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno adiacenze 2 posti auto. Meisola 011.580.6013

CENTRALISSIMO adiacenze piazza San Carlo, piano alto 3 camere cucina servizi Eurocasa 011.580.6023.

CENTRALISSIMO in palazzo d'epoca elegante appartamento mq 200 adatto abitazione studio Fratelli d'epoca Luciana Viola 011.436.1395.

CENTRALISSIMO prestigioso stabile appartamento ben rifinito salone, pranzo studio 4 camere cucina triplici servizi, box riservatezza Esim 011 480 135

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino, in palazzo d'epoca antico duplex mq 240 ottime finiture interne. Terrazzo panoramico due doppi. Trattative riservate in esclusiva 011 518 4366

CENTRO via dei Mille 34 piano rialzato abitazione/ufficio, mq 186 più seminterrato con abitabilità, più terrazzo antistante mq 200. Germani 011.812.5145

CENTRO via Don Minzoni in elegante palazzo anni 30, luminoso alloggio angolare mq 165, piano 4°. Investitalia 011 518 4366.

CHIUSANO & C. adiacenze Molo via Verdi, ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel

CHIUSANO & C. A - Precollina affascinante villa fine 800 immersa nel verde, mq 350 circa con rifiniture di estremo pregio: stucchi affreschi e boiserie. Parco mq 3500 circa. Casa custode indipendente. Tel. 011 568 2858

CHIUSANO & C. B Largo Re Umberto in stabile signorile, appartamento panoramico, luminoso da: doppi ingressi, salone pranzo studio 3 camere cucina tripli servizi lavanderia, cantina mq 300 circa. Tel. 011 568.2858

CHIUSANO & C. Cit Turin, ingresso, ampio salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta. Tel. 011.568 2858

CHIUSANO & C. corso Re Umberto / via Barre luminoso ingresso, salone, 2 camere cucina doppi servizi, cantina, soffitta, box. Tel. 011.568 2858

CHIUSANO & C. C villa Cavoretto (strada delle Terrazze) panoramicissima, composta da due unità indipendenti con annesso alloggio di servizio lavanderia ampio giardino, garage Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. Palazzo Priotti, ingresso, soggiorno 3 camere cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina. Pitture di pregio. Tel. 011 568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Eliseo palazzina d'epoca, appartamento ristrutturato di: ingresso living, soggiorno, camera cucina servizi Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto prestigiosa casa d'epoca, panoramicissimo, ristrutturato, ampio ingresso, salone, camera, cucina, bisservizi, cantina. Posto auto. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. Precollina appartamento composto da: ingresso ampio salone, 2 camere cameretta, cucina doppi servizi, cantina box auto Tel 011.568 2858

CHIUSANO & C. presso via Guido Reni signorile panoramico, ingresso salone 2 camere, cucina, bisservizi, con annessa mansarda abitabile di mq 120 circa 2 box auto. Tel. 011.568 2858.

CHIUSANO & C. 2 Massimo d'Azeglio e Vittorio Emanuele, in stabile signorile appartamento composto da doppi ingressi, salone 4 camere cucina, triplo servizi terrazzo cantina. Box auto. Tel. 011.568 2858

CIT TURIN via Collegno, libero signorile portineria doppi ingressi salone, 4 camere, cucina doppi servizi. Consigli Immobiliari tel. 011.433.7330.

COLLEMARE Superga, elegante villa di epoca mq 500 con ampio giardino piscina riscaldata. Vista panoramica su Torino Trattative riservate Investitalia 011 518 4366

COLLINA Torinese, Eremo villa panoramica unifamiliare mq 320 circa ampio giardino, prezzo interessante Consigli Immobiliari tel 011.433.7330

libero signorile portineria, panoramicissimo, ultimo piano, finemente ristrutturato salone, 2 camere, cucina, bisservizi, box doppio Consigli Immobiliari tel. 011.433 7330

CORSO FERRUCCI appartamento di ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio e cantina. Luminoso Tel GSI 011.397.1767

CORSO FRANCIA adiacenze piazza Statuto villa sala liberty indipendente su tre livelli con giardino e dependence Imm Borgo Vecchio 011 509 9975 011 509 8004

CORSO FERRARIS signorile libero salonicino 2 camere cucina bisservizi mq 130 bellissima posizione. Finci 011.505.691

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso stabile, ristrutturato, salone, sala pranzo cucina 2 camere bisservizi box/auto mq 180 € 500.000,00. Tabellabel 011.650.2132 - www.tabellabel.com

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
prestigioso e raffinatissimo attico con ampi terrazzi panoramici, posti auto. Informazioni su appuntamento. Studio Caesar 011.812.6106

CORSO MATTEOTTI signorile splendida posizione salone 3 camere cucina bisservizi. Trattativa riservata. Finci 011.505.691.

MONTECUCCO ampio salone, living cucinino, 2 camere, doppi servizi, ripostigli, ampio terrazzo, 2 soffitte. Cantina e 2 box auto. Tel GSI 011.397.1767.

(Viberti) signorile bilingresso salone 3 camere camera servizio, cucina 2 bagni Carlo 011 542.742

CORSO PESCHIERA Pozzo Strada nobile 5° piano ingresso 2 camere cucinino bagno spazioso. Mantelmi 011 318.5656

CORSO RACCONIGI (presso piazza Robilant) libero ingresso camera lineilo cucinino bagno. Termo scorporo. Molino antico Gabetti Sanpaolo 011 433

CORSO REGINA casa anni '50 doppi ingressi 2 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.433.2558.

ristrutturato ingresso 3 camere cucina doppi servizi www.roccammoglia.it - Rocca Immobiliare 011 506 1900

RE UMBERTO signorilissimo salone studio 4 camere cucina tripli servizi box tel 011.812.3444

CORSO SAN MAURIZIO riconsegna imprevista prestigioso appartamento mansardato uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano Tel. 011.566.9411 - 347.451 2859

CORSO TURATI (Crocetta) libero subito signorile portineria 3 camere lineilo cucinino ingresso bagno Tel 011.562 3931

CORSO TURATI e panoramico appartamento di mq 180 in condominio moderno. Utilaqua 338 302 2461 - 011 569 0303

TURATI stabile signorile custode salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Ingressi. Di Salvatore 011.581.7143 - 011 568.3457

CORSO UNIONE SOVIETICA presso Spano, ingresso camera lineilo cucinino bagno ripostiglio cantina. Libero € 000,00. Gabetti 011 619 8e70

CORSO VERCELLI angolo via Varese, in elegante palazzo liberty alloggio ristrutturato mq 61 piano 8° Cantina, soffitta. Investitalia 011 518.4366

CORSO VERCELLI in prestigiosa palazzina direttamente alloggi con box privato ginnastica. Visite in cantiere su appuntamento . Per informazioni telefonare ore ufficio 011.617.8174

CORSO VITTORIO / corso Vercelli, grazioso totalmente ristrutturato 4 vani servizi grande terrazza parzialmente Finci 505.691

CUMIANA signorile ristrutturato mq 310 su 2 piani con terrazzi e box Tel 011.812.3444

CROCETTA Maurizano, libero signorile portineria piano alto soleggiato bisservizi doppi ingressi salone 3 camere cucina bisservizi. Consigli Immobiliari tel 011.433.7330

CROCETTA Galileo Ferraris prestigioso libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto Finci 011 505

CROCETTA (corso Galileo Ferraris) stabile epoca, piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere servizi Eurocasa 011.580.6023

CROCETTA via Lamarmora prestigioso salone pranzo 4 camere cucina bisservizi posti auto Quallo Immobiliare 011.538.600 335 646.3986

CROCETTA via Ischeria signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ampie armadiature. Siari Carlo 011.542.782

78.000,00 Bramante/corso d'Azeglio molto elegante arredato vendesi ad onesta bagno affittato transitoriamente mq reddito. La Borsa 011 321.495

011.660.2264 corso Unione Sovietica 115, mq 250, volendo divisibile in mq 120 e 150.

CODONI 011.660.2264 Crimea salone doppio 3 camere servizi mq 190 box.

CODONI 011.660.2264 Parella, adiacenze piazza Rebaudengo, villa unifamiliare molto bella, salone, 3 cucina 3 bagni giardino privato.

EUROFIO 011.581.8777 corso Ferruccl / piazza Adriano arredato ultimo di investimento camera cucina bagno, box

EUROFIO 011.581.8777 corso Potenza 143 4° piano no ascensore salone 2 camere lineilo cucinino bisservizi

011.581.8777 corso Tassoni ex-corso Regina Margherita signorile 3 camere lineilo cucinino bagno Attualmente libero

EUROFIO 011.581.8777 Ferruccl / Adriano nuova costruzione luminoso salone 2 camere cucina bisservizi box.

EVANDERI corso Peschiera in elegante palazzo. 7° piano, appartamento ristrutturato mq 200 Luciana Viola 011 436 1555

FAILLA DI BERTINETTO 011.741.2874 libero corso Lecce (Pellerina) panoramicissimo ultimo salone 2 camere lineilo no bisservizi

FAILLA 011.437.2366 adiacenze corso Duca degli Abruzzi signorile recente soggiorno living cucinotto due camere bagno ottimo stato € 155.000,00

FAILLA 011.437.2366 centralissimo signorile con piano alto mq 145 € 315.000,00 volendo box ampio www.failla-immobiliare.it

FAILLA 011.437.2366 libero corso Regina Margherita (bella casa epoca 4 camere cucina servizi € 149.000,00.

FIOCCA 011.437.2366 presso giardini reale casa signorile con portineria libero super panoramico salone camera cucina bagno € 176.000,00

FRANTER IMMOBILI presso piazza San Carlo prestigioso 210 mq da ristrutturare terrazzo panoramico 120 mq Tel 011.517.0021

FRANTER IMMOBILI Valsalice villa recentemente ristrutturata 330 mq su due livelli oltre a mq seminterrato con ampio box e 1000 mq di giardino pianeggiante tel 011 517.0021

GEA via Borgaro alloggio finemente ristrutturato di soggiorno cucina camera e bagno Tel 011 562 9939

GL IMMOBILIARE 011.741.0707 corso Vercelli in costruzione impresa prenota appartamenti uffici locali commerciali magazzini box.

MADRE in villa epoca salone 3 camere cucina box eleganti ristrutturazione 011 660 4291

corso Unione ultimo sulle 3 camere cucina bisservizi piano 9° box. Bignamini 011.434.2377

SEMPIONE piano alto con ascensore, ingresso, lineilo, cucinino, una camera bagno Tel. GSI 011.246.0053

LINGOTTO via Nizza panoramico camera lineilo servizi . Finci 011 505 691

LUCIANA VOLA 011.436.1395 via Garibaldi in splendido palazzo d'epoca luminoso appartamento mq 300, finiture d'epoca.

MIRAFIORI via Pisacane 1° piano angolare: ingresso 2 camere cucinotto bagno 3 balconi. Libero Gabetti 011 819 9670

MONCALVO strada Valsalice villa d'epoca mq 800 di mq 350 totalmente ristrutturata, giardino di mq vista su Torino Tel. 011.433.6751.

PARELLA via Cossa prestigioso ingresso soggiorno cucina 2 camere bisservizi e posteggio cantina 2 box. Trattative riservate Gabetti 011 756.666

PIAZZA CASTELLO salone angolo cottura bagno soppalco con spogliatoio e bagno. Posto auto. IPI 011.006.2800.

PIAZZA SANTA RITA adiacenze ottimo, salone, cucina, 2 camere bagno ripostigli. Tel. GSI 011 307.1767

PRIFIA presti recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cucina bisservizi ben tenuto mq 150. posto auto. Finci 011.505

PIAZZA STATUTO prestigioso stabile d'epoca pedicolare appartamento mansardato mq 55 ottima esposizione. Casamarket 011.580.5653.

PRECOLLINA appartamenti panoramici varie metrature in villa ristrutturata, posti auto, giardino privato. Utilaqua 338.302.2461 - 011.569 0303

PRECOLLINA Cavoretto lussuoso trattamento su due livelli mq 450 vista panorama parco condominiale piscina tennis. Edilcorino 011.439.795

PRECOLLINA palazzina d'epoca signorile salone studio 2 cucina cucina servizi posto auto Eurocasa 011 580 6023.

PRECOLLINA prestigiosa villa in via Reycend mq metratura panoramica vista su Torino grande parco di assoluta privacy Trattativa riservata. Esim 011.480.135

splendida e vista, importante villa di particolare architettura anni '60, mq 800. Terrazze Giardino Luciana Viola 011.436.1395.

PRECOLLINA strada San Vito palazzina libera indipendente unifamiliare panoramica giardino 1000 mq da ristrutturare Esim 011.568.3283.

SABATELLI IMMOBILI 011.655.258 proprio zona Lingotto- libero ingresso camera cucinetta bagno € 95.000,00 interessato fissare appuntamento

SANTA RITA casa signorile vendesi libero ingresso, due camere, lineilo, cucinino bagno. M.Casa spa 011 508 3030

SANTA RITA piazza Montevecchio vendesi attico salone doppio, due camere cucina doppi servizi, possibilità di ulteriore sopralzo edificabile e collegabile. M. Casa spa 011 508 3030

SANTA via San Marino alloggi occupati ingresso camera lineilo cucinino bagno. M. Casa Spa 011 508 3030.

RITA (via Tripoli) ultimo piano ampio ingresso camera lineilo cucinino bagno € 85.000,00 Miracle 011 580 6013

STRADA BERTOLLA recente costruzione alloggio mq 130 in casa bifamiliare 3 box giardino. Tel 011 273 5361

VALENTINO corso Marconi angolo via Belfiore stabile signorile, living, grande camera lineilo cucinotto Doppi servizi. Gabetti 011.836.116

VIA adiacenze corso Dante in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina bisservizi. Finamente ristrutturato Box Gabetti 01.6680.345

BUENOS AIRES presso via Tripoli ingresso 2 camere lineilo cucinino bagno cantina doppia esposizione Gabetti 011 359.390

CORSO CHIARLO stabile epoca appartamento prestigioso mq 200 ristrutturato 3 camere cucina ingresso bisservizi Dacomo 011.319.0284

VIA COGNE in porzione di casa bifamiliare, alloggio di: salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo Cantina, box auto doppio e locale sopraneo. Tel. GSI 011.397.1767

VIA ROCCA prestigiosa casa d'epoca signorile il cucina tripli servizi tel 011 812.3444

VIA FILADELFIA via Tripoli ampio 5° piano alto salonicino 2 camere cucinotto ingresso bagno. Dacomo 011 319 9010.

VIA IVREA alloggio di ingresso lineilo cucinino camera bagno cantina. Tel. GSI 011.216.0053.

VIA MONGINEVRO 4° piano con ascensore, mq 60, ingresso lineilo cucinino camera bagno Casa-Nova 011.920.9705

VIA PORDENONE presti. corso Orbassano libero ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina soffitta Gabetti 011.959.393

VIA ROMA in stabile di prestigio piano alto, angolare, accuratamente ristrutturato mq 310 Edicasa 011 561 3535

VIA ROMA presti. prestigiosissimo ristrutturato salone doppio cucina 3 camere bisservizi aria condizionata mq 140 posto auto. Tabellabel 011.650.2132 www.tabellabel.com

VIA SANT'ANSELMO angolo Vittorio Emanuele casa nobiliare 2° piano ingresso salone studio cucina 4 camere doppi servizi balcon cantina Gabetti 011.436.116

VIA VASSALLI EANDI Duchessa Jolanda, in palazzo luminoso alloggio mq 92, piano 4° Da ristrutturare investitalia 011 518.4366

VIA VELA prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel. 011.566.9411 - 347.451 2859

VILLA bifamiliare mq 270, laveriana, giardino 600 mq, 3 box, zona Barca € 580.000,00. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

ROSAZZA via realizzando a Rosta prestigiose ville bifamiliari un appartamento per piano e ville monofamiliari su due piani dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture di altissimo livello. Per informazioni Tel 011.566.9411 - www.rosazza.it - visita in loco il sabato dalle 10 alle 17.

ALPIGNANO 011.434.4880 339 226.4052 Rivoli in complesso residenziale libera su tre lati villa mq su diversi livelli, giardino 2 box libera primavera 2004

ALPIGNANO appartamento 110 mq in palazzina prossima costruzione possibilità mansarda giardino box Royal 011.958 1958.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Silver Fox Richelmo in piccole palazzine varie metrature da € 130.000,00 Franco Costruzioni Real 011.680.9560.

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà Tel 011.660.9560.

BALDISSERO in splendida posizione panoramica casetta indipendente su 4 lati giardino box € San Carlo 011.542.782.

BALDISSERO TORINESE, villa bifamiliare indipendente soleggiata, costruzione 1971. In posizione panoramica 2000 mq terreno € 450.000,00 Esim 011.480.135.

(La Glesia) borgo tipico in grangia appartamento finemente ristrutturato e arredato su due livelli, mq € 250.000,00. Bersani 011 568.3392.

BARDONECCHIA via Medail in signorile palazzo elegante alloggio 64, piano 3° ampio condominio investitalia tel 011.518.4366

BUTTIGLIERA ALTA villa cucina 8 camere bisservizi, interrato Giardino mq Royalcasa 011.656 1968

CASTAGNETO PO villa soleggiata due alloggi più dependance giardino di mq 2000 Elio Codoni 011.660.2264

CASTIGLIONE TORINESE piacolina villa unifamiliare su due livelli completamente mq 170 prezzo Rora 011.885.317

CASTIGLIONE villa recente libera tre lati sala, cucina tre camere studio tre bagni, taverna, Sandretto 011.913.7710

(continua)

OLTRE 2300 AGENZIE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE

TECNOCASA

FRANCHISING NETWORK

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTÀ E PROVINCIA

Affiliato **Studio**
Via Bertholet 28, tel. 011.650.41.46 - Fax 011.650.38.72
Iscr. ruolo società TO 4305 - Iscr. ruolo mediatori TO 3393

C.SO MASSIMO (zona): mq. ca - Stabile d'epoca signorile - Ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, OTTIMO ARIE. TERMOAUTONOMO. ASCENSORE

P.zza MASSIMO: mq. 65 ca - Stabile d'epoca - Ampio ingresso, due camere, cucina, bagno e ripostiglio. DUE ARIE. TERMOAUTONOMO. Adatto anche uso ufficio € 160.000

P.zza C.SO MARCONI: mq. 90 ca. - Stabile d'epoca - Ingresso su soggiorno, due camere, cucina e bagno. ULTIMO PIANO. ASCENSORE. OTTIMO STATO. TERMOAUTONOMO. € 122.000

P.zza MADAMA CRIST.: mq. 120 ca. - Stabile d'epoca signorile - Ampio ingresso, tre camere abitabile, bagno e ripostiglio. SETTIMO ED ULTIMO PIANO. PANORAMICO. ASCENSORE. BUONO STATO. ANGOLARE. € 180.000

C.SO MARCONI (Via Ormea): In interno cortile - Ampio BOX AUTO con POSTO AUTO adiacente. Per una familiare ed una utilitaria € 28.000

Affiliato **Studio Centro**
Via Accademia Albertina, 32 tel. 011.812.25.60 - 011.812.31.97
Iscr. ruolo mediatori TO 3393

CENTRO

VIA - mq. 20 ca. - Monolocale mansardato ottimo uso investimento, no ascensore € 30.000,00

Presso CORSO VITTORIO - mq. 30 ca. - Monolocale con bagno interno, primo piano, ottimo investimento, attualmente occupato. € 47.000,00

Presso PIAZZA BODONI - mq. 150 ca. - In stabile d'epoca, alloggio di ingresso, corridoio, soggiorno con vetri cattedrale, 3 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio esterno, cantina. Doppia aria, panoramico, risc. autonomo. Parz. da ristrutturare. € 410.000,00

VIA LAGRANGE - mq. 140 ca. - In splendido stabile d'epoca, alloggio di ingresso living su ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina. Piano alto, molto luminoso, ascensore. ma ristrutturazione. € 450.000,00

CORSO VITTORIO - In stabile in fase di ristrutturazione, disponiamo di varie soluzioni abitative, ristrutturazione di alto livello. TRATTATIVE IN UFFICIO

Affiliato **Studio Torino Centro Due S.r.l.**
via P. Amedeo 13/C, tel. 011.812.72.28 - 011.887.650
Iscr. ruolo mediatori TO 4306

TO CENTRO

VIA S. TERESA (Ad.ze P.zza S. Carlo) - In prestigioso stabile d'epoca con portineria, bilocale mansardato articolato in living su soggiorno con spazio notte, cucina con zona pranzo e bagno. Ampio balcone e piccolo scorcio collinare. € 85.000,00

VIA , AMEDEO (Ad.ze P.zza C. Alberto) - In stabile signorile con portineria, gradevole appartamento composto di living su ampio soggiorno, cameretta, cucina, bagno e spogliatoio **Pregevoli particolari d'epoca.** € 270.000,00

VIOTTI - In stabile signorile, con servizio di portierato, AFFITTASI referenziati appartamento di piano nobile composto di ingresso, salone, camera, cucina arredata e abbezzata e bagno. Doppia esposizione con **vista su Piazza Castello** € 950,00/mese

VIA S. OTTAVIO - In stabile signorile, AFFITTASI solo referenziati appartamento totalmente arredato composto di ingresso, sala, due camere, e bagno. **Piano alto con vista. Luminoso** € 670,00/mese

Affiliato **Studio Carlo**
Via Amendola 10/c, tel. 011.506.94.50 - Fax 011.506.94.58
Iscr. ruolo TO 5348 - Iscr. ruolo mediatori TO 4628

CENTRO ROMA - P.ZZA SOLFERINO

C.SO RE UMBERTO stabile d'epoca signorile con portineria: ampio monolocale mansardato con cucinino e bagno. € 90.000,00

C.SO MATTEOTTI (pressi) - stabile signorile con portineria - mq. ca., ingresso living su sala, due camere, cucinotta, bagno e due ripostigli. Ristrutturato. Piano alto.

C.SO MATTEOTTI (pressi) - stabile d'epoca con - affittasi arredato: ingresso su soggiorno, due camere, cucina e bagno. € 800,00/mese

Affiliato **Studio**
Via Colombo 57/D, tel. 011.595.203 - 011.593.167
Iscr. ruolo società TO 2014 - Iscr. ruolo mediatori TO 2003

CROCETTA - ZONA MERCATO

VIA CABOTO: In stabile degli anni '40 proponiamo appartamento composto di ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi cantina. € 240.000,00

VIA PIGAFETTA: In stabile d'epoca proponiamo alloggio composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi alla francese. Cantina. Ultimo piano. € 215.000,00

VIA TORRICELLI: In stabile signorile con servizio di portineria e giardino condominiale proponiamo alloggio di ingresso, soggiorno, camera, angolo cottura, servizio, cantina, soffitta € 174.000,00

VIA VESPUCCI: In stabile anni '50 proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, due camere, servizio, soffitta € 169.000,00

VIA VESPUCCI: In anni '40 appartamento di ingresso, due camere, cucina abitabile, biservizi. Cantina. ULTIMO PIANO € 175.000,00

Affiliato **Immobiliare**
Corso Turati 43/bis, tel. 011.590.913 - 011.591.079
Iscr. ruolo società TO 4780 - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

CROCETTA - MAURIZIANO

V.ZE MAURIZIANO: In stabile d'epoca: Proponiamo in affitto appartamento mansardato di ingresso living su soggiorno. Cucina, Camera, Bagno ARREDATO. € 580

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

V.ZE MAURIZIANO: Proponiamo in stabile d'epoca, appartamento di: Ingresso, 2 Camere, Cucina abitabile, Bagno Termoautonomo. Posto auto condominiale. OTTIMO DA REDDITO € 92.500

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

V.ZE MAURIZIANO: Stabile d'epoca - Ultimo piano. Proponiamo appartamento composto da: Ingresso, Salone doppio, 2 ampie camere, Cucina abitabile, Bagno con idromassaggio. Posto auto condominiali. Buone finiture interne. L'Unità DISPONIBILE € 250.000

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

GARDEN PALACE: Al nono ed ultimo piano in stabile signorile dotato di doppi ascensori, impianto di raffrescamento, piscina condominiale, portineria, proponiamo appartamento composto da: Ingresso, Soggiorno, Cucina, 2 Camere, Doppi servizi. Posto auto condominiale. € 320.000

AFFILIATO STUDIO CROCETTA IV Tel. 011.590913 - 011.591079

Affiliato **Studio Cumiana sas**
Via Umberto 13, tel. 011 9050905 Fax 011.9079300

CUMIANA

PISCINA vic. centro 4 115 mq.: alloggio in villa di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampio box e giardino pianiumato privato. € 152.000

CUMIANA CENTRO: locale commerciale di circa 70 mq. composto da 2 locali, cantina (archivio) e servizi € 78.000

PISCINA vic. centro mq.: in villa trifamiliare: mansarda di ingr. living in soggiorno con angolo cottura, camera bagno. Ottimo investimento. €

CUMIANA: Rustico Semindipendente disposto livelli di camere, salone, cucina abitabile, cortile privato e giardino. Fi- ristrutturato. € 195.000

Affiliato **Studio**
Corso Moncalieri 1/d, tel. 011.819.40.18 - 011.819.51.52
Iscr. ruolo società TO 4191 - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

COLLINA - GRAN MADRE

GRAN MADRE: Proponiamo in zona e POSTI AUTO in AFFITTO in di varie metrature.

VIA MARTIRI LIBERTÀ: Affittasi negozio (75 mq.) con 2 VE- di: 3 LOCALI con soffitti + MAGAZZINO di 30 m. € 900

V.ze GRAN MADRE - Appartamento MANSARDATO di: Soggiorno, Cucina, Soppalco con letto, Bagno. TERMOAUTONOMO! € 135.000

COLLINA - 2 km. Piazza Hermada: Appartamento così composto: Ingresso, soggiorno, pranzo, cucinotto, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, Terrazzino! Giardino-condominiale! Posto-auto! Ampio-BOX €

Affiliato **Studio San Salvario s.a.s.**
Via M. Cristina n. 129/G Tel. 011.663.35.45
Iscr. ruolo società TO 31[illegible] - Iscr. ruolo mediatori TO 2829

TO CORSO DANTE

Ad.ze P.ZA GRAF: In stabile d'epoca alloggio ingresso, due camere, ampia cucina, bagno e cantina. LUMINOSO. PIANO ALTO € 118.000

CARDUCCI: Alloggio di ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina. LUMINOSO. PANORAMICO € 140.000

PETITTI: In stabile d'epoca alloggio di ingresso living soggiorno angolo cottura, due , bagno e cantina. Ristrutturato. € 152.500

VIA Due alloggi ristrutturati di 100 e 120 mq. in stabile d'epoca con bow-window a partire da € 198.000

Affiliato **S.a.s.**
Via Madama Cristina 44, tel. 011.650.74.77 - 669.55.58
Iscr. ruolo società TO 4402 - Iscr. ruolo mediatori TO 3972

C.SO MARCONI

VIA BELFIORE: Alloggio di ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina. OTTIMO PER INVESTIMENTO € 85.000,00

VALPERGA CALUSO: Alloggio in stabile d'epoca posto di ingresso soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia e cantina. LUMINOSO € 165.000,00

VIA BIDONE: Alloggio in d'epoca composto di ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio e cantina. Riscaldamento Autonomo. € 185.000,00

VIA MORGARI: Alloggio in stabile recente composto di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno e cantina. LUMINOSO € 225.000,00

Affiliato **D.I.**
Via Filadelfia 135, tel. 011.35.08.88 - 35.08.88
Iscr. ruolo mediatori TO 3447

SANTA RITA - STADIO

3 LOCALI Corso Sebastopoli mq. ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno e cantina € 120.000,00

3 LOCALI Via Tripoli 90 mq. ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio con - Ristrutturato € 155.000,00

4 LOCALI Via Cadorna 90 mq. ingresso, 2 , soggiorno, cu- , bagno, ripostiglio e cantina. € 134.000,00

5 LOCALI - Via Fieramosca appartamento disposto su livelli 120 mq. ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi + mq. open space mansardato, bagno - - posto auto. Da vedere!!! € 320.000,00

Affiliato
Corso Orbassano 758, tel. 011.318.69.22 - 011.31.86.909
Iscr. ruolo società TO 3934 - Iscr. ruolo mediatori TO 5104

SANTA RITA L.GO ORBASSANO

2 LOCALI 55 MQ CA.
VIA RICALDONE appartamento composto da ingresso living su cucina, bagno, cantina. **TOTALMENTE RISTRUTTURATO.** € 107.000,00

3 LOCALI 75 MQ CA.
VIA TRIPOLI - **PROPRIETÀ** composta da camere, bagno, soffitta, 2 aree €

3 LOCALI 70 MQ CA
VIA GAMALERO - appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, **TOTALMENTE RISTRUTTURATO** € 115.000,00

4 LOCALI 90 MQ CA.
VIA BARLETTA - ATTICO composto da ingresso, camere, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo. € 186.000,00

Affiliato **Studio**
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 011.437.61.02
Iscr. ruolo società TO 4827 - Iscr. ruolo mediatori TO 4562

VIA SACCARELLI: libero subito in stabile con ascensore appartamento composto da: ingresso, ampia cucina, sala, due camere, bagno. Ristrutturato €194.000,00

VIA SACCARELLI: PRINCIPESSA CLOTILDE: in stabile con ascensore appartamento composto da: ingresso, tinello con , due ampie camere, bagno. Piano alto. € 139.500,00

VIA LE CHIUSE: in stabile di inizio '900 appartamento disposto su tre arie composto da: ingresso cucina, camere, bagno € 142.000,00

CORSO MARGHERITA: appartamento libero subito composto da: ingresso cucina abitabile, due camere, bagno. € 116.000,00

CORSO REGINA: in stabile con ascensore alloggio composto da: ingresso, cucina, camera e bagno. Da ristrutturare. Libero subito. € 56.800,00

Affiliato **Studio**
Via Cibrario 72, tel. 011.437.62.53 - 011.437.61.02
Iscr. ruolo società TO 4827 - Iscr. ruolo mediatori TO 4562

VIA BOLOGNA - ROSA - SASSI - LOMELLINA

BORGATA ROSA - - Al P.R. di piccola casa, appartamento composto da: ingresso, cucina, ampia camera, bagno e cantina. Due aree, un balcone. Immobile da ristrutturare, dotato di termoautonomo. Ideale anche per reddito € 77.000

PRECOLLINA - C.so G. Sella - In bella casa, all'ultimo piano composto da piccolo soggiorno living con angolo cucina, ampia camera, bagno, ripostiglio e cantina. Recente e ottima ristrutturazione. Veramente bello!! € 150.000

BORGATA ROSA - V.le Sassi - In condominio con bel giardino comune, appartamento composto da: ingresso, cucina, 2 camere, bagno e box auto doppio. Immobile totalmente e gradevolmente ristrutturato. Valido!! € 185.000

CENTRO - C.so Vittorio Emanuele - Al 3° piano di bel palazzo d'epoca (ascensore) sup. lorda mq. 300 ca. composto da 16 vani + servizi. Immobile parzialmente da ristrutturare dotato di caratteristici particolari originali. Ideale come abitazione di grande effetto e rivalutabile prestigio o ufficio di alta rappresentanza. Da vedere!!

C.SO CASALE - V.le P.zza Bernardini - In zona estremamente comoda e commerciale, al piano rialzato di bella casa, locale composto da unico salone vano di complessivi 170 mq ca + servizi. Ideale come magazzino e/o autorimessa e/o laboratorio e/o investimento per alcuni anni a € 150.000

Affiliato **Studio Vanchiglietta snc**
C.so Chieti 2/D, tel. 011.883.080 - 011.884.130
Iscr. ruolo società TO 4278 - Iscr. ruolo mediatori TO 4536

VANCHIGLIETTA - ZONA MERCATO

VIA MONGRANDO - In stabile del '60 alloggio al P.R.: ingresso, tinello cucinino, camera, bagno, Ristrutturato € 82.000,00

C.SO CHIETI - Vic.ze L.go Po Antonelli In signorile alloggio al : ingresso, tinello con cucinino, due ampie camere, bagno, ripostiglio. Due aree € 140.000,00

C.SO BELGIO - In piccola palazzina alloggio piano ed ultimo alloggio di ampia cucina (25 mq c. ca) con caminetto, due camere, mansarda, due bagni. Ristrutturato. Due aree € 155.000,00

Piazza Toti - ALTO con ascensore di: ingresso, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due soffitte. PANORAMICI VISTA COLLINARE! € 169.000,00

VIA FONTANESI Presso P.zza Fontanesi - BOX AUTO TRIPLO INTERNO CORTILE. € 38.500,00

Affiliato **Studio Pozzo Strada sas**
C.so Francia 309, tel. 011.778.14.15
Iscr. ruolo società TO 2816 - Iscr. ruolo mediatori TO 3000

POZZO STRADA 1 - PIAZZA A

VIA TARVISIO - LUMINOSO - alloggio al secondo piano di ingresso, cucina, camera, bagno ampia cantina. Ideale per investimento € 66.000,00

VIA CHAMBERY - ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, 2 balconi, cantina. € 69.000,00

VIA DE SANCTIS - ULTIMO PIANO di ingresso, cucina abitabile, salone doppio , , bagno, 4 balconi, cantina. RISTRUTTURATO € 230.000,00

V.ZE C.SO BRUNELLESCHI - CASA INDIPENDENTE TRE LATI di circa 300 mq. cortile, e posti auto. € 542.000,00

Affiliato **Studio San Donato**
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 011.437.61.02
Iscr. ruolo società TO 4827 - Iscr. ruolo mediatori TO 4562

Affiliato **Studio Piossasco**
Via Palestro 29 - Piossasco, tel. 011.904.14.68 - 011.904.21.35
Iscr. ruolo mediatori TO 2083

PIOSSASCO

2 LOCALI - C. STORICO - In bifamiliare di prossima realizzazione alloggio di ingresso living - soggiorno, angolo cottura, e bagno, camera da letto su soppalco in legno, taverna e box auto. Finiture di pregio € 120.000,00 - L. 232.352.400

3 LOCALI - In villaggio residenziale con piscina e campo ultimo alloggio di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta e bagno € 000.00 - L. 193.627.000

4 LOCALI - 130 MQ CA. Piossasco nuova costruzione piccola palazzina ultimo piano con mansarda abitabile ing. living in salone, cucina, due camere, doppi servizi, giardino e box doppio. € 233.600,00 - L. 452.312.672

VILLA SINGOLA - 180 MQ CA. - Zona parco montano, panoramica villa indipendente disposta su due livelli con giardino. Possibilità di bilocalino 0,00 - L. 638.969.100

CASA INDIPENDENTE - 120 MQ CA. - Piossasco - Centro storico - caratteristica casetta indipendente disposta su due livelli, 3 camere, sala, cucina, 2 bagni e loc. sgombero € 160.000,00 - L. 309.803.200

www.tecnocasa.it/piossasco e-mail: toha2@tecnocasa.it

Affiliato **Studio Piossasco di Trofarello**
Via Torino 56, 011.649.92.02 - 011.649.28.11
2003

TROFARELLO

TROFARELLO - 3 LOCALI
In posizione centrale, e comoda ai servizi, appartamento di ingresso, tinello e cucinino, 2 camere, ripostiglio, servizio, cantina e box auto. € 127.000,00

TROFARELLO - 4 LOCALI
Centro, in piccola palazzina recente appartamento di ingresso, sala, camera, servizio e lavanderia più piano mansardato non ab. servizio. Cantina e box auto. Riscaldamento autonomo. € 200.000,00

TROFARELLO - 4 LOCALI
Centro, signorile appartamento disposto su due livelli di sala con angolo cottura, camere, doppi servizi e ripostiglio. Ottimamente rifinito. Cantina e box auto doppio € 220.000,00

Affiliato **Studio Medail**
Via Medail 23/A - Bardonecchia, tel. 0122.902.691
Iscr. ruolo società TO 4530 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

BARDONECCHIA

BARDONECCHIA: Nel del vecchio borgo, ampio trilocale comodo ai servizi. € 158.000,00

BARDONECCHIA: Bilocale con terrazzo, ottima esposizione, comodo alle piste da sci. 140.000,00

BAR In zona strategica, comodo ai , alle piste da sci, bilocale giardino privato. € 152.000,00

BARDONECCHIA: In zona semi centrale, in condominio prezioso bilocale ampia . Ottimo € 190.000,00

BARDONECCHIA: Quadrilocale con ampio terrazzo in ottima esposizione. Box auto e cantina. TRATTATIVA RISERVATA

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Affiliato **Tecnocasa Immobiliare s.n.c.**
P.zza Fraiteve 3/E - Sestriere, tel. 0122.77554-754005
Iscr. ruolo mediatori TO 4476

SESTRIERE

SESTRIERE: Monolocale metratura con bagno finestrato e balcone. Ottimo stato interno. 105.000,00

PRAGELATO: Fraz. Soucheres Ba , appartamenti di ampia metrature monolocali, bilocali e trilocali possibilità box auto. Ottimi. partire da: € 53.000,00

GRANGESISES: Ingresso, soggiorno, angolo cottura, cameretta e bagno arredato € 75.000,00

SESTRIERE: Trilocale fronte piste sci, posto auto e terrazzo angolare. Arredato. Ottima esposizione! € 200.000,00

PRAGELATO: Fraz. Rua, Ingresso soggiorno cucinotto, 2 camere, bagno. . Possibilità box auto. Soleggiato. € 105.000,00

APERTI ANCHE LA DOMENICA, LUNEDÌ SU APPUNTAMENTO

Affiliato **Immobiliare Oulx sas**
Via Roma 63 - Oulx, tel. 0122.830.734 - 0122.830.026
Iscr. ruolo società TO 5143 - Iscr. ruolo mediatori TO 4478

OULX

PLAN: Esclusiva villa su due livelli più mansarda. Terrazzi e giardino pianeggiante la proprietà. Possibile adattamento a bifamiliare. PREZZO IN SEDE

OULX: In casa d'epoca, locale commerciale ideale per molteplici attività, ampia metratura (200 mq c a), piano tra vetrine, zona di passaggio. € 163.000,00

BEAULARD: Ampio bilocale mansardato indipendente su tre lati, superpanoramico balconi molto soleggiati. Da € 115.000,00

OULX: In posizione centrale, ultimo piano: bilocale con tripla esposizione, vista incomparabile. € 92.000,00

Disponiamo di diversi alloggi in affitto per la stagione invernale a partire da Euro 1.700,00

RIMANE APERTA OGNI GIORNO

Affiliato
P.zza III Reg. Alpini 14, tel. 0122.857.017 - fax 0122.850.181
ruolo società TO 4757 - Iscr. ruolo

SAUZE D'OULX

SAUZE D'OULX - Centro, in ottima posizione comoda alle piste locale completamente arredato con vista panoramica a ski-box. € 75.000,00

SAUZE D'OULX - Jouvenceaux, in piccola palazzina, monolocale con ampio terrazzo privato. Ottima esposizione, arredamento e box-auto compresi. Ottimo!! € 80.000,00

D'OULX - Centro, via Clotas, alloggio di ingresso cucinino, camera e bagno. Ottima vista panoramica. Posto auto, cantina e ski-box compresi. Da Vedere!!! € 147.000,00

SAUZE D'OULX - Zona centrale, proponiamo in vendita locale commerciale di mq. 220 ca. Trattativa in

Aperti anche Sabato e Domenica; chiusura settimanale Lunedì

Affiliato **Studio Susa**
Via Mazzini 14 - Susa, tel. 0122.622.893
Iscr. ruolo società TO 3751 - 4438

SUSA

: Loc Appartamento terzo piano (ultimo) con ascensore di ingresso su soggiorno con ang. , due camere e bagno. Finemente arredato. Posto auto coperto € 39.400

CHIOMONTE: Centro Vicino servizi e stazione ferroviaria Porzione di casa da ristrutturare disposta su due livelli di cui al P.1. cantina, P. 1° due camere, cucina (con camerata) e ripo- P.2° camera con sottotetto praticabile. € 21.000

GRAVIERE: In zona tranquilla al P. Rialzato recentissima ammobiliata con ing. cucina angolo- ripostiglio e . Posto auto coperto e cantina € 28.

MEANA: semindip. di P. 1° alloggio di cucina con cucinino e bagno, più alloggio di soggiorno con ang. cottura, due camere e bagno. P. 2° cucina, camera e bagno ed ampio solaio con possibilità di ricavare altre due vani. Loc. caldaia, lavanderia e due locali al P. Terra. Corte per posto auto ed ampio terreno. Euro 115.000 con possibilità di acquisto fino a partire da Euro 25.000

SUSA periferia: Villa di 3 300 mq. composta da ingresso, ampia cucina, soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio con sopra stante solaio con possibilità di creare altro spazio, attiguo deposito vino con stalla e fienile. € 317.500

Affiliato **Studio Rubiana S.r.l.**
Via Roma 24, Rubiana tel. 011.93.57.013 - 011.93.57.677
Iscr. ruolo mediatori TO 4903

RUBIANA CAPRIE

RUBIANA - Centrale - Appartamento in quadrifamiliare composto da: Ingresso Cucina abitabile Bagno. Cantina. Giardino condominiale. Risc. autonomo metano € 45.000

RUBIANA - indipendente di ampia metratura. Cucina abitabile 3 Camere. Sottotetto. Loc. deposito. Cantina. Da ristrutturare € 50.000

- Ingresso Cucina abitabile 3 Camere Bagno Ripostiglio. Cantina Box auto € 93.000

RUBIANA - Chalet indipendente: Soggiorno living con angolo cottura 2 camere. Giardino privato 2000 mq. ca. € 130.000

BIANA - Villa singola di ampia metratura in posizione panoramica comoda ai servizi. Cucina Salone con camino 4 camere Servizi Taverna/sala lavanderia. Locale caldaia. Ampio deposito Terreno 3000 mq. ca. VISTA LAGHI AVIGLIANA € 360.000

Consultate il nostro sito: www.tecnocasa.com

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO villetta su due livelli: ingresso salone 4 camere cucina beverino più cantina garage. [redacted] bilivelare. Gabetti 011.405 [redacted].

GABETTI EPA Moncalieri via Jugoria, in stabile del 1982: soggiorno, 2 camere [redacted] bagno, posto auto. [redacted]. Tel. 011.642.563

ISOLABELLA Km 5 Poirino cascina mq 1500 da ristrutturare. Terreno mq 1900. € 180.000,00. Sabetti 011.656.359.

MONCALIERI, precollina castello, palazzina esclusiva, ampio giardino condominiale, panoramico appartamento su tre livelli, ampi terrazzi, mq 280, box doppio. Trattativa riservata. Consigli Immobiliari [redacted] 011.433.733u.

MONCALIERI precollina Testona villa d'epoca da ristrutturare di 750 mq frazionabili. Ubique 335 786 0346 - 011 569 0303.

MONCALIERI zona Fioccardo villa indipendente disposta su 3 piani con [redacted] di giardino. Sitpa 011.619.9494.

MONGIOVI' Buttigliera Alta (Rivoli) attiguità caso dell'800 finemente ristrutturata: salone con caminetto a bolsero, sala pranzo, cucina abitabile, bagno, scalone in pietra, al piano 1° disimpegni con armadiate, 3 camere doppi servizi, box n. 2 auto. Tel. 011.433.6751.

NONE alloggio libero spazioso ingresso 2 camere bilo cucinino servizio ascensore box € [redacted]. Emmebi 011 349.9693.

PECETTO in posizione panoramica proponiamo villa moderna di 480 mq circondata da giardino pianeggiante e ampia autorimessa. Gabetti 011.660.4240

PECETTO [redacted] indipendente [redacted] costruzione inizio gialli su tre livelli mq 400 abitativi garage terreno Editorino 011.539.795.

PIANEZZA nuova costruzione villa salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda interrato Gabetto Royalcase 011.956.1968.

PIANEZZA vendiamo villa recente, libera su 3 lati, di salone, cucina 3 camere servizi per mq 180, sottotetto mq 60, taverna, lavanderia, cantina, box doppio, giardino mq [redacted]. Ottima finitura. GSI 011.397.1767.

PINO TORINESE (centrale) ufficio in palazzina con giardino condominiale recente signorile grande appartamento intero piano di mq 230 più terrazzo panoramico di mq 150 e ampio garage. Tait 011.562.3931 - 011.562.3778 - 011.562 3347.

PINO TORINESE villa indipendente 260 mq giardino 1000 mq 3 box. Splendida vista. Roccaimmobili [redacted].508.7900 - www.roccaimmobili.it

PINO villa anni '50 [redacted] / [redacted] mq 260 box giardino posizione tranquilla. Ubique 011.569.0303 - 338.502.2461.

ROSSASCO collina ve[redacted] prestigiosa villa con piscina splendido giardino mq 2200 € 600.000,00. Failla 011.437[redacted] www.lallaimmobiliare.it

RIVOLI Cascine Vica panoramico appartamento all'ultimo piano di ingresso camera cameretta cucina bagno termoautonomo € 136.000,00. Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI centro palazzina liberty bifamiliare parzialmente ristrutturata mq 215 su 2 piani ampio giardino. Serim [redacted].

MAURO TORINESE via del Porto ingresso 2 camere livello cucinino servizio ampia cantina. Imm. Borgo Vecchio [redacted] - 011.500.0004.

SAN RAFFAELE CIMENA posizione e vista splendida villa d'epoca perfettamente ristrutturata mq 500. Giardino. Luciana Vola 011.436.1305.

SANTENA ultimo piano, salone, cucina, 2 camere, bisevizi, garage, termoautonomo. Possibile mutuo totale. Progima 011.903.2422.

[redacted]O via Goito villa a schiera del 1987 su 2 piani più locale mansardato lavanda lavanderia box giardino. Serim 011.562.9801.

[redacted] villa unico piano salone cucina 3 camere 2 bagni. Semintarrato. Box. Giardino. Royalcase 011.956 1960.

VOLPIANO centro villa semindipendente uni / bifamiliare completamente ristrutturata disposta su 2 livelli con ampio giardino privato Gabetti 011.800.5261.

PIEMONTE

X dieci minuti dal Casello, sulla collina di Asti, bella casa d'epoca con piccolo rustico indipendente, da ristrutturare. Terreno mq 20.000. Posizione incantevole. Internet Monferrato 0141.531.664 - www.internetmonferrato.com

A Montemagno nel [redacted] medioevale impianto di [redacted] cinquecentesca antica casa in ristrutturazione. Eccezionale equilibrio qualità / prezzo. Internet Monferrato 0141.531.664 - [redacted] - monferrato.com

A Vignale (vicinanze) in posizione fantastica alla sommità dell'antica rocca di Altavilla, elegante villa con ogni comfort, parco e [redacted] custodi. Internet Monferrato 0141.531.664 - www.internetmonferrato.com

A Villadeati (caratteristico borgo d'epoca monferrino) a 500 mt s.l.m. casa d'alta epoca di fascino imperdibile per caratteristiche e vista. Internet Monferrato 0141.531.664 - www.internetmonferrato.com

BALDINI 011.596.771
Villafranca d'Asti
VENDO VILLA
MQ COPERTI 450 CIRCA
terreno cintato mq 9000
[redacted] riservata.

VALLE D'AOSTA

IMPAGABILE vista Monte Rosa Champoluc, nuovissimo alloggio termoautonomo Euro 129.500,00. Tel. 030.914 0277.

LIGURIA

A. LOANO [redacted] panoramica [redacted] prestigio 700 metri mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccola palazzina ampi bi - trilocali con terrazzo o giardino, box, cantina, ascensore. A richiesta mutui e Fidejussione bancaria. Tel. 339 [redacted] - www.residenzaindinverde.com

ALASSIO, [redacted] privata alla spiaggia, prenotiamo appartamenti di circa 60 mq. Terrazzi, box, vista mare. Fideiussioni al compromesso, totale garanzia per l'acquirente. Consegna dicembre 2005. Portobino Real Estate, ufficio vendite, tel 333.404.9987.

ALBISSOLA MARINA ampio [redacted] con posto auto. Ottimo investimento. Affitato Fondocasa 019.400.2258.

ANDORA, collina[redacted] panoramica vista [redacted] re, villino recente, soleggiato, 4 camere, tripli servizi, terrazzi, box triplo, splendido giardino privato di mq 830, divisibile 2 appartamenti. Consigli Immobiliari tel. 101.433.7330

ANDORA (SV) Impresa costruttrice vende direttamente in villaggi[redacted] mare nel verde 3 km dal mare appartamenti [redacted] giardino privato. Piscina. Tel. 333.889.3683 - 0182.85.816

BORDIGHERA adiacente via Romolia villa epoca vista mare mq 350 garage giardino. Quello immobiliare 011 838 500 - 335.640.3986.

BORDIGHERA, in posizione panoramica, ultimi cinque bilocali da € 140.000,00. Box, spazi esterni, totale vista mare. Consegna dicembre 2004. Portobino Real Estate, ufficio vendite, tel. 333.404.9987.

[redacted] SANTO SPIRITO [redacted] centrale vendesi ampio monolocale ristrutturato. Tel 0182.941.051.

BUSSANA di Sanremo immersi nel verde, a 50 m dalle [redacted] spiagge, appartamenti di nuova realizzazione con ampie terrazzi. Ottima esposizione, splendida vista mare. Tel. 011 340.28 (11) - 0184.43.088.

CERIALE centralissimo comodo mare e servizi vendiamo a € 168.000,00 bilocale piano alto con balconi vista mare. Tel. 335.120.5144

FINALE LIGURE camera cucina abitabile; servizi balcone (ammobiliamo) € 190.000,00. Imm. Mallarino [redacted] - 348.544.1321.

[redacted] LIGURE ambotera rustico da ristrutturare con terreno ottima posizione vicino al mare, Tel. 335.372.513.

FINALE LIGURE in posizione collinare, villa moderna mq 300 uni-bi-trilocali, piscina, giardino, box. Vista [redacted]. Investitalia 011.518.4366

FINALE LIGURE sulla spiaggia nuova costruzione appartamenti di varie metrature vista mare con box spiaggia privata. Tel. 335.372.513.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel 328.324.7675

[redacted] in Borghetto Santo Spirito bilocale di 52 mq con giardino mq 100. Ingresso indipendente, nuova costruzione € 160.000,00. Tel. 0182.558 273 - 338.528 0044

NOLI appartamento [redacted] [redacted]. Ideale prima casa. Affitato Fondocasa 019 748 9034

OSPEDALETTI l'Impiego Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare. Per informazioni telefonare 011.566 8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE in prestigioso complesso residenziale, bilocali con giardini, terrazzi, box, piscina Termoautonomi. Vista mare. Affitato Fondocasa 019.615.951.

SANREMO residenziale bilocali ristrutturato arredato nuovo termoautonomo giardino piscina € 144.000,00. Tel 333 466.1193.

SPOTORNO fronte mare in prestigioso palazzo d'epoca bilocale ristrutturato con posto auto e cantina. Immobiliare Verzella 019 745.292.

SPOTORNO bilocale vista mare con box, buone condizioni Affitato Fondocasa 019.741.5002.

VARAZZE adiacenze posizione dominante, costruttore vende direttamente [redacted] con ingresso indipendente immerse in ogni di verde con giardini, terrazze, ballare di prego e vista [redacted] Ufficio vendite tel. 010.918 9137.

ITALIA

[redacted] Immobilsarda Porto Cervo Domus di Pibiza, stupenda villetta, lotti edificabili. Da € 380.000,00. Tel 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 76.000,00 rese nette 7% ultime opportunità a questi prezzi!

A. JUAN LES PINS splendido ultimo appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno bella terrazza, parking, 300 mt mare, € 190.000,00. ISIT 800.777.510.

A. MENTONE in signorile palazzina recente e tranquilla, bel bilocale con terrazzo soleggiato, € 161.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. [redacted] ultima [redacted] in signorile palazzina, nuova, [redacted] bilocali con bei terrazzi, vicino alla zona universitaria ideale per uso investimento da € 65.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA signorile bilocale mansardato, tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 180.000,00. ISIT 800.777.510.

AFFARE Nizza zona Porto ampio bilocale [redacted] terrazzo. Piano alto. Posto auto compreso €. 65.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo bilocale ideale investimento, centrale e calmo € 480.000,00. Tel. 003.779.310.5555

AREA CASA 0182.555.627 Golf Juan, attiguo, vicinissimo mare bel bilocale, terrazza giardino € 116.000,00 parking incluso.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone affarissimo! Svendiamo grande bilocale, affittato. Resa garantita. Terrazza [redacted] cantina, compresi € 120.000 ca.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione irripetibile nuovo appartamento a 20 mt dal mare, arredato € 110.000,00.

BEAULIEU da non perdere, prestigioso residence prossimità spiaggia appartamenti finiture di alto livello, vista mare panoramica 688.011.501 539.

CANNES nuovi centralissimi appartamenti monolocali, bilocali, trilocali grandi terrazze. Garage € 90.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

INTERIM Nizza 'Nice Etoile' 300 mt mare in stabilissimo nuovo immobile, ideale investimento, monolocale € 84.000,00, bilocale € [redacted].00 Tel 011.599 782 - 335 280 081 - www.int-immo.com

JUAN LES PINS irrinunciabile! Centro, spiaggia e Casino a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking + cantina inclusi! Rialgest 648.842.842

MENTONE centro! Bellissimi appartamenti nuovi in villa Mare appartamento con giardino a soli [redacted] 91.500,00! [redacted] 648.842.842

NIZZA lancio cantiere, appartamenti 800 mt mare vicinanze università, soluzione di investimento ideale. Affe rendite locative. 848 011.501 538

NIZZA splendidi appartamenti [redacted] € 56.800,00* Pagh. € 13.350,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Rialgest 848.842.842.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Piazza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Prestigiosa 011.504.040.

ADIACENTE ospedale Maurizio negozio con retro, 2 camere sottostanti, mq 45, da ristrutturare. Simoncini 011.543.870.

[redacted] **IMM.** 011.434.6866 - 339.226.4062 Giaglosco [redacted] industriale mq [redacted], uffici mq 700, [redacted] mt 6.50, area manovra mq 2800.

AUTORIMESSA locale adatto magazzino, zona Parella (corso Telesio) mq 650, doppio accesso [redacted] Simoncini 011.543.870.

[redacted] capannone [redacted] mq [redacted], uffici mq 300, impianti a [redacted], no mensole. Emmebi 011.349.9693

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Gei - Mirafiori) in stabile signorile 1° piano totali mq 150, ottimo stato [redacted] via Massari mq 4.000 impianti a norma libero / occupato. Bozzo Massaro 011.812.4144.

CENTRO uffici Mirafiori libero prestigioso mq 600 [redacted] mq 800, suddivisibile mq 320, vendesi. Tonta 011.561.2077.

CHIUSANO & C. centrale (via del Mercato) negozio prestigioso, composto da: locale esposizione, ampio retro / ufficio, servizi, cantina. Tel. 011.568.2856.

[redacted] **13** stabile signorile ultimo ingresso G saloni 2 vani servizi. IPI 011.006 2933.

CORSO SVIZZERA 185 vendiamo libero locale ufficio esposizione 1500 mq 13 posti [redacted]. IPI 011.006.2933.

CREDITCASE via Reiss Romoli immobile ampliabile di cui residenziali mq 150 uffici mq 220 magazzini mq 1100. Tel. [redacted].

[redacted] 011.660.2264 [redacted] mq 515, annessi coperti mq 583, 2 passi corral. corso Orbassano (Fiat).

GABETTI IMPRESA Rivoli centro uffici Business Palace locali [redacted] 39 pano mq 400, reception 6 [redacted] condizionamento. Tel. 011.539.007.

MONCALIERI borgo San Pietro negozio mq 65, cortile privato mq 80, reddito 9%. € 68.000,00 Sabetti 011.655.359.

MONCALIERI capannone possibilità uso commerciale mq 600 circa, cortile e accesso corso indipendente, altezza max 8,40. Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

RIVOLI - Centro [redacted] - vendesi immobile uso negozio, mq. 103. Ottima opportunità di investimento ad alto reddito in quanto locato a noto ed affermato Marchio nazionale. Per informazioni tel. 338.831.9105.

TORINO ESPOSIZIONI vendiamo in stabile signorile 530 mq su 2 piani, buon reddito. IPI 011.006.2933.

[redacted] **SUD** km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 800 con piazzale. Tel. 011.340.2811.

[redacted] **REGA** Haston & Aston 011.562.2525 palazzina uffici indipendente di 1300 mq di recente ristrutturazione zona Torino Sud prossimi tangenziale.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 Settimo fronte casello autostrada To-Ao, capannone commerciale di 6500 mq area esterna di 4000 mq.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 piazza Solferino ufficio a reddito palazzo uffici di 3100 mq con [redacted] posti auto affittato a [redacted] società.

VIA BUOZZI ufficio/abitazione mq [redacted], 2° piano, ingresso, 7 vani, ristrutturato perfetto, importante società vende. Tematica 011.518 3030.

VIA PRI[redacted] TOMMASO vo[redacted] magazzino / laboratorio di mq 380 occupato. Reddito 8%. Tel. 011.340.2811.

VIA [redacted] QUINTINO particolare locale commerciale tre livelli mq 145, [redacted] vetrine. Servizi Associati 011.561.3723.

VIA VELA 33 negozio 110 mq [redacted] vetrine. Trattative riservate. Tel. 335.596.2267 - 011.562.3369 ore ufficio.

[redacted] complesso [redacted] le composto da n. 10 lotti varie metrature altezza 5 / 7 mt per complessivi mq [redacted] oltre palazzina uffici mq 1100. Vendita anche frazionata. Fiala Torino tel. 011.539.007.

BOX singoli e doppi in nuova costruzione [redacted] Rosselli / Corso Lione vendonsi [redacted] € 1[redacted]. Tel 011[redacted].

TERRENI

ALESSANDRA IMM. 011.434.6866 - 339.226.4062 Villarbasse in splendida posizione ultimo lotto di terreno mq 1400, possibilità di edificare mq 200.

FINALE LIGURE entroterra (tranne edificabile di oltre 12.000 mq vista panoramica vicino al mare. Tel. 335.372.513.

[redacted] opportuni[redacted] unico ampio terreno panoramico possibilità edificatoria villa uni / bifamiliare mq 350. Ubique 011.569.0303.

PINO [redacted]NE[redacted] cedesi terreno [redacted] to mq 500 più servizi bella posizione recintato urbanizzato.Tel. 339.496.8858. No intermediari.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] [redacted] nostro cliente appartamento 60 / 100 mq anche da ristrutturare pagamento per contanti. Bimax 011.43.591.

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca per trasferimento zona semicentrale appartamento [redacted] signorile mq 160 - 200. Pagamento [redacted]. Sabetti 011.568 3860.

[redacted] professionista acquista [redacted] signorile appartamento / villa, zona Cenisio, Crocetta, Precollina, corso Collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

CERCASI in acquisto urgentemente appartamento 80 mq precollina Vanchiglia Vanchiglietta. Rapida definizione. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 011.669.8916 - 335.614 6715.

IMMOBILIARE MATERA ricerca per [redacted] zionalissima clientela prestigiosi con terrazzo centro Crocetta precollina. Tel. 011.591.729.

RICERCHIAMO appartamento ingresso 1 - 2 camere livello cucinino bagno massima valutazione definizioni rapide. Bimax 011.43591.

TRASFERIMENTO Torino acquisto appartamento 1 / 2 camere cucina bagno primi piani o stabile senza ascensore. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.480.135.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Per conto nostro cliente ricerchiamo
in acquisto o in affitto
NEGOZIO MQ 150 / 400
ANCHE SU 2 LIVELLI
zona: corso Svizzera corso Cassie Precollina oppure in Moncalieri
Baldini 011.596.771.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto locazione uffici da mq 200 a mq 1100, anche in palazzina indipendente, zona centro / semicentro, per importanti studi professionali - informatica, rapida definizione Filiale Torino tel. 011.53[redacted]7.

[redacted] edificabile professionista acquista in Torino. Trattative riservate. 011.587.929.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] elegantemente vuoti ristrutturati varie metrature prezzo stabile liberty signorile Precollina. www.interacta.it - [redacted].568.3529

A.A. CASAFFITTI Crocetto via Colombo piano alto vuoto 4 vamere cucina 2 servizi € 1.000,00 Tel. 011.593.901.

A.A. [redacted] via Pio V vuoto ristrutturato soggiorno cucina 3 camere 2 servizi [redacted]. Tel. 011 583.901.

A.A. CASAFFITTI via Indipendenza signorile salone cucina 3 camere 2 servizi giardino mq 2000. Tel. 011 583.901.

A. ADIACENTE Giardini Reali corso San Maurizio appartamento nuovo, panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, termoautonomo, terrazzo, [redacted] Stimocasa 011.533.434.

A. AFFITTIAMO appartamenti mono / bi / trilocali ben arredati Centro stessa casa. Servizi Associati 011.561.3723.

[redacted] PRECOLLINA strada Alberoni, adiacente corso Moncalieri, salone, 2 camere, cu[redacted], bisevizi, terrazzo panoramico, S[redacted] case 011.533.434,.

A. [redacted] ROMA / via Cesare Battisti isola pedonale, prestigiosissimo appartamento mq 300 con terrazzo. Si[redacted] 011.533.434.

AMICACASA Viberti vuoto ampio salone 2 camere cucina bisevizi box doppio. Tel. 011.385.6536.

BIMAR adiacente Nuovo Tribunale mono / bi / trilocali in stabile signorile ottima[redacted] arredati da € 400,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacente piazza San Carlo ingresso salone con camino camera soggiorno cucina servizio arredato € 800,00 Tel. 011.43 591.

CHIUSANO & C. Porte Isabella / corso Moncalieri, appartamento in splendida villa d'epoca con parco, ingresso, ampio salone con camino, 2 camere, cucine, doppi servizi. Tel. 011.568 2856.

CORSO FRANCIA presso [redacted] Svizzera in palazzo d'epoca, alloggio arredato mq 70, piano 8°, ristrutturato. Box auto. Investitalia 011 518.4366

CORSO LECCE affittasi alloggio 6° piano, parzialmente arredato composto di: soggiorno, pranzo, 3 [redacted], doppi servizi. Società Gestione [redacted]. 329.696.2104.

CORSO RE UMBERTO (via Assietta 11) eleganti bi-trilocali con angolo cottura ristrutturato. Consep 011.560 3922.

GEA affitta strada Santa Brigida soggiorno cucina zona notte soppalcata bisevizi giardino privato. Tel 011 562.9939.

STRADA VALSALICE affittasi bell'alloggio mq 140 con terrazzo e box in palazzina volendo arredato. Rialto Im[redacted]liare 011.650[redacted]50.

VALENTINO panoramicissimo semiarredato salone 3 camere [redacted] bisevizi blindressing, casa signorile con custode. Bozzo 011.812.4144.

[redacted] AVOGADRO / [redacted] Vittorio Emanuela, in palazzo d'epoca, alloggio arredato mq 65, piano 2°, affaccio su cortile [redacted]no. Investitalia 011.518.4366.

[redacted] COLOMBO in elegante stabile, appartamento di ingresso, camera, cucinotta, bagno, soffitta e cantina. Tel. GSI 011.397.1767.

TORINO PROVINCIA

BALDINI SAS affitta San Mauro villa arredata su due livelli mq 150 box giardino. Tel. 011.591.593 - 011.593.674.

SESTRIERE centro affittasi alloggi arredati varie metrature con posto auto e parcheggio. Studiocasa 011.517.2847.

SESTRIERE zona Monterotta, affittasi alloggi completamente arredati, per stagione invernale. Tel. 011.501.756.

LIGURIA

[redacted] affitto alloggi vacanze natalizie mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

[redacted] corso Dante palazzina indipendente su 3 piani 550 mq circa cortile coperto. Eurocasa 011.590.6023.

(continua)

SCOPRITE TUTTA LA SAGGEZZA PIEMONTESE ATTRAVERSO I PROVERBI E I MODI DI DIRE

Il volume, diviso per capitoli che ripercorrono i grandi temi quali la famiglia, la felicità, il lavoro, la fede, la casa e tanti altri ancora, è un vero e proprio racconto ricco di proverbi e di motti piemontesi, tradotti in italiano e spiegati, che rivelano la saggezza e il sapere di una volta.

IN EDICOLA CON LA STAMPA DA MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

Il libro più originale per apprendere l'immenso sapere racchiuso nei proverbi piemontesi

SOLO €4,90*

* in più rispetto al prezzo del quotidiano

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI TORINO E PROVINCIA. I LETTORI E GLI ABBONATI POSSONO RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI AL NUMERO VERDE 800.011959 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 18 PER CONOSCERE LE CONDIZIONI A LORO RISERVATE.

LA BERRY INSIEME CON PENELOPE CRUZ NEL THRILLER «GOTHIC» DOVE E' UNA PSICHIATRA ACCUSATA DI AVER UCCISO IL MARITO

Halle & Charlize la carica delle cattive ragazze

A sinistra Halle Berry, premio Oscar per «Monster's Balls», prossimamente sarà «Catwoman»
Qui sopra Charlize Theron

Lorenzo
LOS ANGELES

Non si può dire che Halle Berry non abbia sempre cercato ruoli diversi ed eclettici. Già numero due in un concorso di Miss America, ha fatto il suo debutto sullo schermo all'inizio degli anni [illegible] con i film impegnati politicamente di Spike Lee per poi passare a «I Flintsto[illegible]». E' stata una rapper e una militante in «Bullworth» e Storm in «X-Men». Poi c'è stato il 2002, l'anno che ha trasforma[illegible] la sua [illegible] due ruoli che hanno combinato le sue due [illegible]. C'è stato «Monster's Ball», film che non solo le ha regalato l'Oscar ma che ha fatto di lei la prima afroamericana della storia a portare a casa l'ambita statuetta. Ed è stata anche Jinx, la Bond girl che in [illegible] omaggio alla Ursula Andress di «Licenza di uccidere» esce misteriosa [illegible] acque dei Caraibi e seduce un nuovo Bond, Pierce Brosnan. Adesso torna sugli scher[illegible] con «Gothika», un thriller nel quale è una psichiatra d'un penitenziario femminile che in seguito a un grave incidente si risveglia e si scopre accusata dell'assassinio del marito. E al centro di un pauroso viaggio verso la follia, in mezzo a quegli stessi pazienti che lei stessa, sino al giorno prim[illegible] va in cura.

Le ma' [illegible] mentali non sono una scienza esatta, le loro linee di demarcazione [illegible] spesso molto soggettive?

[illegible]ti penso di [illegible] la sola al mondo che a volte si domanda che che cosa è reale e che cosa è solo un'illusione, cosa è vero e che cosa non lo è. Non sappiamo dove inizia la follia, sappiamo solo di essere esseri imperfetti che cercano di capire questa strana cosa chiamata vita».

Nella quale può capitare di vincere un Oscar e, la mattina dopo, venire accolti da critiche devastanti [illegible] parte di altri artisti afro-americani, che l'hanno accusata di avere accettato [illegible] ruolo degradante.

«Dopo la gioia di quella notte, quelle [illegible] mi hanno ferito molto e ci ho messo [illegible] bel po' a riprendermi. Alla fine, penso che ognuno sia libero di pensare ciò che vuole [illegible] resto dell'idea che quell'Oscar ha avuto un valore molto significativo, che va bene al di là della mia soddisfazione personale».

Che cosa sta facendo? A che punto siete con «Catwoman»?

«Adoro quel personaggio, Catwoman è [illegible] donna forte, sexy, con [illegible] grande senso del humor. E' la fantasia di ogni donna [illegible] quando indosso quel costume mi sembra [illegible] trasformarmi. E' anche importante che questa parte [illegible] stata affidata [illegible] [illegible] donna di colore. Il razzismo c'è ancora, è ancora molto potente. Adesso questo ruolo è stato dato a una come me e questo è solo un altro segno del fatto che molto [illegible] cambiando per il meglio».

E il film centrato su Jinx, la Bond girl di «Die Another Day»?

«A questo punto credo che faranno prima un nuovo Bond, nel quale dovrei avere una parte minore. Ma dopo dovrebbe accadere, ci stiamo lavorando».

Oltre a essere bella e affascinante [illegible] [illegible] [illegible] donna ricca, famosa, rispettata. Come mai...

«Non trovo l'uomo giusto? Lo so, su quel piano sono un disastro, forse inconsciamente penso che tutti gli uomini se ne vadano, come ha fatto mio padre. Un giorno arriverà qualcuno, ma nel frattempo non ho problemi a stare da sola, specie quando lavoro. Dopo una giornata sul set, tutto quello che voglio è un bel bagno e mettermi a guardare la CNN. O [illegible]e a leggere un libro che non ha niente a che fare con il film nel quale sto lavorando».

La Theron si fa brutta e assassina per amore

LOS ANGELES

Come molte delle attrici che riesc[illegible]no ad affermarsi, Charlize Theron è riuscita farsi notare grazie al [illegible] look. E che look: bionda, occhi azzurri, la grazia di una ex-ballerina unita alle gambe di una modella alta oltre un metro e 80. Il suo aspetto fisico ha finito anche per diventare una specie di gabbia dorata, per costringerla film dopo film a fare l'oggetto del desiderio, o il trofeo, del Matt Damon o del Keanu Reeves di turno. Come tante sue colleghe, la vetottenne sudafricana ambiva insomma a dimostrare una volta per tutte che non c'è solo il suo aspetto fisico e così ha accettato di fare «Monster». Un film che rappresenta una totale rottura con [illegible] suo passato, perchè il mostro [illegible] film è Aileen Warnos, una prostituta e la prima serial killer di sesso femminile condannata a morte per avere ucciso sette dei [illegible] clienti. E la Theron si [illegible] trasformata in lei, facendo diventare marroni i [illegible] occhi azzurri, inforcando una dentiera, trascinandosi [illegible] il passo di [illegible] donna sconfitta, guadagnando una quindicina di chili. [illegible] eccola, è tornata alla sua vecchia e seducente figura. Ed è difficile accettare che la Charlize del poster e quella che si presenta sorridente in un albergo di Beverly Hills siano la stessa persona.

Che cosa l'ha indotta a fare «Monster»?

«Molti dei [illegible] che ho fatto negli ultimi [illegible] [illegible] esattamente ciò che avevo [illegible] mente quando mi sono messa a recitare. Poi è venuto "Monster", un'opportunità per uscire dalla mia immagine. Per portare sullo schermo un personaggio estremamente complesso e difficile, perchè dietro la furia omicida di Aileen c'è una storia d'amore, un'altra donna che cerca disperatamente quell'amore che non ha mai avuto».

Quante ore al giorno doveva impiegare per trasformarsi?

«Non molto, forse un'ora. Questo è [illegible] film fatto [illegible] pochi soldi, girato [illegible] [illegible] giorni. Ed è stato un vantaggio, perchè ci ha costretto a dare il meglio di noi».

Considerata la [illegible] tragedia personale, ovvero una mamma che ha ucciso il padre che voleva abusare di lei, questo film deve averle fatto rivivere brutte memorie.

«A un livello inconscio, probabilmente. Ma anche se non puoi dimenticarle, queste sono storie che cerchi di superare».

La [illegible] relazione con l'attore inglese Stuart Townsend continua da anni. Matrimonio in vista?

«Secondo i giornali è in realtà già accaduto un sacco di volte oppure lo stiamo preparando segretamente. Non siamo contrari al matrimonio, ma la verità è che per il momento [illegible] ne vediamo la necessità». [I. sor.]

TORINO FILM FESTIVAL

Friedkin il regista del Diavolo

Alessandra Levantesi
TORINO

Ospite d'onore dell' XXI FilmFestival che gli dedica una personale e un volume a cura di Giulia D'Agnolo Vallan [illegible] una bellissima intervista, William Friedkin (classe 1935) è il regista di avvincenti film di culto quali «Il braccio violento della legge» e «L'esor[illegible]». Nato [illegible] Chicago, oriundo ebreo russo, si rivela parlatore brillante, disponibile e spiritoso, felice di ritrovarsi a Torino («una città che ha influenzato il mio inconscio»), ricorda che proprio qui nel 1888 Nietzsche scrisse «Al di là del bene e del male». Fatale coincidenza? Quello della «Sottile linea blu» (dal titolo di un documentario da lui girato nel '66), che separa il bene dal male è infatti il motivo centrale del suo cinema che annovera «Cruising» e «Vivere e morire a Los Angeles», «Regole d'onore» e il recente «The Hunted».

Dopo aver lavorato in tivù nell'epoca gloriosa delle riprese dal vivo, Friedkin è approdato al grande schermo attraverso i bei documentari che il Festival propone per la prima volta in Italia. Tra cui «The People Versus Paul Crump» (1962), nel quale insinuò il dubbio che un nero condannato a morte fosse innocente; e oltre a ottenere un Oscar, bloccò l'esecuzione: «Pensai che [illegible] cinema era un [illegible] meraviglioso se consentiva di salvare una vita e così lasciai la televisione e partii per Hollywood. Ovviamente mi ero sbagliato. A Hollywood neppure le "Charlie's Angels" sono in grado di compiere simili miracoli».

Per «L'esorcista», Friedkin aveva girato nel '73 alcune scene nel deserto dell'Iraq. [illegible] ricorda come un paese tranquillo, in cui si poteva viaggiare senza problemi: «Ho conosciuto gente magnifica, donne che erano insegnanti, medici, avvocati. C'era qualche tensione con i curdi del Nord, ma nessuna repressione sanguinaria. Ci si poteva esprimere liberamente, di Saddam Hussein non si parlava ancora».

Secondo il regista gli iracheni non vanno giudicati da chi li ha governati: «La verità è che spesso [illegible] cittadini non siamo messi in grado di capire [illegible] c'è dietro le decisioni di chi sta al vertice. So che per molti l'America è un cowboy dal grilletto facile. Sta di fatto che il leader di una potenza come la nostra ha responsabilità enormi e può sbagliare, come chiunque altro. Ritengo che sia stato un errore attaccare l'Iraq, le ragioni addotte si [illegible] rivelate infondate e l'idea [illegible] abbattere un regime iniquo è poco praticabile. Troppi sono i luoghi della Terra dove sarebbe [illegible] intervenire, [illegible] Ruanda alla Ci[illegible]. Proprio perché siamo i più forti, dovremmo reagire solo se attaccati».

A febbraio Friedkin inizierà le riprese di «Serpentine» ispirato alla bizzarra [illegible] affascinante figura di un serial killer alla Hannibal, tratto però dalla realtà; e ne racconta le gesta pregustando il modo in cui le evocherà nel film. Ma ultimamente, deluso dalla piega presa dall'attuale cinema hollywoodiano «troppo stupido», preferisce fare regie liriche. Sta preparando per il Teatro dell'Opera di Los Angeles il «Tannhäuser» che, guarda caso, parla del conflitto in Wagner fra «la sensualità e l'ascetismo di [illegible] vita dedicata all'arte». Ancora quella «Sottile linea blu» che gli sta tanto a cuore.

PRIME CINEMA

Pellegrini, l'amore ai tempi del G8

«Ora o mai più», film generazionale efficace e ricco di vitalità

Lietta Tornabuoni

FILM di studenti [illegible] ragazzi, film generazionale e politico diverso da tutti. Non accadeva da anni. Finalmente un'opera di fiction, «Ora o mai più» di Lucio Pellegrini, racconta quei ventenni impegnati che di solito si vedono solo nelle immagini drammatiche dei [illegible] o negli archivi di polizia: e li [illegible]conta senza alterazioni governative, non come nemici allarmanti, persone sconvolte, alieni minacciosi, ma come confusi, toccanti [illegible] divertenti protagonisti d'una tragicommedia giovanile, d'un romanzo di educazione sentimentale, di formazione.

Nell'estate del 2001, prima, durante [illegible] dopo i fatti del G8 a Genova, i momenti brutali [illegible] film [illegible] quelli [illegible] azioni di polizia, a Bolzaneto e altrove: manganellate, botte, calci, costrizioni umilianti alla nudità, obbligo di mantenere posizioni penose (in ginocchio o appoggiati con le punte delle dita alla parete), colpi dove [illegible] più male (reni, genitali, fegato), urla, insulti [illegible] turpiloquio incessanti. Dice il regista: «La repressione violenta, scientifica e consapevole [illegible] centinaia di ra[illegible] innocenti ci ha fatto pensare che forse viviamo in un Paese molto diverso da quello che ci eravamo immaginati».

Per il resto, il film è la storia di uno studente della Normale di Pisa molto brillante [illegible] bravo, alla vigilia della laurea in Fisica, che per stare dietro [illegible] una ragazza che gli piace s'introduce in un mondo a lui sconosciuto (proteste, assemblee, occupazioni, collettivi studenteschi, centri sociali). Impara a conoscere i modi appassionati, allegri e rischiosi dell'impegno giovanile politico [illegible] sociale, matura [illegible] sè [illegible] consapevolezza antindividualista, [illegible]riva alla decisione [illegible] non andare a completare gli studi negli Stati Uniti: «Volevo restare in Italia e provare a cambiare le cose».

Interrogativi: «Se non ora, quando? Se non io, chi?». Programma per [illegible] festa: «Si mangia, si beve, poi si vede». Scorciatoie: «E da quel giorno in poi tutto diventò esaltante». Un poco pedagogico, il film di Pellegrini (37 anni, nato ad Asti, già autore di «E allora mambo!» e «Tandem»), protagonista debuttante Jacopo Bonvicini accanto a Violante Placido, musiche originali di Giuliano Taviani, ha la massima naturalezza, sa realizzare senza alcuna goffaggine le corse, le fughe e gli scontri delle manifestazioni come le strette dell'amore, [illegible] sciolto, efficace, ricco di vitalità.

ORA O MAI PIU'
[illegible] Lucio Pellegrini con Jacopo Bonvicini, Violante Placido, Elio Germano
Drammatico. Italia, 2003.
TORINO, cinema Empire, Olimpia. **MILANO**, Eliseo, Gloria. **ROMA**, Adriano, Ambassade, Greenwich, Quattro Fontane, Tibur, Warner Vill.

«Kops», piedipiatti tra le mucche

Torna il libano-svedese Fares, il cosmopolitismo è una virtù

COMMEDIA svedese, in parte prodotta da un danese (Lars von Trier), diretta da [illegible] libanese, destinata a venir rifatta dagli americani [illegible] Adam Sandler: [illegible] si vede che il cosmopolitismo può essere una virtù, in «Kops» di Josef Fares si ride come a una farsa sfrenata [illegible] si apprezza la satira divertente dei polizieschi d'azione all'americana.

Quattro poliziotti sono addetti al commissariato d'una cittadina svedese del tutto priva di criminalità. Non hanno nulla da fare. Conducono una vita serena e oziosa, un po noiosa: prendono frequenti caffè, perdono giocando a carte [illegible] signore pensionate, girano sulle due uniche auto, vengono al massimo attivati per un 2471 (mucca circolante libera in paese), mangiano al chiosco dei wurstel; uno cerca ragazze, dà appuntamenti al buio; [illegible] altro sogna d'essere un autentico poliziotto Usa, s'immagina [illegible] azioni mirabolanti [illegible] il sibilare di pallottole [illegible] parolacce. Purtroppo, un'ispettrice del comando regionale di polizia arriva ad annunciare che il superfluo commissariato di polizia verrà chiuso.

Disperazione. I poliziotti non intendono perdere [illegible] posto. Meglio lottare: di colpo [illegible] moltiplicano furti, incendi, atti di vandalismo, denunce, reati, tutti organizzati (male) dai tutori della legge, finchè per un crimine più serio (rapimento di bambino) deve intervenire [illegible] squadra speciale della polizia, superarmata e aggressiva. La verità emerge, la chiusura del commissariato è confermata, i licenziati hanno un'idea: perchè non mettere su una pizzeria con veloce consegna [illegible] domicilio?

Il regista Josef Feres, 27 anni, nato in Libano, è l'autore del fortunato «Jalla! Jalla!» (2001), racconto ironico, affettuoso ma non accomodante, di rapporti interetnici e interculturali. Benevolo e leggero, «Kops» [illegible] piaciuto ancora di più, rappresenta il maggiore [illegible] cinematografico svedese degli ultimi quindici anni, fa ridere e lascia sognare una polizia dal volto [illegible]. [I. t.]

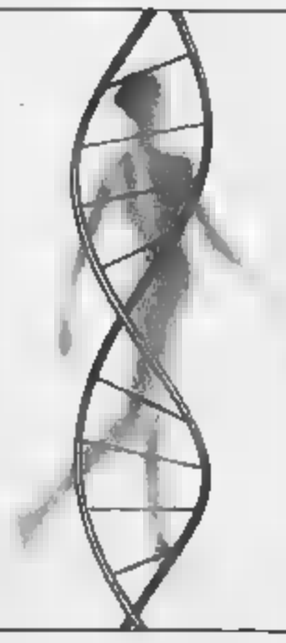
KOPS
Di Josef Fares
Con Fares Fares, Torkel Petersson, Eva Rose, Sissela Kyle
Commedia. Svezia, 2003.
TORINO, cinema Nazionale.
MILANO, Plinius.
ROMA, Lux.

"Oggi [illegible] RAI sostiene la Ricerca. Sostienila anche tu insieme [illegible] noi. Chiamaci!"

GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO

A conclusione della settimana dedicata alla Ricerca sul Cancro, la RAI trasmette [illegible] tradizionale staffetta televisiva [illegible] raccolta fondi. [illegible] [illegible] [illegible] "In Famiglia", "Domenica IN" e della puntata inaugurale della nuova serie [illegible] "Elisir" puoi dare il tuo contributo in [illegible] per fare [illegible] [illegible] Ricerca. Perché la Ricerca cresce grazie a chi la sostiene.

FIRC AIRC
20122 Milano Via Comelori, 7 Tel 027797.1



Rai

CONTRIBUISCI IN DIRETTA:
[illegible] FAMIGLIA [illegible] DOMENICA [illegible] [illegible]

Grazie a:
CartaSi
numero 412 TELECOM

Puoi contribuire anche presso:
le agenzie di UniCredit Banca
UniCredit
le ricevitorie Sisal
SISAL

Conto Speciale: [illegible] ABI 3223 [illegible] 1500 CIN Z

Non convince Shakespeare nella versione di Latella con la Guarnieri

Bel «Dialogo» della Ginzburg

Massimo d'Amico

Una «Tempesta» di presunzione

IL punto non è se **La Tempesta** adattata e diretta da Antonio Latella sia fedele al celebrato testo: la locandina dice «da Shakespeare», e se gli abbonati dell'Eliseo di Roma (fino al 7 dicembre) credono, andandoci, di imparare qualcosa sul Bardo, peggio per loro: anche a teatro come al supermarket bisogna sempre guardare cosa è scritto a caratteri piccoli. Il punto non è questo. Latella ha preso dall'originale un po' di testo e qualche personaggio, aggiungendo battute tolte da «Re Lear», da Heiner Mueller eccetera, ovvero scritte immagino da lui stesso, per ottenere un copione su cui appendere una concezione spettacolare consistente in una grandiosa stanza di balocchi con al centro un cerchio praticabile e ruotante, colorato come il bersaglio delle freccette (infatti ci pioveranno sopra dal cielo alcuni enormi dardi): un enorme orsacchiotto in un angolo; con un paio di fantocci animati settecenteschi; con mascheroni tipo piccolo igloo, contenenti qualcuno che parla; con prodigi occasionali, come Calibano, un ragazzo nudo bruno, che vola via capovolto, issato per i piedi. In questo ambiente un Prospero donna, la coraggiosa Anna Maria Guarnieri, dopo avere detto tumultuosamente le battute iniziali con la descrizione della tempesta, che commenta scaraventando dei libri in platea, un po' vive un po' racconta certi punti della nota storia - chiama a raccolta i servi Ariele e Calibano (infilando le brache al secondo, che arriva nello stato adamitico al quale tornerà), cerca di controllare la ragazzetta Miranda, che poi si innamora di un principe-soldatino.

Tutto questo è non solo lecito, ma, se compito con giocosità, potrebbe persino risultare gradevole. Il punto, al quale finalmente arrivo, è che Latella ha l'umiltà, non voglio dire la capacità, di organizzare le sue fantasie in una sequenza teatralmente coerente e seguibile. In altre parole, se ne infischia del pubblico: al quale grandissima parte di quanto viene detto risulta incomprensibile, o magari non arriva affatto. Così, scoraggiata energicamente fin dai primi momenti, la platea rinuncia a sintonizzarsi e aspetta rassegnata la fine, per 90' filati che nel loro sembrano lunghi. (In fatto di adattamenti il talentuoso Latella potrebbe imparare qualcosa dal vecchio Mario Missiroli, il quale per un saggio con gli allievi dell'Accademia Silvio d'Amico ha riscritto **Operetta** di Witold Gombrowicz, ambientandola nell'Italietta fascista: irresistibile serata rimasta al Teatro studio Eleonora Duse fino al 12, con musiche, scene e costumi di professionisti, e molti giovani promettenti tra cui tale Danilo Vitale, quasi un piccolo Jim Carrey, e una statuaria Chiara Claudi). Ma per tornare all'Eliseo. Chi volesse dimenticare in fretta la presuntuosa operazione nella sala maggiore percorra i cento metri che la separano dal Piccolo Eliseo, dove due interpreti, Carla Chiarelli e Fabrizio Parenti, porgono con garbo **Dialogo** di Natalia Ginzburg: 50' fatti di niente (una moglie confessa al marito di volerlo lasciare per un altro due minuti prima che l'altro lasci lei), ma scritti con quella saggezza, quella levità, quell'umorismo, di cui sempre di più sentiamo la mancanza.

OGGI

OGGI
Prima puntata di *Orlando* (La7, 23,20). «Iraq che fare?» (*Speciale Tg1*, Raiuno, 23,10). Villa Pyron a Firenze (*Oltre il giardino*, La7, 12), i carabinieri (*Terra!*, Canale 5, 23,15). «Testimoni in attesa di giustizia» è il tema di *Tg2 Dossier* (Raidue, 18), lo zoo di Zurigo dov'è stata ricostruita la foresta pluviale del Madagascar (*Melaverde*, Rete 4, 12,30), le signorie medievali (*Passepartout*, Raitre, 13,20).

COLITE
Malattie di John Fitzgerald Kennedy: osteoporosi, colite, depressione, insonnia, spossatezza, ascessi alla colonna vertebrale, eccitazione causata dalle disfunzioni ormonali, livello di colesterolo alto. Durante la crisi di Cuba nel '63, i medici dovettero tenerlo in piedi con analgesici e steroidi (*UFK: rivelazioni*, The history channel, alle 21).

Neri Marcoré

DISGUSTO
«A volte, metto una tale energia nei ruoli interpretati che alla fine del film sono svuotata per giorni e giorni. Ma adoro queste sensazioni, è bello poter ogni volta ricominciare. Piuttosto provo disgusto per me stessa quando confondo vita e cinema. M'illudo di avere successo di fare cose, soprattutto in campo sentimentale, che appartenevano a uno dei miei personaggi» (Margherita Buy) (*Le fate ignoranti*, Italia 1, alle 20,30).

OFFERTE
Le vergini zulu, che ogni anno a primavera si offrono come spose al re (*Fa' il rito giusto*, National Geographic Channel, alle 19).

[illegible]
Il nonno paterno di Elias Canetti, un ricco commerciante dei Balcani, sosteneva di conoscere 17 lingue. In realtà ne parlava bene solo alcune, come la maggior parte delle persone che vivevano in Bulgaria (dove chi conosceva una sola lingua era considerato rozzo e ignorante) (*Per un pugno di libri* con Neri Marcoré, Raitre, 18).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

13.30		0.45
20.00		5.45
23.05		

RAIDUE

13.00		22.50
18.00		
20.30		

RAITRE

14.00		19.30
14.15		23.10
19.00		23.20

CANALE 5

8.00		0.50
13.00		5.30
20.00		

ITALIA 1

12.25		
18.30		

RETE 4

11.30		
13.30		
18.55		

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Ricominciare Soap Opera Protagonista la famiglia Vallesi tra candali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia	6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola	7.00 Super partes	6.00 Ridiamo
6.45 Unomattina Sabato e Domenica con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione di Antonio Lubrano. Regia di Antonio Gerotto Un programma di approfondimento dedicato alla salute, al benessere e alla medicina, con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita	6.05 Speciale Periferie "Incontro con Fausto Bertinotti".	9.10 Il Pianeta delle meraviglie Documentari	8.40 Le frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Un programma di cultura e attualità religiosa	7.30 Cartoni animati Gli orsetti del cuore - David gnomo amico mio - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - & Dixie - La pantera rosa - Gladiators - Magilla Gorilla - What a mess slump e Arale - Zorro - What a mess slump e Arale - L'incredibile Hulk	7.10 Solaris, il mondo a 360° Documentari
10.00 Linea Verde Orizzonti	6.10 L'avvocato risponde In studio Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi	11.15 Tgr Europa	9.30 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica	11.55 Camera Café Telefilm	8.10 Tg4 Rassegna stampa (Replica)
10.30 A sua Immagine Rubrica religiosa	6.15 Guarire (R)	11.45 Tgr Regione Europa	10.10 Tutti amano Raymond Telefilm	13.00 Stanlio & Ollio - Attenti a quei due! Telefilm "Un nuovo bell'imbroglio" - "Annuncio matrimoniale"	8.30 Domenica in concerto
10.55 Santa Messa	6.45 In famiglia - Mattina 2 Varietà	12.00 TeleCamere di e con Anna La Rosa	10.40 Distretto di polizia Telefilm	14.10 Lucky Luke - Una sporca faccenda Lucky Luke Film-tv	9.30 Anteprima La domenica del villaggio Varietà
12.00 Recita dell'Angelus	10.05 AprilRai	12.30 Racconti di vita conduce Giovanni Anversa La nuova edizione del programma mette insieme canzone d'autore e tematiche sociali	13.35 Buona Domenica Varietà	16.10 Mystery Men Film Dal fumetto Marvel, fantacommedia con un cast bizzarro	10.00 Santa Messa
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura	10.10 Playhouse Disney	13.20 Passepartout	18.15 Casa Vianello Telefilm con Raimondo Vianello	19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva	10.45 La domenica del villaggio Varietà
14.00 Domenica In Varietà	11.30 In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà	14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà	18.45 Buona Domenica Varietà		11.40 La domenica del villaggio Varietà
	13.25 Tg2 Motori	18.00 Per un pugno di libri Gioco			12.30 Melaverde
	13.40 Meteo2	18.55 Meteo3			Solaris, il mondo a 360° Documentari
	13.45 Lawrence d'Arabia				14.30 Quelli della "San Pablo" Film
	17.20 Fx - The illusion Telefilm				17.40 Pianeta Mare Documentari
	18.05 Tg2 Dossier				Perry Mason Telefilm
	18.50 Tg2 Eat Parade				
	19.05 The Sentinel Telefilm				

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.35 Calcio: Italia-Romania Da Ancona	20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei Il programma che si occupa non solo di calcio, ma di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva	Blob Videoframmenti	20.40 Chi vuol essere milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli Dieci concorrenti sfidano se stessi e la fortuna per riuscire a conquistare il favoloso montepremio da 1 milione di Euro	20.00 Rtv - Clip	21.00 24 Telefilm "Dalle alle 11.00" - "Dalle 11.00 alle 12.00" - "Dalle 12.00 alle 13.00" Kiefer Sutherland, Dennis Haysber
23.10 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici, Giuliana Lombardi Il settimanale d'attualità realizzato dalla testata diretta da Clemente Mimun	21.00 Incantesimo 7 Telefilm	20.10 Che tempo che fa conduce F. Fazio, I. Blasi, F. Paolantoni. Regia di E. Rimoldi	23.15 Terra! con Toni Capuozzo Il programma di attualità giornalistica del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti del momento	20.30 Le fate ignoranti Film (dramm., 2001) con Margherita Buy, Stefano Accorsi, Serra Yilmaz, Andrea Renzi. Regia di Ferzan Ozpetek. All'interno TgCom - Meteo Antonia, rimasta vedova, scopre che il marito defunto aveva un amante di nome Michele	23.30 Monella (erot., 1998) con Anna Ammirati, Serena Grandi, Antonio Salines, Mario Parodi, Patrick Mower, Susanna . Regia di Tinto Brass. All'interno: Tgcom - Meteo
0.10 Oltremoda conduce Fernanda Lessa	23.05 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva Giampiero Galeazzi, Franco Lauro	21.00 Elisir Rubrica di attualità medica	Nonsolomoda - E'... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin	22.45 L'oggetto del desiderio film	1.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.00 Che tempo fa Guido Caroselli Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica	0.45 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Rubrica di approfondimento sulla vita e la cultura ebraica in Italia e nel	23.30 "Raiot" armi di distrazioni di massa Varietà satirico	0.35 Corto 5 - A letto col serpente Cortometraggio	1.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga	1.55 Domenica in concerto (R)
1.05 Così è la vita... Sottovoce con Gigi Marzullo	1.20 La vita segreta degli uomini Telefilm "Il giorno del ringraziamento"	0.30 TeleCamere e con Anna La Rosa - Meteo	0.45 Corto 5 - In caso di incendio Cortometraggio	1.30 Shopping by night Televendita	2.30 Sospetti famiglia Il Film (pol., 1996) con Charles Bronson, Angela Featherstone. All'interno: Tgcom - Meteo
2.10 Carrie 2: la furia Film (horror, 1999) con Emily Bergl, Jason London, Mena Suvari. Regia di Katt Shea	1.40 Sportsnight Telefilm "La bandiera della discordia"	1.25 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis	1.20 Parlamento in conduce Piero Vigorelli	1.55 I dinamitardi Film (azione, 1993) con Pierce Brosnan, Ron Silver. Regia di Christian Duguay. All'interno: Tgcom - Meteo	4.00 Un nuovo giorno Film (dramm., 1998) con Ida Di Benedetto, Franco Javarone. All'interno: Tgcom - Meteo
3.50 Matteo Serie "La strategia dello scorpione" - "Questioni di fiuto"	Notturno	1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Il programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Bendoni che presenta rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico	1.50 La settimana della sfinge Film	3.25 Lucky Luke - Il fantasma Film-tv	
	3.05 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica		3.30 Shopping by night Televendita		

TRARE

Ampir (Impero)

Alla Osipenko nella personale versione del dramma «Sorry Wrong Number» di Lucille Fletcher («Il terrore corre sul filo»), firmata Aleksandr Sokurov (celebrato al Torino Filmfest). Una donna, costretta a letto dalla malattia, è in pericolo di vita: l'assassino è al telefono. **1.30 RAITRE**

Storia di erbe fluttuanti

Un dramma (muto didascalie) del maestro Yasujiro Ozu. Il direttore di una compagnia teatrale itinerante incontra il figlio nato dalla sua precedente relazione ma gli nasconde la verità. La moglie, per vendicarsi, fa in modo che il ragazzo si innamori di una giovane attrice ma... **2.**

I FILM DI OGGI

Margherita Buy e Stefano Accorsi in una scena del film «Le fate ignoranti»

Le fate ignoranti ★★★

20.30 ITALIA 1 ITALIA 2001 REGIA FERZAN OZPETEK CON MARGHERITA BUY, STEFANO ACCORSI, SERRA YILMAZ, ANDREA RENZI, ERICA BLANC E GABRIEL GARKO 1H46'

Un discreto, sopravvalutato, dramma di Ozpetek («La finestra di fronte») su solitudini, rapporti e dintorni. Alla morte del marito, la vedova (Buy) scopre che il consorte aveva un'amante e va alla sua ricerca. Però è un uomo e, comunque, ne nascerà uno strano rapporto...

L'oggetto del mio desiderio ★★★

22.45 ITALIA 1 USA REGIA NICHOLAS HYTNER CON JENNIFER ANISTON, PAUL STEPHEN , NIGEL HAWTHORNE, ALAN E ALLISON JANNEY 1H51'

Gradevole commedia brillante-sentimentale per il protagonista di «Friends» (e signora Pitt), l'efficace Rudd e il grande Hawthorne. Estenuata da un fidanzato noioso, l'assistente sociale Nina si innamora del gay George con cui divide l'appartamento. Lei si dispera ma lui...

Monella ★

4 ITALIA 1998 REGIA TINTO BRASS CON ANNA , SERENA GRANDI, ANTONIO SALINES, MARIO PARODI E PATRICK MOWER DUR 1H45'

La debuttante Ammirati nella solita commedia sexy (sempre meno soft). Sul finire degli anni '50, in una cittadina tra Lombardia ed Emilia, giovanissima Lola è fidanzata con industriale che pensa solo alla «fabbrichetta» ma fa una relazione con «Masotto» che fa il fornaio...

La 7

6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
8.00 Agente speciale TF
9.05 I piaceri coniugali Film (comm., 1964) con M. Grellier, G. Hauchecorne
11.30 Murphy Brown TF
12.00 Oltre il giardino con Olivier Gerard. Regia di Olivier Gerard Un incontro con i più bei giardini d'Italia
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.00 Week-End Cartoon Network Cartoni animati
14.00 Prima vittoria Film
17.10 Antartide Doc.
17.40 La legge di Telefilm
18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
20.45 Stargate
23.00 Tg La7 Notiziario
23.30 Orlando
0.30 Cinzia Malvini
1.05 Violenza segreta Film (dramm., 1963) Giorgio Albertazzi, Enrico Maria Salerno. Regia di Giorgio Moser
2.45 Con

MTV

11.30 MTV Making the Trilogy: The Matrix
12.00 Hit list Italia+
14.00 Learning to fly special sunday Rubrica musicale
17.00 MTV live personic
18.00 The girl's chart
18.55 Flash
19.00 Making the video Beyonce: "Fighting temptation"
19.30 Music: Ladie's Varietà
21.00 Top selection
22.30 Flash
22.35 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
23.30 The Osbournes Serie
24.00 Yo!

RETEA/ALLMUSIC

6.00 Music Week end
10.00 Energy
10.55 TgA 7 flash Notiziario
11.00 Energy
12.00 All music week end
14.00 All Moda
15.00 Mono Robbie Williams
16.00 All music chart 1° parte
16.55 TgA 7 giorni Notiziario
17.00 All music chart
18.00 Azzurro
18.55 TgA 7 giorni Notiziario
19.00 Inbox
20.00 The Club
21.05 Rapture
23.00 Music Zoo
23.30 Night shift

SKY 1

8.40 Harry Potter e la pietra filosofale Film
11.15 Peut-être Film
13.00 Duets Rubrica cinematografica
13.30 Lo scroccone e il ladro Film
15.10 The Time Machine Film
16.50 Harry Potter e la pietra filosofale Film
19.20 Bimba - E' clonata una stella Film
21.00 Avenging Angelo Film
22.40 Lo scroccone e il ladro Film
0.20 Tredici variazioni sul tema Film
2.05 Peut-être Film
3.55 Blek Glek Film

CINEMA

9.45 When good ghouls go bad Film
11.20 Impatto criminale Film
13.05 Panic Room Film
15.00 Scelte d'amore - Wise Girls Film
16.30 Sky Cine News
16.45 Hollywood Ending Film
18.35 Speciale: Schwarzy power
19.05 Ipotesi di reato Film
21.00 Panic Room Film
22.55 El Alamein - La linea del fuoco Film
0.50 Duets
1.20 Impatto criminale Film
2.50 Commedia non - Flash

SKY 1

12.00 Boxe: Zoff-Debusillet
13.00 Super Style
13.30 Sky Motori 2003
15.00 Sky Racconta
16.30 Business Of Sport
16.55 Volley: Marmi Lanza Verona-Reima Crema Samgas
19.00 Sport Time
19.30 Motori Speciale 6 Giorni
20.30 Speciale Gianluca Genoni
21.00 Basket Nba: Cleveland-Philadelphia
22.45 Sport Time
23.15 Volley: Marmi Lanza Verona-Reima Crema Samgas
1.00 Speciale Gianluca Genoni

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00 Gr1; 18.30 Tutto Basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, tu, noi, la famiglia; 20.45 Calcio: Italia-Romania; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno.

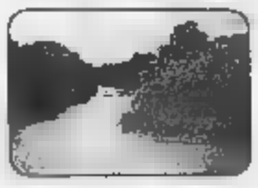
RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.45; 17.30; 19.30; 21.32. Radio2.rai.it; 9.00 Fegiz files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Caterspost; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Caterspost; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; Due di notte; 3.00 SoloMusica; 5.00 Prima del giorno.

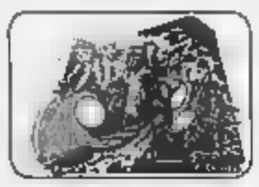
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45. 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica: Lusitania e Brasile; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Lusitania e Brasile; 10.51 Il Terzo Anello. Stirpe del Drago; 11.50 I concerti del mattino; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Lusitania e Brasile; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 Storia in Giallo: Lord Byron; 16.50 Domenica in concerto; 19.05 Il Terzo Anello. Musica: Lusitania e Brasile; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone: Biennale Musica - Bang on a Can; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; Notte Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop news missione di pace; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simioli; 14.00 Mai visto alla radio Santini; 17.00 Severamente vietato fermare la musica; 19.00 Rita Manzo; 22.00 Totem; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Alberto Bisi (R).

SKY ore 21.00
Avenging Angelo
Vendicando Angelo

Sylvester Stallone cerca di proteggere la figlia di un boss dai killer del padre. Divertente film tra gangster-movie e commedia, che segna anche l'ultima apparizione di Anthony Quinn.

A1 ore 21.00
Ciclo "Danger Diaries"- Dalle Ande alla Foresta Amazzonica

Per l'appuntamento con i documentari sui viaggi estremi, in questa puntata seguiremo un gruppo di esploratori recatosi in Bolivia per esplorare le cime dell'Apolobama.

ore 20.30
Atlantis: L'impero perduto

Le avventure di un giovane linguista e cartografo in cerca della misteriosa Atlantide, insieme alla principessa Kida.

SKY TI OFFRE OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI. NON PERDERLE
Abbonati a SKY CENTER
SKY
Intrattenimento

L'Eu.For è sempre al passo con i tempi

Dall'informatica alla gestione d'impresa

Informatica, comunicazione, gestione di impresa. E poi tutto ciò che è necessario conoscere sui sistemi di certificazione, sulla sicurezza nel lavoro e la sua legislazione. E ancora: aggiornamento professionale per restare al passo con l'avanzare del progresso tecnologico.

Tutto questo è l'Eu.For., il consorzio che raggruppa imprese, Enti comunali, Comunità Montane, Asl e ospedali, e molti istituti scolastici oltre all'Università degli Studi di Torino, per un totale di oltre 700 partner. Agenzia formativa certificata e accreditata dalla Regione Piemonte, ha ottenuto l'approvazione del dai corsi di f per i dipendenti delle aziende consorziate. E ora progetta e propone corsi di formazione professionale a favore o per conto dei propri sorzisti, utilizzando i fondi pubblici disponibili che - sia per la breve durata dell'attività formativa s per l'iter burocratico - risultano poco accessibili alle piccole e medie imprese.

Eu.For. pensa ai titolari, ai soci e ai dipendenti d'impresa, si rivolge anche ai disoccupati giovani e adulti. A loro presenta opportunità nuove, offrendo al mercato del lavoro professionalità innovative. Un primo guarda alle prossime Olimpiadi del e punta a preparare col sostegno del Toroc nuovi «Operatori della Comunicazione Visiva» specializzati in riprese eventi sportivi. Nell'Anno internazionale della Disabilità, altro impegno di Eu.For. è l'organizzazione di un corso per «Operatore all'accompagnamento dei disabili in attività ludico-sportive», rivolto a sole donne e realizzato in collaborazione con la Consulta delle Persone in Difficoltà. Su richiesta di alcune aziende situate nella zona di Torino-Sud, for., in collaborazione con Agenzie Interinali del territorio, ha inoltre deciso di organizzare due corsi gratuti della durata rispettiva di e 100 ore, per formare 15 «Operatori in paghe e contributi» e altri 15 «Operatori CAD-CATIA»; corsi, questi ultimi, con frequenza obbligatoria e al termine dei quali parte degli allievi verrà avviata a lavori interinali.

La formazione continua rivolta agli adulti è da sempre un impegno concreto dell'Eu.For.: numerosi corsi di alfabetizzazione informatica e di lingua inglese realizzati anche quest'anno presso i Centri Territoriali Permanenti associati, nei locali della scuola Pirandello Moncalieri e delle scuole Castello di Mirafiori e Ite Giulio di Torino. Ma non c'è solo Torino nei progetti dell'Eu.For.: su sollecitazione di tre Unioni di Comuni della Provincia e del Comune Asti è stato progettato un I.F.T.S. per la formazione di «Tecnico Superiore di Servizi di Reti Intercomunali per il Miglioramento della Qualità della Vita», in collaborazione la facoltà di Economia dell'Università di Torino. Lezioni presso il liceo scientifi Vercelli Asti per formar giovani al sostegno di quei cittadini che vivono soli. A Cuneo, infine, è previsto il 17 novembre l'avvio di 120 ore gratuite di «Aggiornamento informatico» (per disoccupati e non): garantiranno la preparazione all'esame per la Patente Europea per il Computer (ECDL).

Cipet, il futuro è oggi

All'estero nuove succursali

«Il 2002 è stato anno di forte produzione per il mercato della casa. Nel 2003 è cresciuta la progettazione, il 2004 e 2005 saranno gli anni delle nuove realizzazioni». Le previsioni del Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (Cresme) dicono che l'edilizia è in una fase di forte espansione. E Torino è fra le cinque città italiane dove si realizzate più abitazioni, il che aprirà le porte anche in futuro a nuovi giovani lavoratori destinati al comparto dell'edilizia.

Leader della formazione è l'Ente Scuola Cipet di via Quarello 19, che ha appena celebrato i 25 anni di attività e vanta già 17 mila lavoratori formati sui propri banchi e durante gli stages. Organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili, dalle tre Associazioni Artigiane territoriali e dai Sindacati di categoria, il Cipet - accreditato presso la Regione e al servizio di oltre 3000 imprese iscritte alla Cassa Edile - punta sempre a una formazio attenta più qualificate richieste di mercato. «Chi sta già lavorando, ma soprattutto chi inizierà a lavorare nei prossimi mesi in questo settore attraversato da grandi innovazioni tecnologiche e di sistema - spiegano il presidente Franco Menaldo, il vicepresidente Antonio Castaldo ed il direttore del Centro, Alessandro Brasso - avrà la certezza del lavoro e la possibilità di una buona carriera soltanto se sarà in possesso di un'adeguata qualificazione professionale». Un'opportunità che l'Ente Scuola Cipet ha raccolto e propone sia a giovani e disoccupati, sia a persone già in attività ma che necessitano di più specializzazione.

Le attività del Cipet spaziano dai corsi diurni di prima formazio per chi arriva dalla scuola media inferiore e frequenta un ciclo triennale, ai Percorsi Integrati con la Scuola di to, ai corsi per Apprendisti operai e impiegati ai i della Legge 196/97 e finanziati dal Ministero del Lavoro attraverso direttive regionali e provinciali, ai corsi diurni Post-diploma ed IFTS per giovani geometri, fino ai Master specialistici per laureati. Il Cipet pensa anche agli operai occupati presso le imprese, i quali dedica un Catalogo di 40 corsi di Formazione Continua a distacco diurno e lezioni preserali: «Formazione», «Qualifica ad Indirizzo Specialistico», e il corso biennale per «Assistente Tecnico di Cantiere».

Diretto erede della prima scuola di arti e mestieri che nel secolo scorso ha iniziato la grande avventura educativa a favore giovani meno garantiti, l'Ente Scuola Cipet di Torino (numero verde 800-016098) fornisce da decenni - in perfetta linea con la tradizione delle Scuole Professionali - maestranze qualificate alle aziende operanti in Torino e provincia. E ora guarda all'estero, dove potrebbero presto nascere alcune succursali nei Paesi della Nuova Europa.

Csea, scuola e stage

Nuovi corsi di formazione

Mille e seicento ore per diventare progettista software esperto in Sistemi multimediali, in Sistemi informativi aziendali, oppure in Applicativi Intranet.

Sono solo alcuni dei corsi proposti dalla Csea, Consorzio specializzato nel settore dell'informatica nato nel 1979 e costituito da un gruppo di imprese alto contenuto tecnologico. Grazie alla Csea, ogni anno, 4000 persone raggiungono una preparazione professionale in 11 sedi distribuite nelle province di Torino, di Cuneo e di Vercelli. E anche quest'anno il Consorzio propone via Tempia (tel. 011 22.21.700) i corsi rivolti a chi già lavora, a giovani diplomati e laureati e ad adulti disoccupati. Mille e seicento ore di formazione significa un anno e mezzo di studio, compre 480 ore di stage in aziende specializzate che potrebbero poi essere interessate ad «arruolare» nel proprio organico gli studenti migliori: «In ogni caso - garantiscono allo Csea - tutti i corsi offrono ottima possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, con l'80% di occupati». A ogni studente vengono consegnati i libri e le dispense relative non solo agli argomenti trattati durante le lezioni, ma anche riguardanti gli ambienti software utilizzati durante il corso stesso. Sarà inoltre messa a disposizione, per approfondimenti e recuperi, la struttura del Learning Point con attrezzature e materiale didattico. Di volta in volta, il superamento delle verifiche periodiche si tradurrà nell'aggiornamento del portfolio individuale delle competenze acquisite e certificate dall'Istituto. E alla fine un esame conclusivo consentirà di ottenere un attestato di specializzazione rilasciato dalla Provincia di Torino.

Csea vuol dire scuola e lavoro. Significa formazione ad alto livello e percorsi personalizzati in base alle competenze individuali acquisite. Oltre ai corsi per diventare progettista software in Sistemi multimediali (Java, javascript, HTML, Macromedia Dreamweaver, Macromedia Flash e Actionscript, Macromedia Director e Lingo, Adobe Photoshop, Adobe Premiere, Tecnologia ASP e vbscript per l'interfacciamento ai database), in Sistemi informativi aziendali (Cobol, VisualBasic, Java, SQL standard, HTML, XML, ASP, reti locali e Internet, gestione basi di dati in Oracle, MS-Access, metodologie di analisi e sviluppo software, sviluppo un progetto) e in Applicativi intranet (C, C++, Java, Sql standard, Asp, architetture di reti e Internet, linguaggi e strumenti per web, programmazione concorrente, tecniche di manutenzione del codice, sviluppo di un progetto) sono ancora disponibili posti per la formazione di Tecnici di sviluppo software e Tecnici di amministrazione data base grado di partecipare all'installazione, configurazione e gestione del server di database, garantire la sicurezza dei dati, definire lo schema fisico del database e di orientarsi nella soluzione problemi di gestione delle risorse fisiche del Sistema Informatico.

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Formazione finanziata
Fondo Sociale Europeo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi

Operatore all'accompagnamento del ili in ludico-sportive
360 ore teoria, 240 ore stage, allievi
destinatari: donne disoccupate
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso: Torino

Operatore comunicazione visiva, riprese eventi sportivi
teoria, 300 ore stage, allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: febbraio 2004
sede del corso: Moncalieri

Aggiornamento informatico ECDL
120 ore, 12 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: frequenza
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso: Cuneo

Tecnico superiore sviluppo reti di servizi intercomunali
ore teoria, 400 stage, 20 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
prevalentemente donne
diplomati
certificazione: specializzazione
inizio ottobre 2003
sede corso: Asti

sono aperti i colloqui di selezione per tutti i corsi

Asti - Via Arazzeria n.6 - tel.0141/215370 - email: eufor.at@esaco.it
Cuneo - tel.800447995 - email: eufor.cn@esaco.it
Novara - Via Campagnoli n.4 - tel.0321/35406 - 0321/631645 - email: eufor.no@esaco.it

Sedi Torino - Str. Carignano, 58/8 - 10024 Moncalieri (TO)
Via Pininfarina 5 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6401800 - fax 011/6401818

Numero Verde
(numero verde solo dai fissi)
eufor.to@esaco.it - www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI ASTI · PROVINCIA DI NOVARA · PROVINCIA DI CUNEO

FONDO SOCIALE EUROPEO · MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO

Ente Scuola - C.I.P.E.-T.

COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI
ASSOEDILI – A.N.S.E. C.N.A. /F.I.A.E. – C.A.S.A./FEDEREDIL
CONFARTIGIANATO

Sindacati dei Lavoratori Edili
(FENEAL-UIL / FILCA-CISL / FILLEA-CGIL)
della Provincia di Torino

Avvicinarsi, nella Scuola di Stato, mondo del lavoro nel settore edile

ORIENTAMENTO

Percorso formativo di orientamento realizzato in integrazione con il primo anno della scuola secondaria superiore, della durata di 120 ore. Iscrizioni aperte fino al 28 novembre 2003.

Al termine del percorso integrato, l'allievo avrà svolto alcuni lavori di base di muratura e carpenteria, e avrà collaborato alla realizzazione di piccoli interventi di ripristino e restauro. , avvalendosi crediti formativi al termine percorso e dopo aver assolto l'obbligo scolastico, sarà in grado di proseguire il periodo formazione il al conseguimento della qualifica e specializzazione o frequentare percorsi di studio presso la .

L'intervento formativo è finalizzato ad offrire ai discenti degli strumenti di conoscenza e orientamento nel settore edile. Il percorso dovrà favorire l'acquisizione delle di base ed il conseguimento degli obiettivi capacità e alle competenze di base dell'operatore edile.

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA - AL TERMINE
SARÀ RILASCIATO AI PARTECIPANTI ATTESTATO FREQUENZA

Corso formativo svolto in collaborazione con Unione Industriale di Torino

OPERATORE LAVORAZIONE SA MATERIALI LAPIDEI (MARMI)

UNIMIN

Corso diurno della durata di 1000 ore ad indirizzo specialistico per soggetti obbligo scolastico assolto, fino a 25 anni se disoccupati, oltre i anni se disoccupati da più di un anno. Iscrizioni aperte fino al 28 novembre 2003.

- Primo periodo - ore circa di frequenza al Centro, lezioni teorico-pratiche;
- Secondo periodo ore Stage presso un'azienda UNIMIN o aderente all'iniziativa, il controllo di un tutor dell'Ente , con **borsa di studio**.
  Esame finale e conseguimento di un attestato di qualifica professionale.
- Al termine percorso formativo il CIPET e l'Unione Torino si attiveranno per inserire, imprese iscritte all'Associazione UNIMIN Torino, gli allievi

LA AL CORSO È GRATUITA
PER L'INTERA DURATA DEI CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, PREVISTI IL RIMBORSO TRASPORTO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.

Corso di specializzazione post-diploma

MASTER IN PROJECT MANAGEMENT
800 ore - GESTIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO IN UN'IMPRESA EDILE

Corso che si svolge con la collaborazione di docenti degli Istituti Tecnici per Geometri della Provincia e del Politecnico di Torino, per giovani in possesso di Diploma, Laurea breve, Laurea. Iscrizioni aperte fino al 19 dicembre 2003.

- Primo periodo - 345 ore circa di frequenza Centro, con lezioni teorico - pratiche;
- Secondo periodo - 240 ore *Stage* un'impresa edile, sotto il controllo di un tutor dell'Ente Scuola CIPET. In questa fase l'Ente motiverà ad inserire, in contratto di Apprendistato, *presso imprese iscritte Cassa Edile* di Torino, gli meritevoli;
- Esame finale al termine dei due periodi rilascio di un attestato di frequenza e merito.

LA PARTECIPAZIONE AL È GRATUITA
PER L'INTERA DURATA CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI IL RIMBORSO VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
QUARELLO, 19 – 10135 TORINO – TEL. (011) 34.00.411 – Fax (011) 34.00.400
Numero Verde – E-mail: info@entescuola-cipet.it

CSEA

La Società CSEA S.c.p.A., a cui partecipa il Comune di Torino, organizza

CORSI GRATUITI PER DISOCCUPATI DIPLOMATI
PROGETTISTA SOFTWARE

- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- APPLICATIVI INTRANET
- SISTEMI MULTIMEDIALI

Per tutti i i (un corso per ciascun indirizzo)
• Durata: 1120 ore di teoria e 480 ore di stage • Periodo: Novembre 2003 – Gennaio 2005 • Attestato provinciale di specializzazione
I i, altamente specializzanti, offrono ottime possibilità inserimento lavorativo
(più del 90% occupati al termine dei corsi)

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
CSEA "Giorgio QUAZZA"
Via Stefano Tempia, 6 Torino
Tel. 011/22.21.700
Fax 011/22.21.701

ANCORA POSTI DISPONIBILI PER

- TECNICO DI SVILUPPO SOFTWARE
- TECNICO AMMINISTRAZIONE DATA BASE

Unione Europea · PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO

Prezzi Leggeri, Sconti Pesanti.

SCONTO DEL 20% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I SOCI
Sconto non valido sui prodotti coop nei reparti: pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta

SCONTO 10% su tutti i reparti
VALIDO SU UNA SOLA SPESA MASSIMA DI 300,00 EURO*
sociocoop
sconto cumulabile con lo sconto del 20%
A TUTTI I SOCI coop
*UNICO SCONTRINO

Non gettare via questo buono se non usi questo buono regalalo ad un'amica!
Lo sconto può essere applicato per la quantità indicata.
Per aver presentato alla cassa di ipercoop nel periodo indicato sui

da
al

28 BT8
formato 4:3, ingresso video frontali
28"
58,9
47,5
cm 76
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
Buono valido dal 17/11 al 29/11

249.00
L.482.131

SCONTO DEL 10% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I CLIENTI
Sconto non valido sui prodotti coop nei reparti: pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta

Offerte valide dal 17/11 al 29/11

SU TUTTI I PRODOTTI PRESENTI ALL'INTERNO DEL CARNET DI BUONI SCONTO!

ipercoop
LA COOP SEI TU.
BEINASCO - CIRIÉ - CUORGNÉ - TORINO

LA STAMPA

SPORT

29 DOMENICA 16 NOVEMBRE 2003

10,00 **Rugby. Mondiali: Inghilterra-Francia** Sky Sport2
15,00 **Diretta gol serie B** Calcio Sky
17,00 **Volley A2. Verona-Crema** Sky Sport1
18,10 **90° Minuto** Raiuno
20,00 **Domenica Sprint** Raidue
20,30 **Basket. Skippper Bo-Benetton** Tv Raisport Sat
20,45 **Calcio. Amichevole Italia-Romania** Raiuno
21,00 **Basket Nba. Cleveland-Philadelphia** Sky Sport1
22,00 **Tennis. Masters Cup, finale** Houston
23,05 **La Domenica Sportiva** Raidue

Rugby, All Blacks ko con l'Australia

SYDNEY. Prima l'America's Cup, poi i Mondiali di rugby: il ko degli All Blacks nella semifinale contro l'Australia (22-10) chiude l'anno nero della Nuova Zelanda che ha fallito entrambi gli obiettivi negli sport nazionali. La gara per i canguri trascinati da Stirling Mortlock (foto) è stata subito in discesa: il primo tempo si è chiuso 13-7. In finale l'Australia affronterà la vincente tra Francia e Inghilterra, partita in programma stamane.

IL PRESIDENTE FEDERALE CONFERMA CHE NON SI RICANDIDERA' ALLA SCADENZA DEL MANDATO (GIUGNO 2004) E INTANTO SPIEGA LA SUA RICETTA

CARRARO
«Così risanerò il calcio prima di dirgli addio»

Franco Sensi, il grande «nemico»: Carraro non lo cita

intervista

Roberto Beccantini

inviato a ROMA

PIU' che una semplice ricetta, vorrebbe essere una terapia, la «sua» terapia, ma attenzione: Franco Carraro conferma che alla scadenza del mandato, 30 giugno 2004, si ripresenterà. E allora il suo discorso sullo stato della «disunione» abbraccia e diventa tutto, ultimatum e testamento, bastone e carota, riforma e controriforma dal peso indefinibile. Se una gran risata finisce col seppellirlo, è perché all'improvviso, quando ormai si marcia verso il buffet, compare Paolo Villaggio, ospite dello stesso albergo in cui si è tenuta la conferenza, «sarà mica vero che interrompono il campionato proprio adesso che noi della Samp abbiamo ingranato?».

Su Monti: «Cartellino giallo inaccettabile»

Presidente, dossier Catania, B a 24, fidejussioni false, decreto spalma-perdite nel mirino dell'Ue, Gioco Calcio in rivolta: peggio di così...

«Erano più gravi, molto più gravi, gli illeciti legati allo scandalo scommesse. La grande anomalia rispetto al passato è che non si accettano più le regole. La società tutta, non solo lo sport, è scossa da spericolate turbolenze. Detto questo, non si può non riconoscere come la crisi del nostro sistema sia dovuta al crollo del mercato: dall'aprile 2002, e salvo eccezioni, in Europa si compra esclusivamente a parametro zero».

Sarà, ma qui sparano tutti.

«La conflittualità è stata esacerbata dalle contraddittorie sentenze dei vari gradi di giustizia sportiva. Penso, per esempio, ai verdetti della Caf e della Corte federale sul caso Martinelli. Non siamo gli unici: Andreotti, in materia, potrebbe scrivere un libro. Se non altro, d'ora in poi potremo contare su solidi paletti: arbitrato del Coni, Tar del Lazio, Consiglio di Stato. Non è poco».

E i bilanci in rosso?

«La Covisoc ha ormai fatto il suo tempo, al consiglio federale del novembre avanzerò due proposte. La prima: adeguare il più presto possibile le normative economiche alle licenze Uefa, che già dal 2004-2005 selezioneranno quali club possono partecipare alle coppe e quali no. La seconda: varare un organismo "terzo", una sorta di Corte di appello economico-finanziaria, tale da rivoluzionare la procedura vigente. Le spiego: qualora la Covisoc riscontrasse irregolarità amministrative, non ci si rivolgerebbe più al consiglio di Lega o al consiglio federale, ma a questo sinedrio di assoluta "terzietà". L'Uefa ci incalza, e mantenere due tipi di controllo sarebbe più senso. Meglio uno solo, esterno alla Figc».

Ma allora, altro che 132 società professionistiche, prepariamoci a un vero e proprio «bagno».

«Ebbene sì, temo che si potrebbe arrivare a escludere molte società».

Cosa si rimprovera, come massimo esponente delle istituzioni?

«Dall'entrata in vigore della legge Bosman (1995) e dalla trasformazione dei club in "società commerciali" (1996), abbiamo tenuto un atteggiamento troppo liberista. Ricordo la parola d'ordine: faccia il mercato. Ci eravamo illusi».

Per tacere del decreto spalma-perdite.

«Spalma-ammortamenti, prego. La mia posizione è chiara: ha notato spettacolarizzazione anomala e sgradevole della vicenda; non si configura l'aiuto di stato; rende più trasparente l'aspetto contabile. In passato, si coprivano le minusvalenze attraverso quotazioni e scambi fittizi, virtuali, di giovani giocatori. Adesso non più. Rispetto Monti e le procedure dell'Ue, ma la trovata del "cartellino giallo" non mi è proprio andata giù. Mi auguro che il governo faccia la sua parte».

Intanto, serie A e B continuano a litigare.

«Sono troppo disomogenee fra loro. L'importante è sedersi a un tavolo e discutere. Nessuno ha tutte le ragioni. Se non cambiamo rotta, la gente si disinamorerà del calcio, e io questo non posso e non voglio tollerarlo».

La mutualità: il Bologna l'ha impugnata davanti alla Corte Federale, Giraudo l'ha in pratica disdettata.

«Corti, disdette: non è il metodo più proficuo. Parliamone. Capisco che non piaccia a nessuno che una B così assistita abbia debiti da far paura, ma le minacce dove portano? Serve qualcosa di diverso».

Sky rischia di mangiarsi Gioco Calcio.

«Chi non vorrebbe almeno due piattaforme? Nello stesso tempo, ricordo che la vendita soggettiva dei diritti criptati ci venne imposta, fra il '98 e il '99, dall'Authority anti-trust e poi, addirittura, da un decreto governativo, contro il quale la Lega fece ricorso. Non v'è dubbio che la situazione attuale penalizzi soprattutto le piccole. Guai, però, a minacciare una serrata. Inaccettabile dichiarare: io non gioco! Ne pagherebbero il fio i tifosi, il nostro patrimonio più genuino, e i traballanti concorsi legati ai pronostici, in faticosa ma leggera ripresa».

Diritti tv: come uscirne?

«Prendendo il toro per le corna. Vendita collettiva, a patto che tutti siano d'accordo, basata su tre criteri: merito tecnico, potenzialità economica, volontà di far sopravvivere il sistema: tutto».

Doping: allarmato dai casi Blasi, Kallon, Gheddafi?

«Realista. Siamo la federazione che, in Europa, effettua più controlli. Sono sincero: mi spaventa la cultura della scorciatoia, la diffusione fra giovani. Di qui, però, a scrivere di doping di stato ce ne passa».

A quando i controlli incrociati sangue-urina?

«Stanno per partire. Mi ero impegnato per fine autunno: e l'autunno finisce il 31 dicembre...»

La Lega intende citare il Coni per l'allargamento della B, vuole che sia Petrucci a pagare le 4 ripescate, Catania, Fiorentina, Genoa, Salernitana.

«Non sono d'accordo. L'allargamento fu il male minore. Se ha creato problemi alla B, ha prodotto anche enormi benefici, sul piano emotivo, concorrenziale e degli incassi. Cinque promozioni più una: è un campionato splendido».

Lo spalma-perdite fatto su misura da Berlusconi (anche) per il suo Milan, la Gea dei figli di papà, Capitalia, Medio credito centrale e la sua posizione presidente: troppi conflitti d'interesse, non trova?

«Il decreto è frutto di un emendamento, piano col dire che ha fatto tutto Berlusconi: certo, non oppose resistenza... La Gea: in materia di procuratori, la nostra normativa è la più vincolante d'Europa. Ho letto, sul tema, tante belle interviste, ma denunce, zero. Capitalia eccetera: mi pare naturale che i club del mezzogiorno si rivolgano a un istituto di credito che opera principalmente nel centro-sud. Io, poi, sono un dirigente dilettante, ruolo che offre vantaggi (non ricevo stipendi dall'ente che servo, mentre più liberale e svantaggi (devo svolgere, per campare, un altro lavoro). Gira e rigira, è una questione di deontologia personale».

La Nazionale di Varsavia è stata criticata per aver giocato.

«La solita storia: ci si vuole lavare la coscienza con lo sport. Nulla si è fermato, il giorno della strage in Iraq. Evidentemente, il calcio suscita sentimenti forti, estremi: è sempre bicchiere pieno o vuoto».

Presidente, lascia o raddoppia?

«Ripeto: preoccupato dai bilanci dei club, ancorché società la Roma godano statisticamente di soluzioni più cospicue e paragonate alle piccole. Per dicembre, mi auguro che siano già operativi i nuovi sistemi di controllo agganciati all'Uefa. Chi è in regola, è iscritto al prossimo campionato, gli altri no. Dopodiché, spazio a nuovi candidati, io ho già dato. Bisogna isolare chi rifiuta il dialogo e spingere l'opinione pubblica a sollevarsi. Servono idee, non un Demiurgo».

> Erano più gravi gli illeciti dello scandalo scommesse L'anomalia di oggi è che non si accettano più le regole: non solo nello sport. Proporrò al consiglio di adeguare le normative economiche alle licenze Uefa e poi di varare un organismo "terzo" che vigili sui conti dei club

> Si potrebbe arrivare a non iscrivere molte società, ma finora abbiamo tenuto un atteggiamento troppo liberista. Lo spalma-ammortamenti non è un aiuto di Stato: rende tutto più trasparente

Il presidente federale Franco Carraro visto da Bruna

STASERA AD ANCONA AMICHEVOLE CON LA ROMANIA: SMENTITE LE VOCI DI UN CASO NANDROLONE

Italia in campo, prove d'Europeo per Cassano

Trap cerca la conferma e gli mette a fianco Totti: in Nazionale c'è più Roma che Juve

Marco Ansaldo

inviato a ANCONA

A cercare una ragione per questa partita amichevole contro la Romania di Adrian Mutu che scuote neppure i marchigiani, l'unica è Cassano. In una partita, lo scugnizzo di Bari ha eroso il vantaggio dei molti che gli stavano davanti. Ora il Trap si attende la conferma in chiave Europeo e gli piazzerà al fianco Totti per rendergli l'ambiente più famigliare.

La Nazionale è un cenacolo romanista, roba insolita. Cassano, Totti, Panucci e persino Tommasi, risuscitato con un piede che guarisce, tanto che Capello lo usa il contagocce (8 minuti in tutto il campionato) mentre qui lo butteranno in campo dall'inizio e lasceranno fuori Pirlo, turista per caso nella settimana azzurra. A questa squadra piace avere un regista, il centrocampo è aperto a incontristi che diano la palla a Totti. Il resto è un optional.

C'è tanta Roma, pochissima Juve (solo Zambrotta, per di più all'ala destra e non terzino come d'abitudine), niente Milan. L'unico romanista a riposo l'hanno i romeni, perchè Chivu, malconcio, non è in formazione. La triade dello scudetto offre contributi diversi. Attendiamo sospetti di favoritismo per chi è a casa. Di sospetti, è meglio di paure, si nutre la Nazionale specchio di una generazione di calciatori che si confrontano col doping. Un po' ignoranti, un po' atterriti, in balia di voci, come la fantasia esplosa ieri che voleva avessero trovato uno degli azzurri positivo al nandrolone. Gli ultimi controlli la smentiscono, sono puliti (anto è bastato a far chiedere l'intervento dell'Associazione Calciatori per sapere, per capire. Se ne parlerà il 1° dicembre.

Intanto Cassano lievita. Era un progetto futuro, diventando il presente. Trap ha confidato che pensava di portarlo in Nazionale non prima di febbraio o marzo, poi le cose hanno preso una piega diversa. «L'importante è che adesso non si fermi e continui a crescere», ha spiegato il ct. Il suo ingresso nella lista per l'Europeo è un obiettivo possibile, a danno degli juventini. Lo vuole Totti, lo pensa il Trap che ha accennato non a caso al precedente di Doni: «giocò un bel campionato e lo portai al Mondiale». Come a dire: ragazzo, svegliati, perchè hai davanti l'occasione della vita. Miccoli è già stato mandato a casa. Primo segnale. «Miccoli non è qui perchè lo conosco, so cosa può dare e dove lo può dare - ha spiegato il ct - Adesso che è tornato Totti e che giocherà una bella fetta di partita, era inutile che lo trattenessi senza farlo allenare».

Di Vaio è passato in panchina, dopo Varsavia. Persino Del Piero, sulla cui presenza nel listone di giugno ci sono pochi dubbi, potrebbe trovarsi tra i piedi un concorrente scomodo. Oggi, infatti, Cassano giocherà al posto suo. Di punta, ma a sinistra, Bazzani riferimento in area, in omaggio al nuovo corso che impone un attaccante-incudine, cioè Vieri o Corradi e, in loro mancanza, il poderoso contravanti della Samp. «Cassano assomiglia a Del Piero, non a Totti - ha detto Trap -. Totti ha il lancio, Cassano ha fantasia con la palla al piede, uno con il suo talento non lo si rinchiude in un ruolo come se fosse una gabbia ma lo si lascia libero di girare per il parco perchè può fare di più. Totti è insostituibile: non c'è vice per lui. Come giocherà Cassano? Come nella Roma. Io non voglio snaturare le scelte che fanno gli allenatori dei club, è una linea che ho seguito con Zambrotta: Lippi ne ha fatto un terzino e io lo utilizzo in quel ruolo. Certo, può succedere che mi giochi all'ala in questa occasione, capita anche nella Juve».

Per riassumere. Trap a Varsavia ha bocciato Marchionni, e ha perso qualche punto Miccoli, che nella testa del ct ha un posto solo se manca Totti: in più il Trap ha lasciato intendere che nel secondo tempo con i polacchi c'erano troppi piccoletti e la squadra ha patito l'inferiorità fisica. Questa volta prima di mandarli in campo misurerà il metro.

Antonio Cassano è stato «promosso» dal compagno di squadra Francesco Totti con il quale giocherà stasera in maglia

RAI1 ore 20,45

	Italia		Romania	
	(4-3-3)		(4-4-2)	
1	TOLDO		LOBONT	1
2	ODDO		RADOI	2
	CANNAVARO		IENCSI	
6	FERRARI		MIU	6
3	PANUCCI			3
7	ZAMBROTTA		DUMITRU	7
8	PERROTTA		PANCU	10
4	TOMMASI		MONTEANU	
	TOTTI		MITEA	7
11	CASSANO		BRATU	9
9	BAZZANI		MUTU	11
	Arbitro: STARK (Germania)			
12	ABBIATI		DOLHA	12
	CASTELLINI		STOICAN	13
14	PANCARO		CHIVU	14
15	GROSSO		RADA	15
16	AMBROSINI		STANCU	16
	PIRLO		PLESAN	17
19	S. INZAGHI		DICA	18
20	DI VAIO		CRISTEA	19
			GANEA	20
			RADUCANU	21
All.: TRAPATTONI			All.: IORDANESCU	

risparmio Carrefour

Spendi meno di noi!

SOTTOCOSTO

16 AL 19 NOVEMBRE

Mirate al risparmio

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA COSTA D'ORO
1 lt
€ 2,99
L. 5789

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 40.000 PEZZI

AMMORBIDENTE VERNEL
conf. 2 pezzi da 4 lt cad - 8 lt
€ 4,99
L. 9662

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 10.000 PEZZI

HARD DISK MAXTOR
CAPACITÀ: 40GB
VELOCITÀ: 7200 rpm
€ 55,00
L. 106495

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 900 PEZZI

CANTA TU VIDEOKARAOKE GIG
sistema portatile CD + grafica
collegandolo alla Tv
si possono seguire
facilmente i testi
che via via vengono
visualizzati sullo schermo
compatibile anche
con normali CD musicali
1 microfono professionale incluso
batterie non incluse
1 CD dimostrativo incluso

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 3.000 PEZZI

€ 78,90
L. 152772

TV COLOR MIVAR 28" MOD. 28M6
SCHERMO: 28"
TELEVIDEO: incorporato
con 9 pagine memorizzabili
PRESE: 2 scart - uscita cuffie frontale
ACCESSORI: telecomando

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 1.500 PEZZI

€ 199,00
L. 385318

ASCIUGACAPELLI BABYLISS MOD. 5071Z
POTENZA: 1800W
CARATTERISTICHE:
2 velocità
2 temperature
concentratore
filtro removibile
anello per appendere

€ 9,90
L. 19169

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 1.000 PEZZI

DISPLAY A COLORI

TELEFONO CELLULARE SAGEM MOD. MY X-2
TECNOLOGIA: Dual Band - trasmissione dati GPRS
protocollo WAP
SUONERIE: personalizzabile polifoniche
CARATTERISTICHEPRINCIPALI: display a colori
250 memorie - avviso a vibrazione - vivavoce incorporato
scrittura facilitata (T9) - calcolatrice - antenna integrata
AUTONOMIA in stand-by: fino a 340 ore
AUTONOMIA in conversazione: fino a 300 minuti
BATTERIA: litio
PESO: 89 g

€ 95,00
L. 183946

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 1.500 PEZZI

OGGI DOMENICA 16 NOVEMBRE SIAMO APERTI
a Rivoli, Nichelino e Pinerolo dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
RIVOLI • GRUGLIASCO • NICHELINO - PINEROLO
TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO
TROFARELLO

800-650650

www.carrefour.it

Carrefour vi premia!
Per scoprirlo venite a trovarci!

Carrefour è di parola

Stand della Provincia al Salone del Vino di Torino

Asti punta sul turismo di qualità

Il progetto Creso per rilanciare l'economia

L'edizione 2003 del Salone del vino, che si inaugura oggi al Lingotto Fiere, è l'unico appuntamento italiano riservato esclusivamente ai professionisti della filiera vitivinicola. Rappresenta un importante momento di incontro ricco di opportunità di mercato, con la presenza dei maggiori esponenti mondiali, ma anche un appuntamento specialistico, pensato per gli operatori del settore che tengono nel massimo conto la valorizzazione del territorio la gastronomia di qualità, la cultura e l'evoluzione del gusto.

Poteva in questo contesto mancare la presenza autorevole di una provincia come quella astigiana, che del vino e dei suoi magnifici prodotti è tra le leader a livello mondiale? Beh di certo.

Ecco perché, tra gli stand dedicati ai macchinari e alle attrezzature vitivinicole, ai distillati, all'editoria del settore e ai consorzi a tutela, spicca lo stand della Provincia di Asti, la cui partecipazione è stata caldeggiata e fortemente voluta dal suo presidente, Roberto Marmo, che ci spiega del perché di questa scelta e quali sono i motivi che hanno portato la provincia di Asti ad essere presente alla manifestazione con un progetto ambizioso: Creso.

«Il progetto Creso è nato sulla scorta di una necessità da parte nostra di trovare anche in settori più ampi che non siano i soliti legati all'indotto dell'auto, una ri- per il nostro territorio. Noi venivamo da una serie di incontri con le aziende del territorio che si occupano dell'indotto Fiat, cioè quell'asse astigiano che gravita sulla Torino-Piacenza per intenderci, e francamente ero un po' amareggiato per quanto stava accadendo. Ecco quindi la volontà non solo da parte mia ma di tutti coloro che hanno creduto in questo progetto, di fare qualcosa per trovare nuove possibilità economiche. Da questi sentimenti è nato la volont fondare un progetto che monetizzasse le da il Creso! quella che è la principale risorsa delle nostre zone, è cioè l'enogastronomia, i prodotti di qualità, rivitalizzando quella che recentemente Presidente Ciampi ha definito 'Riviera verde d'Italia'. Ecco perché anche quest'anno vogliamo essere presenti per promuovere l'intelligenza, l'inventiva, l'attività dei nostri produttori e dei prodotti territorio. Il comparto vitivinicolo diventa quindi un prodotto trainante del territorio, ma non bisogna dimenticare il comparto dell'enomeccanica che attraverso Creso vogliamo far conoscere al mondo intero. C'è tutto un rifiorire di iniziative, quindi, sulla Provincia, che vogliamo condividere con le altre istituzioni come Camera di Commercio, Comune Asti per far si che si possano consolidare i settori trainanti della nostra zona quali la Barbera, l'enogastronomia, il territorio, il turismo economico».

Ma vediamo particolari che cosa è progetto Creso. Ce ne parla il dottor Gianni Desana, coordinatore di tutto il progetto: «Il progetto Creso è nato, idea, nel maggio 2002. Occorreva dare colpo di timone per rivitalizzare l'economia locale, caduta in depressione in seguito alla crisi della grande industria che per il momento ha portato fortunatamente ad perdita di posti lavoro poco rilevante (non dimentichiamoci che l'Astigiano ha il tasso di disoccupazione più basso del Piemonte) ma che andava controllata e monitorata costantemente proprio per evitare guai peggiori. Contempo, abbiamo notato interesse in aumento per quanto riguardava il re turistico. L'incremento costante di presenze (passate da 120 a 180 mila l'anno) ha fatto si che l'idea prendesse forma sempre di più sviluppasi in quello che è diventato un progetto trainante del territorio».

Creso di strada ne ha fatta. Eccome. Coinvolgendo i Comuni, le aziende speciali, quelle municipalizzare, le associazioni sindacali, i consorzi le istituzioni finanziarie, le imprese finanziarie creditizie e gli istituti di formazione dalla secondaria all'Università, ecco che i vari «messaggi» (arte musica, gli eventi astigiani, cultura e gastronomia, il territorio) hanno cominciato a prendere vita.

«Le manifestazioni si susseguiranno a ritmo incalzante e riguarderanno la riscoperta di quei sapori e di quella cultura che il tempo ha sbiadito: gastronomia, la scoperta del vino, i percorsi di trekking in bicicletta, la visita alle cantine storiche, le gite a cavallo...

E a proposito iniziative va dimenticata quella del Gal Basso Monferrato. Gal sta per Azione locale. Fondato nel ha tra i suoi soci la Provincia, la Camera di Commercio e i 73 comuni del Nord Astigiano.

Tre i progetti portati avanti dal Gal: Leader Plus, Ecomuseo del Territorio e la Strada del vino. Quest'ultimo progetto raggruppa oltre 120 tra produttori, ristoratori, albergatori che hanno come obiettivo organizzare l'offerta turistica dell'Astigiano.

Al Salone l'associazione Strada del vino presente con uno stand nel quale si reclamizzerà il progetto «Super Freisa» per portare anche questo vino a livello dei Grandi d'Italia.

Un momento di comunicazione, quindi, ma anche di degustazione di un prodotto di altissima qualità.

La strada del vino *"Monferrato Astigiano"*

I Percorsi

Colline Alfieri • Terra dei Santi • Romanico • Terre di Aleramo

I VINI
• Barbera d'Asti • Barbera del Monferrato • Grignolino d'Asti • Freisa d'Asti • Ruchè di Castagnole Monferrato • Albugnano • Malvasia di Castelnuovo Don Bosco • Malvasia di Casorzo • Cortese d'Asti

LE NOSTRE COLLINE
Unesco • Val Tiglione • Via Francigena • Ecomuseo Astigiano - Alto Astigiano • Val Rilate • Verba Astigiano • Monferrato Valle Versa • Colli Divini - Colline Alfieri

Il progetto Strada del Vino Monferrato Astigiano si integra con gli altri progetti del GAL:
• "Ecomuseo Regionale Basso Monferrato Astigiano"
• "Piano Sviluppo Locale Leader Plus"

Presente Salone Vino (Pad. 2 - stand 11) con le degustazioni dei Vini SuperFreisa

Gal Basso Monferrato Astigiano

Società Consortile Cooperativa a r.l. - Strada Stazione 9 - 14025 Montechiaro d'Asti
Tel. 0141.999918 - Fax 0141.901135 - 349.3779399

snc - DOTA - 14053 CANELLI (AT) - ITALY
Tel. 0039.0141.823404 - Fax 0039.0141.834504
www.fimer.it-info@fimer.it

LOCANDA dell'ANGELO
di Malfarà Vittorio
SOCI DELL'UNIONE ITALIANA RISTORATORI E DEI RISTORANTI DELL'ARTE

SPECIALE MATRIMONI

Il posto ideale per ogni tipo di Cerimonia

Per provare il nostro servizio vi invitiamo ad assaggiare il nuovo ***Menù del Pescatore*** *Menù a prezzo fisso 30 euro solo su prenotazione*

Immerso nelle verdi colline del Monferrato, con vista panoramica sulla "Valle dei Sogni" il casale settecentesco, sapientemente ristrutturato propone bellissime sale con 340 coperti per raffinata cucina tipica monferrina e dei nostri mari

Via Piave, 22 - Scandeluzza di Montiglio M.to (AT) Tel. 0141.906384 - 333.4343790
SEMPRE APERTI pranzo - chiuso il martedì
www.locandadellangelo.com E-mail:info@locandadellangelo.com

La Provincia di Asti valorizza i suoi talenti. A cominciare dall'enologia.

"Provincia di Asti, terra di valori... da valorizzare. Un bisticcio di parole che illustra bene la condizione dell'Astigiano, ricco di potenzialità e di talenti che però hanno bisogno di essere esaltati sviluppati.

Questo è precisamente uno degli obiettivi di **Progetto Creso** che, attraverso l'iniziativa Asti Internazionale, intende supportare le realtà produttive della provincia, a cominciare proprio dai settori che meglio ne rappresentano le potenzialità: enologia, gastronomia, agricoltura, ambiente e cultura.

Valorizzando queste potenzialità ed esaltando gli aspetti più autentici della nostra terra, Asti Internazionale offre un sostegno infrastrutturale, logistico di coordinamento che aiuta a **produrre ricchezza e occupazione**. Diventa così possibile un'alternativa concreta 'indigena' al processo di deindustrializzazione che sta vivendo il Piemonte, come altre aree del Nord Italia.

Vi aspetto al **Salone Vino**, nell'area espositiva della Provincia di Asti, dove potrete trovare maggiori informazioni su Asti Internazionale... e brindare al progetto con un buon bicchiere di vino delle nostre terre."

Roberto Marmo
Presidente della Prov. di Asti

Unione Europea · Regione Piemonte

Provincia di Asti, terra di valori.

IL CAPITANO DELLA ROMA E' ANCORA ACCIACCATO MA GIOCA CON LA NAZIONALE AD ANCONA

Totti promette un altro show

«Io e Cassano siamo abituati a fare cucchiai»

Giancarlo Laurenzi
Inviato ad ANCONA

Mercoledì, mentre i compagni azzurri perdevano l'imbattibilità stagionale sull'erba marcia di Varsavia, Totti sdraiato sul divano curava il dolore che s'era infilato nella schiena, rendendola inutilizzabile per un qualunque sforzo. Quella sera, Totti non era riuscito a concentrarsi sullo schermo al plasma che trasmetteva il test amichevole ma il dolore alla schiena era diventato improvvisamente secondario, scavalcato dalla strage di carabinieri in Iraq che gli aveva investito l'anima.

Stabilito che l'incasso della partita di stasera contro la Romania sarebbe stato devoluto ai familiari delle vittime, Totti ha capito che era giunto il momento di rimettersi in piedi, fondamentale la presenza (in assenza delle star: Vieri, Del Piero, Inzaghi, Buffon, Nesta) per il pubblico allo stadio e gonfiare l'incasso. Così, mentre Cannavaro ha attaccato pesantemente gli assenti («non venire in Nazionale per acciacchi è una brutta abitudine del calcio italiano»), Totti s'è tolto le bende: «Non sto benissimo, mi interessa poco che altri abbiano disertato. Avranno i loro motivi e i loro problemi. Alla gente dico: venite in massa. Non per me, per chi sta male e non vede l'uscita del tunnel. Non c'entra lo spettacolo, è una questione di sensibilità, di solidarietà».

La preghiera di Totti alla gente di Ancona ha commosso anche i reporter romeni, ma non i tifosi della Nazionale, visto che fino a ieri sera i biglietti venduti non superavano quota 8 mila. La morte dei carabinieri ha sconvolto Pupone, che fa mistero di ritenere la missione troppo pericolosa per chi è ancora rimasto laggiù: «Fate presto a tornare a casa», ha supplicato il giallorosso e lo sguardo sodo non ammetteva equivoci; dipendesse da lui la missione italiana terminerebbe oggi stesso.

La solidarietà del football italiano non è solo parole: l'Associazione calciatori ha deciso di aprire sottoscrizione in favore degli orfani delle vittime in Iraq e all'interno di ogni spogliatoio di serie A e B un rappresentante curerà la raccolta dei fondi. All'iniziativa si è subito accodata l'Associazione allenatori, dopo una telefonata di Vicini a Trapattoni.

Totti torna ad Ancona e l'ultima volta che capitò da queste parti (31 marzo 1999) fu un mezzo disastro: sostituito dall'allora ct Zoff durante il match contro la Bielorussia valido per le qualificazioni europee, fece la borsa in un lampo per scappare a Roma con la famiglia laccorsa nelle Marche per vederlo) senza neppure salutare compagni e allenatore (che se la legò al dito) e senza aspettare il sorteggio antidoping che teoricamente poteva riguardarlo.

«Sbagli di gioventù, errori di un ventenne», ricorda svagato con la saggezza del vecchio saggio che ha vista di dribbling alle spalle e vuole evitare che altri cadano nella stessa trappola. «Cassano? E' il mio pupillo, ha un grande futuro. A Varsavia ha dimostrato molta personalità, continua così sarà sicuramente nel gruppo che andrà all'Europeo. E' la prima volta che in Nazionale giochiamo insieme ma figuratevi se abbiamo problemi di affiatamento: in allenamento stiamo tornando ai vecchi "cucchiai". Tranquilli: quando ci siamo io e lui il divertimento è assicurato.

EUROPEI, OTTAVI DI [illegible]: MERCOLEDÌ A RIETI IL RITORNO

Under 21, pari in Danim[illegible]

■ COPENAGHEN. Un regalo per parte, ma quello della Danimarca vale di più. Finiscono 1-1 i primi 90' della doppia sfida per gli ottavi di qualificazione agli Europei Under 21, risultato frutto di uno svarione difensivo di Paolo Cannavaro dopo appena 3' e di una goffa uscita del portiere Andersen, che interrompe l'imbattibilità (durava da sette incontri) deviando in porta un cross di Gasbarroni, quando l'arbitro aveva già il fischietto in bocca per chiudere il primo tempo. E se il primo episodio ha finito per condizionare l'incontro dei ragazzi di Gentile, il secondo è stato il contentino di una partita che l'Under 21 ha fatto di tutto per complicarsi da sola, fino all'espulsione di Pinzi al 26' st. L'Italia ha finito per giocare con più ordine in 10 contro 11. Ma già prima aveva dato la sensazione di essere superiore ai danesi, che tolto il rigore e la traversa colta da Kristiansen al 20' st, non hanno mai impensierito Amelia, nonostante anche le condizioni climatiche (vento e pioggia a scrosci) fossero favorevoli alla squadra meno tecnica. Mercoledì, a Rieti il ritorno. Il ct Gentile commenta: «A Rieti sarà difficile perchè i danesi giocheranno molto più chiusi, cercando di sorprenderci in contropiede. Servirà molta attenzione. Io fiducioso». Le altre partite: Bielorussia-Polonia 1-1; Svezia-Spagna 2-0; Svizzera-R. Ceca 1-2; Portogallo-Francia 1-2; Germania-Turchia 1-0, Serbia-Norvegia 5-1. Oggi: Croazia-Scozia.

«Non sto benissimo, m'interessa poco che altri compagni abbiano disertato Avranno i loro motivi»

«Alla gente dico: venite a vederci in massa, non per me ma per chi sta male. Ai soldati: tornate in fretta a casa»

Francesco Totti torna ad Ancona a distanza di quattro anni (Italia-Bielorussia, 31 marzo 1999)

Olanda, Europei a rischio

La Turchia sotto choc sconfitta in Lettonia

Si sono disputate ieri le partite di andata degli spareggi per accedere agli Europei 2004, purtroppo accompagnate da incidenti fra tifosi e condizionate da tragedie extra calcistiche, come gli attentati alle sinagoghe di Istanbul. Le partite di ritorno si disputeranno mercoledì.

Scozia-Olanda 1-0. Agli «oranje» non sono bastati Van Nystelrooy e Kluivert per evitare un buco nell'acqua a Glasgow. La nazionale scozzese, allenata dal tedesco Berti Vogts, si è imposta infatti all'Hampden Park con una rete al 22' di James McFaddan. Il centrocampista dell'Everton è andato a segno con un preciso sinistro che ha sorpreso Van der Sar, poi a difesa del risultato si è erto il portiere del Celtic Douglas, determinante sulle conclusioni di Van der Meyde, Stam, Franck de Boer e Seedorf. La sconfitta subita mette in dubbio la qualificazione degli olandesi, vicini così al secondo fiasco consecutivo dopo la mancata partecipazione ai Mondiali 2002. Nella gara di ritorno all'Amsterdam Arena, l'Olanda dovrà fare a meno del difensore laziale Jaap Stam, che ammonito nel finale del match sarà squalificato. Dick Advocaat, ct olandese, ha detto che in caso di mancata qualificazione ai Continentali lascerà la panchina della nazionale.

Lettonia-Turchia 1-0. Un minuto di raccoglimento per le vittime delle stragi alle due sinagoghe di Istanbul (23 morti e oltre 250 feriti) è stato osservato a Riga prima di Lettonia-Turchia. Il match è stato vinto di misura dai padroni di casa, a segno con Varpakovskis al 29' del primo tempo.

Russia-Galles 0-0. Otto feriti e dieci arresti, il bilancio degli incidenti verificatisi a Mosca prima della gara. Un portavoce della polizia moscovita ha raccontato che un folto gruppo (circa 400 persone) di tifosi si è avvicinato all'hotel Rossiya, nei dintorni della Piazza Rossa, dove alloggiava la maggioranza dei supporter gallesi, lanciando oggetti contundenti e petardi. Russia e Galles hanno poi pareggiato (0-0), nonostante la supremazia dei padroni di casa. Al ritorno il Galles dovrà vincere per staccare il biglietto per il Portogallo, un pareggio con gol, infatti, promuoverebbe la Russia.

Croazia-Slovenia 1-1. La Slovenia ha raccolto un prezioso pareggio (1-1) a Zagabria contro la Croazia. Dopo il vantaggio dei padroni di casa, al 5' con il solito Dado Prso, gli sloveni pareggiano il conto al 22' del primo tempo con Siljak. Lo scorso 5 novembre Prso aveva messo a segno uno storico poker personale nel clamoroso 8-3 di Champions League inflitto dal Monaco al Deportivo La Coruña.

Spagna-Norvegia 2-1. La Spagna ha rischiato il ko interno contro la Norvegia, andata in vantaggio al 14' con Iversen, ma ha poi saputo pareggiare 5' dopo con Raul e ribaltare l'esito del match nella ripresa, grazie a un autogol al 40' di Berg.

Allora **conviene!**

1.000 euro Incentivo Hyundai
per chi ha un'auto da rottamare.
In più, finanziamento con **prima rata a gennaio 2004**
fino a 9.000 euro, tasso agevolato, minimo anticipo.
Hyundai Getz da €7.950*.

Oppure

700 di sconto incondizionato.
In più, finanziamento a **tasso zero**
fino a 9.000 euro con un massimo di 36 rate**.
In questo caso, Hyundai Getz da €8.250*.

Fino al 30 novembre 2003.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Prezzi comprensivi di offerte, chiavi in mano esclusa IPT. **Tan 0,00%, Taeg 0,92%. Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto disponibili in rete.
Consumi (litri a 100 km) ciclo medio [illegible]: da 5,8 a 7,6.
Emissioni CO_2 (g/km) da 138 a 181.
www.hyundai-getz.it

[illegible] SPORTIVA E MINISTERO DELL'INTERNO

Un giornalista al fianco di ogni questore prima, durante e dopo le partite di serie A [illegible] B

[illegible] ROMA. Un giornalista designato dall'Ussi (Unione [illegible]pa sportiva italiana) affiancherà ogni questore d'Italia contro la violenza negli stadi. La decisione [illegible] [illegible] presa nella riunione convocata [illegible] Roma dall'Ufficio ordine pubblico del ministero dell'Interno. Il giornalista vicino al questore, prima, durante e dopo [illegible] partita, contribuirà - secondo il presidente dell'Ussi, Capone - non solo alla tutela degli operatori dei media, spesso nel mirino dei teppisti, ma dell'intera popolazione che segue l'evento. Il rapporto migliorerà anche qualità e completezza dell'informazione, [illegible]l giornalista Ussi che, informato dai responsabili del servizio d'ordine, fornirà particolari ai colleghi.

Incidenti negli stadi: è lotta continua per evitarli

IL [illegible] A [illegible] UN TREQUARTISTA PER [illegible]

Zaccheroni: «Cara Inter, c'è ancora tanto da fare Kallon? La sua positività non mi convince»

[illegible] MILANO. Zaccheroni fa il bilancio dei suoi primi [illegible] giorni [illegible] interista: «Siamo andati discretamente, ma c'è da migliorare [illegible] velocità di esecuzione e sbagliare meno passaggi per [illegible] [illegible] prevedibili». Soddisfatto dell'organico, Zac chiede a Moratti uno sforzo per gennaio: il trequartista centrale «per completare l'organico e svolgere altri schemi». Intanto, difende Kallon: «Alcuni dati della sua positività non convincono: una domenica positivo con [illegible] dosaggio e la [illegible] dopo assolutamente negativo. L'Inter ha chiesto nuovi accertamenti». Su Vieri che [illegible] festeggia più i suoi gol: «Mi auguro che torni a togliersi la maglietta e a farla girare; saremmo tutti più contenti».

Alberto Zaccheroni è ancora imbattuto alla guida dell'Inter

CATANIA DA RECORD IN TRASFERTA. ROSSI: «LORO SONO UNA VERA SQUADRA DI B, NOI NON ANCORA»

Toro rischiatutto contro la crisi

Per Fontana e Rizzato un battesimo di fuoco

Roberto Condio
TORINO

La figuraccia di Venezia ha fatto diventare sottilissimo il margine che separa il Toro dalla crisi vera. Dopo una settimana di summit societari, di ripensamenti su modulo e uomini, di schermaglie sui contratti in scadenza [illegible] pedine-chiave [illegible] di spifferi dal mercato, oggi a[illegible] la resa dei conti. Può cambiare molto il risultato [illegible] match interno contro il Catania ripescato, che rispetto ai granata ha un punto in più e molto meno da perdere. Una vittoria cancellerebbe tante ombre [illegible] garantirebbe la ripartenza. Un'altra sconfitta (la 6ª [illegible] 14 turni...) rischierebbe di travolgere un ambiente impreparato agli stenti cadetti, con l'effetto-panico amplificato dall'obbligo di tornare in campo già giovedì sera, a Vicenza.

Ezio Rossi, allenatore ufficialmente [illegible] in discussione, avverte il pericolo ma [illegible] [illegible] spaventa. Anzi, passa al contrattacco e decide di abbordare la partita più delicata ricorrendo a [illegible] matricole, ai più trascurati (con Galante, da tempo separato in casa) di questo avvio di stagione. Strana coppia, quella formata dal portiere Alberto Fontana e dall'esterno sinistro Simone Rizzato, oggi all'esordio da titolari nel Toro. Il primo, granata dall'estate 2002 per [illegible] questione di plusvalenze, alla soglia dei 29 anni si trova fra le mani [illegible] chance che può nobilitargli una [illegible] fin qui trascurabilissima da «dodicesimo» (4 presenze in B e in A il finale di Como-Toro, triste epilogo del campionato della vergogna). Il secondo, [illegible]e reduce da due corpose annate [illegible] C1 a Pesaro, ha invece un futuro tutto da costruire e smania dalla voglia di dar ragione a Mazzola che firmò con lui la sua ultima operazione da ds granata.

Su Rizzato, protagonista di un brillante precampionato, sono pronti in tanti a scommettere. La vera, grande incognita è Fontana, chiamato in ca[illegible] per l'emergenza (di gol presi ma soprattutto di fragilità psicologica) che ha coinvolto il titolare. Spiega Rossi: «Il portiere è un ruolo molto delicato, [illegible] testa è importantissima. Ora Sorrentino [illegible] è tranquillo, deve ritrovare sicurezza e serenità: per lui è [illegible] pausa, [illegible] [illegible] bocciatura. Fontana? Mi [illegible] ciecamente di chi lo allena, come al solito: Lido Vieri dice che tecnicamente lui e Sorrentino si equivalgono. Per Alberto e per Rizzato, d'altra parte, il discorso [illegible] identico: per valutarli bisogna metterli alla prova, buttandoli nella mischia».

Il test, oggi, sarà fra i più probanti. Per la delicatezza del momento granata ma anche per la sostanza del Catania di Lulù Oliveira, a sorpresa regina della B [illegible] si considerano soltanto le partite [illegible] trasferta (13 punti, 4 vittorie, 15 gol segnati: tutti record). Commenta Rossi: «Lotta e bada [illegible] sodo [illegible] ha anche tanta qualità in attacco: [illegible] una [illegible] squadra [illegible] B. Noi, invece, non lo [illegible] ancora: ci serve malizia, dovremmo essere più figli [illegible] buona donna. Il gruppo è fatto di bravi ragazzi, gente che ci tiene un sacco come testimo[illegible] la richiesta del ritiro anticipato. Ora, però, bisogn[illegible] dimostrarlo sul campo: la forza [illegible] una squadra [illegible] vede nei momenti difficili. Chiedo personalità e aggressività: vediamo se, una volta tanto, riusciamo a farla noi una partenza lanciata».

Due flash, infine. Uno doveroso: il Toro devolverà alle famiglie delle vittime di Nassiriya un euro per ogni biglietto venduto per l'incontro odierno. L'altro curioso: Marinelli, il fantasista argentino che Zac [illegible] Crave[illegible] a giugno hanno deciso di [illegible] tenere perché chiedeva troppo, ieri ha rotto anche con il Middlesbrough: contratto rescisso, tipo difficile da inquadrare e gestire.

Torino-Catania (Calcio Sky 13)
Torino (4-4-2): 33 Fontana; 13 Martinelli, [illegible] Mandelli, 5 Fernandez, 17 Balzaretti; 10 Pinga, 15 De Ascentis, 21 Vergassola, 19 Rizzato; 9 Tiribocchi, 11 Ferrante. *Catania* (4-4-2): 18 Squizzi; [illegible] Diliso, 24 Terra, 3 Zeoli, 16 Giallombardo; 7 Fini, [illegible] Delvecchio, 14 Firmani, 20 Mascara; 10 Oliveira, 11 Sedivec. *Arbitro:* Nucini.

Simone Rizzato, 22 anni, è alla prima stagione in granata. Finora ha giocato solo gli ultimi 11' contro il Cagliari

BUON DILETTANTE, VOLEVA CORRERE CON BETTINI

Un ciclista di 24 anni stroncato da infarto

Fabio Provera

Un brindisi nel giorno del [illegible] 24° compleanno come ultimo momento felice di una carrie[illegible] ciclistica arrivata a un passo dal professioni[illegible] Marco Rusconi, comasco di Binago, dilettante della Ceramiche Pagnoncelli di Trezzo d'Adda, si [illegible] accasciato col sorriso sulle labbra tra le braccia del compagno di team Paride Grillo, [illegible] [illegible] di un arresto cardiaco mentre era [illegible] [illegible] bar di Lurate Caccivio.

Una morte improvvisa, [illegible]ta da, che riporta alla mente quella di Denis Zanette, il gigante buono della Fassa Bortolo stroncato a [illegible] anni lo scorso 10 gennaio [illegible] un attacco cardiaco dopo una seduta dal dentista. «Rusconi era [illegible] corridore sano: nelle sue schede sanitarie non risulta alcun compenso» ha ripetuto più volte, sconvolto, [illegible] suo direttore sportivo Alberto Cappelletti. [illegible] come Zanette aveva perso in passato il padre sempre a causa di disturbi cardiaci evidentemente ereditari, così Rusconi ave[illegible] visto [illegible] d'infarto negli ultimi quattro mesi due zii paterni. Proprio a uno di essi, Giovanni, deceduto a 47 anni, il bravo corridore comasco aveva dedicato in luglio [illegible] Sumirago [illegible] [illegible] ultima vittoria, nella Coppa Mantegazza: un trampolino di lancio per un prossimo stage nientemeno che con il team Quickstep Davitamon, lo [illegible] [illegible] Paolo [illegible] e dell'altro azzurro Luca Paolini, cognato di Marco e suo consigliere lungo la difficile strada che avrebbe dovuto portarlo alla massima categoria. Era [illegible] quasi definito [illegible] contratto con la Bodysol Brustor, la società satellite della Quickstep che pareva ormai rappresentare il futuro di Rusconi, impiegato dell'Enel in aspettativa: nel 2001 il giovane corridore aveva preferito una scrivania sicura a una carrie[illegible] sportiva incerta, ma poi aveva dato ascolto alla sua passione per le due ruote ed era tornato a fare il corridore a tempo pieno nelle ultime due stagioni, dimostrando buone doti di passista scalatore. Pareva maturo al grande salto, invece [illegible] arrivata la terribile tragedia che ricorda anche la recente scomparsa del 24enne francese Fabrice Salanson, professionista della Boulangere, ucciso da [illegible] infarto nella sua camera d'albergo alla vigilia del Giro di Germania. Tutte morti apparentemente inspiegabili, che lasciano sconcertati.

L'ultima vittoria di Marco Rusconi, 24 [illegible]

COPPA DEL MONDO: KO COL BRASILE

Volley, per Atene 2004 azzurre rimandate Ora tocca agli uomini

Senza Piccinini (guaio agli addominali) e contro un Brasile che, nonostante la qualificazione già ottenuta, non ha concesso nulla, ieri a Osaka l'Italdonne del volley ha fallito l'ultima occasione utile per staccare al primo tentativo il biglietto per l'Olimpiade. Azzurre già rimandate dopo il 20-25 del 1° [illegible] (gli Usa poco prima avevano battuto 3-0 Cuba) e quindi sconfitte con un 3-1 (parziali successivi: 25-12 23-25 25-19) che le piazza [illegible] 4° posto della Coppa del Mondo, una più attendibile via di mezzo fra l'exploit dell'oro iridato del 2002 e il pessimo 6° posto degli Europei di due mesi fa. Per i Giochi, adesso, la strada si fa lunga e tortuosa, [illegible] danno [illegible] [illegible] Al che riprenderà domenica per poi di [illegible] fermarsi, ripartire, forse accorciarsi, con giocatrici distratte dal prioritario traguardo olimpico. Quasi impossibile il torneo di qualificazione europeo (5-10 gennaio a Baku, un posto in palio fra 8 squadre) con la Russia nettamente favorita. Molto più abbordabile l'ultima chance: dall'8 al 16 maggio a Tokyo, 8 candidate (4 delle quali asiatiche e 2 sole europee) si contenderanno 4 pass (uno di diritto per l'Asia).
Donne (classifica finale): Cina 22; Brasile 20; Usa 16 (qualificate per Atene 2004); Italia (22-14), Giappone (22-16) 14; Cuba 12; Turchia, Polonia 10; Corea, Rep. Dominicana 6; Argentina 2; Egitto 0.
Uomini: nella notte l'Italia ha debuttato contro la Tunisia, domani alle 10 sfiderà il Venezuela.

OGGI IN SERIE B ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

SERIE B
14° TURNO

Atalanta-Como	Rocchi
Avellino-Albinoleffe	Castellani
Cagliari-Venezia	Mazzoleni
Fiorentina-Genoa	Morganti
Livorno-Treviso	De Marco
Messina-Verona	Dattilo
Palermo-Napoli	Racalbuto
Pescara-Piacenza	Messina
Salernitana-Bari	Tagliavento
Teramana-Ascoli	Palanca
Torino-Catania	Nucini
Triestina-Vicenza	Saironi

CLASSIFICA
Atalanta 27*; Livorno e Palermo 26; Treviso e Piacenza [illegible], Messina [illegible]; Fiorentina 17; Triestina, Albinoleffe e Ascoli 16; Verona, Venezia e Pescara 15; Salernitana 14; Vicenza, Napoli e Genoa 13; [illegible] 10; Avellino e Como 8

C1A
12° TURNO

Lumezzane-Prato	[illegible]
Novara-Lucchese	Orsato
Padova-Spezia	Squillace
Pavia-Pisa	Cirigliano
Pistoiese-Reggiana	Sacchi
Rimini-Pro Patria	Saveri
Spal-Cittadella	Di Fiore
Torres-Arezzo	Pasqua
Varese-Cesena	Zanardo

CLASSIFICA
Arezzo 28, Lumezzane 21, Cesena 19; Padova 17, Novara e Pistoiese 16, Reggiana 14; Rimini, Spezia, Lucchese, Varese e Cittadella 13; Pisa*, Pavia, Prato e Spal [illegible], Torres 10; Pro Patria 8
* 1 punto di penalità

C1B
12° [illegible]

Acireale-Chieti	Saluti
Crotone-Benevento	Dava
Giulianova-Foggia	Barbirati
L'Aquila-Teramo	Tonolini
Paternò-Lanciano	Torella
Sambenedet.-Cat[illegible]	Velotto
Taranto-Fermana	Gandolfi
Vis Pesaro-Martina	Lisce
Viterbese-Sora	(lun 20,30) Liberti

CLASSIFICA
Viterbese 24; Catanzaro 23, Acireale 20, Foggia 18, Lanciano e Vis Pesaro 17, Sambenedet., Crotone e Benevento 16, Fermana, Chieti, Giulianova e Martina* 14, Taranto, Sora e Teramo 10, Paternò 7, L'Aquila 2
* 1 punto di penalità

C2A
11° [illegible]

Belluno-Biellese	Bertoja
Cremonese-Pro Vercelli	Prato
Ivrea-Alto Adige	La Rocca
Legnano-Valenzana	Ciliberto
Mantova-Sassuolo	Ru[illegible]
Montichiari-Pro Sesto	Banti
Monza-[illegible]	Taverna
Palazzolo-Meda	Zanzi
Savona-Pizzighettone	[illegible]

CLASSIFICA
Pro Sesto 23; Meda 19, Alto Adige 18; Mantova 17; Cremonese, Pizzighettone e Valenzana 16; Ivrea, Montichiari e Olbia 14, Legnano 12; Monza, Belluno e Pro Vercelli 11; Biellese e Palazzolo 7; Savona e Sassuolo 6

[illegible]
11° TURNO

Castelnuovo-Montevarchi	Mussolino
Fano-San Marino	Gervasoni
Grosseto-Bellaria I.	Stallone
Gualdo-Carrarese	Talamoni
Gubbio-Cuoiopelli	Giannoccaro
Ravenna-Imolese	Pierpaoli
Sanglovannese-Aglianese	Ciancaleoni
Sansovino-Forlì	Benedetti
Tolentino-Rosetana	Dattilo

CLASSIFICA
San Marino 15; Sangiovannese e Forlì 18; Grosseto 17; Fano 16; Gualdo 15, Castel[illegible], Cuoiopelli e Ravenna 14; Aglianese, Imolese e Bellaria I. 13; Gubbio e Rosetana 12; Tolentino 10; Sansovino 9; Montevarchi e Carrarese 5

[illegible]
11° TURNO

Cavese-Vittoria	Gervasio
Frosinone-Nocerina	[illegible]
Gela-Isernia	[illegible]
Giugliano-Tivoli	Marinucci
Lodigiani-Igea	0-0
Melfi-F. Andria	Di Cunto
Palmese-C. Sangro	Marcolini
Ragusa-Latina	Maselli
Rutigliano-Brindisi	Mannella

CLASSIFICA
Giugliano e Brindisi [illegible]; Palmese 19, Isernia 17, Latina, F. Andria e Igea 16, Frosinone e Gela 14; C. Sangro e Cavese 13; Melfi 12, Vittoria e Lodigiani 11, Rutigliano 9, Nocerina 8; Ragusa 7, Tivoli 6

SP[illegible]

■ [illegible] **VALLE [illegible] I TROFEI DELLA [illegible]** Dopo il marchio, Diego Della Valle ha acquisito anche i trofei (circa 300) della vecchia Fiorentina. La trattativa, avviata da tempo con la curatela fallimentare, è stata definita per una cifra intorno ai 200 mila euro: i trofei saranno portati nell'attuale sede della società, all'interno dello stadio Franchi, in attesa che venga allestito un museo sulla storia della Fiorentina.

■ **BASKET: LARRY BIRD A BOLOGNA.** Serie A (9ª): ieri Metis Va-Sicilia Me 99-79, oggi (ore 18,15) Montepaschi Si-Lauretana Bi, Oregon Cantù-Coop Ts, Pompea Na-Teramo, Tris Rc-Breil Mi, Roseto-Scavolini Ps, Snaidero Ud-Air Av, Mabo Li-Lottomatica Rm, Skipper Bo-Benetton Tv (20,30, tv su Raisport Sat, in tribuna è annunciato anche Larry Bird, ex stella dei Boston Celtics).

■ **RUGBY: SI SVEGLIA ROMA.** Primo successo per Roma nel Super 10, davanti al nuovo patron Abbondanza. Così nella 3ª giornata: Viadana-Rovigo 32-15; Calvisano-Gran Pr 34-6; Roma-L'Aquila 19-13; Overmach Pr-Brescia 37-6; Padova-Treviso oggi. Classifica: Overmach 14; Calvisano 13; Viadana 11; Treviso 9; Padova 8; Gran 5; Roma 4; L'Aquila 2; Brescia e Rovigo 1.

■ **PALLANUOTO: [illegible] BRESCIA.** Serie A1 (2ª fase). Girone 1: Carpisa Posillipo-Systema Bs 9-7; Chiavari-Carisa Sv 7-8; Orem Pe-Igm Ortigia 7-4; Recco-Camogli 16-13. Girone 2: Napoli-Alcott Na 9-10; Banca Nuova Pa-Energia Ct 5-7; Bissolati Cr-Bogliasco 16-7; Florentia-Festival Nervi 6-7.

■ **SLITTINO: [illegible]URRI SECONDI IN COPPA DEL MONDO.** Brillante esordio in Coppa del Mondo per gli azzurri Oberstolz-Gruber, battuti in Lettonia per 7 centesimi dagli austriaci Linger-Linger, quarti gli altri italiani Plankensteiner-Haselrieder. Nel singolo donne, decime Anastasija Oberstolz-Antonova. Oggi a Sigulda tocca [illegible] carabiniere Armin Zoeggeler, ancora all'assalto della Coppa.

■ **A COSSATO CROSS PE[illegible] EUROPEI.** Sono 850 gli iscritti al 22° Cross [illegible] Cossato: per gli aspiranti azzurri è l'ultima prova in vista degli Europei di Edimburgo. Folta la partecipazione femminile, con Tisi, Balsamo e Zanatta. Fra gli uomini, favoriti Errebbah e Scaini, vincitore del cross corto 2002.

■ **IP[illegible] LA CORSA TRIS.** Ieri Castelluccio dei Sauri, in provincia di Foggia (trotto), combinazione vincente 6-20-17, quota € 1.106,08.

SPAZIO AFFARI

AFFITTI OFFERTI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Trapani signorile uso ufficio, ingresso, reception, 3 camere, servizio indipendente, box. Eurocasa 011.580.6023

ADIACENZE via San Secondo (ex Asiatic) locale commerciale su due livelli 2 vetrine mq 110 circa € 1.000,00 mensili. Marsola 011.580.6013.

AFFITTASI libero 2° piano [illegible] corso Matteotti Torino prestigioso locale [illegible] mq Tel. 011.228.7840.

[illegible] ristrutturato [illegible] ufficio [illegible] Stevani salone retro bagno sottonegozio posto [illegible] € 550,00 mese. Tel. 011.503.313.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6888 - 339.226.4062 Bruino locale industriale mq 3000, uffici mq 750, carroponte, tutti impianti a norma, area manovra, prezzo interessante.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6888 - 339.226.4062 [illegible]moli uscita tangenziale locale industriale mq 450 / 3000 più uffici.

ALESSANDRA IMM. 011.434.6888 - 339.226.4062 Nichelino locale produttivo mq 1600 più ufficio, ampia area manovra.

ALESSANDRA [illegible] 011.434.6888 - 339.226.4062 Rivoli corso Allamano lo[illegible] prestigiosi mq 250 / 500 / [illegible] uffici.

ALTA rappresentanza [illegible] mq [illegible] affre[illegible] cabrio condizionato, [illegible]mo doppi ingressi. Bozzo Massenz tel. 011.812.4144.

BEINASCO / Borgaretto uscita tangenziale capannoni recenti mq 400 / 800 / 1500 / 3000 uffici, impianti, cortile. Ennebi 011.349.9693.

BIMAR [illegible] Settimo [illegible] svincolo autostradale uffici 600 mq con possibilità di capannone adiacente di 700 mq a magazzino di [illegible] mq. Tel. 011.43.591

BIMAR via de Sanctis adiacenze locale commerciale angolare mq 180 su 2 [illegible]ni più soppalco € [illegible] Tel. 011.43.591.

[illegible] via Meghen ufficio ristrutturato bifronte salone doppio 7 vani pavimenti in marmo e parchetto [illegible] volendo divisibile € [illegible] Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMI uffici ristrutturati prestigiosi stabile epoca mq 120 - 180 - 400 posti auto [illegible] immobiliare 011.538.600 - 335 [illegible]

[illegible] [illegible] San Carlo libero [illegible] commerciale mq [illegible] circa affittasi Torino Centro C.D [illegible] 011.562.2430 - fax 011.531.248

CENTRO via Lagrange prestigiosi uffici mq 450 / 850 pavimenti sopraelevati piano 2° portineria Torta 011.561.2077.

[illegible] centro storico, locale [illegible]rciale 6 vetrine, mq 210, caratteristico piano interrato mq 360, interno cortile, doppio [illegible] Affittasi. Tematica 011.518.3030.

CORSO MATTEOTTI affittasi ufficio in stabile signorile di 610 mq 3 posti auto 1Pr 011.006.2933

[illegible] [illegible] via Santa Teresa locali commerciali mq 630 su due livelli 4 vetrine. Tel. 011.517.0021.

GABETTI IMPRESA Nichelino via Torino posizione forte passaggio negozio [illegible] 340, 3 vetrine riscaldamento autonomo vetri antisfondamento. Tel. 011.539.007.

GABETTI [illegible] via Cumiberti 1° [illegible] ufficio open space mq 550, 4 vani 4 servizi impianto condizionamento,. Tel. 011.539.007.

NUOVO TRIBUNALE via Palmieri ufficio molto signorile ingresso 5 camere archivio servizi, € 1.000,00 mese. [illegible]uali posti auto. Furbatto 011.544.566.

PESCARITO capannone, mq [illegible], uffici, [illegible] servizi mq 400, cortile mq 150, ampio parcheggio, luminosissimo libero affittasi a referenziatissimi, condizioni favorevoli. ISIT 600.777.510 - 339.460.48834.

PIANEZZA capannone ristrutturato mq 1150 uffici e cortile mq 1500. Bimar 011.43.591.

PIOBESI TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale, di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Tel. 0121.322.262.

[illegible] prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi capannone artigianale mq 360 € 1.[illegible] mensili. Tel ore ufficio sarà 0121.202.673.

SCALENGHE [illegible] n. 23, [illegible] di Piscina, capannone artigianale / [illegible] merciale, mq 2100 circa. piazzale, possibile divisione in [illegible] lotti. Tel 0121.322.262.

STRADA SAN MAURO affitta capannone uso magazzino / laboratorio mq [illegible] con cortile privato. Tel 011.273.5361.

UFFICIO centrale via Rossini, signorile luminosissimo tre vani, ingresso, servizi, libero. Affittasi convenientemente a referenziatissimi. ISIT Sil 339.460.4884 - 011.899.4443.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 Centro piazza Solferino uffici da 200 / 300 / 700 mq con posti auto in prestigioso palazzo, con portineria, doppi ascensori [illegible], vendita.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 capannone industriale Torino prossi tangenziale 650 mq con 200 mq uffici nuova costruzione. Completo di tutti gli impianti. Eventuale vendita.

UNICA PER [illegible] Haston & Aston 011.562.2525 Venaria uffici prestigiosi di 1500 mq con parcheggio privato prossi tangenziale.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 A via Giordano Bruno immobile commerciale di 920 mq pluriventilato in via di forte passaggio. Due passi carrai, parcheggio per concessionaria [illegible]gazzino di arredamento.

UNICA [illegible] Settimo Torinese affittasi capannone uso logistica di mq 1500 con cortile ribassato e ampia area esterna di mq 2700. Ottima visibilità dalla superstrada Torino-Chivasso. Rif. 695. Esterno Servizi Immobili 011.378.700.

VIA NIZZA presso Lingotto, in palazzina d'epoca locale commerciale mq 580 in open [illegible] su 2 piani. Buone condizioni di mantenimento. Investibile 011.518.4366.

[illegible] **ROMOLO REISS** laboratorio ufficio, ampio parcheggio mq. 650, [illegible]. Tel. 335.8248182

[illegible] **VELA 35** prestigioso ufficio di oltre 500 mq piano terra Trattative [illegible]. Tel. 335.596.2267 ore ufficio.

VILLASTELLONE presso uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € [illegible] /M. Casa Sas 011.806.3030 - 335.132.5488

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita locale commerciale vetrinato mq 650 open space adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.508.9004.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [illegible]BIAMO [illegible] di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissima, nessun costo vostro carico. Romanco 011.533.914

A.A. AZIENDA progetto alta velocità [illegible] quadri funzionari trasfertisti abbisogna appartamenti media periodo foresteria Interacta 011.568.3676.

ALLOGGI varie [illegible] in zone signorili ricerchiamo per selezionata clientela. Senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573.

CONSIGLI IMMOBILIARI cerca per [illegible] top manager altissimo livello, villa in collina oppure prestigiosissimo appartamento mq 300 in zona esclusiva. Indispensabile box. Canone no problem. Gradita collaborazione operatori immobiliari. Tel. 011.433.7330 - cell. 335.705.9292.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti vuoti arredati varie metrature massima referenze. Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO per prestigiosa università alloggio appartamento in stabile signorile budget € 400,00 / € 500,00. Bimar 011.43.591.

VICEPRESIDENTE industria metalmeccanica cerca appartamento o villa elegantemente arredata anche parzialmente zona centro o precollina mq 120 / 200. Informazioni Signorni Cenzia C.A. 011.569.5124 ore [illegible].

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ASDIANO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA autovetture usate massima [illegible]lutazione pagamento contanti. Corso Monterappa 24/B. Tel. 011.778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 0. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE

[illegible] PENSIONI [illegible]

BO[illegible] Albergo Sciomaze 019.569.677 in[illegible] [illegible], centrale, servizi - tv, familiare, cucina curata, novembre €[illegible]

[illegible] **LIGURE** Hotel Villa Torinese, ce[illegible]. Tv, [illegible]. balconi. Da novembre ad aprile € 28,50. Tel. 019.616.132.

MATRIMONIALI

B. EMMA [illegible] divorziata, curata, responsabile, cerca uomo amante animali, [illegible] vita mondana, [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

R. MARIO cuf meccanico 42enne, [illegible], moro, abbronzato, moderno, [illegible] ragazze [illegible]pica, solare, scopo [illegible]monio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. [illegible] dentista 45enne, vedovo, sincero, ottimista, [illegible] con donna curatissima, premurosa, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. [illegible] assistente Adesi 44enne, amante vela, mare, sole, cerca uomo caldo, sicuro max 60enne, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

30ENNE nubile, castana, molto [illegible], longilinea, dolce, cerca compagno intraprendente scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3872.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiere, 163 Torino.

B. ORIFICERIA GEMA 011.850.2212 acquista [illegible]. [illegible], monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento [illegible] francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

DAL 17 AL 23 NOVEMBRE 2003

SU OGNI ACQUISTO DI € 250,00 E MULTIPLI LIRE 484.068

Omaggio

esclusi: IVA, zucchero, imballi a rendere

UN BUONO CARBURANTE DEL VALORE DI € 10,00 (LIRE 19.363)

[illegible] 4074422
6.00/21.00

[illegible]42 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 16
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

Domenica

28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/1

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN
[illegible] 41864 - [illegible]5.4 [illegible]69

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

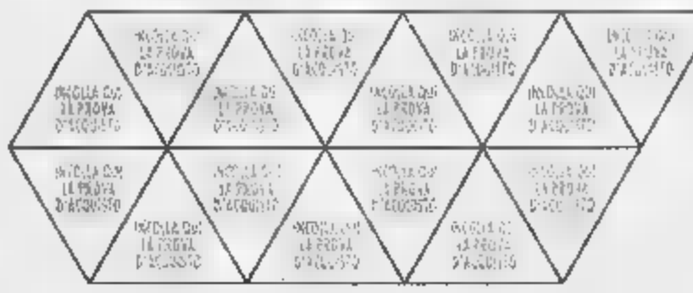
42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

Per ottenere la tessera [illegible] Docks Market occorre presentare [illegible] di [illegible]

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Sant'Anna Ski Card vale solo ■ Bardonecchia.
La promozione [illegible] il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome	
Cognome	
Indirizzo	N°
Città	Prov.
Tel.	Cell. (per servizio SMS)
e-mail	
Solitamente vai a Bardonecchia per: chi?	età?

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis [illegible] diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarla - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

[illegible] informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate [illegible] interviste personali e telefoniche, questionari e [illegible] promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento ai tuoi dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Alassio, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso

FIRMA .....

Nuova Corsa Common Rail 1.3 CDTI.
Più in forma che mai.

Più grintosa che mai. Più aggressiva che mai, con i nuovi motori turbodiesel Common Rail EURO 4 ECOTEC® di ultima generazione, la nuova Corsa ti offre oggi la tecnologia di domani. Dal brillante ed efficiente 1.3 CDTI 70 CV - fino a 1.150 km con un pieno, il più piccolo 4 cilindri common rail – al potente 1.7 CDTI 101 CV. **Tutti da scoprire. Tutti da godere.**

Operazione Lancio: Corsa 1.3 CDTI da € 10.650.
In più finanziamento tasso zero in tre anni*.
Prima rata a gennaio 2004.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

Opel Corsa consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. *Finanziamento valido [illegible] da rottamare, fino a € 5.000, per acquisto di Corsa 3p Club 1.3 CDTI. Prezzo chiavi in mano, IPT escluso: € 10.650. Anticipo € 5.650. Importo finanziato € 5.000. 36 rate mensili da € 138,88. Costo istruzione pratica € 140. Spese di bollo € 10,50. TAN 0%, TAEG 1,86%. In collaborazione [illegible] i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valido fino al 30/11/2003 e non cumulabile [illegible] altre offerte in [illegible]

Verdstampo
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 28
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
Cso Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Ear Veneto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
Cso Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IR-CAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
COLLEGNO
Cso Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
Cso Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
Cso Allamano 151 - Tel. 011/9588575
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6061755
Cso Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Pzza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo Cso Giulio Cesare)
Cso Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi

DEFENDINI
Recapiti espressi
tel. 011.88.19.326/329

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

DEFENDINI
Recapiti espressi
tel. 011.88.19.326/329

Giornata dei migranti

Per la Giornata dei Migranti, l'Ufficio diocesano Migranti, le Comunità Immigrate, i gruppi e le associazioni organizzano al Sermig, piazza Borgo Dora 6, «Vangelo, solidarietà, legalità»: ore 15,30 messa con don Fredo Olivero, poi musica con la "Mamadi Band" e merenda preparata dai gruppi.

Lotta alla burocrazia

Contro egli eccessi legislativi e burocratici», Forza Italia promuove oggi una giornata di mobilitazione. Appuntamento dalle 10 al cinema Lux, Galleria San Federico. Partecipano tra gli altri Raffaele Costa (foto), Osvaldo Napoli, Caterina Ferrero, Jas Gawronski. Ha annunciato un contributo l'ex ministro Bassanini.

Pesci alla diossina

Il pm Raffaele Guariniello ha disposto controlli sulla salubrità dei pesci d'allevamento in città e nel circondario. L'iniziativa parte da segnalazioni sulla presenza di sostanze nocive quali diossina, Pcb, chemioterapici, penicilline, antiparassitari. Indagano i carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazioni).

IL CASO SOLLEVATO DA AN FINISCE SUL TAVOLO DEL MINISTRO CASTELLI

Bufera sui mancati arresti degli affiliati di Al Qaeda

Per due volte la Digos ha chiesto alcune misure di custodia cautelare ma il gip le ha negate: nell'inchiesta è finito anche l'imam Bouchta

E' arrivata a Roma la frattura che attraversa la magistratura torinese sull'inchiesta che la Digos conduce da tre anni contro presunte cellulare di Al Qaeda a Torino. Alle 14,18 di ieri, l'agenzia Ansa ha battuto la notizia di un'interrogazione presentata da Agostino Ghiglia, deputato e segretario provinciale di An, al ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli. In una paginetta, Ghiglia ha ricostruito la storia di quell'inchiesta: dalle varie richieste della Digos di provvedimenti di custodia per persone sospettate di legami diretti con il terrorismo internale, all'invito dei pubblici ministeri a svolgere ulteriori indagini, al malloppo di mille pagine inviato qualche tempo fa dai pm al gip per giustificare le richiesta di custodie cautelari in carcere. Richiesta respinta al mittente.

Tutto nell'assoluto rispetto delle regole dell'ordinamento giudiziario. Ma chiede Ghiglia a Castelli «quali urgentissimi provvedimenti intendano adottare al fine di risolvere la grave situazione, impedendo, tra l'altro, fughe di personaggi pericolosi o occultamento di prove». In altre parole: gli esponenti sospettati dalla polizia di legami con il terrorismo internazionale vanno arrestati. E subito. Il gip che ha rifiutato di firmare le ordinanze di custodia cautelare (Sabrina Noce) e il responsabile dell'ufficio gip (Francesco Gianfrotta) tacciono, ma sembra che le perplessità del giudice fossero legate all'insufficienza di elementi per collegare i personaggi torinesi alla struttura operativa di Osama bin Laden.

Nell'inchiesta, è anche coinvolto l'Imam torinese Bouriqui Bouchta: la moschea che fa riferimento a lui (in via Cottolengo) può essere stato un punto di riferimento per i volontari della jihad.

Servizio A PAGINA 35

RETROSCENA

I TOUR OPERATOR DELLA «JIHAD»

L'inchiesta su una rete organizzata e efficiente

Massimo Numa A PAGINA 35

L'imam Bouriki Bouchta compare nell'inchiesta della Digos, anche se non risultano a suo carico richieste di provvedimenti

CON LA STAMPA

«Mondoscuola» torna sui banchi da martedì

PER il suo ritorno nelle classi degli istituti superiori di Torino e provincia Mondoscuola propone una prima pagina che potrà avvicinare e far discutere (positivamente) ragazzi e docenti. Al centro dell'attenzione, la «Burnout Syndrome», male che un tempo - lo dice una degli insegnanti intervistati - era il classico «esaurimento» e oggi si cela dietro una definizione più calzante. «Aiuto, mi è scoppiato il prof» è il titolo appena irriverente.

Lo speciale che *La Stampa* realizza in collaborazione con l'assessorato al Sistema Educativo e Formativo della Provincia (il primo numero sarà distribuito martedì insieme al quotidiano) quest'anno dedica una pagina alla storia contemporanea: ad una selezione di eventi e passaggi che a volte appaiono lontani ma in effetti hanno influenza sul nostro oggi, che nelle ore di storia difficilmente riescono a trovare spazio adeguato. Ogni volta la pagina della storia - che in questo numero si sugli anni 43-45 in Italia - proporrà brevi schede sul fatto o il periodo, una intervista a uno storico (in questo caso, Giovanni De Luna) o a un testimone, un articolo dell'epoca individuato come spunto di riflessione.

Com'è ormai tradizione, Mondoscuola vuole poi essere soprattutto strumento di diffusione delle esperienze più significative o insolite realizzate dagli istituti, delle collaborazioni tra scuole o tra una scuola e altre realtà, delle partecipazioni ad eventi che collocano studenti e professori in una dimensione che va oltre quella strettamente «scolastica». In questo numero: i lavori realizzati da otto istituti per il progetto «Scuola di Storia patria» della Provincia, una lezione di studio e prevenzione sull'usura (tenuta al «Berti» dagli esperti dell'Osservatorio Regionale sul Fenomeno dell'Usura), il sistema di monitoraggio ambientale dell'Itis «Levi», presentato durante l'ultima domenica ecologica, un sondaggio sul gradimento della settimana corta realizzato al suo interno dall'istituto «Bodoni». Poi, come ogni anno, una pagina di suggerimenti e segnalazioni per il tempo libero: mostre, fumetti, dischi, libri.

Contatti: mariateresa.martinengo@lastampa.it e guido.tiberga@lastampa.it.

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE SPOSTA I CAMPIONATI DI VELOCITA' NEGLI USA. GLI ENTI LOCALI: PRONTI PER I GIOCHI INVERNALI

Pattinaggio, Torino perde i mondiali del 2005

La costruzione dell'impianto olimpico in ritardo sulla tabella di marcia

Maurizio Tropeano

Torino perde i campionati mondiali di pattinaggio veloce che avrebbero dovuto svolgersi nel 2005. Lo ha deciso ieri ad Erfurt in Germania l'International Skating Union (Isu). Secondo la federazione internazionale «la costruzione dell'impianto di gara dove Torino ospiterà la disciplina durante i Giochi del 2006 è in ritardo rispetto alla tabella di marcia». Una decisione irrevocabile e inappellabile visto che l'Isu ha deciso di trasferire l'evento a Salt Lake City negli Stati Uniti, la città che ha ospitato le ultime olimpiadi invernali. Una decisione che secondo la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, «non dovrebbe avere conseguenze sui Giochi del 2006 perché ci hanno assicurato che l'impianto sarà pronto in tempo».

L'impianto è quello che sorgerà nell'area del Lingotto sui terreni un tempo occupati dalle Ferrovie dello Stato. Si tratta di un'area di 100 mila metri quadrati dove sarà realizzato l'Oval un'opera dal valore di 58 milioni di euro progettata dagli architetti Pino e Alessandro Zoppini e da John Barrow. Ma che cosa è successo? Il problema, ancora una volta si chiama asbesto, cioè amianto. Nel corso dei normali controlli prima dell'inizio dei lavori, ricercatori del Politecnico e del Centro Regionale per l'Amianto hanno scoperto tracce di amianto. In alcuni punti la presenza del minerale cancerogeno è di gran lunga al di sotto dei limiti di legge, ma c'è un'area circoscritta in cui la densità di asbesto raggiunge i 2600 milligrammi al chilo, a fronte di una soglia consentita di 1000 milligrammi al chilo. Molte fibre sono state trovate sotterrate centimetri sotto il suolo, mischiate a pietrisco, frammenti di vetro, placche metalliche e residui plastici. L'11 giugno il procuratore aggiunto della Procura della Repubblica, Raffaele Guariniello, apre un fascicolo contro ignoti e ordina ai tecnici dell'Arpa di tenere sotto controllo l'area del futuro Palaghiaccio e di svolgere ulteriori «scarotaggi» nel terreno per scoprire la presenza di fibre d'amianto. In ogni caso sarà indispensabile provvedere a una bonifica dell'area sulla base delle rigide norme che disciplinano lo smaltimento del minerale. Le prime dichiarazioni del vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006, Mario Piovano, sono improntate all'ottimismo: «Non c'è alcun pericolo di ritardo nei lavori di costruzione dell'impianto per i giochi sul ghiaccio e tanto meno di blocco dell'opera». Così non è.

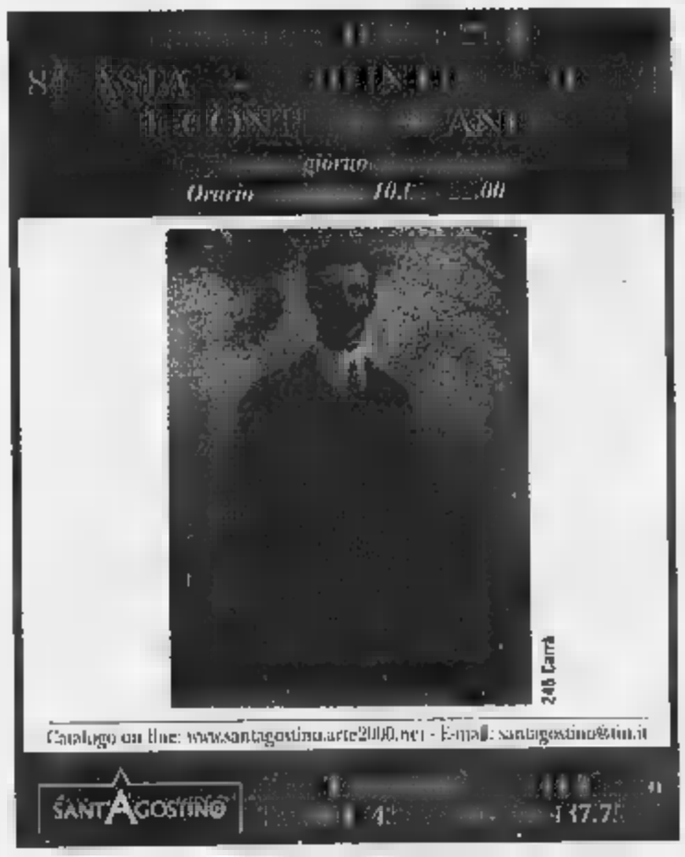
Solo il 20 ottobre il Comitato di regia, infatti diffonde un comunicato dove si precisa che i problemi legati alla bonifica dell'area dall'amianto «possono considerarsi risolti» e che la rimozione del pietrisco ferroviario avverrà entro la fine di ottobre con il conseguente avvio della realizzazione dell'opera. Con queste garanzie il Comitato prevede la possibilità di preparare il ghiaccio nel marzo del 2006 e di rispettare il cronoprogramma. Un test event verrà organizzato per l'inverno 2005.

Ieri è arrivata la doccia fredda. Ancora Bresso: «Abbiamo pagato il prezzo di una scoperta imprevedibile, l'amianto, e probabilmente di alcune difficoltà nel passaggio di proprietà dell'area. In ogni caso ci è stato assicurato che l'Oval sarà pronto in tempo per le Olimpiadi Invernali». Ettore Racchelli, assessore allo Sport della Regione dà una lettura diversa: «E' evidente che l'Isu di fronte ad un ostacolo ha scelto la strada più semplice, sfruttare un impianto già esistente e tecnologicamente avanzato. Abbiamo perso una tappa ma adesso anche noi dobbiamo esigere che i nostri impianti siano usati per gare mondiali anche dopo il 2006 e per ottenere i prossimi mondiali di pattinaggio».

ROGO ALLA CASTROL FU DI ORIGINE DOLOSA

Ricostruita la tecnica usata per appiccare il fuoco, in carcere da novanta giorni un uomo di 31 anni

Lodovico Poletto A PAGINA 37



IN EDICOLA CON «LA STAMPA» UN LIBRO CON 1500 PROVERBI PIEMONTESI

La saggezza in uno scrigno di carta

PER fare un cavallo occorrono tre cose: uno stallone, una cavalla e della biada» recita un antico proverbio piemontese. E per fare un libro è un po' la stessa cosa: servono contenuti, uno modo accattivante per raccontarli e un pubblico di riferimento. «La Stampa» ha deciso di «fare» un cavallo, pardon, di promuovere un libro. Martedì, sarà proposto in edicola l'abbinamento tra il quotidiano torinese e «Sapiensa antica dla nostra gent», una raccolta di 1500 proverbi edita da Priuli&Verlucca e firmata dal giornalista Enrico Bassignana. La pubblicazione sarà proposta in abbinamento al giornale a 5 euro e 80 (4 e 90 del libro e 0,90 del quotidiano), soltanto per Torino e provincia. Unica uscita e soltanto nelle edicole.

Il volumetto è un tascabile (formato 20 per 12), che in 194 pagine racchiude un concentrato di saggezza centenaria. Per Bassignana, «la forza dei proverbi è l'autorevolezza dell'humus che li ha generati, equiparato addirittura alla Parola di Dio». E a conferma della sua tesi, cita proprio un proverbio: «Ij proverbi a son ritaj dèl Vangeli» («i proverbi sono ritagli del Vangelo»). Il libro è diviso in nove capitoli, che ripropongono motti legati all'ambiente domestico, alla famiglia, agli animali, a Dio e all'«ultraterreno», al lavoro, al fuoco e alle persone (sui pregi e sui difetti), con un paio di sezioni dedicate anche ad argomenti «leggeri» oppure «in libertà».

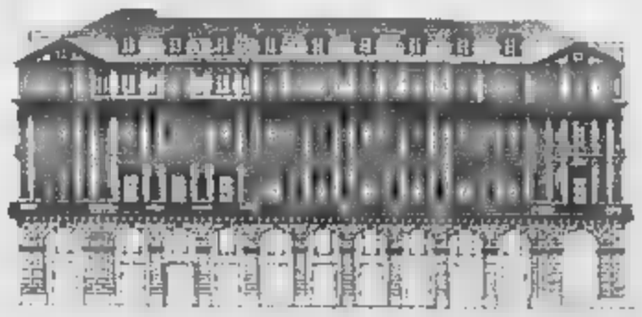
Il libro sarà in edicola soltanto martedì

Le notazioni storiche del giornalista-scrittore aiutano a decodificare alcuni proverbi, nati come prese in giro dei «vip» di altre epoche, la cui fama si è affievolita con il trascorrere del tempo. A volte, fino a scomparire. Ogni massima è tradotta, in modo da consentire a chiunque di cogliere l'insegnamento, o anche soltanto lo scherzo celato dietro l'espressione dialettale.

L'autore ha cercato di selezionare i proverbi piemontesi», scremando quelli soltanto «scritti in piemontese» il patrimonio di quella saggezza popolare che è possibile riscontrare in ogni terra dello Stivale Italico.

In particolare, Bassignana ha evidenziato il lavoro «principio del "ben vivere" piemontese», la forza che ha spinto nei secoli questa gente schiva, operosa, capace di tenere duro anche nei momenti peggiori. Nel volumetto c'è pure un decalogo, suggellato dall'ennesimo proverbio: «Na bon-a rijada a và tuta an sangh» («una buona risata va tutta nel sangue»). Il buon umore innanzitutto.

[c. lau.]

NELLA NUOVA PIAZZA STATUTO PER TORINO OLIMPICA
PRESTIGIOSO RESTAURO
DI ESCLUSIVE RESIDENZE, UFFICI E LOCALI COMMERCIALI
1864
PALAZZO PARAVIA
NATO PER I MINISTERI
"Scala dello Statuto" - "Scala C. De Amicis" - "Scala del Carmine"

MONUMENTO DA ABITARE

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it

Situazione Ieri la giornata è trascorsa all'insegna delle nubi, in particolare sulla Liguria, dove si sono avute anche deboli pioviggini; in montagna il sole ha resistito bene fino al primo pomeriggio.
Dalla serata il tempo è andato rapidamente peggiorando ovunque. Oggi ancora tempo perturbato con precipitazioni sparse.

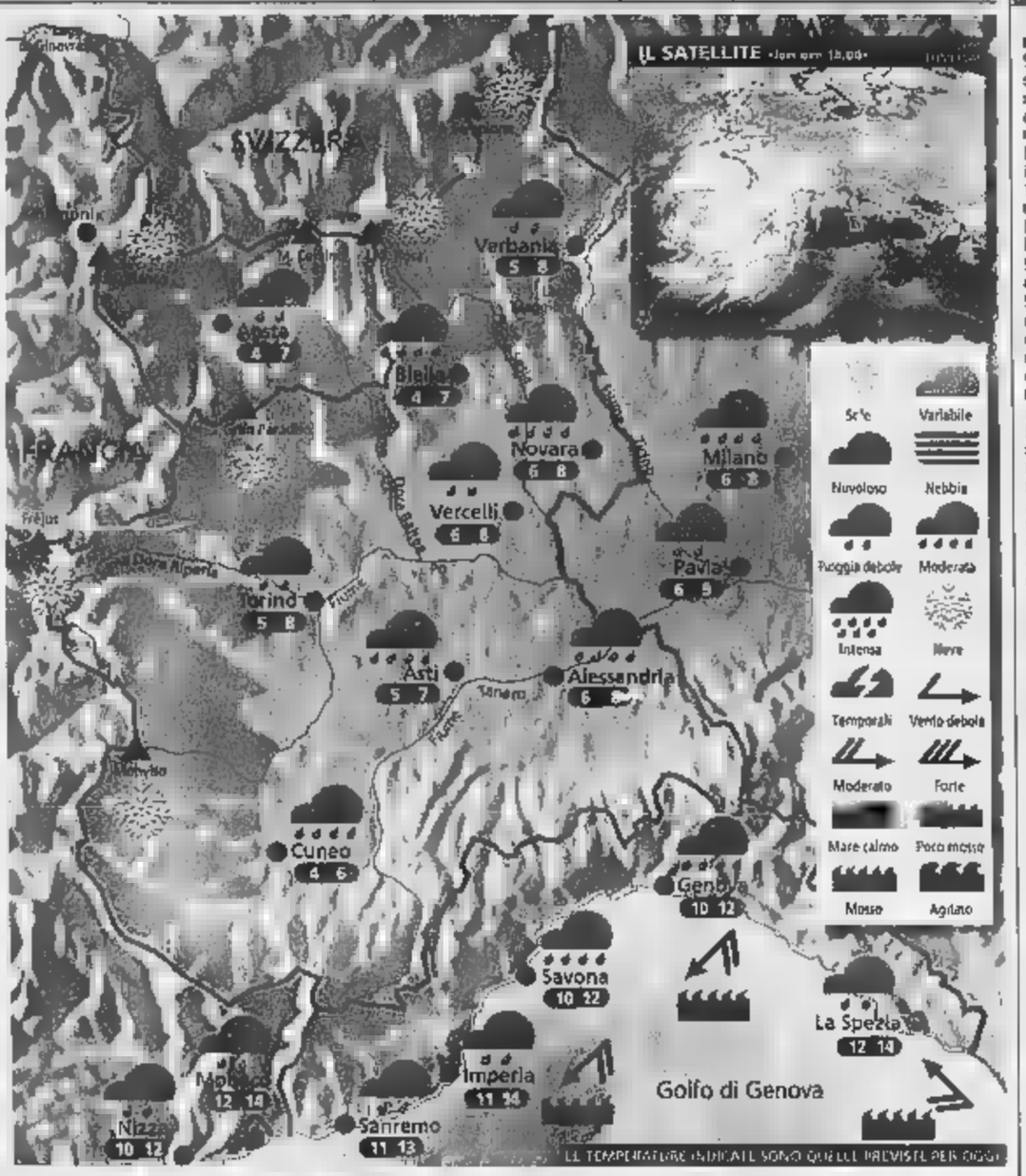
Previsioni In mattinata nuvoloso su quasi tutto il territorio, qualche squarcio sereno solo sui rilievi di confine del Piemonte: piogge sparse, a tratti diffuse sulle Prealpi, la Liguria e la Lombardia occidentale. Neve sopra dei 900-1200 metri. Nel corso della giornata quota neve in rapida risalita fino a 1500-1600 metri;
per il resto nessuna variazione significativa. Temperatura sostanzialmente stabile. Vento moderato, qualche rinforzo in montagna e sulla Riviera Ponente. Domani tendenza a lento miglioramento a partire da Ovest.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Dopo il passaggio della perturbazione nelle giornate di domenica 16 e lunedì 17 novembre, il tempo sembra destinato a migliorare per diversi giorni, a causa dell'espansione sulle nostre regioni di un robusto campo di alta pressione, direttamente riconducibile all'anticiclone delle Azzorre. Il sole quindi tornerà presto a farsi vedere con maggiore costanza su gran parte del territorio, in particolare in montagna, in collina e sulla Liguria occidentale. Per quanto riguarda la pianura invece dovremo riprendere a fare i conti con i banchi di nebbia, che si presenteranno nuovamente vigorosi e tenaci, soprattutto al mattino in prossimità del letto dei grandi fiumi; anche le vallate alpine saranno sede di foschie sempre più dense.
La Liguria orientale invece sarà investita da venti deboli ed umidi dal mare, che ammasseranno qualche nube in prossimità dei rilievi, senza generare piogge, ma rovinando la giornata di chi voleva godersi un po' di sole. Verso la fine della settimana comunque il tempo cambierà nuovamente, ad opera di una intensa perturbazione atlantica, che potrebbe portare nuove piogge e neve in montagna.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 28 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle 17 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 6 minuti; cala domani alle ore 14 e 6 minuti

ALGE per la casa

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	11	18	CAGLIARI	13	19	POTENZA	4	14	BARCELLONA	10	16	LONDRA	2	10
BARI	10	18	CATANIA	12	19	REGGIO CALABRIA	12	20	BRUXELLES	1	7	MONACO DI BAVIERA	6	10
BOLOGNA	8	14	PALERMO	12	20	VENEZIA	8	13	FRANCOFORTE	3	7	PARIGI	1	8
				8	15	ROMA	7	18	GINEVRA	6	10	ZURIGO	5	11

USCITE E MOSTRE DI TORINO

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello, 011 540.382). Sala studio – orario da lun. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da , a , 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. 2004.
■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. , e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.
■ **DI SUPERGA E TOMBE** (strada Basilica Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ **BORGO E** (viale Virgilio Parco Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **CASTELLO DI CALIERI** (piazza Baden , 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-.
■ **ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, 544.132). Mostra: Caponigro - le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE PI - ARTI DECORATIVE** (via Po 55, 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FON SANDRETTO RE** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». all'8/2. tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da , a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.
■ **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Matilda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.
■ **DIRITTI E** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.
■ **MUSEO TORINO** (Basilica Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Dom 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **SCIENZE MISSIONI** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **NAZIONALE CINEMA ALLA ANTONELLIANA** (via ebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema del mostro» Orario: tutti i giorni 9-20; 9-23; chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). «Voci e volti Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Visite guidate gratuite a cura dell'Unitre
(previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO TRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni 9 alle 19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE E NA** (via Giolitti , tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso .
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale I. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario tradizione, negli usi e costumi Giappone». Orario: lun. mar. mer. e ven. 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino al novembre. «Appartamenti lun. e , 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO** (via Lagrange tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.590). Mostra: «L'officina mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 21-22; lunedì chiuso.
■ **MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: , a dom. 10-20; sabato ; chiuso.
■ **REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **«GIOVANNI AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza commerciale Gallery - Torre Nord, 011 006.2713). Mostra: «L' fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. chiuso.
■ **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 659.2545). «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
■ **R COME... CONOSCERE E CON I RIFIUTI** (parco Michelotti Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Eco - Net. Conoscere e giocare il . Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
■ **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

PANORAMA
domenica 16 novembre
APERTO
9.00 - 20.00
con
sconto 10%
su tutta la spesa* scontrino unico
* tranne nelle ricariche telefoniche; offerta valida solo domenica 16 novembre 2003
Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

LA LOTTA AL TERRORISMO

Commercianti torinesi vicini al lutto dei Carabinieri
Una locandina esposta nelle vetrine dei negozi martedì

«I commercianti di Torino e provincia esprimono solidarietà all'Arma dei Carabinieri e all'Esercito italiano». E' il testo della locandina che sarà esposta nelle vetrine dei negozi martedì, giorno dei funerali degli italiani uccisi a Nassiriya. L'iniziativa è promossa dalle due principali organizzazioni di categoria locali, Ascom e Confesercenti, che già hanno testimoniato la vicinanza alle vittime e alle loro famiglie invitando i commercianti a spegnere le luci per dieci minuti. Le organizzazioni torinesi sostengono anche le iniziative del consiglio nazionale della Confesercenti, che ha istituito delle borse di studio per i figli dei caduti in Iraq e ha invitato i negozianti a sospendere le attività per qualche minuto nel giorno dei funerali. I commercianti interessati ad esporre la locandina possono rivolgersi all'Ascom: 011/5516237).

Il carabiniere Andrea Filippa

Rapporti tra Italia e organizzazioni internazionali
Domani il convegno organizzato dall'Ispi

Dal Kosovo a Timor Est, dalla Somalia all'Iraq e all'Afghanistan. Il ruolo sempre più importante del nostro Paese nei difficili processi di ricostruzione internazionali è il tema di grande attualità cui ci si confronterà domani, a partire delle 17, al Centro Torino Incontra di via Nino Costa 8. Il convegno è organizzato dall'Ispi. A raccontare le loro esperienze saranno Francesco Bastagli, vice rappresentante del segretario generale per le Nazioni Unite in Kosovo; Enrico De Maio, inviato speciale del Ministero degli affari esteri per l'Afghanistan; Luca Ferrero, giudice della Corte distrettuale di Dili, a Timor Est; Fabio Mini, ex comandante della Kosovo Force e capo del gruppo di formazione del personale e dei comandi fuori area per lo Stato Maggiore dell'Esercito.

Ispettori Onu in Iraq

IL DEPUTATO E SEGRETARIO PROVINCIALE GHIGLIA: RISCHIO DI FUGA DI PERSONAGGI PERICOLOSI

Inchiesta Al Qaeda, il caso finisce in Parlamento

No dei gip alla richiesta di arresto della Digos, interrogazione di An a Castelli

Massimo Numa

La frattura che attraversa la magistratura sull'inchiesta che la Digos conduce da tre anni contro presunte cellulare di Al Qaeda a Torino, irrompe sulla scena politica nazionale. Alle 14,18 di ieri, l'agenzia Ansa ha battuto la notizia di un'interrogazione presentata da Agostino Ghiglia, deputato e segretario provinciale di An, al ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli. Ghiglia ripercorre in pagina i termini di quell'inchiesta: c'è la richiesta della Digos, avanzata più volte, di provvedimenti di custodia per una decina di persone sospettate di legami diretti con il terrorismo internale; c'è un primo no dei pubblici ministeri, con l'invio a ulteriori indagini; e c'è, alla fine di questo supplemento d'indagine, la decisione di procedere che però non viene accolta dal giudice per le indagini preliminari. Tutto nelle regole del nostro ordinamento giudiziario. Ma chiede Ghiglia a Castelli «quali urgentissimi provvedimenti si intendano adottare al fine di risolvere la grave situazione, impedendo, tra l'altro, fughe di personaggi pericolosi o occultamento di prove». In altre parole: gli esponenti sospettati dalla polizia di legami il terrorismo internazionale vanno arrestati. E subito.

Il magistrato titolare dell'ufficio dei giudici prelinari, Francesco Gianfrotta, non vuole commentare. E tace anche il gip Sabrina Noce, il giudice che ha detto alle richieste dei procuratore aggiunto Maurizio Laudi e del pm Marcello Tatangelo. Nessuna reazione anche al terzo piano della questura, negli uffici della Digos. Dove si continua a lavorare, giorno dopo giorno, nella stessa direzione.

Riepiloghiamo la storia. Dicembre 2002: dopo un anno di indagini, la sezione antiterrorismo della Digos chiede ai pm torinesi di arrestare un di maghrebini, radicati a Torino, che si ritiene legato alle cellule fondamentaliste di Al Quaeda. Tra le prove, appaiono agli occhi della polizia lampante. Due marocchini e un libico, tutti con regolare permesso di soggiorno, partono, nel luglio 2001, da Torino per battere in Afghanistan a fianco dei talebani. Tra questi, Mohamed Aouzar, che - ferito gravemente alle gambe da una raffica di mitra - nella rivolta di Mazar-i-Sharif subito dopo la caduta dei talebani - viene catturato dalle milizie filo occidentali e consegnato agli americani.

Aouzar finisce nel X-Camp di Guantanamo e, solo recentemente, è stato trasferito in un sottocampo dove le condizioni di vita sono più facili. La Digos, dopo tre anni di durissimo lavoro, con un grande dispiego di uomini e mezzi, riesce a ricostruire la rete torinese, collegata altre cellule disseminate in altre città italiane ed europee. Tutto è pronto per il blitz, ma la procura di Torino sostiene che gli elementi raccolti non bastano. Ci vuole altro.

Gli uomini della sezione antiterrorismo continuano a raccogliere dati dati. E, nella tarda primavera del 2003, consegnano ai pm dossier di mille pagine. E' il documento decisivo? Tutto lo fa pensare, tanto che questa volta sia Laudi sia Tatangelo danno il loro via libera provvedimenti.

Il passaggio gip appare, a questo punto, poco più di una formalità. Invece, ecco lo stop dei giudici. Motivo? Dietro il silenzio ufficiale dei diretti interessati, è evidente la una diversità di valutazione degli elementi in base ai quali la Digos richiederebbe misure restrittive. In particolare, l'ufficio dei gip non avrebbe trovato nel dossier elementi sufficienti per stabilire legame diretto tra la struttura operativa di bin Laden e il gruppo fondamentalista torinese.

Dopo tre anni di indagini, nel 2002 la Procura si oppone a un blitz e chiede alla Questura più prove Gli agenti tornano al lavoro ma le loro richieste sono bocciate una seconda volta

Nessun commento da parte dei magistrati anche se è evidente che gli uffici non hanno trovato nel dossier di mille pagine sufficienti elementi di collegamento con la rete di Bin Laden

La polizia a Porta Palazzo: secondo la Digos è qui il cuore torinese di Al Qaeda

Nei rapporti anche il nome dell'imam Bouchta

«A Milano le menti dell'organizzazione, a Torino il braccio operativo»

Un'organizzazione efficiente, quella di questi tour operator della jihad. Bastava che «fratello», contattato dagli Imam integralisti manifestasse il desiderio di partire per il fronte afghano, iracheno o ceceno e via, si va rapidi verso il sospirato «martirio». Magari, il centro di reclutamento poteva essere anche in moschea. Come quella di via Cottolengo dell'Imam Bouriqui Bouchta, coinvolto anche lui nell'indagine. Un lungo viaggio attraverso un complesso percorso a zig-zag, tra gli stati arabi, superando i controlli degli aeroporti, mostrando documenti abilmente falsificati nelle stamperie clandestina disseminate ovunque. Da Catania, sul lungodora, sino al fronte di Konduz, in Iran. Aerei, auto e camion. Sino ai bunker nascosti nelle montagne afghane.

Gli inquirenti hanno ricostruito attimo dopo attimo il viaggio del muhajeddin Mohamed Aouzar, 23 anni, marocchino di origine berbera, che per imbracciare il Kalashnikov, s'è lasciato alle spalle i genitori (papà operaio, mamma casalinga, due fratelli completamente estranei al fondamentalismo) e una vita tranquilla, divisa fra un bar-gastronomia e la moschea. Era un giorno del luglio 2001, quando - all'alba - Mohamed ritrovò in viale Jenner a Milano. Ad attenderlo c'erano altri giovani «arruolati». Due settimane dopo stavano già completando il primo ciclo di addestramento e spediti al fronte, contro le milizie dell'Alleanza.

Di lui tutti perdono le tracce. In famiglia aveva detto che voleva iscriversi a una madrassa, un'università coranica: «Troppo care quelle marocchine, vado in Pakistan». I genitori ci avevano creduto. Nel frattempo i marines entrano a Kabul e il regime dei Talebani è dissolve. Mohamed, catturato a Konduz, finisce con altri centinaia di muhajeddin nell'inferno della fortezza di Mazar-i-sharif. Ferito, viene arrestato dai miliziani e consegnato ai soldati americani. Ultima destinazione, l'X-Ray Camp di Guantanamo. Nel febbraio 2002 inizia a scrivere lettere ai genitori. «Sto bene grazie ad Allah, scusatemi per quello che ho fatto, vi chiedo perdono». La famiglia è chiude nel silenzio e spera che, prima o poi, Mohamed se ne torni, libero e guarito, nel piccolo alloggio al primo piano di un'ex palazzina operaia, via Catania, Torino, Italy.

Il viaggio di Mohamed è il filo d'arianna che seguono gli investigatori della Digos per ricostruire l'intera rete terroristiche. Da qui, le indagini si spostano e si allargano in altre città italiane. Ogni mese un passo è più, un nuovo corridoio di un labirinto per molti versi ancora sconosciuto, per ricostruire la nomenclature dell'«esercito» dei seguaci di Osama bin Laden in Italia, con Torino a svolgere un ruolo di primissimo piano. E molte sorprese. E ruolo ambiguo di elementi considerati moderati, oppure la sorprendente destinazione dei fondi raccolti da alcuni fra gli indagati nel corso delle collette in moschea. [m. nu.]

SAPER SPENDERE

La frutta dell'autunno nei dolci fatti in casa

Si

CON la frutta stagione si preparano ottimi dolci casalinghi. Ne vorrebbero approfittare due lettrici che ci hanno telefonato (il numero è 011-6568225, in funzione lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) chiedendoci consigli e ricette.

Proviamo proposte autunnali di Elma e Adriano Ravera, ormai esperti ricercatori di ricette tradizionali e autori numerosi libri già citati da Saper spendere. Questi due amici ci hanno accluso nella e-mail anchedue belle fotografie a colori di due anguria-zucche: «Abbiamo anche avuto sei semi rossi e non disponendo di un orto li abbiamo seminati in grande contenitori sulla terrazza. Ebbene, abbiamo ottenuto due anguria-zucca molto più grosse di un melone, che sono il orgoglio». E proveranno a fare la mitica marmellata.

Al Sbriciolare gr amaretti, versarli terrina amalgamali con 2 bicchierini di rhum e due tuorli d'uovo: dovrà ottenere impasto profumato e piuttosto consistente. Sbucciare 12 pere piccole e sode facendo attenzione a tenerle intere ed a conservare possibilmente attaccato picciolo. Tagliare orizzontalmente il fondo ed incavare l'interno per togliere il torsolo; farcirlo con il ripieno precedentemente preparato e deporre i frutti diritti in una teglia di terracotta imburrata. Sbattere 2 bicchieri di vino Barbaresco con 2 cucchiai di zucchero e un tuorlo d'uovo e versare sulle pere. Cuocere in forno a 180° per minuti.

RUBINO Lavare accuratamente 1,3 kg di uva nera, matura e sana, staccare ad ad uno gli acini e metterli in una pentola. Porre sul fuoco e far bollire adagio mescolando tanto in tanto finché tutti gli acini si saranno spaccati. Passare al setaccio, raccogliere il mosto. In una pentola mescolare gr di farina bianca con cucchiai di zucchero, unire un po' di mosto e mescolare accuratamente perché non si formino grumi. Aggiungere poco alla volta il rimanente mosto e cere per 10 minuti a calore moderato rimestando spesso. Versare composto in uno stampo da budino, lasciar raffreddare e riporre in frigorifero per qualche .

FRUTTA. Sbucciare 200 di pere e 200 gr di mele, privarle torsolo, affettarle molto sottili. Ammollare 100 gr di uvetta sultanina in un bicchiere di Marsala secco. Tagliare a fette, di circa un di spessore, 500 gr di pan di Spagna e foderare le pareti e il fondo di uno stampo da charlotte già imburrato e cosparso di pangrattato. Spruzzare il pan di Spagna con un po' rum e sistemare sul fondo uno strato di mele, uno di pere, metà dell'uvetta e cospargere zucchero; coprire qualche fetta di pan di Spagna, sempre spruzzato di rum, e continuare pere, mele, uvetta e zucchero. A parte sbattere 2 uova con 2 cucchiai di zucchero, 200 gr di panna e 50 gr di farina bianca. Unire il Marsala cui si è ammollata l'uvetta e versare sulla frutta tenendo parte qualche cucchiaio di liquido. Coprire con un ultimo strato pan di Spagna e bagnare con liquido rimasto. Cuocere in forno a 180° per 50 minuti.

SOUFFLÉ DI Togliere la prima buccia a 400 gr di castagne fresche, immergerle per qualche minuto in acqua bollente e privarle anche della seconda buccia. Sistemarle in una casseruola un baccello di vaniglia, ricoprirle con mezzo litro di latte e cuocerle finché saranno morbide ed il latte sarà completamente assorbito. Passarle al setaccio ed unire due cucchiai di zucchero, un bicchierino di maraschino e quattro tuorli d'uovo. Montare a ferma gli albumi ed incorporarli delicatamente al composto. Versarlo in uno stampo da soufflé precedentemente imburrato e cuocere in forno a 180° per 35 minuti. Nel frattempo grattugiare 100 gr cioccolato fondente e scioglierlo fuoco dolce con 5 cucchiai di p liquida. Quando il soufflé sarà cotto e ben gonfio, servirlo immediatamente il cioccolato fuso a parte.

simonetta.conti@lastampa.it

SAN CARLO CANAVESE

Si veste da militare viene scambiato per bandito

Ieri mattina per una buona mezz'ora si è pensato che fosse ladro o, peggio, bandito armato. Infilato in tuta mimetica militare, passamontagna calato sulla testa e una mitraglietta in pugno. Più che sufficiente perché qualcuno lo notasse e lanciasse preoccupato l'allarme al 112: «Venite subito, è qui a San Carlo vicino alla casa di Villa Grazia». Nel giro di pochi minuti si sono fiondate a San Carlo le pattuglie dei carabinieri Ciriè e anche una gazzella del nucleo radiomobile di Venaria. Ai militari è bastato perlustrare le strade vicino alla di cura per notare il ragazzo mentre se la dava gambe in mezzo prati insieme ad un cane. Niente paura, l'equivoco è stato chiarito quasi subito. Perché il giovane non altro che un amante dell'abbigliamento e dell'attrezzatura militare.

LA DEL SINDACO CHIAMPARINO

Una vecchia immagine del Salone dell'auto di Torino

«Enti pubblici uniti per rifare il Salone dell'Auto entro il 2006»

Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, è convinto: gli enti pubblici devono tornare ad avere la maggioranza della proprietà del Lingotto con l'obiettivo di rifare il salone dell'Automobile nel 2006. Lo ha detto parlando a un dibattito sul «futuro di Torino», che si è svolto ieri mattina nel Salone della parrocchia torinese della Crocetta. Di fronte a centinaia di persone che gremivano la sala, Chiamparino ha spiegato senza mezzi termini quali gli obiettivi della civica amministrazione nel settore fieristico: «Una volta riottenuta la proprietà dell'immobile - ha affermato - bisogna poi trovare un gestore cui affidare l' organizzazione delle fiere. Abbiamo già avuto contatti con Fiera Colonia, la della Germania per importanza, ha mostrato interesse ad un polo espositivo per il Sud Europa». Il sindaco ha poi aggiunto: «Vogliamo tornare a fare un Salone sull'Automobile, sapendo benissimo che per riorganizzarlo si devono prevedere inizialmente costi che possono essere coperti solo dagli enti locali. Sarebbe bello rilanciarlo per le Olimpiadi del 2006». Una strategia di rilancio della città che passa anche attraverso il settore museale: «Entro il prossimo Natale - ha detto Chiamparino - nascerà la Fondazione per l'Egizio, primo esempio italiano di un museo statale gestito insieme ai privati e agli enti locali. La soprintendenza dovrà occuparsi della conservazione e custodia dei beni, ma per la gestione e l'organizzazione degli eventi ci sarà un direttore». Torino è stata «troppo lenta nella trasformazione», ha proseguito Chiamparino che ha concluso: «Il distretto dell'auto rimane una forza economica fondamentale ma bisogna anche scommettere su altri settori, quello fieristico, museale e, soprattutto, della ricerca e della formazione, la della Cittadella della salute, il rafforzamento del Politecnico e dell'Università». E ha poi concluso, il primo cittadino: «Bisogna però che gli imprenditori e le forze economiche della città facciamo la loro parte».

LA VIABILITA' DEL MESE PIU' DIFFICILE: NO AL DISCO ORARIO, NAVETTE A COSTO ZERO NEI WEEKEND

Valdo Fusi pronto a dicembre

Trecento posti gratuiti nel periodo di Natale

Emanuela Minucci

Trecento posti auto - gratuiti - nel parcheggio sotterraneo (ancora in costruzione) di piazzale Valdo Fusi, il pullmino elettrico Star a costo zero nelle giornate di sabato e domenica, e nessun vincolo di disco orario per piazza San Carlo e dintorni «che negli anni scorsi ha portato più scompiglio che altro».

Sono queste, per ora, le grandi novità di quel «Piano Natale» che l'assessorato alla Viabilità «regalerà» ogni ai torinesi nel prossimo mese di dicembre. Per quanto invece riguarda la sofferta coppia «via Lagrange e via Carlo Alberto», i cui commercianti continuano a invocare sostanziali cambiamenti almeno per il mese di dicembre, la soluzione definitiva è rinviata a martedì prossimo: «Ho già portato il loro documento in giunta per ottenere la più completa varietà di pareri - ha spiegato Sestero - ma siccome l'assessore Tessore, ne discuteremo nel prossimo vertice. Tram che non viaggiano più contromano e un lato delle vie dedicato alla sosta regolata disco orario dunque, possono attendere.

In realtà, fosse per l'assessore ai Trasporti, queste richieste resterebbero insoddisfatte, («sono novità che mi convincono»), ma alla fine sarà la giunta - sindaco escluso che si troverà in Cina - a decidere se, per l'ennesima volta, le due vie più soggette a cambiamenti di tutta la città si appresteranno nuovamente a cambiare pelle.

Anche l'associazione dei negozianti di via Roma ha inoltrato una precisa richiesta al Comune: «Abbiamo chiesto - spiega il presidente Alfredo Lapenna - che almeno per il periodo natalizio resti aperto alle auto, nel fine settimana, l'asse di attraversamento, piazza San Carlo pedonale, di via Roma». Anche su questo punto l'assessore Sestero si dichiara scettica: «Lo scorso anno piazza San Carlo è rimasta chiusa totalmente nei weekend e comunque ci sono stati particolari problemi» spiega. E aggiunge: «Forse questi signori non ricordano che il provvedimento dell'isola pedonale priva dell'asse di attraversamento su via Roma è previsto da un emendamento al piano urbano del traffico che è stato di recente approvato dalla Sala Rossa».

Torniamo però alle novità natalizie. Mentre la giunta sta pensando di realizzare uno speciale ticket natalizio «tram-più-parcheggio» e l'originale servizio di risciò «trasporta-pacchetti» (ci sarà un veicolo elettrico che potrà accogliere gli acquisti effettuati centro e consegnarli presso i principali parcheggi e corona della Ztl), i vigili urbani, come di consueto, si preparano a rafforzare il servizio di vigilanza

Per via Lagrange e via Carlo Alberto la giunta deciderà martedì prossimo

sull'area-shopping: «Intensificheremo i controlli attraverso la presenza di vigili in più sul territorio - spiega il comandante di corso XI Febbraio Mauro Famigli - dislocati nel delle città nelle aree cantiere più cruciali, mentre per la questione divieto di sosta e multe se ne occuperanno prevalentemente gli ausiliari del traffico che quest'anno saranno oltre un centinaio».

Sempre entro Natale, poi, parola di Gtt, debutterà il nuovo servizio «un sms per parcheggiare nelle strisce blu». Ricordate? Lo annunciò circa un fa la direzione di Turati, si tratta di una novità che piacerà molto alle signore insofferenti al freddo (basta con le maratone alla del parcometro) e ai pigri o disorganizzati in generale: si tratta della possibilità di pagare la sosta inviando semplicemente un sms aun numero che sarà presto reso noto. Un codice a barre sistemato sul parabrezza dell'auto sarà in grado di dimostrare se è stato e meno pagato «l'affitto delle strisce blu».

I lavori del parcheggio di piazza Valdo Fusi hanno incontrato non poche difficoltà e devono ancora essere conclusi

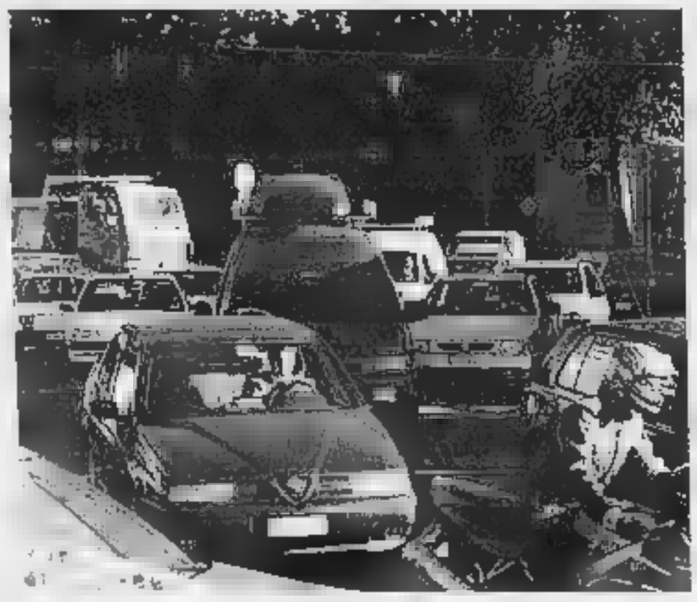
I NEGOZIANTI TEMONO NUOVI DISAGI OLTRE A QUELLI DEL METRO, IL COMUNE: «E' UN'OPERA CHE SNELLIRA' IL TRAFFICO»

In piazza Rivoli il sottopasso della discordia

Alessandro

Conto alla rovescia per la costruzione del sottopasso di piazza Rivoli lungo l'asse che collega corso Lecce e corso Trapani. L'avvio dei lavori - limitati allo spostamento preliminare dei sottoservizi (fognature, acquedotto, rete telefonica) -, va di pari passo le crescenti proteste di quanti, fra residenti e commercianti, del progetto non vogliono saperne. Spaventa la prospettiva di un nuovo cantiere in aggiunta a quello della metropolitana, a fronte di un'opera che invece di essere giudicata «strategica» viene liquidata da molti come «inutile». «Invece è un intervento significativo, destinato ad alleggerire e a ridisegnare una fra le aree più congestionate di Torino - premette l'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità) -. La scelta di farlo adesso, con il cantiere della metro, non è casuale: significa risparmiare per il futuro altri disagi ai cittadini».

Hai voglia a girare ai negozianti le argomentazioni Palazzo co sui benefici di una simile infrastruttura in termini di scorrevolezza e riqualificazione urbana. Nemmeno in un pomeriggio di ordinaria saturazione da traffico il tunnel, destinato a imporsi in piazza Rivoli entro l'autunno 2005, riscuote apprezzamenti. «L'abbiamo ribadito Comune il mese - contrattacca Santino Burriesci, titolare della pasticceria «Eurodolce» e presidente dell'Associazione commercianti -. Non solo è un'opera di dubbia utilità, ma non è stata considerata meno una delle nostre osservazioni, supportate da una petizione con 200 firme». Tra le altre, la richiesta di un semaforo che metta in sicurezza il pericoloso attraversamento pedonale della piazza all'angolo con corso Francia (direzione Rivoli). «Così come è stato progettato, il tunnel risolve certo il cuore problema», gli fa eco Sergio Frazzetta, titolare della tabaccheria su corso Lecce. E quale sarebbe? «Il congestionamento del traffico si verifica in corso Regina Margherita, arrivando da corso Appio Claudio. Bisognava intervenire in quel punto. Convogliare auto e camion nel breve tratto di sottopasso previsto è come nascondere il problema sotto il tappeto. Pardòn, sotto la piazza». Conviene anche il dottor Aldo Baima Poma, sporgendosi dal bancone della farmacia all'angolo: «Temo che quest'opera si traduca in un flop. Il tunnel di Porta Palazzo insegna». Ovviamente fronte del dissenso non è del tutto uniforme. Gianfranco Bagaglia, titolare del bar-tabaccheria «Jolly 95, è voce fuori dal : «Gli affari ne risentiranno non poco, però la viabilità finirà per guadagnarne. Bisogna anche saper ragionare in prospettiva».


Piazza Rivoli è uno dei punti neri nella mappa del traffico torinese

La gara di appalto si concluderà gennaio Dall'autunno del 2005 auto in un tunnel di quattro corsie

Obiezioni e preoccupazioni che altro segnalano un gap informativo da colmare, magari con l'aiuto di pannelli che illustrino in loco il senso del nuovo tunnel. «Abbiamo previsto anche questo aspetto - conferma l'ingegnere Biagio Burdizzo, direttore Divisione comunale Ambiente e Mobilità -, nonostante il progetto sia stato spiegato a più riprese». I tempi maturi. La gara di appalto si concluderà ai primi di gennaio. Il via ai lavori è previsto agli inizi di febbraio. Alla fine dell'autunno piazza Rivoli sarà dotata di un tunnel a quattro corsie (due per ogni di marcia) lungo complessivamente 517 metri, con banchine di sicurezza su ambo i lati, spartitraffico centrale, pavimentazione e pannelli fonoassorbenti anche sulle rampe. L'investimento complessivo monterà a 12 milioni 983 mila euro.

ASTA D'ANTIQUARIATO
BENI PROVENIENTI DA FALLIMENTI, EREDITÀ GIACENTI, COMMITTENZE
Dipinti e Grafiche Fallimento 9/10 Trib CN
OGGI ORE 16
Esposizione da Sabato 15
Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
Commissionaria Vendite Giudiziarie
FIVER srl via Renier, 39/A
TORINO
Tel. 011.33.40.86 - 011.38.22.350

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
DOLORI ARTICOLARI?

L'artrosi provoca dolore e infiammazione e si manifesta frequentemente alla base del collo (artrosi cervicale), nell'area dorsale, in quella lombare e, soprattutto, a livello articolare colpendo a seconda dei soggetti gomito, spalla, e ginocchio. Fra le molte dell'artrosi troviamo l'età, l'ereditarietà, il sovrappeso, e inoltre occorre ricordare che è legata ad alcune professioni, che mettono a dura prova struttura ossea.
La Glucosamina Solfato è in grado di alleviare il dolore e, soprattutto, di arrestare progressione dell'artrosi. Si tratta di sostanza naturale già presente nell'organismo, che permette di fermare il processo di "usura" delle articolazioni.
Fortunatamente dalla **SIRC** è nato coadiuvante fisiologico per il benessere articolazioni, prodotto che sfrutta i benefici apportati alle cartilagini dal Collagene di Tipo II e la Glucosamina Solfato, due nutrienti che supportano il naturale sistema lubrificazione dell'organismo e giocano insieme un ruolo importante nella naturale capacità dell'organismo di proteggere e ricostruire cartilagine . La glucosamina e il collagene di tipo II agiscono in modo ottimale in associazione, rendendo formula superiore rispetto all'assunzione di prodotti più semplici.
ARTICOLASE, prodotto SIRC spa, è disponibile in capsule, bustine, gel è reperibile in tutte le migliori farmacie italiane, chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

Informazione Pubblicitaria
TERZA FILIALE A TORINO PER LA CASSA DI DI FOSSANO
È stata inaugurata nella Città di Torino, in Corso Traiano 17/a, la Filiale numero tre della Cassa di Risparmio di Fossano. Salgono così a cinque gli sportelli presenti sulla piazza della provincia torinese. Quest'anno la Cassa di Risparmio di Fossano, presieduta dal prof. Beppe Ghisolfi, ha ottenuto il Rating a cinque stelle classificandosi al quinto posto nazionale nella graduatoria "Lombard". La Filiale di Torino 3 sarà diretta dal Dr. Enzo Ribero. Alla cerimonia è intervenuto l'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin.
Nella foto, partendo da sinistra, Enzo Ribero, Mons. Biagio Mondino, Antonio Miglio, Beppe Ghisolfi, Gilberto Pichetto Fratin, Gianfranco Mondino, Mario Bassino.

Per la pubblicità su: **LA**
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL GIALLO DEI PIROMANI

E' la notte del 13 luglio: un incendio distrugge il deposito della Castrol a Mappano

Secondo gli agenti della Scientifica non c'è alcun dubbio: qualcuno ha voluto distruggere la Castrol di Mappano e la Cartiera Giacosa di Front Canavese

Mistero su chi poteva avere interesse a devastare quei capannoni Ma in almeno un caso la Procura segue con attenzione la pista interna

I periti: dolosi gli incendi nelle aziende

Escluso il cortocircuito, i roghi alimentati con il gasolio

Lodovico Poletto

Altro che incendi causali, provocati da cortocircuiti, sigarette oppure da batterie di «muletti» che esplodono. Molti roghi dell'estate appena passata dolosi. Lo dicono le perizie tecniche depositate Procura giorni scorsi. Due per tutte: quella sulla Castrol di Mappano e quella sulla «Cartiera Giacosa di Front Canavese. Nel primo scatenare l'incendio furono alcuni pallets di legno imbevuti da una mano rimasta ancora sconosciuta di liquido infiammabile. Nella seconda azienda il rogo si sviluppò tra i rotoli carta accatastati sotto tettoia. Su quelle bobine qualcuno aveva versato litri litri di gasolio.

Le tracce di entrambi gli incendi le hanno trovate i tecnici del Gabinetto di polizia scientifica della Questura al quale erano stati affidati gli accertamenti. Ora, le relazioni firmate da uno dei massimi esperti di incendi di Torino, Antonietta Lombardozzi, cancellano tutti i dubbi che ancora esistevano su quei roghi.

A Front, addirittura, smontando il pavimento della tettoia, sono state scoperte tracce inequivocabili di gasolio. Che qualcuno ha versato nella parte più interna di quel ricovero, scavalcando, probabilmente, cinta, in modo da non essere visto dagli operai che in quel momento al lavoro. Chi? Su questo è ancora mistero, anche la Procura ha già più di un'idea in proposito e ha anche una pista che porterebbe dritto verso alcune persone vicine all'azienda.

alla Castrol, invece, com'è andata? Il rogo che il 13 luglio ridusse il deposito di Mappano in una fumante montagna detriti e lamiere fu provocato, incendiando alcuni pallets che sostenevano bidoni taniche di plastica contenenti centinaia di litri di oli lavorati. Da quel momento l'incendio diventò indomabile nel giro di pochissimi minuti.

A quattro mesi di distanza da quel 13 luglio c'è solo punto fermo: Danilo Zullino, 31 anni, metronotte dei Cittadini dell'ordine. E' in carcere, da 90 giorni. Il mattino del rogo raccontò di aver visto tre figure fuggire, quella notte, prima che le fiamme iniziassero a divorare i bidoni «posteggiati» sul piazzale e successivamente l'intera struttura aziendale. Poi ha cambiato più e più volte versione.

I suoi avvocati, Andrea Serlenga e Paolo Pacciani hanno presentato, in questi mesi, istanze di scarcerazione, richieste ammissione agli arresti domiciliari, tutte regolarmente respinte. Zullino, per il tribunale della libertà, rimane una persona «pericolosa» che potrebbe anche ripetere il gesto. E, pertanto, deve restare dietro le sbarre.

Ma perchè lo avrebbe fatto? I suoi legali dicono: «E' estraneo a tutto». Ma restano quelle versioni contrastanti, smentite a pochi giorni di distanza una dall'altra. Nell'ultima racconta di aver visto svilupparsi le fiamme in un angolo del cortile, non aver dato subito l'allarme perchè era andato a controllare che nei reparti di produzione fosse tutto in ordine. E, al ritorno, di essersi trovato di fronte un fronte di fuoco gigantesco. Credibile? In Procura arricciano il naso, e lasciano intendere che potrebbe esserci molto di più. Perchè il racconto è troppo frammentario. E perchè sembra che Danilo Zullino, metronotte da pochi mesi, con un passato di lavori saltuari, ricordi quella notte soltanto a puntate.

«Danilo incastrato dai veri responsabili»

Parla la sorella del metronotte finito in carcere a luglio

«Mio fratello è un ragazzo buono, forse addirittura un po'ingenuo. E' per quello che è ancora in carcere dopo tutto questo tempo: non ha saputo discolparsi, non ha saputo spiegarsi bene e adesso credono che sia una specie di criminale pericoloso. Tutte falsità...».

Mostra le lettere scritte dal carcere fratello, Maria Zullino. Spiega che Danilo non ha mai fatto del male a nessuno, che non aveva mai avuto problemi con la giustizia e che adesso, dopo tutto questo tempo dietro le sbarre è disperato, sfinito, perché crede alla sua Parla intanto mostra una fotografia scattata in casa qualche tempo fa: Danilo in piedi, ad una foto di famiglia e ad un'immagine di Padre Pio appesa al muro. Indossa la divisa dei Cittadini dell'ordine con aria soddisfatta. «Sapeste com'era contento quando lo hanno assunto per fare il metronotte. Finalmente, diceva, posso pensare al mio futuro...».

Maria Zullino mostra le lettere che il fratello Danilo le scrive dal carcere: «E' distrutto, continua a cambiare versione su quello che è accaduto quella notte»

Cosa dice adesso Danilo di tutta questa vicenda?

«E' sconvolto e disperato. E' preoccupato per e per mamma. Ha chiesto l'aiuto e il sostegno di uno psicologo in carcere. Non riusciva neanche più dormire».

Ma si giustifica con voi per ciò che è accaduto?

«Lui ripete in continuazione che non ne nulla. Che è stato tirato in mezzo. Dice sempre che solo lesso come lui poteva cascarci, che l'hanno fregato senza che si accorgesse».

perché suo fratello è andato a fare il metronotte?

«Perché aveva bisogno lavorare, ecco perché. E poi finalmente aveva stipendio fisso, vero. E diceva che poteva aiutare la che ha delle difficoltà finanziarie...».

Quindi era contento e soddisfatto di quell'impiego?

«Certo che lo era. Pensi che la notte di Natale dello scorso anno si era offerto volontario. Noi gli avevano detto di restare a casa la famiglia, lui ci spiegava che poteva farne a . Che la società avrebbe tenuto in considerazione il fatto che lui si offerto di coprire quel turno che nessuno voleva fare...».

Ha mai accennato a minacce subite, a ricatti?

«Glielo abbiamo domandato tutti centinaia di volte. Ma lui giura di no. Ha cambiato versione più volte soltanto perché era choccato, aveva paura di perdere il lavoro. Ecco, paga la sua ingenuità; se è ancora in carcere è soltanto per questa ragione...».

[l. pol.]

Specchio dei tempi

«Dopo 50 giorni mio padre, oramai in fin di vita, è stato cacciato dalla casa cura» - «Uno spettacolo da evitare» - «In bus, all'asciutto» - «Due mesi risposta» - «Auguri solo pubblicità?»

Una lettrice ci scrive:

«Prendendo spunto dall'articolo comparso alcuni giorni fa circa gli "anziani trasferiti con pacchi postali" alla scadenza del sessantesimo giorno di degenza, vorrei raccontare l'esperienza vissuta da me in un'altra di cura situata in un'amena valle del Torinese e non comparsa nell'elenco di quelle indagate.

«L'11 settembre, padre dopo gravi sofferenze fisiche e psicologiche dovute un carcinoma polmonare con metastasi cerebrali, veniva condotto presso tale struttura dall'ospedale Molinette in quanto non trattabile né chirurgicamente, né terapeuticamente.

«Dopo cinquanta giorni nonostante sia sopraggiunto un grave peggioramento, venivamo convocati dal direttore il quale, senza fornirci indicazioni altre sistemazioni, ci invitava a portarlo fuori dall'istituto eventualmente la nostra auto. Tutto ciò a discapito delle amorevoli prestate mio padre dal personale medico paramedico di cui conserveremo sempre uno splendido ricordo per avergli reso più umano il trapasso e averci confortati in questo tragico momento, il 7 novembre.

«Vorrei con questa testimonianza esortare le forze politiche le persone preposte, a continuare con indagini capillari al fine debellare almeno mitigare questo comportamento che (al pari chi perpetra truffe ai danni degli anziani) colpisce persone già pesantemente provate e i loro familiari».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«Ogni giorno, per lavoro, vengo Torino uscendo dalla tangenziale Moncalieri. Percorro corso Trieste e per chilometri, ad ogni incrocio, ad ogni semaforo, almeno fino in corso Dante, devo combattere con lavavetri insistenti e soprattutto con donne e uomini che espongono cartelli "sono povero/a ho 2/3 figli, lavoro... aiutatemi". Bussano ai vetri e chiedono soldi alcuni modo dimesso altri invece no.

«Un giorno, forte che non ero sola in macchina, ho chiesto ad una giovane donna "ho bisogno di una domestica, ti metto in regola..". La risposta è stata "fossi matta, così guadagno molto di più e non fatico".

«Possibile che non sia moda di togliere queste persone dagli angoli della strada o aiutarli in modo diverso? Vigili polizia fingono di non vederli e non intervengono mai, anche quando ostinatamente arroganti. Ad turista chiunque altro arrivi a Torino, la città si presenta con questuanti e lavavetri. Offriamo davvero un bello spettacolo di integrazione ed efficienza».

Segue la firma

La direzione del Gtt ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettera con titolo: "Se piove, bagno forzato alla fermata" in cui si segnalano le pessime condizioni in caso di pioggia del marciapiedi alla fermata di corso Principe Oddone angolo via Don Bosco che costringono i passeggeri ad acrobazie.

«La lettrice ha ragione e, scusandoci per il ritardo, assicuriamo che stiamo concertando il Comune un intervento che migliori la situazione. Desideriamo ricordare che quella zona è interessata lavori del passante ferroviario, che hanno anche comportato lo spostamento delle fermate.

«A seguito dell'avanzamento dei lavori, la fermata tornata alla posizione originaria ma le condizioni del suolo sono buone e necessitano di interventi di manutenzione che saranno effettuati al più presto.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho inviato per posta prioritaria, in Torino, un assegno di 846 euro con l'indicazione "Non Trasferibile". Non è mai giunto al destinatario, tuttavia risulta incassato e versato su un conto delle Poste. Alla mia richiesta, a pagamento, di vedere la fotocopia dell'originale, la mia banca sostiene che le poste non rispondono alle loro lettere. Sono trascorsi due mesi. Qualcuno mi dirmi cosa posso fare?».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Ormai è il secondo consecutivo che consigliere regionale mi invia, per il mio compleanno, i suoi auguri, tanto di effigie di appartenenza politica! Mi chiedo, dal momento che non siamo parenti neanche alla lontana, che significato hanno i suoi auguri e, soprattutto, da chi i miei dati personali che dovrebbero essere tutelati dalla legge sulla privacy?

«Gli auguri hanno un senso e sono graditi se legati ad un sentimento di amicizia o di riconoscenza, non ad un gesto pubblicitario».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

david cronenberg
Università di Torino, aula 87, ore 9.30
Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20
lezione di David Cronenberg
nell'ambito del ciclo di lezioni
ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili
una produzione Volumina
per informazioni
011 4476819 - 011 4705401

Orient Farshe
CHIUDE PER SEMPRE
TAPPETI PERSIANI
sconti fino al 70%
Torino - Via Frejus, 25
DOMENICA APERTO

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

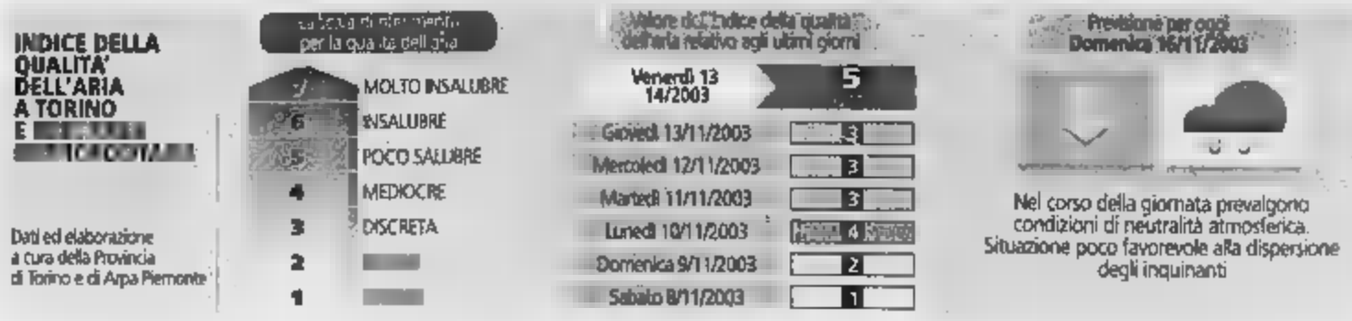
IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
a Pietra Torinese
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487- 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%
www.parcodeglianimali.it

ADDIO VIA LAGRANGE
chiude la sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio
GRANDE LIQUIDAZIONE
FINO AL 50%
- Via Lagrange ang. Via - Tel. 011.5629665
10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
DOMENICA APERTO: 15.00/19.30
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

La perturbazione atlantica, giunta ieri a ridosso della displuviale alpina, tra oggi e domani farà sentire i suoi effetti con annuvolamenti medio alti e perturbazioni piovose in pianura e nevose in montagna. Miglioramento previsto tra lunedì e martedì. Cielo coperto quindi con nevischio sulle montagne piemontesi ma più marcato su alpi marittime. Nebbie e foschie in città. Temperature stazionarie con zero termico a 1500 metri. Cielo coperto ieri a Torino con 7,5 di massima, 6.5 di minima e 72% di umidità alle ore 15. Ancora brutto tempo l'anno scorso con 11.5 di massima, 8.5 di minima, 95% di umidità e 23.5 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTÀ Il progetto risale al '98 ed è stato modificato per salvare l'area verde tra via Buenos Aires e corso Cosenza

Il giardino distrutto dal parcheggio

Il Comune: «Abbiamo cercato di salvare quanto si poteva»

«E' il male minore». L'assessore comunale alla Viabilità Maria Grazia Sestero definisce così il progetto di parcheggi sotterranei nella zona tra corso Cosenza e via Buenos Aires. «Semmai, l'errore è stato fatto nel '98, quando il Consiglio comunale ha approvato quel progetto e ha rilasciato la concessione. Il disegno attuale è il risultato di una mediazione, non era possibile fare di più» aggiunge l'assessore.

La storia di quel parcheggio sotterraneo incomincia proprio nel '98, quando una ditta ottiene il permesso di costruire oltre 15 posti auto sotterranei nella parte più ampia del triangolo occupato da zona verde, che ha come lati lunghi via Buenos Aires e corso Cosenza ed è chiuso da via San Remo. «Ci sono pochissimi "polmoni verdi" nella zona, siamo contrari a qualsiasi operazione del genere su queste aree» dice il presidente della seconda Circoscrizione, Iuri Bossutto. Già, perché i lavori obbligano al taglio di alberi a grande fusto come i platani che non scendano con le radici oltre il metro e mezzo di profondità.

«Mi rendo conto del problema, ma la soluzione che abbiamo concordato con la ditta ci è sembrata vantaggiosa - replica l'assessore Sestero -. Siamo riusciti a limitare l'impatto dell'operazione alla "punta" dell'area verde, salvando il resto della zona. In cambio, la ditta ha ottenuto il permesso di costruire sotto via San Remo, una zona indicata dagli stessi abitanti della zona».

L'area verde, proprio dove corso Cosenza e via Buenos Aires incontrandosi finiscono in piazza Pitagora. Nelle foto la zona prima e dopo l'intervento, ancora da finire

Ancora: «Le confesso che molte alternative. In Consiglio comunale, nessuno l'è sentita di sospendere la concessione già firmata nel '98, con la quasi certezza di dover pagare i danni al termine di un procedimento davanti al Tar».

A molti abitanti della zona, però, non va giù l'abbattimento degli alberi. In una lettera, Aurelio Fioetti scrive di aver vissuto la decisione del Comune come ingiustificata prepotenza, imposta ai cittadini nonostante la dubbia utilità» e nonostante «i pareri negativi non solo dei residenti, ma della stessa Circoscrizione». «Mi risulta che la Circoscrizione abbia votato a favore, consapevole che non c'erano alternative» spiega l'assessore. «E' così, anche l'intesa la ditta e noi sottoposta era un po' diversa da quella raggiunta con il Comune al termine della vicenda. Tant'è che è agli atti una delibera del Consiglio di Circoscrizione di contrarietà al progetto di Buenos Aires e di favore soltanto per i parcheggi sotto via San Remo». Anche perché, nella zona, sarà realizzato un altro posteggio sotterraneo, in corso Giambone. «Non lo sapevamo» accusa Bossutto. «L'accordo raggiunto era il migliore possibile, anche perché la ditta si è impegnata a risistemare l'area verde di via Buenos Aires, che in parte sarà anche destinata a giochi per bambini. Di più, non potevamo fare» sentenza Sestero. Con buona pace dei platani. [c. l.]

LE TELEFONATE

MANCA LA LUCE. «E' da più di due mesi che in corso Moncalieri, tra piazza Zara e le piscine Fiat, sovente manca la luce nella strada. Vista la pericolosità del corso il buio è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno».

LAVORI E NATALE. «In piazza Bodoni stanno preparando, come lo scorso anno, un vergognoso allestimento per Natale. I lavori continuano senza che i cittadini siano stati interpellati. I barboni ne approfittano per lavarsi e lavare la loro roba».

PALAZZO DEL LAVORO. «Abito di fronte al Palazzo del Lavoro. Vorrei avere notizie sul futuro di questo palazzo. E' tutto arrugginito; contemporaneamente, si sta mettendo a posto il vicino Palavela».

VIA SERVAIS. «Si ritorna a parlare del guard-rail di via Servais. Specialmente nelle ore di punta, impedisce l'accesso di corso Marche e quindi in tangenziale costringendo gli automobilisti a inutili e fastidiose code in via Bianco e strada Antica di Collegno. Perché non viene tolto?».

PARCHEGGI ABUSIVI. «Per quale motivo ai clienti del ristorante di piazza Carlo Alberto è consentito di parcheggiare l'auto in piena isola pedonale, anche durante la notte?».

PIAZZA STATUTO. «Sono disgustato nel vedere la pavimentazione dei portici di piazza Statuto. E' stata tutta frantumata dai carrelli usati per rifare l'impianto elettrico».

PIAZZA SOLFERINO. «La "mia città" non è molto amata. In piazza Solferino, anziché valorizzare la fontana angelica con gli alberi sullo sfondo, come è stato pre, han messo una struttura firmata da Giugiaro. Nonostante la prestigiosa firma, quest'opera fosse stata messa più lontana sarebbe stato meglio».

RIFIUTI. «Via Borgo Ticino. Una pattumiera a cielo aperto. I marciapiedi, un percorso ad ostacoli tra mucchi di immondizia, bottiglie, lattine e cartacce. Tutto questo da quando è attività un supermercato. Chi deve pulire?».

TERMO CALDISSIMI. «L'altra sera nell'appartamento di mia figlia, in via Genova, riscaldato col teleriscaldamento, c'erano ben 28 gradi. La gente è costretta ad aprire le finestre. Nelle abitazioni normali invece si pretendono 20 gradi».

QUEL BIDONE. «Esattamente anno fa, avevo segnalato, in via Monastir 32, un bidone dell'immondizia rotto. Dopo tutti questi mesi, è ancora da riparare. Mille promesse e nel frattempo alcuni anziani sono costretti a depositare i sacchetti dell'immondizia a fianco del cassonetto».

INCROCIO. «Segnalo lo stato pietoso in cui si trova l'incrocio tra corso Giulio Cesare con corso Novara. Nel mese di aprile avevano detto, con tanto di avviso messo nella buca delle lettere, che i lavori sarebbero durati 40 giorni. Impossibile attraversare senza rischiare di cadere».

DIVIETO IN CENTRO. «Vorrei segnalare il comportamento dei vigili che in via Accademia, tra via Mazzini e corso Vittorio, dove c'è un vistoso cartello di divieto di transito, lasciano passare indisturbati tutti gli automobilisti sotto ai loro occhi».

STRACCI. «In piazza Arturo Graf, tutte le notti i contenitori degli indumenti usati vengono sfasciati e tutte le mattine troviamo intorno ai contenitori e nel giardino stracci e abiti dismessi».

IL TRAM 3. «L'utilissimo tram 3, che giorni delle partite percorre il sottopasso per portare i tifosi allo stadio, non effettua più questo servizio con grave disagio per gli utenti. E' possibile ripristinare il servizio?».

RACCOLTA CARTA. «Abito in strada della Venaria 148. Fino e pochi giorni fa c'era un bidone per la carta. E' sparito. Invito l'Amiat a rimetterlo».

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Il laghetto svuotato e i pesci difendere

Mi unisco alla protesta per la scarsa professionalità degli addetti allo svuotamento del laghetto di piazza d'Armi. Dato che le operazioni di svuotamento di fontane e laghetti artificiali che ospitano pesci non sono mai indolori per questi animali, e che spesso una parte essi muore per asfissia, chiedo che non vengano mai più reimmessi pesci «ornamentali» in tali strutture, e che quelli attualmente presenti vengano spostati in laghi naturali, non sottoposti a operazioni periodiche di svuotamento. I pesci non sono «oggetti ornamentali» da usare, ma animali, esseri senzienti che meritano rispetto.

Vittorio Vagelli

Quel «bottone rosso» che spesso non

Vorremmo rispondere alla segnalazione di automobilista sul semaforo di piazza Derna-via Botticelli. E' vero che sul semaforo c'è il «bottone rosso» per permettere il passaggio pedonale, ma è anche vero che noi genitori, che accompagniamo quotidianamente i nostri ragazzi a scuola, costretti ad attraversare via Botticelli, il «bottone» lo pigiamo, ma non tutti gli automobilisti sono così solerti da notare che cambia colore. La soluzione ci sarebbe: mettere un servizio di polizia urbana per educare certi automobilisti.

Un gruppo di genitori

sprechi di e gas di scarico

Solita solfa: riscaldamenti al massimo con finestre aperte (tanto si paga lo stesso); auto con i motori accesi sempre davanti alle scuole anche nei giorni del pedone (come preparare i figli ai tumori). Una volta c'erano i vigili (li ricordate?), davanti alle scuole.

Gianni Felisio

Il tombino rimasto sempre scoperchiato

Da diversi giorni un tombino che si trova sul marciapiede di via Colombo, tra le due principali uscite della scuola elementare Coppino, è scoperchiato. A nulla sono valse fino a questo momento le segnalazioni di genitori e operatori scolastici ai vigili urbani di zona ed alle varie istituzioni preposte: il tombino è sempre senza coperchio, e il rischio che qualche bambino (o qualche adulto!) si faccia veramente male: il buco è molto profondo. Dobbiamo attendere proprio che accada qualcosa di serio per rivedere il tombino chiuso?

Annamaria Acciarri

FINO ALLE VALLETTE

La linea 29 prolungata

■ Da domani, la linea 29 viene prolungata: il bus proseguirà la sua corsa lungo via delle Primule (capolinea era all'angolo con via dei Gladioli) e strada Pianezza, per fermarsi davanti al carcere de «Le Vallette». E' stata la Circoscrizione a chiedere l'allungamento del percorso, per aiutare i mille lavoratori del carcere a raggiungere la struttura. Il collegamento con il centro della città, oltre che con le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa «rappresenta un elemento di integrazione della casa circondariale nel territorio» scrive Gtt. Sempre da domani, la linea 32 percorrerà strada Pianezza in entrambe le direzioni, per passare davanti al carcere.

I cartelli che portano Generali

Segnalo che sul palo della luce che si trova al centro dell'incrocio fra il Sottopasso Lingotto, via S. Pio VII, corso Giambone e via Bruno ci sono tuttora due cartelli che indicano che i "Mercati Generali" sono in direzione di Giordano Bruno. A chi tocca toglierli dopo che i Mercati Generali sono stati spostati?

Carlo Poggi

Una pseudorotatoria che non serve

In Lungo Stura Lazio tra il ponte Amedeo VIII ed il ponte diga è stata inserita, spero provvisoriamente, rotatoria di dimensioni ridotte con un restringimento improvviso della carreggiata ad una limitando la velocità prossimità a 30 km/h. Osservando la pseudorotatoria nei momenti di traffico si capisce che l'effetto questa modifica è opposto a quello probabilmente voluto.

Giovanni Lombardi

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

UN GRANDE APPOGGIO POPOLARE PER SOSTENERE L'INIZIATIVA NATALIZIA DEI LETTORI DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offriamo un inverno meno duro agli anziani più soli

Con la "Tredicesima dell'amicizia" (assegno da 400 euro) tanto affetto ed un aiuto concreto

Continuano a giungere numerose offerte dei lettori per donare a Natale la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 400 euro) agli anziani, con più di anni, che vivono in solitudine e con gravi problemi finanziari per l'.

12-15 novembre: Someca Spa 3.500; G.A. 1.500; E.C. 1.000; Carlo, Antonella C. 800; Agostino Impicciché 750; D.A. 600; Giacomo da Buttigliera Alta 400; B. e Y. 400; in memoria di Papà Giovanni, Tonio e Rina 400; . 400; L.B. 400; B.M.B. 400; Adriana, Silvana e Giuseppe 400; in memoria di Eva, Guido e Marika Pennacchini 360; A.D. 300; Maria Bresciani 300; Luisa Mazziotti 250; in memoria di papà 250; Giulio 250; Antonella . 205; in ricordo dei nostri cari M.F. 200; Luciano e Marcella 200; Benedetta e Davide 200; Evelina 200; in memoria di Umberto Del Vecchio 200; B.P. 200; in memoria di Bona Nannini 200; Libero Tancredi 150; O.R. 150; G.e G. in memoria di Giovanni e Maria 150; le amiche del giovedì 150; Doina e Paolo 150; le colleghe di Enrica in memoria di Balbo 140; Pretty Lord 140; Ferruccio 130; il Gruppo di yoga in ricordo di Ottavia Dallocchio 125; in zia 100; Luigi Rizzardi 100; D.V. 100; Giulia Virginia Vottero 100; Giuseppe Capra ; in ricordo di Vittorina e Gaetano 100; per Natale 100; M.C. 100; Iris 100; Domenico da Ponti Canavese 100; Lele 100; Antonella . 100; Renato Nerio 100; R.P.S. 100,00; Lucia e Franco per un felice Natale 100; G.P. 100; in memoria di Aldo Arietto, cognata e nipoti Arietto 90; i nipoti Marongiu in ricordo di zio Antonio Perra 90; F.B. 75; A.B. in ricordo dei miei cari 60; T. Negro 55; in memoria di Aldo 50; G.M. 50; in ricordo di Luigi Ferrero 50; Wanda da Collegno 50; in ricordo di Franco Casagrande 50; P.M. 50; Piera, Miche, M.T. e famiglie, in ricordo di Emilia Lodi 50; per i 14 anni di Antea, i nonni Vineis 50; in ricordo di E.G. 50; la famiglia Dalmaschio in di Antonio Perra 50; Laura, papà e mamma 50; P.M. 50,00; in dei defunti 50; in ricordo di Maddalena Novarese 50; in memoria di Maria Iorio 50; Domenico da Coño 50; A.M.P. 50; in ricordo di Roberto ; alla mia mamma e mio papà 50; Mirella Fornassiero 50; in memoria dei miei defunti, Giovanni Suppo 50; G.A. in ricordo di P.L. 50; Albertina da San Remo 50; Piero Vottero Fin 50; ; per i defunti C. Cumiano 35; Laura 30; Francesco Viterbo 30; in ricordo dei nonni Eraldo, Edvige 30; Aldo e 30; ricordando Eliseo, Renato e Laura 25; L.C. 25; B.V. 25; Valter V. 20; G.Z. 20; C. 20; Anna Ardissone 10.

La ricerca sul cancro: i fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

10-11 novembre: i condomini di via Bonfante 6 in ricordo di Giulia Lanfranco 310; in ricordo di Vittoria Testa ved. , cognate e nipoti 300; i condomini e l'amministratore di Via Verdi 41 e 43 di Mappano in ricordo di Claaudio Stella 250; i dipendenti in ricordo di Alberto Raccagni 150; in ricordo di Giovanni Destefanis, i cugini e la famiglia Ghirardello 150; in Armando Gola, Mariapia Aldo Carlo e Luisa 100; di Isabella in . Giangola 100; in memoria di Armando Marcuzzi 95; in di Luigi Pausini 90; Luciana, Enrica e Danilo, Luciano con Antonella e Federico in memoria di Franco Benerecetti 80; in memoria di Mariuccia e Esterina 25; Maria Franca 25; in ricordo di mia sorella Alda 25; Rita Cantavenna in ricordo mamma 25; famiglia Canova .

12-15 novembre: B.M.B. 500; Hag Ahmed Kheir 355; Antonietta Gomba 250; Dandur per nonno Pino 250; Carlo, Antonella C. 200; Iris 100; in ricordo di E.G. 50; in dei miei cari 50; Sandra e Alberto in ricordi di Gianni 45; due anziani bugianen 40; Ruffino Ronco 25; in memoria di Teresa Bonino R.A. 25; G.C. 25; Aldo e Nella 20; T.G. 20; C. 10.

Per il piccolo Gabriele, che deve subire un doppio trapianto, abbiamo ancora ricevuto: C.L. 170; Giuliana C. 100; P.V. 100; Piera, Miche, M.T. e famiglie, in ricordo di Emilia Lodi 50; Giorgia 50; Ezio Gallicchio A. 35; De Masi Fontana Cortosi 15. [continua]

SI PUO' VERSARE A LA STAMPA E AL SAN PAOLO

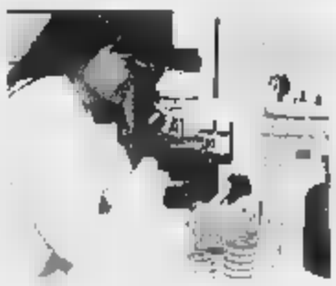
I versamenti per la "Tredicesima agli anziani" e le altre sottoscrizioni di Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso le agenzie del San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida ai fine fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Paolo Abi 1025 - Cab 1000 a quale sottoscrizione si intende aderire. Le offerte possono anche essere inviate per posta (solo assegni) indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' possibile del conto corrente postale numero **7104.**

Hippo Group
CORSE DI TROTTO
16 2003
DALLE ORE 15,00
CALCIATORE GRATIS per TUTTI
INGRESSO LIBERO
in diretta partita TORINO – CATANIA
CON di TROTTO
L'ippodromo è aperto ore 10,30 per le in simulcasting corse del mattino
Prossima Riunione di Corse
novembre Corsa ORE 15,00
TEL. 011.882.38.05
VINOVO - TANG. USCITA DEBOUCHÉ

DAL DELLA SALUTE

Un milione 399 mila euro alla ricerca biomedica Progetti per oncologia, epidemiologia, psichiatria

Agli oltre 11 miliardi vecchie lire già stanziate autonomamente Regione Piemonte nel settore biomedica, si aggiunto milione mila euro erogati dal Ministero della Salute. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D' Ambrosio, che esprimendo viva soddisfazione ha commentato. «È stato riconosciuto il nostro pluriennale impegno nella ricerca scientifica applicata, strumento indispensabile sia per il progredire a scienza, sia per una maggiore qualificazione ei servizi medici sul territorio. È doveroso sottolineare in questo settore - aggiunto - l'impegno del dottor Giovanni Muto, primario Urologo del Giovanni Bosco, esponente di prestigio in seno alla Commissione Nazionale». I progetti approvati a Roma spaziano dalla ricerca oncologica all' epidemiologia, dalla clinica psichiatria.


Una ricercatrice al lavoro

DI LEGGE

Regione, via libera al Testo Unico dell'edilizia le novità illustrate ai professionisti del settore

«L'obiettivo del disegno legge è quello riscrivere parti della legge regionale urbanistica e alcune leggi di settore». Franco Maria Botta, regionale dell'Urbanistica, così agli ordini degli ingegneri, architetti e geometri, la proposta legge che punta dare «certezze agli operatori» soprattutto per quanto riguarda «le innovazioni più sostanziali del testo unico, cioè i titoli abilitativi. Tra questi, più che il permesso di costruire la vera novità è rappresentata dalla denuncia d'inizio attività». L'assessore precisa che «Giunta Regionale è ben disposta, nell'ambito delle proprie competenze, anche tradurre in norme, ove possibile, suggerimenti per limitare la responsabilità di autocertificazione che il Testo Unico fa ricadere sulle spalle dei professionisti».

Franco Maria Botta, assessore all'Urbanistica

L'ANNUNCIO DEL PROFESSOR BUSSOLATI DURANTE IL «SABATO DELLA SCIENZA» ORGANIZZATO DALL'AIRC

«Bomba radioattiva» contro i tumori

Arriva una nuova cura per vincere il cancro alla prostata

Buone notizie per i malati colpiti da cancro alla prostata: prossimo marzo, alle Molinette, questa patologia si potrà combattere anche gli «anticorpi radioattivi marcati»: tecnica mirata a contrastare l'azione delle cellule tumorali bombardandole con la radioimmunoscintigrafia. Ad annunciarlo ieri, Giovanni Bussolati, direttore del dipartimento Scienze Biomediche dell'Università di Torino, durante il «Sabato della Scienza» - che si è tenuto contemporaneamente in 54 città italiane - promosso dall'Associazione italiana Ricerca sul Cancro.

All'incontro, dedicato al «linguaggio della ricerca», che si è tenuto nell'aula magna del Rettorato dell'Università, hanno partecipato oltre magnifico rettore Rinaldo Bertolino che faceva gli onori di Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e il vicedirettore della *Stampa* Vittorio Sabadin. In prima fila legra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, alle spalle dei relatori, nella tribuna dell'aula una fitta rappresentanza di studenti che si è dimostrata molto attenta e interessata all'argomento.

Ma torniamo alla relazione del professor Bussolati che ha aperto nuove speranze per i malati di cancro alla prostata: «Questa malattia circa 7 mila decessi l'anno in Italia e 200 mila nel mondo - ha detto il professore - e le sue terapie di cura, insieme con la ricerca scientifica a loro collegata, sono studiate a Torino nell'ambito del "Progetto prostata" promosso da ricercatori e clinici delle Molinette, uno dei più importanti d'Italia». E, a proposito di eccellenze, ieri è stato ricordato che all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo (dove lavorano 200 ricercatori e 300 medici) recentemente è stato identificato uno dei principali meccanismi che scatenano le metastasi. «È impossibile dare una risposta precisa sul giorno in il cancro verrà definitivamente sconfitto - ha detto il professor Paolo Comoglio - ma avverrà nella nostra generazione». Gli esperti hanno poi spiegato, in termini accessibili a tutti (d'altronde il tema era proprio questo, il linguaggio della ricerca), i meccanismi che sono alla base della nascita e dello sviluppo dei tumori. «Se dovesse soccombere a tutte le lesioni che il Dna subisce nella vita - ha ricordato Comoglio - ogni persona si ammalerebbe, in 70 anni, di 125 mila tumori. Per fortuna, ci sono gli enzimi riparatori. La del è negli "errori di informazione" livello cellulare. Più del 50 per cento dei malati a salvarsi, ma lotta ai tumori ha ancora molto bisogno del sostegno di tutti».

Il collega Bussolati, aiutato da schede e disegni dall'ottima capacità divulgativa, ha aggiunto: «Una cellula neoplastica fa ciò che non deve, colonizza tessuti non propri. Noi oggi siamo in grado di fare "l'oroscopo" del cancro, capire cioè se una lesione in fase iniziale avrà o meno un'evoluzione maligna». E i media? Come si rapportano alla scienza e alla medicina? «Vorremmo dedicare a questi temi molto più spazio di quanto non riusciamo a fare - detto Vittorio Sabadin -, spesso purtroppo queste notizie sono le prime ad essere sacrificate dall'arrivo di fatti del giorno. Sappiamo che soprattutto ai giovani questi temi suscitano grande interesse: ecco perchè insieme, giornalisti, medici e ricercatori dovrebbero cercare di banalizzare al meglio l'argomento. Gli scienziati faranno un passo indietro, i giornalisti uno avanti: solo così si riuscirà a divulgare in modo corretto notizie relative alla medicina e alla scienza.

[e. min.]

Allegra Agnelli, presidente Airc piemontese

Il professor Giovanni Bussolati

Paolo Comoglio, direttore dell'Istituto di Candiolo e il Rettore Rinaldo Bertolino

IL CARDINAL POLETTO IN VISITA AL LICEO D'AZEGLIO PER PARLARE DI ABORTO, EUTANASIA, SESSUALITA', E ANCHE DI BERLUSCONI

L'Arcivescovo torna a scuola per un giorno

ABORTO, eutanasia, sessualità, lontananza della Chiesa dal sentire dei giovani, fede, accoglienza, pensiero laico, ruolo del clero. Sono solo alcuni dei grandi temi affrontati ieri mattina dal cardinale Severino Poletto con gli studenti del liceo «Massimo d'Azeglio». La prima visita che arcivescovo abbia mai compiuto all'istituto di Parini - dove si formati e hanno insegnato tanti illustri laici come Monti, Mila, Einaudi, Foa, Ginzburg, Pavese - si è conclusa con una benedizione.

L'incontro - a fare gli onori di casa, il preside Francesco Massa - è stato organizzato da don Ezio Stermieri, docente di religione e neo-parroco dell'Annunziata, nell'area delle Facoltà Umanistiche. «Avevo visto una foto del cardinale, il giorno del suo arrivo in diocesi, seduto in terra tra i giovani al colle Don Bosco. Mi ero chiesto se si sarebbe seduto loro anche nei banchi». La risposta all'invito, nell'anno in cui la Missione diocesana Giovanni approda in Torino città, è stata un «sì» entusiastico. Così, i ragazzi hanno fatto arrivare le loro domande in Curia e il cardinale ha fatto il possibile per rispondere 360 gradi. Ieri, comunque, non sono mancati momenti di assoluta spontaneità. Come quando l'arcivescovo ha risposto a un ragazzo che gli domandato: «Perché, se la Chiesa nega l'eucarestia ai separati e ai divorziati, Berlusconi fa la ne?». «Mi voglio togliere subito questo sassolino: io dico che anche lui deve farla - ha detto Poletto -, perché anche è il capo del governo è una persona come tutte le altre».

Sull'aborto, l'arcivescovo ha proposto una lunga riflessione, ricordando madre Teresa di Calcutta: nel momento della consegna del Nobel per la Pace, aveva sottolineato che la guerra che fa più vittime è quella dell'aborto. 50 milioni ogni anno nel mondo. A una ragazza che citava la vicenda di una dodicenne violentata in un paese dell'America del Sud, i cui genitori avevano deciso per l'aborto e sul cui caso era intervenuto per impedirlo il vescovo locale, il cardinale Poletto ha replicato: «Mi pare strano che il vescovo sia intervenuto: io non vado al Sant'Anna ad impedire le interruzioni di gravidanza che vengono praticate ogni giorno. Però a quella ragazza avrei detto che tante persone avrebbero potuto aiutarla o accogliere il bambino. Nessuno ha il diritto di una vita». Allo stesso modo sull'eutanasia: «Non siamo padroni della vita. Non possiamo far morire un vecchio che, come pensano molti, "non se ne va più, che dà fastidio". Nemmeno offrono funerali a prezzi sempre più scontati».

[m.t.m.]

Mercedes vi riserva solo piacevoli sorprese.

Classe A
con Light-Lease da € 99* al mese.
*L'esempio è riferito a una Classe A 140 ESP Classic Clima (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 18.280,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 7.915,24 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 99 e possibilità di riscatto di 7.312,00. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 1,45% e T.A.E.G. 1,87%. Consumo (l/100 Km.): urbano 10,60 - extraurbano 6,30. Emissioni di CO2: 186 g/Km.

Classe C
con Light-Lease da € 129* al mese.
*L'esempio si riferisce alla nuova versione C 200 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 30.750 (esclusa IPT). Anticipo € 12.453,75 o eventuale permuta e 35 rate mensili da 129,10 e possibilità di riscatto 14.760,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 1,88% e T.A.E.G. 2,38%. Consumo (l/100 Km.): urbano 8,3 - extraurbano 4,5. Emissioni di CO2: 156 g/Km.

Classe E
con Light-Lease da € 198* al mese.
*L'esempio è riferito a una Classe E 220 CDI Classic. Prezzo chiavi in mano € 39.100,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 16.382,90 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 198,17 e possibilità di riscatto (43%) di € 16.813,00. Spese d'istruttoria € 218 T.A.N. 1,64% e T.A.E.G. 2,05%. Consumo (l/100 Km.): urbano 9,1 - extraurbano 5,3. Emissioni di CO2: 177 g/Km.

Iniziative valide fino al 30 novembre 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabota, 35
Tel. 011/595666

autoCentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - 0321/410641-3-4
AOSTA: Sarre: Fraz. Condemine 9/10 - Tel. 0165/217232

MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

Brevi

Settore legno: questioni ambientali e sicurezza sul lavoro per uno sviluppo sostenibile. Convegno nazionale promosso da Fnala/CNA nell'ambito di Restructura: sabato 29 novembre, Lingotto Fiere, ore 10, sala blu, via Nizza 294, Torino. *Programma:* introduzione di Carlo Torretta, Dipartimento ambiente CNA nazionale; *intervengono,* Mario Valducci, sottosegretario Ministero Attività produttive; Paolo Onelli, Direttore VII divisione Ministero Lavoro; Marco Cavaletto, Direttore regionale commercio e artigianato Regione Piemonte; Carmelo Baeli, assessorato Sanità Regione Piemonte; Gianclaudio Pili, responsabile provinciale Ambiente e Sicurezza CNA; Paola Ficco, giornalista Il Sole-24 Ore; Sergio Perticaroli, Direttore centro di documentazione e formazione dell'Ispesl; *conclusioni,* Tommaso Campanile, responsabile nazionale Dipartimento ambiente; *presiedono,* Luigi Chiodo, Presidente regionale Legno-Arredamento/CNA; Giancarlo Cinci, Presidente nazionale Legno-Arredamento/CNA; Bruno De Rosa, Segretario nazionale Legno-Arredamento/CNA. *Info: Fnala/CNA, tel. 011.46.17.628.*

Somministrazione alimenti, slittano al 2004 i nuovi adempimenti. A seguito di un decreto di proroga pubblicato il 23 ottobre sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte sono slittati i termini per gli adempimenti del nuovo regolamento regionale sulla disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale, entrato in vigore lo scorso 1 agosto. Il nuovo regolamento definisce i requisiti igienico-sanitari minimi comuni e specifici per ciascuna delle quattro tipologie in cui sono state riclassificate queste attività. Gli esercizi già in attività, e non in possesso dei requisiti del nuovo regolamento, sono tenuti a presentare richiesta di adeguamento dell'autorizzazione sanitaria non più entro l'8 novembre 2003, ma entro il 31 luglio 2004 al Comune dove esercitano. I lavori per mettersi in regola devono terminare non più entro l'8 febbraio 2005, ma entro il 31 dicembre 2005. *Testo del regolamento: CNA Torino, tel. 011.46.17.603-647.*

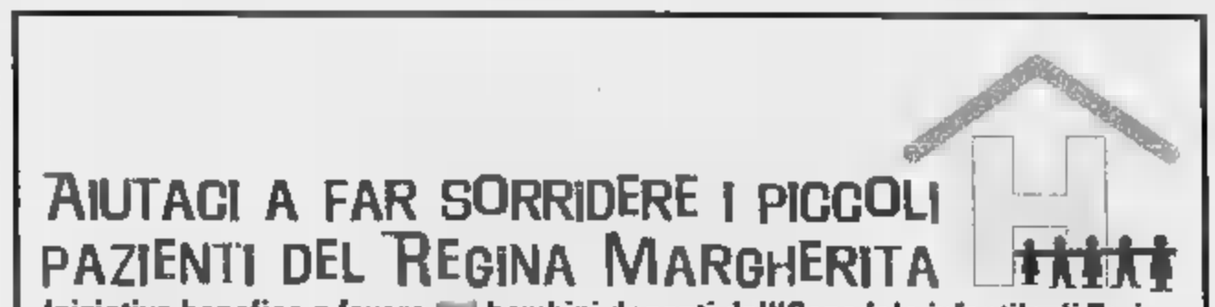
www.cna.to.it
CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi
Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.660 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: G. Brancatisano, M. Buratlini, B. Busi, A. Cavarra, B. Padroni, G. Pili, L. Pizzimenti. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Statanone. Supervisione: Paolo Alberti
290

E' un'iniziativa benefica unitaria dei parrucchieri e delle estetiste della provincia di Torino

«Bambini più felici, anche in ospedale»

La raccolta fondi, a favore del Regina Margherita, si concluderà con le feste di Natale

Quest'anno la Società Mutua Parrucchieri di Torino e il Comitato San Martino da Porres, con il Patrocinio della Città di Torino, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, e in collaborazione con le Associazioni di categoria dell'artigianato (CNA, Confartigianato, Casa e Ala) si sono impegnati in una raccolta fondi da devolvere all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, con l'obiettivo di offrire ai piccoli degenti un ambiente che risponda il più possibile ai loro bisogni. In particolare, si tratta di ampliare e garantire la continuità dei servizi educativi e ludici delle insegnanti di scuola, delle animazioni del «Progetto gioca in Ospedale», dei volontari e dei clown. L'iniziativa benefica si rivolge a tutti gli acconciatori e a tutte le estetiste della provincia di Torino che possono liberamente aderire attraverso una od entrambe le seguenti modalità: *a)* esporre all'interno dei propri negozi o centri di estetica un contenitore per la raccolta fondi, un cartoncino informativo ed una locandina indirizzati alla clientela; *b)* tenere aperto il proprio esercizio domani, lunedì 17 novembre, e devolvere l'intero incasso della giornata. Le locandine, i cartoncini informativi e i contenitori per la raccolta fondi sono in distribuzione presso tutte le sedi della CNA, della Confartigianato, della Casa e della Ala (Associazione liberi artigiani). La raccolta fondi è iniziata **il primo novembre** e si concluderà **il 31 dicembre** con una cerimonia nell'ambito della quale si verserà il ricavato ai dirigenti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Alla cerimonia conclusiva saranno presenti noti stilisti della nostra città in qualità di testimonial dell'iniziativa, dirigenti delle aziende cosmetiche torinesi che hanno aderito al progetto e i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione. Si ringraziano per la preziosa collaborazione i due sponsor tecnici dell'iniziativa, «L'Oréal Professionnel» e «Inseta Cosmetics». Federestetica/CNA e Federacconciatori/CNA invitano tutti i loro iscritti a collaborare con questo progetto solidale e a divulgarlo presso la propria clientela.



Per ulteriori informazioni, per formalizzare l'adesione all'iniziativa e per ritirare il materiale informativo e promozionale rivolgersi ai seguenti nominativi: a) CNA Torino, Davide Padroni, telefono 011.46.17.608; oppure, signora Volpiano, tel. 011.46.17.647; b) Confartigianato Torino, signora Memmi, telefono 011.50.62.111; c) Casa, Giuliano Franzini, telefono 011.56.48.811; d) Ala, telefono 011.748.144; e) Società Mutua Parrucchieri di Torino, presso il Catam, solo nella giornata di lunedì, telefono 011.54.38.98, oppure 011.566.77.21; f) il Presidente della Società Mutua Parrucchieri di Torino, Salvatore Bonetti, telefono 011.216.63.38; g) il Presidente del Comitato San Martino da Porres, Michele Sammartino, telefono 011.47.31.170.

Incontro a Ivrea. Lunedì 24 novembre, a Ivrea, presso la sala Santa Marta, in piazza Santa Marta, dalle ore 14.30 alle 17.30, si terrà il seguente convegno: «Acconciatori: rischi da sostanze chimiche, quali possibili soluzioni». L'incontro è promosso dalla Asl 9 e realizzato in collaborazione con CNA Torino, Confartigianato, Casa e Unicap. Verranno illustrate le caratteristiche tossicologiche delle principali sostanze chimiche utilizzate dagli acconciatori e i loro possibili effetti sulla salute. *Segreteria organizzativa: CNA Torino, via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.608-647.*

Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 25.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato INAS*

E ancora: **7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero verde 800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Restructura, 27 novembre appuntamento al Lingotto

Giovedì 27 novembre, alle 10 del mattino, al quartiere fieristico del Lingotto di Torino, apre i battenti la XVI edizione di Restructura, il Salone della costruzione e della ristrutturazione edilizia di Torino. Il salone rimarrà aperto al pubblico fino a domenica 30 novembre, con orario continuato dalle 10 alle 22 (domenica la chiusura è anticipata alle ore 20). La CNA Torino, attraverso le due Associazioni di mestiere che rappresentano le imprese del mondo delle costruzioni e delle specializzazioni edili, Assoedili/CNA e Anse/CNA, sarà ancora una volta un punto di riferimento per il pubblico e per gli espositori, con numerosi convegni e tematiche dedicate al restauro edile artistico e all'Eccellenza Artigiana. Come di consueto, la partecipazione della CNA a Restructura è stata resa possibile grazie al contributo della Regione Piemonte, attraverso l'assessorato regionale all'Artigianato, e della Camera di commercio di Torino. Tra le novità di questa edizione di Restructura va innanzitutto segnalata la collocazione dell'ingresso del salone nel padiglione 5 del Lingotto Fiere, una novità che si unisce all'abbinamento di Restructura ad un secondo salone: «Anteprima Idea Sposa-Expo Casa 2». Si è, infine, arricchito il panorama dei concorsi proposto all'interno della manifestazione dall'Assoedili/CNA e dall'Anse/CNA. Accanto ai tradizionali concorsi «Idee nuove per effetti decorativi d'interni», «Qualità e restauro: esperienze sul campo» e «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico», quest'anno si terrà la prima edizione del nazionale «La cazzuola d'oro», riservato alle imprese che operano nel settore dell'edilizia, e in particolare nel comparto della manutenzione, recupero e restauro, iscritte alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. ***Per ulteriori informazioni su Restructura 2003 contattare l'Assoedili-Anse/CNA, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628.***

Info & Valore

Gratis per le imprese, e-mail ed Sms. Con «Informazione e Valore» è possibile conoscere, gratuitamente, le novità legislative e normative che riguardano la propria impresa, le opportunità di finanziamento e di mercato, i progetti formativi. La CNA di Torino e Provincia offre da oggi, grazie al supporto della Camera di commercio, un nuovo servizio sperimentale della durata di un anno: la possibilità di ricevere direttamente sul telefonino e sul proprio computer le informazioni che più interessano l'imprenditore. Tutte le notizie ricevute in forma sintetica saranno approfondibili su www.cna.to.it, oppure contattando la CNA al numero verde 800.81.20.40. Il servizio «Informazione & Valore» verrà offerto solo ai primi 500 imprenditori iscritti alla Camera di commercio che ne faranno richiesta. ***Per informazioni e adesioni al progetto: telefono 011.46.17.621, lunedì al venerdì, 9/13, oppure infovalore@cna-to.it***

PROGETTO
DEDALO
INSIEME È POSSIBILE

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino
ALMATERRA

SE SEI EXTRACOMUNITARIO e vuoi aprire in proprio, oppure hai già un'attività ma vuoi migliorarne la gestione, CNA e ALMATERRA ti mettono a disposizione degli sportelli dove UN TUO CONNAZIONALE ti può indicare la strada giusta. VIENI A TROVARCI

YOU, ARE A FOREIGNER... and you want to start your own professional activity or you already own an enterprise of your own, but you want to improve the management. CNA and ALMATERRA have opened information counters where specialists from various countries who speak your language will advise you on the best way to start and to run your business. COME AND SEE US.

ES: ERES EXTRANJERO: y deseas iniciar una actividad autónoma, o ya tienes una empresa y quieres mejorar la gestión. CNA y ALMATERRA te ponen a disposición ventanillas de información, donde un compatriota tuyo sabrá indicarte el camino justo. ¡VEN A NUESTRO ENCUENTRO!

Если ты иностранец и хочешь открыть собственное дело, или же у тебя есть свое предприятие и ты хочешь его улучшить управление, CNA и ALMATERRA создали для тебя специальные окошки. Где один соотечественник сможет давать тебе правильные советы. Приходи к нам!

من أنت أجنبي وتود بدء نشاط خاص بك، أو لديك فعل ذلك ولكنك تريد تحسين إدارة شركتك، فإن CNA والمنظمة الإقليمية ALMATERRA تضعان تحت تصرفك مكاتب إعلامية حيث ستجد من يساعدك في الشرح الصحيح لما تفعل قبلا.

DAĻĀ JŪS STRĀDĀT, ja Jūs vēlaties uzsākt savu privātu darbību, vai arī jūsu uzņēmums jau ir, bet Jūs vēlaties uzlabot tā vadību, CNA un ALMATERRA ir izveidojušas informācijas punktus, kuros Jūsu valstspiederīgais varēs Jums sniegt pareizus padomus. NĀCIET UZ MŪSU TIKŠANOS!

PROGETTO DEDALO, informazioni e consulenze:
CNA Torino - Ufficio Creazione di Impresa
Torino - Tel. 011.46.
e presso gli Uffici territoriali CNA di:
[illegible].75.115;
MONCALIERI - Tel. 011.644.
011.95.66.362; CHIERI - Tel. 011.9407183;
125.26.44

Orbassano

Orbassano, spazi attività artigianali. Le imprese artigiane hanno tempo fino al 31 dicembre per presentare la domanda di partecipazione al bando indetto dal Comune di Orbassano per l'assegnazione di unità immobiliari destinate ad attività economico-produttive nell'area industriale Malosnà (intervento Sinatec Spa). Non sono ammesse aziende a rischio di incidente rilevante. I prezzi partono da 575 euro più Iva al metro quadro per unità inferiori ai mille metri quadri di superficie coperta; per unità superiori ai 2000 mq il costo è di 515 più Iva. ***Per ulteriori informazioni le imprese possono contattare Luigi Pizzimenti, CNA Torino, tel. 011.46.17.613, e-mail lpizzimenti@cna-to.it***

Progetto Dedalo, in partenza un ciclo di incontri a Torino

Dal prossimo 27 novembre e fino al mese di giugno 2004, la CNA Torino organizza, all'interno della quarta edizione del Progetto Dedalo, un ciclo di incontri gratuiti rivolti a cittadini non comunitari titolari d'impresa o aspiranti imprenditori. Il Progetto Dedalo offre un completo supporto consulenziale gratuito per la creazione e lo sviluppo dell'impresa e la formazione dei neo-imprenditori non comunitari. Dall'avvio del progetto sono stati già oltre 500 gli aspiranti imprenditori incontrati, 90 le imprese costituite e 56 quelle esistenti che hanno migliorato la loro gestione. Gli incontri si terranno a Torino, Pinerolo e Rivoli. Il programma dei lavori è uguale per tutti gli incontri, che si terranno la sera, dalle ore 20.30 alle 22.30, e prevede quattro temi: «La nuova impresa in Italia: il percorso e le leggi»; «Le parole dell'impresa»; «Il piano economico e finanziario della nuova impresa»; «Le fonti di finanziamento». Il primo ciclo di incontri si svolgerà a Torino, presso la sede provinciale della CNA, in via Avellino 6, sesto piano, nei seguenti giorni: 27 novembre; 4, 11 e 18 dicembre. ***Per informazioni e adesioni al ciclo di incontri gratuiti e per conoscere meglio le modalità di adesione al Progetto Dedalo contattare la CNA Torino, desk informativo «Progetto Dedalo», via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.717-612, indirizzo e.mail progettodedalo@cna-to.it***

COMUNE DI PINEROLO E ACEA INSIEME IN UN PROGETTO DI RISPETTO DELL'AMBIENTE

Da sin., Martini, il sindaco Barbero, il presidente Ribet, l'ingegner Avondetto

Un concorso premierà i cittadini che fanno la raccolta differenziata

■ Quando la causa è buona come quella di destare attenzione ai temi ambientali, anche un concorso che premia i cittadini che fanno la raccolta differenziata dei rifiuti può dare i suoi frutti. Questo è quanto è stato illustrato ieri mattina nel Comune di Pinerolo ■ sindaco Alberto Barbero con il consigliere Mario Martini ed i vertici dell'Acea, la società che si occupa anche della raccolta dei rifiuti destinandoli poi ad ■ moderno impianto per il loro riciclaggio, da cui si ottengono compost ed un combustibile, il cdr. ■ con un pennarello indelebile segnare il proprio numero di telefono sul sacchetto verde - spiega il presidente dell'Acea Ermanno Ribet - ogni settimana dai cassonetti ■ prelevati dieci sacchetti a verrà consegnato un buono di 25 euro ■ cittadini che hanno aderito all'iniziativa ■ verde sacchetto».

Questo sistema di raccolta differenziata prevede l'utilizzo del sacchetto verde per il conferimento dei rifiuti umidi, come i resti ■ pasti, poi il sacchetto va gettato nei cassoni insieme agli altri rifiuti e sarà nel centro smaltimento dell'Acea che avverrà la divisione: da un lato i materiali inerti e dall'altro quelli biodegradabili. L'iniziativa denominata «Pinerolo Controlla Verde Sacchetto», che con un gioco di lettere usando solo le prime di ogni parola diventa ■ mentre nel Pinerolese vi sono state difficoltà nel reperire il sacchetto verde e nel modificare le abitudini dei cittadini a ■ separare i rifiuti. ■ effetti affinché il sofisticato impianto dell'Acea funzioni è necessario che il primo passo venga compiuto ■ casa utilizzando due pattumiere. Continua Erminio Ribet: «I pinerolesi stanno pagando la ■ più bassa ■ il conferimento dei rifiuti di ■ il Piemonte, il decreto Ronchi prevede che non più del 35% del rifiuto deve finire in discarica, un obiettivo questo che si raggiungerà solo con la collaborazione di tutti». Conclude il sindaco Alberto Barbero: «Questa campagna che ha alti valori ■ senso civico, inizierà il 1° dicembre».

NEVE OTTIMA E NUMEROSI IMPIANTI ■ FUNZIONE SU TUTTO L'ARCO ALPINO

Migliaia di sciatori sulle piste

Apertura anticipata della stagione in montagna

Amedeo Macagno

SESTRIERE

E' iniziata ieri, ed ha aperto «alla grande», la stagione dello sci piemontese. Ben 18 impianti aperti nel solo comprensorio della Via Lattea tra Sauze d'Oulx, Sestriere, Claviere ■ Monti della Luna; mentre a Monginevro ■ stati messi ■ funzione tre seggiovie ■ quattro skilift, e a Bardonecchia le risalite dello Jafferau. Grande gioia per le centinaia di appassionati che si sono dati appuntamento su piste perfettamente innevate ■ un inizio stagione molto anticipato rispetto agli anni scorsi. Nemmeno i maestri di sci più anziani ricordano un'apertura autunnale così bianca, mentre i climatologi spiegano che bisogna risalire ad 80 anni fa per registrare il susseguirsi di precipitazioni nevose ■ quelle di quest'anno dove la coltre bianca è scesa un po' su tutte le montagne piemontesi già dalla metà di ottobre sino alla scorsa settimana. Ed è proprio grazie a questa neve che oggi gli amanti del «circo bianco» hanno potuto scorrazzare lungo tutta la giornata di ieri ■ quella di oggi in alcune stazioni sciistiche piemontesi. Gli stessi si daranno appuntamento anche per il prossimo fine settimana, ■ netto anticipo rispetto agli scorsi anni. E chi ■ ha ancora osato calzare gli sci appena acquistati per paura di trovare le pietre e rovinare l'attrezzatura, grazie alla perfetta preparazione delle piste si esibirà senz'altro al più presto.

E per festeggiare la neve ■ novembre i prezzi ■ dovunque scontati rispetto agli altri inizi di stagione. Per ■ sulla ■ ve che varia dagli ■ ai 120 ■ delle piste più alte in po' in tutte le stazioni della Val di Susa, il costo è di 18 € per il giornaliero di Bardonecchia, come quello del Monginevro, mentre nel comprensorio della Via Lattea ■ può scegliere tra uno ski-pass solo per la zona di Claviere e un altro per l'area di Sestriere o di Sauze d'Oulx dove è possibile addirittura scendere sulle piste storiche che arrivano sino in paese, come Clotes, la mitica numero 29 o la numero 11. Molto belle e servite anche da comode e moderne seggiovie quadriposto come quella di Pian della Rocca e Nuovo Triplex le piste più alte della zona di Sportinia ■ Bourget. Al colle del Sestriere, magnifica è la Banchetta ■ tutta la zona dell'Alpette. Qui sono in funzione le seggiovie Cit-Roc, Chisonetto ■ Banchetta, come gli skilift Nube, Jolly e i due baby. A Claviere-Monti della Luna si può salire sulla comodissima quadriposto Coche e Serra Granet per poi scendere sulle imbiancate piste dei Monti della Luna.

Scuole di sci ed alberghi come gli skimen dei vari negozi di articoli sportivi e noleggio sci, già perfettamente operativi da ieri. Tutti quanti, dopo la decisione delle società che gestiscono gli impianti di aprire così in anticipo, in questi giorni hanno fatto le ■ piccole per preparare le attrezzature ed ospitare i clienti più affezionati. Da questa sera, però, gli impianti chiudono sia nel comprensorio della Via Lattea che nelle altre stazioni, per aprire poi il prossimo week end. Rimangono praticabili solo gli anelli per lo sci di fondo a Claviere, Monginevro, Bardonecchia, Pragelato, Ceresole Reale e Cesana-Valle Thures.

ALCUNI PREZZI DELLA VIA LATTEA

GIORNALIERO	WEEKEND
Sauze d'Oulx: 28 euro	Sauze d'Oulx: ■
Claviere-Monti della Luna: 22 euro	Claviere-Monti della Luna: ■
Colle ■ Sestriere: ■	Colle del Sestriere: 48 euro

OGGI L'INIZIATIVA DEI COMMERCIANTI DI BRUINO

Ridotti i posti auto Protesta con torta

Una protesta al gusto di cioccolato. I commercianti di Bruino hanno scelto ■ modo davvero insolito per contestare il progetto ■ riqualificazione della piazza municipale, varato dalla giunta ■ sindaco Paolo Violino. Per esprimere i loro dubbi hanno deciso di realizzare una maxi torta raffigurante il centro storico del paese: oggi nel tardo pomeriggio, durante ai festeggiamenti dedicati ■ San Martino, sarà distribuita ai visitatori, ogni fetta andrà all'asta e il ricavato devoluto in beneficenza. A scatenare le proteste, la riduzione dei posti auto a favore di panchine e spazi pedonali. Un taglio di parcheggi che ha messo in allarme i negozianti della piazza e delle vie limitrofe: perplessità già manifestate pubblicamente in un'animata assemblea pubblica, sollecitata ■ dallo Sdi, lo scorso settembre. A sostenere la «rivolta», anche una raccolta di firme, a cui hanno aderito circa 300 cittadini. Progetto da bocciare, dunque?

«Non esageriamo, ■ si tratta di ■ rivoluzione - dice il sindaco -. La verità è che molti ■ hanno ■ idee chiare: c'è chi la vorrebbe tutta pedonalizzata e chi invece ■ vorrebbe così com'è. Di fatto il progetto prevede una piccola riduzione di posti auto, mentre i rimanenti diventeranno soste ■ tempo, per favorire ■ rotazione e scoraggiare chi lascia le vetture per giorni interi. Me compreso». I numeri: ■ 25 gli spazi scenderanno a 18, ■ ■ comune sta studiando una soluzione alternativa per recuperare altri ■ parcheggi e ribaltare addirittura ■ saldo attuale. E soprattutto accontentare i commercianti. «A pochi metri dalla piazza, alle spalle del castello, c'è un'area privata che potrebbe essere trasformata in parcheggio. Siamo ■ trattative con il proprietario, in attesa di una sua risposta: non posso ancora assicuare l'esito dell'operazione ma sono fiducioso», aggiunge Violino. La maxi torta, realizzata da un giovane pasticciere locale con cioccolato scolpito, avrà una dimensione di 2 metri per un metro e mezzo. Ogni fetta un'offerta. (m. peg.)

CIRIE', PREGIUDICATO

In manette per tentata violenza

CIRIE'. Voleva approfittare delle prestazioni di una prostituta nigeriana senza pagarla e ■ è finito in manette incastrato proprio dalla lucciola. Non poteva andare peggio a Claudio Siciliano, operaio pregiudicato di Ciriè di 44 anni. L'uomo la scorsa notte ha invitato a salire in macchina la ragazza di colore in via Altessano, a Torino, e poi ha raggiunto la zona industriale di Robassomero per appartarsi. Lì la ventitreenne ha capito che Siciliano non ■ un quattrino nel portafoglio, ha tentato di scendere, ne è nata ■ colluttazione e lei è riuscita a strappare dall'abitacolo il tagliando dell'assicurazione dell'auto prima di ■ buttata fuori. La giovane è stata intercettata solo all 3.30 da una pattuglia dei carabinieri di Venaria mentre vagava sola in mezzo alla città. Per rintracciare e bloccare Siciliano in meno di un'ora ai militari è bastato controllare il tagliando dell'assicurazione. Adesso l'operaio dovrà rispondere dell'accusa di tentata violenza carnale mentre la lucciola clandestina sarà rimpatriata.

A CHIVASSO

Rapinate parrucchiera e tre clienti

CHIVASSO. Momenti di terrore ieri sera alla periferia di Chivasso per una rapina presso il negozio F. B. Style acconciature, ■ ■ Ivrea 67, al Borgo Posta Vecchia. All'interno del locale c'erano la titolare Francesca Brosio, 32 anni, di Chivasso, ■ tre donne. I banditi erano ■ due e armati di pistola. L'irruzione intorno alle 17,45. I rapinatori, a viso scoperto, hanno intimato ■ ■ tutti di stare calmi che non sarebbe successo nulla. A loro interessavano solo i soldi. Infatti mentre uno dei banditi, pistola puntata, si faceva consegnare 400 euro da Francesca Brosio, il compagno si impossessava delle borsette delle clienti. Il colpo è stato messo a segno in pochi istanti, nessuno dall'esterno si è accorto di nulla. I due malviventi sono usciti indisturbati da F. ■. Style acconciature e si sono dileguati velocemente a piedi. Non è escluso che poco distante ■ fosse un complice che li attendeva in auto. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i carabinieri. Altre pattuglie hanno effettuato controlli volanti nel circondario ma dei rapinatori nessuna traccia.

IN UN SUPERMARKET

Ladro scoperto ■ arrestato ■ Borgaro

BORGARO. Tenta ■ rubare 300 euro di merce al grande magazzino Scarpe&Scarpe di Borgaro, ma scoperto dai dipendenti tenta la fuga ne nasce una colluttazione e finisce in ■. E' accaduto venerdì sera intorno alle 19.

Un uomo di origine marocchina, senza permesso di soggiorno si è introdotto nel grande punto vendita, abbigliamento sportivo ■ calzature, di strada Lanzo ■ dopo essersi appropriato di numerosi capi e ■ tentato vanamente di manomettere il sistema anti taccheggio, ha tentato di lasciare l'edificio, inseguito dai dipendenti che intanto avevano allertato ■ 112. Ne è nata una violenta colluttazione per cui alcuni degli addetti del magazzino hanno dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso. Sarebbe riuscito a fuggire ■ non fosse stato per l'intervento tempestivo dei carabinieri della stazione di Caselle che ■ senza difficoltà lo hanno immobilizzato e arrestato con l'accusa di tentata rapina.

GIAVENO, TRUFFA FALLITA

Smascherato un falso carabiniere

GIAVENO. Falso carabiniere voleva truffare due anziani coniugi nel centro di Giaveno, ma è stato scoperto ■ il malvivente è stato costretto a scappare a mani vuote. Un uomo vestito da carabiniere ha bussato alla porta dei pensionati ■ ■ fare concitato li ha avvisati che stava cercando un ladro. «Sono stati rubati soldi negli alloggi del palazzo e ■ ladro è ■ nascosto da queste parti».

Dopo essere entrato nell'abitazione ■ malvivente ha chiuso a chiave la porta d'ingresso. La donna è rimasta titubante, e l'uomo forse sarebbe caduto nel tranello, ■ all'insistenza del falso carabiniere di controllare se mancava il denaro del loro alloggio e se ci fosse qualcuno nascosto in casa è nato ■ sospetto.

La signora con poche parole ha spiegato all'intruso che da casa loro non mancava nulla e con decisione lo ha fatto uscire. I coniugi hanno telefonato subito ai carabinieri e sul posto ■ giunta una pattuglia. Il truffatore ■ però scomparso.

■ ■ ■ è stata confermata la maggioranza ■ quindi l'intera giunta della Comunità Montana della Bassa valle di Susa ■ val Cenischia nella votazione del rinnovo del consiglio dopo l'uscita dei comuni di Moncenisio e Meana. Riporta quindi l'amministrazione di centro sinistra presieduta da Antonio Ferrentino.

■ ■ **PASSO, ■ ■ RE.** Domani alle 21, presso il Centro di documentazione Paolo Otelli di Chivasso, in via Paleologi 6, ■ di R 4, il comitato provinciale contro gli incenritori e per la tutela del territorio.

■ ■ ■ è conclusa l'altra sera ■ Chivasso la latitanza di Bruno Monzoni, 41 anni, di Varese, colpito da ordine di ■ emesso dalla Procura della Repubblica di Varese nel settembre scorso per traffico di droga. Lo hanno catturato i carabinieri di Chivasso, a bordo di un furgone Peugeot, dopo un inseguimento.

■ ■ **CLANDESTINI.** Cinque extracomunitari ■ atteggiamento sospettto ■ bordo di una Renault in sosta davanti al Dì per Dì a Gassino, in via Circonvallazione, sono stati subito bloccati dai carabinieri di Castiglione per un controllo. Tre di loro, sprovvisti di documenti di riconoscimento e permesso di soggiorno sono stati arrestati, gli altri due denunciati ■ piede libero.

■ ■ ■. Tutte le vittime della strada verranno ricordate oggi a Gassino Torinese con ■ Messa che verrà celebrata alle 10,30 nella chiesa parrocchiale dei ■. Pietro e Paolo.

■ **CASTELROSSO, CICLISTI.** Il numeroso gruppo di cicloturisti «Cazzamanni-Casa della Gioventù» si riunirà oggi ■ Castelrosso per la festa annuale. Alle 10,30 Messa nella chiesa parrocchiale, poi ■ pranzo sociale.

■ **BUSSOLENO, SCACCHI.** L'assessorato alla cultura del ■ di Bussoleno organizza un corso ■ scacchi di otto lezioni. Inizierà il 21 novembre e ■ terrà il venerdì dalle 20.45 alle 22.15. Per iscrizioni rivolgersi alla biblioteca comunale.

■ ■ ■ Il direttivo dell'Unione Commercianti di Avigliana organizza domani sera alle 21, presso la società operaia di via Monte Nero, ■ ■ con i commercianti e gli amministratori per affrontare il problema della tutela del commercio e illustrare un progetto sulla trasparenza dei prezzi.

■ **CORRIVALSUSA.** In occasione della manifestazioni Corrivalsusa, gara podistica di 30 chilometri, che si svolge questa mattina con partenza alle ore ■ dall'autoporto di Susa, la Pro Loco di Avigliana ha allestito all'arrivo, in piazza Del Popolo ■ Avigliana uno stand di degustazione della cucina antica piemontese.

■ ■ ■ Il comune di Pinerolo ha aderito all'iniziativa della società Mgg, sigla che sta per «mobilità, garantita, gratuita», ■ pagare le spese di assicurazione ■ di ■ di ■ pulmino utilizzato per aiutare i disabili. Il mezzo verrà dato ■ uso all'Avass e le sue fiancate ■ ricoperte dagli adesivi degli sponsor. Due le condizioni per l'attuazione del progetto: la prima quella di raggiungere sponsorizzazioni per il 65% del costo del veicolo, e se poi questa quota arriva all'85%, il comune non avrà nessun costo.

■ SALUTE E BENESSERE /
Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Informazione Pubblicitaria

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare ■ risultato finale un suono naturale ■ di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il ■ apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo ■ massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, ■ reale capacità ■ focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza ■ necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di ■ tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con ■ funzionamento totalmente automatico e con ■ più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In ■ parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi ■ lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche d'incticarselo visto che fa tutto da sè. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio ■ qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere ■ migliore risultato uditivo.

Maico Centro Acustico

■ ■ ■

Maico ■
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico ■
C.so ■ Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

■ INTRA
Via Palestro, 60
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 e Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

■ MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
■ Martedì al Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" *Il Messaggero*
"Von Trier è ormai il idolo del cinema europeo" *Corriere della sera*

AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI

Solo al cinema vinci favolosi premi MATRIX.
Per l'elenco delle sale coinvolte ed il regolamento completo vai sul sito www.warnerbros.it

ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - REPOSI - WARNER VILLAGE

DAI REALIZZATORI DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE,
IL DIARIO DI BRIDGET JONES E HILL

LA ROMANTICA

hugh grant
liam neeson
colin firth
laura linney
emma thompson
alan
knightley
rowan atkinson

loveactually
l'amoredavvero
www.uip.it

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - REPOSI

EMPIRE - OLIMPIA

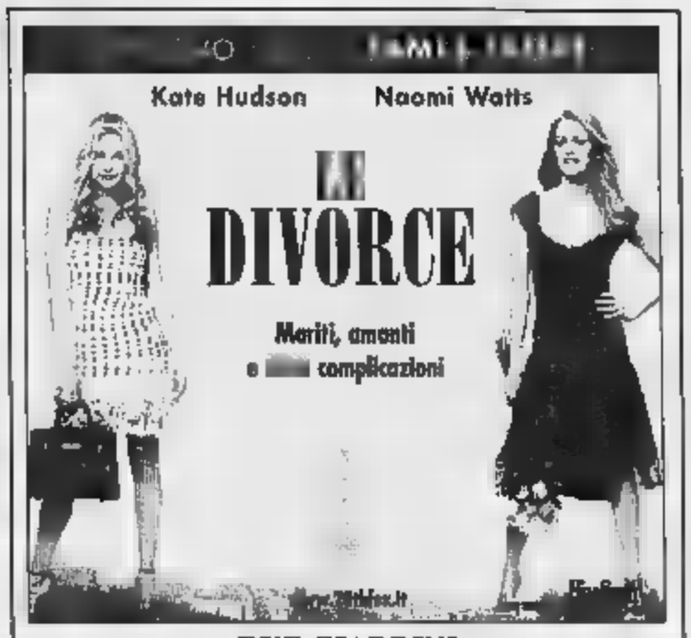
MASSIMO
NEL PAESE DEI CAMPANELLI

TEATRO NUOVO
VENERDÌ 21 Novembre ore 21 - SABATO 22 Novembre ore 15,30 e 21
DOMENICA 23 Novembre ore 16

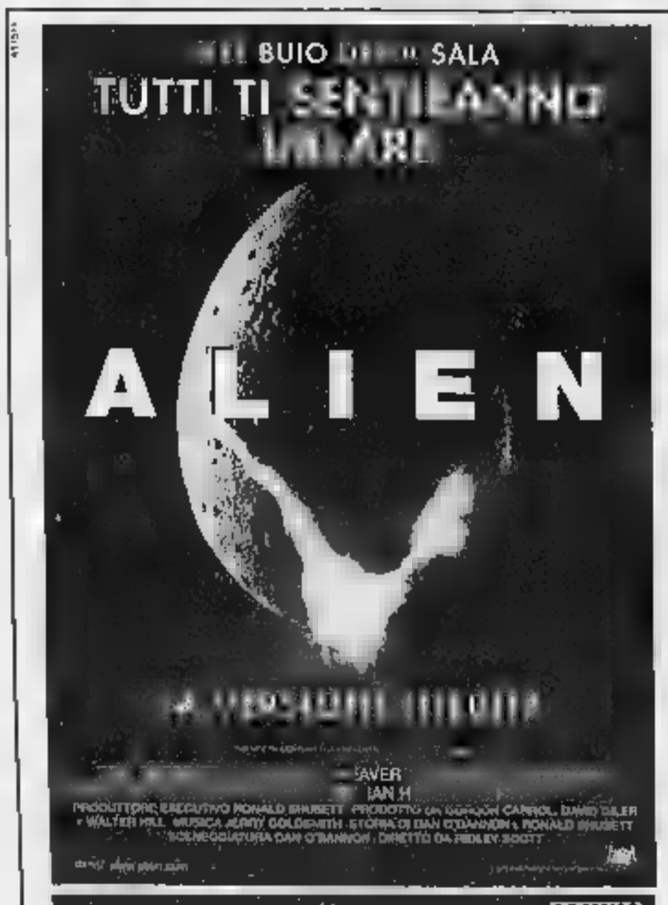
publikompass

MASSIMO · ALESSANDRO BENVENUTI · STEFANENKO
una produzione BLU CINEMATOGRAFICA RAI
TI SPIACE se BACIO MAMMA?
un film di ALESSANDRO

ERBA



DUE GIARDINI



SEGUI DOMENICA ALLE 16.45 IL BACKSTAGE SU COMING SOON

LUX

REPOSI

MEDUSA

CONTINUA L'ASCESA
DEL CAPOLAVORO
DI TARANTINO - INCASSI RECORD!

IDEAL - MEDUSA - REPOSI

MASSIMO

NON CI RESTA RIDERE

Ai cinema ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA

ELISEO - MEDUSA - STUDIO RITZ
WARNER VILLAGE

SIAMO TUTTI CATERINA!

"Un racconto comico ed amaro, spietato e ottimista"
La Repubblica

MASSIMO - REPOSI

REPOSI

DA VENERDÌ AL CINEMA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

EUROPA E STATI UNITI

Domani alle 17, alla m, in corso G. Ferraris 30, convegno Centro Einaudi (foto) dal titolo "Che farà girare mondo?": rispondono Michael B. Cox, Dipartimento Relazioni Internazionali London School of Economics Political Science e John Ikenberry, Justice Georgetown. Si discutono i nodi che Europa e Usa ricopriranno sulla scena internazionale, i rapporti di cooperazione e competizione. Sarà inaugurato il Laboratorio di Politica Internazionale, con l'aiuto della Compagnia di S : studierà fenomeni politici internazionali e promuoverà cultura internazionalistica. Informazioni www.centroeinaudi.it

DEDICATO A TORINO, UNA MOSTRA

Martedì 18 alle 18, presso la libreria Torre di Abele in via Pietro Micca 22, alla presenza di don Luigi Ciotti e Giorgetto Giugiaro (foto) inaugurazione della mostra fotografica «Dedicato a Torino. A Tribut to Turin». Le foto esposizione sono state selezionate le 200 pubblicate sul volume di Giorgetto Giugiaro con le fotografie di Giovanni Fontana, e tirate torchio in 8 esclusive copie numerate. Il ricavato vendita sarà interamente devoluto al Gruppo Abele.

TORINO FILM FESTIVAL

Ultimi ciak per la classe operaia

La città, il lavoro, la crisi, la morte di Giovanni Agnelli e la fabbrica nelle opere di molti autori presenti al Lingotto

RAMPA DEL LINGOTTO PER L'ULTIMO SALUTO AL SENATORE GIOVANNI AGNELLI

GIOVANNA FAVRO

Dal funebre e cupo di Gianfranco Barberi al j'accuse di Armando Ceste, dall'umiliazione dei cassintegrati Fiat in Luca Pastore, alla flessibilità incarnata nella vite di lavoratori narrata da Stefano Consiglio. Sono numerose le opere che focalizzano il Torino Film Festival sul tema del lavoro, molti titoli in gara Doc oltre che per il Cipputi. Lo sguardo dei cineasti parte in molti casi dalla morte dell'Avvocato, per riflettere sul destino della città e della civiltà industriale. Uno sguardo quasi sempre duro, che diventa in alcuni autori cinema militante.

Chiuso ad ogni spiraglio, plumbeo e pervaso da un senso di morte è il «Requiem» di Barberi, giocato su lunghi piani sequenza e sul contrappunto fra bianco e nero e colore nell'omaggio della città alla camera ardente di Giovanni Agnelli e nei cortei operai, lo scorso inverno, alle prese la crisi Fiat. Un film (martedì venerdì alle 15) in cui «La fine del padrone storico rappresenta fine di un'epoca - dice Barberi -. Ho mostrato la rabbia, l'angoscia la disperazione degli operai in cassa, lo sgomento per morte del re. Gente che sente fine vicina per il disastro industriale e fine capitano d'industria». Il "Requiem" per l'Avvocato sposta così drammaticamente al requiem per la classe operaia, con le immagini dei cortei rallentatore abbinate, nel finale, alle note funebri di Gyorgy Ligeti.

All'angoscia di Barberi fa da contrappunto la pellicola, a tratti feroce, di Ceste, cui preme soprattutto il futuro della città. «Fiatamlet» (oggi alle 22,30, con un dibattito dopo la proiezione, repliche giovedì e venerdì ore 16,30) alterna fiction e documentario: da un lato, Marco Revelli viaggia tra le macerie delle grandi fabbriche, dal Lingotto alla Materferro; dall'altro, l'attore Beppe Rosso mette in scena l'Amleto con un gruppo di cassintegrati. Anche qui, «Punto di partenza - spiega Ceste - è la morte dell'Avvocato, come l'Amleto inizia dalla morte del re. Una che coincide con la fine del fordismo e della Torino delle grandi fabbriche».

C'è il tema dell'identità, «con il monologo finale dei cassintegrati che recitano "essere o non essere"», se dell'oblio, con i nuovi re che cancellano passato e il piano regolatore di Torino che spazza via le aree industriali». Di fronte alla morte dell'industria, si vede Chiamparino ferocemente ritratto a sventolare sorridente la bandiera olimpica, con un'aperta imputazione alla classe politica di incapacità di costruire futuro.

> Uno sguardo duro che diventa in alcune pellicole cinema militante per riflettere sul destino della nostra civiltà industriale
>
> Gianfranco Barberi rievoca in bianco e nero con lunghi piani sequenza l'omaggio della gente alla camera ardente del presidente onorario della Fiat

 («solo loculi», dice addirittura Revelli) sulle macerie: «Si impone l'ottimismo olimpico, bolla come piagnone e retrogrado non brinda e non sorride». In tutto questo, Ofelia impersona il suicidio della classe operaia, in un film «che - dice Ceste - anche provocatoriamente vuole stimolare un dibattito, una riflessione su questi temi».

Se il tema è affine, diverso è il tono di Luca Pastore. Presenta un anno di crisi alla Fiat, e testimonia con un taglio quasi giornalistico, scandito da didascalie e tg, la disperazione dei lavoratori «Dovevano almeno ottenere di fare la rotazione» (mercoledì alle 17,30, giovedì ore 12-20). Ieri l'Archivio audiovisivo del movimento operaio ha abbinato a «Contratto» di Ugo Gregoretti, sulle lotte degli Anni Settanta, «L'autunno dell'Alfa Romeo» di Max Franceschini e «Fuori dai cancelli» di Vincenzo Mancuso, che ha vissuto un sotto una tenda di operai a Termini Imerese.

Allargato tutto il paese infine lo sguardo sul lavoro di Stefano Consiglio (oggi ore 18,15, repliche domani ore 12-20). Per «L'uomo flessibile» il regista romano ha viaggiato da Pordenone Milano Matera, narrando i riflessi della flessibilità nella vita delle persone e delle famiglie. «Tanto meno lavoro c'è - spiega - tanto più diventa ossessione. quanto più è precario e labile, quanto più sgretola l'identità. Un tempo si poteva dire "sono" un operaio. Oggi si dice "faccio" questo lavoro, per ora. Ci sono mamme che si chiedono sconcertate quale sia il mestiere, così spezzettato e mutevole, del figlio, c'è un operaio che si alza alle tre di mattina per andare a Melfi, affrontando 5 ore di viaggio per 7 di lavoro».

Per quanto il monologo di Antonio Albanese che recita un brano del sociologo Luciano Gallino non mostri certo un mercato occupazionale migliorato rispetto al passato, si legge in filigrana la grande forza interiore dei personaggi ritratti: «Mostro uomini e donne che fanno una tremenda fatica, ma che anche capaci di amare». Un filo di speranza, insomma, qualche parte c'è.

IL PROGRAMMA

Fritz Lang incontra Friedkin e Clint Eastwood il blues

DANIELE CAVALLA

«Credo che ogni essere umano decente dovrebbe scappare di casa». E' una frase di Fritz Lang, detta nell'intervista a William Friedkin proposta oggi pomeriggio in esclusiva dal Torino Film Festival da considerarsi come principale evento della domenica al Pathé Lingotto. «Fritz Lang Interviewed by William Friedkin» è il titolo di questo documento rimontato per il «secondo festival italiano» dal regista «Vivere e morire a L.A.» e proiettato alle 18,15 in sala 7: il colloquio risale al 1974, l'autore di «Metropolis» racconta la sua vita e il suo cinema; dopo i cinquanta minuti di dialogo e ricordi (occasionale set, la villa di Los Angeles dove abitava Lang), Friedkin incontra il pubblico. A seguire nella stessa sala incisa alle 20,30 «Piano blues», immur nel mondo della musica del settantatreenne Clint Eastwood, di cui stiamo apprezzando nelle sale l'ultimo lavoro «Mystic River». Questo documentario dedicato al pianoforte rientra nella collana «The Blues» comprendente se mediometraggi diretti da registi autorevoli (il mese scorso è uscito nei cinem «The Blues: from Mali to Mississippi» firmato da Martin Scorsese) incentrati sulla storia e l'evoluzio di questo genere musicale. La domenica al Pathé 7, caratterizzata anche da altri due frammenti della cinematografia del «regista del male americano» Friedkin quali «L'esorcista» (ore 12) e «Il salario della paura» (ore 14,30). Nella sala 6, la più grande multiplex del Lingotto, appuntamento con il concorso Lungometraggi: s'inizia alle 9,30 con «Memorie di un omicidio» cui Bong Joon-ho ricostruisce la storia del primo serial killer coreano, alle 18,15 c'è «Funri gioco» dell'ecuadoriano Victor Arregui racconta un ragazzo di Quito che in tutti i modi emigrare Spagna, la commedia musicale «Un uomo vero» francese Arnaud e Jean-Marie Larrieu. E, a proposito di lungometraggi in gara, vengono proposti a partire dalle 14 in sala 4 l'iraniano «Respiro profondo» di Parviz Shahbazi, sulle vicende tre giovani nella Teheran dei giorni, e «Rabun» di Yasmin Ahmad, su una coppia di cinquantenni che tornano a vivere in campagna.

Per il resto, il di Aleksandr Sokurov regna nelle sale 8 e 10 del Pathé, mentre in sala 4 è dedicata dalle 20,30 alla prima parte della saga cinese sulla decadenza e distruzione del grande distretto industriale Tie Xi Qu «Tie Xi Qu: West of Tracks: Rust (Part I)», opera del giovane Wang Bing. I biglietti d'ingresso costano 6,50 euro, pass giornaliero a 9 euro.

Al via la stagione degli «studi piemontesi»

SILVIA FRANCIA

Una storia che fa data 1969/70. Il bilinguismo regola lessicale, etica, culturale. D'altronde, il fine botanico o il giardiniere «curano» le radici, anche le più sottili, le più profondamente conficcate terra, perché da lì nasce la pianta. Così, anche simbolicamente, sulla carta intestata figura una doppia dicitura: Centro Studi Piemontesi - Ca de studi Piemontèis. Il tronco/le radici. Non vale a dire: preservazione della caramella Gianduja, dei batsoà di origine contadina o di ragionalismi alla Piemonte. Anzi, non sembra affatto fondamentalista, lo spirito che ispira l'istituzione fondata nel '69 da Renzo Gandolfo e guidata da anni con passione da Albina Malerba. Piuttosto, un ri-leggere, ri-scoprire, ri-conoscere. Si ha quest'impressione, leggendo delle tante attività del Centro Studi Piemontesi, che vanno dall'editoria all'organizzazione di convegni, eventi, momenti di studio e sortite fuori sede, ad una serie di appuntamenti in sede, in via Ottavio Revel 15 (tel. 011/537.486), terzo piano, già abitazione del «profesor» Gandolfo. L'intento di «promuovere direttamente o in collaborazione con altri enti - Università, per esempio - lo studio della vita della cultura piemontese in ogni loro manifestazio sembra, ad oggi, pienamente rispettato. Un catalogo con centinaia di titoli pubblicati su temi d'impegno o divulgativi, una rivista, «Studi piemontesi», che semestralmente dal '72, una biblioteca che conta più di 10 mila ...zioni. questi giorni, al Centro s'inaugura la stagione 2003-2004. Primo appuntamento fuori sede, all'Archivio di Stato, dove oggi si svolgerà visita guidata alla mostra «Vittorio Alfieri Aristocratico Ribelle (1749-1803)». A guidare il tour, Rosanna Maggio Serra Isabella Ricci Massabò. Lunedì apre la serie degli «Incontri in sede»: alle 18, appuntamento con Giovanni Tesio che presenta, con il curatore Francesco Malaguzzi, «Bibliofilia 2003», edita dallo stesso Centro. «Si tratta di pubblicazione annuale - spiega Albina Malerba - dedicati a libri rari, legature, chicche bibliografiche». La serie prosegue il 24 novembre alle 18 con il direttore delle Biblioteche Civiche di Torino, Paolo Messina, che parlerà della «nuova sede progettata per la Biblioteca Civica Centrale di Torino». L'1 dicembre, il chimico Gaetano Di Modica, già presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, il titolo di «Vivendo volando», illustrerà «100 dopo i fratelli Wright, Piemonte nei ricordi di un vecchio pilota». Dal 13 dicembre, mostra intitolata «un libro per Natale» con esposizione esemplari editi dal Centro. Natalizio anche l'appuntamento del 15 dicembre al Carignano, alle 21. Dal palcoscenico (vi si accede gratuitamente), un tuffo indietro, in quella «musica e poesia» che rappresenta un anello del nostro Dna spirituale.

figure & fatti di BRUNO QUARANTA

Burzio, un europeo a Torino

Fare di ogni uomo un re, un demiurgo. Era il disegno (l'utopia?) di Filippo Burzio, intellettuale fra le due culture, primo direttore di «La Stampa» dopo la Liberazione. La Fondazione a lui intitolata, venerdì 21, Palazzo dell'Arsenale, rifletterà su «Unità europea e autonomie locali». Introdurrà il convegno il neo presidente, Valerio Zanone (è succeduto all'avvocato Chiusano). Naturalmente in sintonia con l'universo ideale del professore (docente di meccanica applicata all'Accademia Militare, nonché umanista finissimo), nato a Torino nel 1891, scomparso improvvisamente a Ivrea nel 1948. Fu Zanone, nel 1981, a introdurre, di Filippo Burzio, gobettiano anomalo, eterodosso, «Essenza e attualità del liberalismo», un liberalismo aggiornato, cui «fondamento più consistente va individuato nella sociologia delle élites». Vaticinava la terza unità europea, Filippo Burzio. Dopo l'unità medievale cristiana, dopo la civiltà umanistica, laica, scientifico-tecnica, capitalistica in economia e, in politica, liberal-democratica (fra Illuminismo e Grande Guerra), un'Europa che «incateni» e «diriga» i «materialismi».
Un europeo di Torino e del Piemonte, Filippo Burzio. Del mondo subalpino fu «l'angelo custode» (così lo innalzerà Giovanni Arpino). Ne conosceva (ne frequentava) ogni angolo ed sfuggendo le trappole oleografiche, retoriche, intimistiche. Una passione all'impiedi, che lo preservava dall'alfieriana ansia di «spiemontizzarsi».
Il suo eroe, lo «zenit» dei suoi «maggiori», era Cavour, «con quel Parlamento subalpino del Decennio dopo Novara». Non dimenticando il Bel Guido, Gozzano (anche Burzio riconobbe il giovenile errore): «Sei l'evocatore incomparabile di tutto quel nella mia vita rimase giovanile e incompiuto, arse senza ridursi in cenere...».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Asia Orientale

Per il ciclo sulle letterature dell'Asia Orientale, organizzate dal Cesmeo con l'Università, Lionello Lanciotti, presidente associazione Italia-Cina, parla "Il genere autobiografico nella letteratura cinese antica".
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, domani, 21, tel. 011 54.65.64

Van Gogh

Maria Grazia Imarisio tiene lezione su "La gestualità, il colore, la natura e l'umanità".
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, domani, ore 18

Agorà

Per gli incontri-dibattiti fra giovani e personalità della scena italiana sull'attualità, incontro con Ezio Mauro.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 18,30

Un mese leggere

"Prevenzione dell'ictus cerebrale". Organizza Alice Piemonte.
■ Libreria Feltrinelli, piazza Castello 19, domani, ore 18,30, tel. 011 54.16.27

Conferenze armeria

Pierangelo Cavanna parla "Un'astratta fedeltà. Le campagne di documentazione fotografica 1858-1898".
■ Armeria Reale, piazza Castello 191, domani, ore 17

Verità nascoste

"Il mistero dei 4 battesimi", a cura dell'Associazione La Teca.
■ Centro Shen, Vespucci 6, ore 18, tel. 338 231.37.71.

Tecnologie

NetManager e NomadVillage presentano "Digitalia", a cura di Vittorio Pasteris e Salvatore Romagnolo: oggi, sul tema "Immagine digitale: istruzioni per l'uso", interviene Roberto Vogliolo della società Artexe, specializzata in produzioni multimediali.
■ Forum Fnac, via Roma 56, domani, ore 18,30

Massaggi

Il massaggiatore Suthep Koseyayothin tiene la conferenza dal titolo "Il massaggio Thai, pratica thailandese per la salute e il benessere".
■ Aemetra, via Principessa Clotilde 77, domani, ore 21

INCONTRI

Salone del vino

Convegno dal titolo "Quali prospettive per mercato mondiale del vino?" a cura della Coldiretti Piemonte.
■ Lingotto Fiere, Sala Gialla, 10,45

La Via

In collaborazione con Asl 4-Dipartimento Materno Infantile, si parla su "I luoghi comuni sull'allattamento del seno".
■ Biblioteca Civica Falchera, piazza Falchera 9, domani, ore 17-19

placement

Incontro "McKinsey&Company; consulenza all'alta direzione"; per stage ed assunzioni, vedi www.mckinsey.it/recruiting.
■ Economia, corso Unione Sovietica 218 bis, domani, 15

Burocrazia

"Abbasso la burocrazia", che cos'è, quanto sosta, fronteggiarla, discutono Luigi Mazzella, Guido Crosetto, Raffaele Costa, Roberto Rosso, Giovanni Cuaglia, Franco Bassanini, Stefano Inglese, Oliviero Beha, Carlo Rienzi, Caterina Ferrero e Osvaldo Napoli.
■ Cinema Lux, Galleria San Federico, ore 9,45, tel. 011 53.22.45

Paesi Baschi

In occasione della mostra di manifesti sui Paesi Baschi "Euskal Herria il paese dei muri", che chiude alle 24, aperitivo basco e, alle 22, proiezione del video "Il paese dei muri".
■ Circolo Arci Café Neruda, via Giachino 28/A, ore 19

Anniversario

Viene celebrato il 100° Anniversario del Laboratorio Chimico di Torino. Il direttore, Clemente Valentini, apre le porte del Laboratorio su richiesta (tel. 011 31.694.417). Il programma delle visite, da oggi al 19 novembre, ore 10-13 e 15-17, prevede un'introduzione storica, esposizione dell'attuale attività del Laboratorio, visita guidata.
■ Direzione Regionale, corso Sebastopoli 3, domani, ore 12

CIBO

Formento

Incontro con Pit Formento. Ingresso libero con tessera Arci 03 - 04 e proiezioni dalle 21 alle 22.
■ Domani, ore 17-20, Amantes, via Principe Amedeo 38/a

Bambini

In della festa della Pisac Cgil di Unicredit Banca, l'associazione di volontariato e protezione civile Dimensione Piemonte presenterà il progetto "Una bici per la scuola" a favore dei bimbi romeni di Iasi.
■ Café Procope in via Juvarra 15, domani, ore 21, tel. 333 230.88.98

LIBRI **Storia**
Bruno Bongiovanni, Renato Cambursano, Giancarlo Caselli, Giovanni De Luna discutono con Nicola Tranfaglia, autore del saggio "La transizione italiana. Storia di un decennio" (Garzanti).
■ Libreria La Torre di Abele, Pietro Micca 22, ore 11

Caffè letterari
Ospite della conferenza è lo studioso letteratura scrittore Guido Davico Bonino, che presenta il ultimo libro, "Parole d'amore per un anno" (Einaudi). Con Giovanni Tesio.
■ Unione Industriale, via 17, domani, ore 15

Devastazioni
Conferenza dal titolo "Devastazioni", con Sergio Ricossa, Granzotto (Il Giornale) e Bruno Babando che discute sul suo libro "Augusta Taurinorum". A cura del Cidas.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 21

Memorie
Presentazione del volume di Davide Schiffer "Non c'è ritorno a casa... Memorie di vite stravolte dalle leggi razziali"; intervengono Roberto Cota, Lido Riba, Fabio Levi, Adri Muncinelli .
■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, domani, ore 17

Bibliofilia
Giovanni Tesio presenta la rivista "Bibliofilia Subalpina 2003" a cura di Francesco Malaguzzi.
■ Cr dë Studi Piemontéis, via Revel 15, domani, ore

CLASSICA **Unitre**
Concerto dell'Orchestra Unitre diretta da Vittorio Cochi.
■ Liceo Classico Alfieri, corso Dante , ore

A tutto fiato!
"A tutto fiato!", concerto per famiglie con il quintetto Nuova Europa. Musiche Beethoven, Ciaikovskij, Bizet, Debussy e Gershwin.
■ Piccolo Regio, piazza Castello, ore 17, tel. 011 442.08.12

Bioenergetica
Incontro esperienziale sul tema "Bioenergetica", il gioco, musica, la danza, il contatto con l'altro per superare ansie, paure, dolore interiore.
■ Cielo Azzurro, strada Lionetto 16, domani, ore 21

Camminata
Ritrovo per la camminata lungo i sentieri, organizzata da Pro Natura Torino e Centro Visite del Parco della Collina Torinese. Si percorre Sentiero della Calce, si visita la mostra "La Collina in cartolina", si ammira il Bric Giardin. La partecipazione gratuita. In caso di pioggia la camminata verrà annullata.
■ Piazzale Basilica di Superga, ore 9,30, tel. 011 509.66.18 e 011 890.36.67.

Artisti di strada
L'associazione commercianti Tripoli Nord organizza "Artisti in strada": oggettistica e animazione per i bambini con distribuzione gratuita di palloncini, zucchero filato, caldarroste. I negozi resteranno aperti tutto il giorno.
■ Via Tripoli, tratto largo Tirreno - piazza Santa Rita, ore 10-19,30

Castagnata
Castagnata organizzata dal gruppo Proposta.
■ Oratorio di San Grato, strada Bertolla 111, ore 14,30, . 011 273.33.88

Creatività
Tecniche decorative natalizie su vari supporti.
■ Le Mercerie, B Gallery, via Nizza 262, ore 15-18

OGGI. Il cantante demenzial-trash napoletano Tony Tammaro, il «re dei tamarri» già star Festival di Sanscemo, è stasera in concerto alle sul palco di «El Paso» (via Passo Buole 47).
Musica dal Sud, ma di tutt'altro genere, anche a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22) dove il party ufficiale del Torino Film Festival è animato dai ritmi etnici del gruppo Officine .
Alle 18 da Fnac, in via Roma 56, è in programma showcase della rock band Dentro Marilyn per la rassegna «Voci alla Fnac» curata da Barbara Santi.
Per la rassegna «Blues al femminile», stasera alle 21 ■ Pinerolo il Circolo Sociale di via Duomo 1 ia il concerto della vocalist americana «Sweet» Alice Hoskins accompagnata dalla Unfinished Business Blues Band.
DOMANI. Jazz con vocalist Monica Testa affiancata dal chitarrista Max Carletti domani sera alle 21,30 all'«Osteria del Borgo» in via Alessandria .
Al Teatro Alfa di via Casalborgone 16 domani alle 21,15 Aleardo Caliari, Daniela Airoldi, Chica Manini, il balletto Danza Viva e il maestro Paolo Beretta presentano «Cinquanta non li dimostra: le canzoni della Rai-Tv e del Festival di Sanremo».

CLASSICA

Tutto Puccini con il coro della Stefano Tempia

LEONARDO OSELLA

Anche questo lunedì non fa di certo eccezione: c'è musica per tutti. A cominciare dall'avvio di stagione della **Stefano Tempia**, che domani sera in Conservatorio aduna il proprio Coro (diretto da Michele Frezza) ■ la propria Orchestra, il contributo ulteriore del tenore Aldo di Toro e del basso Vladimir Jurlin. Sotto la bacchetta di Massi- Peiretti è prevista ta «tutto Puccini»: ma non sarà Puccini noto universalmente come uno più amati operisti, bensì il compositore giovane, addirittura ancora studente, in due prove orchestrali ■ nella «Messa di Gloria». Ad aprire la festa musicale il «Preludio sinfonico», che rivela suggestioni wagneriane, e il «Capriccio sinfonico» che costituì la prova diploma per il futuro autore di «Bohème» e «Madama Butterfly». E poi la «Messa Gloria», che mostra nel ventiduenne maestro una mano sicura e un gusto già ben saldo.

domani altre sorprese. Per esempio la «riscoperta» del compositore Angelo Tortone, nato a Cambiano nel morto a Torino anni fa. **L'Educatorio della Provvidenza** di Generale Govone 16/a ospita alle 20,45 una manifestazione in cui ranno eseguite romanze che egli scrisse su testi nobilissimi (Dante Alighieri, Petrarca, Hugo, Graf e D'Annunzio), con il soprano Elena Colombatto, il baritono Emilio Marcucci ■ la pianista Michela Varde. Inoltre la figura di questo musicista rivivrà nella rievocazione Simonetta Petruzzi Satragni.

Originale anche la proposta degli **Amici del Regio** domani alle 21 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27. E' un melologo, di testi recitati e suonati: «Enoch Arden» Richard Strauss. Tratto da un poema drammatico dell'inglese Alfred Tennyson, narra le vicende di un orfano, Enoch Arden, che al pari dell'amico Philip Ray si innamora Annie e la sposa. Divenuto proprietario di una nave, per una disavventura cade in miseria, accetta di fare il nostromo per vecchio comandante ■ durante un viaggio verso la Cina naufraga. Sopravvive come Robinson Crusoe, viene dato per morto: così Philip, che ha sempre continuato ad amare Annie in silenzio, la sposa a volta. Dopo il naufrago viene finalmente soccorso, ma quando torna in paese nessuno lo riconosce e lui, avendo osservato di nascosto la felicità di Annie e dei bambini avuti dal nuovo marito, decide di non rivelarsi: lo farà soltanto in punto di morte. A interpretare questa opera ci saranno l'attrice Elena Zegna e la pianista Simonetta Agliotti.

Domani si segnalano poi ancora due concerti organistici. primo rientra nel Festival Internazionale di S. Rita ma si tiene nella **Casa Generalizia delle Figlie della Carità** in via Nizza 20 alle 21: alla consolle Omar Caputi. Il secondo, alla stessa nell'**Oratorio di S. Filippo** in via Maria Vittoria 5, unisce l'organista Paolo Leone al Gruppo Cameristico Giovanni Battista Somis formato da Fabrizio Bumbaca (flauto traverso), Claudio Enrico Gazzera (violino) e Simone Gianoglio (violoncello).

MASSIMO PEIRETTI

GALLERIA S.

L'arte del Novecento va all'asta

Più di trecento dipinti e sculture del '900 costituiscono il nucleo 84ª Asta Sant'Agostidi domani, in corso Tassoni 56, alle 16 ed alle 21.

Oggi, dalle 10 alle 22, le opere si possono vedere nel salone della galleria diretta da Pier Carlo Gioggia a Giorgio Circosta (tel. 011 4377770). Un appuntamento, quindi, da non perdere come la tela divisionista «Autunno (Ritratto di Emilio Colombo)» eseguita da Carlo Carrà nel ■ stimata sino a 500.000 euro, e, lo stesso valore, la robusta figura de «L'Ingegnere» del 1926 di Mario Sironi, esposta alle Biennali di Venezia del 1932 e 1962.

Accanto a questi importanti lavori, si ammirano «Paradiso Terrestre» del di Alberto Savinio e «Serenata di Toselli» di Aroldo Bonzagni a 250.000 euro; i due dipinti ad olio di Felice Casorati «Paese» del 1929 ■ «Ritratto con giubbetto rosso» del 1951, con una stima intorno ai 120.000 euro, mentre di Giorgio de Chirico è possibile acquisire la veduta «Venezia-San Giorgio», valutata da 90.000 a 120.000 euro e presentata nel 1955 all'Accademia di Belle Arti di Milano.

L'ampio panorama di soggetti consente di arricchire la propria collezione con documenti pittorici e plastici modellati che fanno parte della cultura figurativa italiana. tra questi Luigi Spazzapan, Enrico Paulucci, Francesco Menzio, Carlo Levi, lo scultore Giacomo Manzù il bronzo «Sedia» stimato 45.000 euro, Bruno Cassinari, Mattia Moreni e Umberto Mastroianni, Renato Guttuso e Filippo De Pisis, autore «Veduta di Milano» del 1941 a 80.000 euro.

Non mancano, inoltre, composizioni di Giacomo Soffiantini Francesco Casorati, Piero Ruggeri, Mario Calandri, Felice Carena, Arturo Martini. **[a. mi.]**

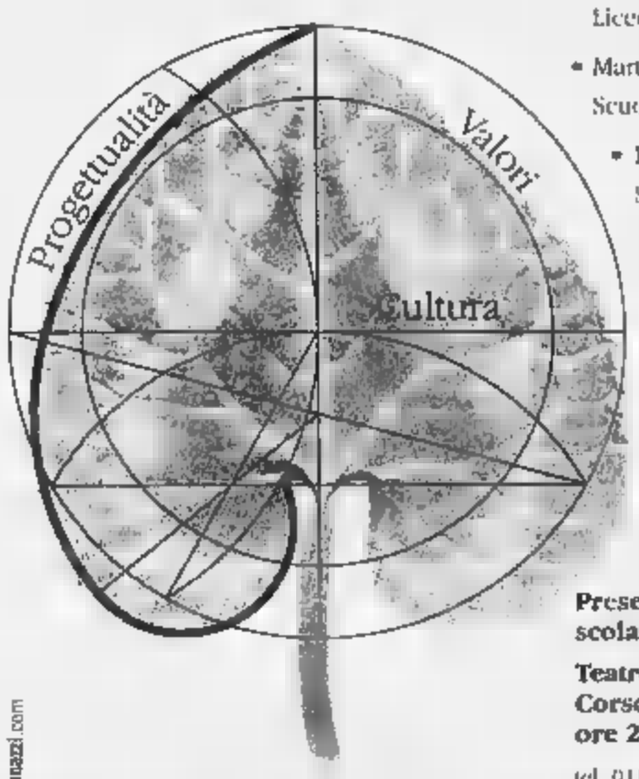
Istituto Sociale
dei Padri Gesuiti

La formazione diventa esperienza,
la scuola diventa vita.

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Elementare
- Scuola Media
- Liceo Scientifico
- Liceo Classico

Per tutti i genitori
che vogliono investire
sul **futuro** dei propri figli,
tre incontri
per saperne di più.

- Lunedì **24 novembre**
Liceo Classico e Liceo Scientifico
- Martedì **25 novembre**
Scuola Media
- Lunedì **1 dicembre**
Scuola Elementare



Presentazione dell'anno scolastico 2004/2005
Teatro dell'Istituto Sociale
Corso Siracusa 10, Torino
ore 21
tel. 011 557855 fax 011 3247487
www.istitutosociale.it

Istituto Sociale.
Dal 1881, serietà e

Vendere CASA da soli
spendere un solo euro in provvigioni.
Garantito!
GARANTITO
casa gratis
AGENZIE IMMOBILIARI NO! PROVVIGIONI
Non è un'agenzia immobiliare

MAGAZINE
in edicola
32 PAGINE A COLORI
con centinaia di proposte di vendita con descrizioni dettagliate, fotografie
e i numeri telefonici dei proprietari

TELEVISIONE
Casagratis Tv-Show
4 PUNTATE MENSILI
di proposte di vendita
con descrizioni dettagliate, fotografie
i numeri telefonici dei proprietari

BANCA DATI
Call Center con
numero verde gratuito
500 RICHIESTE D'ACQUISTO
REGISTRATE AGGIORNATE
Casagratis raccoglie le richieste per il vostro immobile fino alla vendita!

INTERNET
www.casagratis.it
200 CONTATTI GIORNALIERI CERTIFICATI
1000 PAGINE VISTE GIORNALMENTE
di proposte di vendita con
descrizioni dettagliate, fotografie
i numeri telefonici dei proprietari

Gratis!
Immediatamente in contatto con il proprietario.
Numero Verde Gratuito
800-985222
Chiama subito!
www.casagratis.it

IL BUGIARDINO. La città in pillole

Il mistero dei «Docks Dora» niente ragazze tra i capannoni

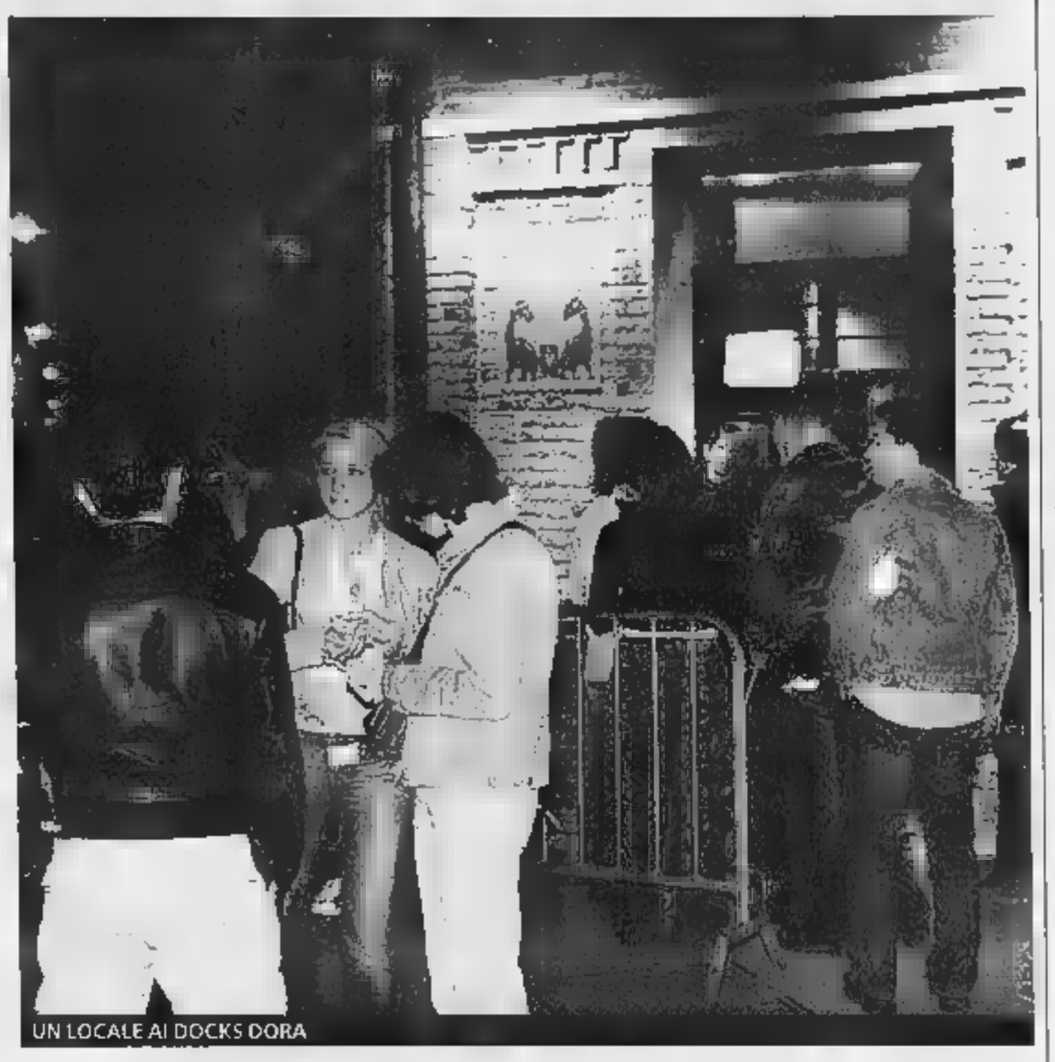
I Docks Dora sono composti da un cancello di ferro che si apre su uno spiazzo che si apre su due corridoi paralleli su cui si aprono innumerevoli locali, un tempo adibiti solo ed esclusivamente a magazzini, ora adibiti sia a magazzini sia a locali, intesi non come semplici locali come locali notturni. Ci poi studi registrazione, atelier di pittori scultori, sale prova per musicisti, studi di architetti, uffici vari.

CATEGORIA. I Docks Dora appartengono alla categoria «siti di archeologia industriale», anche per la verità in questo luogo si sono sempre immagazzinati i prodotti altrui, anziché produrli. Tali offrono ospitalità in tutta Europa a strutture ed enti più o meno culturali, dalle sale per concerti ai musei alle gallerie ai teatri. I primi a utilizzare le vecchie fabbriche diventate obsolete per scopi culturali sono stati i tedeschi, nella Ruhr dintorni. Poi sono arrivati gli altri. Tra gli esempi più noti, a Torino il Lingotto, e a Londra la New Tate Gallery.

INDICAZIONI. I Docks Dora indicati per andare a ballare a dipingere o a suonare o a progettare, perché lì ci sono le strutture adatte.

CONTROINDICAZIONI. I Docks Dora un luogo assai affasci-. Dopo lungo oblio sono diventati, alcuni anni fa, moda. Di conseguenza i prezzi degli affitti sono saliti, saliti, saliti, col risulta- che oggi come oggi sono tra i più . In alcuni dei locali che sorgono in quest'angolo di Torino, inoltre, uno esibisce la tessera, oltrepassa lo sbarramento dei buttafuori, varca l'ingresso, abitua la vista e l'udito alla luminosità e alla rumorosità del posto, e BUM, improvvisamente si rende conto che sulla pista ci solo ragazzi, zero ragazze.

AVVERTENZE. Parcheggiare la propria auto nei pressi dei Docks Dora dopo una certa ora è a volte impresa titanica.


UN LOCALE AI DOCKS DORA

C'è chi passa buona parte della notte in cerca un parcheggio anziché a ballare. Poi finalmente parcheggia, esibisce la tessera, passa lo sbarramento dei buttafuori, varca l'ingesso, abitua la vista e l'udito, raggiunge la pista malgrado ci siano solo ragazzi e zero ragazze perché tanto ormai è lì, e la fa pure schifo.

POSOLOGIA MODALITA' D'USO. I Docks Dora vanno usati finché si può, ovvero finché la zona quel bell'esempio di post-industriale in fase avanzata di distruzione. Poi sorgeranno tanti bei condomini, non sarà più la stessa cosa.

EFFETTI INDESIDERATI. Dipende da che cosa ingerite e dalla quantità: a seconda dei casi va dal semplice cerchio alla testa mattina dopo alla frittura dei neuroni.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Marietta, il detective e l'amore folle

Sto dedicando da anni la mia gioventù e libertà per un uomo affermato, benestante atletico ma purtroppo sposato con figli. Ho sempre covato in stessa la recondita speranza che prima o poi lasciasse la moglie, ma nonostante promesse passati tanti anni ed io sono palo. La scorsa primavera vengo a scoprire casualmente che ha un amante. A differenza di lei è sposata con figli. Nel mese d'agosto assoldo un detective che li segue sulle Dolomiti in occasione di una competizione. Non gli dico niente. Ho paura di perderlo. Soffro e piango in silenzio. Al suo ritorno mi trascura ed invece della solita settimana d'agosto trascorriamo un poco romantico e breve week end in Val d'Aosta. Lui è più il tempo che passa ad allenarsi che quello che mi dedica. Sono infuriata! Ritornati alle nostre rispettive città, in momento di rabbia invio tutta la documentazione redatta dal detective al marito della mia antagonista. Poi lo chiamo. Con la solita sfiga che mi perseguita scopro che è separato da 2 anni e che non gliene frega nulla delle maratone sessuali della ex moglie. E' abituato. Per precedente tradimento di lei si sono separati. All'inizio dell'autunno il nostro menage ritorna nel giusto binario. Viviamo un periodo tranquillo e sereno, poi incontro un amico che abita nella loro città e che frequenta la loro medesima palestra e vengo a scoprire che la non è stata un avventura primavera/estate ma che si «frequentano» almeno 5 anni. Penso d'impazzire, ma sono follemente innamorata lui. In questo periodo mi sta dedicando molte attenzioni. E' dolce, gentile premuroso, vivo con il terrore perderlo. Sono tentata confessargli che ho scoperto il suo tradimento, che per amore ho sofferto e perdonato. Cosa devo fare.

Marietta

DETECTIVE, appostamenti, telefonate all'ex della ex... Brava Marietta, se mi vai avanti così, in capo a sei mesi metti a bollire il coniglietto dei bambini del tuo irresistibile benestante/palestrato/fedifrago, come Glenn Close nella nota performance cinematografica. Del resto, se una ama, ama...

Mitica

Cara Stefania, da un po' di giorni leggo la diatriba che riguarda matrimoni tra persone che hanno diversa età. Io mi sono sposata (prime nozze) all'età di 52 anni il mio delizioso marito aveva 31. Ora ho 63 pensfonata e lui il 17 di questo ne compie 43. Ti posso assicurare che non gli faccio da madre. Ho avuto da lui, e lui me, tutto quell'affetto cui avevamo bisogno, l'innamoramento, che ci ha accecati, sarà anche passato, è rimasto l'amore vero pieno coccole di gesti affettuosi di comprensione. lui ho trovato vero uomo serio e intelligente, e mi passa neppure per testa «guardare» altro. Auguro tutti la serenità che abbiamo noi.

Francesca

ALTRO che mettere i coniglietti a bollire... Qui c'è una simpatica signora (esiste, giuro che esiste) che s'è presumibilmente goduta la vita fino a 52 anni, quando ha deciso che fosse giunto il momento d'accasarsi. Ha trovato un marito. Più giovane di 21 anni. Stanno insieme, e bene. Dice che lei non passa neanche per la testa di tradirlo. E' deciso: si va tutte a scuola da Francesca!

Pesci nella rete

Provocazione raccolta vuol dire che i pesci stanno cadendo nella rete? Ha ragione Stefania: non divorziato stato malamente mollato. Delusi? Ma nooooo, dai!!! Posso dirvi di più... Sono sposato cinque anni, matrimonio felice e due figli. Allora perché ho scritto quella lettera che vi ha fatto salire vertiginosamente la pressione? Mah...

Domenico Marasco

Volo di p

Cara Stefania, spengo la tv, chiudo il giornale, gli occhi si perdono in un volo tra pareti mente. Come va? Pensieri zero, parole idem. Una frazione di momento prima guardi quel fumo e quelle urla, leggi nomi e storie di persone investite da un profumo di morte, di nuovo, ancora una volta... il ricordo una tragedia colossale, aerei coltelli...
Sembra ieri. Ed è oggi. L'augurio, più grande, trovare la forza per andare avanti. Comunque. Sognando un volo, permanente, di pace.

Stefano 73

Missi di

Missione di pace: è giusto morire X portare la pace in un paese che la pace non la vuole?

Claudia

IN effetti, sembrerebbe proprio che bombardare l'Iraq non servito portare pace. Strano, no?

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

La collezione continua con il Latte della Centrale.

In regalo con Latte Fresco Tapporosso Latte Piemonte U.H.T.

Il set Macedonia & Dessert: una coppetta un piatto frutta in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

TAPPOROSSO
e del Latte di Torino
qualità centrale.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/1/2004.

www.centralelatte.torino.it

PIEMONTE
Centrale del Latte di Torino
noi qualità

DUE INTERESSANTI CONFRONTI NEL CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Il Borgomanero fa paura ma l'Orbassano ci prova

La squadra di Scola tenta di respingere la dominatrice del girone che vince da nove turni e ha totalizzato 27 punti sui 30 disponibili Canavese in casa contro il Casale, in C2 l'Ivrea ospita l'Alto Adige

Paolo Accossato

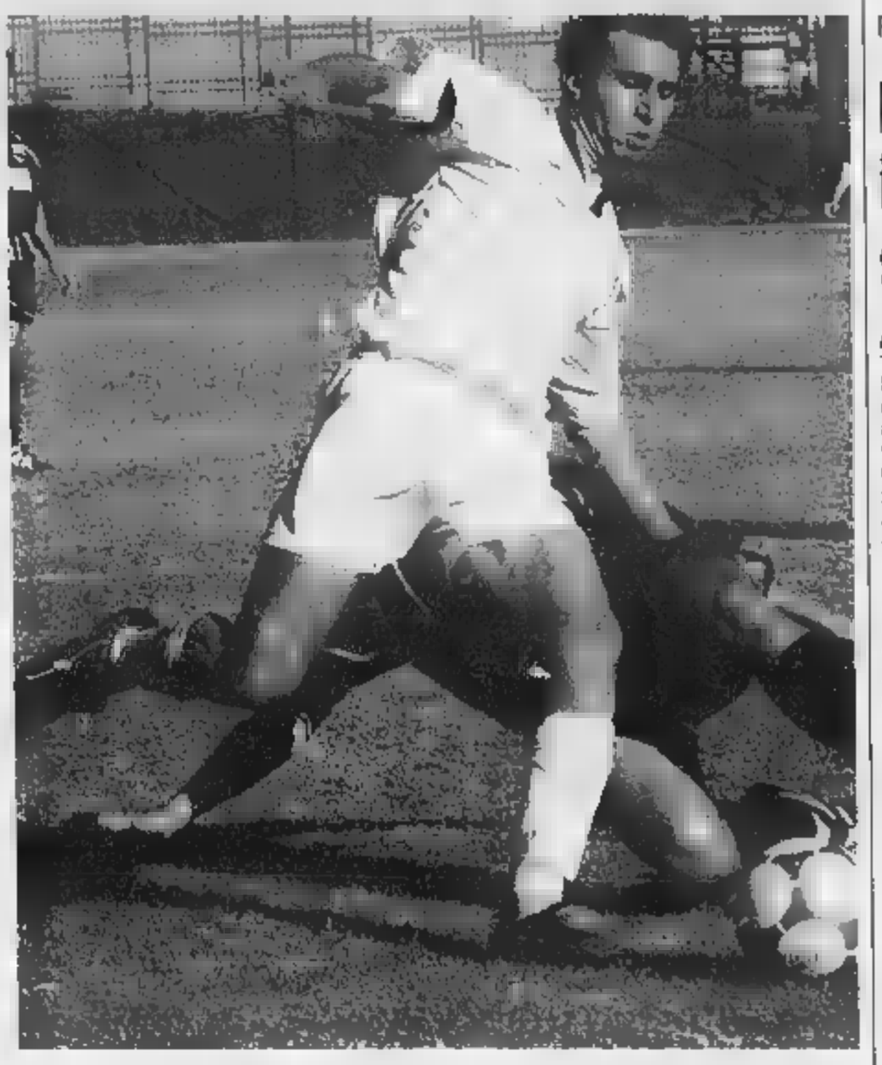
Pur cercando con la lente d'ingrandimento i punti deboli del Borgomanero, oggi avversaria (ore 14,30, via Marconi) dell'Orbassano nell'11ª giornata del Cnd, appare impresa davvero ardua rintracciare anche la più piccola sbavatura. E non potrebbe altrimenti per squadra che non perde dal 7 settembre (1ª di campionato), vince ininterrottamente da 9 partite (27 punti conquistati sui 30 a disposizione) e di fatto sta uccidendo il campionato (9 punti di vantaggio sulla seconda, 27 gol fatti per una media di quasi 3 a partita).

Non dorme quindi sonni tranquilli Michele Scola, al pensiero che oggi arriverà a Orbassano squadra in grado di imporre il proprio gioco e soprattutto di dare in rete con disinvoltura tanti elementi di ottimo livello, come Jacona, Barbiero o Leto Colombo. Ammette il tecnico rossoblù: «Il Borgomanero è la formazione più forte del campionato e la classifica lo dimostra. So che hanno qualche problema di formazione, ma il tasso qualitativo della loro rosa è talmente elevato che riusciranno a superare anche qualche assenza».

L'Orbassano è reduce da una settimana di grossi cambiamenti. Per diversi motivi Giovine e Criniti non fanno più parte della squadra, ma negli ultimi giorni è arrivato l'esterno Olindo Modenese, ex giocatore di Moncalieri e Verbania. Dopo l'addio di Criniti, la società rossoblù cercava una punta che sostituisse il fantasista offensivo, accasatosi alla Nuova Potenza. Pareva già praticamente fatta per Manrico Porceddu, 22 gol l'anno passato nell'Atletico Calcio di Cagliari e durante l'estate trasferitosi nell'Eccellenza campana all'Ischia, squadra del notaio Roberto Goveani, ex presidente del Toro. Con il giocatore l'accordo era già stato raggiunto, ma alla fine pare che proprio Goveani abbia voluto privarsi del proprio gioiello, con il quale sta guidando il campionato. Così a Orbassano sono rimasti spiazzati, anche perché il reparto offensivo è ora formato soltanto da Pasteris e Santoro. E proprio quest'ultimo è in dubbio per una forte botta rimediata due settimane or sono nell'impegno casalingo con il Casale. Il morale dei giocatori, comunque, è alto dopo l'inaspettata ma gagliarda vittoria esterna a Cuneo, anche se oggi Scola dovrà sicuramente fare a meno di Ferina, mentre spera di portare almeno in panchina Caricato.

Non meno interessante è l'appuntamento che attende il Canavese, in casa a San Giusto (via IV novembre) contro il Casale. La squadra di Milani ospita un'avversaria lanciatissima in classifica e ormai affrancatasi dai problemi societari di quest'estate. Salvatore Jacolino sta facendo un buon lavoro con i nerostellati, tanto che il Casale, accreditato dai più come candidato alla salvezza, si trova alle spalle del Borgomanero. I torinesi dovranno soprattutto stare attenti a Soragna, già killer dell'Orbassano un paio di settimane fa.

Nell'11° turno di C2, oggi al Pistoni di Ivrea (ore 14,30) arriva invece l'Alto Adige, una delle formazioni più ostiche del girone, terzo in graduatoria e già l'anno scorso arrivato ai playoff promozione. Gaudenzi conosce bene gli altoatesini. «E' una squadra molto difficile da battere, con un'ottima organizzazione di gioco e alcuni elementi di spicco come il fantasista Nardi e la punta Bachlechner, già cinque gol quest'anno al pari di Le Noci e dello stesso Nardi». Sia l'Alto Adige che l'Ivrea vengono da una striscia positiva: quella degli ospiti dura da 4 partite, per i torinesi un turno in più. Nell'Ivrea, l'infermeria si va svuotando e l'unico ancora indisponibile dovrebbe essere Scazzola. In attacco riprenderà il suo posto Zubin, dopo un turno di squalifica: avrà al suo fianco Lenzoni, Mirabelli o Bergantin.



Davide Santoro è ancora in dubbio nell'Orbassano per un problema fisico accusato nella partita casalinga di 2 settimane fa contro il Casale

I CAMPIONATI MINORI ALLA DECIMA GIORNATA

Eccellenza: c'è Giaveno-Rivoli

■ Si giocano oggi (alle ore 14,30) le partite della decima giornata di andata dei campionati di Eccellenza e Promozione. Questi gli incontri di Eccellenza per le torinesi, girone A: Chieri-Cerano (corso Buozzi); Giaveno Coazze-Rivoli (via Taravellera); Lascaris-Valdossola (via Claviere); Rivarolese-Varalpombiese (via Trieste); Settimo-Oleggio (via Levi). Le partite di Promozione, girone B: Alpignano-Castellamonte (via Migliarone); Borgaro-Quincinetto Tavagnasco (via Santa Cristina); Gassino-Villareggese (Regione Fiore); La Chivasso-Victor Favria (via Gerbido); Mathi-Caselle (via Selva); Real Canavese-Pro Settimo (via Duca degli Abruzzi); girone C: Airaschese-Pro Dronero (via Stazione); Cavour-Corneliano (via campo sportivo); Chisola-Narzolese (via Castello, Vinovo); Duebivalsusa Susa-Fossanese (via del Gravè, Borgone di Susa); girone D: Cambiano-Salepiovera (via IV novembre); Grugliasco-Favari (via Leonardo da Vinci); Moncalieri-Fulvius (campo Einaudi); Vanchiglia-Lucento (via Ragazzoni).

PRIMAVERA: GRANATA KO A BERGAMO

Non basta un bel Toro in casa dell'Atalanta salvata da Comandini

Aurelio Benigno

Solo un'invenzione del fuoriquota Gianni Comandini ha impedito al Torino di conquistare un punto a Bergamo nell'8ª giornata del campionato Primavera. Ha vinto l'Atalanta 1-0, ma i ragazzi di Giacomo Ferri hanno offerto la prestazione migliore dall'inizio della stagione. Riposava invece la Juventus, che mantiene comunque la testa della classifica pur essendo stata raggiunta a quota 18 dalla stessa Atalanta, seguono Parma (16), Como e Genoa (13), Piacenza (11), Sampdoria (10) e le coppie Torino e Reggiana (9). Juventus e Torino torneranno in campo già mercoledì, entrambe in trasferta, nel ritorno degli ottavi di Coppa Italia: i bianconeri contro il Bologna (andata 3-1), i granata contro l'Inter (andata 2-3).

Di Bergamo, dunque, il Torino torna sconfitto ma a testa alta, condannato solo da un colpo di genio di Comandini, che ha regalato la vittoria all'Atalanta. Ferri ha dovuto inventarsi la formazione, facendo esordire due Allievi dell'87: il difensore Marrone e il centrocampista Castellazzi, risultati alla fine fra migliori in campo. Invece nell'Atalanta, oltre a Comandini, giocava anche l'esperto Foglio, altro fuoriquota, oltre a Bianchi, Bellotti, Facchinelli e Consiglio, tutti giovani ma inseriti da tempo nella rosa della prima squadra.

Il Torino ha inizialmente controllato con una certa tranquillità la partita, anche se l'Atalanta manteneva più a lungo il possesso di palla. L'unico acuto prima del riposo è arrivato al 42' ed è stato appunto il gol nerazzurro: Colombo perde palla sulla sinistra, immediato cross per Comandini che controlla in area, Galetti tenta l'uscita, l'attaccante nerazzurro lo scavalca con un lungo pallonetto per poi andare lui stesso a schiacciare di testa in rete a porta vuota. Il Torino ha reagito bene nella ripresa, creando due palle gol, con Ciocia (tiro fuori) e Marchese (colpo di testa parato). Il forcing si è però rivelato sterile e ai granata è rimasta solo la consolazione di una buona partita, nella speranza che prima o poi Ferri possa mandare in campo la formazione al completo.

VOLLEY: LE RAGAZZE DI PARISI BISSANO NEL RITORNO IL 3-2 DELL'ANDATA

Chieri fra le big di Coppa Italia

Passa anche a Vicenza e accede alla fase finale

Enrico Zambruno

Una giornata perfetta. Dalla giornata di ieri Chieri chiedeva due cose: il passaggio del turno in Coppa Italia nella trasferta della serata a Vicenza e la qualificazione degli Stati Uniti alle Olimpiadi di Atene 2004, in modo da «liberare» Danielle Scott da possibili vincoli futuri con la propria Nazionale (nel caso gli Usa avessero dovuto ancora inseguire un posto ai Giochi del prossimo anno). L'en plein è cominciato in mattinata, con la capitana Cinzia Perona che sul pullman, durante il viaggio verso il Veneto, comunicava alle compagne la qualificazione per Atene degli Stati Uniti, al termine della Coppa del Mondo in Giappone, pass purtroppo strappato alla Nazionale azzurra. In serata, poi, in un PalaCia rovente, le collinari hanno conquistato il passaggio degli ottavi di Coppa Italia e l'accesso alla Final Eight (18-22 febbraio 2004), soffrendo nel match di ritorno ma spuntandola infine per 3-2 (come all'andata).

«Sarà una partita davvero dura» aveva preannunciato l'allenatore Carlo Parisi. E così infatti è stato: una sfida elettrizzante, molto equilibrata, lottata pallone su pallone in ogni set. Il tecnico calabrese in avvio aveva scelto la Leto come partner al centro della Vincenzi, spostando - a differenza delle altre partite - Carmen Turlea sull'ala. E la croata Zagabria è rivelata l'innesto perfetto nel sestetto collinare: ovunque presente a muro, non ha lasciato varchi alle locali, che si sono dovute arrendere per 25-16 nella prima frazione, travolte sotto i sette colpi di un'inarrestabile Toni Zetova.

Il calore del pubblico di casa, tutto vestito di rosso chiesto da patron Coviello, ha però subito scosso le venete, ispirandone l'immediata rinascita. Era la serba Jelena Nikolic a ingaggiare un duello tutto slavo con la Leto, spuntandola grazie a una maggiore varietà di colpi, ben undici vincenti nella sola seconda frazione. C'era anche un episodio contestato: sul 24-23 per le piemontesi, Parisi si arrabbiava per invasione fischiata alla Vincenzi e così le padrone di casa riuscivano a ribaltare situazione, chiudendo il set in loro favore per 27-25.

I vantaggi si rendevano necessari anche per dirimere la contesa nella frazione successiva, ancora in favore delle padrone di casa (26-24) trascinate dalle battute in salto di Menshova ma anche agevolate questa volta da alcune incertezze in ricezione da parte delle ragazze biancoblù. Pareva mazzata soprattutto psicologica per il Chieri, che invece si riprendeva immediatamente, tornando più attento sotto rete tanto da lasciare Vicenza a quota 20 nel 4° parziale. Si arrivava quindi al tie break decisivo, nel quale le piemontesi sfoggiavano in particolare la grande grinta unita alla freddezza della Zetova (27 punti, migliore realizzatrice), decisiva nel tiratissimo 15-13 conclusivo.

Continua così il sogno di Chieri, alla sesta vittoria in altrettante partite ufficiali: un ruolino di marcia mai ottenuto prima d'ora da una neopromossa nella storia del volley rosa.

IPPICA: L'ALLEVATORE FRANCESE OGGI A VINOVO

Scende in pista Dubois lo scopritore di Varenne

Giorgio Viberti

Oggi corse di trotto all'ippodromo torinese di Vinovo, con 95 cavalli impegnati nelle 9 corse in programma. prova di maggior richiamo, il Premio Udine riservato ai puledri di due anni, c'è da vedere in particolare la guida di Jean-Pierre Dubois, famoso allevatore e guidatore francese, in sulky a Eagle di Jesolo. Anche per chi non fosse un esperto di ippica, sarà suggestivo considerare che proprio Dubois, considerato un'istituzione nel trotto europeo, è stato uno degli artefici del miracolo Varenne, il nostro più forte trottatore di sempre - e secondo molti il numero uno del mondo - passato alla carriera di stallone. Fu infatti Dubois ad acquistare il Capitano dall'allevamento ferrarese di Zenzalino per farlo crescere in Normandia, patria di molti campioni del trotto. E fu ancora lo stesso allevatore francese a riportare poi Varenne in Italia, nell'allevamento toscano di Bolgheri, e a fargli sostenere la prova di qualifica alle corse, in seguito alla quale il fenomenale figlio di Waikiki Beach e Ialmaz venne notato e acquistato dal driver romano Giampaolo Minnucci per conto del proprietario napoletano Enzo Giordano.

Certo l'odierno Eagle di Jesolo non pare valere il grande Varenne, Dubois scenderà in pista ugualmente fiducia per cercare di contrastare gli accreditati Etrille (Marco Smorgon) ed Easy Love Blue (Giuseppe Guzzinati). Fra le altre corse, particolarmente indecifrabili la 6ª e la 9ª, entrambe con 16 partenti.

I favoriti (apertura ore 10,30, inizio corse ore 15): I. Clochard, Cenoz; II. Etrille, Eagle di Jesolo; III. Dalbri, Delirium Ac; IV. Evander As, Elinor; V. Boy d'Asti, Crizia Or; VI. Cortex, Cherie di Mar; VII. Urobro Grana, Tesoro di Re; VIII. Drupa Pl, Duadù; IX. Ugenio, Austro. Ingresso gratuito, offerta al pubblico di caldarroste, disponibili parco giochi e campo di calcetto, lezioni di balli latino americani nella sala sotto la tribuna, possibilità di seguire in tv la partita Torino-Catania (calcio, serie B).

SPORT FLA

■ **CALCIO DONNE: TORO KO.** Il Torino è stato sconfitto a Como (2-0) nella 7ª giornata di serie A femminile e ora è penultimo in classifica (4 punti) assieme al Tavagnacco.

■ **CALCIO: CORSO DIRIGENTI.** Si terrà nei giorni di venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 novembre presso l'hotel La Darsena di Moncalieri un corso regionale per Dirigenti delle Scuola Calcio organizzato dal Comitato regionale del Settore Giovanile e Scolastico. Il corso è aperto a tutti i dirigenti di società, le lezioni saranno tenute da esperti del settore con la partecipazione alle tavole rotonde di alcuni esponenti del calcio professionistico, tra cui Giancarlo Camolese, ex allenatore del Torino.

■ **CALCIO A 5: SERIE B.** Nella settima giornata della serie B di calcio a cinque, il Piemonte perde imbattibilità e primato: i torinesi sono stati infatti sconfitti (11-6) dal Valprint, che ora è il nuovo capolista con 1 punto di vantaggio sulla squadra di Tabbia. Questi gli altri risultati: Executive-Seregno 4-7, Antares-Cesana 3-3, Karmaland-Osteria Grande 6-5.

■ **HOCKEY PRATO: C PARI.** Il Cus Torino, ultimo in classifica, è riuscito a fermare sul pareggio l'Amsicora Cagliari (3-3), secondo in graduatoria.

LIDL

NUOVA APERTURA

Promozione da Giovedì 20 Novembre 2003

SUSA (TO)

Strada Statale 25 del Moncenisio

..ancora più **conveniente!**

ORARI APERTURA da Lunedì a Venerdì: 09,00 - 13,00 / 15,00 - 19,30

Sabato: 09,00 - 19,30 Orario continuato

Giorno chiusura: Mercoledì pomeriggio

Frutta & Verdura 50% Sconto!!

Videoregistratore SEG VRC 3310

- Funzioni: On screen display in 6 lingue, movimento direct drive, High Speed Rewind, NTSC Playback, Longplay per doppia ricezione, Auto tracking/Manual Tracking
- Con cavo di ricezione PLL, Auto Programming System, On Screen Programming, sicurezza per i bambini, formato schermo 16:9 con commutatore automatico, rallentatore variabile a 6 velocità, fermo immagine con funzione ingrandimento di un particolare dell'immagine, ricerca canali a 2 velocità, ricerca indici
- Funzione programmazione in multipli di 5 minuti
- One touch recording
- Con presa scart Euro AV
- Selezione 99 programmi
- Ricezione PAL B/G

Incluso telecomando a raggi infrarossi

79.90 **49.90**

3 anni di garanzia

Tostapane classico 3 fessure

Dal classico stile americano Streamline anni '60

- Regolazione elettronica continua
- Spegnimento automatico e funzione stop
- Comoda funzione leva per rimuovere il toast
- Con funzione di scongelamento e riscaldamento
- Supporto scaldapane smontabile
- Con cassetto raccoglibriciole
- 3 anni di garanzia del produttore

24.99 **9.99**

Al pezzo

Impianto stereo micro Hi-fi

L'impianto compatto e potente che offre molti comfort!

Lettore CD
- 20 programmi memorizzabili
- Repeat, random

Radio
- MW/UKW/Stereo
- PLL tuning

Lettore cassette
- Auto-stop
- Soft eject

LCD
- Orologio
- Sleep Timer
- Equalizzatore

64.90 **29.-**

3 anni di garanzia del produttore

Panchetta per bambini

- Legno di pino color naturale con spigoli arrotondati
- Spessore 10 mm
- Dimensioni: 60 x 30 x 50 cm

29.90 Al pezzo

13.-

Sega circolare manuale professionale

PARKSIDE

- Giri nominali variabili da 1.800 a 5.000 g/min elettronico di avviamento progressivo e regolazione velocità
- Ampia piastra base con impugnatura supplementare per una maggiore sicurezza
- Disco sega Ø 210 mm con denti in metallo duro
- Profondità di taglio a 90° = 75 mm, a 45° = 49 mm
- Inclusa guida per tagli paralleli con elemento di bloccaggio e adattatore per l'aspirazione della polvere
- Lunghezza cavo ca. 4 m

3 anni di garanzia del produttore

59.90 **24.99**

Elettrosega PKS 40/3

- Potenza nominale: 1450 Watt
- Numero di giri al minuto: 1800-5000
- Massima profondità di taglio: mm 75 a 90°, mm 49 a 45°
- Lama con 12 denti in metallo duro

77.- **29.90**

LIDL

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-116771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.^ - 21.^

TEATRI

ACCADEMIA CORALE TEMPIA - CONSERVATORIO - Domani sera alle ore 21 si terrà il 1° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Preludio Sinfonico, Capriccio sinfonico e Gloria di Giacomo Puccini. Coro e orchestra della . Direttore: Massimo Peiretti. Biglietto intero Euro 13, ridotto Euro 7.

AMERICA - Serata cordiale - Spendi e fuori di più.
HILLS - Santhià. Il del liscio 0161.935243-987103 - oggi 15 Orchestra Eurostar. Pullman da Torino. Inf. 347.7186503. Ore 19 cena ballo compreso ore 21 solo ballo. Consumazione e grande orchestra spettacolo Viviana Pagine d'Album, Dame Ingresso libero omaggio.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - Tel. 011.6699560 - ore 15,30 e 21.00 danze by Puma Band.
MITHO - Ore 15 orchestra Harmony Show, alla sera Franco Bastelli. Piobesi Torinese per prenotazioni 011.9657892.
OU - Giardinireali 011 5215275 - h. 15,15 e 21,15 Chessy e Teorema.
GARDEN - h. 15-21 Roks - Verusca.
LA LUCCIOLA - 200097 - 10-12 colaperit - 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
SALA DANZE - un grande pomeriggio dalle 15 - 18.40 con Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB - Via Doria 9 - Erotic . Tel. 011.5620968

GALLERIE

PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite. - or. 10,00-12,30.
ROCCATRE - Paulucci Astratto.
SANT'AGOSTINO - Tassoni 56 - 011.4377770 - 84ª Asta lunedì 17 novembre ore 21 - dipinti moderni e contemporanei esposizione fino a domenica ore 10-22.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE D'ARTE E CONTEMPORANEA

BIASUTTI - della Rocca 8 - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.

ELISEO - OLIMPIA
MASSAUA - MEDUSA

ROMANO

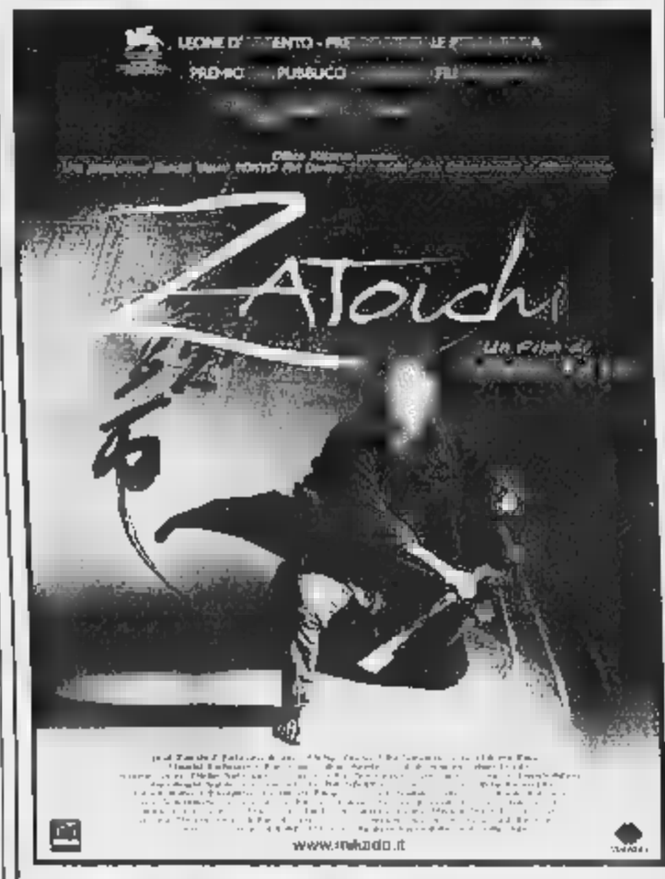
BAMBINI E GENITORI
FINALMENTE
AL CINEMA INSIEME
PER DIVERTIRSI CON...
EDDIE MURPHY

AI CINEMA
IDEAL
MASSAUA - MEDUSA

VIENI A IL CINEMA CHE FA DIFFERENZA!
Programmazione dal 14 al 20 Novembre
L'ASILO DEI PAPÀ
11.00* - 13.00** - 15.05 - 17.05
KILL BILL - V.M.14
12.50** - 15.20 - 17.50
AMORE ESTREMO
12.10* - 14.50 - 17.25
20.00 - 22.40 - 1.20¹
MYSTIC RIVER
17.00 - 22.10
BAD BOYS 2
19.15 - 22.15 - 1.10¹
STA' ZITTO! NON ROMPERE
11.00* - 13.00** - 15.10 - 17.20
19.30 - 21.40 - 23.50¹
PRIMA TI SPOSO E POI T
12.50** - 15.00 - 17.10
19.25 - 21.50 - 00.10¹
MATRIX REVOLUTIONS
11.10* - 13.05** - 14.00**
15.50 - 16.50 - 18.40
19.40 - 20.20² - 21.30 - 22.30
23.00¹ - 00.20¹ - 1.15¹
LOVE ACTUALLY
13.30** - 16.20 - 19.10
22.00 - 00.50¹
12.20* - 14.50 - 19.55 - 1.05¹
ELF
11.00
*solo domenica **solo sabato e domenica ¹solo venerdì e sabato ²no martedì 18
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Via Giovanni Pacchiotti, Torino - Lingotto Fiere
Per prenotazioni tel. 011.30.11.11
www.warnervillage.it

TEATRO ERBÀ dal 18
GIPO FARASSINO presenta
Una sposa fra Cielo
di Gipo Farassino e Massimo Scaglione
dal "Sconde Nosse" di Mario Leoni

con
CLAUDIA PENONI
di
MARGHERITA FUMERO
MASSIMO
dò questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti (anziché 22,50) l'uno per i giorni 18 - 19 - 20 novembre

ROMANO
«Irresistibile» (L. Aspesi - La Repubblica)
«Grande cinema. Implacabilmente divertente» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Kitano fa ballare la platea» (G. Manin - Corriere della Sera)
«Splendido gioco del cinema. Il miglior film della mostra» (D. Zonta - L'Unità)


OMICIDIO
RICATTO
TENTAZIONE
REDENZIONE
BEN AFFLECK
JENNIFER LOPEZ
AMORE ESTREMO
Tough Love

Racconta il tuo amore su Lycos: amorestremo.lycos.it
AI CINEMA
IDEAL ■ CAPITOL

DREAMERS, IN UNA L'ASSALTO AL CIELO.
"Bertolucci ha fatto uno dei suoi film più personali e incantevoli"
(Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo"
(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

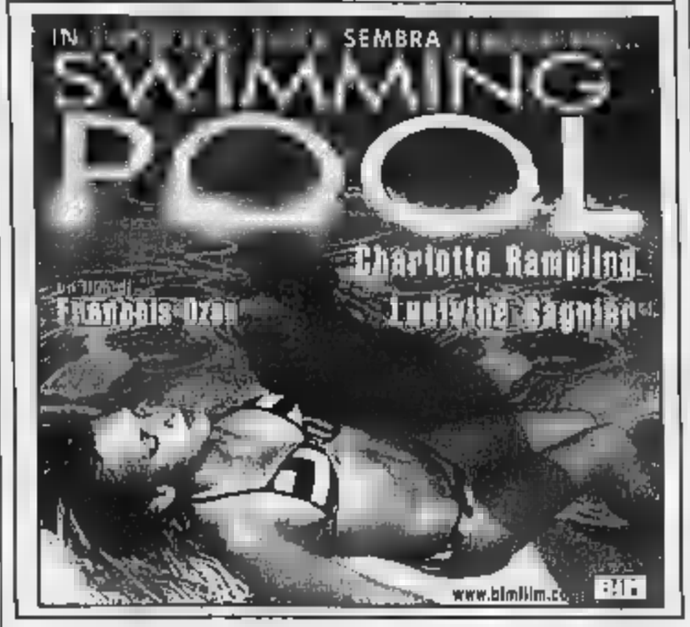
GIARDINI - FRATELLI MARX
VALENTINO

... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi (La Repubblica)

ALFIERI - FRATELLI MARX

NAZIONALE
Duri come "DIE HARD" - Speciali "MATRIX"
Disoccupati come "FULL MONTY"
DIVERTENTI COME KOPS

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ROMANO
Dal regista di "8 donne e un mistero"


CENTRALE 1 - FRATELLI MARX
KK CASTELLO (Moncalieri)
«Un LEONE D'ORO da non perdere.»
(T.KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 24.00 Autoccasioni

TELECITY
.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming ; 23.00 Penthouse; 24.00 auto della settimana.

ELE
10.30 Snoopy, Cartone 14.30 **Il cuore come una ruota**, Film; 20.30 **Anna Karenina**, Film. 22.30 **Terror at London Bridge**, Film.

QUINTA
20.00 Sintesi Motor ; 20.30 Detective x amore, TF; 21.30 La legge di Mc Claine, TF; 22.30 Speciale contrade Piemonte. 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.30 Charlie Brown, Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley, 24.00 Itinerari d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco, 22.30 tes; 0.00 Le auto della .

SESTA RETE
21.00 Sesta ...giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 00 Not ; 0.05 Classifica Italiana; 2 Disco .

G.R.P.
14.00 ; 20.30 Novastadio .

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa, 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di stare bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'

14.50 **Solaris**, Film; 17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TAI 9
15.10 Punti di vista, 16.00 Viaggio al termine; 16.15 Puzzle; 17.30 (Replica); 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESTUDIO
18.30 Tg - Sky Trackers, Telefilm; 19.30 Sintesi Motor News; 20.05 , Cartone animato; 20.30 La principessa Zaffiro, Cartoni animato; 21.00 Na ora con noi; 0.15 Autoccasioni; 1.10 **Silver bears**, Film

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tu News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. CULTURALE TEATRO (C.so G. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Rumora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...inKontrArci a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (Il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via 23, tel. 011515751). Chiuso. Domani Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al dicembre.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e Visita allo zoo dalle 10 in poi. Info 011/7559999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Venerdì 21 presso la palestra di boxe Lia Baroni De Angeli (via Foligno, 106) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - erranti spazi narranti - "Pesi massimi" con A. Branchi, regia V. Martini. Ore 21. Info 011643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

(Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Martedì 18 presso il Teatro Sociale di Invorio Don Orione (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per le scuole con la partecipazione del pubblico. Ore 10. Info 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 011521157O). Venerdì 28 presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna presenta "Preghiere... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia Marcelli. Ore 20,45. Sabato 29 ore 20.4 ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso . www.

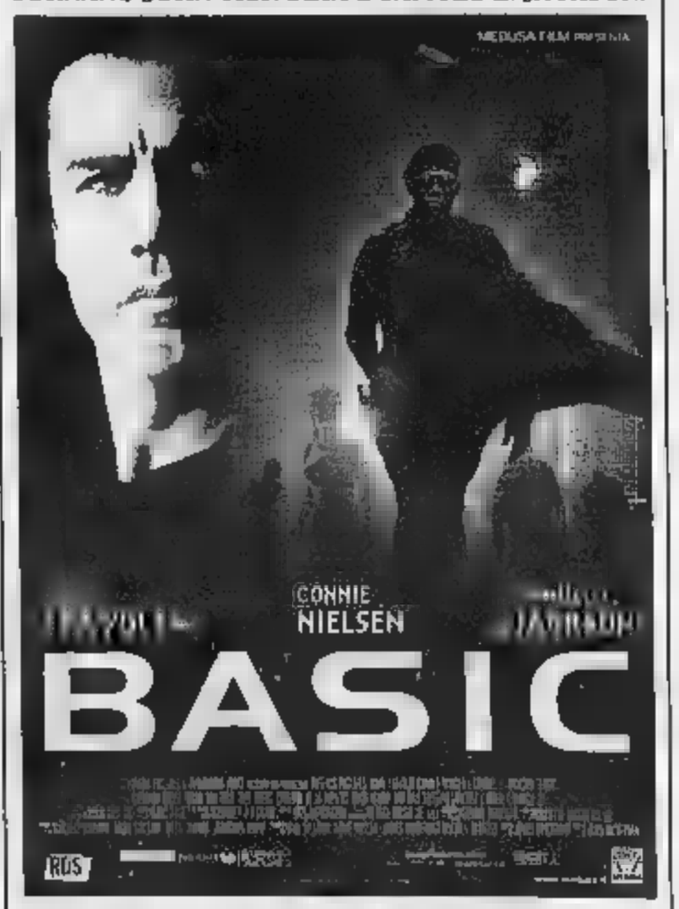
FM 93 9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-8.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Odone 71. Tel. 011 494 621 feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 Feriali ap. stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel. 011 655 333. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Taormina 6 Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 21,30.
NOMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Spezia 170. 696 3617. Ap. 15 ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Tel. 749 2997. Ap. 15, ul. 22

TEATRO ALFIERI
da domenica 23 novembre.
da a ore 21 - sabato ore 0 e 21 - domenica ore

Capolavoro del teatro di questo secolo, immortalato per il grande schermo da Burton-Taylor. Uno coppia di mezza età, George, professore di storia, e Martha, sua moglie e al tempo stesso figlia del preside - ricevono un'altra coppia, più giovane: Nick, anche lui professore, ma di biologia, e la moglie Honey. L'azione si svolge in una sola notte: è un vero "gioco al massacro"...
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 11,00 (anziché 22,50) l'uno per una data a scelta fino al 23/11

UN GIOCO DI SCATOLE CINESI
CON UN FINALE EMOZIONANTE.
TORNANO JOHN TRAVOLTA E SAMUEL L. JACKSON.


IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
VALENTINO

I film

TUTTA TORINO
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
DA VEDERE
DA RIVEDERE

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. [illegible] York [illegible] nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere vittima di un [illegible] il declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo [illegible] David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia. ●●●●
[Alfieri, Fratelli Marx]

■ **AMORE ESTREMO.** Commedia. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello riscattato un procuratore federale in suo aiuto il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez) ●● **[Capitol, Ideal]**

■ [illegible] Fantascienza. Regia di Ridley Scott, con Sigourney Weaver e John Hurt. Ritorna nelle sale in una versione rimasterizzata in digitale a [illegible] l'aggiunta di [illegible] scene [illegible] storia dell'astronave Mostromo, di ritorno sulla [illegible], infestata da un terribile [illegible] alieno [illegible] comincia ad uccidere i membri dell'equipaggio. ●●●● **[Lux]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Pietro Ciabatti e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'allora giornata d'estate: il famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore [illegible] la [illegible] alle [illegible] con i [illegible] turbamenti amorosi, [illegible] zia in cerca dell'amante scomparso, il [illegible] costretto ormai a vivere in un letto ●●●● **[Fregoli]**

■ **L'ASILO DEI [illegible]'.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, [illegible] amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli [illegible] prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà». ●●
[Ideal, Massaua, Moderno]

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, [illegible] Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcuni [illegible] dell'[illegible] statunitense impegnate a [illegible]. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga. ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. [illegible] [illegible] convince i marinai del defunto consorte ad ribellarsi e cominciò ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Nazionale]**

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un [illegible] tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, attiva in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili» ●● **[Massimo, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'Americ[illegible] Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●●
[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alec Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [illegible] lavoro indipendente [illegible] Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un [illegible] di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● **[Massimo]**

■ **GENTE DI ROMA.** Commedia. Regia di Ettore Scola, con Arnoldo Foà e Stefania Sandrelli. Ettore Scola rende omaggio alla sua [illegible] con questo ritratto contemporaneo basato su alcuni personaggi e storie che affrontano temi come il lavoro, la famiglia, i [illegible], l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● **[Romano]**

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è [illegible] tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro cominciano così a verificarsi piccoli furti ●●● **[Nazionale]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Ideal, Medusa, Reposi]**

■ **LA [illegible] STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e [illegible] West. Nel 1899 un gruppo di immortali eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo invisibile, il dottor Jekyll, Allan Quatermain, Dorian Gray) vengono riuniti per salvare il mondo. ●● **[Medena]**

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di Ja[illegible] Ivory, con [illegible] Matthew [illegible] James Ivory («Camera con vista») punta sullo schermo la storia di Isabel, un'esuberante ragazza californiana che accorre a [illegible] in aiuto [illegible] Watts), in attesa [illegible] figlio e improvvisamente [illegible]. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce di un diplomatico, già sposato ●● **[Due Giardini]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che [illegible] Hugh Grant, ad esempio, impersona un Primo Ministro single che s'innamora di un'inserviente di Downing Street, [illegible] sua sorella Emma Thompson sospetta il marito [illegible] Rickman di tradimento. ●●
[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi]

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu [illegible] e Carrie Ann Moss. Ultimo capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo sterminio della rete. ●●●
[Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim [illegible] Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in [illegible] con il titolo «La morte non dimentica» [illegible]
[Eliseo, Medusa, Studio Rito]

■ **ORA O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di due studenti dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'imbarcano in una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal conseguente viaggio a Genova per il G8. ●●●
[Empire, Olimpia]

■ **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● **[Alfieri]**

■ [illegible] **DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele e Marcello sono nati [illegible] stesso giorno, cresciuti insieme vicini di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili: la loro storia ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia per Ambrogio Lo Giudice. La Bolognili sonora è [illegible] Dalla. Nel cast, Fiorella Mannoia. **[Reposi]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI T[illegible]** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in [illegible] di un marito ricco ●●●
[Eliseo, Massaua, Medusa, Olimpia]

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi. ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **STA ZITTO... NON ROMPERE.** Comico. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi. Quentin (Depardieu) è un vigneron chauvinista che vuole aprire un bistrot. Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono ●● **[Adua, Doria, Massaua, Moderno]**

■ **SWIMMING POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente ai vertici delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero» ●●● **[Romano]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa una studente americana (Michael Pitt). ●●●●
[Due Giardini, Fratelli Marx, Nuovo]

■ **TI SPIACE SE BACIO MAMMA?** Commedia. Regia di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti e Arnoldo Foà. L'arrivo di una coll russa (Natasha Stefanenko), al debutto sul grande schermo) semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia appropriarsi dell'intera eredità. ●●● **[Eliseo]**

■ **TUCK EVERLASTING.** Fantasy. Regia di Jay Russell, con Alexis Bledel e Jonathan Jackson. Versione per il grande schermo di una celebre fiaba, [illegible] una ragazzina [illegible] vive in una famiglia di immortali e s'innamora di un coetaneo dai modi gentili. Nel cast, anche William Hurt e Sissy Spacek. **[Reposi]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, [illegible] Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un [illegible] non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

ARTE GALLERIA ART CAFÉ

La metropoli di Roger Selden dagli Anni Settanta a Celentano

Erede artistico di Andy Warhol, Roger Selden, tra i più apprezzati esponenti della pop art americana contemporanea, ha inaugurato nella nuova galleria Art Café (via Le Chiuse 1, Torino) la sua personale. Dieci i lavori presentati, opere uniche su [illegible] e altre grafiche della sua produzione dell'ultimo decennio. Per Art Café - locale di tendenza di nuova concezione ideato da Gianni Fornaresio, un passato di gallerista e di editore di opere grafiche dei massimi artisti italiani - si tratta del secondo grande evento ad un mese esatto dal vernissage con «Le linee del mare» del maestro siciliano Piero Guccione. Selden, cinquantottenne da Brooklyn, studi d'arte a Philadelphia, Parigi e Roma, attivo artisticamente tra Milano e New York, ha nel suo dna culturale i geni dell'action-painting di Jackson Pollock, la purezza ed il peso del colore delle opere di Lindner, i temi di Oldenburg. Fin dagli anni Settanta, Selden comincia a sperimentare la materia e il senso della corporeità. Con la tela e i nastri gommati realizza «Totem metropolitania», una serie di sculture che rappresentano un mondo popolato solo da animali. Il suo progredire artistico lo conduce negli anni Ottanta a creare un universo di oggetti di consumo che funzionano da pretesti per fissare sulla tela il gesto e l'azione. Selden è noto al grande pubblico italiano anche per aver disegnato la copertina dell'ultimo album di Adriano Celentano, «Per Sempre», del 2002; è la prima volta nella sua carriera che il «molleggiato» ha fatto ricorso all'opera di un artista per il disegno di un suo disco. Selden non solo ha realizzato graficamente l'album, [illegible] ha prodotto anche tutto il materiale promozionale relativo al cd di Celentano. La mostra di Selden all'Art Café, ad ingresso libero, è aperta fino al 29 novembre, ed è visitabile giovedì, venerdì e sabato dalle 18 alle 24. C'è anche la possibilità di cenare ed intrattenersi nel locale per una piacevole serata all'insegna del buon gusto. Organizza lo Studio Fornaresio con il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Torino. Info 011 437 92 71. **[e.m.]**

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Alace

Sta' zitto... non rompere	Adua 100 ● ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Love Actually	Adua 200 ●	15.00-17.30-20.00-22.30
Matrix Revolutions	Adua [illegible] ♿	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible]: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

Per sempre	Solferino 1 ■ ● ♿	16.00-18.10-20.00-22.30
Anything Else	Solferino 2 ■ ● ♿	15.40-18.00-20.05-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Prezzi: ■ 6,75 intero; € 5,00 ridotto; € 4,00 militari e ragazzi

Love Actually	Sala 1 ■ ● ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ● ♿	16.15-19.15-22.15
Matrix Revolutions	Sala 3 ■ ●	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7180. Prezzi: ■ 6,70 intero; € 4,65 [illegible] 11 anni, militari, studenti universitari

Love Actually	[illegible] ■ ● ♿	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ● ♿	15.00-17.25-19.50-22.15

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.805. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 lun+; € 4,15 ridotto

Amore estremo	♿	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Alace; € 3,00 anziani

Il ritorno	●	16.10-18.20-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011 719.60300 [illegible] € 7,00 intero

Matrix Revolutions	14.40-17.20-20.00-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere	14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Basic	20.10-22.20
L'asilo dei papà	15.20-17.40

■ DORIA ■ via Giannaci 9, tel. 011 542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,00 lun+; € 4,50 [illegible]

Sta' zitto... non rompere	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ due giardini ■ via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Alace; € 3,00 anziani e ragazzi

Dogville V.M. 14	Sala Nirvana [illegible] ♿	16.15-20.00-22.35
La divorce	Sala Ombrerosse ■ ● [illegible]	15.45-18.05
The Dreamers V.M. 14	Sala Ombrerosse ■ ● ♿	20.25-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011 447.5241. Prezzi: € 6,50 intero

Love Actually	Eliseo Grande ●	15.00-17.30-20.00-22.30
Mystic River	Eliseo Blu ● ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Rosso ● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 813.8277. Prezzi: € 6,70 intero

Ora o mai più	● ♿	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] Moncalieri 241, tel. [illegible].5447. Prezzi: ■ 6,50 intero

Ti spiace se bacio mamma?	Erba 1 ■ ● ♿	16.00-18.00-20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Prezzi: € 7,00 intero

Matrix Revolutions	14.55-17.30-20.05-22.40

■ [illegible] MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Alace; € 3,00 anziani e ragazzi

Il ritorno	Sala Groucho ■ ● ♿	16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else	Sala Chico ■ ● ■	16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers V.M. 14	Sala Harpo ■ ● ♿	15.50-18.10-20.25-22.40

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011 817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 ridotto militari, C. free C.; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni

Il cane e il suo generale	■ ● ♿	16.00-17.30
Al primo soffio di vento	■ ● ♿	19.00-21.00

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro

■ IDEAL - CITIPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Prezzi: ■ 7,00 intero

Matrix Revolutions	Sala 1 ■ ● ♿	15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually	Sala 2 ■ ● ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Amore estremo	Sala 3 ■ ● ♿	15.25-17.50-20.15-22.40
Basic	Sala 4 ■ ● ♿	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà	Sala 5 ■ ● ♿	14.40-16.30-18.20
[illegible] Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 5 ■ ● ♿	20.10-22.40

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 6,00 lun+; € 4,50 ridotto

Alien - La versione inedita	■ ♿	15.45-18.00-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011 812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; ■ 3,60 Alace

Caterina va in città	Massimo 1 ● ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2 ● ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Eliana e gli uomini	Massimo 3 ● ■	16.30-20.30
Suor Letizia	Massimo 3 ● ■	18.30-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ [illegible] Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari, ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Love Actually	Sala 1	14.15-16.55-19.35-22.20
Matrix Revolutions	Sala 2	14.15-17.00-19.45-22.30
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	13.55-16.05-18.15-20.20-22.25
[illegible] leggenda degli uomini...	Sala 4	15.25-17.50-20.15-22.45
Prima ti sposo poi ti rovino	[illegible] 5	14.10-16.30-18.30-20.40-22.50
L'aspetta Giulia e la signora vita	Sala 6	14.00-16.10
[illegible] Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 6	17.45-20.10-22.35
Mystic River	Sala 7	13.45-16.35-19.25-22.15
L'asilo dei papà	Sala 8	14.10-16.15-18.20
Basic	Sala 8	20.25-22.40

■ NAZIONALE ■ [illegible] 7, tel. 011 812.4173. Prezzi: € 6,50 intero

Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1 ●	16.00-18.10-20.20-22.30
Kops	Nazionale 2 ●	16.05-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, militari, ragazzi, Alace; ■ 3,50 anziani

Basic	Sala Valentino 1 ■ ● ♿	15.30-17.50-20.10
The Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 2 ■ ● ♿	15.15-17.40-20.00

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 21, tel. 011 532.448. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 4,40 Alace

Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 1 ●	16.00-18.10-20.20-22.30
Ora o mai più	Olimpia 2 ●	16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza [illegible]. ■ 011 667.7056

Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿
Torino Film Festival	■ ● ♿

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Prezzi: ■ 7,[illegible]

Matrix Revolutions	Reposi 1 ● ♿	14.55-17.30-20.05-22.40
[illegible] Everlasting - Vivere per...	Reposi 2 ● ♿	14.30
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Reposi 2 ● ♿	16.10-18.20-20.30-22.40
Love Actually	Reposi 3 ● ♿	14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio	Reposi 4 ●	16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina va in città	Reposi 5 ●	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. Prezzi: € 6,50 intero

Gente di Roma	Sala 1 ● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Zatoichi	Sala 2 ● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Swimming Pool V.M. 14	Sala 3 ● ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO 28 ■ via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Prezzi: € 6,50 [illegible]

Mystic River	●	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011 316.1429. Terminator 3 - La macchina ribelle 15.00-17.00-19.00-21.00

■ [illegible] TEATRO [illegible] via Bareto 4, tel. 011 655.187. Appuntamento a Belleville 15.30-17.30-20.00

■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. La maledizione della prima luna 17.30-21.00

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Buongiorno, notte 18.30-21.00

■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. La maledizione della prima luna 16.00

AREA METROPOLITANA

■ BENASCO ■ Bertolino ■ 011 349.0270.

Tomb Raider: la culla della vita	16.30-21

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011 361.91. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Matrix Revolutions	Sala 1	11.10-14.-16.50-19.40-22.30
Matrix Revolutions	Sala 2	13.05-15.50-18.40-21.30
Kill Bill - Volume 1	Sala 3	12.50-15.20-17.50
Matrix Revolutions	Sala 3	20.20
Amore estremo	Sala 4	12.10-14.50-17.25-20-22.40
Sta' zitto... non rompere	Sala 5	11-13-15.10-17.20-19.30-21.40
Elf	Sala 6	11
Love Actually	Sala 6	13.30-16.20-19.10-22
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 7	12.50-15-17.10-19.25-21.50
Basic	Sala 8*	12.20-14.50-19.55
Mystic River	Sala 8	17-22.10
L'asilo dei papà	Sala 9	11-13-15.05-17.05
Bad Boys II	Sala 9	18.15-22.15

■ [illegible] [illegible] - [illegible] ■ 011 470.3576.

Love Actually	15-17.30-20-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco 61g ■ 011 950.0906.

Pimpl, piccolo grande eroe	15.30
Calendar Girls	17.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011 405.6795.

Mystic River	15-17.30-20-22.30

Stadio Luca ■ 011 405.6681.

Caterina va in città	16.30-18.30-20.30-22.30

Stazione ■ 011 789.792.

L'asilo dei papà	15-16.50-18.40
Prima dammi un bacio	20.30-22.30

Regina Unit ■ 011 781.623.

Love Actually	15-17.30-20-22.30

Regina Due ■ 011 781.623.

Matrix Revolutions	15-17.30-20-22.30

■ MONCALIERI ■ C.R. Castello ■ 011 641.236

L'asilo dei papà	16.30
Il ritorno	18.10-20.20-22.30

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ .

Tomb Raider: la culla della vita	17-21.15

■ SETTIMO [illegible] ■ Petrarca ■ [illegible] Petrarca 7, tel. 011 800.7050

Love Actually	Sala 1	16-19.35-22.20
Matrix Revolutions	Sala 2	15-17.30-20-22.40
L'asilo dei papà	Sala 3	16.30
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	18.30-20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 [illegible] Revolutions 15-17.30-20-22.30

■ [illegible] ■ Sabrina, tel [illegible] Love Actually 21.15

■ BUSSOLENO ■ Norma, tel. 0122 492.49 Matrix Revolutions 15-17.21

■ [illegible] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Matrix Revolutions 15-17.30-21.15

■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Matrix Revolutions 15.30-17.45-20-22.20

Universal, tel. 011 941.1867 Love Actually 15-17.30-20-22.30

■ [illegible] **Moderno**, tel. 011 910.9737 Love Actually 15-17.30-20-22.20

Pollienense, tel. 011 910.1433 Matrix Revolutions 14.30-17-19.30-22.05

■ Citta' ■ Nuovo, tel. 011 [illegible] Matrix Revolutions 15-17.30-20-22.30

■ CIORGNE ■ Margherita, tel. [illegible] 657.523 Dogville 14.45-17.15-21.30

■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Cantando dietro i paraventi 16.15-18.30-21.15

■ [illegible] ■ [illegible] Lorenzo, tel. 011 937.5923 ■ leggenda degli uomini straordinari 16-21

■ [illegible] ■ ABC D'Essai, tel. 0125 425.084 Cantando dietro i paraventi 16-18-20-22.15

Beano, tel. 0125 641.480 Matrix Revolutions 15-17.30-20-22.30

Pollienna, tel. 0125 641.571 Sta' zitto... non rompere 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] L'aspetta [illegible] e la signora vita 15-17.30

■ [illegible] ■ Cinema Edera, tel. 011 990.5020 Tomb Raider: la culla [illegible] vita 15.30-21.15

■ [illegible] ■ Lumiere [illegible] 1, tel. 011 968.2068 Matrix Revolutions 14.30-17-20-22.45

Sala 2 Love Actually 15-17.30-20-22.30

■ [illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Dogville 15.30-18.15-21

Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 [illegible] Revolutions 16-19.50-22.30

Italia 500 Love Actually 16-19.50-22.30

[illegible] Caterina va in città 16 15-18.15-20.15-22.30

■ [illegible] ■ Savoia, tel. 0122 850.974 Love Actually 21.15

■ SESTRIERE ■ [illegible] tel. 0122 763 38 Chiuso [illegible] lavori

■ SUSA ■ Comile, tel. 0122 622.686 Prima ti sposo poi ti rovino 15-17.30-20.10-22.30

■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Prima ti sposo poi ti rovino 15.30-18.30-21.15

■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.3181 Prima ti sposo poi ti rovino 16-21

■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Matrix Revolutions 14.45-17.10-21.30

Due Love Actually 14.30-17-20-22.30

■ [illegible] [illegible] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Kill Bill - Volume 1 21.15

■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969 6034 Prima ti sposo poi ti rovino 15.30

■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.3181 Prima ti sposo poi ti rovino 16-21

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Fazzat. Direttore Massimo Peiretti [illegible] di Puccini. Ore 21 € 7-13

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3579. Venerdì 28 la Compa[illegible] di Operette Alfa Folies presenta Fra Diavolo l'operetta da Auber. Regia di C. Golfi. Ore 20.45. Ancora [illegible] campagna abbonamenti a sei spettacoli. Info 011 8193529 - www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. La Compagnia della Rancia in Bulli e pupe, coreografia e regia F. Angelini. Ore 15.30. Stagione 2003/04 abbonamenti Il fiore all'occhiello-Grande prosa. Info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ ARALDO [illegible] Chiomonte 3, tel. 011 [illegible] Per "Teatrointro - Il teatro con [illegible] e papà" Progetto Opera Teatro presenta Il flauto magico da e con P. Buonarota, F. Mingolla. Ore 16.30. Giovedì 20 novembre Solerna-Unoteatro presenta Tanti auguri - www.teatrodellangolo.it € 4

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI EINAUDI via Nizza 280.. Giovedì 20 concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Gilbert Varga. Musiche di Ciaikovsky, Prokofiev. Ore 20.30 (turno rosso)

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mercoledì 3 dicembre presso il Teatro Ponteromosca Stagione [illegible] "Lo Schiaccianoci" Musiche di Ciaikovsky [illegible] 10. Info e pr

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA»; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «BUONGIORNO TORINO» IN TORINO E PROVINCIA; € 5,90 CON CD MUSICLAND IN TUTTA ITALIA; € 3,10 CON «TUTTOTURISMO & CUCINE DEL MONDO» IN ITALIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,80 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA; € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA; € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 6 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.poste.it

Per le condizioni contrattuali e per ogni ulteriore informativa, consultare i fogli informativi analitici disponibili presso gli uffici postali.

Nasce Postepay.
La carta prepagata che
non ti chiede il conto.

Da oggi con Postepay sei libero di diventare titolare di una carta senza avere un conto corrente: basta entrare in un qualunque ufficio postale e con soli 5 euro sarà subito tua. Con Postepay sei libero dai contanti e libero dai pensieri.

Ricaricabile • Anche senza conto corrente • Ritirala negli uffici postali

Posteitaliane

ACCORDO FRA WASHINGTON E IL CONSIGLIO IRACHENO SULLA FINE DELL'A[illegible] MILITARE

CINQUE PASSI VERSO L'INDIPENDENZA

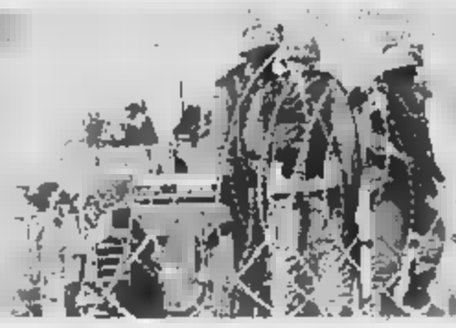
1 **Febbraio 2004:** legge per l'amministrazione dello Stato per un periodo di transizione e procedure per l'elezione di un'assemblea di transizione.

2 **Maggio 2004:** elezione dell'assemblea di transizione, in cui saranno rappresentate le 18 province dell'Iraq, tutti i gruppi sociali, professionisti ed esponenti di tribù. L'Autorità provvisoria della coalizione manterrà un ruolo consultivo.

3 **Giugno 2004:** l'assemblea di transizione eleggerà il governo provvisorio

4 **2005:** il popolo iracheno eleggerà un Consiglio cui spetterà redigere la nuova Costituzione

5 **2005:** elezioni di un nuovo governo, sulla base delle disposizioni della nuova Costituzione



Truppe Usa in Iraq
novembre 2003: 130 mila
giugno 2004: 105 mila

Fondi Usa per la ricostruzione
15 miliardi di dollari

Fondi promessi alla Conferenza internazionale dei Paesi donatori di Madrid
33 miliardi di dollari

Finanziamento straordinario del Congresso Usa per le operazioni militari e la ricostruzione
87 miliardi di dollari

Taglia Usa su Saddam: 25 milioni di dollari

Risoluzione Onu 1511
Il Consiglio di governo iracheno dovrà sottoporre entro il 15 dicembre al Consiglio di Sicurezza un calendario e un programma per la redazione della nuova costituzione e per l'indizione di elezioni democratiche in base alla nuova costituzione.

Amministrazione civile americana
6 maggio: Bush nomina l'ambasciatore Paul Bremer al posto del generale in pensione Jay Garner.
23 maggio: scioglimento delle forze armate irachene
6 luglio: creazione di un Consiglio di governo transitorio con poteri non soltanto consultivi
13 luglio: insediamento a Baghdad del Consiglio, costituito da 25 rappresentanti delle diverse comunità etniche

MARCIA INDIETRO NELLA POLITICA DELLA CASA BIANCA

Scontro tra elicotteri Usa in Iraq: 12 morti

La svolta di Bush, fissate le tappe del disimpegno americano

[illegible]zio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Accordo fatto fra Washington [illegible] il consiglio iracheno sulla fine dell'amministrazione militare, mentre il bilancio delle perdite [illegible] si aggrava, con la morte di tredici soldati: dodici nella caduta di due elicotteri bersagliati dai razzi «Rpg» della guerriglia, [illegible] saltato con il suo [illegible].

La svolta nella politica della Casa Bianca prevede che l'occupazione militare dell'Iraq, iniziata dopo la deposizione del regime di Saddam Hussein il 9 aprile scorso, termini entro il mese di giugno. L'accordo raggiunto fra il consiglio governativo iracheno e Paul Bremer, capo dell'amministrazione [illegible]leata, intende accelerare il trasferimento dei poteri previsto dalla risoluzione 1511 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dunque un disimpegno militare [illegible]ricano.

«Washington ha accolto un nostro desiderio» ha commentato Adnan Pachachi, membro sunnita del consiglio iracheno, evitando di collegare l'intesa al crescente numero di vittime americane. Arrivato da Washington con le nuove direttive del presidente George Bush, l'ambasciatore Bremer ha concordato con i leader iracheni il calendario dei prossimi mesi: entro maggio si insedierà un'assemblea composta da circa 200 membri, rappresentativi di ogni realtà etnica e locale, che a giugno nominerà il governo ad-interim [illegible] spetterà di guidare l'Iraq alle prime lib[illegible] elezioni, previste per il 2005 [illegible] alla promulgazione della nuova Costituzione. Con l'insediamento del governo ad-interim cesserà completamente l'attività dell'amministrazione alleata, mentre dovrebbero restare in campo una parte delle truppe, sulla base di intese che saranno concordate sul modello [illegible] quando già fatto [illegible] Afghanistan dal governo di Hamid Karzai.

Da giugno in avanti però le truppe alleate dovrebbero op[illegible] su autorizzazione irachena. «Il nuovo esecutivo sarà completamente sovrano e riconosciuto dalla comunità internazionale - ha spiegato Ahmed Chalabi, membro del consiglio iracheno - e assumerà su di sè le responsabilità della sicurezza, [illegible] bilancio così come del controllo di ogni porzione del territorio nazionale».

Uno dei due «Black Hawk» colpito da un razzo ha urtato il secondo velivolo. Un altro soldato ucciso in un agguato

Entro il 15 dicembre sarà il consiglio governativo ad informare le Nazioni Unite sui tempi della transizione. «Inizia oggi il dialogo [illegible] le autorità d'occupazione sulle questioni di sicurezza e per preparare il trasferimento dei poteri» ha annunciato il leader curdo Jalal Talabani, presidente [illegible] turno del consiglio governativo. La Casa Bianca ha salutato l'intesa come «un passo avanti verso [illegible] realizzazio[illegible] un Iraq democratico» ma in realtà Washington ha compiuto un notevole passo indietro, rinunciando al progetto iniziale di rinviare la fine dell'amministrazione militare alla celebrazione delle prime libere elezioni in Iraq.

La scelta del presidente George Bush di accelerare la transizione si spiega con la necessità di ottenere risultati tangibili in termini di stabilizzazione del Paese prima delle elezioni americane, nel novembre del 2004, ma lo stillicidio di vittime rende molto difficile riuscirci. Nel Nord dell'Iraq, nei p[illegible] della città di Mosul, dodici soldati americani sono morti e altri sette sono rimasti feriti a seguito di un attacco della guerriglia: un elicottero «Black Hawk» delle «Aquile Urlanti» della 101 divisione aviotrasportata - secondo [illegible] versione accreditata da fonti anonime americane - è stato colpito in coda mentre volava in formazione con un altro elicottero gemello. Il pilota ha tentato una manovra disperata per sottrarsi al fuoco nemico e si è bruscamente alzato di quota urtando il secondo elicottero. Entrambi i velivoli sono precipitati su un'area residenziale.

Sale così a cinque il numero degli elicotteri perduti dal Pentagono nelle ultime settimane, confermando la capacità della guerriglia dei miliziani del partito Baath di minacciare [illegible] crescente efficacia il principale [illegible] di spostamento delle truppe sotto il comando del generale John Abizaid.

Un altro militare americano era stato ucciso ieri mattina in seguito a un agguato in una strada di Baghdad. [illegible] aggrava quindi il bilancio delle perdite subite dall'inizio della guerra. Il numero dei militari americani morti ha raggiunto, ieri, quota 413. Quello complessivo dei soldati della coalizione uccisi [illegible] di 487 [illegible] comprende anche [illegible] britannici, 19 italiani, due ucraini, un danese, uno spagnolo e un polacco.

Ieri infine è stato liberato il giornalista portoghese Carlos Raleiras, rapito venerdì dopo che il convoglio con cui viaggiava era stato attaccato da uomini [illegible] armati appena entrato [illegible] Iraq dal Kuwait.

LA SOLDATESSA LYNCH È STATA OSPITE DEL «DAVE LETTERMAN SHOW» TRASMESSO IERI SERA DA RAISAT EXTRA

Jessica: [illegible] eroina [illegible] sopravvissuta

«Un giorno vorrò conoscere l'uomo che ha rischiato la sua vita per salvare la mia»

in[illegible]

A Nassiriya, il 23 marzo scorso, venne gravemente ferita e catturata in [illegible] agguato [illegible] soldatessa Jessica Lynch, poi liberata da un commando delle forze speciali Usa in [illegible] ospedale iracheno. In questi giorni la sua biografia - «I Am a Soldier, Too» - sta inondando le librerie [illegible]. Ieri [illegible] Jessica è stata ospite a New York del «Dave Letterman Show», trasmesso da RaiSat Extra. Ecco alcuni stralci dell'intervista.

Jessica, benvenuta. Innanzitutto, come ti senti?
«Grazie, mi sento bene».

Che genere di danni fisici hai riportato?
«Ho delle lesioni alla colonna, ho un chiodo nel femore, un chiodo nella tibia, e ho perso la sensibilità nel piede sinistro, non sento nulla. Poi ho dei chiodi e delle viti più piccole nel piede destro».

Stai facendo riabilitazione?
«Sì»

E la diagnosi è favorevole?
«Col tempo, sì, ci vorrà tempo».

Quanti anni ci vorranno?
«Nessuno si pronuncia, dicono solo che ci vorrà tempo».

Nell'ospedale iracheno ti hanno salvato la vita?
«Non so se [illegible] hanno salvato la vita, [illegible] hanno senz'altro contribuito a salvarmela, sì».

Mentre eri in ospedale avrai avuto paura.
«Sì, perché non sapevo cosa avrebbero fatto né cosa sarebbe successo».

Che [illegible] ti hanno riferito riguardo alla reazione [illegible] tua famiglia e della tua cittadina alla tua liberazione?
«Sono stati tutti molto affettuosi, ha significato molto per [illegible] perché non immaginavo che [illegible] Paese sapesse chi fossi e venisse [illegible] offrirmi solidarietà [illegible] tanti gesti carini».

Cos'hanno fatto i tuoi genitori quando hanno saputo del tuo ritrovamento?
«Mia madre avrà pianto [illegible] mente, erano entrambi felici».

Parlaci della tua migliore amica, Lori.
«Era una persona eccezionale».

L'avevi conosciuta sotto le armi?
«Sì, ho passato un anno con lei prima che accadesse tutto questo, eravamo totalmente diverse, poi a mano [illegible] mano è diventata come una sorella».

Dici che eravate completamente diverse, venivate da due realtà diverse?
«Lei [illegible] indiana, della tribù Hopi dell'Arizona. Aveva due figli».

Parlaci della tua liberazione. La prima [illegible] che abbiamo saputo è che [illegible] avvenuta grazie a una persona che ha informato le truppe america[illegible] su dove ti trovassi. È vero che ora lui vive qui?
«Sì, non so che ruolo abbia effettivamente svolto ma a dire il vero ne sono felice, gli sono molto grata per quanto ha fatto, ha rischiato la sua vita per salvare la mia».

Pensi che [illegible] giorno gli vorrai parlare?
«Sì».

E' [illegible] lui a riferire alle truppe dov'eri ed è stato lui a disegnare la piantina che li ha guidati alla tua stanza?
«Sì».

Ti trovavi in quell'ospedale da dieci giorni quando sono arrivati a liberarti?
«Sì, da circa nove giorni».

Nove giorni in cui avevi dei forti dolori, vero?
«Sì».

Non hanno fatto nulla per alleviarti il dolore?
«Erano dolori causati dalle fratture, dovevo [illegible]ere operata. C'era una donna che veniva da me, mi cantava delle [illegible] [illegible] [illegible] saggiava la schiena col talco per alleviarmi le sofferenze, [illegible] a parte questo, [illegible] hanno potuto fare altro».

Qual era il tuo [illegible] d'animo quel nono giorno?
Avevo ancora paura perché non sapevo che cosa sarebbe successo o chi fosse arrivato nell'ospedale. Sentivo gli elicotteri e gli spari fuori dalla mia stanza».

Ti ora già capitato di sentire degli spari prima?
«Sì, continuamente. Poi sono arrivati dei soldati [illegible] ho sentito che chiedevano dove fossi ma la cosa mi spaventò».

In una libreria di Charleston Jessica Lynch firma [illegible] copie della [illegible] biografia. Accanto a lei c'è l'autore del libro, Rick Bragg, ex giornalista del New York Times

> Il giorno della liberazione ho sentito elicotteri e spari fuori dalla mia stanza e ho avuto paura che i nemici fossero venuti per uccidermi. Poi ho visto i soldati americani e uno di loro si [illegible] staccato la bandierina dalla mimetica e me l'ha data L'ho tenuta stretta per tutto il viaggio

Perché anche se parlavano inglese pensavi che fossero gli altri, venuti a completare l'opera.
«Esatto, non sapevo che cosa sarebbe successo».

Ricordi in quanti hanno fatto irruzione?
«No, ma erano in tanti».

Immagino abbiano dichiarato di essere dei soldati americani.
«Hanno detto di essere dei soldati americani e che erano lì per portarmi a [illegible] A quel punto ho detto: "Anch'io sono un soldato americano". Ero pronta a tornare [illegible]».

Uno di loro si è [illegible] la bandierina dalla divisa?
«L'ha strappata dalla propria mimetica e [illegible] l'ha data [illegible] io l'ho tenuta stretta per tutto il viaggio».

Anche il viaggio è stato pesante. Dove ti hanno portata, in Germania?
«No, in Kuwait e poi in Germania».

E sei stata assistita in entrambi i posti o solo in Germania?
«Solo in Germania, ci siamo fermati in Kuwait solo per controllare la pressione e le condizioni di salute generali».

Ora sei tornata a [illegible] da quanto tempo sei tornata?
«[illegible] tanto. Seguo una terapia due ore al giorno, 5 giorni alla settimana».

Sei soddisfatta di come ti hanno accolta e del libro che hai scritto?
«Sì, mi ha dato la possibilità di raccontare la mia versione dei fatti e di far conoscere quei soldati che non sono tornati dalle loro famiglie. Posso raccontare la loro storia o almeno la mia versione».

Hai dedicato questo libero ai 10 soldati della tua unità che sono rimasti uccisi. Pensi di esserti salvata per uno scopo più alto?
«Sì, credo ci sia un motivo [illegible] mi sono salvata, per chi [illegible] ce l'ha fatta è [illegible] tragedia, ma deve esserci un motivo se di quelle cinque persone sull'automezzo [illegible] sono l'unica sopravvissuta».

Inizialmente in America si diceva che avessi sparato fi[illegible] a "sciogliere [illegible] bocca della tua arma" [illegible] che avessi fatto fuori gli iracheni [illegible] destra e a manca. Il che sarebbe grandioso, ma non è andata proprio così, vero?
«No».

Ti ha turbato tutto ciò o trovi solo sciocco che siano stati travisati i fatti?
«Sì, ecco, è per questo che sono qui, voglio che tutti sappiano che le cose non [illegible] andate così [illegible] rendere nota la mia versione. Non voglio assumermi il merito per qualcosa che non ho fatto».

Pin dall'inizio ti hanno considerata tutti un'eroina, quando la gente ti dice che sei un'eroina, tu cosa dici?
«No, sono una sopravvissuta».

Si è spenta
Eleonora [illegible]rtozzi
ved. Freschi
anni 83
Ne danno il triste annuncio figlie, generi, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 18 novembre ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie Borgo San Pietro Moncalieri. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Paramedico della Casa di Riposo Anna Azzurri di Volpiano.
— Moncalieri, 16 novembre 2003.
O.F. I.S.P.A. - Moncalieri

Riposa nella pace del Signore
Elena Belli in Tarditi
di anni 85
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Pier Amos, Ugo e Giorgio, le nuore Grazia, Carmen e Piera, i nipoti e parenti tutti. Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa di S. Croce domenica 16 alle ore 20,30. I funerali si svolgeranno lunedì 17 novembre alle ore 11,15 nel Duomo di Pinerolo. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia di Chivasso. La Messa di settima sarà celebrata nel Duomo di Pinerolo venerdì 28 alle ore 18.
— Pinerolo, 14 novembre 2003.
O.F. Manassero-Pira - Pinerolo

E' cristianamente mancata
Carola Saletta
ved. Isacco
Lo annunciano il figlio Michele con Giovanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 presso la parrocchia San Domenico Savio. Per orario funerali telefonare allo 011 6821010
— Torino, 14 novembre 2003
O.F. Requiem - Tel. 011 6821010

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Antonacci
[illegible]
Ne danno il triste annuncio la moglie Luce, i figli Luigi e Massimo con rispettive famiglie e l'adorata nipotina Silvia. Funerali martedì 18 novembre ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale Koelliker, ove il caro FRANCESCO proseguirà per il cimitero di Reviglasco
Torino, 14 novembre 2003

E' serenamente mancata
Amabile Cervaro
ved. Conte
Addolorati lo annunciano i figli Mario [illegible] Managrazia, Angelo, la nipote Barbara, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle 10,15 parrocchia Gesù Adolescente
Torino, 14 novembre 2003
O.F. Angelus - tel. 011 655320

E' mancata
Rosina Brillada
ved. Cavallo
anni 88
L'annunciano i figli Giuseppina, Michele, Giuseppe e parenti tutti. Funerali in Volpiano lunedì alle ore 9,45 dall'abitazione via Leini 246.
— Volpiano, 14 novembre 2[illegible]

«Sono [illegible] come l'acqua me ne sono andato come il vento»
Serenamente e prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Marletto
anziano Facis
classe 1941
L'annunciano fratello, sorella, cognato e nipoti. Funerali in Volpiano lunedì alle ore 14,45 nella Chiesa Parrocchiale
— Volpiano, 14 novembre 2003

E' mancata
Carolina Delbosco
in Porta
Lo annun[illegible] il marito Pierino, i figli Giancarlo e Rosamaria, genero, nuora e nipoti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 15 novembre 2003.
O.F. Sola Nichelino 011.6809059

Graziella Guasco
ved. Rosso
Vola libera [illegible] alta nell'onda del nostro amore, Brunella e Guido con Elisa, Pietro e Giulia, Enrica e Corrado con Tancredi, Emiliano e Ruben. Un ringraziamento a [illegible] coloro che l'hanno accompagnata con amore. Grazie Roberto. Non fiori, ma donazioni per la ricerca contro il tumore. Funerali lunedì 17 alle [illegible] 9 parrocchia S. Agnese Vergine e Martire.
— Torino, 14 novembre 2003
O.F. Il Giubileo - [illegible] 011 [illegible]

Ricordandoti affettuosamente Adriana Anna Antonia Laura Marina Yol

Franco, Germana, Valeria, Valentina piangono accorati la prematura scomparsa di Graziella.

Zia Valda, Ciella, Nella, Elda, Adriana con le loro famiglie ricordano con tanto affetto la carissima GRAZIELLA.

Gloria [illegible] Nadia con Samuele, Nino, [illegible] Natalia e P[illegible] [illegible] vicini a Brunella [illegible] Enrica [illegible] ricordo della loro [illegible] [illegible]ZIELLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Tontini
Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, il figlio Paolo e i genitori.
— Falconara M., 13 novembre 2003

Il Consiglio di Amministrazione della Ask Industries S.p.A., tutto il Personale e Collaboratori si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente
Franco Tontini
un uomo a cui va il nostro ringraziamento per la crescita e la continuità apportate nelle attività del gruppo. Partecipano al lutto:
Ask Italia
Ask Industries Gmbh
Ask France
Ask do Brasil
Ask Poland
— R[illegible] Emilia, 13 novembre 2003.

I Dipendenti [illegible] S.r.l. e S.p.A. profondamente costernati e addolorati sono vicini alla famiglia per la scomparsa del loro presidente
Franco Tontini
— Monte San Vito, 13 novembre 2003.

E' [illegible]
Giovanni Argentero
[illegible] Vittorio Veneto
anni 107
Lo annunciano il figlio Severino con la moglie Pierina, i nipoti Paolo, Roberto e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 parrocchia Ss. Trinità.
— Nichelino, 15 novembre 2003.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 [illegible]

Continua a pagina 10

E' CONCLUSO INCIDENTI IL SECONDO SOCIALE EUROPEO

Una miriade di bandiere multicolori alla marcia che ha attraversato Parigi

Il corteo dei centomila chiude la tre giorni parigina dei no global

A Parigi il 2° Forum sociale europeo si è chiuso con il corteo dei . Era l'appuntamento più atteso della «tre giorni» no global, anche la marcia con le bandiere multicolori della miriade di movimenti europei fra Republique e Nation passando dalla Bastiglia, è stato rispettato più con compostezza che con vivacità viste le stragi in Iraq e in Turchia. Poche le trovate originali dei manifestanti, scarsa la partecipazione dei padroni di casa francesi, non troppa la voglia di provocare o di ballare. Ostilità diffusa dei no global i socialisti francesi, presi di mira slogan e costretti ad abbandonare il corteo prima della fine per evitare scontri. In testa c'erano molte associazioni italiane, presenti Vittorio Agnoletto, Luca Casarini, Fausto Bertinotti, Paolo Cento, don Luigi Ciotti. «Firenze-Parigi: un'altra Europa in movimento» si leggeva sullo striscione sorretto dal gruppo più folto di italiani, accompagnato da camion che la musica di Rino Gaetano. Sotto il cielo grigio, il corteo ha impiegato per percorrere i sei chilometri previsti. Per i francesi, la rappresentanza più folta era quella del sindacato Cgt e quella Attac. Colorita la presenza di gay, femministe, difesa diritti umani, ma la vera era presente per il collettivo dei sans-papiers, gli immigrati irregolari che rischiano ogni giorno l'espulsione. Nella miriade di associazioni e movimenti, tanta curiosità per gli «americani contro la guerra» e per il Forum Sociale Lussemburgo. Tutto è filato liscio, salvo le scaramucce finali anarchici e socialisti.

MADRID SEGUIRA' CON APPRENSIONE LE ELEZIONI REGIONALI DI OGGI

La bomba a orologeria del voto catalano

La maggioranza dei partiti si è espressa per l'indipendenza

Tutti i commenti sono unanimi: le elezioni regionali catalane di oggi sono «storiche». Non tanto perché non si ripresenta come candidato il nazionalista Jordi Pujol i Solei, 73 anni, presidente regionale da ben 23 anni, né perché il socialista Pascual Maragall, 62 anni, potrebbe andare al potere. Le vere o altre: 4 partiti sui 5 in lizza, per cento dell'elettorato attuale - tutti meno i popolari del premier Aznar - vogliono riformare la Carta del '78 (che prevede l'indissolubile unità del Paese) e trasformare la forma-stato odierna, quella della autonomie, in una Spagna federale, mentre i sondaggi sono unanimi sul fatto che Artur Mas, l'erede di Pujol, Maragall otterranno maggioranza assoluta. E chi deciderà governabilità? L'estremista di sinistra Josep Carod-Rovira, che punta apertamente all'indipendenza.

La dirompenza politica di queamministrative, in cui quasi 5.230.000 elettori si recheranno alle urne dalle 8 alle 21 per rinnovare i 135 seggi della «Generalitat» con un sistema proporzionale a turno unico che premia fortemente la lista più votata, è ingigantita dal fatto che la giovane Magna Carta post-franchista è sfidata il dal governo nazionalista e comunista basco, che ha presentato la sua proposta di una Euskadi «Stato libero associato alla Spagna», contro il governo Aznar (con l'appoggio dei socialisti) ha già presentato ricorso alla Corte costituzionale.

. La Spagna delle 17 «Comunidades autonomas» è già, di fatto, uno Stato federale. Regioni e comuni gestiscono il 52,7 per cento della spesa pubblica (contro il per cento di media in Stati federali come Germania, Austria e Stati Uniti). Le «Comunidades Autonomas» amministrano in proprio il per dell'Irpef, il 35 dell'Iva, il 40 delle imposte speciali, la sanità, la pubblica istruzione, i trasporti. E quelle a statuto speciale come la Catalogna (e i Paesi Baschi) hanno la loro lingua co-ufficiale e la propria polizia.

In questo contesto, i sondaggi indicano che ambedue i partiti maggiori seggi e percentuali. Su una maggioranza assoluta di 68 seggi, la nazionalista «CiU» di Mas, primo ministro regionale, 43 economista, dovrebbe aggiudicarsene 48-49. I socialisti di Maragall, avvocato, economista, ex sindaco di Barcellona, 49-50. I popolari (che dal appoggiano Pujol dall'esterno) di Josep Piqué, ministro degli Esteri, perderebbero i loro 12 deputati. I vincitori sarebbero la coalizione comunista-verdi di «Icv»(6-7 seggi) e la «Sinistra Republicana de Catalunya» («Erc») di Carod Rovira, 41 anni, filologo: passerebbe a 18-19.

Solo «Icv» ha detto quali alleanze sceglierà dopo il voto: un governo di sinistra. Gli altri tacciono, anche «Erc» è la grande corteggiata. Mas (con la benedizione dei baschi) vuole una Catalogna co-sovrana con la Spagna, l'intera gestione delle imposte, rappresentanza nella Ue. Maragall, appoggiato da tutto il suo partito, esige uno Stato federale, la riforma del senato e addirittura propone la creazione di una «euroregione» comprendente Catalogna, Valenzia, Aragona, Baleari e la francese Languedoc-Roussillon e Midi-Pyrénées. Appludito dal giornale filo-Eta «Gara», Carod, ideatore nel '99 del piano del governo basco, vuole subito uno Stato federale con l'obiettivo di «Catalogna libera e sovrana». [g. a. o.]

Artur Mas in campagna elettorale: delfino di Pujol, rappresenta il ricambio generazionale partito Convergencia i Unió (Ciu) e nel mondo politico catalano

IL SUO MODELLO DI GOVERNO AUTONOMO È SERVITO DA RIFERIMENTO A REGIONI SPAGNOLE ED EUROPEE

Finita la lunga marcia del presidente Pujol

Il nazionalista che ama Mao e Mosè non si è ricandidato

personaggio

Gian Antonio Orighi

Lo scorso 30 ottobre, alla vigilia dell'inizio della campagna elettorale per le regionali catalane, Jordi Pujol i Soley, «Molt Honorable President» della regione dal 1980, ha presentato un libro che si può considerare il suo testamento politico. Titolo: «Il libro rosso di Jordi Pujol».

Scrive l'autore: «Ammiro Mao Tse-Tung per la capacità di restituire dignità al popolo cinese». Poi, più avanti, continua: «Uno dei miei riferimenti è Mosé, perché riuscì a guidare il suo popolo terra promessa, che il patriarca biblico non riuscì a vedere. La Catalogna ha fatto un lungo cammino, ma gliene resta molto da percorrere. Non sarà Pujol-Mosé a vedere la terra promessa, ma il mio sucessore Artur Mas ha l'entusiasmo del successore di Mosé, Giosuè».

Non stupisce il paragone fatto da questo medico barcellonese di 73 anni, sposato 47 anni con Marta Ferrusola Llados, padre di sette figli, in politica dagli Anni '50, quando la Spagna e la sua «Catalunya» erano sotto il tallone di ferro della dittatura franchista (durante la quale passò 8 anni di galera per aver lanciato manifestini catalanisti durante una visita del dittatore). «Pujol ha patentato un modello di governo autonomo che è servito di riferimento non solo alle altre regioni spagnole, bensì a buona parte regioni europee», chiosa il magazine della sua amata «La Vanguardia», che gli ha dedicato un lungo reportage dal titolo: «Il nazionalista tranquillo».

militanza clandestina nelle formazioni antifranchiste fiancheggiate dalla chiesa catalana «engagé» (si riuniva nell'abbazia di Montserrat, uno dei simboli della catalanità come il «Barça» o la banca «La Caixa»), durante la transizione democratica, nel '78, fondò la coalizione che è il suo capolavoro politico, «Convergéncia i Unió». Una fusione tra la sua autonomista «Convergéncia Democràtica» e la democristiana «Unió Democratica». Si presentò alle prime regionali dall'80, che vinse, e da allora è uno dei punti di riferimento fondamentali della vita politica spagnola (e di quella europea, federalista e solo autonomista).

Jordi Pujol, sei volte presidente

Pujol, pur essendo coltissimo e poliglotta, è però un raffinato intellettuale come il suo avversario catalano di sempre, Pascual Maragall, ex sindaco della Barcellona olimpica, proveniente da una ricca borghesia e nipote mitico poeta nazionale catalano Joan Maragall. Il «Molto Honorable President» è sempre stato legato più alla sua missione che alla classe imprenditoriale, che pure ha aiutato sempre a decollare e a conquistare mercati. Benchè sia stato anche banchiere, si è sempre sentito padre e pastore. Dei Catalani, naturalmente. Gli spagnoli centralisti lo odiano da sempre.

«Tra i catalani è un rigoroso genitore che suscita amore o timore, ma che si rispetta, il leader politico che è capace di conquistarsi la gente. Un gran pragmatico rivestito dal suo vestito nazionalista», riconosce il filo-socialista «El Pais». I suoi principi li ha v un famoso articolo pubblicato da «La Vanguardia» nel '79 e da lui titolato: «San Pancrazio, dacci salute e lavoro».

Il suo periodo d'oro - quando il direttore di «La Vanguardia» José Antich lo definiva in una biografia «Il Vicerè» - fu tra il '93 e il 2000, quando il cambio del suo indispensabile appoggio esterno prima ai socialisti di González poi ai popolari di Aznar è riuscito a scucire il 30% dell'Irpef. Allora lui, grande ideologo della lingua catalana, si divertiva a parlare in lingua vernacola nella tv statale, che traduceva simultaneamente in spagnolo come fosse un karaoke. Poi, pragmatico come sempre, ha obbedito ai votanti popolari che gli ingiungevano, quando Aznar ottenne nel 2000 la maggioranza assoluta, «Pujol, nano, parla castigliano». Infatti, da 3 anni, ai tg di Madrid parla solo nella lingua Cervantes. Ma, Mosé, ha guidato la sua regione verso un traguardo che condivide l'88% partiti regionali: Catalogna co-sovrana di una Spagna federale. Perché è sempre stato un acerrimo indipendentista. Anche se, come Mao, è stato il timoniere di una «lunga .

DALLA PRIMA PAGINA

TERRORISTI E PARTIGIANI

Barbara Spinelli

morabili si dicono i tragici greci, occorrerà anche una rivoldelle parole, una meditazione sul loro senso effettivo, un rapporto più stretto fra quel che si fa, quel che si sente, quel che si vede, e quel che si dice. Questo rapporto è stato fin qui sregolato, se non inesistente. E' ancora labile, dopo l'eccidio di Nassiriya. Si cerca rifugio in eufemismi, che imbelliscono e deformano la verità della guerra che i coalizzati combattono sotto guida americana. Si parla ancora di soldati di pace, per la pace. Si parla di un drappello di kamikaze estranei al territorio iracheno, nell'illusione di poter de-territorializquella che è una guerriglia locale condotta con vari metodi, tra cui il terrorismo. Ci si nasconde dietro parole imprecise, ed è proprio l'imprecisione che impedisca al dolore collettivo di generare la sapienza di quel che veramente accade, di quel che ci aspetta, di quel che è possibile fare, con le armi e la politica e la ragione.

Il principale compiamo quando globalizziamo tutto quello che facciamo sui singoli teatri di guerra - Iraq e Afghanistan per i coalizzati, Palestina per Israele - e quando globalizziamo anche tutto quel che fanno gli avversari (siano resistenti o terroristi). La nostra lotta non è contro le forze di resistenza e contro l'uso che esse fanno del terrore suicida, ma contro un anonimo, indecifrabile *terrorismo mondializzato*: questo generalmente dicono i dirigenti Usa e molti dirigenti europei e israeliani. E anche l'avversario viene defraudato per questa via del suo territorio e immaginato come terrorista globale: privo di patria, di confini, di sostegni locali.

De-territorializzare la guerra è un espediente che può consolare in un primo momento, ma che rischia di divenire doppiamente micidiale. Micidiale è in primo luogo l'arroganza, che è alla base di una volontà così persistente di ignorare il *tòpos*, il luogo dove i soldati mandati: la terra irachena su cui si combatte diventa il mondo, e perfino il *nostro* mondo. Il ministro della Difesa Martino ha addirittura visto, in Iraq, il «nostro Ground Zero»: come se l'attacco bellico di Nassiriya fosse avvenuto *in casa nostra*, e non *in casa d'altri*. Come se il mondo e interveniamo fosse ormai *nostro*: è quel che succede nelle utopie, che per definizione son prive di *tòpos*.

Ma micidiale è anche la debolezza, che si dissimula dietro la presunta mondializzazione delle trasfigurando l'avversario bellico in terrorista globale, negando qualsiasi suo legame con il territorio e il tessuto dell'Iraq, apparirà meno vistoso il fatto che sono gli americani e i coalizzati ad aver perso - se mai l'hanno avuto - il controllo del territorio. Constatare l'esistenza d'un «male mondiale» ha senso, perché tutti siamo implicati. Ma è anche una menzogna, che singolarmente coniuga un'estrema volontà di potenza e un'estrema dimostrazione di impotenza.

Contro chi combattiamo, e per che cosa e per chi? Prima o poi verrà la pena rispondere a queste domande, rifugiarsi in parole che falsificano le concrete esperienze sul fronte. *Contro chi combattiamo in Iraq*: sono terroristi, certo, perché i loro metodi lo sono. Colpiscono non solo gli uomini in uniforme ma anche i civili, musulmani compresi. terroristi che organizzano e vedono se stessi come partigiani, guerriglieri, ed è troppo facile e astratto negar loro tale appellativo. Colin Powell li chiama insorti, non terroristi. Non sono privi di legami con il territorio, solo pochi sono adepti Bin Laden, e per questo pericolosi. La guerra americana in Iraq volava instaurare democrazia-modello nel Golfo (son spariti gli accenni alle di distruzione) e ha finito col favorire un'alleanza mortifera fra terrorismo internazionale, fedeli Saddam, nazionalisti anti-Saddam, sciiti radicali temporaneamente associati ai sunniti.

Conviene leggere l'inchiesta pubblicata sul *Guardian* del 13 ottobre da Saki Chehab, libanese d'origine palestinese, che ha contattato molti resistenti-terroristi: gli insorti non sono tutti fedeli a Saddam, né sono subito liquidabili come emissari di Al Qaeda. La maggior parte di essi sono nazionalisti, che non sopportano le truppe americane e che spesso sono passati alla resistenza perché offesi dal modo di comportarsi, irrispettoso, violento, dei soldati Usa. I fedeli di Saddam si mobilitano perché hanno perso il potere, i nazionalisti perché vogliono indipendenza e sicurezza, gli integralisti perché sognano un Islam politico: «Quel che più ha colpito - scrive Chehab - è la forza del loro proposito unitario: liberare l'Iraq dagli occupanti. Quelli che ho visto non erano residui del partito Baath. Essi biasimavano anzi Saddam, per aver portato gli americani in Iraq. Assicuravano addirittura che la di Saddam avrebbe definitivamente rotto il legame tra quest'ultimo e i movimenti di resistenza. Si definivano nazionalisti». La forza di tali propositi è sottovalutata da Washington, che solo ora vorrebbe cambiar rotta e anticipare al giugno 2004 il passaggio dei poteri a un governo iracheno. I carabinieri italiani per parte loro lo sapevano: per questo e non per ingenua cecità si erano insediati nel cuore di Nassiriya, sapendo che compiti prioritario degli occupanti conquistare la fiducia d'un popolo fiero della sua indipendenza, dunque suscettibile. Per questo tanti italiani trari a un ritiro, pur avversando la guerra: quel modo di esser presenti in Iraq, per cui i carabinieri sono morti, deve servire da esempio e preparare un'uscita non catastrofica conflitto.

L'altra questione è: *per cosa combattiamo e per chi*. E' stato detto che combattiamo ormai nome di un'unica comunità, che dagli Stati Uniti a Israele passando per l'Europa. E in effetti questa comunità c'è: è creata dal terrorismo. Ma è una comunità responsabilità e di doveri, e non di convinzioni. Il governo israeliano non potrà evitare di far la parte, combattendo il terrorismo ma anche capendo le sue origini e facendo la «dolorose concessioni» di cui ha parlato Sharon: abbandonare territori e colonie è la più urgente delle missioni e indebolisce l'energia degli attentatori. Il governo Usa non potrà fare a meno di meditare su una guerra che ha abbattuto Saddam ma fortificato il terrorismo. Una guerra che forse poteva evitata con la forza dissuasiva dell'armata Usa nel Golfo, e è vero quello che ha scritto James sul *New York Times* del novembre: Saddam era pronto a cedere su tutto, pur di evitare l'offensiva. Era pronto a far entrare ispettori americani, a consegnare implicato nell'11 settembre, a convocare entro due elezioni libere controllate internazionalmente. Forse era un bluff, ma nessuno può dire con certezza che lo fosse.

Quanto all'Europa, sarà chiamata a escogitare una politica più efficace di quella americana, se non vuole limitarsi a denunciare l'alleato difficoltà. Sul *Corriere della Sera*, Stefano Folli ha invocato una «comunità sovrannazionale di valori» - tra Europa, Usa, Israele - che di fatto non esiste ancora, se non nel mirino terrorista. Nelle comunità sovrannazionali ognuno rinuncia a un pezzo consistente della propria sovranità, e questo è accaduto tra Usa Europa e Israele. Ognuno agisce unilateralmente, ed è solo il terrorismo a unirci, non nell'azione dei governi ma nel dolore e nel patimento di quei poveri carabinieri e turchi ed ebrei e arabi che abbiamo visto insanguinati a Nassiriya, Istanbul, a Riad. Il terrorista suicida considera stesso come terrorista. Si considera un partigiano, reso forte dalla fusione tra religione e nazionalismo. Avere vocabolario semplificato può aiutare a capire un po' il mondo che abita lui, e che abitiamo noi.

Segue da pagina 9

E' mancata
Giuseppina Fanny Caviglia in Farca
di anni 81
Lo annunciano: il marito Vittorio con famiglia, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alpignano lunedì 17 c.m. alle ore 14 nella parrocchia di San Martino. Dopo la funzione religiosa la cara estinta proseguirà per il cimitero di Penango (Asti). Un particolare ringraziamento al dottor A. Carpenino e alla suor Mic elina, alla fedele Michela ed alle famiglie Zola e Benini.
— Alpignano, 16 novembre 2003.

NONNA, il tuo Fefè ti ricorderà sempre.

Manuccia, Elsa e Giuliana partecipano al dolore dei famigliari.

E'
vedova Musella
Lo annunciano i figli Roberto con Ornella e Chiara Ketty, parenti tutti. Un ringraziamento particolare, per le cure prestate, al dottor Franco Lisino e all'affezionata Rosa Villar. Funerali 17 novembre ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. Tumulazione cimitero Corneliano d'Alba.
— Torino, 15 novembre 2003

la Serafino Veyat e famiglia partecipano al dolore.

Miranda Viora, Mariaiusa, Franco vicini a Roberto e Ketty affetto.

E' mancato
Cesare Gandolfi
annunciano Antioca e amici tutti. Funerale in forma civile, arrivo al cimitero monumentale lunedì 17 alle ore 13.
— Torino, 15 novembre 2003.

E' mancato
Andrea Bono
Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e il fratello Francesco. Funerali lunedì 17 ore 10 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 14 novembre 2003.
O.F. Madonna delle Rose - tel. 011 4331395

E' mancata la
DOTT.SSA PROF.SSA
Teresa Fossa
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Claudia, fratelli, sorelle, nipoti e pronipoti . Un ringraziamento particolare per la loro e Carla e a Maria ed ringraziamento al dott. Paolo Agostini.
— Torino, 12 novembre 2003.
O.F. San Paolo sas - 011 389264

E' mancato
Pellegrino Rambelli
Lo ricordano con grande affetto la sorella Carla con il marito e fratello Elio con la moglie Clelia ed i figli Ermanno e Sandra con i loro coniugi Lorella e Giuseppe
— Torino, 15 novembre 2003.

Chiara Dulbecco Giaiblni e Rodolfo Graziani ringraziano tutti gli amici per la partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa di
Maurizio Graziani
— Torino, 15 novembre 2003

e Cesare ringraziano commossi parenti e amici per la dimostrazione d'affetto verso il papà
Pedro Accomazzo
Un grazie particolare a Annarita per le sue preziose e affettuose cure
— Torino, 16 novembre 2003

Viadrola
Sei sempre con noi. Franca e Piero

1979 2003
rag. Franco Minasso
1904 2003
Minasso
Nel silenzio continuate a vivere con noi.
— Govone, 15 novembre 2003

IL GIALLO DEI PIROMANI

E' la notte del 13 luglio scorso: un incendio distrugge il deposito della Castrol a Mappano

Secondo gli agenti della Scientifica non c'è alcun dubbio: qualcuno ha voluto distruggere la Castrol di Mappano e la Cartiera Giacosa di Front Canavese

Mistero su chi poteva avere interesse a devastare quei capannoni Ma in almeno un caso la Procura segue con attenzione la pista interna

I periti: dolosi gli incendi nelle aziende

Escluso il cortocircuito, i roghi alimentati con il gasolio

Lodovico Poletto

Altro che incendi causali, provocati da cortocircuiti, sigarette oppure da batterie di «smulettì» che esplodono. Molti roghi dell'estate appena passata sono dolosi. Lo dicono le perizie tecniche depositate in Procura nei giorni scorsi. Due per tutte: quella sulla Castrol di Mappano e quella sulla «Cartiera Giacosa» di Front Canavese. Nel primo caso a scatenare l'incendio furono alcuni pallets di legno imbevuti da una mano rimasta ancora sconosciuta di liquido infiammabile. Nella seconda azienda il rogo si sviluppò tra i rotoli di carta accatastati sotto una tettoia. Su quelle bobine qualcuno aveva versato litri e litri di gasolio.

Le tracce di entrambi gli incendi le hanno trovate i tecnici del Gabinetto di polizia scientifica della Questura al quale erano stati affidati gli accertamenti. Ora, le relazioni firmate da uno dei massimi esperti di incendi di Torino, Antonietta Lombardozzi, cancellano tutti i dubbi che ancora esistevano su quei roghi.

A Front, addirittura, smontando il pavimento della tettoia, sono state scoperte tracce inequivocabili di gasolio. Che qualcuno ha versato nella parte più interna di quel ricovero, scavalcando, probabilmente, la cinta, in modo da non essere visto dagli operai che in quel momento erano al lavoro. Chi? Su questo è ancora mistero, anche se la Procura ha già più di un'idea in proposito e ha anche una pista che porterebbe dritto verso alcune persone vicine all'azienda.

E alla Castrol, invece, com'è andata? Il rogo che il 13 luglio ridusse il deposito di Mappano in una fumante montagna di detriti e lamiere fu provocato, incendiando alcuni pallets che sostenevano bidoni e taniche di plastica contenenti centinaia di litri di oli lavorati. Da quel momento l'incendio diventò indomabile nel giro di pochissimi minuti.

A quattro mesi di distanza da quel 13 luglio c'è un solo punto fermo: Danilo Zullino, 31 anni, metronotte dei Cittadini dell'ordine. E' in carcere, da 90 giorni. Il mattino del rogo raccontò di aver visto tre figure fuggire, quella notte, prima che le fiamme iniziassero a divorare i bidoni «posteggiati» sul piazzale e successivamente l'intera struttura aziendale. Poi ha cambiato più e più volte versione.

I suoi avvocati, Andrea Serlenga e Paolo Pacciani hanno presentato, in questi mesi, istanze di scarcerazione, richieste di ammissione agli arresti domiciliari, tutte regolarmente respinte. Zullino, per il tribunale della libertà, rimane una persona «pericolosa» che potrebbe anche ripetere il gesto. E, pertanto, deve restare dietro le sbarre.

Ma perchè lo avrebbe fatto? I suoi legali dicono: «E' estraneo a tutto». Ma restano quelle versioni contrastanti, smentite a pochi giorni di distanza una dall'altra. Nell'ultima racconta di aver visto svilupparsi le fiamme in un angolo del cortile, di non aver dato subito l'allarme perchè era andato a controllare che nei reparti di produzione fosse tutto in ordine. E, al ritorno, di essersi trovato di fronte un fronte di fuoco ormai gigantesco. Credibile? In Procura arricciano il naso, e lasciano intendere che potrebbe esserci molto di più. Perchè il racconto è troppo frammentario. E perchè sembra che Danilo Zullino, metronotte da pochi mesi, e con un passato di lavori saltuari, ricordi quella notte soltanto a puntate.

«Danilo incastrato dai veri responsabili»

Parla la sorella del metronotte finito in carcere a luglio

«Mio fratello è un ragazzo buono, forse addirittura un po'ingenuo. E' per quello che è ancora in carcere dopo tutto questo tempo: non ha saputo discolparsi, non ha saputo spiegarsi bene e adesso credono che sia una specie di criminale pericoloso. Tutte falsità...».

Mostra le lettere scritte dal carcere da suo fratello, Maria Zullino. Spiega che Danilo non ha mai fatto del male a nessuno, che non aveva mai avuto problemi con la giustizia e che adesso, dopo tutto questo tempo dietro le sbarre è disperato, sfinito, perché nessuno crede alla sua innocenza. Parla e intanto mostra una fotografia scattata in casa qualche tempo fa: Danilo è in piedi, accanto ad una foto di famiglia e ad un'immagine di Padre Pio appesa al muro. Indossa la divisa dei Cittadini dell'ordine con aria soddisfatta. «Sapeste com'era contento quando lo hanno assunto per fare il metronotte. Finalmente, diceva, posso pensare al mio futuro...».

Maria Zullino mostra le lettere che il fratello Danilo le scrive dal carcere: «E' distrutto, continua a cambiare versione su quello che è accaduto quella notte»

Cosa dice adesso Danilo di tutta questa vicenda?

«E' sconvolto e disperato. E' preoccupato per noi e per la mamma. Ha chiesto l'aiuto e il sostegno di uno psicologo in carcere. Non riusciva neanche più a dormire».

Ma si giustifica con voi per ciò che è accaduto?

«Lui ripete in continuazione che non ne sa nulla. Che è stato tirato in mezzo. Dice sempre che solo un fesso come lui poteva cascarci, che l'hanno fregato senza che ci accorgesse».

Ma perché suo fratello è andato a fare il metronotte?

«Perché aveva bisogno di lavorare, ecco perché. E poi finalmente aveva uno stipendio fisso, vero. E diceva che poteva aiutare la mamma che ha delle difficoltà finanziarie...».

Quindi era contento e soddisfatto di quell'impiego?

«Cero che lo era. Pensi che la notte di Natale dello scorso anno si era offerto volontario. Noi gli avevano detto di restare a casa con la famiglia, ma lui ci spiegava che non poteva farne a meno. Che la società avrebbe tenuto in considerazione il fatto che lui si era offerto di coprire quel turno che nessuno voleva fare...».

Ha mai accennato a minacce subite, a ricatti?

«Glielo abbiamo domandato tutti centinaia di volte. Ma lui giura di no. Ha cambiato versione più volte soltanto perché era choccato, e aveva paura di perdere il lavoro. Ecco, paga la sua ingenuità; se è ancora in carcere è soltanto per questa ragione...». [L. pol.]

IN BREVE

Ottima neve al Sestriere (foto) ed impianti aperti su tutta la Via Lattea

Via Lattea, parte la stagione sciistica

E' iniziata ieri, ed ha aperto «alla grande», la stagione dello sci piemontese. Ben 18 impianti aperti nel solo comprensorio della Via Lattea tra Sauze d'Oulx, Sestriere, Claviere e Monti della Luna; mentre a Monginevro sono stati messi in funzione tre seggiovie e quattro skilift, e a Bardonecchia le risalite dello Jafferau. Grande gioia per le centinaia di appassionati che si sono dati appuntamento su piste perfettamente innevate di un inizio stagione molto anticipato rispetto agli anni scorsi. Nemmeno i maestri di sci più anziani ricordano un'apertura autunnale così bianca, mentre i climatologi spiegano che bisogna risalire ad 80 anni fa per registrare il susseguirsi di precipitazioni nevose come quelle di quest'anno.

Commercianti ricordano le vittime di Nassiriya

«I commercianti di Torino e provincia esprimono solidarietà all'Arma dei Carabinieri e all'Esercito italiano». Sono le parole scritte sulla locandina che sarà esposta nelle vetrine dei negozi martedì prossimo, giorno in cui saranno celebrati i funerali degli italiani uccisi nell'attentato di Nassiriya. L'iniziativa è promossa dalle due principali organizzazioni di categoria locali, Ascom e Confesercenti, che già ieri, giornata di lutto cittadino, hanno testimoniato la vicinanza alle vittime e alle loro famiglie, invitando i commercianti a spegnere le luci per dieci minuti. Le organizzazioni torinesi sostengono anche le iniziative del consiglio nazionale della Confesercenti, che ha deciso di istituire delle borse di studio per i figli dei caduti in Iraq.

Ghiaccio, Mondiali saltati

I campionati mondiali di pattinaggio di velocità del 2005 saranno spostati da Torino a Salt Lake City, Stati Uniti. Lo ha deciso oggi l'International Skating Union, Isu, la federazione internazionale, spiegando che la costruzione dell'impianto di gara dove Torino ospiterà la disciplina ai Giochi Invernali del 2006 è in ritardo rispetto alla tabella di marcia. Le prime dichiarazioni del vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006, Mario Piovano, sono improntate all'ottimismo: «Non c'è alcun pericolo di ritardo nei lavori di costruzione dell'impianto per i giochi sul ghiaccio e tanto meno di blocco dell'opera».

L'Oval come diventerà

Biomedica, arrivano i soldi del ministero

«Agli oltre undici miliardi di vecchie lire già stanziate autonomamente dalla Regione Piemonte nel settore della ricerca biomedica, si sono aggiunti un milione 399 mila euro erogato direttamente dal ministero della Salute». Lo annuncia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «È stato riconosciuto il nostro pluriennale impegno nella ricerca scientifica applicata, strumento indispensabile sia per il progredire della scienza, sia per una maggiore qualificazione dei servizi medici sul territorio».

Chiamparino: sì al ritorno del Salone dell'Auto

Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, è convinto: gli enti pubblici devono tornare ad avere la maggioranza della proprietà del Lingotto con l'obiettivo di rifare il salone dell'Automobile nel 2006. Lo ha detto ad un dibattito sul «futuro di Torino», che si è svolto nella parrocchia torinese della Crocetta. Di fronte a centinaia di persone, Chiamparino ha spiegato quali sono gli obiettivi del Comune nel settore fieristico: «Una volta ripresa la proprietà dell'immobile bisogna trovare un gestore cui affidare le fiere. Abbiamo già avuto contatti con la Fiera di Colonia, la seconda della Germania, che ha mostrato interesse».

Il cardinale e Berlusconi

Durante l'incontro con gli studenti dello storico liceo classico «Massimo d'Azeglio» di Torino, a un ragazzo che gli aveva fatto avere una domanda sul perché, se la Chiesa non ammette l'eucarestia per i divorziati, il premier Berlusconi invece faccia la comunione, il cardinale Severino Poletto ha risposto: «Mi voglio togliere subito questo sassolino: io dico che neanche lui deve farla perché è una persona come tutte le altre». Già in passato c'era stata polemica sulla comunione del premier, che nella cappella della sua casa di Arcore è solito far celebrare la messa.

Il cardinale Severino Poletto

Specchio dei tempi

«Dopo 50 giorni mio padre, oramai in fin di vita, è stato cacciato dalla casa di cura» - «Uno spettacolo da evitare» - «In bus, ma all'asciutto» - «Due mesi senza risposta» - «Auguri o solo pubblicità?»

Una lettrice ci scrive:

«Prendendo spunto dall'articolo comparso alcuni giorni fa circa gli "anziani trasferiti come pacchi postali" alla scadenza del sessantesimo giorno di degenza, vorrei raccontare l'esperienza vissuta da me in un'altra casa di cura situata in un'amena valle del Torinese e non comparsa nell'elenco di quelle indagate.

«L'11 settembre, mio padre dopo gravi sofferenze fisiche e psicologiche dovute a un carcinoma polmonare con metastasi cerebrali, veniva condotto presso tale struttura dall'ospedale Molinette in quanto non trattabile né chirurgicamente, né terapeuticamente.

«Dopo cinquanta giorni nonostante sia sopraggiunto un grave peggioramento, venivamo convocati dal direttore il quale, senza fornirci indicazioni su altre sistemazioni, ci invitava a portarlo fuori dall' istituto eventualmente con la nostra auto. Tutto ciò a discapito delle cure amorevoli prestate a mio padre dal personale medico e paramedico di cui conserveremo sempre uno splendido ricordo per avergli reso più umano il trapasso e averci confortati in questo tragico momento, il 7 novembre.

«Vorrei con questa testimonianza esortare le forze politiche e le persone preposte, a continuare con indagini capillari al fine di debellare o almeno mitigare questo comportamento che (al pari di chi perpetra truffe ai danni degli anzianil colpisce persone già pesantemente provate e i loro familiari».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ogni giorno, per lavoro, vengo a Torino uscendo dalla tangenziale a Moncalieri. Percorro corso Trieste e per chilometri, ad ogni incrocio, ad ogni semaforo, almeno fino in corso Dante, devo combattere con lavavetri insistenti e soprattutto con donne e uomini che espongono cartelli "sono povero/a ho 2/3 figli, sono senza lavoro... aiutatemi". Bussano ai vetri e chiedono soldi alcuni in modo dimesso altri invece no.

«Un giorno, forte che non ero sola in macchina, ho chiesto ad una giovane donna "ho bisogno di una domestica, ti metto in regola..". La sua risposta è stata "fossi matta, così guadagno molto di più e non fatico".

«Possibile che non ci sia modo di togliere queste persone dagli angoli della strada o aiutarli in modo diverso? Vigili e polizia fingono di non vederli e non intervengono mai, anche quando sono ostinatamente arroganti. Ad un turista e chiunque altro arrivi a Torino, la città si presenta con questuanti e lavavetri. Offriamo davvero un bello spettacolo di integrazione ed efficienza».

Segue la firma

La direzione del Gtt ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettera con titolo: "Se piove, bagno forzato alla fermata" in cui si segnalano le pessime condizioni in caso di pioggia del marciapiedi alla fermata di corso Principe Oddone angolo via Don Bosco che costringono i passeggeri ad acrobazie.

«La lettrice ha ragione e, scusandoci per il ritardo, assicuriamo che stiamo concertando con il Comune un intervento che migliori la situazione. Desideriamo ricordare che quella zona è interessata dai lavori del passante ferroviario, che hanno anche comportato lo spostamento delle fermate.

«A seguito dell'avanzamento dei lavori, la fermata è tornata alla posizione originaria ma le condizioni del suolo non sono buone e necessitano di interventi di manutenzione che saranno effettuati al più presto.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho inviato per posta prioritaria, in Torino, un assegno di 846 euro con l'indicazione "Non Trasferibile". Non è mai giunto al destinatario, tuttavia risulta incassato e versato su un conto delle Poste. Alla mia richiesta, a pagamento, di vedere la fotocopia dell'originale, la mia banca sostiene che le poste non rispondono alle loro lettere. Sono trascorsi due mesi. Qualcuno sa dirmi cosa posso fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ormai è il secondo anno consecutivo che un consigliere regionale mi invia, per il mio compleanno, i suoi auguri, con tanto di effigie di appartenenza politica! Mi chiedo, dal momento che non siamo parenti neanche alla lontana, che significato hanno i suoi auguri e, soprattutto, di chi è informato dei miei dati personali che dovrebbero essere tutelati dalla legge sulla privacy?

«Gli auguri hanno un senso e sono graditi se legati ad un sentimento di amicizia o di riconoscenza, non ad un gesto pubblicitario».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CHIESTI DA DIGOS E PM, MA RESPINTI DAL GIP

Bufera sugli arresti negati di presunti terroristi islamici

La frattura che attraversa la Procura della Repubblica sull'inchiesta che la Digos conduce da tre anni contro presunte cellulare di Al Qaeda a Torino, irrompe sulla scena politica nazionale. Alle 14,18 di ieri, l'agenzia Ansa ha battuto la notizia di un'interrogazione presentata da Agostino Ghiglia, deputato e segretario provinciale di Alleanza nazionale, al ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli. Ghiglia ripercorre in una pagina scarna i termini di quell'inchiesta: c'è la richiesta della Digos, avanzata più volte, di provvedimenti di custodia per persone sospettate di legami diretti con il terrorismo internale; c'è un primo no dei pubblici ministeri, che l'invito a svolgere ulteriori indagini; e c'è, alla fine di questo supplemento d'indagine, la decisione di procedere che però non viene accolta dal giudice per le indagini preliminari. Tutto nelle regole del nostro ordinamento giudiziario. Ma chiede Ghiglia a Castelli «quali urgentissimi provvedimenti si intendano adottare al fine di risolvere la grave situazione, impedendo, tra l'altro, fughe di personaggi pericolosi o occultamento di prove». In altre parole: gli esponenti sospettati dalla polizia di legami con il terrorismo internazionale vanno arrestati. E subito.

Il magistrato titolare dell'ufficio dei giudici preliminari, Francesco Gianfrotta, non vuole commentare. E tace anche il gip Sabrina Noce, il giudice che ha detto no alle richieste dei procuratore aggiunto Maurizio Laudi e del pubblico ministero Marcello Tatangelo. Nessuna reazione anche al terzo piano della questura, negli uffici della Digos. Dove si continua a lavorare, giorno dopo giorno, nella stessa direzione.

L'UNIVERSIADE INVERNALE 2007 passa anche da qui.

pbcom

Foto: M. Torchio

FISU CUSI

A Torino una straordinaria serie di eventi dal 2004 al 2007. E anche l'Arte entra in gioco.

Torino offrirà all'Universiade Invernale del 2007 un palcoscenico ed una platea unici.
Città d'arte con straordinarie opportunità di incontro tra i valori di sport e cultura, Torino darà origine ad avvincenti e spettacolari sfide capaci di coinvolgere il grande pubblico.
Un vero e proprio crescendo che preparerà un 2007 di assoluto rilievo e di valore internazionale.

PROGETTO 2004-2007
TORINO 2007 Winter Universiade

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTA' DI TORINO

600 Alma Universitas Taurinensis · UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO · POLITECNICO DI TORINO · EDISU ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Comitato Organizzatore
Universiade Invernale Torino 2007
www.universiaditorino2007.it

INCIDENTE STRADALE TRA FAVRIA E FRONT CANAVESE

I soccorritori prestano aiuto dopo l'incidente

Auto fuori strada Feriti madre e figlio

■ Madre e figlio sono finiti all'ospedale in seguito ad un incidente stradale sulla «Favriasca», che collega Favria e Front Canavese. Andrea Migliasso, 28 anni, di Front è il più grave ed è stato ricoverato al Cto con fratture, ma non è in pericolo di vita. Sembrano invece meno preoccupanti le condizioni della madre Cinzia Teresa Gorrino, di 49 anni, trasportata all'ospedale di Ciriè. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 11. Forse per un malore o lo scoppio di un pneumatico, la donna ha perso il controllo della Citroen Saxo che stava guidando. L'utilitaria è piombata fuori strada finendo in una scarpata e poi si è cappottata nel letto di un torrente. L'allarme al 115 e al 118 lo hanno lanciato degli altri automobilisti. Pochi minuti più tardi sono arrivati sulla Favriasca i volontari della Croce Rossa di Rivarolo, i vigili del fuoco di Ivrea insieme ai soccorsi speciali e sono atterrati anche gli elicotteri del 118 e del 115. Cinzia Gorrino, proprietaria dell'edicola di Front, è stata estratta dalle lamiere quasi subito mentre per liberare il figlio dall'abitacolo i pompieri e i sanitari del 118 hanno dovuto faticare parecchio tanto che per cercare di sollevare la macchina è stato chiesto l'intervento un escavatore poi non utilizzato.

AVRA' COMPITI DI INFORMAZIONE E DI PREVENZIONE DELLA MICROCRIMINALITA'

«Assistente al cliente» sui bus

Sono entrati in funzione a Ivrea e cintura

Mauro Revello

IVREA

Da alcuni giorni hanno fatto la loro comparsa anche sugli autobus del Gtt (Gruppo torinese trasporti, l'ex Satti) che circolano a Ivrea e nei paesi della cintura. Sono gli «assistenti al cliente», personale in divisa già da tempo in servizio sulle linee urbane e suburbane di Torino. Oggi sono 65, fra cui cinque donne, quelli in attività sul territorio provinciale. Il loro compito? Innanzitutto la verifica dei biglietti, ma anche assistenza ai viaggiatori.

«Proprio il fatto di essere immediatamente visibili grazie alla divisa - spiegano all'ufficio stampa del Gtt - consente agli assistenti al cliente di essere un punto di riferimento per qualsiasi esigenza: dalle informazioni su percorsi, orari e tariffe alla prevenzione per i problemi di microcriminalità sugli autobus e alle fermate». Negli ultimi anni, infatti, non sono mancati anche nelle tratte eporediesi problemi di sicurezza: nulla di grave, e in misura notevolmente ridotta per numero di episodi, ma comunque un fenomeno che nella sede del Gtt non vogliono sottovalutare.

«Tutti gli assistenti - dicono ancora i vertici dell'azienda di trasporti - hanno seguito un programma di formazione. Alcuni corsi sono stati tenuti da esperti delle forze dell'ordine, per imparare ad affrontare situazioni di tensione». Ogni assistente è dotato di telefono cellulare, che permette un costante contatto con gli uffici del Gtt e con polizia e carabinieri. «Sono previsti inoltre interventi mirati, effettuati da personale in borghese opportunamente selezionato.

L'entrata in servizio di queste nuove figure non solo le uniche novità per i trasporti pubblici eporediesi. Si sta avviando verso una soluzione, infatti, il problema sollevato un mese fa dalla sezione eporediese dell'Unione Italiana Ciechi. Due le questioni in ballo: il mancato funzionamento degli «autobus parlanti», mezzi dotati di impianto vocale che annuncia le fermate, presentati in grande stile tre anni fa e poi ritirati senza spiegazioni, e il posizionamento del numero della linea in basso e sulla fiancata, utile per gli ipovedenti e per chiunque (anziani soprattutto) abbia problemi di vista.

In settimana i vertici di Gtt hanno incontrato i responsabili dell'Unione Ciechi, insieme agli amministratori comunali e provinciali. «Ci hanno fatto scegliere il modello per il numero sulla fiancata - spiega Patrizia Palozzi, portavoce dell'associazione -, con l'assicurazione che a inizio anno saranno installati». Occorrono tempi più lunghi, invece, per rivedere all'opera gli autobus con sintesi vocale. «Ci sono stati problemi tecnici - dicono al Gtt -, ma saranno pronti entro l'estate prossima». Una sorta di «regalo di Natale», quindi, per i ciechi e gli ipovedenti eporediesi e non solo. «Ci siamo impegnati - conclude Patrizia Palozzi - ad indicare anche altre linee canavesane dove sarebbe necessario il numero sulla fiancata».

Gli autobus del Gtt (ex Satti) offriranno maggiori servizi ai passeggeri

TRA REGIONE E PROVINCIA

Siglato accordo per 11 ex statali

■ E' stato siglato un accordo tra Regione e Provincia per la messa in sicurezza di undici strade ex statali, la maggior parte di queste in Canavese. La proposta era stata avanzata dall'assessore alla Viabilità Luciano Ponzetti, quindi approvata in giunta. Numerosi gli interventi in cantiere: la sistemazione e l'ammodernamento della diramazione sulla provinciale 53 di San Giorgio, la realizzazione della rotonda all'incrocio tra le provinciali 59 di Castelnuovo Nigra a 58 di Cuorgnè-Pedaggio, altri anelli rotatori previsti sulla 53 e 41 ad Ozegna (al posto del ponte Tre Bocche). E ancora: nuovo preventivo di spesa approvato per la circonvallazione di Traversella, mentre si attendono novità per risolvere il problema della strettoia a Baldissero Canavese. Qui la strada era stata danneggiata da una frana nel dicembre scorso.

DOVE & QUANDO

SANTA CECILIA. A Tavagnasco, alle 15,45, la nomina dei nuovi priori della festa, poi la sfilata della banda e dei cori per le vie del paese e, alle 17, una festa con canti, balli e buffet in palestra; alle 19 l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi. A Montestrutto di Settimo Vittone, 14,30, è invece in programma una castagnata con la partecipazione della fanfara, nell'area della chiesetta di San Giacomo. L'Accademia filarmonica dei Concordi di Cuorgnè celebra la patrona della musica con una sfilata per le vie cittadine, alle 9.45, la visita alla casa di riposo, la messa e, alle 12.30, il pranzo al ristorante dell'hotel Astoria.
FIERA. Domani, durante la mattinata, per le vie di Albiano si svolge la fiera di San Martino; nel pomeriggio la tradizionale gara di bocce, al bocciodromo di Strambino. Oggi e domani, in piazza Assone, funziona un luna park.
LE DAME. "Le Signore del Castello" è il titolo del percorso di visita, organizzato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte, all'interno del castello ducale di Agliè. Seguendolo, il visitatore può cogliere, con l'aiuto dei volontari dall'associazione Volarte, la presenza, nei diversi secoli, di un gruppo di sei Signore, che hanno "vissuto" il castello da protagoniste: Maria Cristina di Francia, Marianna duchessa di Chiablese, Maria Cristina di Borbone Napoli, Elisabetta di Sassonia, Margherita di Savoia e Isabella di Baviera. L'iniziativa prosegue, le domeniche di novembre, dalle 14,30 alle 18,30.
I COSCRITTI. In festa, oggi, le classi "del 3" (1913, 1923, ecc.) di Settimo Vittone. Alle 13 il pranzo nel salone pluriuso di località Piantagrant, con la musica del gruppo Pentagramma di Claudio Voiglio. Nel pomeriggio la consegna di omaggi ai coscritti del "3" ospitati nel residence Le Magnolie. Alle 19 cena al pluriuso, e ancora la musica dei Pentagramma.
UNITRE. Domani alle 15, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, Savino Giglio Tos, nell'ambito del suo corso dedicato a "Canavesani e no, che del Canavese hanno parlato" presenta alcuni amici di Giovanni Cena, in particolare i pittori Anton M. Mucchi e il più noto Giuseppe Pellizza da Volpedo. L'Unitre di Foglizzo, sempre domani, propone alle 14.30 una visita guidata da un agronomo alle cascine del castello di Agliè. La lezione del lunedì, all'istituto "Morgando" di Cuorgnè, è condotta da Willy Beck, che parla di storia dell'arte romana: alle 15.30. Al chiostro dei Francescani di Caluso, ancora domani, alle 16 Silvio Gozzano procede nell'illustrare la storia di Casa Savoia.
FESTA DI PAESE. Celebra San Clemente, il rione Freta di Caluso: ritrovo alle 10.30 alle "Purtasse", per un ricevimento, prima della messa. Nel pomeriggio, dalle 15,30, rottura delle pignatte e giochi per bambini in via Falchetti, ricevimento al salone dell'ex asilo nido, il tradizionale falò e il ballo della "curenta" in piazza Santa Marta. Il prossimo sabato, 22 novembre, cena di chiusura al ristorante Mago.
LA PALESTRA. "Ri-scopri la palestra" è la manifestazione che si tiene oggi nella rinnovata palestra della scuola media di Bosconero. Dalle 10.30 si susseguono partite di pallavolo, saggi musicali e, nel pomeriggio, gare di atletica, attività ludico motoria per bambini, step, ginnastica e stretching. Tutti possono partecipare, purchè muniti di scarpe da ginnastica.
AL RIFUGIO. Avrebbe dovuto rimanere chiuso fino al ponte dell'Immacolata, ma in considerazione delle abbondanti nevicate dei giorni scorsi il rifugio "Massimo Mila" di Ceresole è aperto anche nelle domeniche di novembre.
MERCATINI NATALIZI. Il Gsr Olivetti di Ivrea propone, domenica 30 novembre, una gita a Bolzano per visitare i mercatini natalizi, il museo archeologico e la città. Dal 6 all'8 dicembre, invece, si farà visita ai mercatini di Natale di Monaco di Baviera, Norimberga, Ratisbona e Ulm. Per informazioni rivolgersi in segreteria, allo 0125/521567.
GALA'. All'anfiteatro comunale di Montalto Dora, mercoledì 19 novembre alle 20,30, è in calendario il Gran Galà di apertura della Sagra del Cavolo Verza: un appuntamento gastronomico curato dai Ristoranti della Tradizione Canavesana. Prenotare, entro domani, all'Ufficio turistico del Comune, 0125/652771.
DOLCI. Alle 15, alla Società "Da Mauro" di Filia di Castellamonte, festa per il quinto compleanno del dolce filiese e distribuzione di caldarroste e vin brulé.

A CURA DI Mauro Saroglia

DATA GB DI FORNO

Il giudice: «No al sequestro dei macchinari»

FORNO

Torna d'attualità - anche se per una decina di famiglie di Forno non ha mai smesso di esserlo - la questione Data GB, l'azienda di stampaggio già al centro in passato di numerose polemiche e alcune vicende di carattere giudiziario. Dopo il rinvio a giudizio per i rumori e i fumi emessi durante la lavorazione, spiccata a luglio dalla Procura nei confronti di Ida Alice, 70 anni, di Forno, legale rappresentante della ditta, ora i magistrati hanno respinto la richiesta avanzata da alcune famiglie della zona di sequestrare i macchinari responsabili dei disagi.

La Procura di Ivrea afferma che «il provvedimento è inopportuno». A questo punto è scoppiata l'ennesima polemica: «Ma come è possibile - afferma, sbigottito, Alberto Miotto, un esponente del gruppo di protestatari - c'è la reiterazione del reato e la magistratura fa finta di niente? Perché i giudici affermano che il provvedimento è inopportuno quando loro stessi rinviano a giudizio la legale rappresentante dell'azienda per specifici reati?». Domande più che legittime, tanto più che chi si lamenta ha inviato esposti su esposti alla stessa Procura di Ivrea, a Regione, Provincia e Comune. «E non veniamo ascoltati - continua Miotto - noi viviamo un incubo continuo, subiamo da anni una violenza che nessuno intende fermare».

Da almeno dieci anni la questione Data GB è balzata agli onori della cronaca: nel '96 dopo l'ennesimo esposto e i controlli un maglio dell'azienda era stato sequestrato, poi dissequestrato a patto che fosse portata a termine la bonifica dei macchinari. Evidentemente l'incubo per queste famiglie di Forno non è mai finito se la guerra con l'azienda di stampaggio non è ancora cessata. [gp. mag.]

IN BREVE

■ **CANAVESE, FARMACIE.** Oggi sono di turno: Oriacchio (Cascinette, via Crotta 110), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Grosso (Lombardore, via Torino 6), Ponzetto (Villareggia, via della Piazza 12), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ **MAZZE', ASSOCIAZIONE.** Viene presentata domani, alle 21 in municipio, una nuova associazione che ha come scopo il rilancio del territorio canavesano. Si tratta di Abc (Associazione Basso Canavese), presieduta dalla giornalista Daniela Muretto. Abc si è costituita ufficialmente il 26 settembre scorso. Informazioni allo 011/9835908.

■ **IVREA, TRUFFA.** Due finti funzionari comunali (un uomo e una donna, entrambi sui 30 anni) si sono presentati venerdì mattina nell'abitazione di M.Z., 88 anni, in canton Vigna a Ivrea. «Dobbiamo verificare se ha in casa banconote false», hanno detto. Prima di andarsene, però, hanno preso circa 200 euro alla pensionata, alla quale non è rimasto altro da fare che chiamare la polizia.

■ **IVREA, CIMITERO.** Cambiano gli orari di apertura al pubblico del cimitero comunale. A partire da domani sarà aperto dalle 8 alle 17.30. Dal 1° maggio al 30 settembre, invece, il cimitero resterà aperto fino alle 18.

■ **RIVAROLO, ALLUVIONE.** Vengono consegnati oggi alle 10,30, nella sala consigliare di Palazzo Lomellini, sede del Municipio, gli attestati di benemerenza alle associazioni, ai comitati ed al personale del Comune che si sono contraddistinti durante l'alluvione 2000.

■ **SAN BENIGNO, FERITI.** Scontro frontale tra due auto in via Vauda a San Benigno. Gaetana Drago, 33 anni, residente in paese in via Vauda 11, nello svoltare a sinistra al volante di una Renault Mègane è stata travolta da una Uno. Alla guida Mario Aruta, 51 anni, pure di San Benigno, via Volpini 7. I due sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale di Chivasso.

COLOMBO
IVREA - C.so Vercelli n. 17 - Tel. Fax 0125 - 61.52.42
Riparazione di tutte le marche
Vendita rateale delle migliori marche
Super valutazione dell'usato

Husqvarna VIKING
PFAFF
SINGER
NECCHI
BERNINA
JANOME
Chiuso Lunedì tutto il giorno

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
IVREA - Via Miniere, 12 - tel. 012544407
SARDEGNA LIGURIA E COSTA AZZURRA OLTRE 10.000 PROPOSTE.
Per affittare il Vostro immobile: SICURFITTO
• AFFITTO GARANTITO • RISARCIMENTO DANNI
• TUTELA GIUDIZIARIA • GARANZIA FIDEJUSSORIA
IVREA (Colleretto, Parosa, Pavone) ville indipendenti e a schiera, alloggi di nuova costruzione in stile canavesano moderno con giardino, box auto, varie metrature con possibilità di personalizzazione. Mutuo agevolato prima casa.
IVREA nuovi appartamenti mq. 100 con cantina e garage in piccola palazzina di 3 piani, finiture di pregio. Consegna aprile 2004. € 163.000
IVREA villa a schiera indip. su 3 lati di nuova costruzione di mq. 200 composta da 2 piani fuori terra e piano interrato, garage e giardino finiture di pregio. Consegna aprile '04 € 240.000
BANCHETTE appartamento ristrutturato come nuovo, finiture di pregio, in piccola palazzina, di mq.130 con balconi e terrazzo, riscaldamento autonomo giardino privato e garage. € 170.000.
Nello stesso immobile vendiamo bellissima mansarda luminosa eventualmente collegabile all'appartamento sottostante, di mq 60, riscaldamento autonomo, con posto auto. € 80.000.
SAMONE caratteristica casa canavesana parzialmente da ristrutturare, disposta su 3 livelli, ideale bi/trifamiliare, 500mq totali, riscaldamento autonomo a metano,garage, giardino, libertà. € 285.000. Con affitto garantito!
VALPERGA C.SE villa indip. di nuova costruzione di mq. 130 più piano interrato, garage, terrazzi, balconi, ampio giardino. € 260.000
STRAMBINELLO app.to al 1° ed ultimo piano di mq.120 composto da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, parzialmente da ristrutturare, con cantina di 50 mq e posto auto privato, in piccola palazzina. Prezzo affare € 70.000
PIVERONE villi uni/bifamiliari di nuova costruzione indipendenti con giardino ad ampio giardino, progettazione personalizzabile. Ottima posizione vista lago!!
IVREA casa semindipendente parzialmente da ristrutturare su 2 livelli tot. mq.120, riscaldamento autonomo a metano, predisposizione garage, posto auto, cortile. € 129.000. Prezzo Affare! Con Affitto garantito!
IVREA centro, appartamento di mq.120 con cantina e garage. € 150.000
BANCHETTE appartamento ristrutturato al 5° piano mq.80. € 65000.
PARELLA villa disposta su tre piani di 150 mq l'uno più un piano interrato e giardino di 2500 mq. € 285.000.
S.ELISABETTA villa di 200 mq in perfette condizioni indip. 4 lati, Splendida posizione predominante e vicina ad impianti sciistici. € 208.000
IVREA Zona Industriale. Esemplare palazzina uffici concessa in locazione per 12 anni (6+6) con garanzia fidejussoria di 12 mesi ad una multinazionale di telecomunicazioni, di mq.2000 oltre ad area esterna di pertinenza. Rendita € 274.000+ IVA pari a circa il 7.5% sul reddito. Possibilità, di cessione della società, che ha incarico solo quel bene.Ideale per investimento! Trattativa riservata in ufficio.
AFFITTI
IVREA zona industriale, affittiamo prestigiosi appartamenti uso ufficio o commerciale di varie metrature, riscaldamento autonomo, aria condizionata.
BANCHETTE appartamento di recente ristrutturazione di mq.120 con cantina e garage e giardino in piccola palazzina. € 650 mensili.
COSTA AZZURRA
MENTONE, grande bilocale con terrazza vivibili, garage e cantina inclusi. € 120.000
MENTONE, in una nuova costruzione , ampio bilocale con grande terrazza di 40mq. garage incluso. € 142.500
NIZZA centro, bilocale arredato adiacente stazione. Già affittato. Rendita garantita. € 78.000
NIZZA, monolocale arredato con balcone, resa locativa intorno al 7%. € 80.000
CORNICHE FLEURE, nuova incantevole residenza con vista mare: mono-bilocali con terrazza vivibili. Posti auto. Da € 88.500
VILLENEUVE LOUBET, a soli due passi dalle spiagge stupendi appartamenti. Da € 80.000
CANNES SUR MER, a soli 150mt dal mare, ultimi bi-trilocali con terrazza visibili a partire da € 100.000, OCCASIONISSIMA!
CANNES, fronte mare, splendidi appartamenti, € 85.000, resa garantita al 4.5% più utilizzo.
GOLFE JUAN, a 300 mt. mare, grande bilocale, bella terrazza. Posto auto incluso. € 122.000.
LIGURIA
SANREMO a 100 mt dalle spiagge e a 2 passi dal teatro ariston, appartamento trilocale composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, stanza armadi, bagno e balcone, luminoso e in ottime condizioni € 235.000
ANDORA bilocale centrale, comodo ai negozi a 150mt. dal mare, ristrutturato a nuovo. ampio terrazzo vivibile. cantina. occasione!! € 196.500
ALBENGA immerso nel verde, in complesso residenziale, piano alto, grande bilocale con cucinino separato, e bel terrazzo con vista panoramica. Occasione! Da € 92.000
ALBENGA a soli 200 metri dal mare, comodo alla stazione , piano alto con ascensore appartamento ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno con angolo cottura camera, cameretta, bagno,bel terrazzo vista mare, termoautonomo garage affare € 180.000
SARDEGNA
Nuovissima palazzina costruita su 2 piani nella meravigliosa isola di La Maddalena, ottima posizione in zona tranquilla a due passi dalle splendide spiagge. Tutti gli appartamenti sono curati nei minimi particolari sia gli interni che gli esterni e dispongono inoltre di climatizzatori. A partire da € 124.000.
VALLEDORIA app.ti varie metrature in palazzina di recente costruzione, a partire da € 60.000
PORTO TORRES otto bellissime villette a schiera di nuova costruzione a 50 m dal mare disposte su 1 o 2 livelli a partire da € 139.000
Speciale Investitori
COSTA AZZURRA
Il tuo investimento a Nizza: acquista la tua casa in Costa Azzurra con soli € 15.000! Quartiere universitario alloggi da € 50.000; anticipo € 15.000; mutuo € 35.000; rata mensile mutuo € 246,40*; affitto garantito al netto di gestione ed imposte € 345,30**; guadagno mensile € 98,90 (NON COSTITUISCE ELEMENTO CONTRATTUALE)
NIZZA nuovi appartamenti € 19.000 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%
NIZZA nuovi appartamenti € 69.000. Resa netta 7%
NIZZA in zona a forte richiesta d'affitto ampi bilocali con cantina e garage, ampie terrazze. Resa 6%. Da € 115.000
CANNES
OPPORTUNITÀ UNICA, IN RESIDENZA FRONTE MARE SPLENDIDI APPARTAMENTI RISTRUTTURATI A PARTIRE DA € 82.000. RESA NETTA GARANTITA DEL 5,60% + UTILIZZO.

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" La Repubblica
"Un'opera rivoluzionaria" Il Messaggero
"Von Trier è ormai il nuovo idolo del cinema europeo" Corriere della sera

AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI

Solo al cinema vinci favolosi premi MATRIX.
Per l'elenco delle sale coinvolte ed il regolamento completo vai sul sito www.warnerbros.it

ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - REPOSI - WARNER VILLAGE

DAI REALIZZATORI DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE,
IL DIARIO DI BRIDGET JONES E NOTTING HILL

LA NUOVA COMMEDIA ROMANTICA

hugh grant
liam neeson
colin firth
laura linney
emma thompson
alan rickman
keira knightley
rowan atkinson

loveactually
l'amoredavvero
www.uip.it

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - REPOSI

EMPIRE - OLIMPIA

MASSIMO BENVENUTI presenta una produzione BLU CINEMATOGRAFICA RAI CINEMA
ALESSANDRO BENVENUTI NATASHA STEFANENKO
Ti SPIACE se BACIO MAMMA?
un film di ALESSANDRO BENVENUTI
www.01distribution.it 01

KRBA

IL NUOVO FILM DI JAMES IVORY
Kate Hudson Naomi Watts
LE DIVORCE
Mariti, amanti e altre complicazioni

DUE GIARDINI

NEL BUIO DELLA SALA
TUTTI TI SENTIRANNO URLARE
ALIEN
LA VERSIONE INEDITA
ALIEN
TOM SKERRITT SIGOURNEY WEAVER VERONICA CARTWRIGHT
HARRY DEAN STANTON JOHN HURT IAN HOLM YAPHET KOTTO
PRODUTTORE ESECUTIVO RONALD SHUSETT PRODOTTO DA GORDON CARROL, DAVID GILER
WALTER HILL MUSICA JERRY GOLDSMITH STORIA DI DAN O'BANNON e RONALD SHUSETT
SCENEGGIATURA DAN O'BANNON DIRETTO DA RIDLEY SCOTT
SEGUI DOMENICA ALLE 16.45 IL BACKSTAGE SU COMING SOON

LUX

REPOSI

MEDUSA

PK Publikompass Corso Matteotti d'Arezzo, 60 10126 TORINO Tel. 011 686 53 11 - Fax 011 686 53 00

CONTINUA L'ASCESA
DEL CAPOLAVORO
DI TARANTINO - INCASSI RECORD!

UMA THURMAN LUCY LIU VIVICA A. FOX MICHAEL MADSEN
DARYL HANNAH e DAVID CARRADINE
IL QUARTO FILM DI QUENTIN TARANTINO
Kill Bill Volume 1
www.buenavista.it MIRAMAX

IDEAL - MEDUSA - REPOSI

MASSIMO

PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI CANNES 2003
Elephant
UN FILM DI GUS VAN SANT
www.bimfilm.com

NON CI RESTA CHE RIDERE
LUIGI, AURELIO DE LAURENTIIS e SAÏD BEN SAÏD presentano
JEAN RENO GÉRARD DEPARDIEU
...dopo La cena dei cretini e L'apparenza inganna...
il nuovo film di FRANCIS VEBER
STA' ZITTO ...NON ROMPERE

Ai cinema ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA

Sean Penn Tim Robbins Kevin Bacon Laurence Fishburne Marcia Gay Harden Laura Linney
UN FILM DI CLINT EASTWOOD
MYSTIC RIVER
CANNES 2003 IN CONCORSO
www.warnerbros.it www.mysticriver.it

ELISEO - MEDUSA - STUDIO RITZ
WARNER VILLAGE

SIAMO TUTTI CATERINA!
"Un racconto comico ed amaro, spietato e ottimista"
La Repubblica

RAI CINEMA E CATTLEYA presentano
SERGIO CASTELLITTO MARGHERITA BUY
con la partecipazione di CLAUDIO AMENDOLA
CATERINA VA IN CITTÀ
un film di PAOLO VIRZÌ

MASSIMO - REPOSI

REPOSI

DA VENERDÌ AL CINEMA